Anno 116 - Numero 270

LA STAMPA

Giovedì 9 Dicembre 1982

OGGI Tutto dove

A PAGINA 13

Se lo Stato spende troppo. Come difendere i risparmi dall'inflazione

di Renato Cantoni

DI COPIA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65651 - Selezione periodici numero telefonico 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104); consegna raccomandata alla posta anno L. 84.000; consegna normalizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 - Abbonamento Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York. Annual Price US $ 400 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fl. 2,25; Spagna pts. 75; Svezia skr. 5; Svizzera lire 1,60; Svizzera Ticino lire 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10 tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.829; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 868.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.080. Tariffe: modulo mm 42x40; per testimonianze, economie e data di nascita tariffe in percentuale. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 290.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 318.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 8000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Dura reazione al voto della Camera sul supermissile

Reagan: il rifiuto dell'MX ci riporta a Pearl Harbor

«Un grave errore che comprometterà i nostri sforzi per proteggere la sicurezza nazionale» - «Esporrò i fatti al popolo americano, gli chiederò di unirsi a me» - Il presidente spera che il Senato rovesci la situazione, approvando lo stanziamento dei fondi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha reagito con violenza al «no» della Camera al supermissile MX. In un comunicato senza precedenti nella storia dei rapporti tra potere esecutivo e potere legislativo negli Stati Uniti, egli ha definito il voto «un grave errore, che comprometterà seriamente i nostri sforzi per proteggere la sicurezza nazionale, e che potrebbe paralizzare la nostra delegazione ai negoziati sul disarmo». «Spero — ha scritto il presidente — che la maggioranza dei deputati si farà desta al pericolo corso dal Paese. In apparenza, era una speranza senza fondamento. La maggioranza ha deciso di avanzare nel futuro come una sonnambula». «Sarebbe una tragica ironia — ha concluso Reagan — se questo, tra tutti i giorni possibili, se il 7 dicembre si dimostrasse ancora una volta il momento dell'impreparazione americana a mantenere la pace». Il Capo di Stato Usa si è così riferito alla data dell'attacco giapponese di Pearl Harbor, 41 anni fa, che per la superpotenza segnò l'ingresso nella seconda guerra mondiale.

La sorpresa e l'ira per la sconfitta subita, la più grave in quasi due anni di governo, non hanno però impedito al presidente di offrire al Congresso il ramo d'ulivo. Reagan ha auspicato che il Senato rovesci il voto, «in una votazione plenaria con la Camera», assicurata peraltro limitata alle commissioni competenti. «L'MX possa essere salvato». Il capo di Stato Usa ha indicato di essere pronto a un compromesso sul sistema d'installazione del supermissile, ad abbandonare cioè il *dense pack*, o la sua concentrazione a mucchio, per il sistema tradizionale della dispersione. «Possiamo impegnarci in un dibattito più lungo sulla migliore installazione possibile», ha detto. Ma egli ha altresì annunciato che nel frattempo si appellerà all'elettorato perché spinga la Camera al «sì» all'MX. «Jefferson affermò che il popolo americano non si sarebbe mai sbagliato, se messo a conoscenza dei fatti», ha osservato retoricamente. «Lo esporrò i fatti al popolo e lo spingerò a unirsi a me per il ripristino del margine di sicurezza nazionale».

Nello stesso istante del rifiuto (il 345 deputati contro 178), un rovescio impreviato per l'amministrazione repubblicana, è stato incominciato sul supermissile un braccio di ferro di straordinaria importanza anche per l'Europa. Occorre fare luce sulla procedura parlamentare americana per collocare il confronto nella giusta prospettiva. La Camera ieri ha votato soltanto su uno stanziamento di 1 miliardo di dollari per la costruzione dei primi 5 MX. La attende ora un altro voto su uno stanziamento di 2 miliardi e mezzo di dollari per la ricerca e lo sviluppo del supermissile: se essa non dicesse «no», il progetto rimarrebbe in vita. Anche in caso contrario, comunque, il Senato, dove la maggioranza è repubblicana (non democratica a differenza della Camera), potrebbe schierarsi dalla parte del presidente Reagan. Infine, almeno in teoria, nemmeno tre sconfitte consecutive lascerebbero il Capo di Stato Usa senza via di uscita. Egli dovrebbe ripresentare il progetto, sotto altra forma, alla prossima legislatura, nel quadro del bilancio per l'anno finanziario '83-'84.

In pratica, tuttavia, basterebbe una seconda sconfitta a mettere Reagan con le spalle al muro. Dal dibattito alla Camera è emerso infatti con chiarezza che i deputati — per i senatori è ancora da verificare — si stanno avviando verso una politica estera assai diversa da quella del governo. Essa antepone all'aumento delle forze i negoziati con l'Urss, e poggia su tre principi basilari: che il disavanzo dello Stato non permette spese enormi (per l'MX sono preventivati 26 miliardi di dollari, tanto quanto per la conquista della Luna, o per il programma quinquennale di riarmo 1600 miliardi di dollari, 2 milioni 250 mila miliardi di lire); che un conflitto nucleare non può essere localizzato e soprattutto non avrebbe vincitori, contrariamente a quanto sembra credere il governo; e che la volontà popolare, come si è espressa nelle elezioni al Congresso del novembre scorso, si dirige verso la moratoria atomica immediata e verificabile delle superpotenze.

Ieri sera, l'amministrazione repubblicana non intende registrare questa disconfitta. Lo dimostrano le dichiarazioni dei suoi ministri. Quello della difesa Weinberger, in una testimonianza al Senato ha detto che il voto della Camera «darà un'impressione sbagliata agli alleati e agli avversari» sulle intenzioni degli Stati Uniti. «Fortunatamente — ha aggiunto — ci penserà la Camera Alta a cancellarla». Il capo del Pentagono ha anche ammonito che più il progetto dell'MX verrà ritardato, più costerà caro, «in quanto il Paese finirà per scoprire che non può rinunciarvi». Weinberger ha contestato la molteplice interpretazione data al voto di ieri: «Indica soltanto un auspicio che si riducano le spese militari». Le asserzioni del ministro della Difesa sono state riprese dal segretario di Stato Shultz a Bruxelles, che ha manifestato serena fiducia nell'approvazione finale del supermissile al Congresso.

Ennio Caretto

A PAGINA 5

Si dimette ministro francese in polemica con l'Eliseo

di Paolo Patruno

Un fanatico

Minaccia di far saltare l'obelisco di Washington

Quest'uomo in tuta e casco nero minaccia di far saltare l'obelisco di George Washington

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un «parifissa» con una maschera sul volto, il suo furgone accanto, ha ieri minacciato di far saltare l'obelisco di Washington, il cosiddetto «monumento» della capitale, con mezza tonnellata di dinamite. Tenendo in mano un apparecchio elettronico, forse un detonatore, con sulle spalle uno zaino da cui usciva un'antenna, il misterioso individuo ha continuato ad aggirarsi per ore e ore intorno all'obelisco. La dinamite, ha annunciato, era nel furgone, che sul fianco recava la scritta: «Priorità numero uno, bandire le armi atomiche». Secondo la polizia, dentro al veicolo si nascondeva un'altra persona, ricci si sa se un uomo o una donna.

Il dramma è stato scritto dalla presenza di nove ostaggi in cima al «monumento», impossibilitati a scendere. Gli ostaggi, presi alla mattina presto, si sono potuti allontanare dopo un colloquio di un quarto d'ora tra il pacifista e un giornalista dell'«Associated Press».

Il «monumento» sorge in cima a una collinetta da cui il pacifista domina il parco. Egli è perciò inavvicinabile. Gli agenti non sparano perché, se lo ferissero soltanto, egli avrebbe il tempo di fare scoppiare la dinamite. Si sospetta che il «pacifista» sia Norman Mayer — a tale nome è intestato il furgone — trasferitosi di recente a Washington, da Miami, e che era diretto a New York per una manifestazione antinucleare. Il giornalista che gli ha parlato sostiene che si tratta di un «fanatico intelligente e deciso a tutto». Ieri sera, a tarda ora, il misterioso individuo non si era ancora deciso a dire che cosa chiedeva in cambio della resa.

Da oggi gli sportelli dovrebbero funzionare regolarmente

Banche, raggiunto l'accordo Aperte anche di pomeriggio

E' questa la novità che più interessa il pubblico e che ci riavvicina agli altri Paesi I punti del nuovo contratto - L'intesa non è stata firmata da tre sindacati autonomi

ROMA — Gli italiani danneggiati dagli scioperi delle banche possono tirare un sospiro di sollievo: da oggi torna la normalità negli istituti di credito dopo la revoca delle agitazioni programmate. L'intesa di massima fra la Fib, l'organizzazione sindacale che raccoglie la stragrande maggioranza dei bancari, e le banche è stata raggiunta ieri pomeriggio dopo una estenuante maratona, cinque giorni costellati di episodi clamorosi: dalle lunghe file che hanno coinvolto migliaia di persone all'ultimatum del ministro Scotti, fino all'inchiesta avviata l'altro giorno dalla Procura di Roma e per la quale cinque dirigenti sindacali, identificati dal capo della squadra mobile Carnevali, rischiano l'incriminazione per il reato di interruzione di un servizio di pubblica utilità.

L'accordo di massima, che ora dovrà essere sottoposto all'approvazione dei 290.000 dipendenti bancari, è stato già bocciato da alcuni sindacati autonomi come la Silcea Cisal e la Filcea-Cisnal e questo potrebbe provocare una coda di disagi.

Per quanto riguarda la piattaforma approvata (ma non ancora definita), ci sono importanti novità come quella che consente anche l'apertura pomeridiana degli sportelli, in uso in molti altri Paesi. Ecco i punti principali dell'intesa che i sindacati hanno elaborato con l'Assicredito e l'Acri («Abbiamo ottenuto il 75 per cento delle nostre richieste», ha commentato un rappresentante della Cgil):

SALARIO — Gli aumenti contrattuali saranno calcolati secondo il «tetto» di inflazione programmato, 16 per cento per il 1982, 13 per l'83 e 10 per l'84, più una lieve percentuale dovuta alla produttività. Gli incrementi mensili lordi scaglionati nel triennio ammonteranno mediamente a 190.000 lire a fine '84, compresi gli arretrati di quest'anno.

SPORTELLI — L'orario degli sportelli al pubblico, dopo molti anni di rigidità, si allungherà di un'ora. Le possibilità sono due: dalle 8,30 alle 14,30; dalle 8,30 alle 13,30, come adesso, e riapertura dalle 15 alle 16. Sarà la banca a livello centrale a decidere dopo aver consultato i sindacati aziendali. In sostanza, la gestione degli orari dovrà essere concordata e questo è stato ottenuto dalla Fib. Sarà la fase sperimentale, e più che altro la legge della concorrenza, a far uniformare o meno gli orari di sportello.

Secondo la Falcri, il sindacato autonomo delle Casse di risparmio, che ha negato validità alle intese con l'Assicredito, questa «rivoluzione» la pagheranno soprattutto i dipendenti senza adeguate contropartite salariali degli istituti che faranno a meno degli straordinari. Di parere opposto la Fib secondo cui l'aver portato l'orario dello sportello da cinque a sei ore è una scelta di modernizzazione che avvicina l'Italia alla Francia, alla Gran Bretagna, alla Germania e agli Stati Uniti dove l'articolazione è più o meno la stessa.

ORARIO SETTIMANALE — E' stato lo scoglio più duro tanto che se ne è discusso fino a tarda sera senza trovare un punto di equilibrio che ora sembra sia a portata di mano. I sindacati insistono per la riduzione di un'ora, da 38 a mezzo a 37 e mezzo, mentre l'Assicredito non concederebbe più di mezz'ora a partire dall'84.

FATTI INTEGRATIVI — In questo caso l'hanno spuntata al pieno i sindacati. Alla fine dell'83 ci sarà un nuovo incontro per verificare «alla luce delle compatibilità generali esistenti, gli spazi eventuali per il rinnovo del premio di rendimento». E' caduta la pregiudiziale delle banche del blocco della contrattazione integrativa per gli anni '83 e '84. Nel dicembre dell'83 si riparlerà anche di questo.

SCALA MOBILE — Tutto è rinviato al prossimo mese di marzo. Il sistema bancario, infatti, si adeguerà al meccanismo concordato nel frattempo per i maggiori settori produttivi.

Positivi, anche se con sfumature diverse, i primi commenti dei sindacati.

Non mancano preoccupazioni per la decisione di alcune frange degli autonomi di proseguire gli scioperi ad oltranza, anche se queste organizzazioni rappresentano solo il 5-6 per cento circa della categoria, contando quasi 15 mila iscritti. «Quello che temiamo — ha detto Bonfili — è che riescano a trascinarsi negli scioperi anche frange di lavoratori aderenti alla Fib».

Eugenio Palmieri

Ma per chi deve autotassarsi quale sarà l'ultimo giorno utile?

ROMA — Nonostante l'accordo, non è ancora chiaro se debba considerarsi oggi il giorno utile per la scadenza dell'autotassazione dell'Irpef, dell'Ilor e dell'Irpeg visto che qualche frangia del sindacato autonomo continuerà nella protesta.

La giornata di oggi potrebbe servire al ministero per capire se il grado di normalità del funzionamento delle banche è tale da sostenere l'afflusso dei contribuenti, oltre che il prevedibile assalto di chi finora non è riuscito a riscuotere pensioni o stipendi.

Appello del leader di Solidarnosc: «Basta con le attività illegali»

La lettera di Walesa a Jaruzelski A Varsavia preti contestano Glemp

VARSAVIA — Un appello all'abbandono delle «attività clandestine e illegali» sarebbe contenuto in un documento che circola a Varsavia e che viene indicato come testo integrale della lettera inviata, alla fine della settimana scorsa, dall'ex presidente del disciolto sindacato Solidarnosc, Walesa, al primo ministro e capo del Wron (Consiglio militare di salvezza nazionale), generale Jaruzelski.

Walesa esprime il desiderio che si dia all'intesa nazionale «un contenuto concreto e reale» e sottolinea che per raggiungere l'intesa e «ricostruire la fiducia della società nella autorità» è necessario «vincere la sfiducia e il malcontento». Per questo auspica la fine delle attività illegali e di quella clandestina e propone di «ampliare il movimento patriottico d'intesa nazionale» per garantire agli ex membri di Solidarnosc un posto nei «nuovi sindacati». Condanna quindi tutti coloro il cui unico ruolo è di «avvelenare» la situazione e invita tutti a porre fine «alle controversie e alle divisioni».

«Senza il sostegno della classe operaia non si potrà andare lontano» ammonisce Walesa e conclude: «L'intesa è una necessità e ogni persona che pensa al bene del Paese deve essere aperta all'idea dell'accordo nazionale».

Le fonti ufficiali mantengono il più assoluto silenzio sulla lettera. Un funzionario dell'ufficio del portavoce del governo si è limitato a commentare: «Il primo ministro riceve una grande quantità di lettere e non è sua abitudine fornire informazioni in proposito. Su questo caso in particolare non abbiamo comunque niente da dichiarare».

Ieri intanto monsignor Glemp ha avuto un durissimo incontro con un gruppo di sacerdoti — circa 200, soprattutto di Varsavia — che hanno contestato il suo atteggiamento nei confronti del regime, rimproverandogli di essersi pubblicamente pronunciato per la fine del boicottaggio intrapreso dagli attori contro radio e televisione statali.

Era questo il primo incontro del primate con i sacerdoti di Varsavia dopo la sua successione al cardinale Stefan Wyszynski. Secondo indiscrezioni Glemp avrebbe ricevuto molte lettere di disapprovazione da parte di sacerdoti e fedeli per non aver seguito la tradizione di indipendenza del suo predecessore.

Dopo la retorica, l'America del realismo

Le bandiere stanche

Ma il vero problema è il rapporto tra gli Stati Uniti e l'Europa, o il rapporto tra Ronald Reagan e l'America? La bocciatura del progetto *MX* al Congresso, insieme con molti altri segnali dell'inquietudine dell'America di fronte alla politica interna ed estera del Presidente, suggerisce la domanda un po' retorica che abbiamo formulato. Essa riflette in parte le preoccupazioni dei governanti europei mentre si preparano ai colloqui con il segretario di Stato George Shultz, il «gentile persuasore» che dovrebbe restituire alla politica americana il senso del calcolo e della misura, e ristabilire l'armonia nell'Alleanza.

Ogni quattro anni l'America elegge un presidente votando per un umore o per una retorica, più che per una politica. Ma accade spesso che dopo appena due anni la retorica vincente ha perso gran parte del suo fascino, essendo fondata su slogans semplicistici, incapaci di risolvere i problemi complessi del mondo reale: come la paralisi economica, la minaccia sovietica, le crisi del Terzo Mondo, il ridimensionamento della potenza americana. In realtà, problemi così complicati richiedono terapie articolate e prolungate nel tempo, applicabili solo attraverso gli sforzi comuni di molti governi ed istituzioni. E la retorica iniziale non sempre giova alla soluzione.

Reagan era arrivato alla Casa Bianca come portabandiera di due grandi idee: in politica interna, la lotta contro il governo invadente; in politica estera, la riaffermazione, attraverso il riarmo, del primato di potenza dell'America per sconfiggere l'espansionismo sovietico, inteso come causa primaria di tutte le crisi mondiali. Questa ideologia, nella sua essenzialità, ha prodotto risultati: ma ha avuto anche effetti negativi.

Per esempio, il virulento linguaggio antisovietico del Presidente e l'enfasi sul tema della potenza militare hanno finito per imporre all'opinione pubblica americana ed europea la questione nucleare, e la minaccia di fine del mondo, come temi dominanti del dibattito politico. L'allarme suscitato dalla retorica di Reagan ha così prodotto fortissime resistenze contro le misure di riarmo che egli chiedeva; e il Congresso rischia di negare a lui 100 missili *MX*, mentre non sembrava contrario a concederne 200 a Carter, che li chiedeva con linguaggio più moderato.

La retorica reaganiana e le politiche ad essa ispirate hanno suscitato anche altri effetti negativi. Si consideri il caso del gasdotto tra l'Europa e l'Urss. L'aggressività con cui l'America ha tentato di bloccarlo imponendo sanzioni contro i propri alleati, senza considerare le loro ragioni (mentre teneva ben conto delle ragioni dei *farmers* americani quando reclamava l'immenso «granodotto» verso l'Urss) ha finito per rendere più difficile, e non più facile, l'accordo sulle misure comuni che erano ugualmente necessarie per bloccare i finanziamenti di favore e i trasferimenti di tecnologia pregiata verso l'Unione Sovietica.

Ancora un altro esempio è dato dal Medio Oriente. Per quasi due anni l'amministrazione Reagan ha continuato a dire che la vera causa di quella crisi era la debolezza dell'America, e che tutti i problemi si sarebbero risolti creando un «consenso strategico» con i Paesi arabi sulla base di una più credibile

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Alla Scala un Verdi di alto livello musicale (ma con una discutibile regia)

Il sano, vivace e un po' stupido Ernani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Sembra che Verdi, un giorno, parlando del *Simone Boccanegra*, abbia detto di avere amato quell'opera travagliata come in ogni famiglia si ama il figlio nato gobbo. L'*Ernani* è esattamente il contrario. L'*Ernani* è il cocco bello di mamma, il figlioletto sano, vivace e un po' stupido. Perciò ha avuto sempre fortuna, e c'è chi non lo può soffrire. Non lo amano soprattutto gli scopritori di presunti capolavori misconosciuti tra le opere giovanili di Verdi, ai quali taglia l'erba sotto i piedi, proponendo uno *standard* al quale non si avvicina nessuna delle altre dodici opere comprese tra *Nabucco* e *Rigoletto*, eccettuato il *Macbeth*.

Quest'opera riboccante di melodie l'estate ha inaugurato la stagione della Scala in un'esecuzione musicalmente d'alto livello, grazie alla direzione appassionata e vibrante di Riccardo Muti e alla presenza d'un quartetto vocale di prim'ordine: Placido Domingo protagonista, Mirella Freni, Renato Bruson come Don Carlo re di Spagna, e Ghiaurov, il vecchio Silva. A parte un preoccupante calo di voce di Bruson nel second'atto, sono vocalmente ineccepibili ed esemplari, ma non scolpiscono personaggi, che forse non ci sono.

La regia di Ronconi, ma in fondo anche la direzione di Muti presuppongono una profonda sfiducia nelle virtù drammatiche dello sganghero to libretto di Piave, lasciando che i cantanti «cantino» e basta, coi loro soliti gesti convenzionali favorevoli all'emissione vocale. E' giusto riconoscere che almeno Domingo e Ghiaurov una certa idea dei loro personaggi ce l'hanno e cercano volenterosamente di realizzarla.

Ma Ghiaurov è stato scipp ato della robusta e trucu lenta cabaletta «*Infin che un brando vindice*», intorno alla quale si è voluto creare un infondato giallo filologico. E' vero che non c'è nel manoscritto originale e non c'era nella prima esecuzione a Venezia, ma né Muti né il musicologo Degrada sono in grado di portare una sola prova concreta della sua inautenticità. Essi trascurano, invece, o ignorano le ferree consuetudini del melodramma ottocentesco, alle quali il primo Verdi era ancora supinamente soggetto.

Silva non aveva cabaletta a Venezia perché l'artista che sostituiva quella parte era un «basso comprimario», trovato sulla piazza quasi casualmente. Impossibile dare anche a lui un'aria doppia» (cioè il complesso di cavatina e cabaletta) come hanno nel primo atto il «primo tenore» e il «primo soprano», allo stesso modo che è impossibile a un caporale portare i galloni di sergente. Quando a Vienna e alla Scala la parte di Silva passò a un grandissimo «primo basso» come il Marini, fu giocoforza fornire anche a lui, nel medesimo atto, la cabaletta. Ogni considerazione estranea di equilibrio nell'architettura dell'atto è anacronistica. *Noblesse oblige*: a quei tempi contava soltanto la rigorosa graduazione gerarchica dei cantanti, e il giovane Verdi dovrà ancora mangiare molte pagnotte per liberarsi da questa e altre servitù teatrali.

La soppressione di quella cabaletta, che tra l'altro echeggia tipici sulfeni ritmo-melodici di Verdi, e ad un intenditore come Gabriele Baldini pareva «una di quelle piccole cose perfette con che Verdi sembra quasi, in queste opere giovanili, metter qua e là una firma», spezza un po' le reni al personaggio, fiero tutore dell'onore castigliano: come l'esecuzione musicale quanto la regia ce lo

Massimo Mila

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Di quel loggione l'ira funesta

Fiori e fischi per l'agitata apertura della stagione scaligera. Bersagli anche la Freni, Bruson e Ghiaurov. Le proteste maggiori per la macchinosa regia di Ronconi. No comment del sovrintendente Badini. Sospetti di trame e vendette tra diversi «partiti» dei cantanti.

(La cronaca della serata in pagina spettacoli)

L'ambasciata tenta di difendere Antonov: «Non è fuggito, quindi è innocente»

Anche Scricciolo teneva contatti con i bulgari che aiutarono Agca

ROMA — A due settimane dall'arresto di Ivan Antonov, il funzionario delle linee aeree bulgare accusato di «partecipazione attiva» nell'attentato contro il Papa, si definiscono i sospetti che convergono sulla Bulgaria. C'è innanzitutto la confessione di Ali Agca: il sicario turco ha raccontato di essere stato «ingaggiato» per uccidere Giovanni Paolo II a Sofia, da trafficanti di droga e di armi turchi; a Roma tre funzionari dell'ambasciata bulgara — ha detto — gli trovarono alloggio e lo istruirono per portare a termine il piano; due di essi lo accompagnarono a piazza San Pietro, armati di pistole e bombe a mano, e gli assicurarono che gli avrebbero protetto la fuga dopo l'attentato.

Sulla Bulgaria punta anche l'inchiesta della Procura di Trento, per un traffico internazionale di droga e armi che avrebbe avuto a Sofia il suo centro propulsore. Nelle due indagini compaiono gli stessi personaggi. Infine, una terza vicenda che avrebbe identico sfondo: il «caso Scricciolo». Le ultime notizie sembrano aggravare il quadro delle accuse alla Bulgaria.

Dopo Ali Agca, anche Luigi Scricciolo (l'ex responsabile dell'ufficio internazionale della Uil arrestato per aver fatto da tramite tra Bulgaria e Brigate rosse) starebbe parlando in carcere. Continua a negare di essere stato una spia al soldo dei bulgari, sebbene tutti riesca a spiegare certi passaggi di denaro finiti forse nelle sue tasche. Ora, però, ammetterebbe i contatti con quattro funzionari dell'ambasciata bulgara (alcuni dei quali chiamati in causa anche da Agca) e le pressioni ricevute da costoro perché «collaborasse» fattivamente. Inoltre, avrebbe raccontato con più dettagli i suoi viaggi in Bulgaria.

E' abbastanza per definire le sue nuove ammissioni un «pentimento», tale da sdebitarsi con la magistratura e convincere Scricciolo non dica ancora tutto quello che sa, per timore di vedersi accusare nuove accuse, a cominciare dall'eventuale concorso nel sequestro del generale Lee Dozier. Se parlasse, forse, si chiarirebbero anche alcune operazioni della polizia bulgara condotte contro «Solidarnosc», con la quale Scricciolo era ufficialmente in contatto.

«Calunnie, invenzioni», secondo Vasili Dimitrov, primo segretario e portavoce dell'ambasciata bulgara, il vero complotto è contro la Bulgaria. Chi l'avrebbe ordito? «Fattori sconosciuti». Servizi segreti stranieri? «Non so, però nessuno ha ricordato che un giornale turco ha rivelato che l'ex agente della Cia Frank Terpil ha ammesso di aver venduto armi ad un'organizzazione della destra turca che aveva addestrato Ali Agca». Ma Terpil lavorava per Gheddafi. «Ah sì? Non lo sapevo».

E' un giorno di festa, l'ambasciata offre immagini domestiche, bambini scorrazzano per le sale affrescate dell'ex residenza cardinalizia. In meno di sei mesi quattro dei venticinque inquilini della villa hanno avuto problemi con la giustizia italiana. Di fronte alla pioggia di accuse, Dimi-

Liliana Madeo
Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Fanfani battuto da Spadolini

Hit-parade degli uomini politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli italiani preferivano che a Palazzo Chigi ci fosse Spadolini invece di Fanfani, stando a un sondaggio di opinione della Aga-Makno sulla popolarità degli uomini politici. Nella pagella dell'«indice di gradimento», infatti, Spadolini è al secondo posto (52,1 per cento) dopo Pertini, mentre Amintore Fanfani è al settimo posto (43,9). Lo precedono nell'ordine dal terzo posto in giù Berlinguer, Craxi, Colombo, e Andreotti.

Il sondaggio è stato svolto nel pieno della crisi di governo, dal 19 al 23 novembre. Lo scarso gradimento per Fanfani è solo in parte influenzato dall'«indice di notorietà» degli uomini politici. Il presidente del Consiglio è infatti conosciuto dal 95,8 per cento degli italiani ed è il personaggio politico più noto dopo Pertini e Andreotti, mentre Spadolini è al quinto posto.

Questo è il primo sondaggio della Aga-Makno, che vuole controllare periodicamente gli umori dei cittadini verso i politici più in vista. Umori che fin da ora non sembrano dei migliori. Ai duemila intervistati è stato chiesto di compilare una «pagella» della classe dirigente politica del Paese, con voti da uno a dieci. Solo il presidente della Repubblica Pertini ha ottenuto la sufficienza, con un lusinghiero 7,66. Tutti gli altri sono stati bocciati, compreso Spadolini che ha ottenuto un modesto cinque più.

La vera sorpresa del sondaggio riguarda comunque i democristiani. Il «capo» dc più gradito agli italiani risulta Emilio Colombo (45 per cento), quarta posizione in classifica. L'attuale ministro degli Esteri era stato il primo candidato scelto da Pertini per succedere a Spadolini. Ma la dc gli propose Fanfani senza alternative, e Pertini dovette cedere.

Al secondo posto tra i democristiani (e al sesto in classifica generale) c'è Giulio Andreotti, che da quando lasciò Palazzo Chigi continua a mantenere costantemente le prime posizioni negli indici di gradimento e di notorietà degli uomini politici. Lo segue Fanfani. Il segretario della dc De Mita è nono, e dopo di lui vengono Piccoli e Forlani.

Confermato l'accordo dc-pci per le presidenze del Senato e della Camera

Anche i comunisti voteranno per Morlino Fanfani espone ai ministri il programma

De Mita s'incontra con Spadolini per convincere il pri a votare per il governo ma i repubblicani sono ormai orientati all'astensione - Evangelisti attacca Fanfani e De Mita per l'esclusione di Andreotti dal governo

ROMA — Tommaso Morlino, senatore di grande amico e collaboratore di Moro, viene eletto oggi presidente del Senato. Per la sua elezione, si ricostruisce in Parlamento quella maggioranza di solidarietà nazionale sepolta con l'ultimo governo Andreotti e riesumata all'inizio della legislatura, per l'accordo che porta un democristiano (Fanfani) alla presidenza del Senato e un comunista (Nilde Jotti) alla presidenza della Camera.

L'accordo è stato confermato per Morlino senza che nessuno, tranne radicali e mai, battesse ciglio. Un ripensamento (della dc o del pci) avrebbe provocato l'apertura di un «caso» clamoroso e una inutile battaglia per la ridistribuzione della seconda e della terza poltrona della Repubblica.

Appena eletto, già domani, il nuovo presidente è atteso a un compito particolarmente solenne e delicato: dirigere il dibattito che si concluderà con la fiducia, a larga maggioranza, per il nuovo governo diretto dal suo predecessore nella seconda carica dello Stato.

Fanfani leggerà infatti le dichiarazioni programmatiche del governo domani a Palazzo Madama; il testo del discorso viene anticipato al Consiglio dei ministri convocato oggi a Palazzo Chigi. La fiducia è attesa sabato o al più tardi entro domenica. Lunedì, il dibattito si trasferisce alla Camera. Verso la metà della prossima settimana, il governo sarà dunque nella pienezza dei suoi poteri.

Fanfani ha definitivamente messo a punto il programma anti-crisi ieri sera, assistito da due dei suoi più stretti collaboratori: il consigliere di Stato Torregrossa e il consigliere d'ambasciata Puri Purini. Per la parte economica, che oltre alla lotta all'inflazione (tetto del 13 per cento nell'83; del 10 per cento nell'84) avrà «in primo piano» il rilancio dell'edilizia e delle opere pubbliche, Fanfani ha avuto lunghi colloqui con i ministri Goria, Bodrato e Forte.

Per case e opere pubbliche (è allo studio un piano straordinario per 200 mila alloggi nelle grandi città) colloqui altrettanto lunghi e proficui con il ministro Nicolazzi. Da Giolitti il presidente incaricato è stato costantemente informato sugli sviluppi della trattativa per le banche.

Il costo del lavoro è la prova più attesa per un governo con un programma all'insegna di un'«equa impopolarità», per dirla con le parole di Giovanni Malagodi. Oggi, De Mita farà l'ultimo tentativo per aggiungere il voto del pri a quelli della dc, del psi, dei psdi e del pli. Il segretario dc si incontra con Spadolini. Tema del colloquio: il voto dei repubblicani al Senato. De Mita spinge per il «sì». Spadolini sembra definitivamente orientato per l'astensione; è comunque escluso un voto contrario.

Ma De Mita sarà costretto a seguire con attenzione (e preoccupazione) anche le scelte di alcuni esponenti del suo partito. In una intervista all'Europeo, Franco Evangelisti, braccio destro di Andreotti, fa sapere che non parteciperà alle votazioni alla Camera per la fiducia al governo anche a causa di una incipiente influenza. Quanto, al di là della febbre, ai tratti di un'assenza polemica. Evangelisti lo spiega senza mezzi termini attaccando duramente De Mita e Fanfani per l'esclusione di Andreotti dal governo. Evangelisti critica anche Goria e parla di «rapporti cordialissimi» di Andreotti con Bettino Craxi e Longo. Poi aggiunge: «*Non è detto che questo governo debba arrivare alle elezioni, ma neppure che non se ne possa fare un altro*». Conclude: «*Non faremi parlare, non ora: l'ho promesso a Giulio*».

L. g.

Regione Lazio pagherà lo stipendio ai medici

ROMA — La Regione pagherà immediatamente le spettanze di settembre e ottobre ai medici di famiglia. La soluzione è stata trovata dopo che il commissario di governo aveva «respinto» i mandati di settembre, perché elaborati sulla base dell'autodenuncia, per la quale duemila sanitari sono sotto inchiesta.

Tra il presidente dell'Ordine dei medici, Vittorio Cavaceppi e l'assessore alla Sanità Pietrosanti, in un incontro nella tarda serata di martedì, è stato tassativo deciso che la Regione emanerà una legge, di un solo articolo, con la quale indicherà «modalità e mezzi per una corretta e definitiva impostazione degli elenchi della scelta da fissare a brevissimo termine».

In Italia si fuma di meno

ROMA — I consumi dei fumatori scendono al ritmo di 90 milioni di sigarette al mese (3 milioni di pacchetti). Da gennaio ad ottobre sono state fumate 52,5 miliardi di sigarette, seicento milioni in meno rispetto agli 53,1 miliardi del corrispondente periodo del 1981.

A frenare il vizio del fumo non è stata però solo la paura per i danni che questo arreca. Osservando le statistiche pubblicate dalla federazione tabaccai, sembra che gli italiani più che alla salute abbiano badato al portafogli: le sigarette sono infatti rincarate più volte nel 1982 e malgrado la flessione dei consumi, pari all'1% circa, la spesa è aumentata del 20%, passando sempre nei primi dieci mesi da 3193 miliardi del 1981 a 4174 miliardi, con un aumento di ben 981 miliardi.

La flessione dei consumi ha riguardato prevalentemente i tabacchi esteri, le cui vendite sono scese da 24,120 milioni di chili a 21,696, con una diminuzione dell'11%. Le sigarette di produzione nazionale hanno invece registrato un aumento del 3%.

Sempre a causa degli aumenti di prezzo, gli incassi delle sigarette straniere, malgrado la flessione nelle vendite sono saliti del 17%.

Piero Angela
viaggi nella scienza
Il meglio della celebre trasmissione televisiva
280 pagine, 15.000 lire
Garzanti
il mondo di QUARK

Scoprite da
De Wan
le più belle novità di Natale
I regali firmati De Wan splendono nelle vetrine più esclusive d'Europa, ma è in Torino, che De Wan vi invita a scoprire le sue novità più belle. Splendide porcellane e pezzi d'arte, cristalli cesellati a mano con oro zecchino, bijoux firmati, originali doni maschili e tanti deliziosi regalini che costano poco più di un fiore.
Torino - Via Roma, 98 - Tel. 547.917 (3 linee)

Bandiere stanche

(Segue dalla 1ª pagina)

presenza militare americana nella regione. In realtà questo consenso strategico non era realizzabile finché l'America non avesse ripreso l'iniziativa politica sulla questione arabo-israeliana, al fine di riacquistare credibilità; mentre l'inazione sembrava indulgenza verso i più azzardati disegni di Begin e Sharon.

Va detto che in ambedue i casi la necessaria correzione di rotta si è avuta, pochi mesi fa, dopo la nomina del nuovo segretario di Stato, grazie alla sua paziente opera di correttore della retorica e della politica presidenziali. Perciò gli europei danno il benvenuto a Shultz; al quale ricorderanno che le vere ragioni divergenze tra l'America e l'Europa questo si deve al fatto che l'America, e non l'Europa, ha cambiato politica, o almeno ha cambiato retorica.

Gli Europei rimangono fedeli alle politiche complesse che erano state messe a punto negli Anni Settanta dalle amministrazioni (repubblicane) di Nixon e Ford: sono cioè per una più valida risposta alla minaccia militare sovietica, ma anche per il mantenimento di una pressione politica costante sull'Urss e sul blocco sovietico attraverso il dialogo e l'offerta di cooperazione. In questo quadro è ancora molto di più ciò che ci unisce di ciò che ci divide. Si è tentati di aggiungere: è spesso molto maggiore il distacco tra la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato, guardiano della continuità, del distacco tra il Dipartimento e i governi europei.

A Shultz questi governi consiglieranno anche di concentrarsi sull'essenziale: sulla realizzazione delle misure difensive, insieme con l'avanzamento del negoziato di Ginevra; sul lancio di nuove iniziative diplomatiche nel Medio Oriente con la preziosa cooperazione dell'Europa; sulla lotta al protezionismo; sull'impostazione di una vasta riforma del sistema economico e monetario internazionale.

Questi sono i problemi veri, sui quali le ragioni di un'intesa tra gli alleati soverchiano di molto le ragioni per litigare. Se l'America imparerà a parlare con meno slogan e meno retorica, le sarà tanto più facile fare valere le sue buone ragioni.

Arrigo Levi

Il sano e un po' stupido Ernani

(Segue dalla 1ª pagina)

Milano. L'attore americano Burt Lancaster fa il suo ingresso al Teatro alla Scala, martedì sera, per assistere alla serata inaugurale della stagione operistica con l'«Ernani» (Telefoto Ap)

mostrano nei primi due atti come un vecchio frale e pingue, se che poi non sappiamo spiegarci come mai lo troviamo così altante e arzillo nell'atto della congiura. Sembra quasi che nel lungo intervallo abbia fatto una cura Voronoff (come del resto Bruson, che ricupera lo smalto della voce).

Buttata tutta sullo spettacolo, nella rinuncia ad ogni verità drammatica, la regia di Ronconi si compiace dei suoi soliti divertimenti: tabernacoli, statue equestri, la povera Freni sollevata in aria sopra un oscillante palanchino, come la statua di Santa Rosalia nella processione di Palermo. (Invece di farle correre questo rischio sarebbe stato meglio insegnarle a recitare, come Ronconi sa fare così bene quando vuole). Il fatto che le danze dell'ultimo atto si svolgono in abiti contemporanei è un vezzo ormai così vecchio e frusto, che passa via senza provocare né un applauso né un fischio.

La trovata nuova dell'immaginoso regista, per questo spettacolo, è quella d'immergere i personaggi, ed anche il coro, in certe trincee scavate nel palcoscenico, quasi piscine probatiche, di dove emergono a mezzo busto. Quando sono donne si può pensare, con un certo ottimismo, d'assistere al film *Bellezze al bagno*.

Mentre i costumi di Franca Squarciapino sono giusti, alcune delle scene di Ezio Frigerio sono sbagliate, particolarmente l'ultima, che distrugge lo stupendo terzetto finale. Ma è bella la prima, che stabilisce il clima romantico dell'opera, ed è appropriata quella della congiura nel sepolcro di Carlo Magno. La seconda, «le stanze di Elvira nel castello di Silva», sembra una camera dopo il passaggio dell'usciere giudiziario che ha pignorato i mobili. La terza, «sala di ricevimento nel castello», inaugura con innegabile splendore quel barocchismo ecclesiastico di altari e colonne tortili, che rovinerà l'ultimo atto.

Ritornando agli aspetti musicali si ricorda l'ottima prova del coro, istruito da Gandolfi, specialmente nel glorioso «Si ridesti il leon di Castiglia», diretto da Muti con impeto veramente quarantottesco.

Serata vivace, quasi agitata, con un loggione tanto pronto all'entusiasmo quanto alle beccate impietose. Molte chiamate e molti fiori alla fine dello spettacolo; la prevedibile contestazione all'unica uscita del terzetto di regista, scenografo e dell'innocente costumista, è stata molto attutita e risolta in buonumore da un malaugurato, ma in fondo provvidenziale, ruzzolone di Frigerio in scena.

Massimo Mila

SAPAV
INVERNO 1982-1983
autolinee della neve
CORSE FESTIVE PER SCIATORI
DAL 1° DICEMBRE 1982 AL 31 MARZO 1983
da TORINO, Autostazione di c.so Inghilterra per:

PRAGELATO	part. ore	7,30	8,30
SESTRIERE	» »	7,30	8,30
CESANA	» »	7,25	8,25
CLAVIERE	» »	7,25	8,25
MONGINEVRO	» »	7,25	8,25
SAUZE D'OULX	» »	7,25	8,25
CHIOMONTE	» »	7,25	8,25
PRALY	» »	7,30	

Inoltre, con partenza da Torino-Autostazione, servizio giornaliero annuale per:
TUTTE LE LOCALITA' DELLA RIVIERA LIGURE DI PONENTE part. ore 7,30
Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi: AUTOSTAZIONE, tel. (011) 44.26.25 - 447.42.93, oppure al Vostro agente di viaggio.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Scemenze e donne soldato

Si può odiare la guerra, non amare gli eserciti combattenti e aver piacere che in Italia le donne ne siano fuori. Si può ritenere che l'ingresso delle donne nelle forze armate italiane sia proprio uno degli ultimi problemi per cui valga la pena di preoccuparsi, di litigare e di perdere tempo, con tutti i guai che già abbiamo. Si può sapere benissimo che donne e uomini non sono fisicamente identici. Però cadono le braccia, a leggere le motivazioni della sentenza con cui il Consiglio di Stato ha definitivamente respinto il ricorso d'una studentessa che voleva frequentare l'Accademia navale di Livorno, e ha giudicato ogni tipo di donna-soldato contrario a quella Costituzione italiana che indipendentemente dal sesso stabilisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge e all'accesso agli impieghi pubblici.

Ci sono donne negli eserciti di diverse nazioni europee e non, ma secondo il Consiglio di Stato le donne «*presentano particolarità proprie che ne fanno un unicum e che riguardano non solo il loro fisico e anatomico, ma anche quello psicofisico, caratteriale e attitudinale*». Ci sono dappertutto donne che fanno i lavori più duri e pesanti, ma secondo il Consiglio di Stato non possono fare il soldato perché «*nelle forze armate assumono o possono assumere rilievo fattori fisici come la forza muscolare o la resistenza alla fatica e al dolore*». Ci sono dappertutto in Italia gabbie di tribunali antiterrorismo affollate di belle ragazze accusate di uccisioni, ferimenti, sequestri e rapine, ma secondo il Consiglio di Stato al sesso femminile mancano «*elementi caratteriali come la refrattarietà agli shock e la capacità di vincere la paura*», mancano «*l'istinto di sopraffazione e la propensione a offendere e uccidere altri esseri umani*».

L'intera faccenda risulta sciocamente inopportuna: la rivendicazione del diritto femminile a fare il soldato o il cadetto d'Accademia sembra soprattutto un gesto di demagogia senza buon senso da parte di qualche parlamentare, un modo di eleggersi protagonista da parte di alcune aspiranti; nella situazione economica in cui ci ritroviamo, il pensiero dei soldi da spendere per eventuali servizi femminili paralleli da istituire nell'esercito urta almeno quanto urta il calcolo dei quattrini e del tempo già persi per emettere giudizi su una simile questione.

Ma scoraggiano anche l'invincibile luogo comune, la pigra astrattezza, il disprezzo provinciale verso la pratica d'altri Paesi che sopravvivono nelle argomentazioni del Consiglio di Stato. Scoraggia che quei magistrati ancora considerino la donna diversamente dall'uomo, una creatura fragile, paurosa, non aggressiva, fisicamente debole, cedevole di fronte al dolore: che si ispirino a una immagine globale dei «caratteri» femminili inventata dalla letteratura romantica o dalla desiderante cultura maschile e da sempre irreale, inesistente. Scoraggia che ancora passi inaccettabile l'idea che il sesso non fa il carattere: esistono uomini e donne deboli, donne e uomini forti, uomini e donne fragili, donne e uomini vili o coraggiosi, miti oppure aggressivi. Esistono persone, individui, ciascuno col suo temperamento; ma c'è ancora da ripeterlo, siamo ancora lì?

Libri

Un milione e mezzo, informa lo storico professor Renzo De Felice, costa il libro di ricordi di Carlo Scorza, ultimo segretario del partito fascista, pubblicato da Dino Edizioni d'Arte a Roma. Pare costerà anche di più una raccolta delle lettere scambiate tra Mussolini e i suoi familiari: «E questi testi si vendono, si vendono».

Con una prima pagina davvero inconsueta comincia il volume *7 aprile eclisse del diritto, itinerario di un garantista*, in cui l'editore Lerici mette insieme tutti gli interventi sull'argomento (discorsi parlamentari, interviste, dichiarazioni, lettere di polemica o di precisazione) di Giacomo Mancini, deputato socialista del dissenso. L'inizio è la riproduzione in fotocopia della comunicazione giudiziaria indirizzata all'autore, con cui il giudice Imposimato del Tribunale di Roma lo imputa o indizia «*per aver partecipato ad una associazione sovversiva costituita in banda armata avente finalità di sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato mediante la egemonizzazione di tutte le organizzazioni eversive armate operanti in Italia*», eccetera: e non si capisce se il documento stia lì, nella prima pagina del libro, per ironia, per paradosso, per orgoglio, per testimonianza o per sdegno.

Motivo: «Era troppo vicino al pci»

L'editore di Paese Sera esonera Andrea Barbato

ROMA — Andrea Barbato non è più direttore del quotidiano *Paese Sera*. La proprietà del giornale gli ha inviato martedì una lettera nella quale motivava che «*si è interrotto il rapporto di fiducia tra la società editrice e il direttore*». In un incontro con il Comitato di redazione, l'amministratore delegato della Imprendit (la società editrice di *Paese Sera*) Mario Benedetti ha detto che il mancato avvio dei nuovi investimenti e del processo di ristrutturazione del quotidiano erano dovuti alle «carenze» della direzione. «*una direzione che considera ancora il suo editore in via delle Botteghe Oscure*». Benedetti ha sostenuto che Barbato «*continua ad essere legato con un cordone ombelicale ai vecchi editori*», mentre la nuova proprietà intende fare un giornale «*indipendente dai partiti politici*».

L'esonero non ha colto di sorpresa Barbato: «*Era una cosa prevedibile* — ha commentato — *visti i rapporti che sin dall'inizio i nuovi proprietari di Paese Sera hanno inteso instaurare nei miei confronti. La loro intenzione di licenziarmi era chiara sin dal primo incontro ed un primo tentativo rientrò solo dopo la dura risposta dell'intero corpo redazionale*». «*Le motivazioni addotte* — ha aggiunto — *sono del tutto false e pretestuose: affermare che il giornale dipendeva dal partito comunista è semplicemente assurdo. Sarebbe opportuno che per prima cosa venisse chiarito chi sono i veri proprietari del quotidiano, visto che sino ad oggi la proprietà è stata mascherata*».

Subito dopo l'annuncio si è tenuta un'assemblea dei redattori, che hanno ritenuto «inopportuno» uno sciopero.

Nell'incontro con il Cdr, Benedetti ha ribadito l'intenzione di attuare il rilancio del giornale: in primavera sarà pubblicato un nuovo quotidiano del pomeriggio per il quale è già stato assunto Oreste del Buono come direttore e che impiegherà 30 giornalisti, alcuni dei quali trasferiti da *Paese Sera*. E' stata inoltre costituita una nuova società con il compito di curare supplementi settimanali.

Mosca: Israele ospiterà missili atomici americani

MOSCA — Il quotidiano del ministero della Difesa sovietico *Krasnaya Zvieda* afferma che, in base a un accordo segreto con Israele, gli Stati Uniti si accingono a dislocare sul territorio dello Stato ebraico missili con testata atomica, e persino la futura bomba al neutrone.

«*Il memorandum di cooperazione strategica tra Israele e gli Usa* — sostiene il giornale — *ha un allegato segreto in base al quale è previsto l'installazione nella "terra promessa" di missili americani Pershing-2 e Cruise con testate atomiche. E' anche previsto la dislocazione in Israele di armi al neutrone con le quali si possono annientare gli abitanti dei Paesi arabi senza distruggere le installazioni petrolifere*». Come fonte delle notizie, il quotidiano cita «organi di stampa esteri».

Anche Scricciolo

(Segue dalla 1ª pagina)

trov racconta la verità del suo Paese. Toni molto cauti e allusivi, tra le righe un avvertimento: «*Speriamo che l'inchiesta sull'attentato al Papa si risolva in modo da non disturbare i rapporti tra i nostri Stati*».

Dimitrov fa delle domande da fare. Tre interrogativi, altrettanti «dubbi».

All'Aga ricorda troppo e con una precisione sospetta: dopo un anno e mezzo ha descritto nei dettagli gli appartamenti di Teodor Aivazov, il cassiere dell'ambasciata coinvolto nell'inchiesta sull'attentato.

Aga ha detto cose inverosimili o inesatte: «*Ho come si fa a credere che due funzionari di Stato della Bulgaria fossero in piazza San Pietro, al momento dell'attentato, armati fino ai denti?*».

Antonov sarebbe scappato se davvero, come sostiene Aga, avesse partecipato al complotto: «*Come reposcolo della Balkanair, poteva imbarcarsi sul primo aereo diretto in Bulgaria*».

Dimitrov pone molte domande ma offre poche risposte. Come mai il predecessore di Antonov fu fatto rientrare precipitosamente nel suo Paese? «*Non mi risulta, io sono qui solo dalla fine del '78*». E quel Tir bloccato dalla Guardia di Finanza nell'ottobre 1981 mentre portava all'ambasciata apparecchi ricetrasmittenti nascosti tra la mobilia? «*C'erano irregolarità nei documenti di accompagnamento. Quel materiale serviva per cambiare alcuni pezzi della radio che abbiamo in ambasciata*». Quando saranno processati i due italiani arrestati in Bulgaria perché avrebbero fotografato un carro armato? «*Ho poche informazioni, tutto si svolge a Sofia. Però posso smentire nel modo più assoluto che abbiano subito maltrattamenti*». Come fa a dirlo, se ignora perfino dove sono detenuti? E Aivazov, il suo collega fuggito in Bulgaria, tornerà in Italia per chiarire la sua posizione? «*Aivazov non è scappato, è tornato come ogni anno in Bulgaria per chiudere la contabilità. Immaginatevi voi se può tornare, a nessuno piace essere un capitano Dreyfus*». E che parte assegna ad Aga? «*Quella che fu del calunniatore usato per coinvolgere il partito comunista bulgaro nell'incendio del Reichstadt, nel 1933. Sta chiaro che vuol intimidirci paragonare l'Italia alla Germania nazista*».

Liliana Madeo
Guido Rampoldi

Dalla Turchia conferme al racconto di Ali Agca

ANKARA — Le rivelazioni di Ali Agca al giudice Martella hanno trovato riscontro anche in Turchia. Secondo le dichiarazioni di un ex capo del servizio segreto turco, Agca sarebbe stato incaricato da uno dei capi della mafia turca di uccidere il giornalista Ipecki che lo aveva duramente attaccato in un articolo.

Lo stesso mafioso avrebbe poi aiutato Agca ad evadere dal carcere di Istanbul, facendolo fuggire prima in Iran e poi in Bulgaria. A Sofia il terrorista sarebbe stato messo in contatto con Beckir Celenk, implicato nel traffico di armi e di droga e per il quale il giudice Martella ha spiccato un mandato di cattura per concorso nell'ideazione dell'attentato al Papa.

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'
PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità praticamente dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche; infatti la riproduzione sonora è totale e naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta ottimatica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la
concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

sanRemo
l'uomo, l'abito, lo stile.

L'ULTIMO HEISENBERG

Parole (errate) della scienza

Un'idea percorre l'ultima raccolta, postuma, dei saggi di Werner Heisenberg e ne emerge qua e là: che, quando si discorre di scienza o se ne legge o studia o espone, si adoperano parole nate nel passato e gravi di significati antichi, preesistenti, in breve di preconcetti. In questo senso, il linguaggio è un aspetto della tradizione, la quale propone sì, in ogni tempo, i temi della ricerca; ma nello stesso tempo ne raffrena gli sviluppi.

Come si sa, gli scienziati moderni, trovandosi alle prese con le minime particelle della materia e domandandosi quel ch'esse siano, si fanno filosofi. Infatti essi si trovano a discorrere degli atomi o delle particelle ultime, e ciò con molto maggior penetrazione di quanto potessero Democrito o Epicuro, portando magari buone ragioni per negarli, quegli atomi e particelle.

Fra i più dotati, come pensatore, degli scienziati contemporanei, Heisenberg è autore, fra l'altro, del principio di indeterminazione: concetto quanto mai filosofico, perché pone un limite (matematico) alla conoscibilità di certi oggetti della fisica. Ebbene, in questi ultimi suoi saggi, *La Tradizione nella Scienza* (ed. Garzanti), egli porta alcuni esempi di un uso improprio dei vocaboli tradizionali, quando essi siano adoprati in un contesto di fisica moderna. Eccone alcune, di queste semplici parole o locuzioni: suddivisione, consistere di, contemporaneità, posizione, velocità, particella elementare. Sono vocaboli e concetti che tutti adoperiamo, ma, in certi casi, essi non hanno senso o sono usati erroneamente.

Consideriamo la parola «suddivisione», che va appuntino per lo spartire di un'arancia in spicchi; essa non serve per le particelle elementari. Difatti, con lo studio dei raggi cosmici e con l'uso dei grandi acceleratori, è risultato che, volendo dividere una particella, per esempio un protone, per vedere se essa sia veramente elementare (o ultima), accade che, non essendoci lama sottile per dividerla, e perciò dovendo mandarla a infrangersi contro un bersaglio, sprizzino dall'urto non i frammenti della particella medesima (che rimessi insieme dovrebbero ridarla intera), ma una moltitudine di particelle, la cui somma in peso è ben maggiore del peso della particella originaria.

L'energia dell'urto si è materializzata in quell'istante, dicono i fisici; ma ecco dunque che il concetto di suddivisione ha perduto senso nell'ambito del piccolissimo. Allo stesso modo, la locuzione «consistere di» risulta errata, quando si voglia significare che la particella consiste dei frammenti, trovatisi dopo un urto.

Precisa Heisenberg: «*Solo se una particella può venire scomposta con un apporto minimo di energia in due o più parti, la cui massa a riposo è molto grande rispetto a quella energia, si può dire che la particella consiste di quelle componenti, che essa può essere scomposta in quelle parti*».

Anche il concetto di «contemporaneità», che sembra quanto mai intuitivo, Einstein lo ha demolito, facendolo dipendere dallo stato di quiete o di moto relativo degli osservatori. Analoga impropietà hanno i vocaboli «posizione» e «velocità», quando siano adoperati a descrivere lo stato di una particella: perché appunto le relazioni (matematiche) d'indeterminazione, formulate nel 1927 dallo stesso Heisenberg, negano la possibilità di un'esatta determinazione delle due grandezze, nello stesso istante.

Infine, se i lettori ci consentono ancora un esempio, lo stesso concetto di «particella elementare» non ha più grande senso, dal momento che, come si è sperimentato, quando si vuole dividere uno di quei corpuscoli, per vedere se esso sia proprio ultimo o se sia composto di altri, nascono corpuscoli di maggior massa.

Dal che l'Autore sembra ricavare un sospetto di carattere economico e pratico insieme: se mai valga la pena, per arrivare alle particelle ultime tanto sfuggenti (per esempio, i quark), dispendere le somme ingenti che ci vogliono per la costruzione e l'uso degli acceleratori giganti, che servono appunto per quelle ricerche. Lo stesso Heisenberg, in un altro contesto, chiamò «filosofiche» tali grandi macchine, perché non sono dirette a rispondere alle domande poste dagli antichi filosofi greci. Ma forse la risposta è già venuta, e in modo imprevedibile: che lo stesso concetto di particella ultima o elementare si viene rivelando vano.

Didimo

UNA GIORNATA DIETRO LE SBARRE, TRA UOMINI, DONNE E ADOLESCENTI

Sono entrato nelle prigioni di New York

A Rickers Island, il carcere centrale della metropoli - Ottomila detenuti in sette edifici, sei maschili, uno femminile con cinquecento ospiti: nove su dieci sono negre; la metà sono incinte - Tuta verde per chi è in attesa di giudizio, tuta gialla per i condannati - Tutti hanno strappato una manica: «Si vede dal tatuaggio a quale banda appartieni» - «Ricevono la droga con un bacio, durante le visite» - Al Blocco C-95 perquisizione di cento parenti di reclusi: vengono fuori sette rivoltelle e venti pugnali

Baltimora. Ospiti nell'ala di massima sicurezza del penitenziario di Maryland tentano di conversare a gesti (Telefoto Ap)

NEW YORK — *Ho vuotato le tasche, consegnato le chiavi, la penna, il portafogli con i documenti, un portacartoncini che mi serve per gli appunti, ho sfilato la cravatta, ho dovuto dimostrare di non avere bottoni di metallo ai polsini della camicia. Come ricevuta mi premono sul dorso della mano un timbro invisibile. Il capitano Toulon, la mia scorta, mi dedica un sorriso cordiale. E' negro e questo fatto — qui dentro — gli facilita il compito. Mi guida, mi dà le istruzioni. Mi lascia andare avanti e quando siamo fra i due cancelli (il primo si è chiuso e non hanno ancora aperto il secondo) estrae la pistola e tenendola per la canna la lascia cadere all'indietro in una finestrella della parete. «Ricevuto», gli gridano dall'altra parte del muro. Possiamo entrare.*

Il capitano Toulon mi spiega. «Se entri con la rivoltella la possono usare contro di te». E con il suo bel sorriso mi fa vedere, dalle inferriate alte, le torri di guardia. Attraverso il cannocchiale del fucile di precisione due sentinelle ci tengono sotto tiro. Anche il secondo cancello si è chiuso con il bang dei metalli che sbattono. Lui però guarda intorno, e mi fa cenno di restare dove sono. Questa è Rickers Island, la prigione centrale di New York. Questo è il quattordicesimo cancello, o barriera, o controllo, da quando ho messo piede sull'isola. Eppure la visita è appena all'inizio. Toulon annuncia: «Non ci muoviamo finché non vengono a prenderci».

La luce intensa trasforma in teatro il passaggio di un gruppo di donne, alcune negre, vestite in maglietta e blue jeans, alcune con tuniche verdi, altre con tuniche gialle. Lui spiega: «Le verdi sono in attesa del processo, le gialle sono definitive. Le altre non hanno ancora visto il giudice e queste stupide leggi autorizzano chi non è in istruttoria a starsene con i propri vestiti. Si può immaginare il pericolo».

Dei sette edifici questa è la sola prigione di donne (cinquecento su ottomila detenuti). E poiché sono poche, hanno aggiunto alle donne gli adolescenti. Infatti dall'altra parte del corridoio c'è un gruppo di ragazzi che dimostrano appena i sedici anni prescritti per questa prigione. Tutti hanno strappato una manica della tuta fino alla spalla. «Serve per mostrare il tatuaggio. Si vede dal tatuaggio a quale banda appartieni».

«Non è pericoloso tenere insieme i ragazzi e le donne?» gli chiedo. Toulon mi dedica un suo sorriso: «Si vede che non conosce le nostre donne». Le ragazze infatti si sono schierate di fronte a noi l'una accanto all'altra. A sguardi si sono messe d'accordo di mimare la scena del riconoscimento «all'americana».

Gabbiette

Ragnate con gli occhi pesti e i capelli che stanno perdendo il colore sono sdraiate in brande dentro piccoli dormitori a castello per venti o trenta persone. Abbiamo passato «il blocco», una torretta da cui le guardiane vigilano sui bracci della prigione. Sono solo due per quasi cinquecento detenute. Negli altri corridoi le «abitazioni», come le chiamano, sono due metri per tre, «stanze singole».

Un'altra donna livida e pesta che il è tagliata il vestito a metà vita, i bambini sul pavimento, intontiti dalla temperatura che viene tenuta altissima.

«Nelle visite è molto importante che siano un po' giù di tono», ammette Toulon sicuro di farsi capire. La stanza dei colloqui è grande come la sala d'attesa di un aeroporto. Ogni «centro», come loro lo chiamano, è composto di quattro sedie. Prigioniero e visitatore (quasi sempre visitatrice) siedono di fronte in modo da potersi baciare se lo desiderano, tenendosi accanto i bambini. Le guardie ogni tanto toccano la spalla d'un prigioniero, gli chiedono di alzare la testa, di mostrare la gola. «Ma sono svelti, la droga passa in un attimo».

L'amore

Fra questo cento persone che stanno avendo «il colloquio» quasi tutto è permesso, oppure viene giudicato non evitabile. Ci sono i bambini. «Ma, risponde Toulon alla domanda non detta, chi siamo noi per insegnare la morale alla gente?». Una coppia, poi due, scivolano sul pavimento abbracciati. La guardia fa cenno di no, ma da lontano, cercando di intervenire il meno possibile. «Ci interessa solo il passaggio di armi o di droga. Le armi da quel cancello non entrano di sicuro. La droga... cerchiamo di limitare il carico». Si vede, osservando i movimenti guardinghi dei pochi agenti, che la consegna è evitare il contatto fisico con i prigionieri.

Usciamo e il capitano Toulon ha una sorpresa da riscatare. Non è qui la prigione. La prigione è lontana da questo edificio quasi un chilometro. Quel chilometro si può percorrere solo a piedi attraverso un corridoio caldissimo senza finestre, col pavimento e le pareti che riflettono il neon. Il corridoio è assolutamente diritto, le proporzioni e la luce disturbano, disorientano.

«Non c'è altro modo di entrare e di uscire, spiega Toulon. E questa passeggiata stanca, evita non pochi incidenti». Con le dita mi fa un disegno sul muro. La prigione-esagono è in fondo, alla fine del corridoio, i servizi e la portazione delle guardie è da questa parte. In mezzo c'è quel chilometro vuoto. «Ci sono guardie dentro l'esagono?». «Sì, ma solo una ogni duecento prigionieri, chiusa in una torretta e protetta da vetri antiproiettile e da un filtraggio indipendente dell'aria. Il resto è territorio degli ospiti».

La frontiera, dopo il lunghissimo corridoio, è segnata dalla sporcizia. E da una esplosione di musica. Comincia un mondo separato dal mondo. L'unica guardia ci saluta attraverso il microfono dalla sua postazione e ritorna alle parole incrociate. Due agenti sono venuti con noi e ci scortano nei corridoi. Calpestiamo pacchetti di sigarette, frutta schiacciata, lattine di Coca-Cola. Non sono pericolose le lattine di Coca-Cola? Il capitano Toulon guarda un prigioniero con le braccia immense segnate da tatuaggi che certo hanno un significato qui dentro. «A volte si fanno male tra loro, ma non è possibile prevenire tutto. L'importante è la sicurezza».

I corridoi sono affollati come un vicolo di Calcutta. Opprime l'aria stagna e calda, disorientano le pareti di vetrocemento che fanno passare la luce ma impediscono di vedere l'esterno, stordisce la musica-disco, altissima, che comincia — mi dicono — alle sei del mattino e finisce solo alla mezzanotte. Al nostro passaggio si realizza una regola tacita. I prigionieri si avvicinano tutti a destra e noi passiamo sulla sinistra senza permettere mai che qualcuno stia fra noi e la parete.

Questa è una sezione di celle da due metri per tre. Ma in quasi tutte c'è la doppia branda a castello. L'accordo con Toulon è che qui non si parla tra noi. Se i prigionieri fanno domanda non bisogna rispondere. Ma non ci sono domande. La parete umana (due terzi degli uomini sono negri) fa sentire solo il respiro, una specie di mantice teso, affannato che ci segue per tutta la camminata nonostante la musica. Qualcuno dorme, qualcuno è restato in branda e le braccia o le gambe spuntano dalle sbarre. Quasi tutti, per il caldo sono senza camicia. «E' contro il regolamento, ma le guardie lo preferiscono. Come dicono i prestigiatori, meno vestiti, meno trucchi», mi dice Toulon più tardi. Due cancelli ci separano da un'area che non visitiamo. «Malati di mente in osservazione. Non ci si va senza il medico».

Toulon mi guida tenendomi con forza la mano intorno al braccio in modo da non permettere errori. Sulla destra, oltre un doppio cancello, ci fa grandi cenni di saluto una bionda. Fuma col bocchino e porta una calamaglia strettissima. Altre donne, parrucche rosse fuoco, parrucche nere corvino, si affollano e fanno gesti, saluti. Mi meraviglio che gli uomini, dalla nostra parte non reagiscano. Non sono donne. E' il reparto dei travestiti. Poiché corrono i rischi peggiori in prigione, hanno diritto a essere segregati in un braccio a parte.

Là dentro l'affollamento è incredibile. Erano pochi una volta, mi fa sapere Toulon, adesso sono centinaia a chiedere il trattamento speciale. «Non è che i travestiti siano più di una volta. Molti però lo nascondevano, ma in prigione si scopre tutto e quando lo scoprono, cominciala una persecuzione spietata. Adesso più gente ha il coraggio di dire la verità. Là dentro sono al sicuro».

Ci voltiamo per ritornare e di nuovo i prigionieri si addossano al muro. Poiché il corridoio è strettissimo gli uomini si irrigidiscono per evitare il contatto. Sembra un battaglione di clandestini passato in rivista. Non c'è che il rumore della sporcizia calpestata sul pavimento e il suono violento della musica fino al doppio cancello che ci riporta nel corridoio.

«Non è un pericolo igienico?». «La pulizia è affidata ai prigionieri. Hanno turni, hanno squadre. Ma nel loro territorio la cosa migliore è intervenire il meno possibile», spiega Toulon. Fuori, nel sole, ci restano da traversare le tre barriere di «nastro-rasoio» del blocco C-95, poi le torrette di guardia, poi il nastro-rasoio che circonda l'isola e infine si può raggiungere il ponte. Lì c'è il capolinea dell'autobus numero 101 che fa la spola tra la città e l'isola dei prigionieri. Il ponte è sbarrato. Dalla barricata ci gridano nomi. «Torres. Garcia Torres. E' là dentro Garcia?», grida uno della nostra con i tacchi altissimi e una finta pelliccia. «Quando arrestiamo qualcuno a New York non può sapere dove lo portano. La città è grande, oltre all'isola ci sono altre cinque prigioni», dice Toulon. Ma come al solito la consegna è non guardare e non rispondere. Dall'interno della sua macchina, di là dalla barricata, il mio accompagnatore si volta, indica lo strano pacco di nastro metallico che splende nel sole. «Una volta contavano sul fiume come barriera. Ma adesso la gente è più forte. O più disperata. Sfiderebbero la corrente comunque. Il "nastro-rasoio" invece non lo vuole toccare nessuno. Il primo dovere della società è tenerli dentro, le pareti». L'aeroporto La Guardia è a meno di duecento metri dall'ultima striscia del «nastro-rasoio». Per fortuna a Rickers le finestre sono di vetrocemento. Così i prigionieri non vedono i jet che si alzano quasi in verticale nel cielo.

Furio Colombo

REGGIO EMILIA RISCOPRE L'IMPORTANZA DEL SUINO NELLA STORIA

Il maiale trionfa? Ci sarà un perché

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO EMILIA — A Natale lo zampone costerà il 18 per cento in più dell'anno scorso; le lenticchie il 25 per cento in più. Ma i grandi allevamenti suini (che consentono di non rinunciare allo zampone, mentre bisognerà cominciare a riflettere prima di comprar le lenticchie) creano problemi di inquinamento che non sarà semplice risolvere. Fra queste due notizie c'è una storia millenaria, che riguarda i rapporti tra uomo e maiale. Una storia più complicata di altre. Nessuna cosa è quel che sembra, ci son sempre dietro tanti fatti. Men che mai il maiale è quel che sembra, cioè un'eccellente macchina per la produzione di carne. Basta pensare agli ebrei e ai musulmani: se han deciso di proibirsi la carne di maiale una ragione ci sarà. E non sarà una ragione «biologica», «igienica». Sarà una ragione «culturale».

Lasciando stare culture così lontane, cosa ci dice del maiale la nostra cultura? Qui si spalancano le porte su infinite curiosità e stranezze, che sono state raccontate e vagliate a Reggio Emilia (capitale italiana degli allevamenti suini) in un ciclo di manifestazioni durate da metà ottobre fino a tutto novembre. Ci sono state conferenze, tavole rotonde, mostre, cicli di lezioni pratiche, qualche modesto «happening» letterario. Nessuno che venisse da fuori ha potuto seguire tutto quel che è successo, ma l'organizzazione è stata perfetta. Le conferenze erano registrate e se ne potevano avere riassunti ciclostilati. Le mostre avevano cataloghi esaurienti.

Si direbbe che l'assessorato alla Cultura di Reggio Emilia abbia voluto prendere le distanze da quell'«effimero» che piace tanto all'assessore romano Nicolini e ai suoi imitatori. Le manifestazioni di Reggio Emilia vogliono lasciare una traccia, e il dibattito finale sull'inquinamento da allevamenti suini, con alcune proposte di soluzione, lascerà una traccia pratica, da cui speriamo tutti di trarre giovamento.

Cominciamo dalle mostre. Sarà piaciuta a pochi quella destinata a lavori di «arte postale» per un progetto di Monumento al porco. Ola la *mail art* è una di quelle cose a cui credono alcuni critici, ma che risultano difficili da spiegare. Per l'occasione poi la *mail art* era diventata *mail/Ail art* con un gioco di parole che è una freddura da vergognarsi a raccontarla in giro. In ogni modo, anche di questa mostra resta un catalogo.

Una seconda mostra, dedicata a «L'eccellenza e il trionfo del porco», era prevalentemente bibliografica. Qui il catalogo (pubblicato da Mazzotta) dice più della mostra: è un ricco volume in cui Emilio Faccioli segue il filo rosso del porco nel tessuto della nostra civiltà letteraria. Emilio Faccioli, professore di letteratura italiana all'Università di Firenze, si occupa da tempo di problemi culinari, pubblicando testi e antologie. Sua è la voce «Cucina» della *Storia d'Italia* Einaudi.

Una terza mostra riprendeva dall'antichità ai giorni nostri, in tutti i campi, quel che Faccioli aveva fatto per la letteratura italiana. Il catalogo, intitolato *Il porco di Venere*, è firmato da G. Bizzarri, E. Bronzoni, C. Costa. Forse la cosa più efficace è la storia illustrata di una troia infanticida che, verso la fine del Trecento, in Francia, venne processata e impiccata con tutte le regole di esecuzione capitale. Quello fatto, che ancor pochi secoli fa le bestie non fossero considerate «bestie» (da addomesticare, sfruttare), bensì creature degne della nostra giustizia, dà da pensare.

Apollo tiene sospeso sulla testa di Oreste un maialino per purificarlo (particolare di un vaso della Magna Grecia)

Nell'occasione è stato anche pubblicato un fascicolo sul *Suino nella tradizione popolare reggiana*, che è un piccolo gioiello di storia folcloristica, di cultura materiale, di usanze crudeli e gentili ormai scomparse. A controcanto, una serie di proiezioni cinematografiche a tema ha portato solo immagini di orrore. Il pezzo forte era costituito da *La grande abbuffata* di M. Ferreri: il titolo globale della rassegna era *Rito e apocalisse*.

Fra le conferenze, la più straordinaria è stata quella di Marcel Detienne, dell'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi. Parlando della mitologia del porco nella Grecia Antica, Detienne ha annodato tra loro i fili di testimonianze testuali e di reperti archeologici, e ne ha intrecciato una corona da metter sul capo dei maiali di tremila anni fa.

Il maiale era simbolo di fecondità: tra il maiale e l'utero materno c'era un'equivalenza che traspariva anche a livello della parola, in greco. Il sacrificio del maiale aveva un'importanza particolarissima nel santuario di Delfi: i sacerdoti addetti al sacrificio si chiamavano *maperot*, che vuol dire anche «macellai» e «cuochi».

Quando Oreste si macchia del crimine peggiore di tutti, l'uccisione della propria madre Clitennestra, Apollo in persona la purifica a Delfi nel sangue di maiale. In un vaso della Magna Grecia si vede Apollo che tien sospeso un porcellino sulla testa di Oreste. Oreste, inondato dal sangue del maiale-utero, sangue puerperale, comincia una seconda nascita, diventa un uomo nuovo, puro e innocente.

Altre conferenze sono state tenute da Alfonso di Nola, Maria Arioti, Marc Augé, Franco Ferrarotti, Enzo Funari, su temi legali più genericamente al cibo che al maiale. Molto applaudito Piero Camporesi, che ha parlato della «antieucrina» nei Padri della Chiesa e della Controriforma. Per mortificazione della carne questi santi e questi beati mangiavano apposta cose raccapriccianti. Camporesi ha suscitato veri brividi negli ascoltatori, e ha sollevato il morale (soprattutto delle ascoltatrici) paragonando la «antieucrina» dei santi e dei beati alle cose non meno vergognose che mangiano oggi gli «uomini soli» nello «spazio-cucina» dei «miniappartamenti», sfogliando per mortificazione sontuose dispense di arte gastronomica e di enologia.

Certo, infiniti sono i modi di andare contro le tradizioni e di perdere le tradizioni. Se per il maiale le nostre tradizioni risalgono almeno all'Apollo di Delfi, e manteniamo allo il maiale sui nostri altari dietetici, quante altre tradizioni abbiamo perso! A cominciare dai digiuni di quaresima e del magro al venerdì. Precotti, surgelati, roba in scatola, intreccio di cucine regionali grazie alle migrazioni interne, mode vegetariane e «eubiotiche», si alleano con le diete dimagranti a farci impazzire o a darci l'immagine di uno fra i tanti modi possibili per impazzire. Chi mangerà ancora zampone per Natale (e sia pure con poche lenticchie) avrà la benedizione di Apollo, «lieta delfica delta», ma non degli psicanalisti.

Giampaolo Dossena

Cosa dicono i taccuini di Goering

BONN — Nuovi elementi sulla Germania nazista e sulla vita di Hermann Goering, capo della Luftwaffe in quegli anni, stanno emergendo dall'esame dei sei taccuini personali dell'ex gerarca.

I sei taccuini danno l'impressione che il capo della Luftwaffe sia venuto a conoscenza del volo di Rudolf Hess in Gran Bretagna 24 ore dopo che l'ex numero due di Hitler aveva compiuto l'impresa. Dalle annotazioni sui taccuini risulterebbe infatti che Goering fu chiamato da Hitler l'11 maggio 1941 per comunicazioni urgenti.

Bologna, venerdì 10 dicembre

Seminario

Il marxismo oggi

in occasione
della pubblicazione dell'ultimo volume della
Storia del marxismo Einaudi

Alexandre Adler, Franco Andreucci, Mario Corsini, Mario Dal Pra, Roberto Dionigi, Roberto Finzi, Giuseppe Galasso, Luciano Gallino, Giulio Giorello, Eric J. Hobsbawm, Cesare Luporini, Giacomo Marramao, Claudio Martelli, Giorgio Napolitano, Giuliano Procacci, Aldo Schiavone, Gianni Sofri, Federico Stame, Giuseppe Tamburrano, Walter Tega, Mario Telò, Göran Therborn, Aldo Tortorella, Salvatore Veca, Corrado Vivanti, Renato Zangheri

Istituto Gramsci, via San Vitale 23, ore 15,30
Sala dello Zodiaco della Provincia, via Zamboni 13, ore 21

LE NUOVE COLLANE

FILOSOFIA

Georg Simmel
I problemi della filosofia della storia
Introduzione di Vittorio D'Anna
pagine XXVI - 168, lire 18.000
Finalmente tradotto uno dei grandi libri dello storicismo tedesco, l'opera più significativa di Georg Simmel.

SAGGISTICA

Adam Zagajewski
Polonia: uno Stato all'ombra dell'Unione Sovietica
Introduzione di Franz Barbieri
pagine XII - 146, lire 13.500
L'ultima libera testimonianza che giunge dalla Polonia, un'analisi sofferta ma ragionata che aiuta a capire e a riflettere sul dramma polacco.

marietti

Due giorni di riunioni a Bruxelles con i colleghi Nato e della Comunità

Le relazioni Est-Ovest al centro dei colloqui di Shultz alla Cee

Gli europei premono per riprendere normali scambi commerciali con l'Urss, non appena Varsavia sospenderà lo stato d'emergenza - Washington vuole da Polonia e Mosca altre prove di «buona volontà» prima di attenuare la linea rigida - Il segretario di Stato cercherà di ricreare un fronte comune verso la Russia di Andropov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Quelle di oggi e di domani alla Nato e alla Cee sono state definite «riunioni comiche» perché vi saranno trattati i maggiori problemi del mondo, dal riarmo atomico ai negoziati con la Russia, dalla riforma del sistema monetario internazionale all'esportazione di tecnologie all'Urss, dalla situazione polacca all'Afghanistan.

Protagonista degli incontri con i ministri degli Esteri dell'Alleanza e con la Commissione europea è George Shultz, segretario di Stato americano. La missione di Shultz in Europa è duplice: ricostituire un fronte unico dell'Occidente dopo la disputa sulle forniture al gasdotto euosiberiano e formulare possibilmente una linea armonica nei rapporti con l'Est, dopo l'ascesa al vertice del potere nel Cremlino di Jurij Andropov.

La valutazione sulle tendenze possibili della nuova *leadership* sovietica condizionerà l'esito di questo incontro-confronto Europa-Usa. Alla vigilia, i diplomatici alla Nato esprimono una certa unanimità a giudicare che la dirigenza di Mosca, fin dalla scorsa primavera, quando di fatto Andropov sarebbe già stato al potere, si ispira ai principi della «collegialità e della continuità». In sostanza, non si attendono svolte clamorose da Mosca a breve termine, e di conseguenza l'Occidente non intende modificare le sue direttrici complementari: negoziati da una parte e riarmo dall'altra, stando attento a cogliere «segni concreti» di una disponibilità sovietica al rilancio della distensione.

E' su questo punto che cominciano le differenze tra gli Stati Uniti e l'Europa. Infatti, i Paesi europei, sempre che il 13 o il 23 dicembre sia annunciata a Varsavia la sospensione della legge marziale, vogliono riprendere i contatti normali con l'Est, che in pratica significa ristrutturare i debiti polacchi e tenere incontri ad alto livello con i leader comunisti, contro l'attuale parere di Washington.

Gli europei fanno notare che, intanto, l'America negozia a Ginevra sugli euromissili e sulle armi strategiche, vende grano all'Urss e manda delegazioni commerciali a Mosca. Anche gli europei, dunque, vogliono tornare a rapporti formali. L'America, invece, insiste che sia onorata dal generale Jaruzelski anche la terza condizione posta dalla Nato per il ritorno a rapporti distesi: la ripresa del dialogo con le parti sociali, ovvero Chiesa e Solidarietà.

Con franchezza, i diplomatici europei presso la Nato credono poco, ormai, nella vitalità del movimento sindacale fondato da Walesa, e sembrano pronti a lasciarlo uscire dalla scena.

Un altro motivo di dissenso riguarda i controlli e le limitazioni dell'esportazione di tecnologia avanzata all'Urss. La Francia, soprattutto, sostiene che questo problema non deve essere neppure discusso in sede Nato. Più disponibili appaiono i Paesi europei, sorpresa l'Italia, a offrire alla forza di rapido impiego americana basi e appoggi logistici in caso di necessità per salvaguardare i più ampi interessi economici e politici dell'Occidente fuori dall'area atlantica. I ministri degli Esteri alleati confermeranno la decisione di dislocare gli euromissili e chiederanno nuovamente il ritiro delle truppe russe dall'Afghanistan.

Il rifiuto del Congresso americano di stanziare i fondi per i sistemi missilistici strategici MX ha indebolito la posizione americana rispetto agli europei, i quali sono chiamati ad accettare nuove armi atomiche sul loro territorio.

Alla Cee, oltre Shultz, altri ministri americani si incontreranno con i commissari europei: Block, ministro dell'Agricoltura, Baldridge, del Commercio estero, Regan, del Tesoro e Brock, negoziatore del Presidente. Gli europei torneranno a lamentarsi degli alti tassi di interesse e del costo del dollaro; la delegazione americana sosterrà che i sussidi comunitari alle esportazioni agricole devono cessare, che l'Europa non deve diventare dipendente dall'Urss per le forniture di gas e soprattutto deve limitare i crediti alle esportazioni a favore dell'Est. Ieri sera, Shultz si è incontrato con il ministro degli Esteri belga per discutere problemi di interesse comune e questioni bilaterali.

Renato Proni

Un presidente socialista in Svizzera

BERNA — I due rami del Parlamento svizzero hanno eletto ieri con 193 voti su 240 il socialista Pierre Aubert presidente della Confederazione elvetica per il 1983. Al partito socialista appartiene anche il nuovo vice presidente Willi Ritschard, eletto con 158 suffragi.

L'elevato numero di voti andati a Pierre Aubert, da oltre 5 anni ministro degli Esteri, viene valutato come un generale riconoscimento delle sue iniziative in campo internazionale. Il nuovo Presidente, che proviene dal Cantone francofono di Neuchâtel, ha 56 anni, si cura con particolare interesse i rapporti tra il suo Paese e l'Italia.

Dopo il no della Camera Usa al finanziamento dei primi missili

Il voto sugli MX soddisfa Mosca «Sconfitta personale di Reagan»

Il commento della Tass: «La decisione rivela lo scontento del Paese» - Trascurato il fatto che il Congresso non ha respinto le spese per la ricerca e lo sviluppo del progetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica ha accolto con prevedibile giubilo la sconfitta di Reagan sul finanziamento dei primi missili MX. «*Un grave colpo per i suoi piani militaristici*» ha subito commentato la Tass; una valutazione «*che rispecchia lo scontento del Paese*» e che rappresenta anzi «*una sconfitta personale del Presidente*».

A due giorni dal duro intervento del ministro della Difesa, Ustinov, che aveva minacciato nuovi missili sovietici in risposta all'eventuale installazione degli MX, è come se Mosca assaporasse il successo dei suoi moniti. «*Le tattiche della forza, della pressione aperta e del ricatto* — afferma ancora l'agenzia ufficiale del Cremlino riferendosi all'impegno con cui Reagan si era adoperato negli ultimi giorni — *non hanno dato il risultato sperato. La votazione e il tempestoso dibattito di cui è stata preceduta hanno dimostrato la potente resistenza del Paese alla pericolosa politica dell'amministrazione Usa*».

Per tutta la giornata la Tass, ampiamente citata da radio e televisione e destinata ad essere seguita oggi dalla Pravda e dagli altri giornali, ha sottolineato in una serie di commenti e di corrispondenze da Washington quello che in ottica sovietica potrebbe rappresentare un momento determinante nella polemica missilistica con gli Stati Uniti.

«*Votando contro i fondi per il missile MX* — ha scritto Vladimir Bogachev, l'esperto di affari militari dell'agenzia ufficiale — *il Congresso ha espresso il suo rifiuto di accettare la tesi di un presunto spostamento dell'equilibrio strategico a favore dell'Unione Sovietica*». Avrebbe riconosciuto, insomma, l'«approssimativa parità» su cui Mosca da sempre insiste. I legislatori di Washington — si afferma in seconda linea — non hanno potuto ignorare il referendum del 2 novembre sul congelamento delle armi nucleari: «*Persino alcuni deputati repubblicani ritengono scorretto ripetere come pappagalli le favole di Reagan su una presunta superiorità militare sovietica*».

Appena di sfuggita la Mosca ufficiale registra il fatto che il voto del Congresso non riguardava le spese per le ricerche e lo sviluppo dell'MX, ma soltanto il finanziamento dei primi esemplari; ed è comprensibile che il Cremlino celebri una vittoria e taccia le altre vie aperte ai quali Reagan potrebbe ancora raggiungere il suo obiettivo. In ogni caso, come a preparare un secondo round sulla questione dell'MX, Mosca ripete le parole pronunciate lunedì da Ustinov, secondo cui «*l'amministrazione Usa non dovrebbe ignorare con la possibilità di raggiungere una superiorità militare sull'Urss*».

In ambienti diplomatici occidentali ci si domanda quale peso possano avere avuto, sul voto del Congresso Usa, le continue pressioni di Mosca. Si osserva che l'intervento del ministro sovietico della Difesa, generalmente considerato in questo momento il «numero due» del Cremlino, è forse stato dettato più dalla necessità di controbattere autorevolmente alle dichiarazioni di Reagan che dalla volontà di indicare un sostanziale slittamento, su linee più intransigenti, della politica estera sovietica.

Andropov, si rileva, deve ancora scoprire le carte: la prima determinante indicazione del suo atteggiamento verso gli Usa appare rinviata al 21 dicembre, al discorso che pronuncerà per la solenne celebrazione del 60 anni dello Stato sovietico.

f. gal.

Lunga coda a Mosca per il cubo

Mosca. La febbre del cubo di Rubik, il famoso rompicapo ideato dall'omonimo scienziato ungherese, ha contagiato anche Mosca in forma quasi epidemica. Da lunedì, giorno d'inizio delle vendite in un negozio di specialità ungheresi, migliaia di persone fanno la fila per assicurarsi almeno un esemplare. I pezzi venduti fino a ieri sera erano ventimila, a 5,50 rubli pari a circa 10.000 lire italiane

Incontro tra Angola e Sud Africa sulla Namibia

JOHANNESBURG — Delegazioni del Sud Africa e dell'Angola si sono incontrate ieri a Praia, capitale del Capo Verde (il più moderato degli ex territori portoghesi in Africa) per discutere il problema dell'indipendenza della Namibia-Swa (attualmente amministrata dal Sud Africa nonostante il ritiro di un mandato fiduciario delle Nazioni Unite). Sarebbe stato affrontato anche il discorso sulla presenza di ventimila soldati cubani in Angola.

All'incontro — organizzato dal presidente del Capo Verde, Aristid Pereira — hanno partecipato per il Sud Africa il ministro degli Esteri, Roelof «Pik» Botha, il ministro della Difesa, generale Magnus Malan, il viceministro degli Esteri, Barend Du Plessis, e altri funzionari. La delegazione angolana era guidata dal ministro degli Interni generale Alexandre Rodrigues.

La riunione di Praia, durata circa cinque ore, è stata la prima dopo che i due Paesi parteciparono nel gennaio 1981 a una fallita conferenza internazionale sul futuro della Namibia-Swa a Ginevra.

Vivisezione dibattito a Strasburgo

STRASBURGO — Nella prima seduta dell'audizione parlamentare organizzata dal Consiglio Europeo sulla vivisezione si sono subito scontrate le opposte tendenze. I vivisettori si sono tenuti in difesa rispetto ai punti salienti del dibattito: abolizione o riduzione accentuata della vivisezione; sostegno ai metodi alternativi; eliminazione della sofferenza nella sperimentazione; limitazione della produzione dei farmaci; sviluppo della medicina preventiva; soppressione dei meccanismi perversi tra malattia-farmaci-malattia; dimostrazione dell'inutilità della sperimentazione a fini militari.

Particolarmente attiva la delegazione italiana (onorevoli Antoni, Faccio, Fiandrotti, professori Fedi, Ruesch). Fiandrotti ha dichiarato: «La vivisezione non ha legittimazione teorica, né giuridica, né morale, né scientifica. E' frutto di violenza».

OSSERVATORIO

I flirt armati di Gerusalemme

La politica estera di Israele è diventata un rompicapo anche per i politologi, spiazzati dalle sue apparenti contraddizioni, dai bruschi passaggi dalle minacce alle dichiarazioni di ossequio (specialmente nei confronti degli Usa), e dal fatto che ormai non è soltanto il ministro degli Esteri a indirizzarla sotto la supervisione di Begin, ma è diventata un condominio con il ministro della Difesa. Ed è naturale che ogni tanto qualcosa scricchioli.

Tra gli ultimi avvenimenti, il viaggio in Costa Rica fatto in ottobre dal ministro degli Esteri Shamir (il Costa Rica è l'unico Paese che ha l'ambasciata a Gerusalemme), la concessione di un prestito e di facilitazioni economiche a questo Stato, e una promessa di cooperazione economica e militare a paese unico, con forniture d'armi e di esperti a San José, il cui regime non è precisamente democratico.

Il secondo caso è quello dello Zaire, che ha ristabilito sei mesi fa relazioni diplomatiche con Gerusalemme e dove la settimana scorsa Shamir ha fatto un viaggio fin troppo reclamizzato, con 84 persone al seguito, dopo che un anno fa Sharon vi aveva fatto una visita semisegreta, impegnandosi a cedere armi e addestrare la guardia presidenziale. All'annuncio di un secondo viaggio di Sharon e della cessione delle armi prese in Libano è seguita la doccia fredda del presidente Mobutu, il quale ha assunto un atteggiamento altezzoso: dopo aver detto «no» alla richiesta di stabilire la sua ambasciata a Gerusalemme, Mobutu si è mostrato scontento per l'inadeguato aiuto proposto da Israele; ha rifiutato sdegnoso le armi catturate in Libano «non volendo costruire il mio esercito sulle carcasse dell'Olp che riconosco e appoggio», e ha rifiutato la visita.

L'ultimo caso è il viaggio di Sharon nell'Honduras, che non ha ricevuto una rappresentanza diplomatica in Israele.

E' sintomatico il fatto che il ministro sia accompagnato dal capo di Stato Maggiore dell'Aviazione e da numerosi ufficiali, e si ricorda che Israele ha venduto all'Honduras tre aerei di trasporto *Arava*, una squadriglia di reattori *Super Mystère* di fabbricazione francese e fucili mitragliatori israeliani *Uzi*. Sebbene un portavoce del governo honduregno non abbia accennato a un possibile accordo di cooperazione militare, la visita di Sharon suscita preoccupazione nel vicino Nicaragua, e si prevede un aumento degli incidenti di frontiera tra i due Paesi.

Denominatori comuni di questi Stati è avere regimi autoritari di destra, versare in difficili condizioni finanziarie e aver bisogno di aiuti che altri Stati sono diffidenti a dare e che difficilmente Israele può elargire in forma economica; semmai trovano concrete manifestazioni nel campo della cooperazione agricola e dell'addestramento dell'esercito e in quello delle forniture d'armi, che con buon ciniamo Gerusalemme ha dato anche all'Argentina, al Cile e persino all'Iran.

C'è qualche cosa di più? Hanno fondamento le voci di un'intesa con gli Usa nel campo dei servizi di informazione, intesa che il viaggio di Reagan è parso confermare? Più probabilmente, si tratta della ricerca di amici per aprire una breccia nel muro dell'ostilità che esiste nell'Africa Nera come nell'America Latina, in quelle «repubbliche delle banane» che Begin ha tanto calunniato. Ma si può dubitare che le vie seguite e le persone inviate siano le più idonee.

Giorgio Romano

Incidente a Beirut Due soldati libanesi uccisi da israeliani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Alla periferia Est di Beirut c'è stato ieri mattina uno scontro tra le forze armate israeliane e libanesi: due soldati del Libano sono morti, un militare israeliano ferito.

Secondo la radio del Libano, un convoglio israeliano ha tentato di forzare un posto di blocco vicino al ministero della Difesa. I soldati di Beirut hanno tentato di fermarlo sparando, quelli di Gerusalemme hanno risposto al fuoco.

La versione del portavoce dell'esercito ebraico è alquanto diversa: il convoglio israeliano, del quale facevano parte due *jeep* e un'autoambulanza, era giunto nei pressi di un posto di blocco delle forze armate del Libano, vicino alla strada per l'aeroporto. Un militare di Beirut avrebbe aperto accidentalmente il fuoco ferendo uno degli israeliani, i quali, credendo di essere attaccati da guerriglieri, hanno sparato a loro volta.

L'incidente, avvenuto a mezzogiorno, ha interrotto il colloquio fra il capo di Stato libanese e il ministro degli Esteri egiziano Butros Ghali, giunto ieri a Beirut per una visita non annunciata e che potrebbe preludere alla normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi, rotti nel 1979.

La risposta del primo ministro Begin alla commissione d'inchiesta sul massacro di Sabra e Chatyla sarebbe già stata inviata, afferma il quotidiano di Tel Aviv *Yedioth Ahronot*.

g. f.

L'esercito interviene in Suriname

CARACAS — La radio del Suriname ha annunciato ieri che l'esercito ha preso «il totale controllo del Paese».

Secondo il comunicato, la decisione del presidente Deutersé di far intervenire le forze armate ha lo scopo di «evitare il caos e lo spargimento di sangue» nell'ex colonia olandese, dopo «le violente proteste degli studenti universitari appoggiate dai sindacati».

Sostituito il capo dell'Ufficio Propaganda del CC

Urss, continua il rimpasto tra i protetti del fu Suslov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si allarga il rimpasto ai livelli medio-alti dell'ideologia sovietica. Dopo la sostituzione di Boris Pastuchov ai vertici del *Komsomol* e la sua successiva nomina a ministro dell'Editoria, annunciate lunedì, quasi casualmente si è appreso dalla tv e poi dalla *Pravda* che il precedente responsabile di quel dicastero, Boris Stukalin, che fino al 1970 era vicedirettore della *Pravda* ha avuto l'importante promozione a capo dell'Ufficio Propaganda del Comitato Centrale. Per questi personaggi della *Nomenklatura* sovietica, come per il trentanovenne Viktor Mishin nominato a capo del *Komsomol* (l'organizzazione dei giovani comunisti, che raggruppa 40 milioni di ragazzi fra i 14 e i 28 anni), si è trattato, in forma più o meno vistosa, di un passo avanti nelle gerarchie dell'Urss e del Pcus.

Soltanto per un quarto personaggio, in questo scossone che il dopo-Breznev ha impresso all'ambito ideologico, si è forse avviata la via del declino. La notizia non è ancora ufficiale, ma secondo fonti sovietiche la *leadership* del Cremlino avrebbe già nominato ambasciatore a Bucarest, in sostituzione di Vasili Drozdenko, morto nei giorni scorsi, quello che era fino a ieri il capo dell'Ufficio Propaganda e che è stato appunto sostituito da Stukalin: Evgenij Tjazhelnikov, 54 anni, che prima di quell'incarico era stato a sua volta primo segretario del *Komsomol* (dal 1968 al 1977).

Ci si domanda a Mosca se il rimaneggiamento deciso da Andropov, che fa seguito di pochi giorni alla «bocciatura» del ministro dei Trasporti Ivan Pavlovskij, sia solo l'inizio di una ristrutturazione dei quadri medio-alti. In particolare, ci si chiede se la «chirurgia» in campo ideologico, con l'eliminazione di Tjazhelnikov, che era uno dei «protetti» di Suslov, ma che era anche stato fortemente sostenuto da Breznev, possa segnare un inizio di revisione di taluni dogmi finora ritenuti intoccabili.

Nessun particolare significato viene invece attribuito all'annuncio, diramato in serata dalla *Tass*, che il ministro delle Costruzioni Agricole Stepan Chitrov è stato ieri sollevato dal suo incarico e messo in pensione e sostituito da Viktor Damilenko, 40 anni, suo vice dal 1981. Chitrov, che ha 72 anni, occupava quel dicastero dal 1967 e non era mai stato oggetto di critiche. Il suo pensionamento appare quindi verosimile.

Sono nomi con un peso relativo in campo internazionale. Le posizioni che occupano, tuttavia, sono molto importanti all'interno del Paese. Stukalin, che ha 49 anni, è considerato personaggio dinamico, efficiente amministratore. Il suo passaggio alla Propaganda del Comitato Centrale indicherebbe, nelle analisi che si fanno in ambienti diplomatici, il desiderio di Andropov di avere un elemento più energico e geniale nel dipartimento che più di altri ha risentito del dogmatismo suslioviano.

Fabio Galvano

Successione a Khomeini Gli iraniani alle urne

TEHERAN — Domani gli iraniani andranno alle urne per eleggere gli 83 componenti il «Majlis-e Khobregan», l'assemblea di saggi cui la Costituzione della Repubblica Islamica demanda il compito di scegliere il successore o i successori dell'ottantatreenne Khomeini dopo la sua morte.

I «saggi» che verranno scelti dagli elettori (età minima 15 anni) tra circa 140 candidati, tutti religiosi sciiti di comprovata fede khomeinista, resteranno in carica 8 anni.

Esperimento in una causa per ebbrezza al volante

A Rotterdam un nuovo giudice sereno e obiettivo: il computer

JONN — *In un futuro non lontano, gli imputati potrebbero comparire non davanti ai giudici, ma davanti a un cervello elettronico che, vagliati i fatti e le circostanze, pronuncerà il verdetto. Un primo esperimento fatto a Rotterdam a cura di un'equipe della Facoltà di scienze giuridiche dell'Università Erasmo ha avuto esito positivo, alimentando la speranza di un più sollecito corso della giustizia.*

Il computer, scrive Die Welt, *era stato chiamato a pronunciarsi sul caso di un rappresentante di commercio, Paul De Vries, accusato di guida in stato di ebbrezza. Dopo aver festeggiato l'evento con abbondanti brindisi, il «cervellone» è stato «informato» di tutti gli elementi del reato, comprese le attenuanti.*

La «macchina della giustizia» ha posto una serie di quesiti agli operatori, dopo aver rilevato il carattere occasionale del reato, non trattandosi, nel caso dell'imputato, di persona dedita al bere.

Ottenuta risposta affermativa, ha emesso la sentenza: una multa pari all'equivalente di due giorni di lavoro, più un'altra multa dello stesso importo, con sospensione condizionale per 6 mesi. In base alla legislazione olandese, ma anche per quella tedesca, il verdetto appare molto mite, ma non ingiustificato dato il quadro complessivo della vicenda.

La funzione detergente del plancton

Il Mediterraneo non è in agonia

PARIGI — La campagna di ricerche *Phymeced* organizzata nel 1981 dal Centro nazionale francese per l'esplorazione oceanica (Cnexo) nel bacino meridionale del Mediterraneo, ha fornito dati che contraddicono la tesi secondo la quale questo mare sta morendo, tesi sostenuta negli ultimi 15 anni da illustri scienziati.

L'inquinamento costiero è fortissimo e preoccupante, ma al largo i dati rilevano che esso è molto minore di quanto si pensasse. Gli esperti riuniti da una settimana a Cannes nel quadro del congresso del Ciesm (Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo) hanno preso in esame 150 comunicazioni del Cnexo: la scoperta più importante comunicata al convegno è quella della funzione «detergente» svolta dal plancton.

I copepodi, piccoli crostacei che costituiscono la parte principale del plancton, espellono escrementi chiamati «pallini fecali» sulle quali si fissano i pesticidi e gli idrocarburi, anche perché per loro natura questi materiali sono più leggeri dell'acqua. Le «palline fecali» fanno da zavorra e trascinano questi elementi inquinanti verso il fondo marino alla velocità di 100 metri al giorno. Si è così spiegato quel fenomeno osservato già diversi anni fa dagli oblò dei battelli chiamato «neve di mare», che risultava evidente sotto la luce dei riflettori subacquei.

Ha raggiunto la pace

Giuseppina Valente

La famiglia, contornata dall'affetto degli amici, il figlio Giancarlo Montanaro, la cerimonia funebre avrà luogo oggi alle 14,45 nella Parrocchia di Madonna di Torrazza, partendo dall'Ospedale Maurizio alle ore 13,45. Un ringraziamento ai professori Scarzella e Della Piana, ai dottori Pogliano, Malossi, Franchetti, e a tutto il personale del 6B per le amorevoli cure prestate. Un particolare grazie alla cara amica Franca Bruno per il suo generoso aiuto.

— Torino, 9 dicembre 1982.

Marisuccia, Silvano, Carla e famiglie sono affettuosamente vicini al loro Carlo.

Sono vicini a Carlo

Bona Allemanno
Bibi Bertea
Sergio Trecchiola
Maurizia Visengood

sono vicini con molto affetto al consorte Carlo.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici

Alberto e Margherita Oggero
Edoardo Calcagno
Umberto e Tina Ghisolfone
Luciano Pignone.

Tino e Lilli Peiretti partecipano affettuosamente al dolore del caro amico Carlo per la perdita della mamma

Giuseppina Valente

— Torino, 7 dicembre 1982.

Sono affettuosamente vicini a Giancarlo nel suo grande dolore

Rita, Gianfranco Tegas
Lucio Gagliardo
Carlo Tagliatore

Con profondo affetto sono vicini a Carlo

Giuseppe Cavaglià
Guido e Bianca Del Conte
Carlo Filippi
Colonda Furno
Sergio e Renata Mantino
Gian Mario e Carla Peretti
Emanuele e Monica Peretti
Gianni Vattino
Daniela e Mario Zambon

Sono vicini a Carlo

Katia, Mario, Franco Galasso
Isabella, Giovanni, Giancarlo Actisso
Bepi, Sara, Diego Marsoni
Annalisa, Emanuele Levi Montalcini
Mollie, Ariella, Piero De Gennaro
Giulia Strazza con Manuel
Sergio Venturano
Mario, Bruno Orlandoni
Piero Tarella
Mimì Levi
Dolly Coppo
Annina Pistone
Giangiacomo Magone
Gianni Viale

Barbara Ghella e Franco De Benedetti con Juan, Pietro e Tommaso sono affettuosamente vicini al amico Carlo.

Il pro Adriana Franco Fassini sono affettuosamente vicini a Carlo.

Dopo lunga sofferenza, confortato dalla Fede, è mancato

mons. Albino Galletto

ex Segretario Pontificio Commissione per le Comunicazioni sociali. Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni e Alberto con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti e l'affezionata Elena Rubino. Funerali venerdì 10 corrente ore 15 nella Parrocchia San Giacomo in Lucerna. La cara salma sarà tumulata nella tomba dei Canonici nel cimitero di Pinerolo.

— Lucerna San Giovanni, 8 dicembre 1982.

Maria, Lina, Liliana Minerva partecipano semplicemente al dolore della famiglia Galletto per la scomparsa di

mons. Albino Galletto

— Torino, 8 dicembre 1982.

Giuseppe e Marcella Carena, con la figlia Barbara, profondamente commossi rimpiangono addolorati la scomparsa del carissimo cugino

mons. Albino Galletto

— Borgaretto, 8 dicembre 1982.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Trasporti Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e reduce

Michele Marchina

— Torino, 9 dicembre 1982.

Improvvisamente

Maria Torretta
v. Camerano

Ne danno addolorati annuncio il figlio Aldo con la moglie Giovanna e nipoti Mario e Dario, la fratelli Marisecla, parenti tutti. I funerali venerdì 10 ore 10,15 parrocchia S. Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 dicembre 1982.

La sorella Teresa, Albertina e Lina prendono parte al dolore

La nipote Felicina Scaglia prende parte al dolore di Aldo e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore i nipoti Giovanni, Rosalba e Claudio Camerano, Carla, Chiara e Giorgio Penelli e zia Pinina, Franca, Bruna, Gabriella Palermo.

Arturo, Mario Tibaldi e collaboratori L.I.F.E. partecipano commossi al dolore di Aldo e famiglia

E' tornata a Dio l'anima buona di

Teresa Alberti

anni 76

Lo annunciano i nipoti Margherita e Alberto, cognati, cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 9 dicembre ore 14 partendo dall'abitazione via Nazario Sauro 64 per la parrocchia S. Antonio Abate.

— Pozzano, 8 dicembre 1982.

E' mancato a se ajano

Luigi Favro

Cavaliere di Vittorio Veneto

ne danno l'annuncio la moglie Leonarda Bernasso, il figlio Edilio, la moglie Teresa Aletto con i nipoti Luigi e Paolo, la figlia Rita, il marito Angelo Armano e i nipoti Gianni. Funerali oggi 9 corr. ore 15, partendo dall'abitazione di via S. Giorgio 11.

— Buboleno, 9 dicembre 1982.

E' mancata

Maria Piazzo
ved. Boggero

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Sergio, la moglie e nipoti. Funerale venerdì ore 9,45 nella parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 9 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ronco

di anni 75

ne danno il triste annuncio i fratelli Giuseppe, Antonia, le sorelle Maria e Angelina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria Goretti.

— Torino, 8 dicembre 1982.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Emilio Mosca

Lo piangono la moglie Francesca, i figli Severino, Mario, familiari tutti. Funerali venerdì ore 10,15 via Volpiano 88. Un ringraziamento a medici e personale ospedaliero Fatebenefratelli resuscitato deceduto Mauriziano.

— Brandizzo, 8 dicembre 1982.

Profondo dolore Valter, cognata Carla, Mario partecipano addolorati

Un vuoto incolmabile è mancato all'affetto dei suoi cari amici

Giuseppe Bazzi

Pittore

Ne annunciano addolorati la scomparsa Caterinetta e Galliano. Funerali il 10-12-82 ore 14,30, della Parrocchia S. Gaetano.

— Torino, 7 dicembre 1982.

E' mancato a sue ajani

Giovanni Gioia

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno dolorosa annuncio: moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria Goretti.

— Torino, 8 dicembre 1982.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Emilio Mosca

Lo piangono la moglie Francesca, i figli Severino, Mario, familiari tutti. Funerali venerdì ore 10,15 via Volpiano 88. Un ringraziamento a medici e personale ospedaliero Fatebenefratelli resuscitato deceduto Mauriziano.

— Brandizzo, 8 dicembre 1982.

(Continua a pag. 5)

Sgomento, condanna unanime per l'attentato di Ballykelly, ma già cominciano dure polemiche tra le fazioni

Ulster, tornano i giorni dell'orrore

L'esplosivo che ha distrutto il «disco-pub» frequentato dai soldati britannici era «gelinite» (15 chili), che secondo gli esperti «non perdona nemmeno i superstiti» - Ci fu un generico avvertimento anonimo giorni fa, ma le autorità non ne tennero conto - Risponde Prior, «proconsole» di Londra: «Non possiamo correre dietro alle ombre» - In stato d'allerta le guarnigioni inglesi - I terroristi dell'«Inla» che hanno rivendicato la strage: estremisti di matrice marxista, staccatisi dall'Ira

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELFAST — Sferzata dal vento gelido che continua a soffiare dall'Artico con raffiche incuite dalla pioggia incessante, l'intera isola d'Irlanda è in lutto per la strage di Ballykelly. Questa volta lo *choc* più che dividere sembra unire gli avversari di sempre, gli steccati fra gli schieramenti sembrano abbattuti, cattolici e protestanti, unionisti e separatisti, monarchici e repubblicani ostentano adesso a ranghi compatti la condanna piena e totale dell'attentato alla discoteca in cui, stando al bilancio dell'ultima ora, si confermano i sedici morti e una settantina di feriti, alcuni dei quali in condizioni gravissime.

Cosa è successo allora? Siamo al giro di boa, il vaso era troppo colmo, non c'era spazio per un'altra goccia di dolore? Forse la spiegazione, se esiste, appare più semplice, più immediata. Perché, per quanto potessero sembrare abituati a convivere ormai da tredici anni con l'ipotesi della morte violenta — risale al gennaio 1970 l'inizio della sanguinosa guerra civile scoppiata nella sei contee dell'Irlanda del Nord — gli irlandesi non hanno saputo tollerare in quest'ultima circostanza l'ennesimo sacrificio di vittime innocenti.

Dei sedici cadaveri estratti dalle macerie del «Droppin Well Bar» saltato in aria per lo scoppio di 15 chilogrammi di gelinite — un esplosivo, sostengono gli esperti, *«che non perdona nemmeno i superstiti»*, dato purtroppo confermato dalle terribili ferite riportate dai sopravvissuti — undici appartenevano infatti a militari.

Al disco-pub di Ballykelly, piccolo insignificante villaggio sulla costa settentrionale vicino in fascia a Glasgow, i giovani andavano volentieri. Costava poco, l'ingresso 80 pence, circa 2000 lire, possedeva inoltre un *alcool* imbattibile, l'essere cioè l'unico luogo di divertimento a disposizione delle truppe del 1° reggimento Cheshire acquartierato nella periferia e degli avieri della Raf di stanza alla vicina base di Shackleton. Lunedì sera, caso strano, il *night* era particolarmente affollato, centinaia di *teen-agers* allacciati nella danza, altri decine al bar per consumare *soft-drinks* (non si servivano superalcolici), al momento dell'esplosione.

Fra i morti, e ciò ha particolarmente toccato l'opinione pubblica, un giovane caporale che festeggiava la nomina a sottufficiale assieme alla moglie incinta, e due studentesse, che proprio tre giorni fa avevano strappato ai genitori il primo permesso di rincasare più tardi.

Lo sgomento dunque ha fatto superare la tradizionale barriera delle divisioni ideologiche facendo piovere da ogni parte espressioni di condanna. Dalla Repubblica irlandese sono giunte puntuali le dichiarazioni di solidarietà sia del premier uscente Charles Haughey che del successore *liberal* Garret FitzGerald; nell'Ulster si sono pronunciati a caldo i principali politici dello *Stormont*, l'assemblea regionale, e i capi religiosi, dal *leader* protestante Ian Paisley al vescovo anglicano di Derry, James Mehaffy, al cardinale O'Fiaich: ma in tutte le diverse prese di posizione stanno già affiorando, purtroppo, i toni della polemica. E non vi sono dubbi che essa sarà assai accesa.

Come chi ricorda con rabbia di aver gridato invano al lupo per sostenere l'incongruenza dimostratasi fondata tra le rigide misure di sicurezza in atto ad esempio a Belfast, dove circola la battuta feroce secondo cui gli abitanti trascorrerebbero metà della giornata con le mani alzate per lasciarsi perquisire dalla polizia e l'altra metà a girare in città con il cuore in gola nel timore delle bombe, e l'assenza totale di precauzioni a Ballykelly nonostante che due settimane fa nella taverna ci fosse stato un fuggi-fuggi generale in seguito ad un falso allarme. Perché, si chiede, non aveva avuto seguito l'indicazione anonima in cui veniva segnalato un prossimo attentato alla discoteca? Al coro di accuse ha subito risposto James Prior, ministro di Stato inglese inviato due anni fa da Londra con la carica di proconsole per l'Irlanda Settentrionale: *«Non possiamo correre dietro alle ombre: è il prezzo che siamo costretti a pagare nella speranza di pacificare questa terra»*.

Da ieri, comunque, sono stati sospesi i permessi di libera uscita per i cinquemila uomini della guarnigione britannica, potranno lasciare le caserme soltanto per motivi di servizio, si rilanciano le richieste di spezzare il muro dell'omertà, il fenomeno dei «pentiti» non è unicamente italiano, con la differenza che qui basta che telefonino alla polizia e vengono perdonati.

A questo punto la domanda d'obbligo: chi sono i responsabili? Stando al rigido e crudele «codice d'onore» irlandese (*«Chi lancia il sasso deve mostrare la mano»*), l'attentato di lunedì sera è stato rivendicato dall'«Inla», sigla dell'*Irish National Liberation Army*, di fatto la fazione più a sinistra del braccio armato dell'Ira, l'esercito repubblicano irlandese. Di matrice marxista, l'Inla aveva cominciato a divergere dal *provisional* cattolici dal movimento irredentista anti-inglese attorno al 1973 «firmando» in seguito alcune delle gesta più clamorose della guerriglia irlandese: l'uccisione nel marzo 1976 del deputato conservatore Neave, dilaniato da un ordigno sul cruscotto della sua automobile parcheggiata a ridosso della Camera dei Comuni; l'assassinio in mare di Lord Mountbatten, ex viceré delle Indie e cugino di primo grado della regina Elisabetta, saltato in aria sul proprio *yacht* al largo di Mullaghmore; infine, lo scorso 21 luglio, il duplice attentato dinamitardo a Londra in cui morirono sotto gli occhi di centinaia di turisti ad Hyde Park e a Regents Park undici soldati del reggimento della cavalleria reale.

Del gruppo dirigente si sa poco; sarebbe formato da spontanei, non possiede diramazioni politiche, di certo attinge a misteriosi canali di rifornimento nell'Est europeo per procurarsi armi e denaro, a differenza dell'Ira, la quale ammette da tempo di finanziarsi grazie al concorso della potente *lobby* degli irlandesi residenti negli Stati Uniti.

Altra caratteristica agghiacciante. Il vezzo di non mandare in anticipo «biglietti di visita», gli attentati non vengono insomma preannunciati (in passato, ad esempio, gli attentatori si erano preoccupati di preavvertire le autorità sullo scoppio imminente di qualche ordigno nei locali pubblici, specie nei grandi empori nelle feste natalizie). Nella rivendicazione di tre giorni fa, spicca tuttavia un minaccioso avvertimento: *«Continueremo a colpire obiettivi militari finché l'ultimo tommy non sarà lasciato l'isola per sempre»*.

Dinanzi all'asprezza dell'Inla a Belfast si sono già levate, ed era comprensibile, numerose voci per chiedere contromisure adeguate, soprattutto il ripristino della pena di morte (*«Li voglio veder penzolare dalla forca nella piazza centrale»*, ha esclamato un deputato forgy) e gli internamenti dei sospetti; in settembre andrebbe abbandonata qualsiasi speranza, almeno per il momento, di risolvere la questione irlandese in termini politici.

Piero de Gartarelli

Fischi per Shamir al congresso sionista

Gerusalemme. Si è aperto lunedì al Palazzo delle nazioni di Gerusalemme il trentaduesimo Congresso sionistico mondiale alla presenza di alcune migliaia di persone e di 450 delegati di tutti i Paesi. Il discorso di apertura è stato tenuto dal presidente dello Stato, Itzhak Navon (al centro nella foto, a destra la moglie Ophira), il quale ha criticato l'atteggiamento di molti esponenti israeliani che sostengono: «Tutto il mondo è contro di noi». Il ministro degli Esteri Shamir è stato più volte interrotto rumorosamente dai giovani della sinistra laborista che protestavano contro l'occupazione israeliana del Libano (Telefoto Associated Press)

Dublino estrada terrorista Ira (prima volta)

LONDRA — La Corte Suprema di giustizia irlandese ha deciso ieri per la prima volta l'estradizione di un terrorista dell'Ira, Dominic Mc Glinchey, ricercato nell'Ulster per un attentato del 1977 nel quale morì una persona.

Il fatto è considerato di grande importanza, dal momento che proprio il problema dell'estradizione è una delle fonti d'attrito più gravi tra Dublino e la Gran Bretagna.

L'episodio decisivo sarebbe la fornitura d'una centrale N al Sud Africa

Si dimette il ministro francese Cot contro la «realpolitik» dell'Eliseo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Le dimissioni offerte ieri dal giovane titolare della cooperazione, il sessantaduenne Jean Pierre Cot, aprono una seria falla nel governo Mauroy, dove coesistono sempre più difficilmente i principi del «moralismo» politico praticati dal partito socialista e la *realpolitik* adottata all'Eliseo. Cot non se ne va sbattendo la porta, rifiutando l'ambasciata a Madrid offertagli in extremis dal primo ministro Mauroy per evitare una rottura traumatica. Ieri sera un lungo colloquio all'Eliseo con Mitterrand non è riuscito a ricomporre l'incidente.

Molteplici sono le ragioni che hanno spinto Cot (figlio di un ministro del «Fronte popolare») a lasciare il governo. Uno dei motivi sarebbe il progetto preannunciato dai giornali della fornitura al Sud Africa, patria dell'*apartheid*, di una centrale nucleare attualmente in costruzione. In realtà, Parigi aveva già fornito alla repubblica sudafricana un impianto atomico, costruito a Koeberg. Ma ai tempi in cui era negli anni della presidenza Giscard e proprio il partito socialista a quell'epoca ne fece uno dei suoi cavalli di battaglia contro *«il realismo politico»* della destra al governo.

La politica di salvaguardia dei diritti dell'uomo, la campagna contro la segregazione razziale praticata dai socialisti all'opposizione sono ora dimenticate dai socialisti al governo, complice una bilancia commerciale pesantemente deficitaria? Basta questo sospetto a suscitare il malessere nelle file del partito e all'interno stesso del governo, dove il ministro degli Esteri Cheysson si è dichiarato recisamente contrario al progetto.

E l'Eliseo, per il momento, tace. Ma Cot, che con il suo ministero si occupa dei difficili rapporti con i Paesi africani e più in generale con le nazioni in via di sviluppo, s'accorge ogni giorno di più che anche con i socialisti al governo la politica africana resta un «dominio riservato» dell'Eliseo, come ai tempi di De Gaulle e dei suoi successori. C'è un consigliere per gli affari africani all'Eliseo, un vecchio amico di Mitterrand, il dentista Guy Penne praticamente considerato un ministro-bis dai *leader* africani che gli si rivolgono direttamente, criticando il «moralismo donchisciottesco» di Cot. E a suggellare il controllo diretto dell'Eliseo in questo cruciale settore delle relazioni con le ex colonie, recentemente lo stesso figlio del presidente Mitterrand, l'ex giornalista Jean Christophe, è stato nominato «vice» di Penne.

Cot continua ad applicare al governo i principi che ai tempi dell'opposizione, vuole rompere le relazioni neo-coloniali, considera i suoi interlocutori africani alla luce dei rapporti di *Amnesty international*. Ma sempre più spesso le sue direttive politiche vengono trascurate.

Da questa somma di fattori, da questo insieme di delusioni matura la decisione di Cot di lasciare un governo dove non riesce ad applicare i principi sbandierati dal partito socialista. E il fondo della crisi risiede proprio in questa mancanza di identità sempre più marcata fra partito e governo. Il partito è esautorato dal governo, dall'Eliseo, secondo la tradizione gollista del potere. Deve subire, limitandosi ai mugugni, le decisioni dell'esecutivo: nella politica sociale, nel perdono ai generali putschisti d'Algeri, nella politica africana e terzomondista dove s'impone, anche con Mitterrand, il «realismo».

La partenza di Cot interviene per ora soltanto un limitato rimpasto tecnico, e al posto del dimissionario è entrato nel governo Christian Nucci. Le ipotesi avanzate da alcune stazioni radio di clamorose dimissioni per solidarietà anche di Michel Rocard, ministro della Pianificazione e *leader* della corrente riformista e autogestionaria del ps, non si sono realizzate. Ma è vero che Rocard si è fatto ricevere dal primo ministro Mauroy per dirgli quanto sia rimasto «scosso» dal caso di Jean Pierre Cot, che è anche uno degli esponenti della sua corrente in seno al ps.

Paolo Patruno

Morto in Usa Kistiakowski uno dei padri dell'atomica

NEW YORK — George Kistiakowski, uno dei pionieri degli esperimenti nucleari Usa, è morto martedì a Cambridge, nel Massachusetts. Aveva 82 anni.

Nato a Kiev, in Ucraina, era immigrato in America nel 1926 dopo aver trascorso un periodo a Berlino, dove si era laureato in chimica.

Kistiakowski lavorò alla bomba atomica dal 1944 al 1945, e fu lui a mettere a punto il dispositivo, costituito da esplosivi convenzionali, necessario a innescare la reazione nucleare a catena.

De europei Concluso il convegno di Parigi

PARIGI — Le questioni della sicurezza e della difesa e i problemi economico-sociali sono stati i temi dominanti del congresso del «Partito popolare europeo» (che raggruppa i dieci partiti democratici cristiani o assimilati della Comunità Europea) conclusosi ieri nella capitale francese. Forti di ben i primi ministri dei 10 Paesi della Cee (il Cancelliere tedesco Kohl, il belga Martens, l'irlandese FitzGerald, l'olandese Cubbers, il lussemburghese Werner e Fanfani), i de europei hanno sostenuto di essere, con i 29 milioni di voti raccolti alle elezioni europee del '79, la prima forza politica della Comunità. Ma questa posizione di primo piano comporta precise responsabilità, come ha sottolineato nel suo intervento l'ex presidente del Consiglio Andreotti: *«Se in questa fase l'unità europea non farà passi avanti, la responsabilità storica della do sarà inestimabile»*.

I 500 delegati hanno quindi insistito sulla necessità di rinsaldare l'unità europea, realizzando una maggiore convergenza delle politiche economiche, monetarie e sociali. Inoltre, i democratici cristiani hanno sostenuto che bisogna promuovere l'unione politica dell'Europa.

p. pat.

Il dialogo fra Cina e Urss incrina l'intransigenza viet sul problema della Cambogia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — Il rinvio di alcuni mesi della prima conferenza al vertice dei tre Paesi dell'Indocina (Cambogia, Laos e Vietnam), prevista per la fine dell'anno a Vientiane, non sembra solo *«un problema di calendario»*, come dice Hanoi. Il fatto è che i recenti sviluppi della questione cambogiana legati alla ripresa del dialogo fra Mosca e Pechino e al voto dell'Onu, favorevole al governo di coalizione guidato dal principe Sihanouk, conferiscono improvvisamente al *summit* un'importanza eccezionale.

Prima di convocare il vertice, i leader indocinesi, a quanto pare, vorrebbero affiliare nuove armi alla luce della nuova situazione che il riavvicinamento sino-sovietico rischia di creare sullo scacchiere cambogiano.

Ai funerali di Breznev il ministro degli Esteri vietnamita Nguyen Co Thach e il suo collega cambogiano Hun Sen hanno incontrato l'inviato sovietico Ilichev, reduce da Pechino, il quale, affermano fonti ufficiose, ha esposto agli interlocutori un piano per risolvere la questione cambogiana che gli sarebbe stato sottoposto dai cinesi, ma che egli avrebbe rifiutato di discutere affermando che l'Urss non è direttamente parte in causa nel problema. Hanoi, insomma, non riesce a interpretare le intenzioni di Mosca, e teme di essere in un modo o nell'altro sacrificata.

I responsabili indocinesi non si lasciano sfuggire alcuna occasione per sottolineare la *«tendenza al dialogo»* che si va delineando nell'Associazione delle nazioni dell'Asia sudorientale (Asean), e per insistere che dal punto di vista economico l'Asean è il loro *«mercato naturale»*. Come gesto simbolico, Vietnam e Laos hanno annunciato che per la prima volta dopo 10 anni parteciperanno ai Giochi del Sud-Est asiatico.

Hanoi è perfettamente cosciente della sua impopolarità in Cambogia, e un benestarismo che il tempo non l'aiuterà. Ma non vuol cedere il timone di Phnom Penh a uomini che non godano della sua completa fiducia. La capitale cambogiana è a meno di 300 chilometri da Ho Chi Minh Ville, l'ex Saigon capitale del Sud, dove il governo centrale non è ancora riuscito a imporsi.

Qui risponde Sihanouk. È evidente che i leader vietnamiti preferiscono inserire il principe nel loro gioco, se non altro per non averlo come nemico.

Le espressioni benevole usate recentemente nei confronti del principe dal vicemiristro degli Esteri di Hanoi Vo Dong Giang (*«Se il popolo del Kampuchea vuole che torni, non ci opporremo... Non dimenticheremo mai che egli ha accolto i nostri soldati sul sacro suolo del suo Paese durante la guerra»*) fanno pensare che forse qualcosa si muove.

j. d. b.

(Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»)

L'ex premier «In Vietnam già c'è resistenza»

TOKYO — L'ex primo ministro sud-vietnamita Nguyen Cao Ky ha dichiarato ieri di essere pronto a tornare fra non meditatamente in patria per guidarvi un movimento di resistenza anticomunista con l'appoggio dell'Occidente.

Rifugiatosi negli Usa dopo la fine della guerra nel Vietnam nell'aprile 1975, Nguyen Cao Ky ha tenuto una conferenza stampa in Giappone nel quadro di un viaggio per rafforzare i contatti con i compatrioti in esilio.

Nel descrivere il Vietnam come *«il maggiore campo di concentramento nella storia dell'umanità»*, l'ex primo ministro ha affermato che nel Paese esistono già *«gruppi di resistenza armata»*.

Parla uno scampato: nella fossa di Bergen Lohneide prigionieri addetti a una fabbrica di Stukas

Vittime di un raid aereo i morti del lager

TORINO — *Si tira ancor scavando a Bergen Lohneide (Bassa Sassonia), nella fossa comune scoperta in questi giorni. E ogni ora si accresce l'orrendo mucchio, riaffiorano dalla gran tomba i miseri resti delle vittime di 40 anni fa.*

Molti erano internati provenienti dal campo di sterminio di Buchenwald, come dimostra il ritrovamento di due pezzi di metallo, usati come moneta nel famigerato campo. Qualcuno veniva dall'altrettanto famigerato Lager di Bergen Belsen, a Nord di Hannover, poco lontano dalla fossa scoperta in questi giorni.

Ma 68 di questi corpi che stanno riaffiorando sono sicuramente di soldati italiani rimasti uccisi in una massiccia incursione aerea avvenuta il 23 febbraio del '44. Lo testimonia Giovanni Cecilliato, 62 anni, tecnico della Lancia, ora in pensione, che all'epoca si trovava nella zona a lavoro coatto, prigioniero al pianro col numero di matricola 166305.

Cecilliato è ancora vivo perché nel pomeriggio di quella tragica domenica, quando avvenne il bombardamento, era appena smontato dal turno di lavoro.

Ecco il suo racconto sulla base di un diario che l'ex prigioniero ha conservato. «Dopo essere stato catturato dai tedeschi a Dubrovnik — dice — venni spedito con gli altri commilitoni del 32° Artiglieria (Divisione Marche) nel campo di concentramento di Fallingbostel, nel Nord della Germania, dove arrivammo dopo un viaggio in treno di 12 giorni». E ricorda: «Fallingbostel era un Lager enorme, una città: 35 chilometri quadrati di superficie: era in grado di ospitare 250 mila prigionieri.

L'ora X scattò alle 13 e 30. «Vedemmo prima passare sulle nostre teste un ricognitore che, individuato lo stabilimento, lasciò cadere sulla verticale un fumogeno, segnale d'attacco per lo stormo dei bombardieri in arrivo».

Infatti, poco dopo, sulla zona si scatenò il finimondo: due ore di incursioni a ondate continue, di bombe, di esplosioni che riempivano il cielo: «Alle 15,30 la fabbrica non esisteva più: distrutti nel crollo o avvolti dalle fiamme, che si sviluppavano quasi subito, anche i 200 aerei che si trovavano nei sotterranei».

I prigionieri lavorarono fino a notte fonda, quella domenica, per estrarre i feriti ed accatastare i morti.

«Ma la loro sepoltura — ricorda Cecilliato — venne rinviata fino al venerdì successivo. Fu allora che ebbi modo di contare i nostri compagni caduti, quando a noi scampati venne ordinato di preparare una fossa per seppellirli: era profonda un metro, larga due e lunga quindici. La scavammo fuori del cimitero, perché i tedeschi non volevano che i prigionieri fossero mescolati agli altri morti».

Massimo Boccaletti

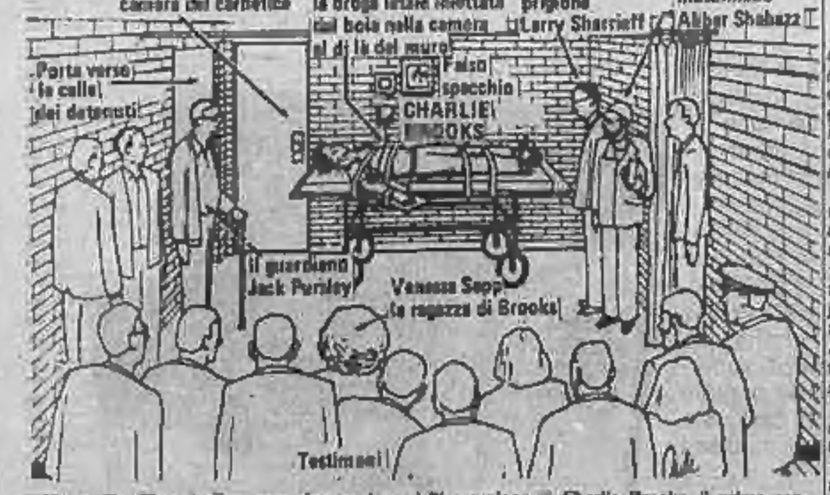
Clark sta meglio dopo la grave crisi

NEW YORK — Sono migliorate le condizioni di Barney Clark, il primo paziente con un cuore artificiale al mondo, colpito l'altro ieri da convulsioni. I medici hanno scoperto che la causa del collasso è stato uno squilibrio metabolico, a sua volta dovuto all'eccesso di farmaci e a carenza di sali. Ha spiegato il dottor Chase Peterson, rettore della facoltà di medicina dell'Università dello Utah, dove Clark è ricoverato: *«Lo stiamo curando attraverso una sonda con altre medicine e una dieta all'inizio: brodo di pollo e passato di carote»*. Il dottor Chase, che è apparso enormemente sollevato, ha aggiunto: *«Non c'è motivo per cui non debba farcela»*.

L'équipe medica che ha operato il paziente prima al cuore, poi ai polmoni, la scorsa settimana, ha temuto che le convulsioni fossero causate o da emorragia cerebrale o da infarto. Fortunatamente, gli esami compiuti con il Tac hanno dimostrato che non vi erano lesioni alla regione cervicale. In particolare, ha detto Peterson, *«il cuore artificiale funziona come un orologio»*.

I momenti peggiori li hanno passati i familiari di Clark. La moglie non ha mai abbandonato il suo capezzale, feriti si è chiusa la prima settimana dal trapianto, e nonostante le due crisi verificatesi, il decorso della convalescenza è stato più rapido del previsto.

Un'iniezione e «giustizia è fatta»



Huntsville (Texas). Ecco una ricostruzione dell'esecuzione di Charlie Brooks, il primo condannato a morte negli Usa giustiziato con un'iniezione. Brooks, un negro di 40 anni accusato dell'omicidio di un uomo, era stordito e legato su una lettiga, in una vena del braccio gli è stato iniettato pentotal sodico dal boia, nascosto nell'altra stanza. Mentre il liquido letale entrava in circolo, Brooks, convertitosi alla religione islamica durante la detenzione, ha invitato la sua ragazza Vanessa Sapp ad essere forte. «Ti amo, sii forte», ha esclamato l'uomo prima di chiudere gli occhi. Sette minuti dopo l'iniezione è stato dichiarato morto

(Segue da pagina 4)

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Caretti

di anni 18

Lo annunciano il papà Andrea, la mamma Marisa, la sorella Elena, nonni, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 9 dicembre alle ore 14,30 partendo da corso IV Novembre 18 per la parrocchia di Sant'Antonio.
— Bra, 8 dicembre 1982

Gli zii Maria e Giacomo sono affettuosamente vicini ad Andrea Marisa ed Elena per l'immatura scomparsa del caro PAOLO.

Marilena e Gino Rolfo con i figli piangono il caro PAOLO.

Michele, Silvana e Licia Bertolotti partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia Caretti per l'immatura scomparsa del caro PAOLO.

Si uniscono al grande dolore di Andrea e Marisa per la tragica scomparsa del loro amato figlio PAOLO gli amici

Marisa e Oberto Anastasio
Anna e Giovanni Bava
Caterina e Francesco Bellardi
Charles e Gaetano Bellardi
Nino, Guido e Alberto Biolzi
Marisa e Riccardo Bigiaia
Ida e Cherin Bonanico
Margherita Benardi e figli
Anna e Giovanni Bruno
Annalisa e Giancarlo Burdese
famiglia Campi
Marisa e Giacomo Cravero
Adriana ed Alberto Di Caro
Pipetta e Gigi d'Isolda
Evandro e Carla Fanti
Raimonda e Giorgio Fanti
Sandro e Augusto Lorenzoni
famiglia Martelli
famiglia Carlo Mattioli
Luisa e Luciano Marino
Marisa e Guido Marino
Maria Grazia e Bonifacino Nigrelli
Clara e Tommaso Operti
Lucia e Giacomo Operti
Elena e Pierpaolo Pession
Angela e Daniele Resentierra
famiglia Reale
Luciana e Sergio Ruffinengo
Paola e Felice Serra
Renata e Piero Serra
Rinaccio e Giorgio Serra
Pierangela e Camillo Simone

Anna e Bettina Pagnoia si uniscono al dolore della famiglia Caretti.

Giocatori, tecnici, dirigenti del Bubbi-Bra Albi si stringono intorno alla famiglia immergendo il fulgido esempio di dedizione e lealtà sportiva del loro amico

Paolo Caretti

— Bra, 8 dicembre 1982.

Il presidente e i Soci del Rotary di Bra angosciati si uniscono al dolore di Andrea e Marisa Caretti per la tragica scomparsa del figlio PAOLO.

Lo ricordano i compagni di classe e gli amici

Federico, Silvio Anastasio
Lucio e Anna Maria
Giorgio, Chiara Cravero
Tiziana Barbero
Fulvio Borgogno
Roberta Torchio
Ornella, Giacomo Cavanna
Gianfranco, Elena Caretti
Cristina Bagliano
Luca Visconti
Gianluca Botta
Virginia Fenoglio
Gianni Reagno
Laura, Enrico Marro
Lisa, Carla Bonardino
Giuseppe, Corrado Napoli
Paolo Alberti
Federica Lanzavecchia
Marco Serra
Enrico, Edoardo Marino
Massimo Ruffinengo
Alberto, Mariacarla Serra
Gianni Campi
Luisa Bonaldi
Nico Aprile
Domenica Foppa
Alberto Varaldo
M. Teresa Accinni
Lidia Grosso
Mirella Bonelli
Amelia Jossa
Ada, Anna Perosino
Sandro Bonelli
Pierluigi Gallo
Nadia Fissore
Luisa Martinat.

Gli Amici del Bar Angolo di Sempione si associano al dolore della famiglia Caretti.

Ha concluso la sua terrena

Alice Alfonso ved. Giordano

L'annunciano il figlio Giulio con la moglie e la cara Enrica, cognati, nipoti e parenti. I funerali giovedì 9 corrente mese ore 10,30 in Castagnole Lanze.
— Chivasso Poirè, 8 dicembre 1982.

Munita dei conforti religiosi serenamente è spirata

Lucia Maccario ved. dott. Norola

anni 86

Ne danno addolorati l'annuncio ripieni di rimpianti. Resta impresso nel cuore dei suoi cari il dolce ricordo di chi li ha sempre amati come una mamma. La cara salma partirà da Via Grazie San Carlo Canavese giovedì 9 alle ore 13 e lunedì in Pertinenga ore 15 dalla propria abitazione San Sebastiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pertinenga, 8 dicembre 1982.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Zalone

Ne annunciano la scomparsa la sorella Maria, i nipoti Luciano, Silvana, Rosanna, Giorgio e rispettive famiglie, cognate e parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 14,30 Parrocchia Santa Teresina, via Cavour. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1982.

Giorgina Giudici con i figli Roberto, Marisa, Marinella partecipa all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa di

Nico Novelli

Del Maestro Calvetti

— Torino, 6 dicembre 1982.

Maria Ravera e Anna Valle prendono parte affettuosamente al dolore degli amici Del Maestro.

E' mancato

cav. Giacomo Degiani

di anni 84

commerciante vini

Addolorati ne annunciano i figli Bernardo e Paola con le rispettive famiglie, fratello Maria, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali in Rivarolo venerdì 10 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione del defunto.
— Nervesa, 8 dicembre 1982.

Paola e Gino, Rita e Dino, Lorenzino e Giorgio, Paola e Carlo, Mariangela e Osvaldo piangono il caro zio GIACOMO.
— Nervesa, 8 dicembre 1982.

Enzo e Donata Tassoni con Liliana, Cesare, Emanuele, Alessandro, Valentina piangono la perdita della loro carissima

Bruna Trabucco

presenza affettuosa di tutta la loro vita. Funerali parrocchia di Carignano (To) venerdì 10 dicembre ore 15.
— Torino, 8 dicembre 1982.

Si uniscono al lutto i cugini Isabella, Pia, Teresita, Ludgina, con Roberto, Luciano, Nino, Elvio, Franco, Piero, Carlo, Alba e famiglie.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pasini

Lo annunciano la moglie Rina, la figlia Maria Silvia con il marito Andrea, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corr., ore 9,45, partendo da Santa Teresa del Bambino Gesù, per la cara salma proseguirà per Tromello.
— Torino, 8 dicembre 1982.

Nel ricordo di

Davide Chasseur

partecipano al dolore della famiglia gli amici

Gianni Claudio Cravello
Edoardo, Fausto, Lella Cravello e Sofia Felice, Piera e Paolo Gandolfi con figli.
— Torino, 8 dicembre 1982.

Cristina, Sofia e Piero sono vicini a Monica, Raimondo e Raul per la perdita del loro caro PAPA'.

(Continua a pag. 6)

Il nuovo presidente Lo Giudice sollecita un rapporto diverso con i comunisti

La Sicilia si prepara all'emergenza lotta alla mafia, con l'aiuto del pci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Calogero Lo Giudice, 44 anni, 25 mila elettori in provincia di Enna, arriva a Palazzo d'Orléans, sede del governo regionale della Sicilia, in un momento difficilissimo per la vita dell'isola. Democristiano, lontano dai vertici politici nazionali, Lo Giudice è un uomo schivo, con punte di timidezza, e la grande signorilità di molti politici meridionali. Nelle sale preziose del Palazzo d'Orléans, col rango di ministro che è riservato ai presidenti della Sicilia, acquisterà in poche settimane la decisione e la determinazione di una funzione tanto delicata e prestigiosa.

A Palermo, in molti si attribuiscono il merito di aver «portato» Lo Giudice alla presidenza. C'è chi chiama in causa Ciriaco De Mita e chi cita Salvo Lima. Altri indicano Giulotti, mentre chi conosce la realtà politica siciliana vede in Rosario Nicoletti, ex segretario regionale, e in Sergio Mattarella, astro nascente della politica meridionale, le due intelligenze che hanno reso possibile l'arrivo di Calogero Lo Giudice ad un incarico tanto importante.

«Calogero Lo Giudice — dice uno dei suoi amici — rappresenta in questo momento un freno sul quale tutti, all'ultimo momento, hanno voluto prendere posto». Altri aggiungono: «Ecco un figlio con molti padri e padrini: si tedeschi nella crescita chi è Lo Giudice e se Salvo Lima è davvero il suo sponsor. Forse c'è da capire che in Sicilia si è chiusa una fase e si è aperto un nuovo corso. Tra qualche mese distingueremo i padri veri da quelli falsi».

Lo Giudice ha otto giorni di tempo per sciogliere il nodo difficilissimo della nomina dei dodici assessori del suo governo formato da dc, psi, psdi, pri e pli. Ha accettato l'incarico con riserva e, nel presentare il calendario delle consultazioni, ha dato subito un taglio diverso all'incarico. Sentirà prima i partiti e le forze sociali, ma subito dopo ha convocato l'alto commissario per la lotta alla mafia, Emanuele De Francesco, e tutti i prefetti dell'isola. Nel suo governo «delle emergenze» c'è infatti, al primo punto, l'impegno contro i clan e le cosche che dilaniano la Sicilia.

L'altra sede, a Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale, subito dopo essere stato eletto, ha dichiarato che ricercherà un rapporto «nuovo e diverso» con il partito comunista. Come spiega Rosario Nicoletti, membro della direzione nazionale della democrazia cristiana, «l'elezione di Lo Giudice rappresenta un sistema di soluzioni all'interno dell'autonomia siciliana, capace di discendere dalla società e dalle emergenze dell'isola e non da schemi politici prefabbricati».

Nicoletti, per l'elezione di Lo Giudice, ha lavorato duramente, con stili di grande coraggio. «Rispetto al pentapartito nazionale, la soluzione della crisi in Sicilia si colloca un passo più avanti. Lo sforzo della ricerca dell'unità ci consente adesso di presentare l'immagine migliore della regione e di mettere in moto meccanismi di rinnovamento reale».

A giudizio di Nicoletti, «nel dialogo e nell'apertura cresce il rinnovamento, nella chiusura e dentro gli steccati si consolida e si stabilizza quanto c'è di vecchio e di superato». L'arrivo di Lo Giudice a Palazzo d'Orléans è il risultato di un lavoro lento, di vent'anni. Ex giovane dello Scudo Crociato, Lo Giudice ha percorso tutti i passaggi della politica in una situazione molto difficile come quella siciliana. Ora che la sintesi unitaria del partito ha prodotto la sua candidatura egli dispone di grande libertà di movimento istituzionale. «Marcia — dice di lui Nicoletti — senza dover domandare niente a nessuno, e questo, in Sicilia, è molto importante».

Secondo l'ex segretario dc della Sicilia, esiste nel Paese un doppio pericolo reale: il pci potrebbe commettere l'errore di chiudersi al Nord, mentre la dc potrebbe rischiare di considerare il Sud e la Sicilia come un granaio di voti per poi lanciarsi in una politica che non corrisponde agli interessi popolari del Meridione. Nicoletti, che conosce la realtà dell'isola, avverte: «La chiusura è sempre sbagliata, il rapporto col potere economico del Nord deve essere diretto, perché ogni barriera pone in termini sbagliati il problema dello sviluppo meridionale». «Malgrado ogni tentativo di ghettizzare il Sud — aggiunge — ogni chiusura lascerebbe il Mezzogiorno come la pelle al piede del sistema produttivo italiano».

Lo Giudice deve adesso compiere un triplo lavoro: battere l'escalation della mafia, ridurre l'intreccio tra politica e imprenditoria dubbia, riportare l'immagine dell'isola su dimensioni nazionali.

Francesco Santini

Nave libreria a Palermo

PALERMO — E' arrivata nel porto di Palermo ieri mattina la nave libreria *Logos* battente bandiera di Singapore carico di 300 tonnellate di libri: da undici anni è in giro per il mondo. Acquistata dall'Educational Book Exhibits — mostre di libri educativi — un ente morale cristiano di Londra, la «Logos» ha 140 componenti d'equipaggio che provengono da 23 nazioni e che svolgono il loro servizio a bordo come volontari.

La «Logos» ha visitato finora 250 porti diversi in 70 nazioni dell'Asia, dell'Africa, del Pacifico e dell'Europa. In questa grande fiera galleggiante di libri sono esposti oltre 2 mila titoli che coprono un'ampia gamma di soggetti di interesse per ogni componente della famiglia: libri per bambini, libri cucina, sugli sport, di hobbistica, testi scolastici e universitari, dizionari, enciclopedie, insieme a testi di letteratura cristiana con esclusione di libri politici.

La mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 22 di ogni giorno fino al 23 dicembre, allorché la nave salperà per Napoli dove si fermerà fino al 3 gennaio 1983.

In crisi la giunta di sinistra

Firenze: pci-psi completa rottura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Non è bastata un'estenuante seduta del Consiglio comunale, protrattasi sino quasi alla mezzanotte di martedì, non sono servite tre interruzioni chieste dalle diverse forze politiche per tentare un'impossibile mediazione. L'alleanza fra comunisti e socialisti al Comune di Firenze è finita, la maggioranza di sinistra è sfaldata e la giunta comunale, a cui gli assessori del psi hanno deciso di non partecipare più in attesa delle decisioni del partito, è ormai sciolta e destinata a cadere nelle prossime ore.

Il sindaco, Elio Gabbuggiani, si è riservato di decidere in conseguenza all'aperto gesto di sfiducia della componente socialista nei suoi confronti. Ed è proprio la mancanza di fiducia reciproca fra socialisti e comunisti che sta alla base della crisi che si è aperta a Palazzo Vecchio.

Il psi ha accusato, nei giorni scorsi, il partito comunista di aver intrattenuto rapporti poco chiari con l'impresa edile Pontello e ha chiesto che il Consiglio comunale decidesse l'istituzione di una commissione d'inchiesta per indagare sulla vicenda. I comunisti hanno replicato chiedendo che la commissione d'inchiesta indagasse anche sul comportamento dell'amministrazione comunale in tema di concessione di appalti e di acquisti: tutti campi che ricadono sotto la competenza di assessori socialisti.

Non è stato possibile quindi trovare un punto d'incontro e forse non lo si è neanche cercato con convinzione, tanto la situazione è precipitata.

f. m.

Meloni rifiuta mandato di cattura «non è scritto in sardo»

CAGLIARI — L'indipendentista Salvatore Meloni, ricoverato nel reparto di gastroenterologia dell'ospedale civile «San Michele» dove sta proseguendo nello sciopero della fame iniziato il 1° luglio scorso, ha rifiutato il mandato di cattura che gli è stato notificato perché non era scritto in lingua sarda, l'unica che lui intende riconoscere.

La notizia è stata portata a conoscenza della redazione sarda dell'agenzia Italia per decisione dello stesso Meloni. L'autotrasportatore di Terralba, detenuto dal 14 dicembre dell'anno scorso, continua a sollecitare il processo e a respingere le accuse che riguardano gli episodi di violenza.

Conferma invece, pienamente, i contatti avuti a Catania con esponenti libici.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Emilio Pagliano

di anni 66

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Valentina Guerrero, l'adorata figlia Marilena, sorella Lina, le affezionate cugine Maria e Teresa, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 c.m. ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano via Tofane.

— Torino, 8 dicembre 1982.

Addolorati diamo la triste notizia che ci ha prematuramente lasciato

Giacobbe De' Angelis

La moglie Maria Giuseppina Rotella, la figlia Gisa, il figlio Franco e Sandino. La cara salma sarà trasportata a Cimiliano dove avranno luogo i funerali sabato 11 c. nella parrocchia.

— Torino, 7 dicembre 1982.

Rimarrà sempre viva il ricordo negli amici di papà Francesco, mamma Maria Giuseppa, fratello Tati, sorella Rosa, Elisa Teresa, cognati Annalisa Maria e Tato e tutti i nipoti.

E' mancato

Antonio Brignone

ex alpino

anni 78

Lo piangono moglie, figli, nuora, genero, nipoti. Funerali venerdì 10 corr. ore 15.30 da strada Villastellone 28/6.

— Moncalieri, 8 dicembre 1982.

E' mancata la

prof.ssa Rita Grassi

Addolorati lo annunciano la sorella Emma ed i cugini Celarla. Funerali venerdì 10 ore 8,45 parrocchia Crocetta.

— Torino, 8 dicembre 1982.

E' mancato

Aldo Panzera

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, nipotina, parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 8,45 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 8 dicembre 1982.

La mamma, la sorella Luisa col marito Aldo Fiori profondamente addolorati piangono la perdita della loro cara

Ester Cottini Ebudi

— Torino, 8 dicembre 1982.

Il Personale e la Direzione del Banco di Roma Filiale di Corso e Dipendenza di Lecce partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito il proprio collega e collaboratore signor Francesco Mendi per la morte del padre

Ignazio Mindi

— Torino, 7 dicembre 1982.

L'Associazione Nazionale «Alpini in congedo» annuncia con profondo cordoglio la scomparsa della sua esponente angiola

comm. Marie Ighina

benemerita della fureia del Beni culturali

— Roma, 9 dicembre 1982.

ANNIVERSARI

1977 1982

Vive nel ricordo dei suoi cari

Luigina Grosso Brancadori

Nel loro anniversario della scomparsa di

Elisa Carbonero in Cavaliere

e marito la ricorda con immutato dolore.

— Torino, 8 dicembre 1982.

1980 1982

Renzo Pendino

Sei sempre affettuosamente nel ricordo dei tuoi cari.

1980 1982

Mino Vigolo

Sempre affettuosamente ricordato.

1980 1982

Elisabetta Martini nata Bosio

Il tuo ricordo è vivo in noi.

— Torino, 9 dicembre 1982.

Mentre la commissione d'inchiesta è negli Usa, in Italia scoppiano nuove polemiche

Anna Calvi: «Devo studiare» e non va davanti alla P2

La giovane è l'unica della famiglia che ha vissuto più da vicino le ultime ore del banchiere - Oggi a New York sarà sentito Pazienza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Anna Calvi decide, all'ultimo momento, di non presentarsi dinanzi alla commissione che indaga sulla P2: Francesco Pazienza, il giovane procacciatore di affari legato in passato a Roberto Calvi come consulente, «fa i capricci» facendo così rischiare alla delegazione giunta in America per raccogliere testimonianze su Gelli e la sua loggia segreta, un secondo buco nell'acqua.

Ieri Tina Anselmi e i sette parlamentari, negli Stati Uniti da domenica scorsa, si sono trasferiti da Washington a New York: nel pomeriggio avrebbero dovuto sentire la figlia del banchiere, ma Anna Calvi, adducendo a pretesto «motivi di studio» ha fatto sapere di non essere disponibile. La giustificazione, chiaramente banale, para nasconde in realtà seri motivi di salute, fisica e psicologica. Anna Calvi, 33 anni, studentessa universitaria a Milano, è l'unica della famiglia che ha vissuto più da vicino le ultime, tormentate ore del padre trovato poi impiccato sotto un ponte di Londra dopo l'improvvisa e misteriosa fuga dall'Italia.

A giudicare almeno dalle deposizioni rese ai magistrati milanesi Dell'Osso e Siclari, dimostratisi più lesti dei parlamentari nel venire a Washington in cerca di testimonianze, Anna Calvi sembra essere la persona più equilibrata della famiglia. Accusa anche lei, ma lo fa con più cautela sulla base di ricordi e racconti che appaiono meno fumosi e più particolareggiati. Ricorda, per esempio, che le preoccupazioni del padre cominciarono a manifestarsi in casa all'inizio dell'anno, dopo che da pochi mesi Flavio Carboni aveva cominciato a frequentare casa sua.

«Rammento bene — dice nella testimonianza resa ai giudici — il tono grave ed amaro di mio padre in quei giorni quando riuscì a convincere mia madre a partire per Washington dove si trovava già da tempo mio fratello. Chiari a mio padre di spiegarmi cosa stesse avvenendo e mi rispose che per risolvere i problemi con lo Ior (la banca del Vaticano, ndr) aveva messo su e portato avanti un progetto che prevedeva l'intervento diretto dell'Opus Dei».

Il padre le disse, inoltre, di avere una grande paura di Andreotti perché lo sapeva legato alla fazione che si batteva all'interno del Vaticano contro la realizzazione del progetto. Una volta mentre il padre pulliva una pistola le spiegò che in quel periodo erano in molti ad avere interesse ad eliminarlo.

In aumento le morti per droga

MESSINA — I decessi provocati dalla droga sono in costante aumento: 83 nel 1978, 129 l'anno successivo, 208 nell'80, 237 nell'81 e 240 finora, quest'anno.

Lo ha reso noto il dott. Ugo Avico, direttore del laboratorio bio-chimico dell'Istituto superiore della sanità di Roma, intervenendo al seminario internazionale di studio su «le droghe e le prigioni», organizzato dal consiglio d'Europa in collaborazione con il centro internazionale di ricerche e studi sociologici penali e penitenziari.

Spadolini, Piccoli e Andreotti «La vedova del banchiere mente»

I primi due hanno risposto con una querela alle accuse di aver ricevuto da Calvi notevoli somme di denaro - L'esponente dc (indicato da Clara Canetti come il vero capo della P2) afferma: «Nessuno può dire che io abbia alcuna relazione con la vicenda della loggia segreta»

ROMA — Hanno smentito tutti, o quasi. Direttamente da Washington, attraverso la commissione d'inchiesta sulla P2, le smentite clamorose della vedova Calvi hanno provocato una reazione compatta del mondo politico italiano: smentite, inviti generici ad accertare la verità, in qualche caso querele.

Dopo la prima presa di posizione, immediata, del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi (che già martedì ha inviato una lettera alla presidente della commissione P2 chiedendo «un chiarimento immediato»), ieri ha risposto alle accuse anche Giovanni Spadolini. L'ex presidente del Consiglio era stato chiamato in causa da Clara Calvi, con l'accusa di aver ricevuto nel Natale '81 dal banchiere un «regalo» di 250 milioni di lire.

La reazione di Spadolini è molto dura; con «indignazione», il segretario del pri smentisce tutto, precisando: «Né nel dicembre '81, né in nessun'altra occasione ho avuto rapporti di denaro col banchiere Calvi, né a titolo personale né a titolo di finanziamento partitico di qualunque sorta». Spadolini ha anche dato mandato al suo legale per un'immediata difesa giudiziaria contro quelle che definisce «calunnie», mate per colpire «uno dei maggiori promotori della battaglia contro la P2 e le sue ramificazioni e concatenazioni».

Anche Piccoli (accusato di essere entrato con Andreotti e Ciarrapico nel «giro» della spartizione di altri 750 milioni del presidente dell'Ambrosiano) ha risposto alle dichiarazioni di Clara Calvi ricordando «di averla già duramente smentita, sporgendo querela e chiedendo ai magistrati di accertare sollecitamente la verità dei fatti». In più, Piccoli fa notare che con le sue ultime affermazioni la vedova di Roberto Calvi «ha rettificato le precedenti dichiarazioni, chiamando in causa stavolta più persone e dichiarandosi per di più non certa sull'effettiva riscossione delle somme che sarebbero state elargite dal marito».

C'è dunque una distinzione tra somme pagate e somme ricevute? Per l'editore Giuseppe Ciarrapico, è tutto un falso: «Per non valendone la pena — dice in una lunga dichiarazione — smentisco categoricamente, con la più ampia facoltà di prova, di aver mai ricevuto alcunché, né per me né per altri, dal defunto Banchiere. Sono veramente stanco di subire proditori attacchi alla mia dignità personale. Questa storia sono le solite invenzioni». Andreotti aggiungeva che l'ipotesi del suicidio di Calvi lo lasciava «molto dubbioso» e precisava di aver incontrato per l'ultima volta il banchiere «alcune settimane prima della sua scomparsa». «Lo conoscevo poco — chiariva —. Lo avevo visto due volte prima dei suoi infortuni carcerari. Poi, quando lui era in carcere, incontrai qualche volta la signora, che voleva chiedermi qualche consiglio. Mi telefonò, mi disse che tutti gli amici in quei momenti lo snobbavano: io non rifiutai di incontrarla».

Perché allora questo attacco diretto, e clamoroso, di Clara Calvi ad Andreotti? «Perché è ormai diventato uno sport di massa l'attacco indiscriminato alla classe politica, senza uno straccio di prova», dice in una dichiarazione il democristiano Giuseppe Caroli, sottosegretario alle Finanze. E Costantino Belluscio, vicepresidente dei deputati del psdi, chiede che il nuovo governo «dimostri severità nei confronti di chiunque, senza guardare in faccia nessuno».

Enzo Mauro

Fatte brillare già 205 bombe dei partigiani

GENOVA — Gli artificieri hanno fatto brillare ieri la prima parte delle bombe a mano trovate domenica sera nelle cantine di un palazzo in via Buriano 38, a Genova. Le granate, che erano assieme ad armi di vario calibro e munizioni, sono circa un migliaio. A forte Richelieu, dove erano state portate, ne sono state fatte già brillare 205, divise in gruppi di 40 ciascuno. Le altre 160 saranno fatte esplodere nei prossimi giorni, mentre quelle di maggior potenza verranno portate e fatte saltare in una località isolata nel Savonese.

notizie delle aziende

Un viaggio con W.B. fra le sue Simbol-car

Simbol-car, automobili simbolo.
In Torino e Piemonte, da Walter Bordese.
Anni ed anni di esperienza nel settore, ed in particolare in quello delle auto di prestigio, fanno sì che la regione sociale, «Galleria d'automobili», viva e rispecchi fedelmente l'immagine di una società leader.
Di Ferrari in Ferrari, i consigli e la professionalità di chi è orgoglioso di vendere i bolidi — rossi e non — di Maranello.
Se c'è la marca è presto detto.
Sul nuovo, basta sì chiami Porsche, Mercedes, Jaguar, BMW e così via.
E' sull'usato, invece, che si valuta appieno la serietà della ditta.
Si tratti di una Bentley d'epoca o di una Maserati appena rodata, qui la parola di W.B. è come una garanzia scritta.
Ancora, la necessità di offrire per una scelta importante, servizi importanti.
Per il leasing, ad esempio, una formula studiata ad hoc con gli esperti della Barclay Bank di Londra.
Oppure per l'assistenza, curata da personale altamente qualificato — con l'ausilio di attrezzature tecniche d'avanguardia — nella grande officina di corso Vittorio 221.
Un'accelerata, ed investiamo la quarta proseguendo così il nostro «tour» nel mondo dell'auto d'élite.
Siamo alle novità.
Walter Bordese, uno non più uno.
La cordialità e l'esperienza di sempre, oltre che nei «gioielli» saloni di piazza Adriano 11, anche, da oggi, nelle nuove sale Maserati-Innocenti di via Pier Carlo Boggio 56, come annunciato nell'head-line del supporto pubblicitario «Un turbo in più, un cilindro in mano».
New nel new, le vetture delle due case automobilistiche sopra citate, scelte e proposte in tutta la loro gamma di modelli.
Ad ognuno il suo.
Biturbo. Un turbo più degli altri, nell'eleganza e nella potenza dell'ultima nata sotto il marchio coi tridente.
La classe di 180 cavalli e 2000 cc. per oltre 215 km orari.
Provare per credere.
Altro discorso, invece, per la seconda macchina, secondo Walter Bordese.
Dopo attente considerazioni professionali, è la nuova Innocenti 3, un cilindro in meno per un quarto di strada in più: il consumo, infatti, di 23 km con un litro. Anche qui, provare per credere.
Bandiera a scacchi.
Il viaggio è finito, ma la storia continua.

La McCann-Erickson vola più alto

Appare in questi giorni, nei voli British Airways, NLM, SAS e Lufthansa, sugli schermi di bordo il primo film prodotto dalla McCann-Erickson sulla propria attività e sulle caratteristiche professionali che ne distinguono gli interventi. Il filmato consente una panoramica articolata delle azioni molte della Mc-Cann-Erickson nel settore elettronico e precede la visione del film trasmesso a bordo. Entro la fine dell'anno sarà immesso un altro film nello stesso circuito ed è previsto che altre compagnie aeree partecipino nel futuro alla stessa programmazione, ampliando così l'effetto di questa azione di informazione sull'attività McCann-Erickson e sulla possibilità di collaborazione.

La «Storia del commercio europeo» presentata dal Centro Editoriale Fabbri

Durante le manifestazioni per l'Ottantesimo anniversario della fondazione della Bocconi è stata presentata all'On. Spadolini, Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Università, la prima copia del volume «Storia del commercio europeo», realizzato dal Gruppo Editoriale Fabbri sotto gli auspici della Banca Nazionale dell'Agricoltura con la collaborazione di molti docenti della Bocconi.
Il volume, che fa parte di una collana dedicata alla «Storia illustrata delle attività economiche», consta di 400 pagine di cui 120 illustrate con immagini a colori ed è in libreria a partire dal mese di novembre.

Baby Doll presenta il figlio

Canterbury. Baby Doll, gorilla di vent'anni, presenta il suo ultimo nato, Kubi, di sette giorni. Dietro la mamma (la famiglia vive nello zoo della città inglese) è il figlio Kibuko di due anni

Dopo il golpe, tra il '73 e il '75

Nel Cile di Pinochet scomparsi 32 italiani

TREVISO — Dopo l'Argentina, il Cile: c'è un altro elenco di «desaparecidos» italiani, una lista con 32 nomi di persone fatte sparire dalla giunta militare di Augusto Pinochet negli anni tra il '73 e il '75. Sono stati resi noti dal sindacato clandestino cileno che dà tempo lavora in stretta collaborazione con l'ufficio internazionale della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. «L'abbiamo consegnata al ministro degli Esteri Emilio Colombo — dice Rodrigo Diaz, sindacalista cileno ora funzionario della Federazione unitaria del Veneto — non abbiamo ancora avuto riscontri, forse per colpa della crisi di governo».

Sono i nomi di studenti universitari, operai, impiegati, dirigenti sindacali, medici e liberi professionisti; uomini e donne che al tempo della scomparsa avevano un'età compresa tra i 22 e i 30 anni. «Dopo il golpe di Pinochet che ha rovesciato il governo democratico del Cile — racconta Diaz — c'è stata una repressione feroce. Da allora di questi cittadini di origine italiana, come del resto di altri 3000 cileni, non si è più avuta alcuna notizia».

Situazioni analoghe a quella argentina ed a quella cilena esistono in quasi tutti i Paesi dell'America Latina: mancano da tempo notizie su 124 italiani residenti in Uruguay, perfino in Messico sono state segnalate scomparse sospette. Di tutti questi casi hanno parlato recentemente a Lima, in Perù, i rappresentanti dei famigliari degli scomparsi. «Non lasceremo cadere il silenzio su questo dramma — dice il fratello di uno scomparso —, abbiamo fondato un coordinamento che opera tutti i Paesi. Intanto organizziamo conferenze e dibattiti, poi diremo le somme».

c. s.

ANNO NUOVO AGENDA NUOVA. CON CASAVIVA DI DICEMBRE.

Per festeggiare insieme l'anno nuovo, Casaviva regala la comoda e utile agenda '83. E inoltre - partecipando al grande concorso di dicembre - ti offre la possibilità di brindare con i più bei bicchieri che si possano immaginare. Su Casaviva troverai anche tre appartamenti super-confortevoli da copiare e tanti caminetti classici e moderni.

casaviva

Convocata a settembre la congregazione generale

«Via libera» ai gesuiti per votare il superiore

L'autorizzazione del Papa mette in moto il complesso meccanismo delle elezioni nelle 87 «province» della Compagnia

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha dato via libera: nella Congregazione generale che si terrà a Roma a partire dal 2 settembre 1983, i gesuiti potranno eleggere il loro nuovo «superiore generale», che succederà a padre Arrupe, impossibilitato a svolgere il suo compito da quando, il 7 agosto 1981, un improvviso attacco di trombosi cerebrale lo ha costretto a un lungo periodo di convalescenza e riposo.

Avrà termine così il «commissariamento» della Compagnia, voluto — un fatto inedito nella secolare storia della «Societas Jesu» — da Giovanni Paolo II, per riportare i sacerdoti dell'ortodossia più rigida e alle antiche tradizioni gli oltre 26 mila appartenenti al prestigioso ordine. I casi di dissenso dal magistero della Chiesa — ha commentato ancora di recente uno dei massimi responsabili della Compagnia — non sono stati numerosi ma sciatanti: si erano registrati infiltrazioni di «secolarismo», efficienza più che preghiera, consumismo, prevalenza di valori mondani sulla vita religiosa; per tacere poi di quello che veniva giudicato un atteggiamento troppo «politicizzato», specialmente in Sud America. E anche sul terreno teologico e dottrinale moderati e conservatori avevano avuto buon gioco nell'appuntare i loro strali su esperienze e scritti «rischiosi».

E' stato lo stesso «commissario», padre Dezza, delegato personale del Papa, ad annunciare la convocazione per il 2 settembre della Congregazione generale. L'appuntamento sarà preceduto (entro il 10 aprile) dalle Congregazioni locali, che sceglieranno i delegati da inviare a Roma. I gesuiti sono presenti in 87 «province» e in circa cento Paesi, in tutto il mondo.

«Recentemente — scrive padre Dezza — *ho ricevuto numerose informazioni sullo stato della Compagnia da tutti i provinciali e da molti altri, sia nostri che esterni. Dopo aver attentamente considerato queste informazioni e avere a lungo invocato il lume divino, avuta l'autorizzazione del Santo Padre, decreto la convocazione della Congregazione*».

L'anno di «commissariato» non ha recato con sé i cambiamenti di uomini che i moderati della Compagnia auspicavano. E ci sono buone probabilità che venga eletto un superiore generale della «linea Arrupe». E' un elemento che Dezza ha ben presente. E perciò si affida alle raccomandazioni: «*Nell'elezione dei delegati dovranno essere scelti uomini che siano capaci di promuovere il rinnovamento della Compagnia secondo il pensiero del Santo Padre. A tal fine si devono religiosamente osservare le norme atte a evitare qualsiasi forma di propaganda per eleggere o escludere alcuni, così che i voti siano veramente personali*». E ancora, parlando dell'elezione del superiore generale, ricorda che «*dovranno essere tenuti sempre presenti i desideri del Santo Padre manifestati alla nostra Compagnia*».

Nella Congregazione generale entrano di diritto, oltre ai provinciali, alcuni alti «ufficiali» del governo centrale della Compagnia, e due delegati per ogni provincia.

Marco Tosatti

Vescovo dimissionario fa il parroco

PALERMO — Dimessosi al compimento del settantacinquesimo anno di età, monsignor Ilario Roatta già vescovo di Benevento e di Norcia, fa ora il parroco a Palazzo Adriano, un paese in provincia di Palermo. Dell'insolita decisione ha dato notizia il vescovo di Piana degli Albanesi.

Monsignor Roatta, nato a Ormea, in provincia di Cuneo, il 19 aprile del 1905 ed ordinato sacerdote nel giugno del 1927, quando diventò vescovo, nel 1951, fu inviato nella diocesi di Norcia.

Ieri pomeriggio in piazza di Spagna

Segna Falcao, esplode la gioia dei fedeli in preghiera col Papa

ROMA — Un lampo di gioia ha illuminato gli occhi delle migliaia di romani che si erano radunati ieri pomeriggio in Piazza di Spagna per pregare col Papa, quando l'urlo proveniente dalle vie adiacenti ha fatto capire chiaramente che la Roma si era qualificata nella partita con il Colonia. Tra le persone particolarmente soddisfatte il cardinale brasiliano della curia Agnelo Rossi quando, dopo la partenza di Giovanni Paolo II, ha saputo da un giornalista che il secondo gol della Roma lo aveva segnato il suo connazionale e amico Falcao.

Ma ritorniamo alla cronaca. Come negli anni precedenti, secondo una tradizione iniziata nel 1854 da Pio XII e mantenuta dai suoi successori, nel pomeriggio dell'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione, Papa Wojtyla si è recato in Piazza di Spagna a pregare ed a deporre il suo omaggio floreale ai piedi della statua dell'Immacolata, che dall'alto della sua colonna guarda la città di Roma. Sui tetti dei palazzi che si affacciano sulla piazza si scorgevano carabinieri con armi spianate e «walkye talkye», mentre numerosi poliziotti presidiavano la piazza.

Benedetta la folla, Papa Wojtyla ha poi salutato numerosi presenti fra i quali il sindaco Vetere che gli ha presentato la figlioletta Elisabetta di nove anni. Il Papa l'ha accarezzata baciandola.

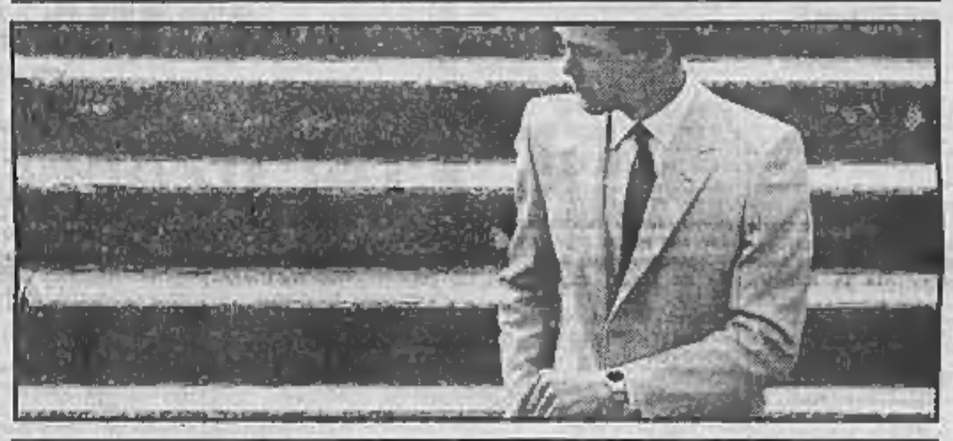
«*Avete parlato di Anno Santo?*» è stato poi chiesto a Vetere. «*Sì* — ha risposto il sindaco — *L'Anno Santo interessa il mondo intero. Noi ci accingiamo ad accoglierlo molto serenamente e senza alcuna angoscia. Ci sono indubbiamente molti problemi ma cercheremo di risolverli adeguatamente*».

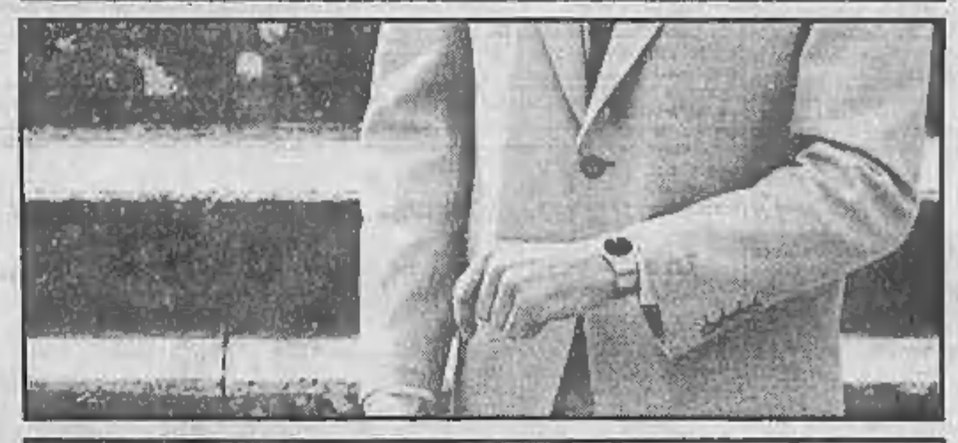
Il Papa, al quale i commercianti di via Condotti hanno donato un calice d'argento del '700, in auto scoperta si è poi diretto a S. Maria Maggiore per celebrare la Messa in onore della Madonna.

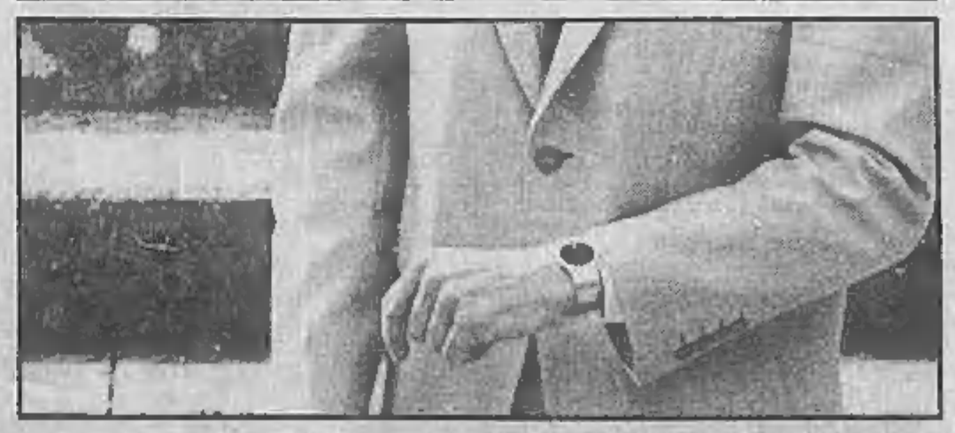
In Alto Adige 3 giorni in più di vacanza a Natale?

BOLZANO — La differenziazione del calendario scolastico altoatesino nei riguardi delle altre regioni italiane ha creato un problema sul quale dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni la giunta provinciale. In origine la ripresa delle lezioni era prevista in sede locale per il 6 gennaio, con un giorno di anticipo rispetto al resto della Penisola. Ora, per effetto del decreto ministeriale che stabilisce un prolungamento di due giorni delle vacanze natalizie, l'attività scolastica in provincia di Bolzano dovrebbe ripartire il 6 gennaio.

Il consiglio scolastico provinciale ha però deciso a maggioranza di chiedere un adeguamento del calendario.







OROLOGI ZENITH SEMPRE AL PASSO CON IL TEMPO. RIVELANO GUSTO, PERSONALITÀ, STILE, DECISIONE. SEGUONO L'EVOLUZIONE DELLA VITA, IL SUSSEGUIRSI DELLE ORE, UNO DOPO L'ALTRO, I SECONDI DELLA TUA VITA. IN PARTICOLARE ZENITH MODELLO ROYAL MUSEUM, ULTRAPIATTO, IMPERMEABILE, AL QUARZO, IN ACCIAIO E ORO. (PER I MODELLI CON CASSA E BRACCIALE IN ORO ESISTE UN'ASSICURAZIONE CHE PREVEDE IL RIMBORSO IN CASO DI SCIPPO O RAPINA).

ZENITH

G. DESCOMBES & C. SPA MILANO, CONCESSIONARIO GENERALE PER L'ITALIA ZENITH, MONDIA, HEUER.

La coppia stava preparando un altro attentato?

Processo Moro, oggi in aula i capi br catturati a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I brigatisti rossi Luigi Novelli e Marina Petrella non parlano se non per dire «*siamo prigionieri politici*». Al sostituto procuratore Domenico Sica, si son limitati a confermare i propri nomi e cognomi. Ai cronisti che aspettavano nel cortile della caserma dei carabinieri di via Inselci, mentre salivano sotto scorta sul cellulare diretto al carcere di Rebibbia, Novelli ha gridato: «*La rivoluzione vincerà*». Oggi, intanto, lui e lei compariranno nell'aula del processo Moro e ancora in stato d'isolamento, verranno messi in due gabbie diverse, da soli.

I carabinieri dicono di non aver ancora individuato il nascondiglio dei due arrestati, che sembra siano rimasti marito e moglie anche durante questi due anni di latitanza e omicidi: hanno continuato a vivere assieme, in vari nascondigli. Ma se non si conosce il loro rifugio, si è capito cosa stessero facendo sull'autobus della linea 31, dove sono stati catturati. Secondo i carabinieri del nucleo operativo stavano organizzando un attentato: più che una certezza è una deduzione, basata sul fatto che altre volte la coppia era stata segnalata tra i quartieri Gianicolense e Trastevere.

Poche sono le informazioni confermate dalle fonti ufficiali. A stare alle indiscrezioni Luigi Novelli e Marina Petrella avrebbero, con il loro arresto, mancato ad un appuntamento importante con i resti della colonna romana. Anche questa, però, sarebbe una scoperta avvenuta dopo le catture, quando è stato valutato il materiale che avevano sequestrato. Petrella aveva anche una pistola «Smith and Wesson» calibro 7,65 parabellum.

Nella borsa di Marina Petrella sono stati trovati due libretti del servizio ferroviario urbano, patenti false, fotografie dei due, tessere dell'azienda trasporti urbani valide per il dicembre '82, una biografia dell'ex sindaco di Roma, il comunista Luigi Petroselli (che il Comune di Roma ha fatto stampare ad un anno dalla sua morte), un'agendina fitta di numeri telefonici «in codice». Nei portafogli, banconote da cinquantamila lire per un totale di un milione. Al momento dell'arresto lei era vestito con una tuta da jogging grigia, scarpe da tennis blu. Lei con gonna a fiori e giubbetto bianco.

Quando, alla fermata dell'autobus 31 proprio davanti all'ospedale San Camillo, tre auto civetta dei carabinieri si sono fermate davanti alla vettura e altre tre subito dietro, Novelli e Petrella hanno avuto il tempo di capire. Non hanno avuto, però, il tempo di reagire.

Roma. Marina Petrella (in alto) e Luigi Novelli sono trasferiti in carcere subito dopo l'arresto operato dai carabinieri (Tel Ansa)

Scritte pro Br Arrestato un marinaio

TARANTO — Un giovane in servizio di leva presso la caserma del deposito della marina militare di Taranto (Maridepocar) è stato arrestato dai carabinieri in servizio di polizia militare per aver scritto su un muro all'interno della struttura militare «slogans» inneggianti alle «Brigate rosse». Si tratta di Mirco Cortiglioni, 20 anni, nato a Lissone (Milano) e residente a Cattolica (Forlì).

Una coppia di Treviso è rimasta bloccata a Fiumicino

Bimbo adottato in Brasile non può entrare in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Sono rimasti chiusi per due giorni in una stanzetta dell'aeroporto di Fiumicino. Dopo un'inutile attesa sono stati costretti a rifugiarsi all'estero con il bambino brasiliano che avevano appena adottato. Lidia Ciot, 39 anni, e il marito Luciano Pin, di 38, commercianti di Vittorio Veneto, sono partiti per Vienna, per evitare che Nicola, il piccolo di un mese che la legge brasiliana riconosce da qualche settimana come loro figlio, gli venisse sottratto.

Secondo il giudice del tribunale dei minorenni di Venezia, Giampaolo Piorio, lo Stato italiano non può riconoscere la validità dell'adozione fatta secondo le leggi del Brasile. Un riconoscimento che è invece accettato dalle autorità consolari italiane di San Paolo: Nicola, infatti, risulta iscritto nel passaporto italiano di Luciano Pin.

Un conflitto di interpretazioni tra il ministero degli Esteri e quello di Grazia e Giustizia non permette ai coniugi di tenere il bambino. Una volta sbarcati a Roma, dopo dodici ore di volo, i Pin sono stati bloccati dalle autorità di frontiera: la documentazione sull'adozione di Nicola non è valida in Italia. Il tribunale dei minorenni non concede il nulla osta necessario.

«*Se fossero entrati in Italia* — racconta Giorgio Pizzol, legale della famiglia — *avrebbero dovuto lasciare il bambino: le autorità di frontiera lo avrebbero trattenuto; allora hanno deciso di ripartire. Ora sono in Austria, madre e figlia resteranno lì, tornerà il padre che cercherà di risolvere la vicenda*».

Anche in sosta di due giorni in una saletta messa a disposizione da una congregazione missionaria, nella speranza di trovare una soluzione, non è stata facile da ottenere: Luciano Pin (che è stato assessore repubblicano al Comune di Vittorio Veneto) ha chiesto l'intervento di Oscar Mammì, presidente della commissione Interni della Camera, e di Marino Cerrai, sottosegretario agli Interni.

Tutto è cominciato un mese fa, quando i coniugi, vista la difficoltà di adottare un bambino in Italia, consigliati da amici residenti in Brasile, avevano deciso di tentare quella strada. A Porto Alegre avevano conosciuto una giovane donna, già madre di due figli, compagna di un uomo malato di tumore al cervello, che non sarebbe tenuto con sé il terzo nato: il bambino, allora di pochi giorni, sarebbe finito in un brefotrofio. I coniugi Pin ottennero subito l'affidamento.

Avrebbero potuto tornare in Italia molto prima, ma in Brasile erano in corso le elezioni politiche che avevano bloccato il funzionamento della macchina burocratica: dopo tre settimane, con tutti i documenti in regola, con il permesso del Consolato italiano di San Paolo, i tre hanno potuto finalmente imbarcarsi sull'aereo per Roma. Non avevano però messo nel conto le complicazioni legislative, quindi l'attesa a Fiumicino, quando l'espatrio forzato per poter tenere il piccolo.

Cinzia Sasso

Tre docenti a giudizio per un concorso

ROMA — Tre docenti universitari sono stati rinviati a giudizio dal pretore Giovanni Trotta a conclusione di un'inchiesta sulle irregolarità che sarebbero avvenute in occasione di un concorso.

I tre accademici, tutti commissari d'esame, saranno processati il 22 febbraio prossimo con l'accusa di omissione di atti d'ufficio. Sono Costantino Dardi, Gino Valle, ed Emilio Battisti.

L'inchiesta del pretore prese l'avvio da alcune denunce presentate, con l'assistenza dell'avvocato Carlo Rienzi, da candidati giudicati non idonei.

la pelliccia dei sogni per il Tuo caldo inverno

Il Tuo sogno si realizza alla ECOLOGY FUR. Il nuovo centro della "pelliccia in tessuto" senza la morte di animali, perché Tu li ami. ECOLOGY FUR ti offre qualità, modelli eleganti e sportivi nelle varie taglie e nelle più svariate imitazioni. I tessuti utilizzati e la lavorazione provengono dall'alta moda parigina. Le pellicce della ECOLOGY FUR hanno durata, praticità e calore. Non sei più schiava di un capo prezioso.

ECOLOGY FUR pellicce pratiche, economiche e utili per il Tuo caldo inverno.

ECOLOGY FUR
Via Milano 20
Tel. 531325 - 10122 TORINO

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 3 IMPERIESE
AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si informa che sarà prossimamente indetto presso l'amministrazione dell'U.S.L. n. 3 Imperiese, l'esperimento di licitazione privata — secondo la lettera a) dell'art. 1 della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 — per l'appalto dei lavori di sistemazione interna locali a revisione lotto edificio Ospedale di Pieve di Teco (IM).
L'ammontare delle opere, posto a base d'asta, è di L. 171.000.000 più IVA.
Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire alla segreteria dell'U.S.L. in via S. Agata Imperia, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

SVIZZERA - TICINO
VENDIAMO
— APPARTAMENTI CONDOMINIALI
— CASE RUSTICHE RIATTATE
— VILLE SIGNORILI
in località e valli turistiche.
Per informazioni rivolgersi a:
INTERFIDA, VIA LIVIO, 4 - CH-6830 CHIASSO
TELEFONO (004191) 44.55.21
Le operazioni proposte avverranno nel rispetto delle leggi valutarie

ECONOMICI

In base al diritto di ingresso e lavoro, l'editore rifiuta che la legge 9.12.1977 n° 903 venga disattesa nel senso e finalità richiesta e rispettata e rispettare tale legge.

1 Commerciali

COMPRO vera occasione cameriera nostro bar 20 cavalli lavoriga noleggi 450. Tel. 894.2632.

DIGITAL PDP 11-34 memoria 128 KW, 4 terminali interni, 1 stampante 300 linee, 2 unità disco control data 38 MB, 7 consolle video vendesi. Tel. 0184.754.03.

OCCASIONE vendo bar supermercato San Mauro adiacente mercato 32x20 autorizzato a 1300 coperti/die vero. Tel. 542.715.

VENDESI 3 lavatrici Olivetti TCV-342. Tel. 0184.754.03.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA

PRESTITI A TUTTI

Piemonte, Liguria

E' la prima società del settore specializzata per prestiti finalizzati su auto (anche qualche) e mutui su alloggi, villa, terreni

FINANZIARIA FID

SEDE CENTRALE

VIA CERNAIA 18

Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A.A. COMMERFIN presta a tutti in 24 ore su autovetture anche ipotecarie e su alloggi e case. Tassi modici riservatezza.

CONSULFIN

Corso Vittorio Emanuele 106. Tel. 443.408.

A.A.A. A chiunque consideri di aver in un tra tutte favore. Autoveicoli e mutui ipotecari in contanti pure con arretrati protestati. Telefonare 011.882.2981.

A.A.A. EUROFINSARCIA S.p.A. rapidissima concede prestiti con rest. ripartibile dopo contanti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594.760 - 508.586, via Silvestri 56.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari anche 2° grado

FIDET S.r.l.

piazza Statuto 10, tel. 536.178 - 548.827, Rivolgersi ogni venerdì portando documento di riconoscimento per tempi abbreviatissimi.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concessi su stipendi. Serietà, rapidità. Fissi, via Cigliano 30, telefono 618.280.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare ore ufficio 011.834.328 pre ufficio.

Ag.
Artigiano - commerciante - dipendente
SOGEFIM TI FINANZIA
Risolve subito ogni tua problema.
Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati
Finanziamenti fiduciari in garanzia.

SOGEFIM
corso Vittorio 29, tel. 547 708 - 283.231

Al tasso più vantaggioso
Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL
in giornata e a rate mensili personalizzati consolidamenti debiti. Particolari agevolazioni per commercianti e contratti bancari. Esaminiamo e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
Corso V. Emanuele 83
3° piano scala destra
TEL. 553.384 - 556.695

ESCLUSIVAMENTE a commercianti artigiani imprenditori concediamo prestiti in giornata massima riservatezza. Tel. 593.022.

FAIT Finanziamenti su automezzi e mutui ipotecari riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 18, tel. 510.138 - 530.297.

IPIFIM s.r.l.
prestiti fiduciari
cessione 5° stipendio
mutui ipotecari e su auto
Richiamo numero Verde prossima finanziaria e tassi concorrenziali
e con mercato a tassi minimi concordare
C.SO VITTORIO EMANUELE 40
TELEFONI 515.221 - 517.005

PRESTITI fiduciari a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare ore ufficio 011.882.433.

PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborso anche a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto (vendesi Chiffon, via A. Doria 15 - Torino, tel. 548.522.

INVESTITI immobili fiduciari e ipotecari accetto fattibili e offerte anticipazioni su immobili. Tel. 740.971 - 774.040.

SCONTIAMO effetti a commercianti aziende artigiani protesti in 24 ore. Consulenza lavoro/fisco 650.7779.

SFIM direzione finanziaria finanziamenti rapidi di ogni tipo cessione, credici Cuneo via S. Cristina 34. Tel. 0171 - 54.087.

3 Aziende, negozi

AAAAAAAAAA

MUSICA DISCHI
contrattissima posizione
vendita ed ampi pertinenze primissima consolazione in Torino cedesi 70 milioni.

LABEO 746.222
Specialisti cessione attività e negozi

A.A. AZIENDAL MARKET 011 - 650.21.75 Società del gruppo Casamercato Sas compra vende aziende di ogni genere e grazie.

ASSANEC 436 038 azienda lavorazione gelaterie prodotto alimentari vicinanza Torino media famiglia, cede 110 milioni.

ASSANEC 439 039 lattaria zona piazza Piemonte punto passeggio 270 mila incasso giornaliero cede 75 milioni contratto merce.

ASSANEC 438 038 bar super ristorazione pasticceria ciro zona Orbassano Torino zona industriale cede 78 milioni. Affare.

ASSANEC 439 039 meraviglioso laboratorio artigiano di Rivarolo attrezzatura recente per cambio subito cede 32 milioni.

ASSICURAMENTO bingo moderno sopra vaglia incasso +20.000.000 richiesta 70.000.000 direzione merce recordista Frana 511.090.

ACCONCIATURE
precollina su corso
avviamento dal 1964 ingressi vasta cura retro abitazione, cedesi 19 milioni.

LABEO 746.222
Specialisti cessione attività e negozi

ACCONCIATURE donna Orbassano zona centro cedesi causa salute. Tel. 0121 - 75.838.

AFFARONE rilevando zona maggiorenne capitale cedesi Cervasca (Cn) negozio ottimo Hi-Fi, cinema e minuto. Tel. (0119) 069 - 213.

AFFUMICATA bottiglia barolo scarsa artigianale produzione propria alcuni giornali, mobili recenti, cedesi causa lavoro. Tel. 328.9734.

AGENZIA
Burreddu vende avviatissima autofficina storica Suzuki, L. 30 milioni compresi muri del locale. Tel. 011 - 857.787.

AGENZIA Burreddu vende esercizio alimentari in Settimo Torinese 15 milioni contanti e 5 a rate. Tel. 011 857.787.

AGENZIA Burreddu compra e vende aziende commerciali di ogni genere per accertata clientela. Tel. 011 - 857.787.

AGENZIA Burreddu vende avviatissimo esercizio pellicceria zona murazza. L. 15 milioni trattabili. Tel. 011 - 857.787.

AGENZIA Burreddu Moncalieri cede generi vari con alloggio, forte passaggio, L. 50 milioni trattabili. Tel. 011 - 857.787.

ALBENGOLA Mare (Savona) cedesi negozio pasticceria prima posizione lungo mare. Interno. Tel. 019 - 209.20.

ALIMENTARI 2 vendesi zona Vanchiglia con incasso 500 mila al giorno cedo 30 mila pari a L. 30 milioni. Tel. 540.968.

AUTOFFICINA 1000 mq piano unico 120 auto incasso 8 milioni cedo 150 milioni dilazioni su 539.8421 Cerri.

AUTORIMESSA 2000 mq piano unico 200 auto incasso 3 milioni richiesta 210 milioni eventuale società. Tel. 539.8421 Cerri.

AVVIATA pellicceria assortimento in moderna posizione ottima clientela buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.256.

AVVIATA profumeria con cabine estetica in buona posizione punto di forte passaggio cittadino cedesi affari vendo. Tel. 383.256.

AVVIATISSIMA azienda Borgata Parella ottima posizione punto di forte passaggio primario d'affari vendesi. Tel. 383.256.

AZIENDAL MARKET
Società del Gruppo Casamercato S.p.A.
c.so Massimo d'Azeglio 21, tel. 011 - 650.21.75

VENDE
e cerca per propri clienti
NEGOZI
di ogni tipo, prezzo, zona, ampissima scelta fiatterie, bar, alimentari, panetterie, edicole, tabaccherie, profumerie, tintorie, cartolerie, abbigliamento
OTTIMO PREZZO
E MINIMO ANTICIPO

BAR piccolo incasso 800 mila giornaliere chiusura serale domenicale affarino 2000 150 milioni tel. 537.213 - 517.290.

BAR centrale super incassi arredamento nuovo punto di forte passaggio chiusura parziale domenicale vendo prezzo vera per realizzo. Tel. 382.256.

BAR pasticceria arredamento nuova struttura serale domenicale incasso 200 mila giorni interessante vendesi vera anche con poco anticipo. Tel. 382.910.

BAR generica ristorante pizzeria panineria incasso 1 milione giornaliero 30 a persone Telefonare 537.213 - 517.290.

BAR modernissimo zona Mirafiori adiacente uffici Fiat 380 mila giornaliere affitto modesto cedesi 125 milioni occasione tel. 742.8313.

BAR super ambiente avviatissimo cedesi 130 milioni agevolazioni prima incasso eloquente. Tel. 011 - 732.856 ore 19-21.

BAR super forte mercato angolo nuova circolare ampia attrezzatissima zona M. Campagna su corso cedo. Tel. 560 055.

BAR super zona centro chiusura serale e domenicale arredamento nuovo privatissimo affare. Tel. 857.336 dopo le 16.30.

BAR ristorazione super stabile zona forte passaggio pluriposto annuale vendesi causa decesso cedo anticipando 15 milioni totale 65 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BIGIOTTERIA centralissima vendesi causa cessato 110 milioni alla richiesta 50 milioni trattabile permuta Fiat 511.090.

BOMBONIERA centralissima incasso 1 milione giornaliero alloggio vendesi direttamente. Tel. 517.290 - 537.213.

BOUTIQUE avviatissima zona corso Vercelli, privatamente, cedesi anche con merce attuale. Tel. 447.4264.

CAVIT cede bar super in zona commerciale con alloggio arredi buono incasso ottimo affare. Tel. 838.8421.

CAVIT cede causa malattia splendido caffè commerciale arredo buono incasso oltre 70 mq 2 vetrine ottimo. Tel. 838.8421.

CAVIT cede tabaccheria centralissima primo piano affari buoni ideale anche per donna. Tel. 838.8421.

CEDESI piccola industria chimica Borgaro (per rapporti fonte di reddito per soci) che produce una serie interessante intermedi/reagenti, dei quali una consolidata nella gestione. Scrivere «Puntomedia» 7217 — 10100 Torino.

CEDO negozio vicino con vetrina angolo c.so Racconigi. Tel. 883.7722 domenica.

CENTRO con vendesi 2 alghero accorciatrici per signora arredo autentico ottimi 4 infissi vetrina con specchi ottimo mq 30 locale vetrina con muri L. 65 milioni. Tel. 592.958.

DISCOTECA bar pizzeria ristorante a due passi dal Circolo ufficiali vendesi locale per pensionare o mutamento attività. Tel. 519.966.

DISCOTECA zona Santander, 150 posti cedo. Tel. 519.066 - 542.578 - 542.193.

EDICOLA giornali vendesi zona Lucento 85 milioni trattabili. Telefonare 732.773 dopo ore 20.

F. ZANONCELLI 581.684 cede birreria bar centrale ristrutturata nuova incasso oltre 500 mila giorno interessante.

F. ZANONCELLI 581.584 cede zona commerciale mobilificio Silentride mq 280 capace a soli 8/9 milioni contrattabili affare.

F. ZANONCELLI 581.894 cede gelateria con arredi recentissimi, attrezzatissima, causa malattia vendesi a prezzo realizzo. Affare.

F. ZANONCELLI 581.894 cede pizzeria ristorante pizzeria, bar, alimentari, panetteria, edicola, tabaccheria, profumerie, tintorie, cartolerie, abbigliamento

OTTIMO PREZZO
E MINIMO ANTICIPO

F. ZANONCELLI 581.894 cede avviatissima gelateria con incasso 70 milioni, anno intero, richiesta 50 milioni trattabili. Affare.

F. ZANONCELLI 581.894 cede centralissimo negozio abbigliamento affare unico 70 milioni trattabili.

F. ZANONCELLI 581.894 vasto negozio abbigliamento donna uomo zona forte passaggio cedesi causa cessata impresa.

F. ZANONCELLI 581.640 cede bar super ampia saletta in zona grandi uffici, privatissima e tranquilla, ottimo reddito per famiglia, richiesta interessante.

FARMACIA non unica Valsusa vendesi, richiesta 500 mila più inventario, anche a rate lunghe. Scrivere Puntomedia 7218 — 10100 Torino.

FERRAMENTA storica vecchia gestione zona commerciale vendesi 80 000 000 anno vista richiesta 80 000 000 Frana 511.090.

GELATERIA centralissima giovanissima zona Barriera Milano, 270 mila metrici affitto 48 mila. Richiesta 65 milioni.

GIORNALI cartoleria vasta scelta ottima posizione vista 40.000.000 conferma 100 000 000 periodo stagione Frana 511.090.

LABORATORIO artigiano mobili stile/Zanotta arredi centrali cedesi garanzia ottimo. Tel. 232.568.

LATTERIA zona Rivalta 850 mila giorno, superattrezzata, nuova, 5 bigi, 22 milioni, vendo, cedo/affitto, garanzia. Tel. 974.759.

LATTERIA per Borgata Parella come pure bene punto di forte passaggio buon reddito garantito vendesi. Tel. 383.810.

4 Terreni

CUNEANA
vendo bella terreno agricolo 4.200 mq in certa proprietà vicina L. 12 milioni tel. 349 0246 305 2302.

PRIVATO vende terreno agricolo su Avigliana e Mercurio mq 3500 pianeggiante comodo accesso L. 3500 p. mq. Tel. 947.1648.

S. GIORGIO di Susa terreno edificabile urbanizzato con concessione per villetta cedesi per soli vista lago L. 20 milioni vendo o permuto. Telefonare 0122 - 456.92.

TERRENO in posizione eccezionale colline S. Vito mq 1700 con progetto ristrutturazione rustico mq 265 Consulenze 533.327.

TERRENO mq 1800 per villa a 50 km da Torino vendesi L. 19 milioni 300 mila urbanizzazione compresa. Tel. 011 - 540 847.

F. ZANONCELLI 581.894 cede avviatissima gelateria con incasso 70 milioni, anno intero, richiesta 50 milioni trattabili. Affare.

F. ZANONCELLI 581.894 cede centralissimo negozio abbigliamento affare unico 70 milioni trattabili.

F. ZANONCELLI 581.894 vasto negozio abbigliamento donna uomo zona forte passaggio cedesi causa cessata impresa.

F. ZANONCELLI 581.640 cede bar super ampia saletta in zona grandi uffici, privatissima e tranquilla, ottimo reddito per famiglia, richiesta interessante.

FARMACIA non unica Valsusa vendesi, richiesta 500 mila più inventario, anche a rate lunghe. Scrivere Puntomedia 7218 — 10100 Torino.

FERRAMENTA storica vecchia gestione zona commerciale vendesi 80 000 000 anno vista richiesta 80 000 000 Frana 511.090.

GELATERIA centralissima giovanissima zona Barriera Milano, 270 mila metrici affitto 48 mila. Richiesta 65 milioni.

GIORNALI cartoleria vasta scelta ottima posizione vista 40.000.000 conferma 100 000 000 periodo stagione Frana 511.090.

LABORATORIO artigiano mobili stile/Zanotta arredi centrali cedesi garanzia ottimo. Tel. 232.568.

LATTERIA zona Rivalta 850 mila giorno, superattrezzata, nuova, 5 bigi, 22 milioni, vendo, cedo/affitto, garanzia. Tel. 974.759.

LATTERIA per Borgata Parella come pure bene punto di forte passaggio buon reddito garantito vendesi. Tel. 383.810.

LATTERIA
ZONA SUD FRONTE CORSO
vendesi t. ca. gestione ultraventennale famiglia, incasso 220 mila, cede 25 milioni.

LABEO 746.222
Specialisti cessione attività e negozi

MACELLERIA cercasi in gestione zona di forte passaggio. Telefonare 980.7944.

PARRUCCHIERA signora ampio moderno mq 90 incasso 70 milioni, più utile, richiesta comunque anche 75 milioni trattabili. Frana 511.090.

PRIVATO a privato cede piccola rosticceria incasso giornaliero 450 mila dimostrabile 1° cintura Torino. Tel. 822.1061.

PRIVATO cede negozio ben avviato e ampio reparto. Torino Meridiana, incasso dimostrabile. Telefonare 301.736.

PRIVATO cede zona Cenisio avviata parrucchiera 6 camere 12 posti letto. Tel. 670.306.

RE cede bar super zona forte passaggio stimato incasso vicendo alloggio grazie interessante occasione. Tel. 548.553.

RE cede in centro storico ampio negozio a vecchia licenza oggetti d'arte laboratorio possibilità abitazione vuoto. Tel. 548.553.

RISTORANTE bar occasione unica per cuneo famiglia sola addetta a Carmagnola affittasi L. 82 milioni agevolati. Tel. 743.971.

RISTORANTE precollinare completamente ristrutturato attrezzatissimo a prova nuovissimi ampio alloggio eventuale grazie cedesi per cessata impresa. Tel. ore pasto 544.305.

RIVIERA Persone professionalità per nuova sede stabile situazione ha pagine e locale. Telefonare 019 - 548 015.

SAVONA centralissima avviata panetteria pasticceria posizione di sicuro successo. Telefonare 019.210.03 ore negozio.

TABACCHI proficuo giocattoli incasso annuo 430 milioni dopo una annessa mia alloggio cede Frana tel. 511.090 - 545.129.

TABACCHI scelta 12-14 cercasi/vendo incasso minimo/ipotizzabile cedesi 150 milioni. Frana 511.090 - 545.129.

TABACCHI vasta licenza posizione commerciale tre assi 13 milioni vista netto 75 milioni annue cede Frana, tel. 511.090.

UBAY 747.729 cede zona Vanchiglia grande cartoleria proprio proprietà. Chiamarci.

VENDO albergo bar ristorante Torino, Scrivere Puntomedia 6515 — 10100 Torino.

VENDO piano bar Jacaranda ippodromo. Scrivere Puntomedia 6514 — 10100 Torino.

15.000.000 contanti e 40 a 1.000 000 mese cedo per maternità bar super belvedere B. Partite Iva intestabili tel. 791.484.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA multinazionale cerca in primo per apertura nuova filiale ufficio mq 300 e magazzino mq 150, possibile camera, cortile. Tel. 527.1333 interno 35.

CONCESSIONARIA auto cerca in affitto zona semicentrale 150-200 mq zona S. Rita Piazza Secondo Piazza Benefica. Tel. feriali 508.458 ore ufficio.

NAZIONALCASE da oltre 25 anni ha garanzia di un nome acquistiamo magazzini, locali in garage zona Torino. Telefonare 781.456.

UFFICI
Centralissimi cerchiamo vi acquisto o affitto su richiesta nostra numerosa clientela. Grugno 534.737 e ad Re Umberto 28.

offerte

A.A. VENDONI negozi liberi per sopravvenuta magazzini, via Garibaldi, diverse metrature, facilitazioni dei pagamenti. Tel. 741.2493.

A. BARATELLI LINGOTTO 960.360 fronte Lancia Settimo vicinissimo mq 900 più ampliabile palazzina uffici e abitazione L. 285 milioni trattabili e/o permuta.

AL BERRI 530.801 vendo storia Valentino bar ristoria ampio dehors scarico vere occasione. Vera affare. Crescenzi.

A Collegno locale commerciale disponibile subito con vera cucina servizi vendesi tratt. Fabbricato di pagamento ultimo vendesi tel. 415.841.

A moncalieri vendo stabilimento suddiviso 1000 / 800 / 400 oppure unico 2000 mq, indipendente, ufficio 300 mq. Tel. 333.387 ore pasto.

ADATTI laboratori magazzini locali arredati mq 330 270 260 fronte corso Vigevano servizi pesate carrelli prefabbricati amplia. Tel. 237.241 ore 14 / 18.30.

ADATTO vari uso moderno locale mq 1100 a vicinanza zona commerciale ogni comodità arredi e vendesi. Telefonare 618.3171.

AFFITTASI a L. 1000 mq capannoni in complesso industriale S. Raffaele Cimena 14 km da Torino Basic. Tel. 011 - 992.816.

AFFITTASI bassi laboratorio uso magazzino o rappresentanza di circa 200 mq con servizi zona Piazza Sirtori. Tel. 335.0082.

AFFITTASI Beinasco, nuovo stabilimento mq 5000, divisibile, più uffici, L. 2000 al mq. Telefonare 610.341 - 544.958.

AFFITTASI capannone mq 400 carrico su strada (lavorazione decoro) Montalenti Strada Cercos. Telefonare 339.986.

AFFITTASI in Venaria 2000 mq capannone industriale con uffici proprio ingresso ed ampio cortile. Tel. 0124 - 67.118.

AFFITTASI palazzina decorazione mq 400 ristrutturata recente con uffici e ampio piazzale Susa, telefono 011 - 503.835.

AFFITTASI Settimo Torinese autostrada capannone mq. 1100 più palazzina uffici e cucina. Tel. 470.1588.

AFFITTASI via Borgaretti, magazzino mq 1100 più 250 mq uffici. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI villaggio I Laghi Sinodo loggiamo box per camper. Tel. 610.358 visite in cantiere sabato e domenica mattina.

AFFITTASI zona Barca fronte strada bellissimo negozio mq 200. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTO locale mq 580 fronte strada con vitto servizi e bagni carro zona avviata lungo via Torino Surgel tel. 683.970.

AFFITTO locale industriale a Settimo mq 1000, ufficio mq 300 corrente e L. 2500 mq. Telefonare 544.958 - 610.341.

AFFITTO locale industriale strada Cebrosa nuova mq 1650 più ufficio mq 250 L. 3500 al mq. Telefonare 544.958.

AFFITTO zona via Monginevro, locale vetrato, mq 450. Tel. 610.341 - 544.958.

ALPIGNANO
magazzino mq 300 rendita L. 800 mila mensili, nuova costruzione. Uffici servizi, zona carrabile ha 2°. Telefonare 567.6423.

BOX auto in via De Sanctis (angolo v. Chatillon) alto al piano cortile 19 milioni. Festa & Salamano 741.3974.

BOX auto libero vendesi settecento cadauno Palermo 25 mq L. 27 milioni cadauno Cambiano 3 milioni. Franchi. 984.833.

BOX lungone magazzino adatto luce esercizio zona Porta Nuova vendesi L. 27 milioni cadauno. Tel. 328.846 - 832.521 ore pasti.

BOX libero privatamente per 4 auto mq 45 doppia Lancia via Bonelli prezzo affare ampia proprietà. Tel. 756.772.

BOX libero 20 mq vendesi vicinanze corso Giulio tel. 396.798.

BOX posti macchina e magazzini via Verbenaia 41 si avendono utenti cedi anche per lavoro da L. 8 milioni a 15 milioni. Visite ore 14-19 Tel. 668.8804.

BOX adeguato in muratura con luce e finestra piano corso Vittorio Duilio Porta prezzo vera occasione. Tel. 642.682 - 376.376.

BUSSOLENO su nuova statale ghiaiati mq 300 più terreno a 1200 mq cortile. Telefonare 936.873 - 931 10 05 Terrasanta.

CASALBORNO 0382.444 libero via Bruno (Lucento) locale su 2 piani con ufficio e cessibile canone accesso materiali.

CO.FIN 656.743 656.867 vendo piazza Statuto negozio libero piano terreno e seminterrato mq 150 circa.

CO.FIN 656.748 vendo strada del Francese capannone mq 750 più ufici con ampio area cintata e doppi accessi carrai.

COMLAI vendo corso Spezia a sole L. 90 milioni negozio mq 45 ampi vetrine. Tel. 345.123.

CORSO Francia Cascine Vica privato vende magazzino mq 180 con servizi, cortile, passo carraio. Tel. 343.435 - 343.030.

CROCETTA affittasi magazzino 300 mq circa. Tel. 534.648.

EMME libero precollina (corso Q. Sella) box auto sopravvivenza permuta Mi. 512.012.

FIRE trasferimento vero affare c. Rivalta 2 magazzini uno seminterrato uno in corpo L. 35 milioni. Tel. 910.401.

LA LOGGIA Vinovo vendesi locali uso deposito industriale piccole industrie mq 800. Co.Fim tel. 668.748 - 668.897.

LIDO affittasi nuovo capannone 330 mq, idoneo ai servizi L. 1 milione 500 mila mensili. Festa & Salamano 741.3974.

LIMONE via Fabrizi negozio con retro possibile appartamento basso fabbricato 4 tre posti auto coperti Giugno 618.012.

LOCALE affittasi nuovo capannone 330 mq, idoneo ai servizi L. 1 milione 500 mila mensili. Festa & Salamano 741.3974.

LIMONE via Fabrizi negozio con retro possibile appartamento basso fabbricato 4 tre posti auto coperti Giugno 618.012.

LABORATORIO
via Accaiuoli 14 (Santa Rita)
vendiamo
locale mq 550
nuova costruzione
ottima ristrutturazione
a reddito o uso proprio.
Per informazioni:
Edilcase, tel. 543.154

LIDO affittasi nuovo capannone 330 mq, idoneo ai servizi L. 1 milione 500 mila mensili. Festa & Salamano 741.3974.

LIMONE via Fabrizi negozio con retro possibile appartamento basso fabbricato 4 tre posti auto coperti Giugno 618.012.

(continua)

Una sede più grande per un'efficienza e servizio migliori.

HELLER FACTOR ITALIA S.p.A. ITALFACTOR
Gruppo Banca Commerciale Italiana

dal 9 dicembre 1982 siamo in via Achille Mauri, 6 20123 Milano Tel. 02/8897 Telex 320166 Relleh

I SISTEMI OLIVETTI PER L'EVOLUZIONE GLOBALE DELL'UFFICIO.

A ciascuno il suo hardware. A ciascuno il suo software. A ciascuno il suo posto di lavoro secondo le dimensioni, le necessità, i programmi dell'azienda. Questo vi promette Olivetti. E può farlo con sicurezza: perché nessuno, meglio di un'industria italiana, può conoscere le infinite differenze che distinguono la vostra azienda da ogni altra. Hardware e software sono parole di un'altra lingua. Ma è una lingua che Olivetti conosce bene, da lungo tempo, con una autorevolezza tecnologica e una completezza di servizi che le vengono riconosciute universalmente: in Italia e nel mondo. Olivetti vuol dire sistemi differenziati per la gestione delle imprese, programmi disponibili subito, oltre quattrocento centri di assistenza in Italia, specialisti per seguire da vicino lo sviluppo dei vostri problemi.

NEI SISTEMI DI GESTIONE LA NOSTRA FILOSOFIA E: A CIASCUNO IL SUO.

Olivetti BCS 3000, sistema modulare ed espandibile: unità centrale da 192 KB, fino a 4 unità di memoria a floppy disk da 1 MB, oppure fino a 2 unità a dischi fissi da 10 MB, configurabile anche in rete locale con più posti di lavoro fino a 4k. Olivetti S 6000, sistemi a più posti di lavoro integrati: unità centrale fino a 1 MB, unità a floppy disk da 1 MB, unità a disco da 35, 84 o 75 MB, unità a nastro da 9Mt e linee tpa.

Olivetti BCS 3000, sistema modulare ed espandibile: unità centrale da 192 KB, fino a 4 unità di memoria a floppy disk da 1 MB, oppure fino a 2 unità a dischi fissi da 10 MB, configurabile anche in rete locale con più posti di lavoro fino a 4k. Olivetti S 6000, sistemi a più posti di lavoro integrati: unità centrale fino a 1 MB, unità a floppy disk da 1 MB, unità a disco da 35, 84 o 75 MB, unità a nastro da 9Mt e linee tpa.

olivetti

OLIVETTI, Direzione Commerciale Italia
Marketing Sistemi di Gestione, Via Jervis 13, 20123 Milano

Vorremmo vedere e conoscere meglio i vostri sistemi di gestione BCS 3000 e S 6000.

NOME _____

INDIRIZZO _____

Convegno internazionale sul leader socialista nel cinquantenario della morte

Milano. Il presidente Pertini ripreso mentre ascolta commosso la rievocazione della sua avventurosa fuga con Filippo Turati durante il convegno «Turati e il socialismo europeo» (Tel. Ap)

Craxi rievoca Turati Pertini si commuove

«E' una parte della mia vita» - «Sono il Presidente della Repubblica, ma per me ha contato di più la lotta al fianco del Maestro»

MILANO — «*Sono il Presidente della Repubblica, è vero. Ma questo conta poco: ha contato di più, per me, la lotta che ho sostenuto a fianco di Filippo Turati*». «Regalo» più bello i socialisti milanesi non avrebbero potuto fare a Sandro Pertini: gli hanno fatto rivivere, ieri mattina, gli anni della sua amicizia con il «maestro» Turati («*Un compagno al quale non sono mai riuscito a dare del tu*», ha detto Pertini), dalla fuga in barca verso la Corsica nel 1926 fino alla morte del grande socialista milanese nel 1932.

E' stato Bettino Craxi, inaugurando al Castello Sforzesco il convegno «Turati e il socialismo europeo», a rievocare la lotta antifascista di Turati e di Pertini, entrambi spinti da «*quell'amore intransigente per la libertà e la giustizia che è stato l'imperativo ispiratore della loro condotta*», con un documento mosaico di citazioni dei grandi protagonisti di quella pagina di storia: Carlo Rosselli, Nenni, Treves, gli stessi Pertini e Turati.

Pertini, seduto tra Giovanni Spadolini e Claudio Signorile nell'immensa «Sala della Balla» del Castello Sforzesco, ha ascoltato le parole di Craxi ad occhi chiusi, per «rivivere» meglio i ricordi. Si è commosso, e nemmeno il fazzoletto gli ha permesso di nascondere le lacrime. Alla fine si è alzato di scatto nel mezzo dell'interminabile ovazione che ha accumunato il suo nome a quello di Turati, ed è andato a stringere Craxi in un lungo abbraccio.

Ai giornalisti, poco dopo, Pertini ha confidato di aver trovato la sintesi di Craxi, «*bellissima*». Il Presidente aveva ancora gli occhi arrossati. «*E' vero,* [illegible] — ha ammesso —. *Non è forse naturale che lo sia? E' stato una gran parte della mia vita*». E si è lasciato andare ai ricordi, raccontando episodi poco noti della sua amicizia con Turati. Ha parlato a lungo del «*dramma di coscienza*» da lui vissuto quando Turati e gli altri *leaders* socialisti in esilio fondarono la «Concentrazione antifascista» escludendone i comunisti.

«*Escludere i comunisti* — ha raccontato Pertini — *significava escludere tutti coloro che in Italia, si voglia o no, tenevano la tribuna del tribunale speciale, e alzare una barriera di incomprensione tra i antifascisti rimasti in It e quelli in esilio. Lo dissi chiaramente, e il grande Turati mi scrisse una bellissima lettera: prendeva atto del mio dissenso, aggiungendo che proprio la mia franchezza era per lui motivo di stima nei miei confronti*».

Filippo Turati nacque in Brianza nel 1857; nel 1889 fondò la «Lega socialista milanese» prima di dar vita due anni dopo alla rivista *Critica sociale*, destinata a costituire un punto di incontro e dibattito per gli esponenti di tutto il movimento socialista, italiano ed europeo. Craxi lo ha definito «*apostolo del movimento socialista e del primo partito nazionale dei lavoratori italiani*» e ha messo sul suo [illegible] piano Pertini, «*eroe dell'antifascismo socialista e oggi presidente di tutti gli italiani*».

Il tribunale di Torino ha dato ragione agli abitanti di Marcheno (Brescia)

Chi non riceve i programmi nazionali non è obbligato a pagare il canone tv

Secondo i magistrati il possesso del televisore non è sufficiente a giustificare l'imposta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — I loro televisori, per una serie di cause naturali, non ricevono le trasmissioni della televisione nazionale, ma soltanto i programmi di emittenti locali. Quindi un gruppo di utenti ha deciso di non pagare il canone. La magistratura ha dato loro ragione

Il problema l'hanno sollevato i cittadini di Marcheno, piccolo centro della valle Trompia, con poco più di 2500 abitanti, a una ventina di chilometri da Brescia. Qui, da anni, le montagne che si alzano come barriere tra il paese (a 362 metri d'altezza) e il ripetitore Rai-Tv, impediscono di captare primo, secondo e terzo canale.

La gente ha protestato a lungo, senza mai ricevere risposte soddisfacenti e senza che si rimediasse alla situazione. Intanto piovevano ingiunzioni a pagare. Esasperati gli abitanti di Marcheno si sono rivolti al tribunale di Torino (competente perché qui confluisce il denaro del canone).

I magistrati piemontesi hanno accolto tutte le istanze e hanno dichiarato «*illegittime*» le ingiunzioni fiscali emesse dall'Urar. La Rai insisteva nell'affermare che la semplice detenzione di un apparecchio televisivo determina l'obbligo a pagare il canone. Il tribunale ha replicato: «*Presupposto dell'imposta non è la sola detenzione dell'apparecchio*».

La vicenda non nasce dunque da un'improvvisa impennata, si trascina da tempo. A Marcheno era perfino stato costituito un comitato che seguiva la vertenza. Era stato aperto in banca un conto corrente sul quale puntualmente, per qualche anno, sono stati versati i soldi del canone di ciascun utente con la disponibilità a pagare appena la Rai-Tv avesse garantito la ricezione dei programmi. Intanto, a spese dei cittadini, si installavano ripetitori per captare le emittenti private.

La sentenza torinese ha chiuso il primo atto della vicenda che comunque approderà senz'altro ai tavoli della Corte Costituzionale.

La Rai intanto, dal canto suo, ha presentato un progetto per installare un ripetitore nella zona di Marcheno. I cittadini comunque possono ritirare, secondo la sentenza, il denaro che avevano depositato in banca.

Resta il fatto che la vertenza è destinata ad allargarsi.

Già vi cercano uno spiraglio tutti coloro che sottolineano la differenza tra tv di Stato e tv locali: perché pagare se non si guardano mai i programmi nazionali? E' lecito sigillare l'apparecchio di chi non paga? Addirittura qualcuno solleva il quesito: «*Perché pagare per un prodotto scadente? Non lo guardo quindi non pago*».

Manuel Vigliani

Commando di ecologisti libera uccelli dalle gabbie

ORTONA — Blitz di ecologisti a Ortona (Chieti). Nel parco pubblico, è stata assaltata la notte scorsa una voliera con uccelli rari ingabbiati. Fatto saltare il lucchetto, gli ecologisti hanno restituito al cielo gli uccelli destinati solo all'ammirazione dei ragazzi.

Sono così tornati in libertà pappagalli, merli indiani, un gufo reale (catturato però nuovamente dal personale comunale poco dopo) e un paio di pavoni argentati.

Il Comune ha presentato una denuncia contro ignoti.

COMUNE DI VERCELLI

AVVISO DI APPALTO CONCORSO:

per lavori di rifacimento e di adeguamento degli impianti elettrici del Teatro Civico.

Importo a base di gara: L. 480.000.000.

Iscrizione: cat. 6ª lett. C (ex 6ª) per un importo di L. 1.000.000.000.

Modalità: appalto-concorso art. 91 R.D. 23-5-1924, n. 827.

La domanda d'invito in carta legale, indirizzata al Signor Sindaco del Comune di Vercelli (Ufficio Contratti) devono pervenire entro **lunedì 20 dicembre 1982.**

La presente richiesta non è comunque vincolante per l'Amministrazione.

IL SINDACO
(Ennio Balardi)

COMUNE DI VERCELLI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

per la gara di appalto per l'impianto e gestione dell'illuminazione votiva presso i Cimiteri cittadini.

Le Ditte che intendono partecipare all'appalto suddetto devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

— iscrizione negli appositi Albi presso la Camera di Commercio.

— Esperienza documentata mediante dichiarazione che gestiscono tale servizio in almeno cinque Comuni equivalenti a quello di Vercelli.

La domanda d'invito in carta legale, indirizzata al signor Sindaco del Comune di Vercelli (Ufficio Contratti) dovrà pervenire entro lunedì 20 dicembre 1982.

La presente richiesta non è comunque vincolante per l'Amministrazione.

IL SINDACO
Ennio Balardi

COMUNE DI COAZZE
(Torino)

Avviso di licitazione privata per appalto 3ª lotta loganiera.

Procedura: art. 1 lett. a della Legge 2-2-1973, n. 14, con offerta segreta in diminuzione per cui l'importo a base d'appalto di L. 171.003.864.

La richiesta di invito devono essere indirizzate alla segreteria comunale di Coazze.

Scadenza domanda di partecipazione entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO Giovale Alasia

"ACCENDI-SORRISO"

è stato pittorescamente definito da un notissimo poeta, che ne fa personalmente uso quotidiano, lo specifico liquido...

clinex

IL DENTIFRICIO

ROLEX 1002

COME RENDERE NOBILE L'ACCIAIO.

Si chiama Rolex 1002. La cassa "Oyster" scavata in un blocco d'acciaio inossidabile e la corona di carica "Twinlock" a doppia sicurezza garantiscono l'impermeabilità fino a 50 m. Il movimento automatico "Perpetual" è antiurto. Il Sigillo Rosso attesta che l'orologio è munito del certificato rilasciato dall'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri. Il 1002 è disponibile anche in oro giallo 18 ct. 750 e in metallo nobile accoppiato 14 ct. 585 con braccioli "Oyster" e "Jubilé".

Illustrato il modello G. 1002 con braccialé "Oyster"

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

In visione e vendita presso il Concessionario Unico per Torino:

ASTRUA S.r.l. - Via Roma 28

Macerata, ragazzi delle elementari hanno scritto una lettera al sindaco

«Dedichiamo la scuola ad Aldo Moro» Gli alunni contrari: Ci mette tristezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MACERATA — Nelle giovani generazioni si fa avanti strisciante, una forma di disimpegno verso le vicende della nostra società? I mezzi di comunicazione, gli adulti, i maestri o le famiglie, quanti vivono accanto ai bambini alimentano — inavvertitamente o pensando di far bene — la cultura del disimpegno, l'opzione verso l'evasione?

Questi interrogativi, non nuovi ma attuali, sono stati riproposti da un episodio di cui molto si parla in questi giorni a Macerata.

La giunta comunale aveva deciso qualche tempo fa di dedicare la nuova scuola elementare di Piediripa al nome di Aldo Moro. Il consiglio dei docenti del secondo circolo si era espresso per il nome di Enrico Mattei. Mentre la pratica stava per essere trasmessa, secondo la procedura, al Provveditore agli studi, qualche giorno fa il sindaco di Macerata, il dc Carlo Cingolani, ha ricevuto una lettera firmata da quattro bambini della IV B della scuola di Piediripa. Il nome di Aldo Moro, dicevo, in sostanza la lettera, scritta su un foglio di quaderno, suscita malinconia, evoca giorni tristi, le vicende di una tragedia che insieme alla famiglia Moro il popolo italiano ha vissuto. «*Signor sindaco* — concludeva la letterina — *le consiglieremmo di intitolare ad Aldo Moro una strada o una piazza, mentre per la scuola sceglia un nome più allegro*».

Qualche giorno dopo, il sindaco si è recato a Piediripa, dove erano radunati i 130 ragazzi e i nove insegnanti della nuova scuola. Ha spiegato perché la giunta comunale aveva scelto il nome di Aldo Moro, ha rievocato il contributo dato dallo statista alla democrazia italiana, il significato del suo sacrificio e della sua memoria affidata ai giovani. Ma un bambino si è alzato e ha ribadito, a nome dei compagni, i concetti della letterina: «*Noi apprezziamo la vita e le opere di Moro, ma vorremmo che la scuola fosse dedicata a un personaggio che non ci faccia venire la tristezza*».

Il sindaco Cingolani, piuttosto amareggiato, ammette che forse le sue argomentazioni non hanno convinto i bambini di Piediripa, ma conferma che la giunta comunale non cambierà l'indicazione.

C'è anche chi pensa che dietro i ragazzi ci sia qualche genitore intraprendente che preferirebbe vedere intitolata la scuola del figlio all'eroe di un fumetto o a qualche personaggio di un cartone animato proposto quotidianamente dalla televisione, tipo Mazinga o Ufo Robot.

Ermete Grifoni

Gara nazionale tra macellai

GROSSETO — Gara nazionale tra macellai di tutte le regioni d'Italia a Grosseto: si tratta di un vero e proprio campionato italiano con l'assegnazione dell'oscar d'oro, d'argento e di bronzo alle prime tre coppie classificate.

La gara consiste nel disossare un quarto anteriore.

Il Calzaturificio Verbano s.p.a. comunica che il marchio qui riprodotto è di esclusiva proprietà della stessa società ed è protetto da brevetto per marchio d'impresa. Conseguentemente si diffida chiunque ad utilizzarlo o imitarlo.

VERBANO

CALZATURE DI LUSSO

CALZATURIFICIO VERBANO - PAINA di GIUSSANO (MI)

RISERVATO ALLE AZIENDE

PROPOSTE PER I VOSTRI REGALI AZIENDALI

PROMOIDEA S.R.L.

SHOW ROOM

C. CASALE 184/7 TORINO

TEL. 899.00.33

buon natale!

Automotor s.r.l.

CONCESSIONARIA FIAT

in omaggio

Televisore Blaupunkt a colori con telecomando

Ciclomotore "Ciao" Piaggio con variatore

Via Catania 44 - zona Mercato Ortofrutta
Via Nizza 20 - zona la Mole
C.so Traiano 76 - zona Madonna

Aut. Min. com. DI 79285

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sconfiggere la calvizie è vivere meglio

La calvizie è spesso anche un handicap psicologico: la vivere male chi ne è afflitto, disturba i suoi rapporti sociali. Oggi però, rassegnarsi a questo malessere è fuori luogo: il rimedio sicuro e «definitivo» è ormai una realtà che può migliorare la qualità di vita di tutti i calvi o di chi sta per diventarlo.

Un esperto della Svenson esamina le anormalità della struttura dei capelli.

Nella vita di chi non ha più capelli o ne ha ormai troppo pochi, si presentano non poche situazioni difficili da superare con disinvoltura. E quel che è più antipatico, è che spesso questi momenti coincidono con occasioni di divertimento, di svago. Situazione tipica (e di questi giorni), la montagna. La neve, lo sci e altri sport invernali piacciono a tutti; la settimana bianca oltre che riposante, per chi ha alle spalle impegni di lavoro e la convulsa vita di città, è tonificante e divertente. La vita d'albergo che passa allegramente tra delizie gastronomiche, serate in tavernetta annaffiate da bevute di grappa, nuove conoscenze, piccole gite o magari il piacere del dolce far niente. E poi, naturalmente, la neve: per qualcuno addirittura quasi soltanto quella. Discese sempre più veloci; ski-lift; il gusto di cimentarsi su piste più difficili; qualche avventura: piccole gare, tanto per ridere con persone appena conosciute. Infine, una sosta al bar per bere qualcosa che riscaldi, per fare due chiacchiere, magari con quella ragazza con la quale abbiamo appena evitato una collisione disastrosa... E qui, per chi ha problemi di capelli, cominciano i guai: con quale coraggio ci si toglierà il berretto di lana? Qualcuno riesce a superare il terribile momento facendo largo uso di faccia tosta e battute autoironiche e finto-cinliche. Qualcun altro se lo toglie facendo finta di nulla perché non riesce ad affrontare l'argomento. Altri ancora non se lo tolgono affatto cercando di procrastinare all'infinito il momento della verità; oppure rinunciano a tutto. Comune denominatore di tutti questi personaggi: hanno una vergogna tremenda della propria testa, sia essa irrimediabilmente lucida o solo afflitta da una marcata caduta di capelli. Vergogna che qualcuno si ostina a bollare di vanità, ma che è in realtà una giustificatissima preoccupazione della propria estetica. Molti ne sono perfettamente consci: «ogni mattina mi lavo, faccio la doccia, mi deodoro, mi spruzzo un po' di colonia, poi cerco di vestirmi nel modo migliore: abiti puliti, ben stirati, accostando i colori secondo quello che è il mio gusto. Curo la mia persona, il mio aspetto: e dopo tutte queste attenzioni (che contribuiscono a fare di me una persona civile) perché mai devo andarmene in giro con la testa spelacchiata o priva di capelli? E' un controsenso». E' un ragionamento più che logico; eppure molti si lasciano il disappunto e continuano a restare calvi, solo perché sono convinti che non vi sia rimedio alla loro situazione. «I capelli non possono ricrescere» dicono «e il parrucchino è un rimedio peggiore del malanno»; pensando evidentemente al pericolo di toglierselo per errore insieme al berretto (nella situazione di prima), al rischio di perderlo in occasioni che vanno dalla folata di vento alla caduta sugli sci e ad altri inconvenienti. Ciò che non sanno però, è che le loro informazioni in fatto di protesi tricologiche sono vecchie e che, se fossero più informati al riguardo, potrebbero risolvere il loro problema nel giro di pochi giorni con una spesa accettabilissima. Diciamo risolvere, perché ci sembra inconfutabile che un elaborato di capelli umani (scelti da esperti per essere identici a quelli che devono sostituire) in grado di adattarsi a qualunque tipo di calvizie (può sostituire i capelli oppure rinfoltirli a seconda delle esigenze), rimasto alla testa in modo fisiologico, capace di resistere ad una corsa in moto a 180 km orari (è un dato sperimentato) da portare giorno e notte in qualsiasi situazione, anche nell'acqua, assolutamente insospettabile, sia una soluzione a tutti gli effetti.

Questo piccolo miracolo, frutto di tecnologia, inventiva ed esperienza è il rinfoltimento Svenson, denominato sistema Svenson-Skin 82. Alla sua base c'è soprattutto l'esperienza ed i mezzi di una organizzazione, la Svenson, di dimensioni mondiali. La stessa che, oltre ad elaborare queste protesi, offre un trattamento cosmetricologico che è il più avanzato nella prevenzione dell'anormale caduta dei capelli, l'eliminazione della forfora, il controllo delle ghiandole sebacee che predispone un eccesso di sebo (seborrea oleosa) o eccessiva aridità del cuoio capelluto, come anche le sofferenze del prurito. Questo perché la Svenson è in contatto con tutte le ricerche che avvengono nel mondo su questo problema. Pensate sia il caso di saperne di più? Nel più vicino dei 12 centri Svenson che operano in Italia vi sono tecnici che saranno lieti di spiegarvi e farvi vedere tutto. Basta andarci. E' sufficiente telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento al centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

I centri Svenson in Italia sono a:

TORINO - Via G. Viotti, 3 - Tel. 53.39.84 / 53.39.05.
MILANO - Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 76.01.78 / 76.90.35.
GENOVA - Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.85.
VERONA - Via Frattini, 12 - Tel. 31.730.
PADOVA - Via E. Fitzberto, 1 - Tel. 31.661.
MESTRE - Via Mestrina, 6/e - Tel. 98.01.05.
ROMA - Via del Tritone, 61/B - Tel. 67.94.971.
NAPOLI - Via S. Tommaso D'Aquino, 21 - Tel. 31.81.81.
FIRENZE - Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.62.05.
LIVORNO - Scali Cialdini, 23 - Tel. 21.065.
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/2 - Tel. 22.06.43.
ANCONA - Corso Mazzini, 121 - Tel. 56.671.

SAIMI

Telefono (011) 519.09.12 - 54.14.41
20141 MILANO
Via S. Vito da Cormano 15

ARREDAMENTO
RIF. 152/82
IN ZONA IMPORTANTE PIEMONTESE AFFERMATO CENTRO ARREDAMENTO. SELEZIONATA CLIENTELA. OTTIMO GIRO DI AFFARI. CEDESI UTILE INTERESSANTISSIMO.

ALIMENTARI GASTRONOMIA
RIF. 131
SAINT VINCENT ZONA CENTRO BELLISSIMO NEGOZIO ALIMENTARI GASTRONOMIA CEDESI A PREZZO DI SICURO INTERESSE

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali da molto nuvoloso a coperto con piogge che al di sopra dei 1500 metri assumeranno carattere nevoso. Banchi di nebbia in Val Padana durante le ore notturne. Al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con locali piogge. Al Sud e sulla Sicilia cielo generalmente poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna. Stazionarie sulle regioni meridionali e sulla Sicilia.

venti: da deboli a moderati da Sud-Ovest.

mari: generalmente poco mossi, ma con moto ondoso in aumento ad inizio dei mari ad Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	4	6	Pescara	7	20
Verona	4	8	Roma	12	18
Trieste	9	11	Campobasso	1	13
Venezia	6	7	Bari	8	18
Milano	5	7	Napoli	7	18
Torino	3	9	Potenza	6	11
Cuneo	5	9	Reggio Calabria	8	17
Genova	9	12	Messina	10	17
Bologna	8	7	Palermo	14	19
Firenze	10	18	Catania	4	17
Pisa	10	14	Alghero	13	17
Perugia	7	11	Cagliari	7	17

città estere

Amsterdam	2	8	pioggia	Lisbona	7	16	coperto
Atene	4	13	sereno	Londra	7	10	sereno
Beirut	8	13	nuvoloso	Los Angeles	10	18	nuvoloso
Belgrado	6	14	nuvoloso	Madrid	8	8	pioggia
Berlino	2	8	pioggia	C. del Messico	8	21	sereno
Bruxelles	5	8	sereno	Montreal	—5	4	neve
Buenos Aires	17	29	sereno	Mosca	—3	2	nuvoloso
Il Cairo	9	20	nuvoloso	New York	9	14	sereno
Copenaghen	3	3	nuvoloso	Oslo	—6	—3	nuvoloso
Dublino	4	11	sereno	Parigi	7	13	nuvoloso
Gerusalemme	3	11	pioggia	Pechino	9	6	sereno
Ginevra	5	8	pioggia	Rio de Janeiro	21	32	pioggia
Helsinki	—3	0	sereno	Singapore	23	28	pioggia
Hong Kong	17	23	nuvoloso	Stoccolma	—3	3	sereno
Honolulu	18	22	sereno	Tokyo	3	13	sereno
Johannesburg	16	21	pioggia	Vienna	—1	0	nuvoloso

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

LOCALE centrale 7 vetrine per 150 mq più interno carrabile 400 mq circa arredato ideale lab. ING concessionaria auto, cose Tel. [illegible]

LOCALE 3000 MQ CENTRALISSIMO L. 1500 MQ MESE disponibile **SUBITO** I. O. G. via Egeo 16 - Tel. 558.11

LOCALI
300 nuovi insperabile, zona Alimentari, mq 1600 e mq 18.000 vendo o affitto. Telefonare 236.002.

MAGAZZINO libero b. Milano (via Chivasso) 35 mq monta merce con scala finestre passo carraio 35 metri. 591 827.

MAGAZZINO vicino corso Peschiera 250 mq soppalcabile recentemente pulito carraio anche per tir. Interno Grimaldi 518.012.

MAGAZZINO libero di circa 40 mq con servizio zona Madonna di Campagna vendesi a L. 25 milioni. Telefono [illegible] 335.3088.

NAZIONALCASE negozi libero c. Vigevano 60 due vetrine mq 150 comoda carico-scarico, affare 62.500.000. Tel. 761.450.

NAZIONALCASE semiinterrato libero mq 230 passo carraio corso Regina 290 ristrutturato lasciare L. 110 milioni. Tel. 761.450.

PRIVATO vende adiacenze c.so Francia Cascine Vica box mq 40 adatto uso magazzino ore 342 486 - 243.032.

PRIVATO vende magazzino mq 250 adiacenze c.so Francia Cascine Vica adatto uso ufficio e laboratorio tel. 242.430 - 243.032.

SALVOLDI affitta libero ampio magazzino con uffici e accesso carraio via Rosario Piossasco-Frazione Tavellante 650.2156.

Via Belmonte 30 locale commerciale mq 100 su 2 piani e L. 50 milioni rogito mutuo Lire Casa vende. Telefonare 548.478.

Via Vigevano Piemonte vendiamo muri portanti, mq 50 a L. 25 milioni. Tel. 832.888.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE montatore macchine e vendite offresi. Telefonare 326.406 dalle ore 18 alle 20.

ACQUISTATORE V. livello offresi. Tel. 953.1316.

ACQUISTATORE attrezzista montatore macchine speciali Transfer offresi serio date. Scrivere Pubblicompass 6018 - 10100 Torino.

AIUTO cuoco anche prezzo referenziato di azienda trattoria libero subito Bibiana Tel. 011 - 931.237.

AIUTO cuoco con esperienza offresi libero subito per ristorante in Torino. Telefonare 562.2684.

AUTISTA per C/E offresi libero subito. Telefonare 856.8085.

AUTISTA patente C offresi passaggio diretto tel. 441.313.

AUTISTA 28enne patente D-E, esperienze documentate grandi linee, patente, puntuale, cerca lavoro, libero subito. Tel. 306.168 dopo ore 15.

CARPENTIERE in ferro, 22enne, decennale esperienza, offresi libero subito. Tel. 309.0817.

CARRELLISTA con lunga esperienza magazzino carico scarico articoli doppia patente, no patente B offresi. Telefonare 871.345.

CINQUANTENNE pat. D E cerca offresi pre-pensionamento. Tel. 218.2982.

CUOCO referenziato cerca-offre lavoro libero subito ottimo. Telefonare 011 - 858.264 ore ufficio.

DECORATORE 30enne offresi a privato o ditta. Tel. 563.097.

DISEGNATICO carrellista esperto 40enne referenziato. Tel. 732.870.

DOMESTICO o governante, maglia ed giardiniere, perfetta conoscenza lavori domestici, offresi referenze Tel. 32 - 57 736.

ELETTRICISTA elettrauto esperto motomeccanico qualificato 24enne, grande esperienza, conoscenza disegno, passaggio diretto, offresi. Tel. 926.3184.

ELETTRICISTA 28enne vasta esperienza civile-industriale cerca passaggio diretto offresi. Telefonare 217.017.

ELETTROMECCANICO esperienza pluriennale offresi a serie ditta ad indubbio passaggio privato. Tel. 719.700.

FALEGNAME offresi anche mezza giornata. Tel. 266.340.

GIOVANE studente laureato offresi a serio ufficio passaggio diretto. Telefonare 673.213.

GIOVANE 25enne veramente impegnato laureato cerca proficua collocazione lingue laureato patente B accetterebbe qualsiasi lavoro anche solo periodo fisso/a tel. 211.943.

MAGAZZINIERE o commesso 25enne offresi. Telefonare 875.718.

MAGLIERISTA macchinista specializzata ottimo orlato maglieria in Torino. Tel. 852.155.

OFFRESI subito patente C/E lavorativo 743.729.

OFFRESI esperto giardiniere patente C libera subito referenziato. Tel. 254.787.

OFFRESI referenziato free come collaboratore domestico presso famiglia. Tel. 630.561.

PENSIONATO libero subito munito ufficio fattorino o custode con o senza casa offresi. Telefonare 736.823.

PORTINERIA condominio offresi coniugi con ottimi requisiti. Tel. 532.952.

SARTA diplomata cerca lavoro in boutique accettando referenze. Tel. 847.1060.

SIGNORA patente auto senza ritiro governante a persona sola. Scrivere Pubblicompass 8226 — 10100 Torino.

SIGNORA libera automunita cerca qualsiasi tipo di lavoro (preferisce pulizie) presso abitazione, orario da accordare. Tel. 326.828.

SIGNORA libera pomeriggi offresi mezza giornata cucire o stirare a casa. Tel. 630.4318.

SIGNORINA 20enne offresi come cuoca oppure aiuto cuoco. Tel. 878.210 Torino.

TORINESE ovina congedato cerca lavoro come cameriere o simili esperienza quinquennale. Tel. 521.3398.

21ENNE cerca lavoro come meccanico elettricista 4 anni ininterrotti libero subito trattenuto 854.4412.

21ENNE ragioniere, patente C, offresi autista magazzino, passaggio diretto. Telefonare ore serali 366.778.

22ENNE patente C cerca lavoro come autista o simili anche d'ore. Tel. 479.0390.

24ENNE cerca lavoro mezzogiornale, anche part time Crocetta, S. Salvario, Porta Nuova. Tel. 504.937 ore 14-19.

26ENNE ragioniere offresi subito subito o magazziniere. Telefonare 011 757.923.

28ENNE veramente libero esperimentato aiuto camerata a carrozzeria a Cuneo anni esperienza. Tel. 209.0142.

30ENNE offresi serio lavoro custode o lavoro simili purché serio. Tel. 926.0321.

36ENNE laureato offresi come commesso programmi pittura artistico-scientifici occupazioni anche part-time. Scrivere «Publicompass 8525 — 10100 Torino».

commessi, baristi

ANALBERGHI commessa con ottimi requisiti cerca occupazione preferibilmente in Torino tel. 555.500.

CERCO lavoro come commessa di buon carattere purché referenziato possiamo ne 332.760.

ESPERTA precisa referenziata, bella presenza offresi anche referenziale negozio Tel. 644.745 dalle 13 alle 15.

RAGAZZA 18enne offresi come commessa per qualsiasi genere precedente. Telefonare 719.178.

Impiegati

A.A. ASSUNTORE elettromeccanico diplomato 36enne precedenti esperienze collaudo e operatore macchine utensili offresi. Tel. 820.4719.

A. ESPERTA pratica diplomata cerca occupazione part-time. Telefonare 850.8722.

A. PERITO industriale esperienza analisi costi preventivi acquisti offresi. Telefonare 668.2561.

ADELERMA parlia stocca bianchi sanchi lavapiani wallaces altres intendoly rassemblo part-time od diario ridotto. Tel. 210.920.

ASSISTENTE di camere, decennale esperienza condizione camere montaggi industriali, perfetta conoscenza disegno, pratica preventivazione e contabilità industriale, offresi assente ditta. Tel. 282.734 ore serali.

ATTIVISSIMO venticinque anni referenziato offresi. Telefonare 364.727 ore pasti.

CAPO esperto, vasta esperienza ricerca sviluppo mercati, madrelingua tedesco, inglese, spagnolo, offresi. Scrivere «Puntocompass 9523 — 10100 Torino».

CASSIERA con esperienza commerciale trentenne offresi a serie ditta con passaggio diretto. Scrivere «Puntocompass 8524 — 10100 Torino».

CONTABILE esperienza decennale conduzione ufficio amministrativo piccola azienda cerca simile passaggio diretto offresi scopo miglioramento. Telefonare 626.403 - 674.377 dopole 17.30.

CONTABILE pratica uso-del ufficio offresi passaggio lavoro. Mozzarelli e Grosso. Telefonare 7434 ore pasti, 882.801 ufficio.

CONTABILE 30enne esperienza decennale pratica elaborazione offresi anche part time passaggio diretto. Tel. 784.002.

DIPLOMATA seppia conoscenza fra, tedesca conoscenze inglese, offresi. Passaggio diretto Tel. 219.581.

DIPLOMATA 1 donna perito aziendale e corrispondente in lingue estere offresi per qualsiasi impiego. Tel. 219.0122.

GEOMETRA 26enne minuscola offresi come primo impiego presso ditta o studio tecnico in Torino e cintura. Telefonare 011 902.4939.

GIOVANE interprete madre lingua, tedesca perfetta conoscenza inglese francese discreta passaggio diretto. Tel. 521.1651.

IMPIEGATA diplomata esperienza lavori ufficio contabile tre offresi anche part-time tel. 606.2020.

IMPIEGATA presso ufficio, massimi requisiti pratica referenze, 35enne, referenziata, offresi passaggio diretto. Tel. 504.282.

IMPIEGATA 18enne referenziata serio lavoro contabile, dattilografia, passaggio diretto offresi. Tel. 272.975.

IMPIEGATO giovane laureando esperimentato ufficio acquisti e programmazione offresi passaggio diretto. Telefonare 910.9652.

PERITO aziendale corrispondente inglese-tedesco buon atteggiamento 25enne motivato offresi. Telefonare 760.815.

PRATICA 2ennale registrazione verificazione IVA 2/42 segretaria ufficio referenziata passaggio diretto tel. 294.337.

PRATICA disegno semidecenne tre, lavori vari ufficio, agricola offresi, anche part-time. Tel. 749.7474 - 981.846.

RAGAZZA 21enne offresi primo impiego segretaria/o generica ed ausilio logistica ufficio anche mezza giornata. Telefonare 500.988.

RAGIONIERA esperienza bilanci preventivi e consuntivi lavori vari ufficio, centri industriali, offresi con passaggio diretto a sede zona. Telefonare 738.0066 dopo le ore 13.

RAGIONIERA 20enne senza lavoro anche part-time presso ufficio o ditta. Tel. 340.409.

RAGIONIERE con esperienza pluriennale conduzione ufficio commerciale minimi calcolatore gestioni ordini-commesse magazzino materiali acquisti, vendite passaggio diretto offresi scopo miglioramento. Tel. 309.2437 dopo le ore 18.

RAGIONIERE libero subito grado consolidata tre anziani offresi. Scrivere Pubblicompass 7323 — 10100 Torino.

RAGIONIERE 30enne decennale esperienza contabile e contenzioso aziendale offresi con passaggio diretto, libero subito. Tel. 593.212 ore serali.

RESPONSABILE conduzione mista presso adsl. verificazione aziendale, offresi anche ruoli dirimenziale. Tel. 542.719 sera.

SEGRETARIA esperienza quinquennale ufficio vendite e marketing offresi passaggio diretto tel. 525.301.

SIGNORA cassiera bene offresi per conquisita precoce simile esperienziata maturata in Francia. Scrivere Pubblicompass 8230 — 10100 Torino.

SIGNORA offresi ufficio o studio medico anche part-time, serietà Tel. 234.895.

SIGNORA 30enne culture universitaria buon inglese parlato e scritto offresi studio pubblicazione o pubblicitario od enti-culturali esterni segretaria possibilmente zona Centro. Tel. 832.672.

17ENNE con diploma segretaria d'ufficio cerca primo impiego. Tel. 011 - 960.7182.

18ENNE stenodattilografa offresi impiego anche zona commerciale. Tel. 733.878.

20ENNE patito meccanico motocarro volentieri patente B offresi passaggio diretto qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 258.337 ore pasti.

21ENNE diplomata segretaria d'ufficio, 2° impiego offresi, anche presso studio professionale. Tel. 313.8747.

21ENNE diplomata cerca qualsiasi lavoro serio. Telefonare 278.327.

23ENNE madre lingua inglese lunga esperienza ravvisando prima non lavoro passaggio diretto ore e sabato offresi. Tel. 797.221.

23ENNE segretaria diplomata pratica lavoro ufficio nel campo assicurazioni cerca lavoro anche part-time. Telefonare 648.179.

25ENNE esperta dattilografia segretaria ottimi pari-lingua automunita offresi a Cuneo e provincia ore 8 - 14 Tel. 0171 - 69.656.

27ENNE esperto ufficio commerciale, tedesco, inglese, conoscenza francese ottimo stenodattilografia offresi serio Scrivere Pubblicompass 8525 - 10100 Torino.

tecnici

ANGOLARE elettromeccanico con esperienza trentenne assistenza tecnica motori - impianti elettrici con indirizzo tecnico commerciale esamina serie proposte. Scrivere Publicompass 8531 - 10100 Torino.

PERITO industriale meccanico programmatore giovane valida esperienza esamina proposte per la collaborazione e assistenza anche part-time. Telefonare 830.6647.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. A giovani artigiani offresi eccezionale guadagno per lavoro fisso via Cuneo 8 km. corso angolo corso Valdese.

A.A.A. A.L. 7 minuti metro cercasi giovani determinati per lavoro vario stabile 3 ore corso angolo via Legnano.

A.A.A. A ragazzo/a e ditta blo guadagno lavoro organizzato via Drovetti 8 persone esclusivamente maschio unico.

A.A.A. A ragazzi/e anche prima impiego alto guadagno per lavoro organizzato via Tirreo 21 nr. centrale pubblicità.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a giovani automuniti per lavoro continuativo anche se primo impiego via Bacchi 54 B.

ACCONCIATURE Erica cerca apprendista lavorante. Tel. 501.872.

CERCASI cuoco per vini corrente lavoro patente C/E referenziato moglie lunga lavoro massimo 1 figlio dopo le ore ufficio 647.0296-947.

CERCASI impiegata industriale amministrativo tedesco per ditta macchine utensili. Telefonare 901.5516.

CERCASI referenziata idea come collaboratrice domestica per famiglia piccolo appartamento. Tel. 830.561-877.314.

CUOCHI
Ristoro S.p.A. cerca per ristoranti aziendali sedi Torino e provincia Cuneo. Si richiede esperienza pluriennale come chef di cucina, capacità di comando, presentazione ai candidati unpiedi. Offresi retribuzione interessante e possibilità promozione a direttore azienda. Telefonare dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18, allo 82.494.7521.

DITTA cerca giovani intraprendenti referenziati, disposti ad impegnarsi con automezzo, patente guida c. 15 un lavoro di consegne in Piemonte Liguria (non vendita) offresi con lavoro continuativo buona possibilità di guadagno. Scrivere Pubblicompass 9859 — 10100 Torino.

ELETTRAUTO
Buone conoscenze meccaniche e pratiche in grado di operare su impianti di autocarri e camion esamina ricerca da grande azienda industriale. Scrivere «Publicompass 810 — 10100 Torino».

FRANCHI due persone casa Centro Torino cerca carrozzeria-meccanico possibilmente con patente. Scrivere «Puntocompass 6010 — 10100 Torino».

FARMACIA 2 persone cerca consigli ragazzi per cucina vita collettiva, marito addetto negozio, moglie disponibile anche domenica mezzogiorno. Scrivere Pubblicompass 8477 - 10100 Torino.

FERRERO stabilimento Mondovì Romano Con cerca operaio capo macchina stagionatori e cantieri. Tel. 0173 - 713.041, preferibile mattino.

FRESATORI primarie smaltatoria V. livello, prima esperienza cerca sala industriale, zona Borgaretto, via Andorno 37 Torino, offresi anche ore a lavoro veramente interessante.

GIARDINIERE cuoche cercasi per ristorante casa riovalosa. Offresi alloggio ore pasto. Precisare referenze luogo dalle relazioni. Scrivere Publicompass 1425 - 10100 Torino.

IMPIEGARE a buono d' livello carriera. Tel. 678.026 ore ufficio.

OFFICINA meccanica cerca operaio 2° livello. Telefonare 790.930.

SALDATORI età 25-35, interessati ad un lavoro autonomo ed a guadagni importanti sono richiesti da una nota multinazionale. Inserimento, dopo corso introduttivo, nella rete di vendita nazionale di materiale per la saldatura dei metalli. Preferenza per i residenti nelle province di: Alessandria Asti Torino. Scrivere a: «Puntocompass 87 P — 20123 Milano».

TIPOGRAFIA cerca macchinista esperto offset Heidelberg preferibile anche persona alle prime armi. Tel. 274.3119.

TORNITORI
con buona esperienza dal disegno tecnico sono ricercati da importante azienda industriale torinese. Inviare domande dettagliando curriculum a «Publicompass 812 — 10100 Torino».

commessi, baristi

ABBIGLIAMENTO citta richiama commesse abbigliamento maschile. Presentarsi corso Giulio Cesare 78 Finpro.

CERCASI commesse per panificio preferibile solo se passionate in via Settembrini 87, Torino.

Impiegati

A. SOCIETA' importante azienda con sede a Milano dell'assistenza elettronica di armamento ferroviario cerca per proprio ufficio commerciale e vendite interne. Offresi retribuzione, prospettiva di carriera. Telefonare 011 850.3401 (signorina Paola).

ASPIRANTI ufficio agenzia turistica primaria tour-operator terra mare. Scrivere inviando foto: Euroturis A. Pace-ano 10 Roma.

ATI società immobiliare cerca personale addetto alla vendita buona cultura di base, in possesso di diploma ragioneria preferibile automunito. Scrivere Publicompass 8477 - 10100 Torino.

AUSILIARIE cucitrici cercasi per stabilito casa riovalosa. Offresi alloggio ore pasto. Precisare referenze luogo dalle relazioni. Scrivere Publicompass 1425 - 10100 Torino.

IMPIEGARE a buono d' livello carriera. Tel. 678.026 ore ufficio.

OFFICINA meccanica cerca operaio 2° livello. Telefonare 790.930.

SALDATORI età 25-35, interessati ad un lavoro autonomo ed a guadagni importanti sono richiesti da una nota multinazionale. Inserimento, dopo corso introduttivo, nella rete di vendita nazionale di materiale per la saldatura dei metalli. Preferenza per i residenti nelle province di: Alessandria Asti Torino. Scrivere a: «Puntocompass 87 P — 20123 Milano».

TIPOGRAFIA cerca macchinista esperto offset Heidelberg preferibile anche persona alle prime armi. Tel. 274.3119.

INDUSTRIA meccanica cerca compratore meccanico di particolari accantonamento mercì. Tel. 901.8115.

Per un proficuo inserimento nel lavoro

CERCANSI

giovani da addestrare come programmatori-programmatrici per centri elettronici nella loro zona. Per colloquio tue ore telefona:

02 204.3388 - 02 870.0729

PRIMARIA compagnia di assicurazioni selezionerà impiegata addetta resto auto e contenzioso, per primo impiego. Tel. 840.0016.

SCUOLA privata corsi aggiornata autonoma dinamica 5 anni cerca/offre insegnante disponibilità esperta. Scrivere Publicompass 9631 — 10100 Torino.

SEGRETARIA tedesco esperienza fra, sede citta sera, minimo 22.500mila, cerca subito Scrivere Publicompass 8213 - 10100 Torino.

tecnici

ODONTITIA meccanica Mondovì cerca 1 odontotecnico esperto ad un massimo assumibile Tel. 847.0620.

dirigenti

IMPRESA di costruzione sede Torino primaria cerca ingegnere capo ufficio tecnico acquisizione lavori esperienza direttore cantieri. Scrivere «Publicompass 807 P — 20123 Milano».

8 Rappresentanti

ADDETTI
commerciali introducti anche primo impiego assicurati primarie riviste per vendita sottoscrizioni durante stagione. Telefonare 648.118.

AZIENDA produzione bar ristoranti alberghi ricerca persone e cui affidare la rappresentanza dei propri prodotti nella provincia di Torino. Si richiede: serietà, conoscenza ambiente, automunito. Scrivere Sig. Via Zambeccari 6, Bergamo. Tel. 035 224.116.

CERCASI agenti impiegata diretto commerciali per vendita prodotti surgelati polpettoni pane Torino Valle d'Aosta fisso garantito rimborso spese passaggio diretto inquadramento Enasarco. Tel. per appuntamento 216.5432.

CERCASI rappresentante giovane dinamico per azienda nazionale settore autoaccessori con esperienza e conoscenza aziende industriali da visitare via re. prodotto per zona Torino e provincia. Possibile inserimento con prodotti abbigliamento. Telefonare Rotolificio Ipa 02 / 443.3383.

CONCESSIONARIA non-auto cerca procacci auto per zona agente introduzione presso commerciali per zona Torino e Valle d'Aosta. Fisso garantito, provvigioni ottime, portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento 216.0432.

COOPERATIVA consumo importatrice carta per Piemonte Liguria Lombardia ricerca rappresentanti occasionali di abbinamento Enasarco, discorrendo immediata. Tel. 0141 - 738.313.

TECNICO commerciale ottima esperienza settore vendita macchine movimento materiale edile e meccanica industriale Torino e provincia quattromassimo zona propositi indicare obiettivi anche altri settori. Scrivere «Publicompass 8017 — 10100 Torino».

TORREFAZIONE della zona rappresentanza concessione diretta per clientela, ecc. per provincia Torino. Si esamina anche agente/rappresentante di passaggio in vendita e di consegna di zona vicinale. Offresi alta provvigione a bene disposta già acquisita. Tel. 0172 - 648.160 ore ufficio.

9 Lavori a ore

domande

MEDIEDIPENDENTE diplomato referenziato, competenza rapporti estero e amministrativa ditta offresi. Scrivere «Publicompass 4218 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziata cerca/offre propria domicilio Baby-sitter/ce bimbo/a con validissima esperienza periodo vacanze natalizie. Tel. 309.4065.

21ENNE già mamma bimbi cerca lavoro come baby sitter a piccola auto casa. Telefonare 329.918.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autoveicoli Linceuso consegna subito A112 Junior Elite e Abarth, Delta Trevi, Beta coupé e HF Executive. Lunghe rateizzazioni. Ave importante concessionaria vetture concessione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 30 ore. Lincenuso, c. P. Dodone 86, tel. 472.047, Lincenuto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (stando anche il sabato tutto il giorno).

A. AUTORICCASONE corso Grosseto 63/67 tel. 745.213 781.842, Ch. Peugeot 309 diesel 5 porte 318, 9mila coupé, Renault Fuego, Diesel 20 CV A112 127 126. Concessionaria Citroen Renault Peugeot Volkswagen Fiat Autocaravan. Consegna rapida.

ACQUISTA

recentissime vetture non incidentate, anche semestrali in contanti. Autoprima corso Unità 35. Tel. 481.674 (chiedere Salvatore).

ACQUISTA

vetture moderne valutazione contanti garantita massimo 15. Telefonare 738.2366.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse condizioni anche incidentate. Massime valutazioni. Pagamento contanti. Via B. Ortelio 32. Tel. 877.342 (squillo anche il sabato).

ACQUISTIAMO portatori guasti per vetture anche incidentate. Vantaggiosa permuta. Telefonare 351.252.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, R4, R5, R14, Corso Racconigi 3, tel. 858.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincenuto, corso Principe Doccia 66, e corso Grosseto 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

ALFASUD autoscassate Alfa 126 127 ritiro carcine e diesel 131 131 diesel garantite 1 anno rateazioni 36 mesi permuta. Autoflamba, corso Trapani 116.

ANTICIPO VOSTRO COMODO
consegna nuova in 48 ore
consegna usato 2 ore
garanzia 12 mesi
pagamento 36 mesi
CORDIALITA'
Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
corso Francia 341
corso Trapani 116
risolto in due sedi sono aperte!

AUTOCOMPRAVENDITA vende occasioni ultime vetture di ogni marca. Corso Grosseto 85, telefono 283.592.

AUTOVETTURE rateazione con garanzia Fiat 126, Fiat 900, Opel 6, Ritmo 60, 100, Allegro, Mazda via P. Clarisio 17.

AUTOVETTURE SCONTI

diesel e benzina tutte le marche nuove e d'importazione, prezzi concessari garantiti reali. Vasta assortimento settembre/81 usato permuta qualsiasi pagamento. Bonini corso Turati 10 bis, 534.338 - 592.879.

AUTOVW usato sicuro in garanzia tutte le marche pagamento anche a 36 mesi senza anticipo in Torino, c.so G. Marconi 61, 341.761.

BMW 320 i/6 1980 80.000 metallizzata impeccabile autorizzo perizia. Visibile presso mio ufficio proprietario vera occasione non garanzia vende permuta reinizia Fiorenzo, corso Turati 13 G.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincenuto, corso Principe Doccia 66 e corso Grosseto 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

ALFASUD autoscassate Alfa 126 127 ritiro vecchie e diesel 131 131 diesel garantite 1 anno rateazioni 36 mesi permuta. Autoflamba, corso Trapani 116.

ALLOGGI estivi, villa, natale, casette in cuneese rimi? Camperaio agriturismo/ristoro? Aperti saloni pomeriggio. Corso Massimo d'Azeglio 13, telefono 011 650.3505.

ALLOGGIO estivi cinque sezione montagna non impianti zona o grandezza (anche libero comunale) tel. 781.443.

CAUSA trasferimento acquisti alloggio in Torino stretto centro, metri quadrati. Tel. 0141 - 324.899 dopo diciotto (ore negozio).

COMPRO da privato alloggio libero in Torino di 1 / 2 camere cucina o cinque/sei pagamento in contanti. Tel. 587.712.

COMPRO da privato alloggio libero in Torino 120-200 mq in Torino stesi signorili o villa privata cintata. Telefonare mattino 349.454.

CONTANTI acquisto libero da privato 1-2 camere bagno cucinino doppio solo in Torino. Tel. 535.512.

DISPONIBILE di L. 40.000.000 acquisterei box da privato alloggio libero a Torino tel. ore ufficio 532.166 sig. Azzi Luigi.

G.A. L'IMMOBILIARE
corso Cracovia alloggio 3-4-5 camere servizi, massima riservatezza. Corso Grosseto 213, telefono 329.324.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO casetta possibilmente libera con giardino anche da immediata perizia di valutazione Torino. Tel. 564.727.

A. CASEOGIATI sceri acquista società in qualsiasi condizione purché in Torino rapidi esborsi. Tel. 781.443.

A. CASETTA o palazzina anche vecchia condizione con terreno acquista in contanti. Tel. 593.807.

ACQUISTASI villino in Torino, 4 camere, salotto con camino, libero, preferibile vicinanze Lingotto. Tel. 741.3123.

ACQUISTASI ogni proprietà e per ogni alloggio libero 1-2 vani anche da ristrutturare in Torino. Telefonare al 841.780.

ACQUISTO alloggio libero in Torino di cascine cucina pugno o monocamera con servizi pagamento contanti. Tel. 332.008.

ACQUISTO alloggio anche non libero subito purché garantito entro aprile. Pagamento 30% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 511.571 ore ufficio sig. Grisi.

ACQUISTO esclusivamente da privato alloggio libero presto in casa bella in Torino 3 - 4 camere servizi. Tel. 345.197.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario cascina libero subito casa massimo 15 anni. 539.722 negozio 640.7437 pasti.

ACQUISTO zona S. Rita o limitrofe alloggio di cinque camere bagno purché libero dopo-maggio 39 metano tel. 650.4095.

ADESSO
Dunlopillo, acquisto reciprocamente clienti, compro pregio di ogni tipo. Tel. 011 - 857.767.

ALLOGGI estivi, ville, natale, casette in cuneese rimi? Camperaio agriturismo/ristoro? Aperti saloni pomeriggio. Corso Massimo d'Azeglio 13, telefono 011 650.3505.

ALLOGGIO estivi cinque sezione montagna non impianti zona o grandezza (anche libero comunale) tel. 781.443.

CAUSA trasferimento acquisti alloggio in Torino stretto centro, metri quadrati. Tel. 0141 - 324.899 dopo diciotto (ore negozio).

COMPRO da privato alloggio libero in Torino di 1 / 2 camere cucina o cinque/sei pagamento in contanti. Tel. 587.712.

COMPRO da privato alloggio libero in Torino 120-200 mq in Torino stesi signorili o villa privata cintata. Telefonare mattino 349.454.

CONTANTI acquisto libero da privato 1-2 camere bagno cucinino doppio solo in Torino. Tel. 535.512.

DISPONIBILE di L. 40.000.000 acquisterei box da privato alloggio libero a Torino tel. ore ufficio 532.166 sig. Azzi Luigi.

G.A. L'IMMOBILIARE
corso Cracovia alloggio 3-4-5 camere servizi, massima riservatezza. Corso Grosseto 213, telefono 329.324.

(continua)

GIOCATTOLI DI MARCA ALLA CITTA' MERCATO
AI PIU' BASSI PREZZI DI MERCATO

Lesly Jogging cm.52 canta parla e cammina FURGA	20.900
Barbie magia nei capelli MATTEL	19.900
Bambola cicalina canta e parla MIGLIORATI	14.500
Bambola cm.30 "Romantici" MIGLIORATI	10.500
La mia prima Barbie MATTEL	9.900
Baby Bimbo cm.45 FURGA	8.900
Candy Candy POLISTIL	10.500
Beauty-case Barbie MATTEL	20.900
Casa di Barbie MATTEL	39.200
Orso gigante MECCARIELLO	15.500
Peluche orso, cane, scimmia MECCARIELLO	8.500
Range Rover pompieri 2 funzioni REEL	20.900
Auto radiocomandate 3 modelli 2 funzioni REEL	13.900
Autoparking COMA	11.500
Moto grinta elettrica PINES	74.900
Triciclo Baby Mistral PINES	14.500
Pista Jeep Snake Track ARCO FALC	59.900
Pista A - 501 POLISTIL	34.900
Robot parlanti bianco e nero ALES	20.900
Battaglia navale supersonica CLEM TOYS	19.900
Indovina chi? M.B.	19.500
Allegro chirurgo M.B.	15.900
Forza 4 M.B.	13.900
Pino Ande cm.185 ITALPINO	17.900
Football goal ARCO FALC	39.900
Calcetto tavolo Super Boys ARCO FALC	20.900
Flipper Flip-Flop elettronico ARCO FALC	35.900
Flipper Daltanius ARCO FALC	19.900

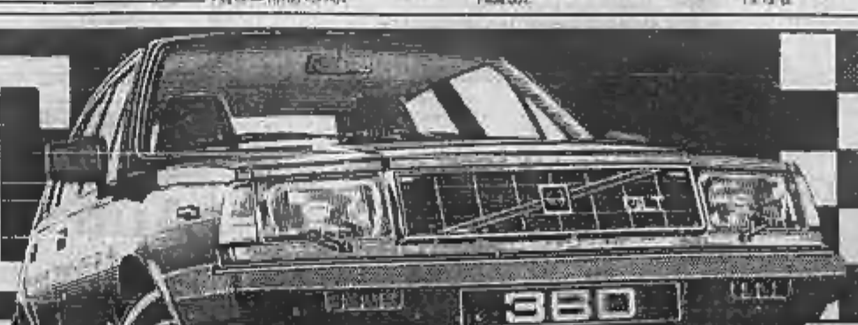
Orario apertura: dalle 9,30 alle 19,30 continuato (lunedì 14,30-19,30)

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1600 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato

Abbatte i prezzi di mercato.

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)



VOLVO 360 GLT

Nuova berlina dal temperamento molto, molto sportivo.

Insieme alla Qualità e Sicurezza Dinamica• tipiche della VOLVO, questa due litri a 5 posti ti propone valori tecnici di tutto rilievo come: cambio meccanico a 5 marce, motore a iniezione di 1986 cc/115 CV DIN, velocità 180 km/h, accelerazione da 0 a 100 km/h in meno di 11 secondi, spoiler anteriore e posteriore, ponte De Dion, sospensioni MacPherson, ruote in lega 5,5"x14" e pneumatici a profilo ribassato, sedili regolabili [illegible] supporto lombare.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770 • **Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora** - Via E. Filiberto, 12/14 - tel. 55377 • **Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis** - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • **Cuneo VAR s.r.l.** - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • **Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO** - Via Rossini, 12 - Tel. 49781 • **Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c.** - Via Savigliano-Ruata Eandi, 30 - Tel. 43463 **Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE** - Via Novara [illegible] - Tel. 81944-845068 • **Novara TOTAUTO s.r.l.** - V.le Roma, 34 - Tel. 453900 • **Torino ZUAN-CAR s.r.l.** - C.so Matteotti, 61 - Tel. 817983 / 530324 / 533415 / 535382 / - Moncalieri - Corso Savona, 17 - Tel. 641645 • **Torino ZUAN-SERVICE s.r.l.** - Via Cabolo, 35 - Tel. 595666 • **Vercelli BRICCO ANTONIO** - Via Monviso, 41 - Tel. 392150.

La febbre dei mercati monetari oggi all'esame dei «cinque grandi» a Francoforte

Verso una nuova Bretton Woods?

Però l'Europa resta perplessa

Secondo Emminger gli Usa si muovono «perché sono con l'acqua alla gola»

BONN — I convegni dei ministri delle Finanze non accendono usualmente vampate d'interesse: ma oggi, quando i rappresentanti dei «cinque grandi» del mondo industriale si incontrano vicino a Francoforte, l'avvenimento potrebbe conquistare un posto sulle prime pagine. «Potrebbe», in quanto non si sa se qualcosa emergerà dai colloqui, se i ministri potranno concedere qualche indiscrezione prima di aver consultato i loro governi. E allora perché tanta agitazione? Perché, tra le sfuggenti universali, il ministro americano del Tesoro Donald Regan ha preannunciato lunedì un ambizioso progetto statunitense per una «riforma totale» del sistema monetario internazionale. Progetto su cui, oggi, a Francoforte, verrebbe sollevato per la prima volta il sipario.

Le informazioni sono scarse e contrastanti. Come sottolineano i funzionari di Bonn, perché quelli di Tokyo e di Parigi, le parole di Regan hanno creato una miriade di interrogativi per ora senza risposta: l'America ha indicato un obiettivo, ma non la rotta per arrivarvi. Al convegno i «cinque grandi» saranno rappresentati da Donald Regan, dall'inglese sir Geoffrey Howe, dal giapponese Noboru Takeshita, dal francese Jacques Delors e dal tedesco Gerhard Stoltenberg. Li accompagneranno i governatori delle banche centrali, Paul Volcker, Gordon Richardson, Haruo Mayekawa, Renaud De La Genière, Karl-Otto Pöhl.

Otmar Emminger, l'ex governatore della Bundesbank, la banca centrale tedesca, uomo di prestigio sulla scena internazionale, ha valutato l'avvenimento con vivido linguaggio. «E' chiaro, gli americani hanno cambiato atteggiamento, perché sono con l'acqua alla gola. Le crisi economiche e finanziarie dell'America Latina hanno colpito, e continuano a colpire, le banche degli Stati Uniti: ancor più le aziende stesse che trovano sempre più difficile esportare a Paesi in sottodeterrente». In altre parole, anche Washington sarebbe giunta alla conclusione che occorra dare un assetto più robusto ai meccanismi monetari che la situazione s'è fatta troppo pericolosa per isolazionismi come quelli sfoggiati alla Conferenza di Toronto. Artefice dell'evoluzione sarebbe l'abile segretario di Stato George Shultz, ex ministro delle Finanze.

Una riforma, dunque. Ma in quale misura? Con quali strumenti? Gli americani vogliono rilanciare il ruolo del Fondo monetario internazionale e «introdurre maggiore stabilità nel sistema dei cambi», questo sembra certo. Non vogliono arrivare ad una «seconda Bretton Woods» (luogo di nascita, nel '44, del Fmi) ma, a giudicare dalle notizie di ieri, avrebbero accettato la necessità di accordi più impegnativi e di programmi più vasti. Come si faceva notare ieri alla Bundesbank, «si stanno adesso di crisi in crisi, ora la Polonia, ora il Brasile, ora la Jugoslavia, ora il disoccupazione, senza una vera strategia collettiva». I «vertici economici» si rivelati infruttuosi; i pericoli s'addensano; occorrono armi nuove, meccanismi duraturi.

Mario Ciriello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ordinato la revisione della politica economica internazionale degli Stati Uniti con l'obiettivo di riformare il sistema monetario e di stabilizzare i mercati dei cambi. Tra le varie opzioni sotto esame, ha dichiarato il ministro del Tesoro, vi ne è una per il ritorno al tallone aureo «modificato». Ma le posizioni tenute fino a qualche giorno fa, i reaganiani sarebbero anche disposti a «interventi limitati» dei vari governi e istituti di emissione in molti cambi. «Occorreranno alcune settimane — ha precisato il ministro — perché si elaborino proposte concrete. Nulla è escluso, neppure che le attuali regole contabilizzano solo correttivi per i casi di emergenza, dato che quelli in vigore sono insufficienti».

L'ordine del presidente Reagan nasce di poche ore l'annuncio che gli Stati Uniti vogliono promuovere una nuova conferenza di Bretton Woods soprattutto per evitare che il Tesoro Monetario Internazionale, che ha raggiunto i 600 miliardi di dollari, vada in bancarotta, trascinando con sé anche l'Occidente, e per provocare lo scoppio di guerre commerciali distruttive, a causa della crescita del protezionismo.

A Bretton Woods, nel New Hampshire, nel '44 furono creati il Fondo Monetario, la Banca Mondiale e il sistema delle parità fisse, basato sul rapporto immutabile oro-dollaro, il cosiddetto tallone aureo.

Il ritorno al tallone è stato suggerito al presidente Reagan dall'economista Laffer, dall'ex candidato al governatorato di New York Lehrman e da altri reaganauti come l'unica maniera per neutralizzare l'inflazione. A differenza che in passato, il rapporto dollaro-oro verrebbe però cambiato periodicamente, a seconda dell'andamento dei mercati. Il ritorno al tallone aureo è già dibattuto a cavallo dello scorso Natale da una speciale commissione, che la aveva però sconsigliato. Esso non sarà pertanto oggetto delle consultazioni del ministro del Tesoro americano con il «gruppo dei cinque» a Bonn, oggi, e con la commissione della Cee.

Una parte importante nella revisione della politica economica internazionale degli Stati Uniti sarà svolta dal governatore della Riserva Federale, Volcker. In un incontro col presidente Reagan alla Casa Bianca, di cui si è avuta notizia solo ieri, Volcker ha ammonito il governo che un «crack» simile a quello del '29 non è impossibile e che è necessario correre subito ai ripari. I Paesi avanzati, a parere del governatore, devono coordinare le loro strategie fiscali e monetarie e adottare analoghi sistemi di gestione industriale.

Il compito più difficile di Regan nelle consultazioni di Bonn e Bruxelles sarà di convincere gli interlocutori, soprattutto la Francia, che gli Stati Uniti non intendono semplicemente ripresentare a una nuova Bretton Woods le proposte già respinte al vertice di Versailles di giugno scorso, ma che la reaganomics, almeno in campo internazionale, è in via di rettifica.

e. c.

L'Italia non è contraria (ma scettica)

ROMA — *Se dovesse si arrivasse a una maggiore stabilità dei cambi valutari, l'Italia ne sarebbe ben contenta. Per ora, le nostre autorità monetarie mantengono un prudente scetticismo verso i propositi annunciati dal ministro del Tesoro statunitense, Donald T. Regan. All'ultima assemblea del Monetario Internazionale, tre mesi fa a Toronto, fu proprio l'allora responsabile del Tesoro italiano, Nino Andreatta, a proporre una specie di «serpente valutario mondiale» bande di oscillazione prima larghe, in seguito più strette, fra Sme, dollaro e yen. fu il solo: gli Stati Uniti vollero soprire.*

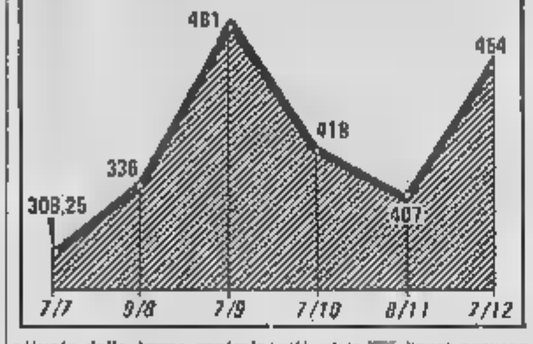
L'incertezza nei rapporti con il dollaro è sempre stato il punto debole del Sistema monetario europeo. Di incertezza continua a rimanerne anche in questi giorni: ieri, giornata lavorativa dappertutto tranne che in Italia, il dollaro ha subito un improvviso rialzo. Di per sé non è un fenomeno importante, e gli esperti ritengono che il dollaro complessivamente debba stabilizzarsi o declinare; ma è stato causato da un drenaggio di liquidità attuato dalla banca centrale statunitense, la quale continua a vigilare e dimostra di aver allentato i suoi vincoli solo di poco. Esprimendo i cambi di ieri in lire italiane, il dollaro è risalito a 1496-1498.

Il ministro del Tesoro americano, secondo il resoconto della Washington Post, era «certo di stupire i suoi colleghi europei». Che gli Stati Uniti intendano riudere l'assetto delle istituzioni monetarie internazionali a Roma viene ritenuto senz'altro una notizia positiva, visto finora avevano preferito bilaterali, cioè ristretti Paesi, interventi isolati. A Toronto, di fronte alla richiesta di raddoppiare la quota (capitale proprio) del Fmi gli Stati Uniti, che hanno la quota maggiore, avevano controproposto il 25 per cento; ora pare che l'accordo si trovare sul 50 per cento.

Una maggiore cooperazione fra le istituzioni monetarie internazionali, al fronte ai problemi finanziari del Terzo Mondo, è stata più volte auspicata in Italia: per esempio, il direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, ne ha parlato una conferenza due settimane fa.

Quanto alla maniera di raggiungere una maggiore stabilità dei cambi valutari, gli Stati Uniti non hanno fondamentalmente cambiato idea: contrari, il ministro Regan lo ha confermato, e che gli interventi dei governi sui mercati valutari diventino la regola; vogliono che restino limitati a momenti di grande tensione. E' questo un argomento sul quale già molto discusso in passati incontri vertice, cavillando sulle parole. La via maestra per la stabilità deve essere trovata nel coordinamento delle politiche monetarie e fiscali dei diversi Stati: concetto che tutti ritengono giusto e che è difficilissimo applicare. L'obiettivo potrebbe essere, ad esempio, quello di stabilire traguardi di crescita monetaria coordinata nei principali Paesi industriali. Finora, questo è stato impossibile per divergenze sia di impostazione politico-economica sia di interessi concreti fra i diversi Paesi.

s. l.



Brusca caduta della produzione e dei consumi (ma l'inflazione resta all'1,8%, yen a Borsa galoppano)

Il Giappone ha scoperto una nuvola sul boom

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La «locomotiva» giapponese rallenta bruscamente la sua corsa: i dati preliminari sull'andamento economico diffusi ieri sera dalla «Agenzia nazionale per la pianificazione» (cioè dal governo) mostrano che il ritmo di crescita del prodotto nazionale lordo è seccamente caduto, nel terzo trimestre, passando dall'8% del secondo trimestre, al 2,5% in termini reali. Anche se l'ente per la pianificazione esprime l'inevitabile ottimismo delle fonti ufficiali, gli economisti giudicano ormai difficilissimo, se non impossibile, rispettare la previsione di crescita fatta dal governo per il 1982, che indicava l'incremento reale annuo del «Gnp» (Gross national product) nel 3,6% in cifra assoluta, il prodotto lordo giapponese arriverà quest'anno a 263 trilioni di yen: quasi un milione e duecentomila miliardi di lire.

E' stata soprattutto la caduta verticale dei consumi privati («consumer spending») unita a una sensibile diminuzione degli investimenti industriali a determinare la «frenata» della macchina produttiva. Il «capital spending», gli investimenti, sono saliti di un minuscolo 0,1% nel periodo luglio-agosto-settembre, contro il 0,9% del trimestre precedente. Mentre le famiglie individuali, i consumi, sono decresciuti dal 2,3% allo 0,3%. La sola voce in sensibile aumento è da cercare negli investimenti pubblici, saliti dal 4,7% al 5,6%, a dimostrazione che anche un governo non interventista, addirittura «reaganiano» come quello giapponese, non riesce ad evitare operazioni di appoggio all'economia.

Stretta, sia chiaro, comunque infinitamente più soppor situazioni di crisi aperte in Europa e negli Usa. Il rallentamento del saggio di crescita del «Gnp» (l'insieme dei beni e dei servizi prodotti) va letto infatti nel contesto degli altri indicatori economici giapponesi: l'inflazione, anche a causa di questa pigra crescita è attestata su un livello dell'1,8%, meno di un decimo di quella italiana e ormai più bassa anche della Svizzera. Nel mese di novembre rispetto a ottobre si è registrata addirittura una diminuzione (—0,7%) dell'indice dei prezzi al consumo. La disoccupazione è salita, per le stesse e ho toccato la cifra, qui giudicata molto inquietante, del 2,6% nello scorso mese di novembre.

E il fatto che il quadro complessivo dell'economia nipponica sia tutt'altro che negativo rapporto altre nazioni industriali può leggere nell'andamento della Borsa del corso cambio dello yen. Allo «stock exchange» di Tokyo regna, da varie settimane, clima di euforia travolgente, che ha portato l'indice record storici e soprattutto ha attratto investimenti massicci da speculatori americani, asiatici e perfino europei. Lo yen è la prima valuta a lanciare il segnale della «inversione» di marcia del dollaro, passando da un cambio di 260 contro uno a 241 di ieri: un salto del 13,8%.

La violenza della risalita dello yen, accoppiata alle notizie di rallentamento economico, ha spinto molti industriali e qualche uomo di governo a ventilare l'ipotesi di una riduzione del costo ufficiale del denaro. Oggi, il tasso di sconto è 5,5%, e, nonostante le perplessità di molte banche, si dà per prossima una diminuzione al 5%, soprattutto se si dovesse concretare la prospettiva di un'ulteriore riduzione del costo del denaro anche negli Usa.

Vittorio Zucconi

RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

+20,5%

Ras ha realizzato le polizze rivalutabili Vitariv per proteggere il denaro risparmiato

L'obiettivo è stato conseguito anche quest'anno.

La società internazionale di revisione Peat-Marwich-Mitchell & Co ha certificato il 22 ottobre i risultati finanziari della gestione speciale Vitariv per l'esercizio chiuso al 30 settembre 1982. Sulla base di tali risultati, ai sottoscrittori delle polizze Vitariv è stato attribuito un rendimento del 15,3%. Ad esso vanno aggiunte le agevolazioni previste dalla legge, che consente di dedurre dal reddito imponibile (fino a due milioni e mezzo di lire) i versamenti effettuati per l'assicurazione vita. Queste agevolazioni riducono in pratica il costo delle polizze in quanto una parte del premio è recuperata con il risparmio fiscale. Tutto ciò si traduce per il cliente-tipo delle nuove polizze vita della Ras - tenuto conto dell'età dell'assicurato, del reddito imponibile e della durata del contratto - in un rendimento netto aggiuntivo che rimborsamento del 5,2%.

La redditività globale è stata pertanto nel 1982 del 20,5%.

Insieme al valore della vita, la Ras ha protetto il valore del denaro

CERTO, RAS.

Solo? Felice!

Felice perché ha vinto la sordità. Felice perché vive la sua vita di sempre: sente, comprende, lavora, si diverte, è ed è amato.

Felice perché l'Amplifon è uno strumento perfetto, creato su misura per lui. Praticamente invisibile: questa foto è la prova.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità
In Piemonte: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli

Con quel che spendi in affitto, ti compri una casa in multiproprietà. Arredata e completa di tutto.

Incredibile? No! Copro&Intur.

Con il Sistema Copro & Intur compri una casa e la paghi solo per il periodo che usi (1 o più settimane).

Perciò ti costa pochi milioni. È tua per sempre, con rogito notarile.

È ben rifinita, tutta arredata. Attorno: ristoranti, negozi, impianti sportivi.

Puoi affittarla, rivenderla, o scambiarla con un'altra in uno dei Villaggi della Copro & Intur. Anche al mare (Puglia, Calabria, Sardegna).

È una casa-vacanze e un investimento sicuro.

Non aspettare. Parliamone subito!

Sono interessato alla Vs. Casa-vacanza, e desidero maggiori informazioni.
Nome
Cognome
Indirizzo
Città
Telefono

COPRO&INTUR
I vantaggi della Comproprietà

Sede: 20123 Milano, Via A. da Giussano 1/A, tel. 02/49.48.395/6/7/8
Modena: 059/21.42.07 Roma: 06/51.48.22 Napoli 081/31.47.67 Bari: 080/21.67.23

L'Unione Industriale di Torino organizza il

6° Corso di formazione manageriale per Imprenditori

Obiettivo
- affrontare i problemi attuali della conduzione di impresa secondo l'ottica che deve possedere chi gestisce responsabilità di vertice

Contenuti
- le capacità imprenditoriali e il comportamento manageriale
- la gestione finanziaria e amministrativa
- la produttività e l'organizzazione aziendale
- la gestione del personale e i rapporti sindacali
- l'innovazione dei prodotti e la tecnologia
- l'informatica e la burotica

Caratteristiche
- il corso consiste in 24 giornate suddivise in sessioni di 2 giorni con cadenza mensile
- la partecipazione è aperta agli associati e ai non associati all'Unione Industriale di Torino

La presentazione del corso avrà luogo mercoledì 15 dicembre alle ore 16,30 presso la sede dell'Unione Industriale, via Fanti 17
Per informazioni e iscrizioni telefonare a segreteria Programma di Formazione Imprenditoriale 5718426

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

L'orologio sportivo. Oro e acciaio impermeabile. Garanzia a vita. Firmato, come i gioielli più del mondo
Van Cleef & Arpels, 22 Place Vendôme, Paris

'la collection'
Van Cleef & Arpels

Gioielliere SILVIO
Via Roma 346 - tel. 530280 - Torino

SETTE PIANI DI SOLUZIONI IN MOBILVISIONE

ROSA DEI MOBILI
ORBASSANO
VIA TORINO 2 - tel. (011) 9002009

LA STAMPA dà di più

ogni sabato

Tutto libri

il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

ogni mercoledì

Tutto scienze

il supplemento settimanale della natura della scienza e della tecnologia

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista alloggio o casetta libera pagamento contanti.

PRIVATO

vende privatamente alloggio signorile, anche uso ufficio. Telefonare ore ufficio.

VOLETE VENDERE?

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CASALEGNO

A.A.A. ALLOGGIO

A.A. CORSO

AFFARE A 15 MINUTI

ABITAZIONE O INVESTIMENTO

VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
da Napoli alla Sicilia in 5 ore

p. 15,00 NAPOLI	a. 18,45 USTICA
p. 10,00 USTICA	a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO	a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA	a. 13,00 NAPOLI

Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364 044 - 364 045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660.444 - 660 509 - BARBARO Palermo (091) 333 322.

Via D'Annunzio, 2 - Tel. (010) 59...

VENDE

soleggiatissimi mono-bi-trilocali con terrazzo direttamente sulle piste da sci a

LIMONE P.

«VILLAGGIO DEL SOLE»

OCCASIONI [redacted]

A PREZZI DI SICURO INTERESSE

Pronta consegna con minimo anticipo
Dilazioni senza interessi
[redacted] mutuo quindicennale

palestra - solarium - giardini attrezzati - locali comuni - termoautonomi - servizio spazzaneve - pulmino condominiale - [redacted] box

? **OSART** !

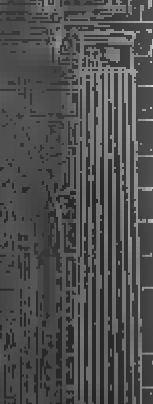
Via Frejus 12 - Tel. 442.280 - 442.351

Ed anche queste splendide occasioni

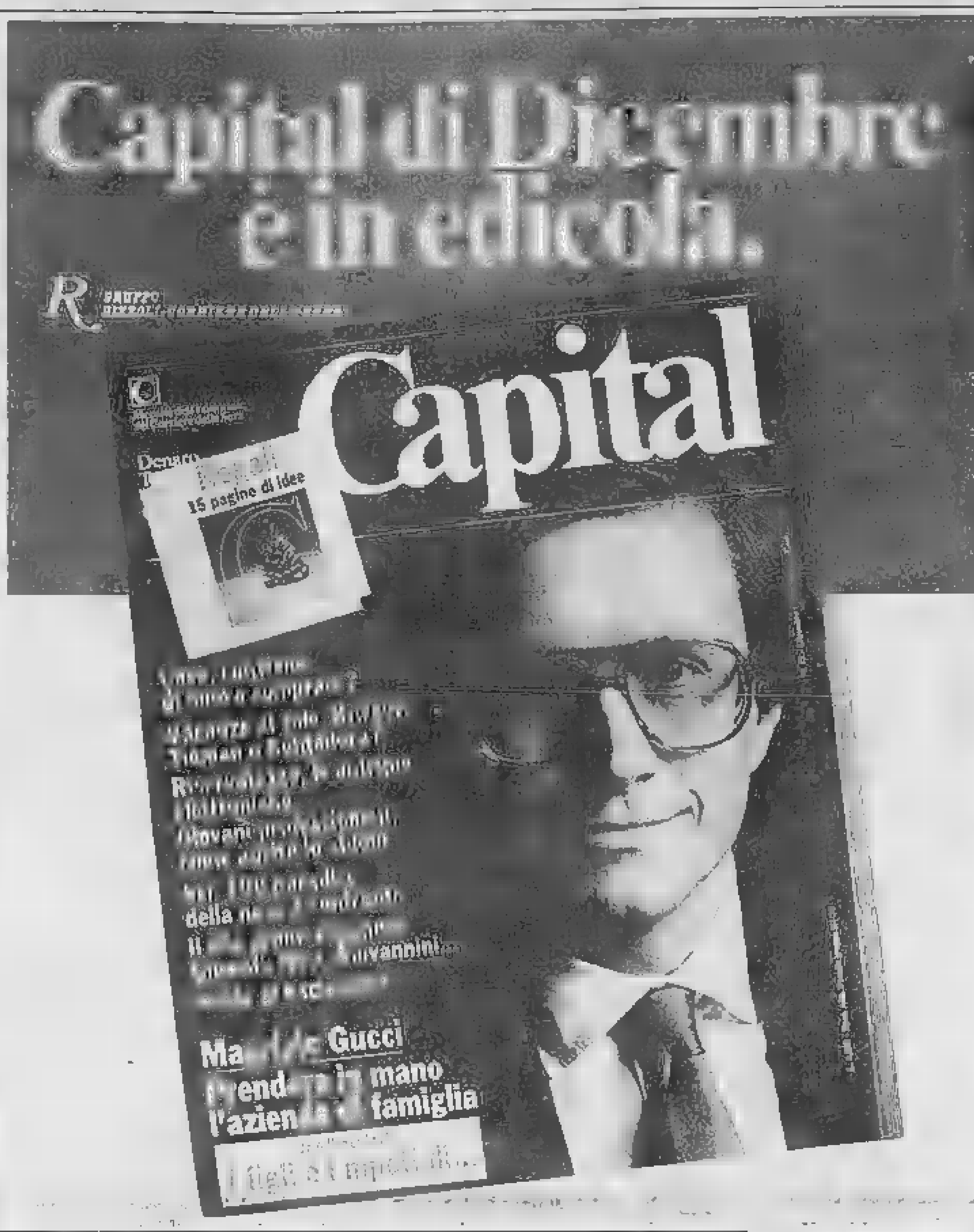
"La salute dei denti comincia dalla salute delle gengive..."

Afferma Luigi Rosaschino *gastronomo in Torino*

"...Ho denti sanissimi, grazie al cielo, [redacted] per impedire che mi diano dei problemi, il mio dentista mi ha consigliato l'uso della doccia orale Broxo Jet.
Il massaggio delle gengive è fondamentale per la loro salute e per quella dei denti.
E poi lo [redacted] anche i miei figli e lo trovano divertente."



mentadent - BROXO
mezzi e apparecchi per la prevenzione dentale



AIRASCA
VENDIAMO
appartamenti nuovi:
1-2 camere, tinello, cucinino, bagno.
Per informazioni e visite:
Edilcase
telefono 546.154

ATTENZIONE

ATTICO CROCETTA

ATTICO

CORSO

CROCETTA

EDILIZIA CONVENZIONATA

‹Belle queste quattro griffe d'oro!›

‹Sì, utili!›

Le quattro griffe d'oro di questo nuovo modello Omega Constellation proteggono il vetro zaffiro e lo bloccano alla cassa assicurando in tal modo l'impermeabilità dell'orologio.
È un cronometro a quarzo con certificato ufficiale di precisione.
In versione oro, oro e acciaio e tutto acciaio, sia per donna che per uomo.

OMEGA Constellation Chronometer

Via Roma, 292
Via Lagrange, 40
TORINO

ROCCA GIOIELLERIE
Casa fondata nel 1872

Altri punti di vendita Rocca in Italia: Alessandria, Bologna, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Napoli, Padova.

(continua)

Tempi duri per chi ha risparmi da proteggere

Se lo Stato è spendaccione

Gli italiani sono, nonostante tutto, tenaci risparmiatori. Si può facilmente immaginare quale sia la loro agitazione in tempi come gli attuali, in cui è estremamente difficile difendere le proprie economie. L'inflazione prima e la [illegible] poi hanno provocato movimenti di grande ampiezza nel campo dei beni-rifugio e nell'area strettamente monetaria mettendo a dura prova le meningi degli esperti e degli economisti. A tutto ciò deve aggiunta l'irresponsabilità di alcuni importanti personaggi politici che con le loro dichiarazioni hanno gettato olio sul fuoco suscitando pericolose reazioni psicologiche fra i già allarmatissimi investitori.

Esaminando in profondità le diverse e più classiche forme di impiego si possono trarne delle osservazioni molto interessanti e in qualche caso inattese.

La crisi che da tre anni ha colpito il mondo non ha mancato di riflettersi duramente sugli investimenti più sensibili alle ventate di panico e alla speculazione, ad esempio le monete auree e le pietre preziose. Il prevalere dell'offerta sulla domanda ha fatto precipitare le quotazioni internazionali delle [illegible] e dei diamanti lavorati: le prime valgono oggi poco più del loro contenuto in oro e i secondi sono addirittura invendibili. E' questa la migliore dimostrazione che i capitali alla ricerca di impiego si sono rarefatti.

In Italia, dove la [illegible] è giunta in ritardo, solo negli ultimi mesi se ne sono viste le conseguenze. Il mercato immobiliare è stagnante e le statistiche confermano il fenomeno mettendo in evidenza un'offerta debordante. Solo nelle scorse settimane, al colmo della crisi che ha travolto il governo Spadolini, vi è stata una rivitalizzazione che però è durata pochissimo. Non occorre dare troppo spazio al mercato dell'arte e dell'antiquariato: in simili depressi momenti i compratori sono avanti a pochi affari che vanno a compimento concernono oggetti particolari e sono possibili mediante gravi sacrifici di prezzo. Vi è grande differenza perciò fra le valutazioni, spesso ancora elevate, e il mercato reale.

E' per questo che le preferenze dei risparmiatori si sono rivolte agli investimenti in titoli a reddito fisso. Il colossale e crescente deficit pubblico ha costretto le autorità monetarie italiane a reperire capitali offrendo condizioni concorrenziali e allettanti agli investitori. La moda dei Bot e dei Cct non deve perciò stupire. Fatta l'addizione finora è stato questo il miglior impiego, persino in rapporto a molti classici investimenti oltre confine. Ciò è avvenuto a un costo salatissimo per la collettività e non può continuare all'infinito.

Il debito pubblico si è talmente gonfiato da assorbire sotto forma di interessi più della [illegible] entrate fiscali, impedendo perciò qualsiasi manovra di stabilizzazione del bilancio statale e costringendo i governi a ricorrere il meno possibile ai gruppi di pressione per qualche perversa manovra politica ma sono costretti spontaneamente dinanzi all'ingigantirsi del deficit pubblico e alla incapacità dei partiti al potere e del governo di contrastarlo. Le dichiarazioni esterodosse di qualche ministro, fatte per allentare la tensione, hanno sortito, come capita sempre in queste occasioni, l'effetto contrario. Le polemiche che si sono [illegible] hanno poi provocato il resto.

Ora i risparmiatori sono allarmati ed è già un grande successo ottenere il rinnovo puro e semplice alla loro scadenza dei Bot in circolazione. Dove trovare allora nuove imponenti entrate? Il campo d'azione è molto ristretto: aumentare le aliquote fiscali dove si può, ridurre le spese a scapito delle riforme sociali, trovare fantasiosi sistemi per allettare i risparmiatori, costringere le banche a investire una maggiore percentuale dei loro depositi in titoli di Stato. Nel frattempo il Tesoro ha serrato i cordoni della borsa sospendendo o limitando al massimo i suoi pagamenti.

E' una situazione da amministrazione controllata che quasi sempre si conclude in un concordato e, pur confusamente, i risparmiatori se ne rendono conto procedendo con la massima cautela nella scelta degli impieghi e dando la preferenza nell'attesa al deposito bancario, meno redditizio ma più volatile. Un certo [illegible] hanno anche le obbligazioni indicizzate ma anche in questo settore la scelta non è facile per la complessità dei termini di riferimento.

Non per niente non hanno più grande attrazione quelle forme di investimento definite «atipiche» che consistono in certificati immobiliari, finanziari, di partecipazione in svariate attività, emessi da un singolo di società costituite all'uopo e collocati col sistema «porta a porta». Alcuni episodi recentemente accaduti hanno messo in evidenza la problematica liquidabilità di questi valori soprattutto nei momenti di crisi: da qui un'ondata di panico che ha spinto a [illegible] l'intero [illegible].

Rimane la Borsa: purtroppo questa via è stata già percorsa negli scorsi anni e, dopo un periodo esaltante, l'avventura si è conclusa con cocenti delusioni. Ora il mercato è totalmente addormentato e circoscritto a modeste iniziative di [illegible] speculative benché ai prezzi attuali non manchino le buone occasioni.

Renato Cantoni

La Borsa attuale vale centinaia di miliardi

MILANO — Attesa in [illegible] per le votazioni in calendario all'inizio della settimana prossima, nel corso delle quali verranno eletti gli otto membri del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano. In una successiva riunione, il [illegible] nomineranno il nuovo presidente, dopo che Alcisio De Gasperi ha annunciato la sua rinuncia formale a ripresentare la sua candidatura.

Intanto l'ufficio statistico della Borsa di Milano ha reso noti alcuni dati significativi sulla capitalizzazione della Borsa a [illegible] novembre. Con 26,2 mila miliardi di lire, a fronte di 19 mila di capitale sociale, la Borsa capitalizza oggi circa 2500 miliardi in meno rispetto alla fine dello scorso anno. Tuttavia, bisogna tener conto di alcune variabili: occorre calcolare che la Cattolica del Veneto, che nel 1981 non era quotata, capitalizza circa 1100 miliardi, e gli aumenti di [illegible] effettuati nel corso dell'82 hanno comportato emissioni di azioni per 2500 miliardi circa. Inoltre, vi sono cinque società nuove [illegible] tate: la Zucchi, la Ericlona, la Perugina, la Euromobiliare, la Cantieri Metallurgici Italiani.

Entro Natale le decisioni del ministro dopo le dimissioni di Ossola

Ancora litigi al Banco di Napoli Goria ha fretta per il successore

Circolano già i nuovi nomi, ma il presidente dimissionario potrebbe essere riconfermato

ROMA — Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio si riunirà subito dopo la conclusione del dibattito parlamentare sulla fiducia al governo Fanfani per esaminare la situazione del Banco di Napoli dopo le dimissioni del presidente Rinaldo Ossola. Almeno questa è l'intenzione del ministro del Tesoro Goria, deciso a non allungare ulteriormente i tempi di una questione che rischia di [illegible] ventare esplosiva. La seduta del Comitato dovrebbe quindi tenersi prima di Natale.

La clamorosa decisione di Ossola ha messo allo scoperto l'ingovernabilità del Banco di Napoli: da tempo deve essere nominato il direttore generale; è pure vacante una delle due poltrone di vicedirettore; i veti incrociati dei consiglieri impediscono l'applicazione del nuovo statuto. Ora l'istituto si trova anche senza il presidente e quindi non è più in condizioni di operare. Ci sono tutti i presupposti perché il Comitato per il credito decida al più presto.

Rinaldo Ossola, presidente dimissionario del Banco di Napoli

Non sarà comunque scelta semplice, in non è difficile prevedere che sul rinnovo dei vertici le forze politiche non resteranno a guardare. Il nome del presidente è già incominciato a girare in ambito carosello di voci incontrollabili. Non si esclude neppure un commissariamento del Banco e successiva riconferma di Ossola se si riuscirà a superare i contrasti con la maggioranza dei consiglieri.

Domani, intanto, si riunirà il consiglio di amministrazione del Banco di Napoli. Nel darne notizia ieri i consiglieri Spagnuolo, Vigorelli, Savignano, Del Balzo, Scaglione, Piccella, Abis e Tonto, hanno colto l'occasione per polemizzare con Ossola. «Denunciamo all'opinione pubblica — si legge nel comunicato congiunto — il pluriennale quanto trasparente tentativo compiuto dal dott. Ossola — nel momento in cui finalmente si determina a quelle dimissioni autorevolmente richiestegli all'inizio di agosto — di inventare responsabilità inesistenti dei consiglio e delle strutture del Banco di Napoli, al fine di coprire quelle precise, gravi e da noi da gran tempo denunciate, che si consumano esclusivamente al suo comportamento personale e alla personalissima concezione di gestione».

Da parte sindacale si sollecita la convocazione d'urgenza del comitato per una rapida ricostituzione dei vertici dell'istituto. Il sindacato si dichiara contrario alla prospettiva di nomina di un commissario straordinario.

e. p.

De André divorzia da Monti

GENOVA — Giuseppe De André si è dimesso dalla presidenza della «Poligrafici Editoriale», la società editrice dei quotidiani «Reste Carlino» e «Nazione», della quale è azionista di maggioranza Monti.

Si tratta solo della decisione, presa da tempo — si afferma — di lasciare gradualmente gli impegni di lavoro in considerazione dell'età (70 anni). In questo programma la prima tappa è stata il distacco dall'Eridania (di cui De André era presidente), la seconda quella di lasciare la carica di presidente della «Poligrafici Editoriale».

La decisione è stata presa ora — si sottolinea — perché Giuseppe De André ha voluto attendere che la situazione economico-finanziaria della società fosse più che tranquillizzante.

Negli ambienti economici genovesi ieri si è diffusa la voce che De André potrebbe essere il futuro presidente degli industriali genovesi.

Indagine Mediocredito: le imprese industriali esportatrici sono oltre il 5% per cento

Un esercito di piccole industrie

[illegible] — Oltre la metà, quasi il 54 per cento, delle nostre imprese industriali sono esportatrici, e, di queste, il 86,4 per cento [illegible] sono piccole, cioè hanno da 11 a 500 addetti. E' questo, uno dei dati più interessanti che emergono dall'indagine condotta dal Mediocredito Centrale, a per [illegible] Ufficio programmazione e statistica, su 50 mila imprese, di cui quasi 28 mila hanno risposto esaurientemente alle domande. Ne emerge «profilo» dell'industria che dovrebbe essere di valido orientamento per qualsiasi piano economico nazionale.

C'è da osservare, intanto, per abbozzare a grandi linee questa realtà industriale, che oltre il [illegible] per cento delle imprese appartengono ai settori tradizionali, dove per tali s'intendono quelli che sono attivi nel campo dell'alimentazione, dell'abbigliamento in genere, dell'arredamento della casa (e degli uffici). Si potrebbero identificare con i settori che soddisfano i «bisogni primari», se questa definizione non [illegible] piuttosto invecchiata, rispetto ai tempi attuali.

Infatti, le industrie metalmeccaniche, per le quali lavorano il 36,4 per cento delle imprese intervistate, difficilmente si [illegible] non considerano «primarie», pensando che comprendono le macchine, la meccanica di precisione, i [illegible] di trasporti, che costituiscono oggi l'asse portante dell'economia di ogni Paese sviluppato.

E' per questo che i rapporti tra il primo e il secondo gruppo di imprese (e capovolgono, quando [illegible] a dal numero delle aziende a quello dei loro addetti: poco più del [illegible] per cento del totale per i «settori tradizionali», quasi il 50 per cento per le industrie metalmeccaniche. Diversamente, invece, pressoché invariate le percentuali delle imprese e degli addetti — rispettivamente il 34,5 e il 22,4 — per il terzo gruppo, quello delle «altre industrie manifatturiere».

Un altro dato che colpisce, anche se non costituisce una sorpresa per chi segue l'evoluzione dell'industria, è l'altissimo numero delle piccole imprese in Italia, quelle da 11 a 100 addetti, e che costituiscono l'81,9 per cento del totale, mentre quelle con oltre 1500 dipendenti [illegible] appena lo 0,5 per cento (il rimanente 15,6 essendo comprese [illegible] 101 e 1500 addetti). Inutile, forse, aggiungere che anche in questa suddivisione [illegible] un capovolgimento, quando si passa dal numero delle imprese a quello degli addetti, che per le piccole imprese scendono al 30 per [illegible] totale, mentre per le grandi salgono al 26,3 per cento, e per le medie — [illegible] a 1500 — diventano maggioranza relativa, con il 43,7 per cento.

Queste, e altre cifre, in cui si concreta l'indagine, [illegible] no spiegare molti problemi della nostra economia, anche delle relazioni industriali, e molte delle difficoltà che finora ha [illegible] nostro Paese il decollo di una «programmazione economica». Si consideri, a questo proposito, lo squilibrio clamoroso che presenta la ripartizione geografica delle imprese manifatturiere, localizzate [illegible] il 69,1 per cento [illegible] Nord, contro il 19,9 dell'Italia centrale e l'11 per cento del Mezzogiorno.

Ancora una osservazione. Quando si parla di [illegible] sommersa» si tenga presente che le piccole imprese tendono a finanziare gli investimenti con i mezzi propri e che per esse il credito agevolato, a medio e lungo termine, non è tanto il «mezzo», la condizione per investire, quanto una conseguenza (quasi un «premio») del loro sviluppo.

Mario Salvatorelli

Se entro gennaio [illegible] si troverà un nuovo accordo gli imprenditori torneranno al punto leggero

La contingenza «dimezzata» a febbraio? Mandelli «La Confindustria fa sul serio»

Walter Mandelli

TORINO — «E' un atto normale che [illegible] disdetta». Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria per gli affari sindacali, ha perso l'aria di stupirsi per lo scalpore suscitato dall'iniziativa di Merloni, per l'applicazione della vecchia contingenza a partire dalla busta paga di fine febbraio. «Noi — prosegue Mandelli — abbiamo disdetto l'accordo per negoziarne uno nuovo. Il sindacato non vuole farlo. Perciò, di fronte ad un patto che scade e in mancanza di una intesa, torniamo al vecchio. E' nostro diritto pagare la contingenza come una volta, prima del 1975».

Che tempi ci sono per evitare la «contingenza leggera»?

«Per fare le buste paga di fine febbraio penso che tecnicamente il termine ultimo utile sia la fine di gennaio».

Nel mondo sindacale [illegible] anche politico non è insolita una domanda: la Confindustria fa veramente sul serio?

«Non siamo abituati ai minuetti. Anche prima c'era chi pensava che non saremmo arrivati alla disdetta. Invece, l'abbiamo decisa con grande senso di responsabilità e consapevolezza».

Il sindacato sostiene che siete mossi da spirito di rivincita.

«Il nostro obiettivo, non mi stancherò di ripeterlo, è fare un nuovo accordo, [illegible] io sociale. Un nuovo accordo è inevitabile di fronte alla terribile realtà economica. Pensavamo che il sindacato avrebbe tenuto conto di questa realtà. Invece, appoggia persino i bancari. Viva le corporazioni. Tutti questi aiuti alle corporazioni saranno ancora una volta pagati dall'industria, cioè dalle imprese e dai lavoratori».

E' possibile che emergano fatti nuovi nei prossimi giorni?

«Mercoledì c'è il direttivo della Confindustria, ma non vedo fatti nuovi. Inoltre, fatti nuovi sarebbero materia da discutere nella giunta della Confindustria».

Che ruolo vi attendete che svolga il nuovo governo?

«Nel giugno del 1981 non abbiamo dato la disdetta perché [illegible] chiese Spadolini. Poi il presidente Spadolini consumò i mesi alla ricerca di un pentapartito, nella realtà, su questa strada c'era niente da fare. Spero che il governo non si limiti alla ricerca del consenso ma si renda conto che, al punto in cui siamo, è necessario [illegible] ministrare. Mesi e mesi di chiacchiere finora hanno avuto come unico risultato dei fichi secchi».

Sergio Devecchi

Congelati i salari in Australia

SYDNEY — I governi statali e quello federale riuniti martedì a Canberra hanno accettato a tarda notte dopo [illegible] ore di discussioni un compromesso sul blocco salariale.

Mentre i governi laburisti del Nuovo Galles del Sud, del Victoria e del Sud Australia introdurranno legislativamente e con provvedimento amministrativo una pausa salariale di 6 mesi nei rispettivi stati, gli altri governi non laburisti hanno accettato la proposta federale di congelare le retribuzioni per 12 mesi.

La pausa si estende sia al settore pubblico che a quello privato e come contropartita il governo di Canberra stanzierà 300 milioni di dollari in lavori pubblici diretti ad alleviare la disoccupazione. La divisione tra i premier della federazione australiana è stata chiara dimostrazione della crisi che ha investito il Paese nel campo della disoccupazione e dell'opposto atteggiamento dei partiti nell'affrontare questo [illegible] problema.

Il primo ministro reggente Doug Anthony, che martedì mattina prima del «summit» affermava che il governo federale non avrebbe accettato un blocco salariale sotto i 12 mesi, ha definito il convegno un «successo» per il suo governo.

Nel summit, il governo di Canberra ha anche annunciato un pacchetto di misure che concedono all'industria protezione temporanea dalle importazioni concorrenziali e danno maggiore preferenza ai prodotti australiani negli acquisti governativi.

Delpiano: «Allora si va allo scontro»

Il segretario Cisl auspica un'«iniziativa non autoritaria del governo per trovare una soluzione ai problemi del costo del lavoro, dei contratti, del fisco» - «In caso contrario ci saranno conseguenze nefaste per tutti»

ROMA — I sindacati contrattano la nuova iniziativa della Confindustria per rendere esecutiva dal 1° febbraio la riduzione del 40-50% del peso della scala mobile, si oppongono nettamente all'ipotesi del mancato recupero della seconda *tranche* [illegible] *fiscal drag*, ma nello stesso tempo rilanciano la necessità di un particolare, nel settore metalmeccanico) di tentare ogni strada per sbloccare le trattative per i rinnovi contrattuali.

«*La circolare della Confindustria per il taglio del punto di contingenza* — ci ha dichiarato il segretario [illegible] della [illegible] Cesare Delpiano — *manifesta l'intenzione reale di un gruppo di direzione di voler spingere lo scontro fino alla fine. Non si sa chi uscirà dal massacro, ma è certo che ci sarà e a breve termine. C'è solo da sperare che prevalga il buon senso delle imprese, cui la circolare è diretta, e che nel rapporto con il [illegible] si determini una situazione del tutto nuova che consenta di uscire da prospettive tanto fosche*».

Il nuovo governo, secondo Delpiano, può giocare a questo punto un ruolo importante, «assumendo una iniziativa non autoritaria per trovare una soluzione ai problemi del costo del lavoro, dei contratti, del fisco». Tre questioni, ha aggiunto il dirigente della Cisl, strettamente collegate fra loro, che vanno risolte prima della scadenza [illegible] fine di gennaio: «*In caso contrario, ci saranno scontri che [illegible] arti nefasti su tutta la situazione economica del Paese*».

Non [illegible] saranno spazi per i contratti senza definire il problema del costo del lavoro, ma [illegible] potrà affrontare il [illegible] lavoro senza prima aver risolto i «nodi» della restituzione del *fiscal drag* e della fiscalizzazione degli oneri sociali. «*La forbice costo del lavoro e salario netto in busta è così aperta che, oggi, per ottenere un miglioramento di cinquanta lire, ne dobbiamo chiedere cento. Nessun [illegible] ha questa sfortuna, che [illegible] noi certamente esasperà il conflitto sociale. Se il governo non riaprirà con urgenza il terzo tavolo (fisco, fiscalizzazione, tariffe, prezzi, occupazione, investimenti nel Mezzogiorno), si arriverà a febbraio, a marzo, ad aprile in una situazione incandescente, incontrollabile*».

Cesare Delpiano

[illegible] categoria del settore la circolare della Confindustria ha suscitato reazioni esplosive. «*Non è sicuramente un fatto [illegible] di pignoleria ragionieristica* — ha osservato Gianni Celata, segretario generale aggiunto della federazione [illegible] tessili. Ogni — ma *un'altra provocazione politica. Su questo piano risponderemo colpo su colpo. Sono però le associazioni datoriali di categoria che, [illegible] debbono scegliere fra lo scontro sociale e il miglioramento delle relazioni industriali*». Un altro dirigente sindacale dei tessili, Francesco Cisca, attribuisce un altro significato all'iniziativa confindustriale: sarebbe, a suo avviso, una forma di pressione ultimativa nei confronti del governo per indurlo ad intervenire in modo autoritario in «*una situazione di grave deterioramento sociale*».

[illegible] Di spezza una lancia contro l'ipotesi [illegible] mancato recupero [illegible] seconda *tranche del fiscal drag*, sottolineando che il sindacato non può accettare di sconfare errori e responsabilità politiche o di governo su questo punto. I miliardi risparmiati dovrebbero, quanto meno, andare ad incrementare le cifre a disposizione per il 1983, favorendo anche l'operazione di tipo strutturale contenuta nella proposta unitaria e [illegible] deve portare alla modifica delle aliquote Irpef.

Si inserisce in questa fase di notevole tensione una serie di incontri promossi dalla Fim con le forze politiche e gli enti economici pubblici [illegible] i negoziati contrattuali. In particolare con il nuovo presidente dell'Iri. Prodi, i dirigenti della Fim hanno approfondito alcuni aspetti della piattaforma sindacale riguardo il tema della riduzione dell'orario di lavoro sul quale è in corso una vivace polemica dopo la [illegible] proposta dei chimici di ridurre contemporaneamente orario e retribuzioni. [illegible] proposta è stata respinta apertamente dal [illegible] generale della Federmeccanica Felice Mortillaro, ma non ha suscitato entusiasmo neppure nell'organizzazione dei lavoratori.

Gian Carlo Fossi

Le tredicesime per aiutare l'acciaieria

BONN — I 20 [illegible] operai della Arbed-Saarstahl, un'acciaieria tedesca in gravi difficoltà, hanno accettato di lavorare metà della tredicesima, [illegible] quest'anno che l'anno prossimo, per finanziare l'azienda, senza riscuotere interessi. Per la Saarstahl si tratta di un credito di 30 milioni [illegible] marchi (oltre 17 miliardi di lire) quest'anno e una altra analoga [illegible] prossimo.

La disponibilità degli operai è stata comunicata dal sindacato metallurgico Ig Metall al governo, che aveva chiesto un segno di buona volontà [illegible] parte dei lavoratori per concedere nuovo sovvenzionamento all'azienda nel corso del 1983.

AVVISO

Si ritiene opportuno avvertire nuovamente che ignoti utilizzano moduli di **assegni circolari** dell'estinto **CREDITO LEGNANESE.**

Si ricorda al pubblico che:

1) **Il Credito Legnanese non è più esistente** dal 20.12.1975;
2) tali moduli sono frutto di sottrazione, falsamente compilati e messi in circolazione a fini truffaldini.

In caso di tentativo di pagamento a mezzo di tali apparenti assegni circolari privi di valore si invita a rifiutarli e ad avvertire la più vicina stazione dei Carabinieri.

SOCIETÀ PEL RISANAMENTO DI NAPOLI s.p.a.
[illegible]

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA L. 20.500.000.000 a L. 25.750.000.000
MEDIANTE EMISSIONE DI 2.050.000
AZIONI DI RISPARMIO AL PORTATORE

OFFERTA DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Si comunica che, a chiusura della prima fase delle operazioni relative all'aumento del capitale sociale, non sono stati esercitati dagli Azionisti 65.276 diritti di opzione, corrispondenti a 16.319 nuove azioni.
In applicazione dell'art. 2441 - 3° comma del codice civile (come modificato [illegible] leggi 7/6/1974 n. 216), tali diritti saranno offerti per conto della Società alla pari da presso la Borsa Valori di Napoli, nelle riunioni [illegible] 13 - 14 - 15 - 16 e 17 dicembre 1982, a cura [illegible] seguenti Agenti di cambio

Lunedì 13 — n. 5.000 diritti - Dott. G. Adduce
n. 10.276 diritti - Dott. M. Piperno
Martedì [illegible] — n. 15.000 diritti - Dott. [illegible] de Asmundis
Mercoledì 15 — n. 15.000 diritti - [illegible] G. Squadrilli
Giovedì 16 — n. [illegible] diritti - Dott. G. Focas jr.
Venerdì 17 — n. 10.000 diritti - [illegible] De Capoa

I diritti acquistati dovranno essere presentati per la sottoscrizione, secondo le modalità previste dal prospetto di emissione, esclusivamente presso la Sede sociale, in Napoli - Piazza Nicola Amore, 2 entro il 30 dicembre 1982, a pena di decadenza.

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Prof. Ing. Luigi Tocchetti

AVVISO D'ASTA

[illegible] deposito del Pretore di Moncalieri, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, giovedì 16 dicembre 1982 alle ore [illegible], in CARIGNANO, Via Saluzzo 125/133, presso la S.p.A. SERT, procederà alla vendita all'asta pubblica di n. 2 lotti di:

MACCHINARI PER TESSITURA, FILATURA, CARDATURA e TINTORIA

[illegible] in Via Saluzzo 125/133
prezzo base di L. 190.000.000
Il Lotto in Via Finchieri 9/11
prezzo base di L. 253.000.000

Per informazioni Istituto Vendite Giudiziarie, C.so G. Cesare 15, Torino - Telef. (011) [illegible]

PICCOLA AZIENDA COMMERCIALE
tabelle IX e XIV
Articoli lusso per signora
Incasso 900 milioni annui
Estensione attuale 400 mq e 6 dipendenti, zona commerciale **cedesi**
Studio Cedesi, tel. 530.871

Migliaia di persone hanno invaso il centro di la Fiera d'inverno

Code, sogni e brividi da prezzo di fronte alle vetrine di Natale

Via Roma con le austere colonne addobbate di sporte, pungitopo e nastri rossi al centro dell'itinerario del desiderio - In via Ventimiglia «mille idee», ma pochi spendono

Via Ventimiglia sembra [illegible] Torino-Savona nel [illegible] dell'estate. Un serpente di auto [illegible] lento [illegible] la meta agognata: il Palazzo del La[illegible] con la sua fiera «Mille idee per un dono». Parcheggiare è un defatigante esercizio di pazienza in una zona che [illegible] con fatica l'assalto di migliaia di auto.

Quando, finalmente, vinta la battaglia del posteggio, si arriva vicino al Palazzo, s'inizia la coda al botteghino. E quando tra pestoni, gomitate e spinte si arriva all'ingresso della fiera comincia il respiro *shopping* nella più grande piazza coperta della città trasformata per l'occasione in un ininterrotto richiamo commerciale.

La [illegible] di un pomeriggio in compagnia dell'allegro [illegible] di altre migliaia di persone, alla ricerca dell'idea-regalo per l'amico, la nonna, il zio e il collega è il primo sconto che si paga al Natale, data magica [illegible] devasta i bilanci, ammazza di stanchezza, stordisce nel rito sempre nuovo del «*io regalo una cosa a te - tu regali una cosa a me*».

E ieri pomeriggio la città ha fatto la prova generale [illegible] Natale '82. Improvvisamente si è accesa di luci, addobbi, rumori, e soprattutto folla. [illegible] austere colonne di via Roma sono rivestite di sporte dorate, pungitopo in plastica e [illegible] lucca. Lungo i marciapiedi, migliaia di persone che hanno passeggiato, schiacciato, come nella più

Cerchia di folla via Roma [illegible] allietata dagli addobbi natalizi

ovvia tradizione, il naso sulle vetrine sempre più stretta nella morsa della crisi.

«*Lei mi chiede se macchine fotografiche? Ma ci figuri, [illegible] vecchio, al massimo qualcuno si orienta sull'usato*», si lamenta uno standista. Immerso in vasi smaglianti di stelle di Natale il fioraio sospira: «*Vendo poco; il 50 per cento in meno dell'anno scorso. La folla è immensa, ma distratta, svogliata, poco incline all'acquisto. Vanno le stelle, ma costano 5 mila lire*».

Scettici anche i ragazzi di uno stand look India ricco di [illegible] e batik dorati. «*Al massimo spendono 10 mila lire, a Genova e Milano invece stiamo vendendo abbastanza bene. Si vede che qui c'è preoccupazione*».

Anche la signora Tagger, che espone splendide borse, conferma la difficoltà: «*Chiedono, guardano, ma poi comprano l'agendina di [illegible] 5 millelire; per le borse impegnative giurano che torneranno quando [illegible] la tredicesima*».

«*Noi vendiamo [illegible] voluttuarie e infatti ne vendiamo poche*», dice la venditrice di collane e monili in vetro di Murano. «*Chiedono molto, si informano, ma acquistano lo stretto indispensabile*» assicura anche il gestore [illegible] stand di elettrodomestici.

«*Lo [illegible] in questi giorni eravamo più in tre a vendere a tempo pieno, adesso basto io sola*» spiega la ragazza che espone oggetti e giocattoli di legno tra cui una trottola [illegible] quella dei nostri nonni fatta dagli artigiani della Val Susa. «*Verranno forse negli ultimi giorni, più adesso qualcosa si fa, ma i nostri clienti comprano con molta oculatezza, dopo lunghe riflessioni*». È il gestore di uno stand di giocattoli a fare questa considerazione [illegible] inesauribile spiega mille volte il funzionamento [illegible] giochi.

Così il conto alla [illegible] per il 25 dicembre procede, sotto una patina di apparente euforia. [illegible] il consueto, caparbio buon senso dei torinesi poco inclini a spendere quando sanno che il futuro non è [illegible].

Marina Cassi

Le indagini sulle due clamorose rapine di martedì sera in via Monterosa e in via Genova

Un solo cervello ha diretto l'assalto dei 7 uomini d'oro agli uffici postali

Stessa tecnica, estrema sicurezza, rigore quasi militare: gli inquirenti [illegible] escludono che i banditi siano terroristi - Portati via 800 milioni destinati di pagamento di pensioni - Polemiche: il denaro è poco protetto?

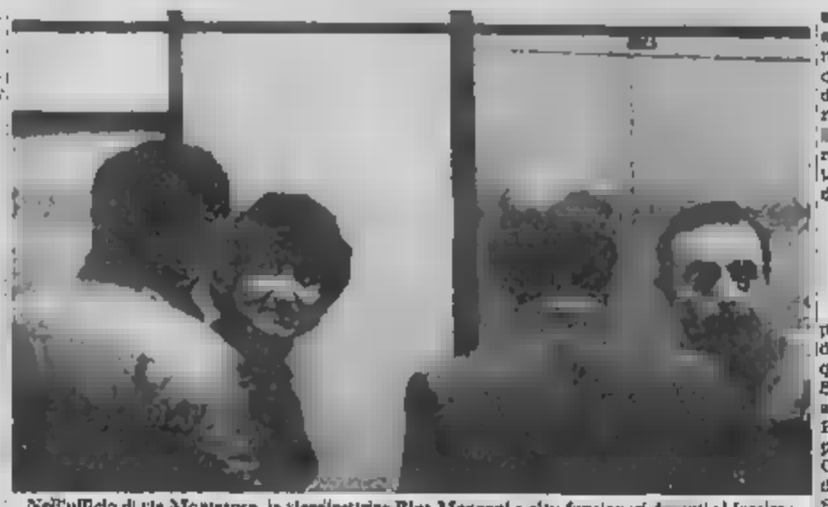
Sette «uomini d'oro» martedì [illegible] hanno rapinato, in meno di un'ora, [illegible] milioni destinati a pagare le tredicesime dei pensionati. Obiettivo dei banditi, due uffici postali, assaltati quasi contemporaneamente fra le 20 e le 21. Una sola, probabilmente la mente che ha diretto [illegible]. La banda, se di una sola gang si è trattato, si è mossa con grande tempismo e con sorprendente sicurezza: quattro banditi hanno agito in via Monterosa, tre in via Genova.

Alle 20 il direttore della succursale di Barriera di Milano, Donato Coviello, 43 anni, chiude la [illegible] ma resta [illegible] qualche minuto con la sua vice Rina Mengoni, per ordinare alcune carte. Rinchiude anche la cassaforte e consegna le chiavi alla donna che abita in via Cherubini, a poche decine di metri, poi sale sulla sua 132 e si dirige verso casa.

In via Valdellatorre l'auto viene bloccata da una 131: quattro giovani, armati e mascherati, obbligano Donato Coviello a salire sulla loro vettura che torna in via Monterosa. I malviventi vogliono che apra l'ufficio. «*Non le chiavi — spiega — le tiene la mia vice*».

I rapinatori non si perdono d'animo, lo conducono a [illegible] della Mengoni. Si costringono a telefonare alla sua collaboratrice, a chiamarla in strada con un pretesto e, sotto la minaccia [illegible] armi, conducono anche lei davanti all'ufficio postale. Qui si [illegible] aprire porte e cassaforte, si intascano circa [illegible] milioni, legano ed imbavagliano il Coviello e la Mengoni, poi fuggono.

Intanto, in capo opposto della città, in via Ostiglia 113, tre banditi si sono da pochi minuti presentati in [illegible] di Giorgio Giani, che abita sopra l'ufficio postale da lui diretto. L'uomo [illegible] cenando con la moglie quando viene legato e imbavagliato: consegna le chiavi ai malviventi [illegible] scendono negli uffici, aprono la cassaforte ed asportano un centinaio di milioni. Anche qui i malviventi scompaiono nel nulla.



Nell'ufficio di via Monterosa, la vicedirettrice Rina Mengoni e altri funzionari davanti al forziere

Chi sono? — C'è molta perplessità tra le forze dell'ordine: [illegible] si esclude si tratti di rapinatori abituali, ma c'è anche chi pensa [illegible] trattarsi dell'ultima frangia di terroristi ancora in città. A favore della seconda ipotesi pesa il rigore quasi militare con il quale sono stati condotti i due commandos: forse i due [illegible] mandi [illegible] collegati fra loro via radio.

Il piano — E' evidente che chi ha agito andava a colpo sicuro. In via Monterosa l'accanimento [illegible] portare a compimento ugualmente la rapina, nonostante i rischi crescenti, dimostra che i malviventi sapevano [illegible] quale entità sarebbe stato il bottino. C'è quindi [illegible] ipotizzare [illegible] presenza [illegible] un basista, alla Posta centrale od in una delle succursali, che ha segnalato la [illegible] denaro. In questa direzione si stanno muovendo le prime difficili indagini della polizia.

Senza difesa — Stupisce la relativa facilità con cui i banditi — per quanto individui pronti a tutto — possono avvicinarsi a centinaia di milioni in contanti. Misure di sicurezza [illegible] state prese per proteggere gli impiegati nelle [illegible] di apertura ed i valori che attraversano la città scortati dalle volanti della [illegible] a sirene spiegate. Ma a cosa serve tutto questo quando poi il denaro è raggiungibile con banali stratagemmi? Perché all'interno degli uffici postali [illegible] vengono installati [illegible] mi di allarme funzionanti 24 ore [illegible]. La gente se lo chiede anche perché i soldi rapinati martedì sera erano soldi [illegible] Stato. Soldi di [illegible]. Erano le pensioni — [illegible] interesse — di tante persone che ora dovranno aspettare [illegible].

Angelo Conti

Truffa petroli parla la difesa

Ultime battute [illegible] processo per [illegible] truffa petroli in [illegible] da [illegible] mesi davanti alla quarta sezione del Tribunale. Stamane si riprenderà con [illegible] arringhe di altri difensori. Per ultimi parleranno nei prossimi giorni gli avvocati Chiusano, Festa e Fortuna, difensori del gen. Giudice. Sempre stamane è in programma l'apertura di un altro processo [illegible] contrabbando petroli e che vede come imputato principale il col. Dullia [illegible] Censo. Ma è probabile che il dibattimento davanti alla seconda sezione del Tribunale venga rinviato. Di Censo, imputato in entrambe le cause, non può essere presente in due aule diverse.

● Un commerciante di Montalto Dora, Attilio Rolfino, di 65 anni, è stato condannato ieri mattina dal tribunale [illegible] di Ivrea ad otto mesi di carcere con la condizionale per incendio colposo. Nel dicembre dello scorso anno bruciò in un suo podere delle sterpaglie, ma le fiamme si propagarono al vicino bosco causando danni di una certa gravità.

[illegible] via Cecchi, la sera del 3 agosto '78

Industriale sparò e uccise per paura

Teneva che la vittima, 34 anni, ferma in auto, fosse un malintenzionato - Dovrà tornare in carcere

Penultimo atto nell'inchiesta su Stefano Tagnocchetti, 34 anni, l'automobilista ferito a morte la sera del 3 agosto '78 in via Antonio Cecchi [illegible] Remigio Garetto [illegible] industriale ossessionato dalla paura delle aggressioni e dei ladri. Il sostituto procuratore Rinaldi, nella sua requisitoria, ha chiesto al giudice istruttore che Garetto sia rinviato a giudizio per omicidio volontario. L'industriale che altrimenti è in libertà provvisoria, dovrà tornare in carcere perché il [illegible] di cattura è obbligatorio.

Decisiva ai fini dell'indagine è stata una circostanza: a quale distanza l'industriale sparò a Tagnocchetti. Garetto, interrogato subito dopo il fatto, aveva dichiarato: «*Era [illegible] in strada spaventato da quell'auto ferma sotto casa. Prima di uscire fornai nei miei passi e presi la pistola [illegible] armi che tengo alla A [illegible]. Avevo la pistola nella mano perché sono mancino. La portiera dell'auto era aperta. L'uomo al volante mi offerse le braccia di scatto e nella colluttazione partì un colpo*».

La perizia necroscopica ha sollevato dei [illegible]. La versione dello sparo avrebbe dovuto lasciar affumicature e bruciature attorno [illegible] foro d'entrata del proiettile: tra non sono state trovate dal medico legale.

I difensori dell'industriale, avv. Renzo Mazzola e Giorgio Merlone, e i loro consulenti, avevano controbattuto l'affermazione del perito d'ufficio, affermando che le eventuali bruciature sulla fronte del Tagnocchetti potevano essere state eliminate quando il ferito era stato medicato all'ospedale. Ma i sanitari hanno escluso che attorno al foro d'entrata del proiettile vi fossero quei segni.

Successive perizie hanno confermato quanto aveva già sostenuto il perito d'ufficio Ghio: il colpo è stato sparato da una distanza non inferiore a mezzo metro. Secondo il p.m. non vi sarebbe stata colluttazione tra i due Tagnocchetti, svegliatosi all'improvviso e terrorizzati di fronte l'industriale armato, si sarebbe messo a urlare spaventato. Garetto avrebbe sparato deliberatamente quando la portiera dell'auto era ancora chiusa, attraverso il finestrino abbassato.

Inspiegabile tragedia a Chieri, vittima un ragazzo diciassettenne

S'arrampica sul palo della ferrovia e muore folgorato dall'alta tensione

La disgrazia alle 2 di notte sulla linea Cambiano-Trofarello: una bravata o un allucinante suicidio? - Un amico: «Aveva dei problemi, chissà che cosa gli è passato per la testa»

17 anni

Folgorato dalla linea aerea della ferrovia per Cambiano-Trofarello nella zona Maddalene di Chieri. Così è morto, l'altra notte, Alessandro Storto, 17 [illegible], via Sacchetti 1, Chieri. Un coetaneo suo amico, Giovanni Sansonna, ha tentato di soccorrerlo. Ma [illegible] ha saputo spiegare i [illegible] che hanno spinto Alessandro [illegible] arrampicarsi sul palo della linea elettrica.

I militari [illegible] da Chieri alle [illegible] di martedì sul luogo della tragedia, oltre il passaggio a livello [illegible] strada per Cambiano, hanno constatato che il ragazzo aveva mani e petto ustionati. Il loro rapporto alla magistratura parla di giovane «*folgorato*» e aggiunge «*Le circostanze sono misteriose: non esistono, al momento, responsabilità di terzi*».

Perché Alessandro Storto è morto [illegible] quei [illegible] militari Giovanni Sansonna, l'amico del cuore, che abita nelle [illegible] popolari [illegible] borgata Maddalene, ha detto: «*Forse voleva uccidersi, chissà che cosa gli è passato per la testa. Aveva dei problemi*». Ma altri ragazzi ricordano: «*Eravamo stati insieme con Giovanni e Alessandro tutta la sera, poi ne stavamo andando alle nostre case. D'improvviso abbiamo visto Giovanni inseguire Alessandro che si stava arrampicando su quel palo. Un tragico gioco, ...*»

Frasi smozzicate, verità che restano [illegible]: [illegible] forse saprà mai che cosa ha realmente spinto Alessandro verso una morte sicura. La madre Livia, [illegible] anni, che [illegible] vora alla Fiat (tessiture) di Chieri, è distrutta. Dieci anni fa ha perso il marito, allevare Alessandro è stato difficile, nonostante l'aiuto della figlia maggiore Augusta, 25 anni, sposata, e dell'altro figlio Roberto, 21 anni.

Un amico di infanzia, Antonio Maspoli, 17 anni, strada Ronchetta 151, ricorda: «*Alessandro [illegible] lavorato [illegible] Roberto [illegible] una stamperia di Trofarello, di recente aveva aiutato il Sansonna in lavori da muratore. Erano sempre insieme, a entrambi piaceva fare giochi rischiosi*».

I carabinieri: «*Alessandro aveva spesso il assentava dall'abitazione mettendo in ansia la madre per piccole marachelle, mai nulla di speciale. Degli amici non abbiamo ricavato alcun elemento per sospettare che sia stato spinto a compiere quella bravata*».

Aggiunge [illegible] Antonio Maspoli: «*Un po' depresso era, la morte improvvisa del padre, autista Fiat, lo aveva colpito profondamente. Ricordo che una sera, tanti anni fa, si mise seduto a un lampadario: la cosa mia. Un tipo esuberante*».

[illegible] conoscono altri due nomi di presunti amici delle Br

Uno dei «fiancheggiatori» fu già arrestato nel 1977

Durante gli incidenti per l'occupazione dell'Avogadro, dopo scontri a Palazzo Nuovo fra autonomi e comunisti - Fermata una biellese

[illegible] riserbo che circonda le indagini [illegible] carabinieri e polizia sono a quantellari [illegible] rete [illegible] fiancheggiatori che avrebbe dovuto appoggiare la nascente colonna torinese delle Brigate rosse [illegible] trapelati i nomi di altri due arrestati. La Digos ha fermato la biellese Stefania Lonacco, 20 anni, e Gianfranco Serra, [illegible] anni, di Cossino.

I due giovani sarebbero stati catturati insieme a Monica Sottomano, 22 anni, studentessa, corso Montecucco 41, già finita in carcere nel marzo dell'81, accusata di aver partecipato alla rapina e all'attentato contro il negozio Colombino di via Michele Coppino. Per questo venne processata e assolta per insufficienza di prove dalla corte d'assise torinese.

Degli altri due, l'unico conosciuto è Gianfranco Serra, arrestato il 3 marzo [illegible] 1977 dalla polizia durante l'occupazione dell'Istituto tecnico Avogadro di [illegible] S. Maurizio. In quell'occasione, in via Sant'Ottavio, [illegible] scalinata di Palazzo Nuovo, si erano scontrati autonomi e comunisti. I primi se [illegible] andarono all'arrivo della polizia rifugiandosi nella scuola, lontana poco più di un chilometro [illegible] l'Università.

L'Avogadro era occupata [illegible] mattino e, sul posto, [illegible] presenti [illegible] forze i carabinieri. Mentre l'assessore provinciale Ardito (comunista) cercava di convincere i dimostranti ad andarsene per evitare l'intervento dei militari, dalle finestre dell'istituto incominciarono a piovere [illegible] testa ai carabinieri oggetti d'ogni genere, mentre sconosciuti sparavano [illegible] anche qualche colpo di pistola.

Durante lo sgombero, il Serra venne arrestato, [illegible] altri due giovani, perché trovato in possesso di [illegible] cilindro di ferro. Cinque giorni dopo, il gruppetto comparve davanti al pretore il Serra non seppe giustificare il possesso dell'arma e venne condannato a 4 mesi [illegible] la condizionale e subito scarcerato. Il [illegible] arresto, quello della Sottomano e [illegible] Stefania Lonacco sono avvenuti, molto probabilmente, in concomitanza con la cattura, da parte dei carabinieri, di Eleonora Della Gassa, Clorinda Cirrita e Paolo Baral.

Trovata morta davanti alla tv

Una pensionata [illegible] 64 anni, Gilda Rizzetto, [illegible] stata trovata morta ieri verso le 13,30 nel suo appartamento [illegible] corso Grosseto 115 interno 12. «*Da alcuni giorni non la vedevamo* — hanno detto gli inquilini della [illegible] — *e ci siamo insospettiti. [illegible] abbiamo deciso di avvertire la polizia*». Quando gli agenti sono giunti hanno trovato la donna, vestita, su una poltrona, davanti al televisore [illegible] un primo esame sembrerebbe che la [illegible] morte sia per cause naturali.

Bruciano l'auto a imprenditore

Una «Saab Turbo» [illegible] stata data alle fiamme la notte [illegible] in corso Montegrappa angolo [illegible] Asinari di Bernezzo. Ignoti hanno cosparso la vettura di benzina, appiccando poi il fuoco. L'auto è andata completamente distrutta. Apparteneva a Roberto Lanfranco, 41 anni, titolare [illegible] un'azienda per progettazioni di macchine agricole interrogato dalla polizia, il Lanfranco ha detto di non essere mai [illegible] minacciato né di avere ricevuto richieste di tangenti.

Film in «prima» al riformatorio

Questa sera eccezionale «prima» cittadina del film «*Fitzcarraldo*» di Werner Herzog. La pellicola verrà, infatti, proiettata nella sala dell'Istituto Ferrante Aporti in corso Unione Sovietica 327.

«L'iniziativa — hanno spiegato i promotori — *fa parte di un programma predisposto dall'Arci-Uisp, che vuole offrire [illegible] ragazzi la possibilità di usufruire di spettacoli [illegible] alto livello e contenuto, sia artistico sia [illegible]*.

Medicina [illegible] base [illegible] Pozzo Strada

Si è concluso il «corso [illegible] *medicina di base*» organizzato [illegible] vicariato di Pozzo Strada, con l'adesione di numerosi medici e primari dell'ospedale Martini Nuovo. Articolato in sei lezioni (pediatria, psichiatria e recupero sociale, prevenzione e cura delle malattie più frequenti, funzioni dell'ospedale territoriale, pronto intervento e tossicodipendenza, prevenzione dei tumori femminili), era diretto «*a tutti i cittadini interessati*».

L'esaurito per 400 cani in passerella

Venticinquemila persone hanno affollato Torino Esposizioni, la chiusura protratta di un'ora per consentire lo sfollamento - Calca anche intorno a Porthos, re gatto, e ai canarini

Se il cane è un vero amico dell'uomo, l'uomo lo è almeno altrettanto del [illegible]. Lo ha dimostrato ieri a pubblico che incessantemente è affluito, dalle 9,30 fin oltre le 20 (è stato [illegible] prorogare di [illegible] la chiusura), alla 1ª Mostra [illegible] canina, svoltasi nel quadro della rassegna in programma fino a [illegible] a [illegible] Espositori, Facendo [illegible] proporzioni con l'area espositiva impegnata — poco più di 5 mila metri quadrati — anche i pienoni registrati [illegible] Saione dell'auto negli anni d'oro non reggono al confronto: i dati ufficiosi parlano di oltre 25 mila visitatori e, particolare da non sottovalutare, la folla non è diminuita neppure durante i 90 minuti dell'incontro di Coppa Uefa Roma-Colonia.

Tra i piccoli visitatori molti [illegible] hanno resistito [illegible] tentazione di dare una carezza ai cuccioli

La sfilata degli oltre 400 cani iscritti alla mostra, appartenenti a 85 razze diverse, si è dovuta spostare nel padiglione centrale per l'afflusso del pubblico, che ha persino occupato gli scalinata laterali, usandole come tribune. Adulti e bambini, esperti e profani, non hanno perso una battuta della passerella che ha impegnato cani ed allevatori. C'erano anche alcuni esemplari molto rari come il Mastino spagnolo del León, dall'aspetto realmente terribile, o il Terranova pirenaico, il cui valore è alle stelle.

L'esame della giuria è stato lungo e minuzioso per valutare i caratteri morfologici della testa, [illegible] tronco e degli arti di ciascun esemplare, oltre [illegible] brillantezza del pelo. Per ciascuna classe [illegible] stati assegnati i certificati di attitudine al campionato italiano [illegible] le classifiche di eccellente, molto buono e buono.

Il pubblico però non [illegible] limitato alla sfilata dei cani, ma, soprattutto i bimbi, hanno [illegible] il padiglione dove gorgheggiano ben [illegible] canarini di fogge diverse (gli acquisti sono stati numerosi), mentre una vera ressa è stata registrata nel settore riservato ai gatti campioni, soprattutto intorno a Porthos, il gatto [illegible] oro di Birmania. [illegible] centinaio di appassionati hanno seguito anche l'incontro con il gatto, una conferenza [illegible] ha inteso aprire uno spiraglio su questo animale tanto sornione quanto misterioso. Oggi e domani la mostra sarà aperta dalle 9 alle 20. Ingresso 1500 lire. Sabato e domenica saranno i gatti a salire in passerella.

Specchio dei tempi

«Studenti alla prima? Protervia e villania». Non esageriamo - Di questo passo impareranno quest'estate al mare - Quell'odore acre e nauseante di mandarino - Fateli giurare - Signora, sia più chiara - Un tram nuovo

Un lettore ci scrive:

«*Protervia definirò la decisione del Teatro Stabile di radunare studenti e no alla prima de "La figlia di Jorio"*

«*Protervia e villania. Voglio godermi gli spettacoli che [illegible]. Non solo spendono male i nostri soldi, ma non lasciano nemmeno godere quelli che spendiamo noi. Lascino a casa i maleducati. Hanno paura dei teatri [illegible]? Con la "Figlia di Jorio"? Non facciamo ridere*».

Giovanni Ravizza

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*E' [illegible] primi giorni [illegible] scuola che aspettiamo con ansia di iniziare il [illegible] di nuoto istituito dal Comune per gli alunni delle scuole elementari. Sul vostro giornale avevate scritto che i corsi erano ben organizzati e che i pullman sarebbero arrivati in tutte le scuole [illegible] Torino.*

«*Noi dovevamo iniziare il corso martedì 23 novembre. Così quel giorno a scuola eravamo agitati ed eccitati perché alle 10,30 saremmo finalmente andati in piscina. Ma il pullman non l'abbiamo neanche visto. Che delusione!*

«*Oggi, [illegible] novembre, dopo [illegible] stati avvisati che il pullman sarebbe giunto puntuale, la nostra lezione [illegible] nuoto si è conclusa come la prima: nulla.*

«*Non sappiamo di chi sia la colpa di questo cattivo servizio, ma noi siamo veramente arrabbiati, avviliti e disgustati*».

Gli alunni delle classi V A-B-C della scuola Faletti di Barolo

Una lettrice ci scrive da Casale:

«*Come consumatrice disgustata, vorrei chiedere a qualche esperto, all'uso di quale prodotto chimico debba attribuirsi l'odore [illegible] e nauseante [illegible] emanano mandarini e mandaranci (peraltro pagati profumatamente), trovandosi nel calore dell'ambiente domestico, mentre nel fresco del mercato [illegible] puzzano.*

«*E' ancora; perché venga usato tale prodotto (lucidatura, conservazione o altro...) e se tale sostanza, assorbita dalla buccia, penetri anche nella polpa dei frutti e sia nociva al consumatore, specialmente ai bambini*».

Paola Ribon Barbano

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo sulla Stampa di oggi che ci sono molti vigili richiamati negli uffici solo perché non hanno ancora fatto il giuramento. Mi permetto, tramite tuo, di invitare le autorità competenti a farglielo fare subito questo giuramento prima di Natale.*

«*Questo perché costoro [illegible] trebbero essere anche impiegati a far compagliare nelle mappe [illegible] del nostro Comune fior di quattrini di multe ai negozianti che non espongono i prezzi delle merci nelle loro vetrine.*

«*E' troppo di acquisti e ti assicuro che sarebbe molto opportuno che ogni articolo esposto avesse il cartellino con il relativo prezzo*».

Anna Castelli Beltramo

Il dirigente dell'Inps di Torino ci scrive:

«*Mi riferisco alla lettera con firma della signora Liliana Barbi-Cinti pubblicata su "Specchio dei tempi" del 2 dicembre, per comunicare di non essere in grado di fornire alla lettrice un esauriente chiarimento ai problemi prospettati, data l'assoluta mancanza di riferimenti che ci consentano di individuare la pratica.*

«*La signora Barbi non cita nemmeno il nominativo della nuocera (ed il numero di pensione indicato è chiaramente errato, in quanto il numerazione della categoria in questione è composta da sei cifre), per cui le sarei grato se, tramite La Stampa, potesse inviare la lettrice a fornirmi dati più completi per un più appropriato esame del caso*».

dott. Franco Bella

Il reggente la direzione dell'Azienda tranvie municipali ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera della sig.a [illegible] Genco, pubblicata sulla Stampa del [illegible] dicembre [illegible] rubrica "Specchio dei tempi", desidero precisare che le vetture attualmente in servizio sulla linea 18, e dalla [illegible] definite "vecchie e malandate", saranno quanto prima sostituite da tram del [illegible] tipo 2000.*

«*La informo inoltre che il numero dei mezzi, impiegati sulla linea 18, è aumentato rispetto al passato, e si sta studiando per assicurare al servizio maggiore regolarità e scorrevolezza.*

«*Ed infine desidero sottolineare [illegible] l'irmataria della lettera [illegible] non avendo indicato l'origine e la destinazione del percorso abituale oltreché l'orario di utilizzo del mezzo pubblico non è possibile consigliarle quello ritenuto dal Consorzio ottimale, sia dal punto di vista della velocità sia del minor disagio per l'utente*».

dr. ing. Lucio Scamardella

Una frazione si mobilita per le campane

C'è una frazione di Rivoro [illegible] dove tutti [illegible] abitanti [illegible] stanno autotassando per [illegible] care [illegible] milioni che serviranno all'elettrificazione delle [illegible] pane. Succede ad Argentera, centro di [illegible] anime, dove in [illegible] giorni un «comitato laico», come è stato definito, ha iniziato a raccogliere i soldi. Il problema dell'alimentazione delle campane non nasce soltanto dalla necessità di modernizzare l'impianto che sente ormai il peso degli anni.

«*Il nostro campanaro "Bettino*" — dicono ad Argentera — *ha ormai una certa età e non potrà continuare a suonare in eterno le campane. Di qui l'iniziativa*

Un convegno sulla cooperazione a favore degli emarginati

Come inserire nel lavoro 3000 ex malati di mente

Tanti sono usciti dall'ospedale psichiatrico di Collegno-Grugliasco - L'aggregazione nelle cooperative ha già dato buoni risultati

Un degente dell'ospedale psichiatrico di Collegno, socio della cooperativa di lavoro torinese che raggruppa di questi ex ricoverati, andrà a fare il ceramista in una cooperativa analoga di Firenze. «A Torino — dice Guiglia, l'animatore del gruppo subalpino — non ha spazio. Noi ci occupiamo soprattutto di servizi, quindi non c'è posto per un artista che sappia dipingere piatti, vasi e suppellettili ceramici».

E' degli esempi concreti di collaborazione fra operatori di un settore difficile, qual è quello degli ex ospiti dei manicomi, emerso al convegno nazionale sulla cooperazione a favore di chi, fra le sofferenze per uno stato di salute precario, ha pagato per anni anche con l'emarginazione.

Il seminario (tre giorni) ha raggruppato circa 500 persone provenienti da tutta Italia e ieri si è concluso con le proposte finali alla Camera di Commercio, per poi trasferirsi a Palazzo civico, dove le richieste sono state presentate al sindaco e agli assessori al Lavoro, Dolino, e all'Assistenza, Angela Migliasso.

«Per la prima volta — spiega Guiglia — operatori della salute psichica, amministratori e ex degenti si sono trovati di fronte per un utile dibattito di opinioni». E' uscito un documento e un appello scritto al ministro Altissimo nel quale emerge la volontà di continuare in un lavoro che tende ad inserire l'ex degente nella società e nella produzione, attraverso le cooperative.

Per questo chiede all'Anci (Associazione d'Italia) di far riconoscere il valore sociale dell'iniziativa, consentendo inoltre alle cooperative di ex degenti di poter adire alle commesse, ad esempio per la pulizia di palazzi ed edifici pubblici, attraverso la trattativa privata.

Quanti sono gli ex degenti a Torino? Che fanno enti pubblici per reinserirli nella società dopo anni dall'introduzione della legge che ha spalancato le porte d'uscita dei manicomi? Nel 1969, quando la legge 180 ebbe valore giuridico, nell'ospedale psichiatrico di Collegno-Grugliasco i ricoverati erano 4500, oggi sono tremila persone quindi sono guarite e vengono assistite diversamente. Centocinquanta hanno aderito alla «Nuova cooperativa» che si occupa prevalentemente di lavori di pulizia di con qualche eccezione per a servizi di segreteria nella Usl.

L'impegno è inserire i propri soci in attività produttive: agricoltura e piccole mansioni nell'industria.

Torino ha in programma di trasferire 300 ospiti della comunità di Collegno in città, per ospitarli in alloggi normali, con un punto di riferimento terapeutico in via Giovanni da Verrazzano, dotato di mensa e di stanze per forme di assistenza o di abitazione temporanea.

Giuseppe Sangiorgio

temperatura di ieri	
massima	+ 9,0
minima	+ 5,2
media	+ 6,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore pressione a livello mare 1018 mb; umidità 90 per cento. Cielo poco nuvoloso. Temperature: massima +7; minima +2,8; media +5,1. Previsioni: nuvolosità con precipitazioni isolate; venti deboli; visibilità generalmente ridotta in pianura per foschie dense; temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,47. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +1,6; min. —3,5.

Il censimento del Wwf per le piante ultra-secolari

L'amore per un platano sancito da un testamento

Curiosando tra le segnalazioni: nell'atto di vendita di una villetta a Carmagnola, gli obblighi dell'acquirente un albero centenario

«E' il mio orgoglio e mi sono dedicato tutte le possibili cure», così scrivono molti rispondendo con entusiasmo all'iniziativa, promossa dal Wwf e appoggiata dalla *Stampa*, di censire e proteggere le piante centenarie. Tra gli ubimi e questi giganti buoni si instaurano vincoli profondi. Ma si tratta di un affetto pacato, sereno, fatto di silenzi e di ammirazione, che ha il dono di rendere irreali il caos e il tumulto della vita quotidiana.

Curiosando tra le schede compilate dal Wwf (sono fino ad ora [illegible]), e sfogliando le segnalazioni giunte alla nostra redazione, si colgono aspetti insospettabili di questo amore. Nell'atto di vendita di una villetta in frazione San Giovanni di Carmagnola, un intero capoverso è dedicato al platano ultracentenario che fa bella mostra di sé a fianco del muretto di cinta: «L'acquirente assume l'obbligo di curare l'albero perché possa vivere e vegetare il più a lungo possibile». Ma non basta, il vincolo si estende anche alle sorti dell'esemplare che un giorno, malgrado tutto, dovrà pur morire: «Verrà consegnato a Italia Nostra che provvederà, a sue cure, all'abbattimento e ne farà propria la legna». Un testamento, a tutti gli effetti.

Il dottor Giovanni Rigaldo di Bonarda o Croatina da tavola, è ala compresa fra i 300 e i 400 anni» che, grazie alle «mani esperti*ssime*, buone e affettuose» di un illustre studioso, il preside della facoltà di Agraria dell'Università, produce tutti gli anni frutta abbondante, «grappoli che superano talvolta il chilogrammo di peso» del tutto degni della sua veneranda età.

Il platano di Carmagnola

Una quercia, «visibile dalla provinciale Tortona-San Sebastiano Curone», non lontano dal bivio per Volpedo (nell'Alessandrino), viene segnalata dal dottor Mario Negri di Casale Monferrato. Le sue dimensioni sono di tutto rispetto: alta metri, ha un fusto di «circonferenza oltre 5 metri ad un'altezza di un metro e mezzo da terra».

Ancora: una magnolia in via Marzabotto a Grugliasco, che ha una circonferenza alla base di quasi un metro e mezzo, chioma che sfiora, età presunta di anni, viene segnalata dallo proprietario.

Non nemmeno gli appelli per ottenere urgenti vincoli di protezione. Ignazio Cargnino di Via è disperato perché i suoi vicini chiedono l'abbattimento di un cedro del Libano (età accertata anni) nell'ex tenuta Fraschetti, per «motivi di sicurezza».

c. nov.

Messaggi Urgenti

CERCASI baby-sitter ottima referenza età minima 25 anni per impiego fisso villa in collina massima serietà. Tel 011 - 260.741.

AFFITTO Venaria, 3 cucina, servizi, t... mila, equo canone. Jolly Mobili Tel. 233.977.

DIPLOMATA esperta ità ive, buona conoscenza francese, inglese, stirasi, saggio direttu. Tel 218.541

echi di cronaca

Barovero dà di più

Mobili d'epoca e moderni di grandi produttori. Prezzi speciali ed eccezionali per chi acquista ora. Via Barbieri 45 angolo via V. Cauda. Partheggio privato comodissimo aperto.

Musicale Bra (Cn) aperto 7 giorni su 7 2000 mq di esposizione

Piano e tastiera aperto tutti i giorni, il più vasto assortimento di pianoforti, organi elettronici, strumenti professionali. Prezzi bassi mensili, convenienza, assistenza gratis ovunque, noleggio casalingo, rateazioni fino (Cn) Frazione Roreto. Tel. 0172 46 66 82.

Porcellane personalizzate

Oggettistica da regalo

A richiesta Decorazioni artistiche. Telefonate 858.457 v.le Spontini 37

Gasolio serbatoio bucato

Il costo del risanamento può essere sopportato a causa di perdite in 36 rate mensili e buoni. Ovunque siamo richiesti. Chiamateci Ditta Barbero, tel. 011/482 443.

Agevolazioni ai lavoratori

Tel Ag Fol Dc Fli Pr Pv Mo Pdup Un Acli Cub Enti ecc. e se non ne avete una vi diamo la nostra. Azienda Centro Cartotecnico Lidi Artemia C. S. Maurizio 27 tel 872 625

Maquettes storte

Tappezzerie scampoli

nel deposito della Fabbrica di via Cumiana 44 (venerdì 3 Venerdì e conformati + nostri prezzi!

pieghevoli «Divisetta» - Via Bagetti

corso G. Francia 211, tel. 741 471, negozio plastica, tende verticali. Arredarsi bene si può non sono «Divisette»!

Uova, verdure, pollame

Sono prodotti naturali: latte e verdure (ore 15-19 via 181 (CO) in strada Gerbole 31 (3° destra di C. Alessandria, quelli e conservazione sono garantiti

Volete sposarvi?

Realizzate la vostra sognata con discrezione «Proposte Matrimoniali» agenzia riservata, esclusiva, riservata, riservata. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Fiordaliso», via Eustachi 45, Milano, tel. 02 277 280

E' solo l'orgoglio che si oppone alla tua felicità?

Sensitiva chiarifica [illegible] scopo [illegible]. Scrivere nome, data e luogo di nascita a: Casella postale 178 10126 Torino ferma in posta 1.

CITTA' DI TORINO

CORSI BANDISTICI CIRCOSCRIZIONALI

Su proposta del Sindaco, organizzati dagli al Decentramento e alla Gioventù del Comune di Torino, con il patrocinio della Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura e in collaborazione con l'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome), sono stati istituiti 12 Centri Musicali permanenti destinati alla formazione di Corpi Bandistici Circoscrizionali.

Scopo precipuo dell'iniziativa è di portare la musica bandistica nei Quartieri, modo a molti cittadini ed in particolare ai giovani della Città di incontrarsi con la musica ed offrendo loro un impegno costruttivo e socializzante.

I corsi si svolgeranno presso le sedi delle seguenti Circoscrizioni:

Quartiere 6, Sacarelli 18
Quartiere 7, via
Quartieri 9 e 2, via Nizza 168
Quartiere 10, Monte Pasubio 85
12, via Pomba 15
Quartiere 13, via Monte Ortigara 95
Quartiere 14, via del Brennero via Capelli 15, corso Cincinnato 115
Quartieri 16 e 17, via Ponderano 20
Quartiere 19, piazza Rebaudengo 23
Quartiere 18, corso Vercelli 247
Quartiere 23, Mirafiori 45.

Ogni corso, aperto ad un massimo di 70 allievi dai 10 anni in su, sarà triennale e le lezioni avranno tre alla settimana della durata di 4 ore; all'apertura del 2° anno potrà costituirsi ufficialmente il gruppo bandistico.

Il programma sarà condotto in collaborazione con l'Associazione ANBIMA sotto la direzione e organizzativa del M.o. Antonino Talone.

I corsi avranno inizio il 15 dicembre p.v. e termineranno per la stagione il 30 giugno

La quota di iscrizione al corso triennale è di L. 10 mila ogni allievo e comprende la fornitura del materiale didattico occorrente

In ogni si costituirà una biblioteca musicale ad indirizzo bandistico e saranno organizzati concerti con bande già affermate.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il sostegno occidentale alla Polonia

Qual è stato l'atteggiamento dell'Occidente di fronte alla Polonia? Ne hanno discusso nel salotto Iacp, di fronte a persone, il ministro del lavoro Guido Bodrato, il sindaco Novelli, Mario Colombo, segretario confederale Cisl, Giampiero Leo, consigliere comunale ed esponente del movimento popolare.

Il moderatore, Dino Aquilano, Comitato amici della Polonia, ha posto una serie di domande. In sintesi: «Che cosa hanno fatto e intendano fare gli organismi qui rappresentati di fronte agli avvenimenti polacchi?».

«L'Occidente — ha risposto Bodrato — s'è mosso con tela, anche nel dare aiuti che raggiungessero davvero il popolo polacco. In futuro l'Europa sarà ancora difficoltà a trovare un atteggiamento unitario sul problema».

Novelli ha sottolineato come la città sia stata tra le prime a mobilitarsi con aiuti concreti, non solo mandanne e ordini del giorno.

Anche il sindacato, secondo Colombo, «ha fatto più poveri e partiti, ed ha tratto grandi insegnamenti dall'esperienza di Solidarnosc».

Leo ha messo in risalto i legami fra la Chiesa polacca, società e il movimento operaio: «La novità Solidarnosc può incidere nella coscienza: la libertà della Polonia è la nostra libertà». Agilè ha il nuovo parroco. E' don Gianni Arbore chiamato a sostituire don Giovan Battista Salusnoglia che per ragioni di salute si è ritirato a vita privata. La cerimonia ufficiale avverrà oggi alle 16,30

I consigli di un esperto parigino: le

Pancia e fianchi grossi? Andate subito dal medico

Quasi sempre nascondono l'insidia del diabete o dell'infarto - Le diete sono utili solo se il grasso è nella parte alta del corpo

Chi martedì sera pensava di uscire dal Centro incontri della Cassa di Risparmio con in tasca la ricetta, gratis, per perdere quei chili di troppo che lo angustiano, è rimasto deluso. Ma solo parzialmente, perché il dott. Jacques Moron, il medico parigino tutore degli obesi, una ricetta l'ha data e ben chiara anche: l'obesità non è una malattia, ma la conseguenza di altre malattie. E ha dato anche qualche indicazione precisa.

Prima indicazione: mangiate troppo, mettiamo 5 o sei mila calorie. Il doppio di quelle necessarie. Il grasso si concentra nella parte alta del corpo. E qui la causa non è patologica, basta sapersi contentare. Seconda indicazione: se il grasso si concentra in basso: pancia, sedere, significa che dentro voi qualcosa non va, bruciate male qual che mangiate. In genere sentite anche sonnolenza dopo i pasti e un senso di gonfiore: allora o c'è l'insidia del diabete o quella di disturbi cardiovascolari.

Cogliere al volo questi sintomi e affidarsi a un buon medico significa risolvere il problema contingente e evitare di dover ricorrere più tardi all'insulina o restar vittima di un infarto

Ci sono ragazze sui vent'anni che, per perdere qualche centimetro di bacino sproporzionato rispetto alle altre misure (20 centimetri più del seno: mettiamo contro 85) e quindi qualche chilo, seguono diete da campo di concentramento segnalate da qualche amica o qualche rivista. La bilancia scende, perdono qualche centimetro, ma nel punto sbagliato, in alto e non in basso.

«Benedette ragazze — dice Moron — dovete preoccuparvi del modo con cui il vostro corpo brucia gli zuccheri, e andare subito dal medico. Se abolite burro e olio, la bilancia vi farà felici, ma il vostro corpo continuerà essere sgraziato.

Ne sa qualcosa lui che, sposatosi che pesava 85 chili, cinque anni dopo ne pesava più di cento mentre sua moglie, che nel frattempo aveva messo al mondo tre figli, continuava a pesarne 56. «Quando eravamo credevano che portassi a spasso mia figlia e i nipotini», confessa ora ridendo.

«Le e medicine a base di diuretici e estratti di tiroide mi fecero perdere la pancia, ma anche la voglia di vivere». E così si mise a studiare il problema: su se stesso e poi sugli altri; prima centinaia di casi, poi migliaia, esaminati e risolti. Sempre da medico e con pazienti intelligenti, che non badavano tanto ai chili quanto ai centimetri e affrontavano qualche sacrificio curando insieme l'estetica e la salute.

Quindi la ricetta: «Osservatevi bene, abbiate il coraggio dell'autocritica e improvvisate: andate medico, osservi, che persone pratiche, mi hanno chiesto la pillola Moron. Non esiste, non c'è un malato uguale all'altro, la medicina è qualcosa di personalizzato».

«Tutto qui?» si domandavano alcune signore uscendo nella nebbia di corso Stati Nessuno aveva spiegato che molto spesso le soluzioni di problemi che sembrano irrisolvibili a portata mano.

Domenico Garbarino

discute il delle Lane Carlgnano

Oggi alla 11 sindacato e Cepi si incontrano in Regione per discutere il caso della Manifattura Lane Carignano. L'azienda, in cui è presente la finanziaria pubblica, non ha prospettive certe per il futuro. Sindacato e Regione la Cepi, che fin dal '81 si era impegnata a risanare e privatizzare la Manifattura senza tagliare l'occupazione, decisamente respinto la rotta. La sua proposta un piano d'esercizio ristretto 1983 seguirebbe inflitti una linea di esclusivo risanamento delle perdite, senza puntare risanamento definitivo.

Per le forniture a Comuni ed Enti

Regione protesta dell'Anopetroli

Sostiene che sarebbe privilegiato l'Eni, col quale si stipulerebbero contratti senza gare d'appalto

Alcuni Comuni enti locali hanno stipulato un contratto per la fornitura di servizi e prodotti petroliferi con l'Eni senza alcuna gara di appalto! E' l'interrogativo posto alla Regione dall'Assopetroli torinese, l'associazione che riunisce gli operatori privati fornitori della materia prima per il riscaldamento.

Dubbi e perplessità all'Assopetroli sono sorti dopo che alcune amministrazioni comunali (ad esempio quella di Chieri) avrebbero incaricato direttamente l'ente di Stato per gli approvvigionamenti di combustibili. In tal modo si sarebbero resi i principi della libera concorrenza con il seguente danno agli operatori privati, senza peraltro un documentato vantaggio i cittadini utenti.

Per sgomberare il campo dagli equivoci sulle indicazioni in materia fornite dalla Regione, rappresentanti dell'Assopetroli torinesi si sono incontrati il presidente Enrietti e con l'assessore per l'ambiente e l'energia, Salerno. Gli imprenditori hanno fatto presente al due politici il pericolo il monopolio per la fornitura petrolifera negli enti locali piemontesi citando casi sui quali indagando gli organi amministrativi il controllo.

Enrietti e Salerno hanno tranquillizzato gli operatori privati. «E' vero — hanno detto — che la Regione ha firmato un accordo con l'Eni per forniture di servizi e di prodotti petroliferi, ma non esiste l'obbligo Comuni di rivolgersi esclusivamente all'azienda di Stato».

ALLA TELEFAR IN V. NIZZA 97

(Provenendo dal 100 mt. prima di corso DANTE)

LA TV COLOR

B.N. • RADIO REGISTRATORI • RACCHETTI

- ESPOSIZIONE E DIMOSTRAZIONE DI TUTTE LE ULTIME NOVITA'
- L'ASSISTENZA GARANTITA
- I PIU' COMODI PAGAMENTI RATEALI
- CONSEGNA E INSTALLAZIONE IMMEDIATA
- INSTALLAZIONE DI TUTTI I TIPI ANTENNE

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 9-10-11-13-14-15 dicembre

Molte e svariate sono le cause per cui milioni di persone nel mondo, tra cui MANCO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di moltissimi deboli di udito è così diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si nota e garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole a molti deboli di udito.

E' una e può provarlo **GRATUITAMENTE** volendolo!

Bastano pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiarezza, senza alcun fastidio.

Se non siete anche sordastro, le notizie della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume facendo fuggire i vicini.

La si occuperà delle dimostrazioni speciali condotte da uno stesso tecnico e condurrà il pagamento rateale. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborso totale da parte dei vari enti. Fate presto che c'è ancora un apparecchio apparentemente adatto di vecchio modello, potranno rimborsi di permuta e pagare una differenza

ATTENZIONE è unica da non perdere, per c... visitarci senza impegno a.

TORINO, via Magenta 20, tel. 541.767

FILIALE, Corso Vittorio Emanuele 73 ang. Corso Re Umberto
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 34.796
Asti: Farmacia BARONCIANI, Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149
. Ottica BONZANINI, corso Cavour 18
Vercelli: MAICO, Corso 137, 54.577
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville

LA PIÙ BELLA IMMAGINE DI NATALE QUEST'ANNO VE LA REGALA LA RICHARD GINORI

Nei nostri negozi Vi aspetta in vetrina esclusiva un poster da collezione che abbiamo pensato per Voi

Richard Ginori

Si pensa a Natale con molti sogni e pochi soldi. Scrive Maria Viola: «Forse riuscirò a esaudire mio desiderio; comprarmi una collana d'avorio vero. Ma ho qualche dubbio. So che l'avorio proviene dalle zanne degli elefanti, ma vorrei nuocere qualche particolare in più e soprattutto sapere è possibile distinguere le varie qualità e è vero avorio o plastica». Elisa Valdagnotto invece una collana d'avorio la possiede già. «ma col tempo s'è ingiallita». Domanda: «Come si può pulire in casa senza rigarlo né toglierle lucentezza né rovinare renarne?».

★★ Un'esperta di pietre preziose e minerali, Piera Avigo Passino, spiega che «In commerciale il nome "avorio" si limita ai denti di quegli animali quali il quantitativo è tale da sfruttabile per scopi artistici o industriali (in senso anatomico è la sostanza che entra nella costituzione dei denti di tutti i mammiferi)».

Il migliore proviene dagli incisivi superiori dell'elefante, ma un elefante qualsiasi: «Il maschio africano ha zanne le cui dimensioni possono variare

Saper spendere

Bell'avorio lucente

Distinguere qualità e imitazioni - Un metodo per pulirlo in casa, ma con attenzione

uno a due metri, raggiungendo in casi eccezionali 2,50 metri peso variabile dai 40 chili. Meno pregiato è l'avorio ricavato da: ippopotamo, trichèco, barbiensa, cinghiale e narvalo.

Chiaramente le zanne hanno forma, struttura e colore variabili secondo la provenienza dell'animale e queste differenze — secondo l'esperta — così spiccate permettono agli intenditori di dedurne l'esatta origine. Qual è l'aspetto dell'avorio migliore? «Non deve avere screpolature, fessure e cavità più pregiato quanto più l'animale era sano) né deve difetti che possono derivare dalla cattiva conservazione delle anche l'uomo catturando l'animale può recar danno».

Precisa l'esperta: «L'avorio africano ha tinta trasparente, calda, con grana poco appariscente: quello asiatico o indiano è colore bianco più a tessuto più aperto, più facilmente lavorabile, ma difficile nella pulitura. Mentre l'avorio fossile, del mammouth ormai estinto, di provenienza siberiana, è meno commerciabile per la sua fragilità e lucentezza».

La lucentezza non è soltanto «naturale». Spiega: «Per rendere più lucente una qualità meno pregiata i sofisticatori fanno bollire l'avorio in una mescola e segò, ma il trucco si scopre adoperando solvente come la trielina o l'etere». Attenzione alla delicatezza dell'avorio: «E' sensibile alle correnti d'aria, al calore, al freddo: si screpola; mai appoggiare quindi una collana appena tolta dal collo su un piano di marmo».

In quanto all'ingiallimento provocato dal tempo «ci sono avori che ingialliscono irreversibilmente, come quelli del Gabon; invece quelli più preziosi della Guinea imbiancano invecchiando». La tecnica moderna consente una quantità di imitazioni purtroppo. All'occhio non esperto la differenza non è evidente: in genere prodotti vari di origine animale, vegetale o minerale opportunamente miscelati:

«Ma tutti questi prodotti differiscono dall'avorio naturale per il peso specifico, l'indice di rifrazione della luce, la disposizione delle venature (che lo rendono diverso anche dall'osso e dal corno), ma tutti questi requisiti sono evidenti solo a un esperto in laboratorio d'analisi».

I metodi di pulitura variano in base a qualità e provenienza. Si può dire che «se l'avorio è di buona qualità, senza screpolature, si strofina con un panno imbevuto in aceto forte e con alcol. Se è molto venato e con cavità si immerge per 6-8 ore in aceto forte e in una soluzione di allume.

Simonetta

vogliono la

Si è iniziata a Cafasse una seconda raccolta di firme per protestare contro l'insediamento della fonderia Merat. La prima petizione aveva raccolto quattrocento firme. Sono in molti ad essere preoccupati per il possibile inquinamento atmosferico e acustico parte dello stabilimento, che ha trovato posto nell'ex cartiera Medici, a pochi passi dalle case.

«Seppure condizionando il tutto installazione un depuratore, il Criap e così pure hanno dato parere positivo. Tra breve daremo risposta l'autorizzazione», aveva spiegato il sindaco Luigi Costa in un'intervista rilasciata di recente.

una lettera inviata nei giorni scorsi Usl ha precisato che «il parere era riferito solo all'aspetto possibile inquinamento atmosferico e acustico», ma «sulla compatibilità della dislocazione le norme urbanistiche del Comune, non poteva essere espresso alcun parere a causa della mancata trasmissione dello strumento urbanistico». Pertanto, «si invita a sospendere qualsiasi provvedimento relativo alla concessione dell'insediamento».

SAN CARLO DAL 1978

FENDI MARLBOROUGH

MIRA GRANELLO

dal 1° al 24 dicembre 1982
orario continuato 9,30-19,30

piazza San Carlo 169/171
Telefoni 547.817 - 544.369 - 511.961 - 512.029

TAPPETI D'ORIENTE

SABET

Piazza Madonna degli Angeli 2
Tel. 553.022 - 566.142

RICORDATI... ...A TORINO
LE AUTENTICHE OCCASIONI DI TAPPETI ORIENTALI LE TROVI DA
Pianezzo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE A 547 470 libero ...

EXPOCASE

A - Collina strada Mongreno libero ... 4 camere cucina ... Telefonare 505.208 - 504.293.

FIMINTER

la frazione Bussolino ... **Schiapparelli** **completamente ristrutturata**

Per informazioni:

Edilcasa, tel. 011 540.154

GASSINO Torinese appartamenti ... Tel. Ormaeli 911 3564

dal 1929 Furbatto immobili

L'uomo Capital scende in campo

SportCapital scende in campo e apre all'uomo nuovo la "sterminata prateria degli sport attivi". SportCapital è la guida agli sport praticati per la salute della mente, per la bellezza del corpo, per il piacere personale, per la rappresentazione sociale.

SportCapital

Dove, come e con chi fare sport è benessere.

E' IN EDICOLA IL PRIMO NUMERO

LIBERO

MOLINETTE

PIAZZA STATUTO
vendesi frazionato stabile recente signorile ristrutturato nelle parti comuni appartamenti spaziosissimi LIBERI ED OCCUPATI 2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno; salone, 1-3-4 camere, cucina, doppi servizi; negozi ... di varie metrature, posti auto. Forte ... fondiario ... Paolo e dilazioni. Si esaminano eventuali permute. PER VISITE TELEFONARE COM.FAI. 546.123

PRESTIGIOSO

S. MAURO

S. RITA

S. SALVARIO

(continua)

entra in moda, esci in Pelle.

fabbrica in pelle spa

CENTRI VENDITA IN:
- Serra Riccò (GE) tel. 010-750.943 uscita casello Bolzaneto
- Mondovì (CN) tel. 0174-42.718 Via Torino, 21 uscita casello Mondovì
- Casei Gerola (PV) tel. 0383-61.827 a 100 mt casello Casei Gerola
- Alessandria (AL) tel. 0131-345.534/5 Viale Tivoli, 38 uscita casello Alessandria

BOUTIQUES IN:
- Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.224 Corso Bagni, 134 uscita casello Ovada
- Carugo (CO) tel. 031-762.370 Via Garibaldi, 35 a pochi minuti da viale Zara
- Garlasco (PV) tel. 0382-81.808 Via Roma, 2 uscita casello Groppello Cairoli
- Rapallo (GE) tel. 0185-67.254 Via S. Anna, 104 uscita casello Rapallo

è aperto la domenica

Albert Pellicce

Divi, fiori e fischi per la prima «Ernani» con Muti sul podio e la regia di Ronconi

Scala, di quel loggione l'ira funesta

Le proteste maggiori per il macchinoso allestimento, beccati anche la Freni, Bruson e Ghiaurov - Pertini grande protagonista della serata - Burt Lancaster tra gli attori appassionati di melodramma - No comment di Badini: «Parlino per i critici e i cronisti»

Domingo, la Freni, Ghiaurov, [illegible] (e in basso altri cantanti) in una delle scene di «Ernani» dove la regia di Ronconi è stata contestata più duramente

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

MILANO — Giacche [illegible] tra gli smoking alla Scala. Gonne lunghe, minigonne, décolletés. Niente follie della moda e [illegible] fantasia. Doni sponsorizzati all'ingresso, lampade accecanti della tv, sorrisi, abbracci. Tutto [illegible] sempre, ormai. Il Presidente Pertini [illegible] del solito entusiasmo e dalle [illegible] grida («*Pertini resta a Milano!*», «*Presidente guarda qua!*»), è stato accompagnato dal [illegible] sovrintendente Badini in pla[illegible] a un posto della prima fila, accanto al sindaco Tognoli e a Craxi.

L'ex presidente del Consiglio Spadolini, festeggiato, stretto, accarezzato, [illegible] qualcuno [illegible] lontano urlava: «*Per noi il presidente sei sempre tu*». La signora Panfani [illegible] piena attività. Burt Lancaster capodrappello degli attori di cinema e [illegible] teatro presenti. I sovrintendenti e i direttori artistici d'ogni teatro d'Italia, personalità musicali [illegible] Francia, dall'America, dalla Germania, dal Giappone. Rossi, pellegrinesi, festa. Centinaia di [illegible] cercano di toccare il Capo dello Stato, una cronista si inginocchia accanto alla poltrona di [illegible] Fracci per averne qualche dichiarazione, tendendo l'orecchio a quanto dice Pertini, seduto dietro.

Silenzio [illegible] sempre. Ma, spente le luci, esaurito il [illegible] preludio, si [illegible] *Ernani* [illegible] protagonista che [illegible] Verdi ieri, [illegible] oggi Muti [illegible] Ronconi [illegible] previsto: il loggione. Come a Parma, peggio che [illegible] Parma. E proprio nel grande rito della grande «prima» di Sant'Ambrogio. I loggionisti se la prendono subito con la regia e [illegible] i costumi. [illegible] anche la Freni è colpita: «*Non è così che [illegible] canta*». Anche Ghiaurov: «*La cabaletta, filologo!*», con diretta allusione a Muti. Anche sul baritono Bruson si fanno commenti [illegible] alla voce. Persino Pertini è preso di mira quando, nel buio, mentre comincia l'ultimo atto, va a abbracciare e baciare il direttore d'orchestra: «*Ma stai al tuo posto!*», si sente urlare. «*Un fascista lo trovi sempre*», commenta sereno un dirigente della Scala.

Cos'è successo? Perché quelle grida vanamente zittite e rimbeccate [illegible] altre grida contrarie? Chi [illegible] dicire? L'associazione loggionisti fa sapere: «[illegible] c'entriamo, per carità, con *questo scempio*». Il sovrintendente Carlo Maria Badini, tranquillo, non vuole fare [illegible]: «*Parlino per noi i critici e i cronisti*». E gli altri?

Massimo Boglanchino, nuovo responsabile dell'Opera di Parigi, così commenta lo spettacolo [illegible]: «*Nell'insieme, mi pare bene, o abbastanza bene. Non capisco perché tutte queste proteste. Ronconi ha fatto un lavoro molto serio, ha cercato di dare una sua lettura, ha fatto un buon lavoro. Non capisco proprio*».

Giovanni Spadolini: «*Rientrando l'"Ernani" ha capito perché Verdi confessasse [illegible] essere soddisfatto dell'opera e perché Victor Hugo fosse col scontento dell'interpretazione verdiana*».

Il direttore d'orchestra Zoltan Pesko: «*Sono dispiaciuto che [illegible] prima della Scala possa avere [illegible] simile atmosfera da corrida, indegna di un così grande teatro. Perché [illegible] rispettare tanto lavoro? Perché offendere una così grande cantante come Mirella Freni?*». Enzo Biagi, da sempre appassionato di melodramma e «storico» della Scala: «*Ricordo Muti è straordinario. La regia opinabile. Quei signori in frac che fanno il finto pubblico sulla [illegible] sono qualcosa tra l'operetta di Nuta Nazzarini e il carnevale di Venezia. Qualche volta un velo troppo sottile divide la genialità [illegible] un banale senso comune*».

E il giallo della cabaletta? Riccardo [illegible] scrive: «*È una mia [illegible] comica. Mi ero [illegible] perché si facesse. Ghiaurov [illegible] ci ho ripensato: sull'originale spartito verdiano non esiste. Verdi era un grande uomo di teatro. Non può Silva, appena scampato dal disonore, che crede di subire trovando non [illegible] seduttori nella sua stanza, non può gridare "L'antico Silva vuol [illegible] detta a tosto" e invece di appressarsi al duello [illegible] a cantare la cabaletta. Verdi non l'avrebbe fatto*».

«*E chi può permettersi oggi nel mondo di [illegible] insieme quattro simili cannoni del bel canto?*», dice uno scrittore, ufficio della lirica ma amante dell'animato. «*Li avete portati voi da Parma?*», si sente chiedere nel foyer. «*Un loggione impertinente, propagandistico, con [illegible] spadroneggia [illegible] di un certo Sessantotto*», dice [illegible] Parri, direttore [illegible] di Torino.

Alla fine, pioggia di fiori sulla ribalta e sospetti di vendetta, il partito di un tal cantante contro il tal altro. Enzo Biagi aggiunge: «*Facciamo polemiche anche noi, sui giornali. Perché poi preoccuparsi tanto di qualche dissenso dal loggione? Non è anche questo, per la musica, per l'opera, [illegible] di vitalità?*».

Alberto Sinigaglia

Frammenti di storia nell'inchiesta

La contessa Ciano e papà Mussolini

Dopo la trasmissione di ieri sera — quarta puntata di Tutti gli uomini del duce di Nicola Caracciolo. Intervista a Edda Ciano Mussolini — c'è da chiedersi quanto contributo possa portare la televisione [illegible] storia attraverso [illegible] incontri di questo genere.

Anzitutto c'è da dire che il tono stesso delle interviste esclude grosse polemiche o, tanto meno, rivelazioni: il [illegible] non dico mondano, ma da salotto e — come cornice — decisamente inclinato sul personale sentimentale.

Pensiamo a quel farinoso [illegible] tenore per violino e pianoforte che ieri ricorreva di continuo, quale struggente leit-motiv. Pensiamo all'altro leit-motiv, visivo, della puntata, l'inserimento di spezzoni di cinegiornali sul matrimonio della giovane Edda in un grande abito bianco con il baldanzoso e impomatato Galeazzo; e ieri [illegible] il commento è fatto, acutamente, [illegible] frasi tolte dai quotidiani dell'epoca, grottesche prose in [illegible] stile che [illegible] fra D'Annunzio e Liala, ma quella immagini un po' abbiadite di [illegible] giorno di festa — in contrapposizione al lutti che poi [illegible] — insistono nel creare [illegible] clima quasi lacerante di recupero d'un passato fastoso e imperioso, per una porzione di privilegio, per una felicità perduta.

E del resto l'avvio [illegible] puntata è stato significativo: il parco di villa Torlonia, [illegible] residenza del Mussolini e [illegible] aperto al pubblico; lo splendido [illegible] (assurdamente) a sfascio; e [illegible] una panchina sotto un albero fronzuto, intervistata e intervistatore seduti, con Caracciolo che placcando amabilmente la [illegible] esordisce: «Contessa, ritorn[illegible] spesso a villa Torlonia? E [illegible] quali ricordi?». Bisogna dare per scontata una certa quatta crepuscolare; e per scontati, e pienamente comprensibili, certi silenzi di mitica devozione filiale (si [illegible] il [illegible] interr[illegible] [illegible] Romano Mussolini che fa un ritratto del padre che pare quello di un impiegato statale modello, tutto ufficio e famiglia, [illegible] in più — [illegible] — [illegible] straordinario se[illegible] dell'umorismo», davvero sorprendente [illegible] (incredibile [illegible] duce).

Non è qui, evidentemente, il contributo alla storia. Piuttosto lo si è potuto trovare in diverse frasi di Edda, sempre molto secca e perentoria nelle [illegible] dichiarazioni. Ad esempio la storia di [illegible] suo precedente fidanzamento rotto per una richiesta eccessiva [illegible] [illegible] da parte del nobile [illegible] gnolo padre del fidanzato; e la storia [illegible] Galeazzo che [illegible] dal duce a fare la sua richiesta di nozze in tight, tuba, guanti bianchi e scodellino con l'anello [illegible] e lei a Rachele [illegible] dietro la porta ad aspettare) confermano l'atmosfera tipicamente alto-borghese che [illegible] era instaurata nel «privato» di un fascismo pseudo rivoluzionario.

E [illegible] si possono indubbiamente sottolineare i giudizi di Edda sulla tragedia finale.

Ciano — [illegible] detto — non [illegible] [illegible] guerra perché odiava i tedeschi, lei invece voleva la guerra; [illegible] oggi lo ribadisce pervicacemente [illegible] [illegible] perché fosse col favorevole a un [illegible] mondiale; ecco per la guerra, ancora oggi ha [illegible] posizione totalmente diversa da quella del marito. Però è convinta che Ciano non abbia tradito, e afferma [illegible] aver fatto di tutto per salvarlo.

[illegible] Mussolini poteva salvarlo? La risposta è stata risoluta: «Se avesse voluto, sì». E [illegible]. «A distanza di tempo, credo che [illegible] non poteva agire diversamente». Qui sì, [illegible] questa frase e [illegible] alcune altre fin citazione dell'ultima lettera di Mussolini «Se e quando [illegible] rivedremo, capirai molte cose»), [illegible] [illegible] sione salottiera si è trasformata in documento di prima mano che può interessare anche gli storici.

Ugo Buzzolan

Al Carignano modesto spettacolo con il Centro Teatrale Bresciano

Tutto ciò che la regista Mezzadri non sa del «Tartufo» di Molière

Paolo Bessegato e Jacques Sernas in una scena del «Tartufo»

TORINO — *Che [illegible] spettacolo, che povera cosa, davvero, è il Tartufo, non posso dire di Molière, al massimo [illegible] Molière, tradotto e rielaborato (cioè, frettolosamente «rimasticato») e messo in scena dalla regista Mina Mezzadri, per il Centro Teatrale Bresciano, dall'altra sera al Carignano!*

Armata in pari grado di presunzione e improntitudine, la signora Mezzadri decide (dico «decide», perché gli studiosi, in merito, sono assai cauti; nell'assenza di concrete prove d'appoggio filologiche) di cogliere Molière, anzi monsieur Poquelin, attore, capocomico e drammaturgo, a mezzo della prima stesura in tre atti del Tartuffe, sotto i fulmini di re Luigi istigato dal dévoto, che vi si vedano effigiati, nel loro zelo moralistico e religioso, da una penna troppo severa.

Abiura, dunque, Molière al rigorismo del primo progetto, ed eccolo (opportunamente) [illegible] re [illegible] dramma (è la stesura in cinque atti, la sola [illegible] possediamo), riscriverlo, reinterpretarlo, ritirarlo con i campagni accentuandogli gli aspetti ludico-grotteschi, coinvolgendo Tartufo e i suoi oppositori in una sola scherzevole comedie-ballet, cui [illegible] attutire il cipiglio dei censori [illegible] corte e ottenere il placet reale.

Ahimè, i tempi devono essere [illegible] duri se siamo, per riprodurre un grande classico, costretti a codeste inutili, pretestuose ginnastiche intellettuali! [illegible] Io so o no la signora [illegible] Mezzadri che Tartuffe è un capolavoro che [illegible] tollera riduzioni, perché le [illegible] fonde ambiguità e le cose in senso, tra le pieghe [illegible] scrittura, in quella tortuosa retorica del parlare, [illegible] portare, dell'atteggiarsi, [illegible] co del sedurre, [illegible] sale nuova «retorica [illegible] persuasione» partecipano, certo, Tartufo quanto i suoi capiti: ma non c'è proprio nessun bisogno [illegible] estrapolarla a prezzo [illegible] fittizie sceneggiature, con quel [illegible] Molière in boccoli e occhialini, che ricorre (in proscenio e in piedi!) il suo malcapitato copione?

Ma lo sa o no la signora Mezzadri che questo dramma, in particolare, questo impopolare, asfissiante dramma domestico Molière riesce a superare (che genio!) rappresentato poco più che tragédie de chambre, a farne percepire, quasi fisicamente, [illegible] claustrofobia e i miasmi? E allora cosa sta a scomodare, per l'ennesima volta, il solito Enrico Job con la sua solitissima, inutile e pretestuosa [illegible] scenografia in pendenza, rotante e scomponibile?

Ma [illegible] lo o no la signora Mezzadri che ogni copione esige i suoi attori: e questa è una tragedia cui si approda con una compagnia tutta di più alto livello, disposta a un lavoro di snervante penetrazione testuale e a una disciplina [illegible] approfondimento interpretativo altrettanto ascetico?

No, credo [illegible] troppo, sennò [illegible] avrebbe messo insieme una distribuzione siffatta. Ci asteniamo dal giudicare per correttezza: diamo qui di seguito i nomi degli attori, [illegible] ordine di locandina: Jacques Sernas (Orgone), Paola Pitagora (Elmire), Paolo Bessegato (Tartufo) e, nei ruoli restanti, la Germano, la Paganini, la Panti, il Cosenza, il Marelli, il Baldi, il Demmo.

Guido Davico Bonino

Un nuovo musical per la NCCP: «La perla reale» di Porta

Ottanti impresari mi vendico vi metto tutti in una farsa

ROMA — Accantonata definitivamente *La gatta Cenerentola*, la Nuova Compagnia di [illegible] Popolare si appresta [illegible] rappresentare un nuovo spettacolo musicale. *La perla reale*, scritto e diretto da Elvio Porta, già autore per il teatro del Maranzello e dell'*Opera d'amore e fantasia*.

«*Il tema* — precisa Elvio Porta — *è la lotta-scontro [illegible] la fantasia di un autore, costretto a vivere [illegible] pane e lardo, e i condizionamenti o cui viene sottoposta da impresari, attori e "addetti ai lavori". Il tutto si sviluppa su due piani: il [illegible] e l'altro napoletano che rappresentano rispettivamente il sogno e la realtà. Al "nostro" autore viene commissionata [illegible] una commedia che [illegible] in [illegible] fantasioso Seicento, ma si vendica [illegible] suoi detrattori rappresentando le loro facce in chiave di farsa franco-napoletana, ossia in una cornice [illegible] fine Ottocento*».

«*C'è anche una storia d'a[illegible]* — dice ancora Porta — *nascosta dal vecchio cinematografo molti anni prima con [illegible] ragazzina di quindici anni. E la "perla" del titolo è infatti un bottone della camicetta della fanciulla che simboleggia la purezza*».

Le musiche della *Perla* [illegible] *le* sono tutte inedite e originali, tranne un brano, il [illegible] maltese, che in parte del «concerto» che la Nuova Compagnia di Canto Popolare ha portato [illegible] giro per il mondo negli ultimi quattro anni. «*Non siamo stati fermi alle villanelle* — sottolinea Nun[illegible] Areni, uno dei «vecchi» del gruppo — *ma siamo andati [illegible]. In questo nostro nuovo spettacolo [illegible] praticamente tre secoli di musica: dall'epoca della commedia dell'arte all'Ottocento*».

«*Inoltre* — aggiunge Fausta Vetere — *nello spettacolo [illegible] Elvio Porta ci sentiamo autenticamente protagonisti sia a livello musicale che teatrale. Ed [illegible] la prima [illegible] che riusciamo a dare sfogo a [illegible] le nostre ambizioni, anche a quelle più intime*».

Per questa *rentrée* teatrale [illegible] Nuova Compagnia [illegible] Canto Popolare (Fausta Vetere, Nunzio Areni, Mauro Di Domenico, Franco Parailo, Giovanni Mauriello e Corrado Stoglio) [illegible] affiancata da un gruppo [illegible] attori napoletani: Marian Laurito, [illegible] Buonoconto, Italo Celoro, Giulio Farnese e Gerardo Scala. Il debutto della *Perla reale* avverrà alla fine del mese all'Olimpico di Roma.

Fondata quindici anni fa, [illegible] Nuova Compagnia [illegible] Canto Popolare portò fin dall'inizio [illegible] ribalta forme tradizionali di espressioni popolari a livelli di raffinatezza musicale e [illegible] perfezione tecnica senza precedenti.

Il cammino della «Compagnia» è stato caratterizzato da alcune scissioni (prima Eugenio Bennato nel '76, e poi Roberto [illegible] Simone e Beppe Barra nel '78), scissioni che [illegible] hanno avuto, però, ripercussioni [illegible] serietà professionale del gruppo. E oggi, [illegible] sestetto originale, costituito da Eugenio [illegible] nel 1967, ritroviamo ancora riuniti Fausta Vetere, Nunzio Areni e Giovanni Mauriello.

Per Elvio Porta *La perla reale* è una vacanza nell'ambito della sua attività cinematografica. Sceneggiatore della *Mazzetta* e di *Café Express*, lo scrittore napoletano è alla vigilia del debutto [illegible] regista cinematografico che avverrà [illegible] un giallo «alla napoletana», ambientato tra Napoli e New York. Il primo ciak è, [illegible] ro, condizionato [illegible] disponibilità [illegible] Peter Falk [illegible] tenente Colombo), che figura tra i protagonisti.

Ernesto Baldo

Per Marco Polo 26 milioni di spettatori

ROMA — Il Marco [illegible] televisivo ha polverizzato, nella prima puntata di domenica scorsa, tutti i record di ascolto per trasmissioni non sportive: secondo le prime stime, gli spettatori sono stati 28 milioni 300 mila (per la finalissima [illegible] Italia e Germania dei Mondiali di [illegible] l'11 luglio [illegible] le persone davanti alla tv erano state 37 milioni).

Finora il maggior ascolto (sport a parte) [illegible] stato raggiunto da *Gesù* di Franco Zeffirelli, con circa 30 milioni.

«Il braccio violento della legge»

Un film con 3 Oscar al «Dossier» di Biagi

Pugni, sparatorie, droga, furfanti inseguimenti d'auto, il tutto in un clima di estrema violenza: il film «Il braccio violento della legge» (1972) con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider, Marcel Bozzuffi, è in onda sulla rete 1 per il ciclo «Film dossier» e [illegible] seguito da un'inchiesta-dibattito sulla droga a [illegible] di Enzo Biagi.

Autore è William Friedkin, [illegible] americano [illegible], dopo un inizio di raffinato impegno [illegible] pellicole come «Quella notte inventarono lo spogliarello» o «Festa per il compleanno dell'amico Harold», ha imboccato filoni di successo commerciale [illegible] quello del poliziesco [illegible] quello demoniaco ne «L'esorcista».

Il film di stasera — ben tre Oscar, al film, al regista e ad Hackman — si ispira a un fatto [illegible] nel '62, cioè la cattura a spacciatori di droga che tentavano di introdurre cinquantadue [illegible] di eroina negli Stati Uniti (compare anche il vero agente protagonista dell'operazione come [illegible] poliziu).

Rete 3, il famoso dramma di Arthur Miller «Uno sguardo dal ponte», tragico ritratto di una famiglia di scaricatori di porto italo-americana, portato sullo schermo nel '62 [illegible] Sidney Lumet, nell'interpretazione di Raf Vallone.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17;20; 22.10; 23.25
12,30 [illegible]: **Le macchine e la terra**, manuale per [illegible] agricoltori
13 — **Cronache italiane - [illegible] tempo fa**
14 — **Puccini**, [illegible] Alberto Lionello, Tino Carraro, [illegible] Marcanzana, Ilaria Occhini, Paola Quattrini, regia [illegible] Sandro Bolchi
14,30 **Oggi [illegible] Parlamento - Prisma**, varietà [illegible] spettacolo, conduce Lello Bersani
15 — **DSE: Una scuola che si rinnova**
15,30 **Daniel Böörre**, «Nuovi sentieri»
16,15 **Watoo Watoo**, disegno animato
16,25 **Circhi del mondo**: «Un fotografo al circo»
17,05 **Direttissima con la sua antenna**
17,10 **Le avventure di Bandar**, disegno animato
17,30 **10 foto, una storia**
18 — **Dick Turpin**, «L'ostaggio»
18,20 **Tg 1 Cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
18,50 **Happy magic**, con Fonzo in «Happy Days», musica leggera, telefilm, varietà a circo, partecipa Liane Orfei, conduce Sammy Barbot
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Film dossier, di Enzo Biagi**: «Il braccio violento della legge n. 1» (1971) regia di William Friedkin, con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider. Sangue d'abbatto, con Enzo Biagi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30, 19,45; 22.15; 23,25
11 — Eurovisione dalla Francia: **Val d'Isère: Coppa del mondo di sci**, discesa femminile
12,30 **Meridiana - Un soldo due soldi**
13,30 **DSE: Scuola, musei e territorio**: «Siena: le contrade»
14-16 **Tandem**, conduce Enzo Sampò - **Videogames - Doremon**, disegni animati
14,40 **Vivendo il passato**, telefilm «Il segreto»
15,40 **Doremon**, disegni animati
[illegible] — [illegible]: **Io e i numeri**, «Matematica nella scuola»
16,30 **Pianeta**, programmi da tutto il mondo
17,35 **Dal Parlamento — Terza pagina**
18,40 **Tg 2 Sportsera**
18,50 **Le strade di San Francisco** «Illegalità [illegible] vendita» - **Previsioni del tempo**
[illegible] **Tg 2 Spaziosette**: **Intervista a Nixon, dieci anni dopo**, fatti e gente della settimana
21,20 **Appuntamento [illegible] cinema**, a cura dell'Anicagis
21,25 **Il pianeta Totò**, di Giancarlo Governi, brani dal film «Figaro qua, Figaro là», «Le 6 mogli di Barbablù»
22,25 **Tg 2 Sportsette**, da Milano: Ginnastica, meeting internazionale, Europei

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,45
17,25 **La leggenda di Ghiseppe**, balletto in un atto su libretto di Harry Kessler e Hugo [illegible] Hofmannsthal, musica di Strauss. Balletto dell'Opera [illegible] Stato di Vienna, Orchestra Filarmonica [illegible] Vienna, direttore Heinrich Hollreiser
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 **Tv 3 Regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, [illegible] sport
20,05 **DSE: Tutto è musica** «Esercitarsi all'ascolto: strutture temporali»
[illegible] **A luce rock**: «Celebration at Big Sur» con Joan Baez, Crosby Stills, Nash & Young, Joni Mitchell, John Sebastian, Dorothy Morrison and the Comb Sisters. Registrazione del «Big Sur Festival» tenutosi in California nel 1971
[illegible] **Uno sguardo dal ponte** (1962), regia di Sidney Lumet, con Raf Vallone, Jean Sorel, Maureen Stapleton

Joan Baez in «A luce rock» sulla rete tre alle 20,40

Italia 1

10,30 **Il suo [illegible] è Donna Rosa**, con Al Bano, Romina Power
14 — **Gli emigranti**, telenovela
14,50 **Carosello matrimoniale** film [illegible] Walter Lang con [illegible] Hayward, James [illegible] son
16,45 **Bim Bum Bam**
20,30 **Tutto suo padre**, film di M. Lucidi con Enrico Montesano
23,15 **Grand Prix**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; [illegible]
9 — **Telescuola**
10,55 **Dalla Val d'Isère Sci: Discesa maschile**
18 — **Emilio Interviene — Natura amica**
20,40 **Tre amici, le mogli e (altrettassanta) le altre**, film con Yves Montand, Michel Piccoli, Serge Reggiani
22,25 **Grande schermo**
22,55 **Giovedì sport**

Canale 5

[illegible] **Cartoni animati e Teleromanzi**
12,30 **Sia**
13 — **Il pranzo è servito**
13,40 **Teleromanzi**
18,25 **Popcorn**
20,25 **Flamingo**
21,25 **Dimenticare [illegible]** di Franco Brusati con Mariangela Melato, Eleonora Giorgi
0,55 [illegible] **uomini [illegible] ferro**, film di E. Dmytryk con Lee [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,15; 22,30
13,30 **Odpria meja - Confine aperto**
17 — **Con noi... in studio** (200 minuti di tv con informazioni, [illegible] che, sport e musica)
17,10 **La pizzeria**, cartoni animati
18 — **Sci Val d'Isère**, discesa maschile
19 — **Eurogol**
20,15 **Il vecchio quartiere**
21,30 **Chi conosce l'arte**

Rete quattro

9,50 **Cironda [illegible] Pedre**, novela
[illegible] **Passione di zingara**, film [illegible] J. M. Larsen, [illegible] Marlene Dietrich, Ray Milland
14,45 **L'isola [illegible] delfini blu**, film
[illegible] **Ciao Ciao**
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **Cipria**
21,30 **Baci rubati**, film [illegible] François Truffaut
23,30 **La beze [illegible] mezzanotte**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
14,30 **Le cinque stagioni**
17 — **Flipper** telefilm
17,30 **Discoring**
18,35 **Anura**, viaggio nella medicina tibetana
20 — **Il nido di Robin**
20,30 **Amore piccante**, film
22 — **Una città in fondo alla strada**, con Massimo Ranieri
[illegible] — **C[illegible] - Tg - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8; 9, 10, 11, 12, 13; 14, 15; 19; [illegible] 23
6,06-7,45-8,30 **La combinazione musicale**
9,02-10,03 **Radiobianchi '82**
10,30 **Canzoni nel tempo**
17,30 **Master**
18,05 **Festival di Salisburgo**
19,30 **Radiouno jazz '82**
20 — **Le musiche di Nino Rota**
21,10 **La telefonata** — Stereouno 15-24

[illegible]
Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30, 9.30; 11.30, 12.30, 13.30, 15.30; 17.30, [illegible] 18.30; 22.30
6.06-6.35-7.05 **I giorni** [illegible] **Henry** [illegible] - [illegible] **Parlante**
9.32 **L'aria che tira**
10.30-11.32 **Radiodue 3131**
12.10-14 **Trasmissioni regionali**
12.48 **Effetto musica**
17.32 **Le ore della musica**
21.30 **Viaggio verso la notte**
22.50 **Radiodue 3131 notte** - [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45; 11.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23.53
8 — **Preludio**
7-8.30-10.45 **Il concerto del mattino**
10 — **Noi Voi Loro donna**
17.30-19 **Spazio tre**
21.10 «**Il barbiere di Siviglia**», melodramma giocoso. Gioachino Rossini. Stereofonia 24-0

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[redacted] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.…): Pink Floyd the wall, un film di Alan Parker. Colori. Vm. 14. Ingresso ore 15, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 544.…): Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni) di Bob Clark, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vm. 14 (divertimento). Or. 14.35, 16.40, 20.45, 22.40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.…): Tenebre, di Dario Argento con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma. Col. Vm. 18. Or. 16.30, 18.40, 20.30, 22.30. L. 4500

ASTOR (via Vinzi 8, tel. 519.…): Sanny di Sidney Lumet con Barbara Hershey, Ron Silver (thrilling). Vm. 14. Orario 15.30, 17.55, 20.15, 22.30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.…): La cosa, un film di John Carpenter. Vietato 18. Or. 16.40, 18.35, 20.30, 22.30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.…): Classe 1984, Perry King, Merrie Lynn Ross. Vm. 14 (drammatico). Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani, con O. Antonutti, M. Lozzano. Col. (drammatico). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 460.71.00): Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi. Col. Non vm. 16.10, 18.20, 20.20, 22.30

DORIA (via Giannone 8, tel. 549.472): Victor Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (commedia brillante). Vm. 14. Or. 15.15, 17.45, 20, 22.15

DORELLO (via Cesare Cantore 31, tel. 544.760): La capra (La Chèvre), regia di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard. Colori (comico per tutti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 219.573): Professione giocatore di Francis Veber con Pierre Richard, Marco Orsini (avventura). Proiezione unica ore 21.15. Ingresso 4500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.…): Tel Avenit la dio del vlat do Alibra, [redacted], Vina Quin. Non vm. Orario 16.15, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 532.100): Tragedia di Paul Mazursky, con J. Cassavetes, V. Gassman, G. Rowlands (commedia). Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.…): Segni particolari bellissimo, Paolo Villaggio, Janet Agren (divertissement). Or. 16.30, 18.40, 20.40, 22.40

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 6…): Professione porno attrice, Brigitte Lahaie. Col. Vm. 18 (vietato). Ap. 14.30, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Porno scomparsi, Veneta Del Rio. Col. Vm. 18. Or. 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30. L. 4500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.…): Ore 9 e poi 9 occupati in Stato, con Lino Banfi, Anthony Quinn. Vm. 14. Orario 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Scuola nuova 2, di Salvatore Samperi, con T. Tecce, N. Biolo, G. Pescaro (comica). Ap. 15. Fine 18.30, 18.30. [redacted]

NEI CINEMATOGRAFI

OMEGA (piazza Carina, tel. 530.…): The vicious wind (Le ali porte violenti). Vm. 18. Ap. 15, ult. 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.…): Marionne sabolta di Cronistori. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3800

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.…): Porco sabbato ore vietato. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.…): Biade Runner, Harrison Ford, di Ridley Scott (fantastico avventuroso). Non vm. Ap. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): La ragazza di Trieste di P. Festa Campanile con Ben Gazzara, Ornella Muti. Techn. Vm. 14. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571): Il mondo nuovo di E. Scola con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla, H. Keitel. L. Rata. Col. Non vm. Ingr. 4000. Alcz 3500. Orario 17.30, 22.30

TORINO (via Bucci 8, tel. 530.35…): Rinascimento da tre, [redacted]. Teno, Lino Arena (drammatico). [redacted] Non vm. Or. 15, 16.45, 18.[redacted], 20.30. L. 4000

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.788): Bomber, Bud Spencer, Jerry Calà (divertente). Or. [redacted] 18.40, 20.40, 22.40

BELTRE (corso Regio 55, tel. …): Io e la donna di Woody Allen. Ap. 20, ult. 22.30. Sconto Arci e Agis

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 377.…): Summer Lovers di Randal Kleiser (regista di «Il lago blu» e «Laguna blu»). Techn. Vm. 14. Ore 20.30, 22.30

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.001): Una commedia sexy in una notte di mezza [redacted] di e con Woody Allen, Mia Farrow. Col. Non vm. Or. 15, 16.30, 18.15, 20.30, 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 1, tel. 871.647): Le depravate del piacere. Vm. 14. Ap. 14.30, ultimo 22.30. Ingresso 2500

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 690.…): Caldo sulle di donne. Vm. 18. Ingresso 3000. Ap. 15

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Dondelli 8, tel. 651.264): Il sessuole, Alain Delon, Catherine Deneuve. Ore 20.30, 22.30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 571.2145): Orgasmo esotico. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22. Segue Disco Strip. Ore 16.15, 18.15, 21.30

[redacted] (via Chiesa [redacted] 77, tel. 797.191): Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti. Col. Ore 20, 22.30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 4…): Identificazione di una donna di M. Antonioni (Gran Premio Festival di Cannes 82) con T. Milian, D. Silverio, Christine Boisson. Techn. Vm. 14. Ingr. 3000. Agis 2000. Ap. 20, ult. 22.30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Les passions [redacted] Vm. 18. Ap. 16, ult. 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Il sereggio, A. Delon, C. Deneuve (drammatico). Non vm. Ap. 18. Nm. 16. 17.35, 19.15, 20.50, 22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.257): Delitto sull'autostrada, Tomas Milian, Viola Valentino, Bombolo (avventuroso). Ap. 22, ult. 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 24, tel. 381.791): Spaghetti house, Nino Manfredi. Non vm. Orario 16.15, 18.15, 20.15, 22.30. L. 3500

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.…): Ho grazia 5 caffè ad ogni nervosa, Massimo Troisi, Lello Arena. Ore 20.30, 22.30

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. [redacted]): Domenoche presenze (Powergate), Joseph Wiseman. Regia Falson (Pm legg). Vm. 14. Ore 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.2…): Come lascialo. Tecnic. Vm. 18. Ap. 10, ult. 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.165): Dodel dei erotiche. Chuse American Hard Core. Candida Royal. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 7000

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Becchi 18, tel. 511.…): Sexy Model, Daniel Nooks. Vm. 18. Orario 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, [redacted]

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.…): Scomparso (Missing) di Costa Gavras con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Colori. Non vm. Ap. 20, ult. 22.30

[redacted] (via Cigna 87, tel. 496.…): rassegna film-comic organizzata dal Quartiere. Due spettacoli ore 17.30 e ore 21. Ingresso L. 500. Domani Volpe

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 1…, tel. 851.…): Chiuso per riposo

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.…): Interceptor 2. Il guerriero della strada, Mel Gibson. [redacted] Vm. 18. [redacted] 20.30, 22.30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.73.67): Chiamami aquila. Techn. Non vm. J. Belushi, Blair Brown; un film di Steven Spielberg e Bernard Brillstein. Ap. 20, ult. 22.30

SOCIALE (via Courmayeur 7, tel. 850.…): Oggi chiuso.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077): omaggio a Judy Garland: For me and my Gal di Busby Berkeley con Judy Garland, Gene Kelly (inedito in Italia - versione originale). Proiezione unica ore 18.30. Galileo, scienza e superstizione; Gerace di Liliana Cavani (solo oggi). Ore 20.30, 22.30.

[redacted] VOLTAIRE (via Cernaia 7, tel. …): dalle 10 alle 24 tutti i giorni due film diversi Massene 2 - Perversión sensitivo (ingr. soci)

CINECLUB (via Cavanda 15, tel. 487.28.68): dalle 14.30 alle 24 continuato [redacted] strettamente vietato. Ingresso riservato soci

ZONA FRANCIA

GERMINA (corso Lecco 3, tel. 749.38.43): Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista, R. Pozzetto, J. Agren. Vm. 14

ZETA d'Essai (via Cibrario 28, tel. 749.79.07): Commedia Sexy di R. Donner con S. Freij, R. Grassi. Ore 20.10, 22.30 (solo oggi)

ZONA MILANO - B. PARCO

MAJOR (Borgo D. Cesare 109, tel. 267.574): Orgasmo portoghese. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22.30

ZONA CROCETTA - S. [redacted] MIRAFIORI

ADRIANO (via [redacted], tel. 587.718): Zardoz di J. Boorman con S. Connery, C. Rampling. Ap. 17.30

SMERALDO d'Essai (via Turati 92, tel. 574.…): Oggi chiuso

VIGLIADIO (corso Duca Abruzzi 105, tel. …): «Ricate, ridere ridere» Bocca mette a Dino Risi con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli (la grande commedia). Vm. 14. Ore 20.15, 22.10

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.704): Bocca nera. Vietato 18. Ore 20.15, 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.…): Excalibur, Nigel Terry, Nicholas Clay. Techn. Ore 18.30, 22.15

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Codice d'onore.

CARMAGNOLA
LUX: Superpoma gola in un seduta vedova. V. 18
MARGHERITA: Blade Runner. Non vm

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Storie di ordinaria follia. V 18

CHIERI
NUOVO CHIERESE: 1990 i guerrieri del Bronx.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Delitto sull'autostrada.
POLITEAMA: Grand Hotel Excelsior.

CIRIE'
CATALANO: Ho grazia 5 caffè ad ogni nervosa.
ITALIA: Vivaddeliantrenne, Diego Abatantuono, L. Antonelli. Techn.
NUOVO: La ragazza di Trieste di P. F. Campanile con Ornella Muti, Ben Gazzara. Techn. V. 14

CUORGNE'
PERONA: I camionisti.
MARGHERITA: Una [redacted] sexy in una notte di mezza estate.

LANZO
CATALANO: Tre per un delitto. V. 14

MONCALIERI
ITALIA: Pomodi di giovani voglie. V. 18

MONTANARO
VITTORIA: Sexy porno hotel. V. 18

NICHELINO
SUPERGA: Chiuso per riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Porky's questi pazzi pazzi porcelloni

PINEROLO
HOLLYWOOD: Entity.
ITALIA: La ragazza di Trieste.
NUOVO: Sogni mostruosamente proibiti. RITZ: Amo.

ROSSASCO
S. GIORGIO: Cabà amori in vetrina. V 18

RIVAROLO
CRISTALLO: Il tempo delle Cine sulpi non ancora

SESTRIERE
[redacted]

SETTIMO
GARIBALDI: Tool pit.

SUSA
CENISIO: Omaggio a Strehinsky.

VALPERGA
AMBRA: Grand Hotel Excelsior.

VENARIA
SUPERCINEMA: Ivanhoe.

TEATRI E CONCERTI

ACQUA - TEATRO STABILE: ore 15.30 (recita straordinaria) e ore 20.30 Teatro Stabile Torino presenta Riccardo Vannuccini Angelo Hanan in Doctor Faustus di Marlowe. Regia di Flavio Ambrosini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 558.246

ALFIERI TEATRO STABILE: ore 20.30 il Teatro Regionale Toscano presenta La figlia di Iorio di Gabriele d'Annunzio. Musica e regia di Roberto De Simone con Edmonda Aldini, Michele Placido, Luisa Rossi e Franco Interlenghi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 535.460. Ultimi 4 giorni

AUDITORIUM - Stagione Sinfonica pubblica 1982-1983: oggi e domani ore 21 3° concerto. Direttore Gary Bertini. Soprano Lee Yeon-soprano, Carmen Gonzalez contralto, Livia Frovro mezzosoprano, Horst Laubenthal tenore, Mauro Trombetta, Claudio Desderi baritono, Gerolf Scheder basso. Pianista Arrigo Benvenuti. Delagiocomo. Joh. alla sacra rappresentazione per soli, coro e orchestra. Mozart, Requiem in re minore K. 626, per soli, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro [redacted] di Torino. Coro diretto da Gerardo Ferrari. Poltrona numerata L. 7000, ingresso L. 5000. Posti numerati oggi dalle 14 alle 19 in via Rossini 15.

CABARET VOLTAIRE (v. Cernaia 7 - tel. 516.949): ore 21 Arte anatomica. Cirmo del Mutuo Liber di Fonrel.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 21 Centro Teatrale Bresciano Compagnia della [redacted] presenta Jacques Semas e Paola Pitagora in Tartufo di Molière. Regia di Mina Mezzadri con Paolo Bessegato. Scene e costumi di Eni co Job. Tel. 544.562. Ultimi 4 giorni

CENTRALINO CLUB (tel. 537.500): Jean Porta. Domani Gigi e Andrea ore 22.

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651.0314): La frenesia del jazz con Bruno Biriaco & Baxes Machine. Unico concerto, sabato 11 dicembre ore 21.15. Posti numerati: poltronissime L. 10.000, poltrone L. 7000. Prevendita presso cassa Teatro ore 10-12; 15-19

CONSERVATORIO - RIKY HAERTELT: ore 21 Maria Livia São Marcos, chitarra. Musiche di Giuliani, Sor, Villa-Lobos, Moreno-Torroba, Ginastera, Castelnuovo-Tedesco. Inf. e pren. 579.070.

ERBA: ore 21.30 Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter diretto da Anna Sagna in le ore in due di Rannamelli, Anderson, Ashley. Coreografie di Anna Sagna. Inf. tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio. Spettacolo per le scuole a viste. Tel. 530.238

GOBETTI - T. STABILE: ore 20.30 Gruppo Fordar Biondo di Palermo presenta [redacted] Franco Scaldati con Rita Balistreri, Pippo Spicuzza. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.587.

NUOVO: Spettacoli per le scuole. Inf. tel. 580.643.

TEATRO REGIO: ore 19 Turno E Parsifal di Richard Wagner

STABILE - SETTORE RAGAZZI - 7° DIPARTIMENTO: al Teatro Piccolo Valdocco ore 10 il teatro della Sincinta presenta Kamble Kreme.

STABILE - SETTORE RAGAZZI - 8° DIPARTIMENTO: Centro Lajòndia di via Pasquale Paoli 75 ore 10 il Teatro del Carretto presenta Pinocchio.

ALFIERI (535.440): vendita abbonamento a 5 spettacoli: W. Chiari, I. Morel - Gaber - D. Brancati - M. Malgoni - Gaber - Festival Operetta. Platea L. 55.000. Galleria L. 40.000

AQUA - GRUPPO DELLA ROCCA (C. Cernaia 67): E' aperta la campagna abbonamenti stagione gennaio-maggio '83 tel. 1.214.378 ore 10-19.30.

ARALDO (Via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angelo. Iscrizioni [redacted] Telefonare tutti i martedì e venerdì dalle 16 alle 19 al 331.766.

ITALIA (via Nizza 158, tel. 696.40.71): si prenota per lo spettacolo di Pino Mauro «La cella».

PALAGHIACCIO - ROTELLIERE - Tennis Fenestrelle (v. Petrarca 39): ore 15-17.15, 20.30-22.45. Biglietto unico

RITROVI

AL BAGATELLE (pz. Carducci, 7): 21
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15.30-21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia
EDEN: [redacted] danze liscio stasera.
FARO: riposo.
LA PERLA: ore 15.30-21 danze
LE PARADIS (v. S. Massimo 14, t. 830.775): ore 21 compl. Rommy.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
ODEON: 15.30-21 Nuccio Ferrero
PRINCIPE: ore 15.30 orch. esce
TROCADERO: ore 21 Los Ninos

GRAN BAITA [redacted] 21
IL PIRATA Ristorante (v. Cigna 22, tel. 521.16.50): orch. I Fornaggio
NORMAN - Piano Bar (via P. Micca 22, t. 540.654): al piano Luciana
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danzante: orch. Dino Nevero
SHAKER - Piano Bar (via C. Balbo 3, t. 537.…): Bernard Thomas, Krystyne Henri Galina
SHAKER DISCOTECA: c. 21
THREE-TOP - Piano Bar - [redacted] (Arcivescovo 10): ore 22 Piano Bar
EZE PUF (via Bogino 14): ore 21-2, lunedì 15-18, 21-2
Y DISCOTECA (v. Venaria 3): 21

GALLERIE [redacted] MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (via Roma 9, 518.534 - 540.041): Silografie di maestri primitivi del XV e XVI secolo. Incisioni di Grandi Maestri del XV al XIX secolo. Orari: 10-12.30, 15-19.30.

ARTE 121 (Piazza 121): Silvio Brunero.

ARTECENTRO-QUADRINO: Oleografie … Bene Eccone

ARTE CLUB (via Stoffano 2): M. Pastore.

BERNARDIS (Ingrestura 27/E, 546.257): «Il fiore nella stampa dal '500 all'800».

BODDA (via Cavour 26): Rassegna d'arte: dipinti antiquariato, collezionismo (aperto anche festivi).

BOTTINO (c. Matteotti 3 - t. 544.871): Collettiva «I Maestri del '900».

CONTATTI D'ARTE ROCCHETTI (c. Belotto 155, Venaria): Leonardo Antica.

CORVO BLU - Giuseppe C. Ricci.

EMMEDUE (Umberto 10): E. Prochet.

FAMIJA TURINEISA (via Po 41 - 830.576): Quell pass per Turin. Mostra pittura. Cocca, Lusso, Serrano

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Mandelsi.

L'ARIETE - Chiomoo (tel. 210.1434): collettiva piccolo formato, Barbara Bonardi, Caperin, Carollo, Malinne.

LA 15 (corso Cavour 307, tel. 690.046): Ferraro, Morbelli.

LOGANO - Presenta Gianetta Doro

MARGHERITA (v. Arsenale 21, t. 537.444): XIO pannorimes en e oggi

PICCOLO REGIO: al Foyer del Piccolo Regio dal 18/11 al 18/12 mostra «Giuseppe Verdi - Giulio Ricordi: corrispondenza e immagini 1881-1890». Orario 10-12.30; 15-18

PORTICI (885.474): R. Valli 10.30-19.30.

ROSARIA ARTE (tel. 877.387): B. Bocci.

SALAMON (V. Magenta 25, 537.873): Salvador Dalì e Maestri internazionali.

S. GIORGIO: G. Sessa dove Meta disegni.

3 A (v. Vinovia 18): Presepi e lacrimini di Antonio Nehalt. Acquerelli, grafiche, ceramiche di Arturo piemontesi.

ZABERT (p. Cavour 10, tel. 875.627 - 885.579): Smalti, sculture, disegni, dipinti del XX e XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Capellini sculture
A.I.C. (377.857): Calvari Mucella pers.
APPRODO (Bogino 17): Dorunguez
BERMAN (via Arcivescovado 9): Renva Mazzucchi - Vanni Laguria.
CAVOUR - Moncalieri: Biagio Scorcino
CITTADELLA: Mini'ormone - Ideal Regola.
DAVICO: personale Walter Jervolino. Inaugurazione ore 18.
DOCUMENTA [redacted]
FOGLIATO (Mazzini, 3): da oltre e corrente «Omaggio ad M. Quagliotto»
GISS (Galleria 2 - tel. 534.473): Ennio Bo personali (chiuso lunedì)
LA BUSSOLA (via Po 9): [redacted] contemporanei
LA GIOSTRA - Apli F. Argeré
LA PARISINA: Maria Calenon Acquerelli. Ore 15-20.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei
NARCISO: acquerelli di Federica Gatti.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Valentina Testa Castelnovo
PRIMA (c. Cairoli 32, tel. 177.344): Euro Fanelli
TUTTAGRAFICA (P. Carina 19): Gianni Bevilacqua, di Arpino e Sottosasso

MUSEO DELLA MARIONETTA (via San Teresa 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21.15. Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre (Vincent, François, Paul et les autres) di Claude Sautet con Y. Montand, M. Piccoli, S. Reggiani (Francia 1974) col. min. 120.

A due anni dalla morte

Liverpool ricorda Lennon

LONDRA — Liverpool ha ricordato ieri John Lennon, nel secondo anniversario della tragica morte, con una grande manifestazione [redacted] giovani.

Nel Cavern Club, dove i Beatles iniziarono la carriera artistica, i convenuti hanno cantato «Give Peace a Chance» (Dai una possibilità alla pace), una famosa canzone di ispirazione pacifista, composta [redacted] leggendario complesso. [redacted] sono [redacted] proiettati film dedicati ai Beatles.

Un disco di Yoko Ono

ROMA — Nel secondo anniversario dell'assassinio di John Lennon, Yoko Ono pubblica il primo 33 giri realizzato completamente da sola e edito in Italia dalla Polydor con il titolo «It's all right».

Sulla copertina del disco Yoko Ono e suo figlio [redacted] (fotografati) a colori in un parco, mentre accanto a loro, quasi trasparente, è la figura in bianco e nero dell'ex «beatle». Il primo brano dell'LP si intitola «My man» (Il mio uomo), e quello che dà il titolo alla raccolta si inizia con un familiare colloquio mattutino tra madre e figlio. Yoko Ono è autrice dei testi, delle musiche e degli arrangiamenti.

Una delle iniziative per ricordare il grande cantante viene da Bologna: è il «progetto Lennon» (convegni, laboratori, una rassegna cinematografica) ideato dalla cooperativa «Il cerchio» e dalla Provincia di Bologna. Sarà allestito lo spettacolo «Lennon», regia di Antonio Taormina, che ne cura anche il testo in collaborazione con Gerardo Guccini e Roberto Antoni (Beppe Starnazza). Interpreti [redacted] Donatella Franzoni, Piergiovanni Magliano, Ugo Cennamo.

Balistreri in «Buela» musical siciliano

TORINO — «Buela», il «musical» di Franco Scaldati con Rosa Balistreri, in scena da stasera al Gobetti, ci porta non solo un'arcaica, [redacted] ignata visione della Sicilia, ma il volto nuovo della Fondazione Andrea Biondo di Palermo, divenuta in breve tempo uno dei più importanti teatri produttivi siciliani.

Quest'anno [redacted] fondazione ha scritturato due attori di vasto richiamo: Gianpiero Fortebraccio e Luigi Santuccio. Fortebraccio interpreterà i due primi spettacoli di quest'anno («Buela» è della scorsa stagione), «We like Shakespeare», in «prima» il 14 gennaio e «Delirio a due» e «Quadro» di Ionesco, che debutterà 2 giorno dopo.

Santuccio è stato scelto per «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, regista Carriglio. Lo spettacolo festeggerà, il 12 maggio, l'ottantesimo anniversario del Biondo.

Troppe importazioni sbilanciano il commercio delle immagini

[redacted] film: colpa [redacted] tv 74 [redacted] di [redacted]'82

ROMA — La bilancia del nostro commercio cinematografico con l'estero presenta al 30 settembre un saldo passivo di circa 53 [redacted] dollari, oltre 74 miliardi di lire. Infatti, mentre le esportazioni non erano arrivate a 20 milioni di dollari (poco meno di 28 miliardi di lire), [redacted] importazioni avevano superato i 73 milioni 700 mila dollari (più di 102 miliardi di lire).

I ricavi maggiori la nostra industria cinematografica privata li ha avuti dalla vendita [redacted] di film per le sale: 644 in tutto [redacted] mondo per circa 12 milioni [redacted] mila dollari (poco meno di 18 miliardi di lire) cui ha corrisposto l'acquisto di 308 pellicole per poco più di 6 milioni 300 mila dollari (oltre 9 miliardi 300 milioni di lire).

[redacted] sbilanciare a nostro completo sfavore l'import-export [redacted] mercato delle immagini, sono stati i film e i programmi per le televisioni private. Secondo cifre dell'Anica, mentre abbiamo venduto per poco più di 7 milioni e 100 mila dollari (circa 10 miliardi 700 milioni di lire), abbiamo comprato per quasi 60 milioni 400 mila dollari (oltre 92 miliardi 800 milioni di lire). Somme che si riferiscono all'esportazione di 1547 film e all'importazione di 1279 film e 11.341 programmi diversi.

Il maggior numero di film lo abbiamo venduto [redacted] Spagna, 379 di cui 40 per i cinema e il [redacted] per la tv con un introito di 2.517.000 dollari, ma i nostri migliori clienti sono stati Germania Federale e Austria (le vendite per l'una valgono anche per l'altra) che per 233 film (88 per i cinema) hanno speso 3.188.000 dollari. Il prezzo medio più elevato è stato pagato dagli [redacted] Uniti che per avere [redacted] film (15 per i cinema) hanno speso 1.999.000 [redacted] pari a [redacted] dollari ognuno. [redacted] loro spetta anche il primato per il prezzo [redacted] di [redacted] film, 650.000 dollari; il record inverso tocca a Bulgaria e Israele che se la sono [redacted] con 500 dollari.

Da parte nostra gli approvvigionamenti più massicci li abbiamo fatti in America: 80 film per i cinema che ci sono costati 4.617.000 dollari, 930 per la tv 39.000 dollari e 7083 programmi diversi [redacted] dollari per un totale di 54.872.284 dollari.

Ai produttori statunitensi abbiamo anche pagato il prezzo più alto per un film: 1.200.000 dollari; a quelli jugoslavi il più basso: [redacted] dollari.

Conti [redacted] rosso, [redacted] di vergogna

Siamo [redacted] rosso nei conti cinematografici [redacted] l'estero, e questo era abbastanza scontato; ma bisogna vedere come, per distribuire equamente le colpe, [redacted] omissioni o anche semplicemente le circostanze. Per chi non fa mestiere di statistico e di contabile le accuse e le constatazioni che si ascoltano sono di due tipi: 1) crisi [redacted] idee e di mercato del cinema italiano all'estero; 2) Crisi di mercato interno per soddisfare [redacted] fame delle tv, pubblica e private.

La prima constatazione sembra contraddetta dalle cifre dei produttori: esportiamo film più di quanti ne importiamo (buona notizia), [redacted] esportiamo soprattutto su mercati poveri (Spagna) e in prevalenza vendiamo alle televisioni. Solo 15 film per i cinema venduti agli [redacted] Uniti contro un'importazione massiccia.

Le cifre da tenere in conto (e qui siamo alla seconda constatazione) riguardano in particolare [redacted] acquisti per le tv. Solo in America acquisti per 930 film e 7000 programmi diversi. Nel conto globale, 1279 film per tv e 11.341 programmi diversi (telefilm, serials, cartoni animati, ecc.).

Se nel settore tradizionale del film cerchiamo in qualche modo, stando alle cifre, di essere competitivi (ma non sui mercati importanti), nel settore televisivo siamo un [redacted] aperto, una colonia, nonostante le iniziative promozionali [redacted] Marco [redacted] e altri prodotti Rai. [redacted] vuol dire? Che se non creiamo [redacted] produzione interna [redacted] telefilm e serials, Rai e tv private saranno [redacted] più [redacted] verso l'estero.

E' evidente che [redacted] bastano più gli inviti alla [redacted] creativa (sacrosanti da un punto di vista critico), ma che occorre affrontare con qualche sforzo la rivoluzione degli «audiovisuali», [redacted] tutte quelle storie che ci portano il mondo in casa a nostre spese. Per esempio, la Rai ha un progetto produttivo che coinvolge le strutture di Cinecittà. Che ne vuol fare? Aspettarne di migliori? Rinunciare ai mercati europei? E i produttori hanno idee alternative? Il rosso del cinema può anche [redacted] un rosso di vergogna

s. r.

Troppi divi [redacted] «La casa delle ombre lunghe» presentato in anteprima [redacted] Roma

Cushing, Price, Carradine [redacted] Lee quattro assi per un poker horror

Peter Cushing, Vincent Price, [redacted] Lee e John Carradine [redacted] prima volta insieme [redacted] thriller «La casa delle lunghe ombre»

ROMA — Proprio lui, John Carradine, l'uomo di *Ombre rosse*, il capostipite dei Carradine (David, Keith e Bobby), piegato e un poco vizzo che sembra una prugna gloriosa. Proprio lui, Peter Cushing, quarant'anni [redacted] onorato servizio nel cinema horror, da Frankenstein a Dracula, gentile prosciugato, come un maggiordomo. Proprio lui, Vincent Price il cattivo tra i cattivi [redacted] almeno cinquant'anni, in tutti i film, in tutti i generi, anche nell'orrorifico, dal *Dottor Phibes* al *Pozzo e il pendolo*, col [redacted] famoso sguardo da rapace che adesso s'è un poco ingentilito su due baffetti da pensionato in giro per turismo. Proprio lui, Christopher Lee, il [redacted]ro delle parti sanguinarie nel cinema inglese, un cetto classico, dal[redacted] *Mummia* a Dracula, una bocca fatta apposta per i dentini vampireschi, lo diresti un ragazzo, un apprendista in mezzo alla compagnia memorabile.

Tutti e quattro [redacted] riuniti in un film del regista inglese [redacted] Walker, che ha immaginato la sua storia come una partita a poker in cui la presenza degli assi venerabili rendesse quasi inutili [redacted] altre carte. La storia s'intitola *La casa delle ombre lunghe* («House of the long shadows») ed è stata messa a chiudere ieri [redacted] anteprima mondiale, il festival romano della fantascienza (anzi, la «Seconda mostra [redacted]ionale del film di fantascienza e del fantastico a Roma» che con inediti e retrospettive ha chiamato [redacted] buon numero di appassionati [redacted] Cinema Clodio con la complicità naturalmente degli assessorati alla Cultura di Comune e Regione e l'organizzazione della Cineteca Romana, fornita di giuria e tutto).

La curiosità per la *Casa delle ombre lunghe* non era poca, anche se si poteva scommettere sul risultato: un gradioso gioco sui film dell'orrore e sui suoi miti. E' possibile infatti fare un vero film dell'orrore con quattro mostri sacri? Troppi, bisogna fare una piccola summa del genere, [redacted] repertorio per iniziati, un piccolo svago per profani.

Nel film uno scrittore di libri gialli americano in [redacted] al suo editore in Inghilterra (sembra un cominciò alla Dario Argento), viene rimproverato per il suo stile troppo letterario e le sue ambizioni sottili: perché non prova a scrivere [redacted] romanzo dell'orrore [redacted] un antico castello abbandonato [redacted] anni? Scommessa accettata e adeguato insediamento nel maniero (pioggia e tuoni, porte sbattute, [redacted] maggiordomo misteriosamente uscito [redacted]lla polvere). [redacted] breve, si sta consumando nel [redacted]o [redacted] riunione di famiglia con delitti per vendicare un antico misfatto. Tutti i mostri sacri periscono nei modi più truculenti tra urla di raccapriccio e cigolii di porte.

E se fosse tutta una messa in scena dell'editore? E se fosse tutta una fantasia dello scrittore? I quattro mostri sacri s'inchinano, risuscitati, e ringraziano. C'è ancora molto da fare per loro in Inghilterra, infatti ne vediamo uno subito impiegato come cameriere. Agile e rispettosa è stata la mano del regista nell'arruolare i suoi eroi, buoni al poker, utili al bluff.

s. r.

Boccanegra all'Opera di Roma

ROMA — E' il momento di Giuseppe Verdi: dopo lo sceneggiato televisivo di Castellani, dopo la prima al San Carlo di Napoli con «Il ballo in maschera», dopo l'«Ernani» alla Scala di Milano, oggi è la volta del Teatro dell'Opera di Roma che apre con il «Simon Boccanegra».

Per l'occasione, nel foyer del teatro, nel pomeriggio alle 15,30, Massimo Mila e Luigi Petrobelli parleranno dei più recenti studi su Verdi, e naturalmente, dell'opera «Simon Boccanegra».

TEATRO COLOSSEO
Via Madama Cristina 71 - Torino - t. 651.0314
LA FRENESIA DEL JAZZ con
BRUNO BIRIACO & BAXES MACHINE
UNICO CONCERTO
SABATO 11 DICEMBRE ore 21.15
posti numerati
Poltronissime L. 10.000 - Poltrone L. 7000
Prevendita presso la cassa del teatro dalle ore 10-12 e dalle 15-19

GOBETTI - T. Stabile, 20,30
Gruppo Fondaz. Biondo di Palermo
PRESENTA
[redacted]
di Franco Scaldati
con
[redacted] BALISTRERI
PIPPO [redacted]
Spettacolo in abbonamento
Tel. 558.246

[redacted] VALDENGO
La Peschiera
Venerdì 10 concerto di
DONATELLA RETTORE
Valdengo - tel. 015/680 003

danze [redacted] perla
ore 15.30 per gli amatori del ballo
ore 21 BALLO LISCIO
Ospite LUCY D'ALBA

TEATRO [redacted] - Tel. 690.467
questa sera ore 21,30
GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA
«BELLA HUTTER»
diretto da ANNA SAGNA

[redacted]
RIKY HAERTELT
Conservatorio G. Verdi ore 21
MARIA LIVIA SAÕ MARCOS
chitarra
Inf. Pren. Tel. 57.90.70

GALLERIA BODDA
[redacted] Cavour 26
Torino - Tel. 512.782
[redacted]
Antiquariato
Dipinti dal XVI al XIX Secolo
Mobili - Porcellane
Sculture - Orologi
Orientalismo e collezionismo
Orario: 10-12, 16-19,30
Aperto anche festivi

Le Paradis
v. S. Massimo 14 - tel. 830.775
ore 21 serata
PER I NON ACCOPPIATI
con spettacolo - compl. ROMMY
ingresso libero

danze arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
Gala dei Cavalieri
possono entrare anche le Dame
orch. I MARMITTONI

CENTRALINO CLUB
ore 22 Cabaret: JEAN PORTA
venerdì unica serata
GIGI e ANDREA
Inf. pren. Sede Soci 83.75.00

SOPHIE MARCEAU
[redacted] appuntamento per NATALE

[redacted] cinema potete scegliere quello che piace a voi

Domani all'ARISTON
LA FAVOLA PIU' BELLA

Al film è abbinato "L'IMPAREGGIABILE FLIC"

[redacted] ITALIANA
DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
[redacted]
dal 9 dicembre al 30 gennaio [redacted] trasmissioni
di aggiornamento per i precari della scuola materna, della media dell'obbligo, della secondaria superiore.
su TV1 il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 15.30
su TV2 la domenica dalle ore 10.45 alle ore 11.15

Salone de
LA STAMPA
L. [redacted] Concessionaria del Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte letterarie e legislative

per i regali di Natale non aspettate gli ultimi giorni
TABACCHERIA GARRONE
Via Roma 90 - TORINO
... per il fumo... per il gioco... per scrivere

COPPA UEFA

I giallorossi battono il Colonia per 2 a 0 e sono ammessi ai quarti di finale

Falcao all'89' premia la Roma

Prima e dopo il gol di Iorio al 55', la squadra di Liedholm cozza contro la tenace difesa avversaria - Il brasiliano riscatta una prova opaca con una rete di puro stampo «carioca» - Partita sofferta, flaccolata finale

Roma-Colonia 2-0

ROMA: Tancredi; Nela, Vierchowod; Ancelotti, Falcao, Maldera; Iorio, Prohaska, Pruzzo, Di Bartolomei, Conti.

COLONIA: Schumacher; Prestin, Zimmermann; Cullmann, Bonhof (59' Hartmann); Wilmer; Littbarski, Sijbve, Engels, Allofs.

Arbitro: Schoeters (Belgio).

Reti: 55' Iorio, 89' Falcao.

Spettatori: 76 mila circa di cui 66.720 paganti per un incasso di 906 milioni 304 mila lire.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Con il cuore in gola sino al penultimo minuto, poi un terribile urlo di Falcao ha eliminato il Colonia dalla strada per Roma, in Coppa Uefa. Domani i giallorossi, con Juventus ed Inter, saranno nell'urna di Zurigo per il sorteggio dei quarti di finale. Il discorso internazionale per tutte e tre le nostre squadre riprenderà in primavera, ma adesso spazio alla gioia dei (fans romanisti che hanno visto la vittoria. Il due a zero che serviva, con una improvvisata flaccolata mentre Conti, Falcao e Di Bartolomei indugiavano in campo, felici e commossi per il tifo della folla che li ha sorretti per tutta la partita.

Novanta minuti sofferti, lo spettro dei supplementari davanti quasi allo scadere. Un urlo di liberazione aveva già accolto il colpo di testa con il quale Iorio (staffilata di Di Bartolomei su punizione, prodezza di Schumacher ma bolide impossibile da trattenere) aveva appoggiato in rete al 10' della ripresa il pallone che pareggiava i conti di Colonia. Una ovazione, un ruggito di tutto lo stadio, accompagnato il bolide di Falcao che lanciava la Roma oltre l'ostacolo tedesco.

Una Roma che ha meritato il trionfo, un Colonia che può dolersi di aver affrontato l'avversario con una squadra mediocre. Assenti Littbarski, Strelck e Wilmer (ieri il migliore degli uomini di Michels) nel match di andata, ancora Bein e Konopka ieri. Strelck e Steiner sono la coppia centrale della difesa, sostituiti da Cullmann e dall'affaticato Bonhof (che ha comunque annullato Pruzzo), già distratto dal concluso trasferimento — in Germania sono aperti tutto l'anno — all'Hertz di Berlino.

Con tre uomini in panchina, il Colonia si è votato alla difesa ed all'ostruzionismo più sciacallo: barriera difensiva sulle soglie dell'area ed ancora più indietro quando la Roma premeva con grinta, molti passaggi del portiere dall'inizio per prendere tempo, isolati contropiede. Littbarski e Allofs riforniti e dominati da Maldera e Nela. Il centravanti arretrato fra i centrocampisti, solo Wilmer in grado di imporre la sua potenza.

I giallorossi hanno lungo invano contro la «Maginot» di Michels, per l'evanescenza di Pruzzo, di cobra di dribbling di Conti, lo scarso peso di Iorio, di mediocre spinta di Prohaska e Falcao, questi riscattatosi con il gol che vale applausi e militari pensando ai prossimi incassi. Ma la Roma deve ringraziare soprattutto Ancelotti e Di Bartolomei, con la cui collaborazione sono partite le offensive più valide, la spinta di Nela e Maldera, la sicurezza di Vierchowod. I difensori sono stati attentissimi al match di andata, ancora pericolosità degli avversari hanno badato a spingere con grande continuità.

La vittoria giallorossa è stata dalle retrovie che hanno mai consentito il Colonia di uscire. Michels bara quando dice che è stata solo la Roma a la sua squadra. Sono i tedeschi ad aver creduto di poter vivere con una tattica di controllo sul gol di Allofs nell'andata.

Roma subito all'assalto con tante difficoltà. l'arbitro belga molto attento (ci sarebbe voluto a Firenze per Italia-Romania...) a non perdonare nulla agli ospiti. Prima preoccupata delle ritorsioni avversarie, la squadra di Liedholm ha via via spostato in avanti le sue linee, ma il bottino del primo tempo era magro. Un tiro alto di corsa di (15'), un colpo a lato di Pruzzo (20'), appoggio in porta di Nela lancio di Bartolomei (28') con Schumacher battuto ma salvataggio Prestin, una conclusione Conti (45') bloccata da Zimmermann in recupero.

Tutto era rimandato alla ripresa. I giallorossi insistevano avanti. Schumacher era bravo (8') ad anticipare Prohaska cinque minuti capitolava. Pruzzo non sfruttava un lancio di Falcao ma otteneva almeno una punizione dal limite, sulla sinistra. Conti Di Bartolomei, botta violenta, il portiere volava a ribatteva Iorio era lesto a proiettarsi a toccare di testa in fondo al sacco.

Il Colonia usciva finalmente guscio. Tancredi impegnato da Bonhof e Wilmer la partita diventava più aperta ma la Roma non mollava la presa. Puori botta di Maldera, deviata conclusione pericolosa di Iorio e ad un minuto dalla fine l'Olimpico impazziva. Corner di Conti dalla sinistra, un grappolo giocatori sulla palla ma la sfiorava soltanto. Dalla parte opposta Falcao concludeva il scuola brasiliana. Con prodezza, con grande Stop di petto, staffilata di destro, palla la traversa. Un gol splendido, giusto liberatorio. La sfida della Roma in Coppa ed in campionato continua ora con nuovi entusiasmi.

Bruno Perucca

COPPA UEFA

Detent. IFK Goteborg (Svezia) - Finali: 5 e 18 maggio '83

OTTAVI		And.	Ritorno
Servette (Svi)	BOHEMIANS P. (Cec)	2-2	1-2
ANDERLECHT (Bel)	Sarajevo (Jug)	6-1	0-1
Siviglia (Spa)	KAISER. (Rfi)	1-0	6-4
Zurigo (Svi)	BENFICA L. (Por)	1-1	0-2
Bordeaux (Fra)	CRAIOVA (Rom)	1-0	0-2
(Rfi)	ROMA (Ita)	1-0	
DUNDEE UN. (Sco)	Werder Brema (Rfi)	2-1	1-1
M. (Urss)	VALENCIA (Spa)		0-2

Roma. Falcao festeggiato dopo il gol del successo. Nel riquadro il momento del tiro vincente

Elogi alla Roma

Il c.t. Bearzot molto con i tedeschi

— Alla partita ma-Colonia presente che il c.t. della il quale so giudizi molto severi nei confronti dei tedeschi: «Non sono riusciti a combinare praticamente per re dei problemi della formazione di Liedholm — ha dichiarato l'allenatore azzurro — hanno tenuto molto la palla, ma in realtà si trattava di un catenaccio mascherato. La squadra tedesca mi è sembrata inoltre stranamente remissiva, compresi i nazionali».

«Si stanno rubando il catenaccio, è stato fatto rilevare scherzosamente a Bearzot il quale ha ribattuto le: «Sarebbe il finirla con questa storia. Da anni gli altri giocano in questa maniera fuori casa. In Europa chi affronta l'avversario a viso aperto è proprio il calcio italiano. Basterà il centravanti Fischer, gioca nel ruolo di stopper. Io ho mai a Rossi a comportarsi allo stesso».

La il per tenta. «Doveva stare attenta a non prendere gol. Ha disputato una partita intelligente

Euforia negli spogliatoi giallorossi, già si pensa a concludere bene la settimana in campionato contro l'Inter

Liedholm: «Che fortuna evitare i supplementari»

ROMA — *Liedholm esce dagli spogliatoi sorridente. Forse* [illegible] *Agrigento, a dire: «Siamo tutti contenti. Era una partita molto difficile, passavano i minuti ed il gol non veniva. Si poteva temere che potessimo perdere forza e coraggio. Non riuscivamo a penetrare». La squadra del Colonia ha giocato chiusa in difesa, con la chiara intenzione di conservare il vantaggio conquistato in casa. Liedholm ammette: «Loro giocavano con molto ordine e in velocità sganciavano gli attaccanti in contropiede. Noi siamo riusciti a tenere la palla, ma dobbiamo migliorare».*

Il giallorosso dichiara anche: «Per noi è stata una grande fortuna segnare il secondo gol a pochi minuti dalla fine. Sarebbe stato forse impossibile bloccare la reazione dei tedeschi se avessero avuto tempo per organizzare una tattica d'assalto». *Una domanda d'obbligo: credeva che i tedeschi adottassero il catenaccio? Liedholm è sincero:* «Strano in vantaggio a fine partita vanno di poter conservare il gol di Colonia. Si difendevano manovrando bene. Era molto difficile per noi».

Il primo gol di Iorio sugli sviluppi di una punizione. Il secondo gol, quello vincente di Falcao, dopo calcio d'angolo. Non troppo magro una che ha giocato prevalentemente all'attacco? Liedholm sorride sempre fare due gol a tempo solo: «Può essere considerata una risposta anche spirituale, ma affronta il problema: l'attacco della Roma ha palesato difetti gravi di ritmo ha anche confermato che alcuni suoi componenti non forma. Liedholm accetta l'osservazione giustamente fa nomi. L'identificazione è facile: Conti in primo piano, poi

l'allenatore si cerca di portare il discorso sul campionato: «Bene la Coppa, ma se dovessi scegliere preferirei lo scudetto. E' un traguardo più importante e più allettante». *Domenica c'è l'Inter. Liedholm vuole gustare ancora la gioia della qualificazione:* «Abbiamo eliminato grande avversario. I giocatori del Colonia mi hanno impressionato, anche se non attendevo una squadra così chiusa».

Giulio Accatino

Incasso record di 906 milioni

ROMA — Per Roma-Colonia 66.720 spettatori paganti: incasso di 906.300.000 lire. E' il record assoluto d'incasso per una partita disputata in Italia. Ecco, nell'ordine, le altre:

Juventus-Standard Liegi (Campioni '82-83) L.

Inter-Real (Campioni '82-83) L. 902.178.000.

Napoli-D. Tbilisi (Uefa '82-83) L. 764.402.000.

Napoli-Juventus (Campionato '82-83) L. 730.178.000.

Roma-Ipswich (Uefa '82-83) L.

Agnelli e Carraro

«Per Roma momento magico»

ROMA — Battute colte in tribuna d'onore. L'avvocato Giovanni Agnelli si rammarica che in campo non ci siano Giordano e Manfredonia, i suoi preferiti, ma venendo alla Roma ha parole di elogio: «Quest'anno la squadra giallorossa si trova in una situazione magica». E su Falcao: «Un gol bello».

Anche il presidente del Coni Carraro parlato di momento magico, ma di tutta la città, ricordando la Lazio e il Bancoroma basket.

Giordano e Manfredonia hanno seguito la partita dalla tribuna stampa, in silenzio.

Iorio e Falcao raccontano i gol preparati con calma e freddezza

ROMA — *L'entusiasmo sugli spalti dell'Olimpico, esploso fragorosamente al segnale di chiusura della partita, che decretava la vittoria della Roma, si è trasferito poi negli spogliatoi giallorossi.*

Molti giocatori apparivano emozionati. Il ministro Signorello, contagiato dal clima di dilagante euforia, è recato a salutare la squadra romanista. E' stato accolto da un caloroso applauso.

Maurizio Iorio, autore del primo gol, ha subito l'assalto dei giornalisti: «Finalmente è arrivata anche la mia giornata, la mia è stata una rete di rapina come ne ho segnate tante altre. Sulla punizione-bomba calciata da Di Bartolomei sono gettato avanti d'istinto. Immaginavo che il portiere tedesco avrebbe respinto a trattenere la palla. Doveva andarmi bene, lo avvertivo nell'aria qualche settimana. Dedico il gol a mio padre sofferente che mi ha seguito casa attraverso televisione».

Aldo Maldera ha fornito un giudizio molto lucido sulla prestazione della Roma: «Abbiamo giocato con pazienza, come dei ragionieri, seguendo i suggerimenti di Liedholm il quale ci aveva raccomandato di non avere fretta nel cercare il gol. L'avversario è rivelato assai ostico, ma contro questa Roma poche squadre avrebbero resistito». I hanno giocato chiusi, sono apparsi rinunciatari. «Non è stata una loro scelta — ha replicato Maldera — lo penso che siamo stati noi a costringerli (a difesa». Ti è stato affidato Littbarski, in teoria l'uomo più pericoloso.

«Del quello che si era detto credevo di dover affrontare una specie di mostro. L'ho marcato e ho partecipato alla costruzione del gioco. Mi pare che questo dica tutto».

Pure Pruzzo ha voluto sottolineare la partita intelligente disputata dalla sua squadra: «Abbiamo controllato quando era il caso, ci siamo sbilanciati nei momenti giusti. Tutto è stato alla perfezione. Secondo me l'Ipswich è più forte del Colonia. Avere eliminato due squadre di quel calibro, significa che la Roma ormai è una meravigliosa realtà. I tedeschi si sono difesi anche con Fischer. Questi signori che credono di essere all'avanguardia, hanno organizzato un catenaccio. La smettano di criticare il nostro calcio».

Falcao, fra le tante soddisfazioni ottenute nella tua lunga carriera, dove collocherai il gol della vittoria?

«Nel mio cuore — ha risposto prontamente il brasiliano, che ha aggiunto — la partita non è stata facile. I tedeschi si sono chiusi nella loro area per difendere lo zero a e anche perché ce li abbiamo costretti. Sull'angolo battuto da Conti, qualcuno ha sfiorato la palla di testa. Quando mi visto il porta spalancato, ho tentato il tiro alto. Se avessi colpito rasoterra, Schumacher avrebbe potuto anche arrivare».

Mario Bianchini

«E' colpa nostra» ammette Michels

ROMA — *I giocatori del Colonia a testa basse non rilasciano dichiarazioni. L'allenatore Michels parla e con tono tranquillo esprime una vera requisitoria contro i suoi. Dice:* «Premetto che la Roma ha pienamente meritato la qualificazione. più di noi ed ha vinto». *Evidentemente è deluso, e parlando suoi uomini continua:* «Non abbiamo mai aggredito gli avversari, abbiamo loro permesso di attaccare in forze senza contrastarli mai. E quando tentavamo il contrattacco portavamo troppo la palla perdendo tempo e quindi il fattore sorpresa».

Qualcuno gli ricorda che erano assenti Strack e Steiner, due perni centrali della difesa, Michels ribatte seccamente: «Non mendichiamo alibi. L'assenza dei due difensori sarebbe stata un'attenuante se il reparto ne avesse risentito giocando male. Invece la nostra ha fatto pienamente il dovere. Il gioco usciva regolarmente ma si fermava a centrocampo mentre gli attaccanti non entravano mai nella manovra».

E' facile ricordare a Michels la delusione della gente di Roma per un Colonia così chiuso, quasi catenacciaro, infuocato tanto per una parola che molti commentatori tedeschi hanno abusato giudicando squadre italiane. Il tecnico ha respinto l'accusa: «Se abbiamo giocato difendendoci quasi tutta la non era per disposizione tattica, ma perché a difenderci ci costringeva la Roma con i suoi attacchi quasi continui». Ed a questo punto che Michels ha ripetuto: «E' vittoria più che meritata, non possiamo recriminare nulla».

Dei giocatori abbiamo già detto. Eccone senza alcuno Tenta Arrivinzimo il portiere Schumacher, ma ogni insistenza si rivela inutile: «Non ho niente da le». *Forse la deluzione è troppo forte.*

g. acc.

LA TELECRONACA

Una telecronaca quasi a due voci

Dopo esordio incerto («cari telespettatrici», che fonde efficacemente il concetto di telespettatori sportivi), la telecronaca di Martellini dall'Olimpico ieri è filata fluida, senza intoppi. Semmai può essersi stato un po' di stupore per altre ragioni: erano annunciati due telecronisti, oltre a Martellini che Giorgio Martino. Era pensato che forse la Rai aveva studiato qualche sorpresa, una telecronaca viva a due voci, oppure Martino avrebbe intervenuto qualche ospite ad interrompere la monotonia fatale di una telecronaca, anche in una partita interessante come Colonia.

Invece la voce di Martino si è udita per qualche istante al 26' del primo tempo per un bravissimo abbastanza inutile, poi al 45' e brevemente in un altro paio di occasioni, per esempio per spiegare chi era Iorio. Sembrava che fosse stato messo lì per consentire a Martellini di andare un paio di volte a prendere un caffè, più che arrischiare il servizio.

La ripresa televisiva è stata buona, anche perché ieri bastava il pubblico romano a garantire lo spettacolo eurovisivo. Piuttosto, sono mancati i primi piani, mai una smorfia, un particolare a dar l'idea del pathos. Soltanto nel finale fuggevolmente è inquadrato il viso di Liedholm, ma certo la regia brillato per inventiva. Come non ha brillato nel replay, sempre graditi dai telespettatori, a parte quelli scontati in occasione delle reti.

La partita non è andata in onda nella zona di Palermo (questa non è una colpa da addebitare alla tivù, che in casi del genere riceve ordini) perché alla Favorita giocavano le «Under 21» di Italia e Grecia. Un partita di nessuna utilità ha impedito a un vasto pubblico di assistere in diretta a uno spettacolo che al calcio ha fatto certamente una grossa propaganda. Federcalcio e Lega, assegnando a Palermo questo incontro, hanno punito e beffato il pubblico locale, invece di fargli un piacere.

g. co.

OGGI in TV

RETE 2

Sport vari — Ore 22,25: Sportissette (nel corso della trasmissione, sintesi degli Internazionali di ginnastica da Milano, la rubrica «Eurogol» e il faccia-faccia di Gualtiero Zanetti con Farina).

CAPODISTRIA

Calcio — Ore 19: «Eurogol».

Nell'amichevole giocata a Alessandria per festeggiare i 70 anni del club

Inter, Beccalossi meglio di Müller

Napoli, ancora guai

Diaz stirato non gioca col Genoa?

CASERTA — sfortuna, dopo stituzione di Giacomini, sembra non voler abbandonare il Napoli. Ieri gli azzurri hanno disputato un'amichevole a Caserta durante la quale, al 29', si è infortunato l'argentino Diaz. Il centravanti ha riportato distrazione muscolare del bicipite destro. Il medico sociale gli ha prescritto tre giorni assoluto riposo. «Sarà molto difficile che Ramon riesca a giocare contro il Genoa», ha affermato il dottor Aramora.

Pesaola, alla fine della partita, contrariato per l'infortunio del sudamericano (vittoria dei Napoli sulla Casertana per 1-0 con un gol di Dal Fiume al 12') si è dichiarato soddisfatto per questo incontro di allenamento: «Partita utile perché mi ha permesso di vedere pregi e difetti degli azzurri. Occorre che il centrocampo sia più attento, che lasci giocare di meno gli avversari. In fase di conclusione difettiamo ancora un po'».

v. r.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — *Marchesi aveva indovinato tutto: il 2 a della Roma sul Colonia, perfino il minuto della seconda rete. Quando i giallorossi hanno raddoppiato, qualcuno fra i nerazzurri che seguivano la partita per tv nel circolo alessandrino, ha applaudito il tecnico.*

Marchesi, però, non previsto che la «prova del nove» per il suo tandem troppo fosse a unico, visto che ad Alessandria, nella amichevole organizzata per festeggiare i 70 anni del glorioso club grigio e vinto dai nerazzurri per 5-0, si è visto Beccalossi mentre, doveva essere il contrario, come farà Marchesi a lasciare fuori all'Olimpico proprio Beccalossi, visto che l'orientamento del tecnico è per un'Inter a due punte con un solo «cervello» a trocampo?

Beccalossi divertito, ha offerto alcune palle preziose ai compagni e, nonostante il terreno pesante, ha per due mentre Mueller ha evitato accuratamente i contrasti, da professionista per eccellenza (lì ha mandato sul palo che un rigore al 48'); *l'Alessandria Ghio, messa subito alle corde da un gol fortunoso di Bernazzani quando erano passati appena 47" fun cross che si è trasformato in un tiro imparabile passando fra il portiere ed il palo dopo avere toccato terra), ha retto bene nel ruolo di allenatrice, perdendo lo sfortunato Primicio (distorsione ginocchio) e mettendo in mostra alcuni ragazzi interessanti, fra cui l'arcigno stopper Gucci.*

Beccalossi, bella partita

Nell'Inter formato infrasettimanale, nonostante divertente e sbarazzino, il migliore è sembrato Bagni, sopraffatto per un palo di muri di classe, fra cui bella rovesciata in area davanti a Bordon che risolto una situazione critica; per non dire del gol segnato da una posizione impossibile, da terra.

Marchesi ha utilizzato Orlali soltanto nella ripresa, ma è scontato che all'Olimpico giocherà dall'inizio; il tecnico dovrà valutare le condizioni di Bergomi, ieri a Bologna per il servizio militare, dopo di che potrà farsi un'idea sulla formazione da mettere in campo a Roma.

Ieri i giallorossi sono piaciuti a quasi tutti quelli dell'Inter, qualcuno ha nascosto il tifato perché all'Olimpico si giocassero anche i supplementari.

«In questo modo — diceva *Beccalossi* — la risentirà della fatica, per cui giocheremo alla pari». *Beccalossi, ovviamente, immaginava che domenica probabilmente gli toccherà stare in panchina ad Avellino.*

Ad Alessandria l'arbitro De Marchi, un buon fischietto novarese, fatto osservare un minuto di silenzio in memoria «Gianni» Ferrari. Allo fine c'è lungo applauso da parte rifusi, i più l'avevano mai visto, conoscevano la sua leggen.

Giorgio Gandolfi

Alessandria: Lucatti (Iezzi); Berlanda (63' Moretti), Caracciolo; Piccini (46' Pace), Gregucci, Zucchini; Primicio (29' Lancetti), Scarrone, Canzanese, Pieri, Montanari (75' Spinella).

Inter: Bordon (46' Zenga); Bersani, Bernazzani; Marini, Collovati (68' Orlali), Bini; Bagni (82' Mantl), Mueller, Altobelli (79' Magnifico), Beccalossi (68' Cucchi), Juary (46' Pellegrini).

Arbitro: De Marchi.

Reti: 1' Bernazzani (I), 14' Bagni (I), 53' Marini (I), 56' autorete Berlanda (A), 58' Altobelli (I).

Ogni grande viaggio.
Protagonisti l'uomo e la terra.

Geodes, una rivista esclusiva per saperne di più su grografia, natura, popoli e costumi del mondo in cui viviamo.
Cento pagine tutte a colori, con splendide fotografie, in edicola ogni mese.

Geodes, se vuoi a casa tua, ogni mese ad un prezzo speciale L. 28.000 fino al 31 dicembre! comprensivo di un dono: un golbino TYVEK. Inviare assegno a Edizioni Purana - Editoriale Walk Over - via Meravigli 7 - 20123 Milano.

Per chi vuol fare dei grandi auguri, Bistefani ha fatto le cose in grande.

Quest'anno Bistefani risolve in grande il grande problema dei regali aziendali. Date un'occhiata alle confezioni natalizie Bistefani: tanti modi diversi, ma tutti speciali per dire "auguri" con la giusta importanza ad amici, clienti, fornitori.

Confezioni natalizie Bistefani. In tutti i cash and carry e grandi magazzini.

BISTEFANI

BISTEFANI - BISCOTTIFICIO SANTO STEFANO - 15030 VILLANOVA MONFERRATO (AL) tel. 0142-83371

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

BANTENA

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

ALBENGA

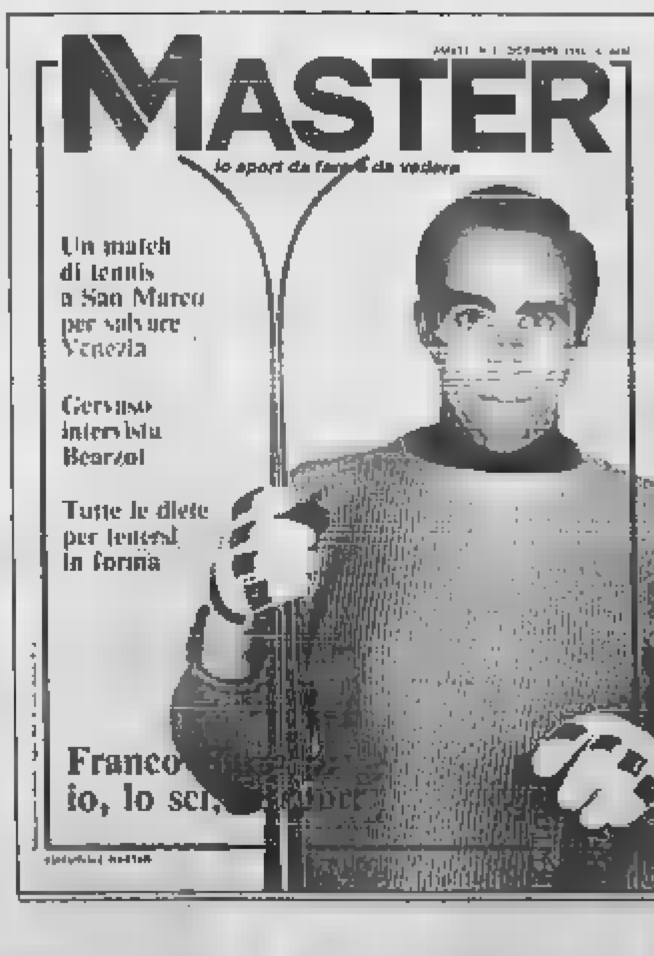
[illegible]

ARTESINA

[illegible]

(continua)

E' uscito Master di dicembre.



- Gervaso intervista Bearzot.
- Un match di tennis a S. Marco per salvare Venezia.
- Su 4 ruote 4 per andare a sciare.
- New York e lo sport.
- Natale. Che sport [illegible] regalo?

Master. Lo sport ha trovato il suo [illegible] prestigio.

PIAGET
Specialista degli orologi ultrapiatti

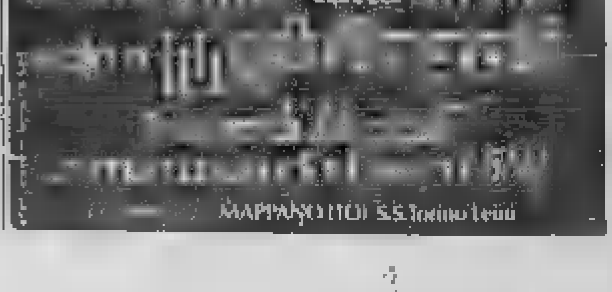
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria
MACCARIO
Via Po, 14 - Tel. 835.133
10123 TORINO

Azienda di distribuzione specializzata nel settore ricambi ed accessori per auto e camion, bene introdotta nella zona di Roma e Lazio, ampi locali, 7 viaggiatori,

CERCA PRODOTTI DA TRATTARE IN ESCLUSIVA

sotto forma di [illegible] o di agenzia con deposito. Si esaminano aziende che avendo già una base di fatturato minimo di 600 milioni desiderino consolidare e sviluppare il fatturato avvalendosi di un'organizzazione dinamica e fortemente interessata ai risultati.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 614 — 10100 TORINO



AMICHEVOLI Dagli [redacted] alle squadre [redacted] A che si preparano [redacted] ripresa [redacted] campionato dopo [redacted] sosta [redacted] Italia-Romania

L'Under 21 della [redacted] 0-0 con la Grecia

PALERMO — La rappresentativa «Under 21» [redacted] serie B non è andata oltre lo 0-0 contro la più omogenea formazione della Grecia, che comprendeva anche giocatori di serie A. La squadra allestita da Ferruccio Valcareggi [redacted] messo in [redacted] alcune buone individualità — l'attaccante Gamberini [redacted] Catania, il milanista Incocciati, il terzino Bruno dell'Atalanta — ma, un po' per le condizioni pessime del terreno, un po' per il difetto di intesa tra giocatori che praticamente non [redacted] mai allenati insieme, non è mai riuscita a sviluppare manovre a largo respiro.

Una partita non inutile, perché ha permesso a Valcareggi [redacted] saggiare le forze a [redacted] disposizione, ma senz'altro poco spettacolare.

Gli azzurrini hanno fallito una clamorosa azione da gol nel primo tempo con [redacted] e nella ripresa, dopo [redacted] colpi [redacted] un palo col [redacted] Miletti, hanno costretto il portiere greco Gitaludis a due brillanti parate [redacted] Auteri [redacted]. Due sole palle [redacted] per i greci, la prima sprecata da Savarakos, la seconda respinta di pugno da Coccia su punizione dal limite di Vutiri[redacted].

Italia: Rampulla (46' Coccia); Bruno (68' Cinello), Baltarelli (44' Parpiglia); Marmaglio [redacted] Baini), Francini, Progna; Incocciati (66' [redacted] Miletti (61' Icardi), Vialli (70' Morbiducci), Gamberini, Auteri.

Grecia: Gitaludis; [redacted] (63' Patronis), Gheorganius; Alvatzidis, Karaghiozopulos, Vutiritsas; Savarakos, Antoniu (61' Chatzopulos), Papadopulos, Vlachom, Kokolakis.

Arbitro: Azzopardi (Malta).

Il Torino [redacted] Parma segna quattro gol [redacted] non risolve i problemi [redacted] gioco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — *Il Torino ha smaltito lo shoc delle tre sconfitte consecutive, nel derby, con il Cesena e a Ginevra, ed ha riassaporato il gusto della vittoria (4-0) sia pure contro il Parma, terzo in classifica del girone A nella serie C1. Ma i granata non hanno entusiasmato i 690 spettatori che, incuranti del freddo, hanno assistito [redacted] partita (c'era la concomitanza [redacted] Santal-Edilcuoghi, «clou» [redacted] pallavolo), con negli occhi la prestazione febbrile della Roma.*

Solo al 41' Torrisi, su rinvio di Biagini, sbloccava il risultato con un destro dal limite nel «sette». Raddoppiava Hernandez al 65' con un gran gol: l'argentino raccoglieva [redacted] respinta di Venturelli, su tiro di Beruatto e, da oltre [redacted] metri, di sinistro, infilava sotto la traversa. Al 78' Selvaggi, dopo una miracolosa parata del portiere [redacted] botta ravvicinata [redacted] Borghi, ribatteva a bersaglio. La quarta ed ultima rete [redacted] firmata [redacted] testa [redacted] (85').

Un [redacted] poker che però non cancella certe perplessità sul Torino che riproponeva ieri Borghi e Selvaggi [redacted] punta, con Hernandez rifinitore, [redacted] regista arretrato (e nella ripresa più avanzato), con Ferri centrocampista anche se [redacted] la maglia n. 2. Assente [redacted] Korput, rimasto a riposo precauzionale ma disponibile per Verona, Bersellini ha provato Torrisi terzino destro, formula che potrebbe essere sfruttata il 12 dicembre in casa con l'Ascoli quando l'olandese sarà impegnato a Malta con la nazionale. Alla fine l'allenatore [redacted] diceva abbastanza soddisfatto soprattutto per Ferri che è pronto a rientrare. [redacted] uscirà? Non l'ha detto, ma è possibile che tocchi a Torrisi.

Dopo un avvio in «souplesse» anche per il terreno allentato da'... pioggerella caduta nelle prime [redacted] del pomeriggio, il Torino ha stentato a carburare: era a corto di idee e non affondava i colpi. Dossena traccheggiava a centrocampo senza mai imprimere accelerazioni alla propria azione anche perché non sempre gli smarcamenti avvenivano a tempo (Selvaggi e Borghi incrociavano raramente) e sulle fasce laterali solo Beruatto, a sinistra, cercava lo sganciamento.

Il Parma, che non [redacted] timori [redacted], creava qualche problema a Copparoni (Torrisi, vittima [redacted] un leggero mal [redacted] in panchina, ma le sue condizioni non preoccupano), con un diagonale di Barbuti che sfiorava il palo. Ma dopo il gol di Torrisi, il Torino [redacted] ripresa dilagava e la superiorità tecnica si evidenziava soprattutto grazie allo spostamento in avanti di Dossena che assisteva di più il reparto avanzato. [redacted] Verona ci vorrà [redacted] Torino più ricco di determinazione e soprattutto attento a non allungare troppo le distanze fra i vari reparti.

Bruno Bernardi

Parma: Venturelli; Murelli, Dautu (78' Pioli), Bianco, Stoppani (46' Albinelli), Biagini; Mariani (46' Salsano), Larini, Barbuti (46' Sabatini), Pari (46' Ascoli), Caruso.

Torino: Copparoni; Ferri, Beruatto, Zaccarelli, Danova (67' Salvadori), Galbiati; Torrisi (56' Corradini), Dossena, Selvaggi, Hernandez, Borghi.

Arbitro: Sarti.

Reti: 41' Torrisi, 65' Hernandez, 78' Selvaggi, 85' Dossena.

La Fiorentina [redacted] fortuna perde col Dresda, Pecci k.o.

[redacted] — Nuovo contrattempo per la Fiorentina: non si tratta della sconfitta subita nella partita amichevole con la squadra tedesco-orientale [redacted] Dinamo Dresda. [redacted] tratta di un infortunio che ha [redacted] di squadra Eraldo Pecci. I medici parlano di distorsione [redacted] caviglia destra. [redacted] pronunciano sui tempi [redacted] recupero. [redacted] da notare che, con il colpo di sfortuna che ha privato De Sisti [redacted] suo «uomo d'ordine», sono sette i giocatori viola indisponibili. Ecco gli altri sei: Graziani, Rossi, Cuccureddu, Miani, Ferroni e naturalmente Danic; Bertoni.

A questo punto i giocatori viola sono [redacted] contati, tanto è vero che De [redacted] ha dovuto attingere, e dovrà farlo di nuovo per la trasferta di Ascoli, alla squadra «Primavera».

Sul successo dei tedeschi niente da eccepire. La Dinamo è andata a rete dopo diciotto minuti, [redacted] un bel gol di Minge, e ha raddoppiato [redacted] nella ripresa [redacted] Schulme. La serata piovosa e l'incompletezza della Fiorentina hanno naturalmente scoraggiato i tifosi: sugli spalti c'erano soltanto 2100 persone.

g. m.

Fiorentina: Galli, Sala, Contratto (Nardini); Manzo, Pin, Passarella; Bellini, Pecci (Valenzi), [redacted] Bertoni, Antognoni, Massaro.

Dinamo Dresda: Jakubowski; Helm, Dorner; [redacted]buck; Beilevi, Haisney; Pilz, Schulme, Gutschow, Minge, Doskhev.

Arbitro: [redacted]

Reti: 18' Minge, 63' Schulme.

Verona [redacted]-0

VERONA — [redacted] Verona, in attesa di ricevere il Torino domenica, ha disputato ieri una partita amichevole contro i dilettanti dell'Olimpia di Dossobuono. Alla fine punteggio astronomico: 18-0. Sono stati utilizzati da Bagnoli tutti i titolari, [redacted] Tricella e Manueli. Come goleador si sono distinti Penzo (4), Sella (3), Dirceu (2), [redacted] (2).

Altre partite

Numerose altre amichevoli si sono disputate ieri. Ecco i risultati: Cremonese-Torpedo Mosca 1-5; [illegible] Ponte a Egola-Pisa 0-1; Gorizia-Udinese 2-2; Vittorio Veneto-Nazionale militare 0-4 (con 2 gol di Bertoneri e 2 di Marocchi); Borgosesia-Juventus Primavera 1-3 (con 3 gol di Galderisi).

Coppacampioni di basket: successo canturino nella partita tutta italiana (69-63)

[redacted] finale la Ford sorp[redacted]sa il Billy

Beffati i milanesi, che erano stati [redacted] vantaggio di 11 punti - Accuse di Peterson agli arbitri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTU' — *Per la seconda volta nella stagione il Billy regala alla Ford una partita già vinta o comunque sulla via d'esserlo. Alla fine — attaccando in sala stampa il significato [redacted] della Coppa Campioni, fino a mettersi a far baruffa platealmente con il presidente canturino — Dan Peterson invita Aldo Allievi a mandare un telegramma di ringraziamento:* «Vi abbiamo resuscitato due volte, presidente, due mesi fa [redacted] campionato a San Siro ed ora in Coppa» *sibila.*

Peterson critica acidamente la direzione di gara di Jahoda, cecoslovacco, ed Heath, inglese: «[redacted] malafede, l'altro non all'altezza. In Coppa è sempre così, è una manifestazione politica, non tecnica. [redacted] derubati [redacted] a Cantù esattamente come la Ford a Tel Aviv e a Belgrado l'anno [redacted]». *Difficile essere d'accordo [redacted] l'allenatore del Billy, perché gli arbitri si sono trovati a dirigere una battaglia tanto aspra da sollevare un polverone, nel quale era praticamente impossibile individuare con [redacted] i buoni e i cattivi.*

Difficile essere [redacted] con Peterson anche quando assolve da ogni colpa il suo Billy, che per tre volte ha avuto in mano la partita e per tre volte se l'è lasciata scippare. I milanesi avevano infatti cominciato alla grande, maltrattando senza pietà una Ford molto sparpagliata nella [redacted] aggressività difensiva e impacciata [redacted] attacco, specialmente contro la zona «2-1-2» alternata dal Billy [redacted] difesa individuale: 7-18 dopo 6', [redacted] il solo Riva capace di trovare il canestro fra i canturini.

Il Billy dominava ai rimbalzi e sfruttando gli sbandamenti di [redacted] per tirare dall'angolo, riusciva persino ad andare in contropiede. A rimettere in carreggiata [redacted] Ford pensava qui Bariviera, ricordandosi delle sue antiche [redacted] di realizzatore per assestare due «pugni» e un paio di tiri che riaprivano la partita.

Poteva essere per la Ford un sussulto pre-agonico. Gianelli, infatti, riprendeva a [redacted] tellare da fuori (14 punti e 7 su 8 in 25') e il Billy riallungava 25-34. Ma il terzo fallo di un Meneghin sempre convulso benché attivissimo permetteva a Primo di passare Brewer su Gianelli. La stupenda difesa del negrone «spegneva» l'oriundo e la Ford recuperava.

Nella ripresa [redacted] assoluta, arbitri effettivamente prima troppo permissivi poi troppo pignoli, giocatori a terra come birilli, percentuali sporcale per tutti da tiri scoccati con troppa gente attaccata alle braghe. Sei «padelle» in fila per Riva, molto impaccio della Ford nella circolazione [redacted] palla, molti errori pacchiani del Billy. Primo di metà tempo D'Antoni, braccato ossessivamente da Marzorati e Cattini a turno, prendeva in mano la situazione, piazzava tre centri da fuori e due assist e la Ford era [redacted] nuovo staccata: 47-53 [redacted] 29'. [redacted] segnava con il cosiddetto contapocce e il margine [redacted] potuto [redacted] re sufficiente ad un Billy più attento o forse meno stanco.

Invece accadeva l'incredibile: Marzorati replicava a D'Antoni da otto metri e suonava la carica, la difesa biblina dimenticava incredibilmente [redacted] per due volte e Bryant, nel polverone, dava alla Ford il primo vantaggio al 36' (61-59) [redacted] ancora Riva, [redacted] fuori e poi dalla lunetta, a portare a casa la partita.

Gianni Menichelli

Ford-Billy [redacted] (37-37) — *Ford Cantù: Bryant 16 (voto 6,5), Brewer 8 (7), Marzorati 9 (6,5), Bariviera 13 (6,5), Riva [redacted] (6,5), Innocentin (non giudicabile). Cattini 4 (5,5)* Billy Milano: *Gianelli 24 (6,5), Meneghin 8 (6,5), D'Antoni 11 (6,5), Ferracini 6 (5,5), D. Boselli 10 (6,5), F. Boselli 4 (5), Gallinari (5,5), Premier 2 (5,5).*

Altri risultati - **Coppa Korac**: Bibenka Sebenico (Jug) - Binova Rieti 81-80 [redacted] Ostrava - Banco Roma 70-77 (35-41). Coppa Coppe: Scavolini - Happoel (Isr) 105-103 (dopo 1° t. suppl.). **Coppa Ronchetti**: Partizan Belgrado - Spartak Mosca 72-129.

Cantù. Meneghin tenta il canestro tra Brewer e Bryant

Basket-donne

Zolu [redacted] Gbc in testa

Si è disputata la quarta giornata di ritorno del campionato di serie A-1 di basket femminile. Questi i risultati:

Girone A: Unimoto - Dietalat 92-70; Accorsi - [redacted] 66-67; Gbc - Varta 64-63; Comense - Casa Veneta 64-62. Classifica: Gbc p. 20; Ufo 18; Comense 16; Dietalat 12; Unimoto 12; Varta 8; Casa Veneta 4; Accorsi 2.

Girone B: Petrelli - Carisparmio 73-67; Ronefor - Canon 77-61; Zolu - Kika 79-65; Gentex - Pepper [illegible]. Classifica: Zolu [redacted] 20; Petrelli [illegible]; Pepper 14; Carisparmio, Kika e Canon 10; Ronefor 8; Gentex 6.

Alla miglior sciatrice [redacted] momento [redacted] gigante [redacted] Val d'Isère sconvolto da una strana neve

[redacted] la Hess, [redacted] le [redacted]

Si salva solo la Zini, undicesima, dopo [redacted] buona seconda manche - La discesa di Piancavallo spostata a Sansicario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISERE — Com'era nelle previsioni lo slalom gigante femminile è [redacted] un disastro tecnico. [redacted] una gara non regolare o doveva essere sospesa. Né vale a darle più dignità il fatto che a vincere sia poi [redacted] la migliore sciatrice del lotto, Erika Hess. Purtroppo le esigenze organizzative finiscono col prevalere su quelle sportive e vengono fuori competizioni come quella di ieri, nelle quali [redacted] varrebbe [redacted] tirare a [redacted] il tempo da [redacted] a ciascuna concorrente. [redacted] neve, trattata con sale che non si è sciolto subito, sassi, sterpi e variazioni continue [redacted] un gruppo [redacted] concorrenti all'altro, addirittura [redacted] all'altra.

Le [redacted] stato fra le più tassate, e se vogliamo [redacted] comunque [redacted] quelle che [redacted] sanno reagire a condizioni avverse. Che dire però [redacted] Irene Epple, vincitrice [redacted] edizione a Val d'Isère, della Coppa di specialità e [redacted] ventesimo posto? O di Monica [redacted] cugina di Erika, ritiratasi per disperazione dopo aver chiuso la prima manche al quarantasettesimo posto? Partivano entrambe nel gruppetto tra l'undici e il ventuno, lo stesso dove prendevano il via Zini e Quario, le nostre ragazze [redacted] punta.

Quella prima manche era tanto irregolare [redacted] rilanciava poi fra le prime [redacted] altro gruppetto di atlete partite oltre il quaranta che trovavano meno pietre, è vero, ma un fondo reso scorrevole dal sale che aveva finalmente fatto effetto. Dal momento che era un giorno nero per la squadra azzurra Stevenin e Frigo che partivano [redacted] momento [redacted] favorevole non potevano approfittare dell'occasione per ragioni diverse. Alla Stevenin non veniva preso il tempo per tilt dell'Omega, mentre la Frigo si trovava un guardaporte davanti, dopo aver fatto segnare un intertempo d'eccellenza.

[redacted] testa, Erika Hess si ve[redacted] preceduta da McKinney e Konsett, e a[redacted] a fondo nella seconda prova. Era la sola nel gruppetto delle prime cinque, che partono in ordine inverso a quello di classifica, a raggiungere il traguardo indenne. La Konsett perdeva cinque posti lasciando mezzo sci su una pietra, la McKinney rischiava di cadere per una radice, [redacted] Cooper si bloccava per i sassi e Hanny Wenzel si salvava soltanto per [redacted] grande esperienza.

La Hess [redacted] quindi un po' fortunosamente il [redacted] primo [redacted], mentre da posizioni lontane arrivavano al quarto e quinto posto rispettivamente l'austriaca Kirchler, che avrebbe poi vinto la combinata, e la sedicenne francese Helene Barbier, talento scoperto ad Auron [redacted] Marielle Goitschel. Provava a raddrizzare il bilancio Wanda Bieler, [redacted] nella prima manche e [redacted] troppo staccata, [redacted] saltava letteralmente su una pietra e cadendo si faceva male [redacted] a un ginocchio. Sparuva tutto la Zini e con qualche avventura riusciva a ottenere il nono tempo di manche e l'undicesimo finale.

Insomma, [redacted] gara da [redacted] in assoluto, e in chiave [redacted] soprattutto. Domani c'è già la rivincita a Limone in slalom. Cambia invece il programma successivo. Piancavallo è stata costretta a rinunziare alla di[redacted] prevista per mercoledì 15 e la gara è stata spostata a Sansicario.

Giorgio Viglino

FINALE: 1) Erika Hess (Svi) 2'23"12, 2) Tamara McKinney (Usa) a 75/100, 3) Hanny Wenzel (Lie) a 1"72, 4) Kirchler (Au) a 1"73, 5) Barbier (Fr) a 1"82, 6) Serrat (Fr) a 1"96, 7) Konsett (Lie) a 2"08, 8) I. Epple (Ger) a 2"13, 9) Cooper (Usa) a 2"23, [redacted] Rey (Fr) a 2"61, 11) Medzihradska (Cec) e Zini [redacted] a 2"38, 13) Pelen (Fr) a 2"67, [redacted] Armstrong (Usa) a 2"78, [redacted] Ochoa (Spa) a 2"87, 27) Stevenin (Ita) a 3"14, 31) Magoni (It) a 3"55.

COMBINATA: 1) Kirchler p. 22,87; 2) McKinney 25,60; 3) Hess 28,36; 4) H. Wenzel 36,03; [redacted] Walliser (Svi) 36,36; 6) I. Epple 37,17; 20) Magoni 77,03; 29) Zini 78,07.

COPPA DEL MONDO: 1) Kirchler 47, 2) McKinney e [redacted] 4) H. Wenzel 27; 5) Walliser e De Agostini (Svi) 26.

Pallavolo, nella saga dei 3-0 c'è anche quello della Santal

Il secondo turno infrasettimanale del campionato [redacted] pallavolo [redacted] anche quello più veloce: sei partite tutte concluse per 3-0, quindi in tempi minimi, con la Santal che ha efficacemente fatto la prova generale per sabato quando, [redacted] in programma le partite di ritorno delle Coppe europee, dovrà cercare di fare altrettanto a spese [redacted] Stella Rossa Praga contenendo in un massimo di 31 i punti da concedere complessivamente ai cecoslovacchi, così da poter ribaltare con successo la sconfitta dell'andata e passare il turno.

Il risultato della Santal è tanto più valido se si pensa che è [redacted] contro l'Edilcuoghi, cioè [redacted] squadra finora comportatasi come quarta forza del campionato. La Santal ha [redacted] agli avversari [redacted] punti mostrando [redacted] dall'inizio di non risentire psicologicamente della sconfitta contro la Stella [redacted]. L'Edilcuoghi ha cercato, con [redacted] assai deciso, di mettere in difficoltà i parmigiani ma il gioco le è riuscito relativamente.

La Santal, infatti, ha tenuto bene aggiudicandosi la frazione sul 15-11. Poi, [redacted] do crescente sicurezza e determinazione, ha concesso sempre meno spazio ai modenesi chiudendo [redacted] restanti frazioni a quota 7 e 3.

Pensando al match di ritorno di Coppa hanno giocato anche Kappa e Panini che, tuttavia, [redacted] problemi ben differenti rispetto [redacted] parmigiani per superare il turno. Ossia tutto dovrebbe risultare loro più facile. In particolare [redacted] Kappa Sus Torino, con scelta inedita, ha cercato soprattutto di dare spettacolo nella partita con l'Americanino Padova.

A differenza [redacted] altre volte, nelle quali il risultato era altrettanto scontato, i torinesi [redacted] Prandi si [redacted] impegnati a divertire il pubblico [redacted] alcuni numeri funambolici specie in battuta: e se le cose, in tal senso, non sono andate troppo bene per i «campanili» [redacted] Tim Hovland (uno gli è quasi ricaduto in testa suscitando più che tutto ilarità), abbastanza efficace si è mostrata la battuta-schiacciata volante di Franco Bertoli che [redacted] plessivamente ne ha piazzate sei vincenti e, nel terzo set, ha permesso [redacted] Kappa [redacted] collezionare nove punti consecutivi: da 6-7 a 15-7.

Giorgio Barberis

Risultati (3° turno): Santal Parma - Edilcuoghi Modena 3-0 (15-11, 15-7, 15-3); Panini Modena - Cassa Risparmio Ravenna 3-0 (15-7, 15-11, 15-9); Taais Chieti - Casio Milano [redacted] (15-12, 15-9, 15-1); Kappa Cus Torino - Americanino Padova 3-0 (15-3, 15-12, 15-7), Riccadonna Asti - Accademia Roma 3-0 (15-4, 15-6, 15-7); Bartolini Bologna - Vianello Pescara 3-0 (15-8, 15-2, 15-4).

Classifica: Santal, Kappa e Panini p. 10, Edilcuoghi e Riccadonna 8; Bartolini e Taais [redacted] 4; Vianello, Ravenna, Casio, Americanino e Roma 2.

Nei due gironi del torneo [redacted] rugby

Quattro vittorie in trasferta

Ricca di risultati interessanti, quando non sorprendenti, la quinta di ritorno del campionato rugbistico di serie A.

Girone 1: Parma - Aquila Scavolini 9-7; Piacenza - Imeva Benevento 21-0; Olcelgillo Roma - Vagabond Genova 10-11; Officine Pracasso - Sanson Rovigo 7-7. Girone 2: [redacted] Milano - Latte Spondi [redacted]ano 6-7; Amatori Catania - Americanino Casale 24-3, Ceci Noceto - Cus Roma 4-6; Benetton Treviso - Petrarca 3-9.

Classifica 1: Scavolini L'Aquila e Parma p. 18; Pracasso 17; Sanson 16, Imeva 13; Vagabond 8, Piacenza 4; Olcelgillo 2. Classifica 2: Petrarca p. 22, [illegible]; Catania 18; Benetton e Milan 15; Latte Spondi 9; Cus Roma 8; Americanino 6; Ceci Noceto 5

Ippica a San Siro

[redacted]

La giornata ippica [redacted] ieri prevedeva il confronto tra i migliori della leva 1980 nel Criterium di trotto a S. Siro. Inaspettatamente si è imposto Cordobes.

Inserita nel programma una [redacted] Tris straordinaria che ha visto il successo di Braghi, davanti a Degtana e Decenia. Combinazione vincente: 17-1-4, movimento globale di 1.404.000, con una quota di [redacted] lire per 199 vincitori.

Ieri a Vinovo, il trottatore Brandywine ha vinto il Premio Pesaro (9.900.000 lire) battendo nell'ordine Barberino, Bacce e Bellaia. Squalificato Bialable. Tempo al chilometro 1'21"1. Nelle altre corse successi di Arbus, Cabra del Pino, Malareo, Bilate, [redacted] Commissario, Shadek, [redacted]

Slalom [redacted] St-Grée per Popangelov

ST. GREE [redacted] VIOLA — **Con quasi un secondo di vantaggio [redacted] secondo, il bulgaro Peter Popangelov si è tranquillamente aggiudicato il secondo slalom Fis svoltosi ieri sul tracciato [redacted] Vallone. Il piazzamento d'onore nella taglie all'azzurro Richard Pramotton, [redacted] netto miglioramento.**

Ancora un giapponese, Atsushi Sakurda, poi due classificati ex aequo, il bulgaro Valentin Stefanov e l'azzurro Silvano Perli.

IL «NUOVO MONDO» DEL COIFFEUR

Il gruppo di acconciatori che ha preso parte al «1° Corso di aggiornamento moda» tenuto nei [redacted] della ditta M.D. [redacted] riconoscono, tra gli altri, il [redacted] Merlo Luigi, i figli, i maestri [redacted]o Lino e Caso Pino.

Il corso, già dalla prima edizione, ha ottenuto larghi consensi tra i partecipanti. I lavori, presentati [redacted] eseguiti dagli acconciatori, [redacted] risultati attuali e soccialmente personalizzati.

Le tecniche, realizzate [redacted] i più [redacted] procedimenti ed attrezzature, si [redacted] rivelate adattabili ad ogni esigenza della donna [redacted] nostri tempi. Grande [redacted] quindi [redacted] il proponimento di proseguire tale esperienza già dal gennaio dell'83. Ricordiamo, tra l'altro, che presso i locali della ditta M.D. si svolgeranno con cadenza mensile interessanti manifestazioni con i più bei nomi dell'acconciatura nazionale [redacted] interna[redacted]

[redacted] presente è vasto [redacted] invito es[redacted] per gli acconciatori per la [redacted]zione che si terrà il 13 dicembre con la partecipazione di Antoine Pervin, già Direttore Artistico [redacted] Jean Louis Delorges. Le modelle sfileranno [redacted] gli abiti [redacted] boutiques di Jerry Mazzone. Le scene saranno curate [redacted] noto coreografo parigino Ruiz José. Daniel fantasista e truccatore di fama internazionale si occuperà [redacted] maquillage per Nouba.

MD merlo — FORNITURE COMPLETE PER PARRUCCHIERI

Via G. Servais, [redacted] - 10146 TORINO - Tel. 011/710.888/9

NOTIZIE FLASH

• **Hockey su ghiaccio**: Valpellice-Cortina 4-10; Merano-Alleghe 7-5; Bolzano-Asiago 5-7; Gardena-Brunico 6-3. Classifica: Merano 22; Bolzano 21; Brunico 19; Asiago e Gardena 17; Cortina 13; Varese 11; Alleghe 7, Valpellice 4. Oggi si recuperano Brunico-Bolzano e Valpellice-Gardena.

• **Marcello Guarducci** si è preso una pronta rivincita su Marco Colombo superandolo nei 100 stile libero con 51"58 nel meeting internazionale di nuoto a Viareggio.

• **Samaranch** presidente del Cio ha reso noti alcuni nomi delle città candidate per le Olimpiadi estive 1992: si tratta di Parigi e Nizza (quest'ultima candidata anche per i giochi invernali), Barcellona, Stoccolma, Budapest, Brisbane, Amsterdam, Vienna.

• **Daley Thompson**, primatista mondiale del decathlon, è stato proclamato atleta dell'anno dalla Federazione inglese.

• **La Federazione Scherma** ha premiato ieri a Roma gli atleti che si sono messi in evidenza nel 1982; riconoscimenti per le fiorettiste Vaccaroni, Cicconetti, Mochi, Sparaciari e Zalaffi, a Numa, Cipressa, Maffei, Scalzo e Mazzoni.

• **La Romania** ha vinto a Milano il gran gala di ginnastica del centenario della Pro Patria davanti alla Cina ed agli Stati Uniti.

• **Due squadre** di ciclisti e piloti si sono affrontate a Castelfranco Veneto in una partita di calcio per beneficenza: risultato di 1-1 con gol di Marino Basso e Bianco (su rigore).

• **Hagler-Sibson**, per il titolo mondiale dei pesi medi, si svolgerà il 11 febbraio in Usa, probabilmente a Worcester

Intervento di quattro ore per il popolare campione

Manuel Fa[redacted]

Manuel Fangio

BUENOS AIRES — I medici non hanno voluto attendere troppo ed hanno deciso di operare subito Juan Manuel Fangio che negli ultimi tempi aveva avuto parecchi problemi per scompensi cardiaci. L'ex campione automobilistico è così stato sottoposto ieri mattina all'alba ad un delicato intervento chirurgico [redacted] cuore presso la clinica «Guemes».

Un'équipe di specialisti condotta dal prof. René Favaloro, considerato uno dei migliori cardiochirurghi del mondo, ha provveduto ad installare sulle arterie coronariche del settantenne Fangio un «by pass», cioè una via alternativa per la circolazione sanguigna.

L'operazione è [redacted] e difficile per la sistemazione di cinque «ponti» (è durata quattro ore e mezzo) ma tutto — secondo quanto hanno dichiarato i sanitari — è filato nel migliore dei modi.

In un primo tempo alcune notizie di agenzia avevano parlato dell'inserimento di un «pace maker», cioè un attivatore dell'attività cardiaca. Invece si trattava di un intervento più complicato. Un portavoce della clinica «Guemes» ha reso noto che il decorso post-operatorio è apparso normale.

r. s.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Arturo Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 7[illegible]
CERTIFICATO N. 380 DEL 28-11-1981

GAMMA
FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI*
*50% DEL
SOGEA

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CALABRIA
Noi vi offriamo:
[illegible]
Basta? Tel. 761.591

[illegible]

CERIALE (SAVONA)
[redacted]
SUD - EST
vista mare
(a soli 50 [redacted] dalla spiaggia)
vendiamo in
MULTIPROPRIETA'
con regolare [redacted] notarile
monolocali e bilocali
per le vostre [redacted]
[redacted] e invernali.
Ottimo investimento.
I prezzi variano da [redacted]
L. 3.000.000 (bassa stagione)
a massimo
L. 8.000.000 (alta stagione)
per periodi minimi [redacted] giorni.
Per informazioni:
GEOM. LOTTI FERDINANDO
[redacted] B. [redacted] 37 - Milano
TEL. 02 469.8722
(a richiesta
invieremo depliants)

[illegible]

PRENDI LA TUA 127 ENTRO IL 31 DICEMBRE 1982

1 MILIONE E ½ IN MENO

Se compri oggi una 127, tiri fuori 1 milione e mezzo in meno.

Poi, dopo averla goduta per 1 anno, se vuoi la cambi con una nuova Fiat e noi te la valuteremo ad una cifra uguale al tuo esborso di oggi.

Se stai pensando di acquistare un'automobile, questo [redacted] veramente il momento per deciderti e prendere una 127, perché porta con sé vantaggi a dir poco incredibili.

Innanzitutto, [redacted] in questi giorni acquisti, in contanti o a rate, una 127 benzina, tiri fuori un milione e mezzo in meno, perché tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat ti [redacted] credito, appunto, di un milione [redacted] mezzo per [redacted] anno, rispetto al suo prezzo su strada.

Un milione e mezzo da tenerti in banca [redacted] maturare interessi per te. E che pagherai solo allo scadere dell'83, [redacted] neanche una lira di interesse.

Inoltre, [redacted] farà piacere comprare un'altra nuova Fiat (escluse solo le 126 [redacted] Panda), hai già fin d'ora la garanzia contrattuale di pagarla un milione e [redacted] in meno sul prezzo di listino chiavi in mano [redacted] vigore al momento della consegna.

In pratica, quindi, quel milione e mezzo che non tiri fuori oggi rimarrà tuo per sempre. E non è tutto.

Perché, se nonostante tutti i vantaggi che ti ha offerto la tua 127 volessi proprio disfarti di lei entro l'83, hai fin d'ora la certezza che ti sarà val[redacted] una cifra uguale al tuo esborso di oggi, esclusi solo [redacted] eventuali optional.

Adesso tutto è chiaro. Ma [redacted] ancora avessi dei dubbi, o se l'affare che ti proponiamo non dovesse rispondere a tutte le tue esigenze, vieni pure da noi e troveremo insieme il modo [redacted] soddisfarti.

Ma affrettati, perché il 31 dicembre [redacted] avvicina.

FIAT

Presso tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

VICOFORTE
[illegible]

ACQUISTO
[illegible]

PALMA
[illegible]

PRAGELATO
[illegible]
EXPOCASE

RUSTICO
[illegible]

LOANO
[illegible]

TORRE PELLICE
[illegible]

ORBASSANO
[illegible]

UNA INTERESSANTE PROPOSTA — BI-TRI LOCALI PRONTA CONSEGNA — MONOLOCALI CONSEGNA 24 MESI — PAGAMENTO 12-24-36-48 RATE

[redacted] RATE MENSILI A PREZZO BLOCCATO - MONOLOCALE [redacted] 17.500.000 [redacted] RATE DA [redacted]

...la tua [redacted] in montagna...

IDEALMENTE RISOLTA IN SUPERFICI DA 28 - 35 - 45 - 54 METRI QUADRI

1300-2200

ARTESINA

60 KM. DI PISTE [redacted] UN'ORA DAI MAGGIORI CENTRI DEL PIEMONTE
AUTOSTRADA TORINO-SAVONA - 25 KM. DA [redacted]NDOVI'

EDILFORM S.P.A.

INFORMAZIONI:
[redacted] SAVONA - VIA DON MINZONI, 2 - [illegible]
[illegible] ARTESINA - FRABOSA SOTTANA (CN) - [illegible]

Val Susa si chiude per crisi

La Valle di Susa rischia di perdere nuovamente centinaia i posti di lavoro. Diverse aziende sono intenzionate ad una riduzione drastica di personale per mancanza di commesse. L'ultima richiesta è quella della «Savio», una ditta di Chiusa San Michele che occupa 160 dipendenti nella costruzione di particolari di serramenti in alluminio, che ha dichiarato ai sindacati un'eccedenza di 60 dipendenti.

I dipendenti, dopo essersi riuniti in assemblea al cinema Comunale di Condove, hanno dichiarato uno sciopero di due ore al giorno fino alla fine di dicembre. «Deve cadere — ha affermato — da parte dell'azienda la pregiudiziale del licenziamento dei dipendenti scomodi».

In trattative con i sindacati per raggiungere un accordo che dovrebbe portare alla cassa integrazione speciale per un massimo di 70 dipendenti sino all'aprile dell'84. Situazione analoga anche all'Assa di Susa che occupa 185 dipendenti. La direzione aziendale ha richiesto una riduzione di 40 unità sempre una diminuzione di commesse di lavoro sul mercato delle valvole.

Per la Sisma di Bussoleno (74 dipendenti) e la Elcit (63 dipendenti dei quali 139 in integrazione speciale) di Sant'Antonino c'è forse il più grave pericolo della liquidazione. La Sisma apparteneva al Gruppo aziendale ex Egam passato all'Iri che nell'ultimo piano l'aveva collocata fra le aziende da chiudere.

Ora 56 dipendenti sono stati messi a rotazione in cassa integrazione speciale per 5 mesi.

L'aggressione è avvenuta ieri in via Borgaro al momento della chiusura del negozio

Rapinatore in pasticceria accoltella proprietario, moglie (grave) e figlio

Irruzione di bandiri: uno, armato di pistola, fugge quando vittime reagiscono - L'altro colpisce al petto la donna, trapassandole il polmone, poi il marito e infine, di striscio, il giovane in aiuto dei genitori

Costantino Guardia, 17 anni, ferito e la sorella di Emilia De Cesare, colpita al un polmone

B'oppone a due rapinatori in negozio, viene aggredito e accoltellato insieme alla moglie e al figlio intervenuti per difenderlo: la donna ha avuto un polmone trapassato dalla lama del coltello ed è grave all'ospedale; meno preoccupanti le condizioni del marito colpito alla schiena, mentre il loro ragazzo se l'è cavata con leggere ferite.

E' successo ieri sera in via Borgaro 62, all'interno della pasticceria gestita da Vincenzo Guardia, 46 anni, che poco prima della chiusura del negozio si trovava in compagnia della moglie Emilia De Cesare, 38 anni, e del figlio Costantino di 17. Sono le 20, l'ultima cliente se n'è già andato. Il proprietario sta uscendo per abbassare la saracinesca mentre moglie e figlio si stanno rivestendo nel retrobottega.

Vincenzo Guardia non fa in tempo a mettere un piede fuori dal negozio. Entrano due giovani, i volti coperti da passamontagna, uno con in pugno una pistola, l'altro con coltello: «E' una rapina», gridano e spingono l'uomo verso la cassa contenente alcune centinaia di migliaia di lire. «Aprite», intimano ai pasticcieri che cerca invece di prendere tempo, indeciso sul da farsi. «Bastardo, fai in fretta», urlano i due, e per uno più convincente uno spara un colpo contro il soffitto.

Alla detonazione, si precipita nel negozio anche Costantino, ragazzone alto e robusto, con la madre. Il malvivente vista il ragazzo si spaventa, decide di uscire precipitosamente, inseguito da Costantino che cerca invano di fermarlo per strada. Prende coraggio anche il padre e tenta di bloccare anche il secondo giovane mascherato, ma si prende una coltellata al braccio. Lo lascia andare anche perché vede i genitori sanguinanti.

Disperato, tenta di soccorrere la mamma che sembra la più grave. Esce, invoca aiuto. Vengono portati tutti e tre al «Maria Vittoria». I medici constatano subito la gravità delle ferite della donna che ha uno squarcio al petto: la lama del coltello ha leso un polmone. La portano nel reparto rianimazione in attesa di un delicato intervento chirurgico.

Meno preoccupanti invece le condizioni del pasticciere accoltellato alla schiena e alla testa e viene ricoverato con una prognosi di trenta giorni. Subito dimesso, medicazione, il ragazzo.

★ Colta malore in casa Rosa Nichilo, 69 anni, originaria di Corato (Bari), in via Mombarcaro 9. E' morta sull'ambulanza

A Nichelino nuovi lavori per 3 miliardi

Appaltati dal Comune di Nichelino lavori per oltre 3 miliardi. Si tratta di sei grossi interventi i cui lavori si inizieranno in settimana.

Per la rete viaria saranno spesi 375 milioni: sarà allargata la via Cacciatori, saranno eseguiti i lavori per l'innesto [illegible] per l'accesso dei palazzi della linea 35, piazze e giardini verranno definitivamente sistemati. Duecentoundici milioni la per la fognatura, rete nera, in via Cacciatori, via XXV Aprile e via Bellfiore. Nella frazione Stupinigi sarà ampliato il piccolo cimitero, con un spesa di 75 milioni. «L'intervento di maggior rilievo — dice l'assessore ai Lavori Pubblici Nicola Emma — è l'inizio della costruzione della scuola elementare in via Trento, nella zona della "267", dove è già cominciato l'insediamento di migliaia di famiglie che occuperanno i nuovi alloggi costruiti dalle cooperative, Iacp, dal Consorzio intercomunale e da privati convenzionati con il Comune. La spesa è di 2 miliardi e 300 milioni».

«Ci riteniamo doppiamente soddisfatti — aggiunge il sindaco Elio Marchiaro —, prima perché stiamo finalmente arrivando alla realizzazione di progetti vecchi di tre anni, poi perché i lavori sono stati appaltati con sensibile ribasso».

LA MOQUETTE A PREZZO RASO!
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
MOQUETTES, MOQUETTES, MOQUETTES DI TUTTI I TIPI E LE MISURE
Alcuni esempi:
Valore Realizzo
Bouclé da L. 14.000 L. 7.500
Velluto da L. 17.000 L. 8.500
Disegnata da L. 25.000 L. 13.500
e chilometri di scampoli a prezzi irrisori.
TAPPETI IN LANA
di tutte le marche a prezzi
cm. 160 x 270 da L. 350.000 L. 170.000
cm. 160 x 230 da L. 280.000 L. 140.000
Scendiletto da L. 71.000 L.
e centinaia di altre occasioni.
DOMENICA APERTO
QUI!
DOMENICA APERTO
TEXILFLOOR
c.so Francia, 87
(a 100 mt. dal cavalcavia)
TORINO 87 POLTRONA SULTETTO CAVALCAVIA CORSO FRANCIA RIVOLI
IMPORTANTE
Per gli acquisti di moquette è indispensabile venire le misure dei locali

SUBITO I RAGAGLI!!
CAPODANNO AL SOLE
30/12 al 7/1/83
in aereo da Torino
L. 1.650.000
MESSICO - GUATEMALA YUCATAN
Dal 30/12 al 6/1/83
in aereo da Torino
L. 2.300.000
PER TUTTI I NOSTRI VIAGGI ACCOMPAGNATORI QUALIFICATI
INFORMATI PRESSO LA AGENZIA SULLA ESCLUSIVA SPECIALE FORMULA "VIAGGIA OGGI, PAGA
univiaggi
Orario continuato 9 - 19
Via Nizza, 155 (Pzza Gardiolo) 10126 TORINO
Tel. (011) 69 66 938 69 66

VERANDA
Piacevole
a Vivere
ogni
è un prodotto PEDRO - Rivoli

Si presentarono due volte agli sportelli come funzionari della Digos

Partivano in aereo per assaltare una banca a Siracusa: 4 arresti

Presentandosi come funzionari e agenti della Digos hanno compiuto due clamorose rapine alla Banca di Credito Popolare di Siracusa; con un bottino di circa 800 milioni. Quattro sono stati arrestati a Torino: partivano proprio dalla nostra città, in aereo, per compiere gli assalti, forse hanno compiuto altre rapine, in banche e uffici postali italiani.

Sono Gioacchino Cirulli, 50 anni, corso Siracusa 37; Giacomo Gallina, 37 anni, via Accademia Albertina 38; il fratello Antonio, 31 anni, via Ormea 93, e Vittorio Buccirosso, 35 anni, via Sansovino 74. Già noti a polizia e carabinieri. Il Cirulli era stato arrestato nel settembre '80, per ricettazione: smerciava gomme rubate, nel suo negozio di pneumatici in corso Siracusa 107.

I fratelli Gallina, invece, furono protagonisti di un grave episodio di violenza, nel giugno '73. Entrati in un bar di piazza Statuto 17, per una telefonata, si erano messi a gridare all'apparecchio, disturbando gli avventori ne avevano protestato. Ci fu un litigio, e pugni. I fratelli vennero cacciati ma poco dopo, lanciando una bomba che distrusse la porta del locale.

Le indagini hanno preso il via il luglio '81 quando ci fu la prima rapina. I banditi, in sei, si presentarono nel pomeriggio nella sede centrale della banca, nel centro di Siracusa: «Siamo funzionari e agenti della Digos, dobbiamo fare dei controlli, aprite». Poi estrassero le pistole, spinsero tutti gli impiegati e il direttore nei sotterranei, presero 400 milioni in contanti e duecento in preziosi.

Una rapina clamorosa. Nell'aprile scorso i banditi hanno. Sempre scoperto, ancora spacciandosi per agenti di polizia. Il bottino, questa volta, circa 300 milioni. Gli uomini della Criminalpol, al comando del dottor Ferrini, hanno cominciato ad indagare nel mondo della mala torinese. I primi sospetti fratelli Gallina, Buccirosso, il Cirulli: li hanno pedinati per Cominciavano vita dispendiosa, belle auto, si erano comperati un alloggio. Poi, controllando i loro movimenti, gli agenti hanno scoperto che proprio nei giorni delle rapine erano andati, in aereo, a Siracusa.

Le loro foto sono state estratte agli impiegati della banca, sono stati riconosciuti. Di qui l'ordine di cattura da parte del giudice siciliano, per le rapine.

Sono bloccati da cacciatori

Da tempo i carabinieri di Rivarolo indagano sui cacciatori di frodo che nottetempo raggiungono il del Gran Paradiso e si rifornizzano abbondante selvaggina. Ieri i primi risultati. Le abitazioni di Matteo Battaiello, anni, borgata S. Antonio 4, Favria, e Cameroia, anni, borgata S. Antonio, cascina Lione 58, Favria, sono state perquisite e i carabinieri hanno trovato tre carabine, un fucile, un animale (si tratta di un ramo forato in cui è mimetizzata una canna di fucile e relativo meccanismo di sparo), e inoltre silenziatori, cannocchiali per armi, ottturatori, percussori e quasi 1000 cartucce. I due sono stati arrestati per detenzione illegale di armi.

E' concluso il caso di Cintano

Il sindaco si scusa e viene amnistiato

Si è concluso con un «non doversi procedere per sopraggiunta amnistia» il curioso caso che ha visto ieri mattina banco degli imputati del tribunale di Ivrea il sindaco di Cintano, Vittorio Cappa, 50 anni, querelato da un consigliere di minoranza. Secondo l'accusa il Cappa doveva rispondere di aver «offeso l'onore» del consigliere Angelo Giachetti, di 48 anni, di Cintano, durante una riunione del Consiglio comunale dicendogli: «Tu utilizzi i permessi dell'Olivetti per fatti personali e non per curare gli interessi del Comune».

Il Giachetti, il 9 novembre scorso, si era presentato davanti al giudici con un registratore a cassettino: «E' tutto qua dentro, potete ascoltare le affermazioni che fece il sindaco in quella circostanza». Il tribunale, per meglio valutare i fatti incriminati, decise di ringiovanire il nastro per consentire la trascrizione del contenuto della cassetta registrata.

Ieri mattina in aula, in cambio del ritiro della querela da parte del Giachetti, il sindaco Cappa s'è impegnato a chiedere ufficialmente scusa per l'accaduto.

★ I carabinieri della compagnia Susa nella serata di ieri hanno arrestato tre fratelli torinesi per furto aggravato. Si tratta di Filippo Vicinanza, 30 anni, operaio residente in corso Moncalieri a Torino; Salvatore di 35 anni riquadratore, corso Regina Margherita, e Giovanni, 27 anni, anch'egli riquadratore via Santa Chiara 63. I tre sono stati sorpresi dai militari mentre stavano rubando in un cantiere del materiale edile

Giorno per giorno

Mostra ex voto

«Gli ex voto: storie di grazia e devozione nel Santuario Torinese» è il titolo di una mostra che si inaugura alle 17,30 di oggi nel «corridoio» della Consolata.

Movimento federalista

alle 20,30, via Schina 26, assemblea degli iscritti sulla campagna di mento.

Cidas

Organizza 21, in Stati Uniti 23, una conferenza su «Oggi: socialismo. Domani: ». Relatore Jean François Revel. Infine, alcuni dei giornalisti: Livio Caputo (La Notte), Mario Cervi (Giornale nuovo), Ugo Intini (Avanti) e Piero Ostellino (Corriere della ra).

Brigata Cremona

Si inaugura oggi a Palazzo Reale la 6ª Mostra di arti figurative in cui sono esposte opere realizzate dai militari della Brigata. La mostra sarà aperta fino il 12 dicembre (9-12; 14-19).

Centro Pannunzio

Alle 17,30, in via Maria Vittoria 12, il prof. Fornaca parla sul tema «La pedagogia temporanea».

Centro Frassati

Alle 21, in corso Ferrucci 14, prosegue il corso di catechesi con un incontro su: «Il significato e il compito etico del lavoro umano». Relatore Don Dalmazzi Tettamanzi.

Rotary Torino Nord

Jolly Ambasciatori, oggi alle 20, conferenza del cardinale Anastasio Ballestrero sul tema: «La presenza della Chiesa nella società d'oggi».

Catturata la donna boss

I carabinieri della squadra antidroga di Monpalieri hanno arrestato Anna Maria Spagna, anni, Nichelino, Giordano 5, responsabile di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. La donna avrebbe coinvolto nell'organizzazione che faceva capo al suo convivente, Renato Indino, 28 anni, via Raffaello 7. Voltovra (arrestato nei giorni scorsi), anche una ragazza minorenne che avrebbe ricoperto il ruolo di staffetta.

I militari sono convinti che la banda facesse leva sui giovani tossicomani che, per procurarsi la loro quotidiana dose di eroina, sono disposti a diventare spacciatori. La gang si appoggiava a quattro o cinque bar; non è stato facile comunque per i carabinieri riuscire a collegare loro gli arrestati.

Paga un falso

Un tossicomane arrestato al bar con banconote fasulle: «Non parlo, altrimenti mi uccidono»

La conoscevano come tossicomane, ieri è stato arrestato per spaccio di banconote false. Si chiama Mario Amorini, 27 anni, via Cumiana 41; lo hanno bloccato gli agenti della mobile l'altra sera, in un bar di via Carraglio, quasi all'angolo con via Monginevro.

Gli agenti stavano facendo un normale controllo tra gli avventori quando il giovane ha tentato di fuggire. E' stato immobilizzato e accompagnato in questura. Lì è scoperto che, in una tasca della giacca, aveva una trentina di banconote false, da 5, 5 e 10 mila. Ha solo ammesso. «Lo sapevo», ma non ha voluto dire altro.

Era fermato più volte, tossicodipendente; tre anni fa era finito in carcere per furto. I funzionari ritengono che, da qualche tempo, l'Amorini spacciasse le banconote contraffatte per comprarsi droga, collegato, ad una organizzazione che gli forniva il denaro falso dietro percentuale. «Da mesi, infatti, circola nel mondo della droga denaro falso». In questura, Mario Amorini non ha voluto aggiungere nulla: «Non posso parlare, altrimenti mi uccidono».

★ I carabinieri di Avigliana hanno arrestato Roberto Pochettino, 28 anni, Trana, via Roma 40. L'arresto è avvenuto in seguito a ordine di carcerazione da parte della Procura Generale di Torino in quanto il Pochettino dovè scontare 2 anni e 6 mesi di reclusione per rapina e furto. Era stato condannato e poi rimesso in libertà provvisoria in seguito al ricorso d'appello.

A 75 anni ciclista muore ucciso da auto

All'ospedale Agnelli un anziano ciclista investito sabato sera al bivio di Roletto. E' il settantacinquenne Giovanni Dutto abitante a Pinerolo in viale Cavalieri d'Italia 20. Dai primi rilievi della polizia stradale sembra che l'uomo, dopo aver lasciato la bicicletta, stesse attraversando la strada mentre sopraggiungeva una «131».

★ Giuseppe Netta, 51 anni, strada Cuorgnè 41, è grave all'Astanteria Martini, traumi al cranio, al torace e agli arti. Ieri sera, mentre attraversava la strada, poco lontano dalla sua abitazione, nei pressi del cavalcavia, è stato investito da un'auto il cui guidatore, anziché fermarsi a prestargli soccorso, si è sottratto, con fuga, alle sue responsabilità

SKANDINAVISKA
Per arredare con tendaggi, tessuti, tappeti, piumoni naturali, arazzi, oggetti
Concessionaria tessuti e prodotti NAF DREAM
10122 TORINO - Corso Vittorio 458
Tel. 011/882.9075

ATTENZIONE!
al ristorante DEFILIPPI
al To (Reg.
tutte le sere
DALLA SARDEGNA LA TIPICA
CUCINA DEL CAMPIDANO
Tutto alla Greca
Prenotazioni - Tel. 241.622

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

RADDOPPIATE IN 3 ANNI E TRIPLICATE IN 5 ANNI...
IL VOSTRO CAPITALE
INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Cap.Soc. 1.000.000.000
rendimento attuale:
23,78 %
INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIA' AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

BOIDI PROFUMERIA
Abbiamo le più belle marche del mondo il più negozio migliori clienti di Torino
SARA' UN CASO?
BOIDI - Via Marco Polo 15, Torino

PLAY GAME
giochi elettronici
GIOCHI TELEVISIVI
«Intellivision» - «Atari»
Sintetizzatore di voce per VIDEO - GIOCHI
Tutte le novità dall'America
SCACCHIERE ELETTRONICHE
PAC MAN - GALAXIAN DEFENDER
e tanti altri giochi
Pagamento dilazionato
Via Carlo Alberto 38 (Piazzetta Mastrone degli Angeli)
Tel. 517.740

PALMERO
NOLEGGI
Con e senza autista
VETTURE
FURGONI
CENTINATI
AUTOCARRI
TARIFFE SPECIALI
da 5 ore a 1 mese
Assicurazioni
CASCO e COLLISIONE
SERIETA'
SICUREZZA
RISPARMIO
Via S. Antonino 58
Tel. 72.74.84
TORINO

DEI NOSTRI OROLOGI
24.900
24.000
21.500
L. 24.900

TESSITORE
PRODOTTI PETROLIFERI
«PROVINCIA DI TORINO»
risparmia con noi

La «peota» di nuovo abbandonata

Venezia a Torino navigando sul Po nella barca del re.

Un Po di altri tempi, protagonista della vita cittadina con le sue acque pulite e percorso in cui tutti nuotate, regate, giretti in barca e cortei di gala tra folle di spettatori erano uso quotidiano.

E' quello che suggerisce alla fantasia dei visitatori della Fiera d'inverno aperta nel Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia) la «peota» di legno — capolavoro d'antiquariato — rimasta nel bel mezzo dell'immenso salone, puntellata e solitaria proprio come un [illegible] per questo meno suggestiva.

Quel bucintoro (ecco [illegible] chiamano le cronache del [illegible] colo scorso) tango [illegible] metri, costruito a Venezia nel 1730 e arrivato a Torino dopo un anno di navigazione, era stato comprato da Carlo Emanuele III come «giocattolo» regale per i suoi figli. Attraccato sotto una tettoia del Castello del Valentino, il palazzo di stile francese con portici e gallerie di gusto italiano che Madama reale Cristina e il figlio Carlo Emanuele II vollero famoso con le loro splendide [illegible] feste, tornei e giostre, era affidato alle cure del bucintoro Francesco Rosino, custode del castello.

I torinesi videro il bucintoro in acqua per l'ultima volta il 2 giugno del 1857 quando Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna andò sposa ad Amedeo di Savoia.

Poi, come informano le Schede di Verne, Vittorio Emanuele II lo donò alla città di Torino.

E ora? Che sarà della peota ritrovata e subito di nuovo perduta? Fra le moderne bancarelle, con i suoi fregi d'oro, il soffitto del padiglione dipinto, i vetri di Murano soffiati a mano (il restauro è costato, pare, cinquanta milioni), riporta i visitatori a una Torino diversa e quasi dimenticata. C'è da augurarsi che qualcuno le restituisca presto [illegible]a.

TEATRO CON [illegible]IELE PLACI[illegible] ALL'ALFIERI

Aligi e la psicanalisi

Nella «Figlia di Iorio» in programmazione all'Alfieri (no a domenica, Michele Placido interpreta il ruolo di Aligi. «Pubblique du rêve», di quello che un tempo veniva definito l'attor giovane. Placido conserva ancora l'accento della sua terra di Puglia. «Quel all'attore se il pubblico non capisce da dove viene», dice convinto e aggiunge a raffica: «Ancoli Safriano, il mio paese in provincia di Foggia è un punto di riferimento».

Il successo gli è arrivato soprattutto dal cinema, da «Ho [illegible] «un brutto servizio per l'opera di Saba», «Marcia trionfale», «Io [illegible]». Nel teatro ha avuto [illegible] «incidenti» con Strehler. [illegible] la Tempesta in cui [illegible] Calibano dopo tre [illegible] e una settimana di repliche: «Me ne andai per l'atteggiamento dispotico e ricattatorio [illegible] tanto di Strehler quanto del suo entourage».

Si definisce un attore istintivo perché «è dall'inconscio che [illegible] trapporto sensazioni». Ha fatto l'Accademia, ma rifiuta «tutto ciò che possa ingessargli di manifestare ciò che ha dentro». «Recitare vuol dire soffrire, ogni [illegible] è il rischio dell'autodistruzione», spiega a proposito dell'attore teatrale. Invece l'[illegible] cinematografico ha «un rapporto chiuso con il personaggio».

Michele Placido

Avrebbe dovuto lavorare con Fassbinder in Querelle: «Purtroppo il progetto non andò in porto per una serie [illegible] coincidenze, [illegible] anche stato contagiato per "Cocaina".

Farà invece nella prossima stagione teatrale Giasone nella Medea, tratta [illegible] Vello d'oro di Grillparzer, al Gobetti di Piera Degli Esposti con la regia di Karl Maria Brandauer. «Ho visto Brandauer al cinema in Mephisto, un attore straordinario, magnetico: non posso aggiungere molto visto che non lo conosco ancora». Giasone è un ruolo «terribile [illegible] difficilissimo alla soglia [illegible] tempio in cui [illegible] e bellezza [illegible] legate in un groviglio».

E ora si andare in scena. «Aligi — dice — è un puer che non vuole crescere e da [illegible] solo se stesso: per questo personaggio ho fatto un lavoro di ricerca, ho letto "La grande madre", un libro di psicanalisi e ispirandomi alla musica di De Simone».

r. g.

INSOLITA VENDITA DI QUADRI DAI NOMI FAMOSI

Un'asta con Campigli

Uno dei Campigli venduti all'asta (particolare)

Quadri di Campigli, Casorati, [illegible] Chirico, [illegible] Pirli, Guttuso, Menzio, Sironi, Morandi, Sassu ed altri, hanno fatto tenere il fiato sospeso lunedì sera all'asta pubblica indetta dalla Galleria Sant'Agostino al Teatro Alfieri. Pubblico attento e in sala di sussurri collettivi per ogni «acquisto». Le «battaglie» per l'aggiudicazione di un dipinto sono state molte.

In prima fila una signora si è battuta con ingegno per una litografia di De Chirico (1930) partendo d'asta un milione, [illegible] duplicata poi [illegible] si rilanci, a due milioni e mezzo. Un quadro di Achille Funi (ritratto del conte Vittorio Barbavara), esposto in molte città europee, è finito nella collezione di un torinese.

I due Campigli (primi di quotazione [illegible] nell'elenco delle opere) sono stati messi in asta «a richiesta». Il primo è stato venduto a [illegible] milioni (partenza 30 milioni); il secondo, dopo un'infinità [illegible] rilanci, è passato da [illegible] a 130 milioni. Un pastello di Semeghini è passato dalle 300 mila alle 850 mila lire.

Un Menzio del 1930 ha fatto registrare, a colpi di 500 mila lire, 12 milioni (partenza 6 milioni). Lo stesso per un [illegible] Gentilini.

I cinque dipinti di Virgilio Guidi hanno «tenuto banco» per quasi un'ora: aggiudicazioni da 3 a 38 milioni. Ed è in questa fase che si [illegible] visti sollevare per un'infinità di mille, opuscoli, giornali e braccia, e le teste dei [illegible] «sala [illegible] «posizioni» «vincenti» giustificavano come in una partita di tennis.

«Da anni — commentava un collezionista — rincorro Nicola Galante. Questa volta spero, oltre che nella fortuna, di non aver concorrenti». *Ma dopo le prime battute, il Galante gli è stato soffiato:* «Ma è stato strapagato, anzi a tale cifra non avrei potuto battere».

g. al.

per le
Un modo [illegible] e raffinato di indossare l'amore

Perché è solo

Ecco i pettegolezzi del Gran Pescatore

In questi giorni è uscito «Il Gran Pescatore [illegible] Chiaravalle» ed [illegible] il 284° anno di vita. Si tratta, come dice la copertina azzurra, di un almanacco popolare, agricolo, astronomico e astrologico con una serie di consigli utili, oroscopi, dizionari di vini, calendari, sogni, fiere e mercati. Il tutto redatto dalla penna di scrittori e giornalisti.

Questa pubblicazione, che per molti rimane un appuntamento librario da non perdere, è stampata da un editore torinese. Si chiama Arnoldo e la sede è [illegible] corso Fiume. La [illegible] editrice fa presente, nella prefazione, che il diritto al «Gran Pescatore» gli deriva «da un privilegio accordato in tempo remoto al libraio Gallinara di Torino». E una lettera patente di Vittorio Amedeo (6 febbraio 1725) lo dimostra chiaramente.

Dal giorno della sua prima uscita, il «Gran Pescatore» o «Chiaravalle» è diventato il vademecum più importante nel mondo contadino. Consultato per una buona semina, in occasione della vendemmia, per celebrare una ricorrenza.

Ai giorni nostri è un po' mutato diventando forse [illegible] cittadino, più «intellettuale». Ma il suo fascino è rimasto immutato e molti lo richiedono.

DUE «FESTE» ALLA SALA DEGLI INTRADOSSI [illegible] AL TUXEDO

Favola replicata 100 volte

«Una favola mai raccontata» ha compiuto le [illegible] nuziche e Pier Giorgio [illegible] suo regista) e [illegible] Cooperativa Teatro Zeta si gran completo l'hanno festeggiata l'altra sera con parenti e amici alla Sala degli Intradossi. La *«Favola»*, spettacolo ideato per i bambini e finora rappresentato solo per le scuole, è stata [illegible] per la prima volta ad un pubblico di adulti ed ha dimostrato di reggere benissi[illegible] anche in questo nuovo rapporto.

La storia è semplice: un gruppo di attori si presenta alla ribalta per narrare una bellissima e nuovissima fiaba, ma i personaggi della tradizione comica (Arlecchino, Pulcinella, Pantalone, Colombina, Balanzone, Brighella, Pierrot, Gianduia, Rosaura, Smeraldina, Florindo, Corallina, Colombina, Arlecchino, Pulcinella, Pantalone, Colombina, Balanzone, Brighella, Pierrot, Gianduia, Rosaura, Smeraldina, Florindo, Corallina) non vogliono [illegible] parte e interferiscono in [illegible] rassa impedendone il racconto.

E così, anziché [illegible] nuova favola, sul palcoscenico nasce *«la storia della favola di tutti i tempi»*. Recitata con grande impegno da Salvatore Accurso, [illegible] Casalegno, Patrizia Ferrara, Gabriella Pochini, Claudio [illegible] e Alex Urzona (tutti ragazzi provenienti dai corsi di recitazione del Teatro Zeta e fra cui spic[illegible] alcuni elementi di notevole personalità), capitanati dall'infallibile Giovanna Fiorello, la favola, sostenuta dalle [illegible] [illegible] Berpe Bertero e dalle musiche di Paolo Ohlsson, ha riscosso grande successo anche fra il pubblico dell'altra [illegible], che, rispondendo all'invito iniziale degli attori (*«Zitti bambini, fate attenzione, se lo ridiciamo come fanno»*), ha [illegible] subito partecipato alla rappresentazione.

Dopo lo spettacolo un piattino freddo per tutti, vino a volontà e il psicodramma si è trasformato [illegible] una pista da ballo, che fra disco-music e ballo liscio ha accontentato i presenti [illegible] tutte [illegible] età in[illegible] una vera e propria festa di compleanno condotta [illegible] allegria e simpatia.

t. lg.

I. sirtaki in discoteca

Balli e musiche greche inframmezzate al cook e alla new wave hanno inaugurato l'altra sera nella discoteca Tuxedo, di via Reiffore 8, il primo appuntamento con gli studenti originari di questa nazione.

«A Torino — dice Piros, organizzatore della festa — siamo circa cinquecento, [illegible] tutti gli altri che lavorano. L'idea di queste serate è venuta più che altro per avere un punto d'incontro, un ritrovo speriamo mensile, [illegible] non solo per i greci, per non correre il rischio di ritrovarci in un giro chiuso. Un locale dove venire anche con amici italiani e [illegible] la possibilità [illegible] conoscerne altri».

Durante la festa, con il ritrovo stracolmo, ad un certo punto si è ballato non solo il sirtaki [illegible] anche lo zebechico e [illegible] chassapico e si è sentita tanta musica delle isole (insulsica) e della Grecia Centrale e del Peloponneso (dimotica). Al suono dei bouzuki, sorta di mandolino allungato, sono stati riproposti i compositori più famosi: Chagidakis, Xarchakos, Lotsos.

Nomi che per qualcuno potranno suonare anche del tutto nuovi ma che dimostrano che le composizioni non si fermano unicamente alla «colonna sonora di Zorba il Greco.

L. b.

PROFUMI Servetti consiglia OPINION for men

SABA
VIDEOREGISTRATORI

PRODUZIONE IN [illegible] DIMOSTRAZIONI
A tutti gli acquirenti presso il
VIDEO [illegible]
205 - TORINO

I fratelli pisani propongono il salmone

A due passi da Porta Nuova all'inizio di via Sacchi, da [illegible] benvenuto agli ospiti [illegible] arrivo con il profumo [illegible] «verga» cotta alla fiorentina (l'città testa). Però la introvabile «Chianina», la vitellona delle Val di Chiana [illegible] imperceptibili venature di grasso che l'ammorbidiscono e sostituita con l'altrettanto gustosa fassona del Piemonte.

Anche l'insegna «Gianfaldoni» — un nome da battaglia che sembra richiamare le [illegible] avventoio dei gonfaloni — è tutta intrisa di arcani e ricordi della terra.

C'è un po' di Torre di Pisa [illegible] fratelli Raffaello e Renato Gianfaldoni [illegible] dalla Toscana prima della guerra, chiamò [illegible] zio); [illegible] l'olio d'oliva verde, limpido e delicato della zona del Chianti (Carreto [illegible]), come il Trebbiano, servito in caraffa.

Gianfaldoni è noto da anni ma oggi con l'ingresso in cucina di Renato, lo chef del Gallo e il raddoppio delle «regine» (Linda e Rosy), il locale si è anche rifatto la pelle.

Le specialità della [illegible] Gianchetti e gamberetti (freschi) con salsa di cavolo; maltagliati; spaghetti [illegible] scoglio; trippa; carciofi della Riviera con prosciutto e formaggio cotti nell'olio e finalmente per chiudere) un incredibile salmone gratinato con funghi e carciofi di cui Renato è pronto a spiegare i segreti di conservazione. Dalle 20 mila in [illegible]

v. sin.

Estasi al Big

La discoteca Big, [illegible] Brescia, 28, si trasforma in un teatro, stasera alle 23, per ospitare lo spettacolo «Estasi 2 - Visioni fisico-magnetiche», presentato dal Teatro V.

Le didascalie di presentazione lasciano intuire che questo è uno spettacolo di «sensazioni attraverso arte, rock, sole con l'ausilio di diapositive».

In compagnia del clochard

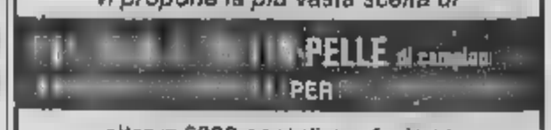
Va in onda stasera, alle 19,30, sulla Rete Tre Rai, il filmato televisivo *«Mitord»*, realizzato da Tiziano Vuillermoz, che ha per tema i *clochards* cittadini.

[illegible] Torino i barboni sono molti. Sfiorando certa [illegible] letteratura [illegible] conosciuto, bisogna subito puntualizzare che in un modo [illegible] nell'altro su questa strada vi [illegible] arrivati non per libera scelta.

Per trovarli basta girare un po' la [illegible]. C'è quello che ha fatto dieci anni di legione straniera e dorme, seduto, sulla panchina del Valentino, il negro che la notte riposa sotto un albero vicino alla Dora, il «siciliano» che tira le lattine di Coca Cola vuote contro chi lo deride, l'«intellettuale» che passa [illegible] notti in corso Siccardi e, disponibile al dialogo, dice con facilità inquietante: *«Ho superato un altro inverno: mai dire che psicologicamente. Fisicamente è [illegible] mente valgo ancora qualcosa»*.

L. b.

ARREDA IL LETTO ARREDA
[illegible] - C.SO GIAMBONE 7 - TEL. 368.564 - 328.383
IL [illegible] DI FIDUCIA
Materassi a molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici
Trapunte - piumoni - coperte
Lane vergine - cuscini - lenzuola
Cuscini arredamento - copridivani - Biancheria per [illegible]
[illegible] COMPETITIVI
TUTTO L'ARREDAMENTO [illegible] IL VS LETTO

della
VIA [illegible]
ADRIANO
In occasione delle Feste Natalizie
vi propone la più vasta scelta di

PELLE [illegible]
PER
oltre [illegible] 6000 capi di confezione
uomo donna di alta classe
Vi aspetto. Baci Adriano
Via [illegible]
[illegible] solo

[illegible] NATALE
Jerry Mazzone
ABI[illegible]
VI OFFRE [illegible]
SUOI [illegible]
del [illegible] 10 [illegible]

Le televisioni private

Studio Nord

10 — **Cartoni animati**
11 — Film **Miseria e nobiltà**, con Edi Pavo, Virgilio Riento, Maria Donati, [illegible] Scarpetta
12,45 **Cannes oggi**
13 — Telefilm **Squadra segreta**
14 — Film **Sultana Safiye**, con Maria Frau, [illegible] Fiammone
15,45 **All music**
16,15 [illegible] Kean, con Germana [illegible], Roberto Brazzi
18 — **Cartoni animati**
19,05 Oltre dove [illegible] racconto storico
[illegible],40 Telefilm **Ironside**
20,40 Film **Avventure sul [illegible] del Danubio**
[illegible] Telefilm **Squadra [illegible]**
23 — Film **Due assi per [illegible]**, con [illegible] Neri, J Gallardo, Goni Borgatti

Telecupole

13 — Film **Le meravigliose amanti di Adolphe**
16 — Telefilm **La famiglia Smith**
16,45 **Ancheno al cinema**
18 — Telefilm **I cavalieri del cielo**
17 — Cartoni **Jenny**
[illegible] **Il mondo dei bimbi**
18,30 Telefilm **La gang degli orsi**
19 — **Qui Regione**
20 — Cartoni **Conan**
20,30 Telefilm **Patrol Boat**
21,30 Spettacolo **Premiato Cella**
23 — Telefilm **Police Surgeon**
[illegible] Film: cielo Biasetti Prima comunione, con Aroldo Tieri

Telecity

10,45 Telefilm **Fantasilandia**
12,20 Telefilm **La famiglia Addams**
12,50 Telefilm **Tutte strade della California**
13,50 **Telenovela Laura**
15,15 Telefilm **Quella casa nella prateria**
16,15 **Vivaspazio tv per ragazzi**
16,50 Telefilm **Peyton Place**
19,50 Telefilm **La famiglia Addams**
20,20 Telefilm **Giovani avvocati**
21,20 Film **Assassination Bureau**, di D. Guerdan, con Oliver Reed
23 — Film **Tenderly**, con Vima Lisi, George Segal
[illegible] Telefilm **Sulle strade [illegible] California**

Susan Hayward nel film «Sì, signor generale (ore [illegible] in onda su Videogruppo

Videogruppo

10,30 Film **Tempi brutti per i sergenti**
12 — Telefilm **Doris Day**
13 — Film **L'ammiraglio è una strana preda**
15,30 **Ruota la pista**
16 — **Grande Uau**
18,30 **Occhio all'occhio**, gioco a quiz con Dario Mazzotari
19,30 [illegible] giovani. Ritorno di stagione
20 — Telefilm **Sin Un Un**
[illegible] Film **Sì, signor generale**, di H. Potter, con [illegible] Hayward, Kirk Douglas
22,30 Telefilm **Doris Day**
24 — Film **della notte**

Quarta Rete

11,30 Telefilm **Sandokan**
14,30 Telefilm **Combat**
[illegible] Cartoni **Gol Signal**
16 — Telefilm **America Story**
17 — Telefilm **Amore mio**
17,50 **Mister**
18 — [illegible] **Le fabbriche di Topolino**
19,50 Telefilm **Sandokan**
20 — Telefilm **Mission Impossible**
21 — **Sport, ultimo appello**
22 — Telefilm **I Detectives**
22,50 **Per mare e via**
23,20 Telefilm **Combat**
0,20 **Top secret strip**
0,30 **Gimkana Rock**
1 — Film **La moglie addosso**, Michel Serrault

Quinta Rete

10 — Film **Replicante**, di J. [illegible]kinnis, con Howard [illegible], Leslie Nielsen
11,30 Telefilm **Mister Horn**
12,30 **Cartoni animati**
14 — Film **La nemica**, di Giorgio Bianchi con Frank Latimore, E. Cegani
16 — Telefilm **Papà ha ragione**
17 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm **Mister Horn**
19,30 Telefilm **Una famiglia intraprendente**
20 — Telefilm **Operazione sabbiosa**
20,30 Film **Fantastico Zero**, supervisione [illegible] con 11.000 lire e Pippo e Mario Scarpetta
22,15 Film **Ragazze [illegible] affitto S.p.A.**, di R. Delorgeas con Carmen Russo
23,15 Film **Il penetrante profumo dell'assassino**, di Hardy Kalo, con Brigitte Monin, Isabelle Valmont

Telesubalpina

13 — Film **Cinéma speciale**
14,30 [illegible] - **Speciale medicina**
15 — Film **Il meraviglioso mondo di Paperino**
16,30 Film **Il figlio di Monsieur**
19 — **Mosaico che dà vita**, a cura di Gianfranco Tabia
19,30 **Magnetoterapia Renater**
20 — **Catechesi oggi**, a cura di Andrea Fontana
19,45 [illegible] **La famiglia Hudson**
[illegible] Film **La tragica corte d'Assisi**, con C. Negroni, A. Pr[illegible]gni
22 — **Il prezzo della settimana**
23,30 **Informedica - Cardiopatia ischemica**, a cura del dott. Conte

Tele Malta Canali 49 e 60

18 — **Fatti del Piemonte**
18,30 (Canali [illegible] 49 e [illegible] senza qui[illegible]
19 — **Radiospazio - Notizie**
19,10 **Cartoni Bird man**
19,30 **Scooby Doo**
20 — **Arti marziali**
20,30 **Jukes of Piccadilly**
21 — Film **Agente Ted Rose rapporto segreto**
23 — **Pianolandissimo**, diretta con Dino Siani

GRP

12 — **Rassegna di Stampa sera**
13 — Telefilm [illegible] **avventure di Pinocchio**
13,55 **Telefilm Cuore selvaggio**
14,10 Film [illegible] **pace tra gli ulivi**, di Giuseppe De Santis, con Raf Vallone, Lucia [illegible]
16 — **Programmi di ippica Vincenzo e piazzato**
17,05 Telefilm **I racconti della prateria**
18,05 Telefilm **Lupin III**
[illegible] **Programma Torino Teatro**, a cura di Francesca Fortunato
19,45 **Cartoni animati Gli antenati**
20,20 Telefilm **Movin' on**
21,30 Film **Cherchez la femme**
[illegible] Film [illegible] **mercato giovane**, di Enrique Juarez, con Amedy Rocha, Claudio Marzo, [illegible] Cesar Parolo
1 — Film **Senza pietà**
2,30 Film **I bucaniers**
4 — Film **Incontri molto ravvicinati del quarto tipo**
5,30 Telefilm **I racconti della prateria**

Retequattro Telestudio

14 — Novela **Cirenda de Pedra**, con Lucelia Santos
14,45 Film **L'isola dei delfini blu**, di James B. Clark, con Celina Raye, Lana [illegible] Anne Daniel, George Kennedy, Carlos Romero
[illegible] **Ciao Ciao**
16 — Cartoni animati **Fio, la piccola Robinson**
16,30 Telefilm **Alla conquista dell'Oregon**
18,30 Telefilm **Charlie's Angels**
20,30 **Charlie**, telefilm [illegible] [illegible] da Enzo Tortora
[illegible] Film **Baci rubati**, di François Truffaut, con Jean Pierre Leaud, Delphine [illegible] L. [illegible]
23,30 **Sport: La [illegible] di notte**

RAI 3 Tv

19,30 - 20 **Milanol**, regia di Tiziano Vuillermoz. Il programma condotto [illegible] tre [illegible] particolare categoria [illegible] «barboni», quelli cioè [illegible] conducono un certo tipo di vita per [illegible] per-

* Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sul diavolo — In occasione della messa in [illegible] [illegible] «Doctor Faustus» di Marlowe con [illegible] di Flavio Ambrosini, allestimento del Teatro Stabile di Torino, alle ore 21 al Teatro Adua si terrà [illegible] conferenza-dibattito sul tema «Alla ricerca del diavolo...». Parteciperanno: Guido Davico Bonino, Eugenio Corsini, Giuliana Gandolfo, Marzia [illegible] Guglielminetti.

Piccolo Regio — Stamane, ore 10,30, con repliche domani e l'11, sarà presentato uno spettacolo di balletto realizzato dal corpo [illegible] ballo del Teatro Regio e indirizzato alle scuole. Coreografia di Perti Virtanen. Sono rappresentati «Studi di balletto» e «Suite en rouge».

Giornalismo — Oggi, ore 17,30 al Circolo della stampa quinta lezione del corso su «Giornali e giornalisti a Torino» organizzato dal Centro Studi Trabucco. Il prof. Traniello tiene una conferenza sul tema «Il Popolo Nuovo e la ricostruzione post-bellica».

Poesia piemontese — Domani, alla libreria Campus di via Balbiani, terzo e ultimo incontro, ore 21, sulla poesia piemontese. Intervengono Gustavo Buratti, Franco Benzi, Magnani e Enea Ribatto. Coordina Edoardo Balbiano.

I curdi — Alle ore 18 [illegible] Media Verga di via Pesaro 11 «Kurdistan nazione proibita», conferenza, diapositive, musiche.

Auditorium — Stasera, ore 21 (repliche domani) il maestro Gary Bertini dirige all'Auditorium il «Requiem» di Mozart e il «Job» di Dallapiccola. Quest'ultima è una rara rappresentazione. In [illegible]

Al Vollaire — Alle 21 va in scena «Ars anatomica» del Motus Liber (per un massimo di teatro per una memoria del [illegible]

Per il cane — La Lega per la difesa [illegible] sezione di Torino organizza un raduno canino a Stupinigi sabato 11 al Palace Hotel Turin di via Sacchi 6. E' per raccogliere fondi a favore del rifugio per cani abbandonati in via Cirimaunano 8.

Quattro donne

Alla Libreria Campus [illegible] via Urbano Rattazzi 4, [illegible] Francesco Rosso, Massimo Romano e Attilio Boccazzi-Varotto presentano le edizioni d'arte e saggistica «Phalaris» e le arte collane «Tratto», dedicata al racconto dell'Ottocento, e «Reprint», di carattere iconografico.

Saranno presenti gli autori delle grafiche Guido Boriello, Mario Gamba[illegible] Guido Giordano. La nuova Casa editrice è composta da quattro donne e la sua sigla è appunto data dal loro nomi: Patrizia, Roberta, Lidia, Attilia.

Su New York

Stasera, alle [illegible], al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti, presentazione del libro-reportage «New York» di Marcello e Angela Bertinotti. Interverrà lo scrittore Giovanni Arpino e seguirà un cocktail. Il libro «obiettivo città» [illegible] di 130 pagine con 82 illustrazioni a colori.

Come dice la presentazione vuole essere un contributo e far conoscere una metropoli «da sempre simbolo di potere e di ricchezza e che è stata l'oggetto [illegible] sogni e delle aspirazioni di milioni di persone che vi giunsero [illegible] ogni parte del mondo».

Le previsioni Unione Industriali e Camera Commercio

Sarà nero nell'Alessandrino il fine anno dei lavoratori

Le grandi aziende del Novese, Valle Scrivia, Tortonese Acquese in piena crisi Alla Barre Italia «cassa» per 50 giorni - La Graziano ferma per diverse settimane

NOVI — La crisi industriale preoccupa in generale l'intera provincia; sia nelle note previsionali dell'Unione Industriale che nel bollettino economico della Camera di Commercio, le previsioni per i prossimi mesi appaiono tutt'altro che ottimistiche. Crisi [illegible] gravi, tutte [illegible] Novese e l'intera Valle Scrivia continuano a essere una delle zone più colpite, come d'altra parte l'Acquese, dove all'industria che perde colpi si aggiungono le grosse difficoltà per le Terme.

Fermandoci al Novese e alla Valle Scrivia, ci troviamo di fronte a uno scenario veramente grigio, con migliaia di lavoratori in cassa integrazione e aziende in gravi difficoltà. E' iniziata alla «Barre Italia» di Serravalle Scrivia la cassa integrazione a zero ore, per otto settimane — sino al 31 gennaio '83, quindi — per 550 dipendenti, praticamente l'intera forza lavoro. Inoltre, dopo gennaio, si annunciano altre settimane di cassa integrazione, con notevole preoccupazione [illegible] parte sindacale anche perché sono stati stravolti tutti gli accordi precedenti.

Chiusura pressoché totale dell'attività al avrà, a partire dalla fine [illegible] dicembre e per diverse settimane, alla «Graziano - Macchine utensili» di Tortona, dove dei circa 500 lavoratori dovrebbero [illegible] occupati, per il 1983, non più di 150, mentre per gli altri proseguirebbe la «cassa».

Questa, in un estremo tentativo di permettere all'azienda, un tempo «fiore all'occhiello» dell'industria non solo tortonese e provinciale, di uscire dalla [illegible] che aveva consigliato la proprietà a richiedere l'amministrazione controllata.

Il panorama prosegue, e sono sempre più le ombre. Così alla «Siderurgica Villaverna» sono in cassa integrazione per quattro settimane una novantina dei 130 dipendenti, [illegible] compendo una tradizione che voleva quest'azienda immune da tale provvedimento d'emergenza. Questo mentre dalla periferia di Novi giunge un altro segnale negativo che riguarda il futuro dell'Andrea Carpenedo spa», che sta attuando il passaggio da azienda che commercia prodotti siderurgici in industria metalmeccanica.

I dipendenti, una trentina, dovrebbero [illegible] liquidati con la fine dell'anno, sulla [illegible] riassunzione per la nuova attività della «Carpenedo» esistono [illegible] non indifferenti. Secondo i sindacalisti la proprietà, con la ristrutturazione, non intende tener conto delle condizioni di miglior lavoro dei dipendenti né delle esigenze del mantenimento dei livelli di lavoro. Proclamati alcuni scioperi, i lavoratori hanno avuto un incontro in Comune con l'assessore al Lavoro, Oreste Soro, che ha assicurato l'interessamento dell'[illegible]ministrazione comunale al problema: verrà chiesto un incontro in tempi brevi con la proprietà. Lunedì un incontro sul problema Carpenedo si avrà all'Ufficio del Lavoro di Alessandria.

A Barre Italia, Siderurgica Villaverna, Graziano, Carpenedo, si aggiungono i timori per il futuro della Italsider (occorrono interventi se si vuole garantire la continuità produttiva), per [illegible] Illumination di Pozzolo (non ci sono garanzie dal punto di vista occupazionale), per la Cambarotta di Serravalle in amministrazione controllata. Si aggiunga la chiusura della Fidass di Serravalle (450 dipendenti) e della Juta di Arquata (150 lavoratori) e si potrà vedere quanto critica sia la situazione: è finito, allora, il tempo dei convegni, delle parole, è davvero mettere in atto quello provvidenze che [illegible] state indicate, se si vuole veramente il rilancio della Valle Scrivia, quanto meno l'inizio di un'inversione di tendenza.

Franco Marchiaro

L'Eridania chiude cinque stabilimenti

Incontro tra zuccherieri e sindacati siciliani

POGHERA — La direzione dell'Eridania di chiudere cinque zuccherifici dell'Emilia-Romagna e le condizioni fallimentari della società Zermide, nonché i gravi problemi del gruppo Maraldi, [illegible] hanno suscitato serie preoccupazioni tra le associazioni di bieticoltori e le organizzazioni sindacali dell'Oltrepò Pavese.

La situazione generale ed i problemi degli zuccherifici con riferimento allo stabilimento di Casei Gerola, della società Cavarzere, [illegible] pesantezza del mercato, verranno esaminati in una riunione che [illegible] terrà nel [illegible] prossimo mese di dicembre, precisamente mercoledì 15 dicembre, alle ore 15 nella sala «Gallini» promossa dalla Filia, il sindacato degli alimentaristi e dal Consiglio di fabbrica dello zuccherificio Cavarzere.

Sarà discusso anche il piano [illegible] ristrutturazione presentato dalla società Eridania per gli stabilimenti del suo gruppo, piano che prevede la riduzione degli organici di parecchie centinaia di unità.

Si valuteranno, inoltre, le iniziative per il recupero della bieticoltura, che ha subito negli ultimi anni un sensibile ridimensionamento. Saranno presenti alla riunione anche i rappresentanti delle due associazioni locali dei produttori di bietole: il Consorzio nazionale bieticoltori e l'Associazione nazionale bieticoltori.

e. g.

Tortona, la vicenda di Maria Vittoria che [illegible] vuol lasciare i nonni

Fa causa ai nonni per riavere la [illegible] abbandonata 9 anni fa

Il pretore tortonese, recentemente, aveva affidato la piccola alla madre ma, dopo l'ultimo drammatico confronto, il Tribunale dei Minorenni ha deciso di riascoltare anche la ragazzina contesa

TORTONA — *Ancora una bimba al centro di una vicenda giudiziaria (come già è avvenuto per il piccolo Fabian di Pozzolo): il magistrato dovrà decidere a chi affidarla.*

Questa volta protagonista è Maria Vittoria Franzoni, [illegible] bimba di 9 anni che, nata tre mesi dopo la morte del padre Vittorio, avvenuta in un incidente stradale, vive con i nonni paterni. Da qualche mese però la madre, Marianna Mirici Cappa la vuole con sé. In seguito a due decisioni del tribunale dei minorenni la bambina si è trovata al centro di assurdi e drammatici scontri, che non hanno favorito il suo equilibrio psichico.

Marianna Mirici Cappa lasciò la figlia di un mese ai suoceri: Pio Franzoni, la moglie e le figlie, si interessarono per tutto questo tempo ed affettuosamente della nipotina; poi, a settembre Marianna Mirici Coppa si rifece viva per avere con sé Maria Vittoria per qualche giorno, portandola a Milano. La bimba però si è affezionata ai nonni e alle zie, per cui il distacco sia pur di qualche giorno le ha provocato una crisi di pianto.

La vicenda finì all'esame del tribunale dei minorenni, che decise provvisoriamente di affidare Maria Vittoria al nonno paterno più, dopo una brevissima visita di uno psicologo che la definì la bimba «isterica, protagonista, viziata, capricciosa», il magistrato decide invece che Maria Vittoria debba ritornare dalla madre. Ed a questo punto la vicenda [illegible] fa più complessa: la bambina non vuol vivere con la madre fed è naturale dato che è cresciuta con i nonni, la decisione del tribunale non è stata rispettata, nonostante gli interventi dell'ufficiale giudiziario e dei carabinieri.

Martedì la decisione del pretore tortonese, la dottoressa Maggini: Maria Vittoria dovrà essere immediatamente ricongiunta alla madre, a Milano; nel caso fosse stata annullata sarebbe stata accompagnata in ambulanza. E, a differenza del suo collega di Novi nel caso di Fabian, la dottoressa Maggini non ha perso tempo. Così nella stessa serata [illegible] giovedì l'ufficiale giudiziario, con i carabinieri e Marianna Mirici Coppa, si è presentato a casa Franzoni.

La scena è stata drammatica e pietosa ad [illegible] tempo: la bimba non ha voluto lasciare la casa dei nonni, c'è stato uno scontro verbale tra la madre ed una zia, che si è concluso con qualche graffio, poi è stato deciso che almeno per il momento i nonni [illegible] Maria Vittoria, considerando anche il fatto che il tribunale dei minorenni intende ascoltare anche lei.

f. m.

Domani i funerali di Mario Minuto Ighina, aveva 76 anni

Morta la cugina di Pertini Ha dedicato la vita a Ovada

Ex partigiana, ha condotto molte lotte per i suoi cittadini

OVADA — E' morta ieri all'alba, all'ospedale Sant'Antonio, Marie Minuto vedova Ighina. Aveva 76 anni. Era molto conosciuta non solo a Ovada per le molteplici attività che svolgeva quale ispettrice onoraria della Sovrintendenza [illegible] arti, presidente della Pro loco Alto Monferrato e nell'ambito delle associazioni per la salvaguardia dell'ambiente. Era [illegible] cugina [illegible] presidente della Repubblica, Sandro Pertini, il quale l'altra settimana [illegible] appositamente giunto da Roma con la moglie a farle [illegible]

La popolarità di [illegible] Minuto era collegata anche a quella del marito, il dott. Oberdato Ighina, che fu ufficiale sanitario a Ovada, nonché direttore del locale ospedale per molti anni; il medico [illegible] anche un delicato compito durante la guerra partigiana, salvando la vita a [illegible] combattenti feriti, nascondendoli e rifiutando a suo rischio gli ordini perentori dei tedeschi. Anche la moglie svolse importanti compiti nella lotta partigiana, sotto il nome di «Stella».

Marie Minuto Ighina

A Marie Ighina sono legate numerose battaglie condotte per la salvaguardia delle Valli Orba e Stura. Basti ricordare, [illegible] esempi, quelle della Mammut, del Pranzolo di Lerma, per arrivare a quella più recente contro la Cremium di Masone.

Protesa sempre alla valorizzazione della sua terra, a lei si deve molto anche per il riconoscimento a denominazione di origine controllata del dolcetto di Ovada.

Innumerevoli sono [illegible] i suoi interventi per salvaguardare monumenti, chiese, borghi e castelli. Tutto ciò che rappresentava patrimonio culturale. Gesto importante per Ovada è stato anche quello della donazione della biblioteca privata del marito al Comune, che ha permesso di istituire la biblioteca comunale.

La notizia della scomparsa di Marie Ighina si è diffusa subito in città e una moltitudine di persone ha reso omaggio alla sua salma, nella camera ardente allestita in ospedale. Fra i primi ad accorrere ad Ovada il prefetto dottor Ugo Trotta e il questore vicario Fernando Feola.

I funerali [illegible] svolgeranno domani venerdì, alle 10, nella parrocchiale di Ovada. [illegible] bo.

Durante la seduta

Consigliere derubato

ALESSANDRIA — Il più giovane consigliere comunale alessandrino, il comunista Rocchino Muliere — attualmente presta servizio militare di leva a Novi Ligure — è stato derubato del portafogli durante la seduta del Consiglio comunale, a Palazzo [illegible]

Un furto sconcertante, considerato che attorno alla sala consiliare e agli adiacenti uffici del sindaco e della segreteria dovrebbero restare soltanto consiglieri, esponenti politici eccetera.

Evidentemente però, malgrado la presenza dei vigili urbani e degli uscieri, si è introfolato anche il solito ladro, non volendo nessuno pensare che a «prelevare» il portafogli del consigliere comunista sia stato proprio uno degli «addetti ai lavori».

L'altra sera c'era seduta [illegible] Consiglio comunale e Rocchino Muliere, giunto a Palazzo Rosso, ha sistemato il proprio cappotto agli attaccapanni che sono nell'ampio spazio tra l'ufficio del sindaco e gli ingressi della sala consiliare.

Nella tasca interna del cappotto il consigliere [illegible] lasciato il portafogli, con una discreta somma [illegible] e tutti i documenti, civili e militari. Poi ha preso posto in [illegible], seguendo i lavori della seduta.

Durante una pausa è uscito, ha pensato di prelevare il portafogli dal cappotto, intanto a questo punto si è avveduto che nel frattempo era scomparso.

«A parte il [illegible] economico — ha commentato Rocchino Muliere — per i denari che avevo e che sono scomparsi, [illegible] è anche il grave inconveniente, il fastidio per la perdita di tutti i documenti».

Fra evidente, poi, il disappunto del consigliere per il furto subito proprio durante il suo lavoro a Palazzo Rosso.

(f. m.)

Casale — Il «Premio cortesia» su iniziativa del Lyons Club sarà assegnato domani alle 21,15 nei locali dell'Accademia Filarmonica in via Manelli. Andrà a [illegible] Grazia Rito, direttrice [illegible] scuola infermieri professionali dell'ospedale.

Voghera — Serata dedicata all'economia quella organizzata dalla Biblioteca civica popolare «Paola Migliora» di Silvavazzano per venerdì alle 21. Il dibattito è sul volume «Come investire i propri risparmi» dei giornalisti economici Ezio Chiodini.

Ventidue anni, alessandrina, seconda a «Il microfono»

Mary, una voce, una promessa

ALESSANDRIA — *Mary Mazziotti, una giovane cantante di musica leggera fino 22 anni, tripolino [illegible] nascita ma alessandrina [illegible] adozione — abita con il marito, un sottufficiale [illegible] polizia a Valle San Bartolomeo* — si è [illegible] *classificata al secondo posto (con 51 punti, mentre il vincitore ne ha ottenuti 52), alla finalissima de «Il microfono», seconda rassegna nazionale di voci nuove di Torino.*

La manifestazione, che si è protratta per tre giorni, ha avuto luogo al Music Hall «Charleston», dove Mary Mazziotti — che si esibisce come Mary — si è imposta su altre quattrocento concorrenti giunti da tutta Italia. Ha cantato «Tu grande amore» inedito dimostrando di possedere ottime qualità. Richiesta da molti impresari, Mary Mazziotti è inclusa nel complesso «Jacio e l'opillon», e ora con i dieci concorrenti che si sono piazzati nelle prime posizioni alla rassegna nazionale di Torino, inciderà un disco.

La giovane cantante alessandrina di musica leggera ha iniziato da bambina a cantare, anche in pubblico; ora alterna questa sua attività alle cure della casa e all'assistenza ai vecchi di cui si occupa attivamente.

e. c.

Mary Mazziotti ha ancora molte cose da dire nella canzone

Molte promesse del Comune ma non realizzate

Ambulanti casalesi protestano «Piazza Castello è abbandonata»

CASALE — «Da anni ci è stato promesso dall'amministrazione comunale l'impianto di servizi igienici, però finora non ci è stato nulla». Così si lamenta Gino Berga, commerciante ambulante, portavoce dei 180 suoi colleghi che ogni martedì e venerdì affollano piazza Castello. «Sarebbe anche necessaria la sistemazione del fondo stradale della piazza — continua Berga — in quanto vi sono pericolosi buchi in cui alcuni inciampano; non parliamo poi di quando piove: l'acqua non defluisce e corre parecchi disagi».

Quello di Casale è, per importanza, il terzo mercato ambulante della Regione. E' frequentato non solo dai casalesi, ma anche da una vasta clientela proveniente da gran parte del Monferrato casalese. «La sistemazione della piazza e l'impianto dei servizi igienici — dicono i ambulanti — servirebbero quindi anche tutti gli acquirenti».

Alle richieste degli ambulanti pare ora voler dare una risposta concreta, almeno in parte, il neo assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Cordina. «Per quanto riguarda i servizi — spiega — proporrò entro la settimana alla giunta l'acquisto di due impianti mobili da destinare a piazza Castello, nell'attesa che si costruiscano i servizi definitivi, già previsti nel programma d'intervento».

Per questi ultimi [illegible] forse aspettare parecchio, infatti, sostiene l'assessore ai Mercati, Paolo Ferraris, «dopo l'accoglienza fatta al prototipo sistemato di fronte alla stazione (sembra a un bunker; ndr) occorrerà una pausa di riflessione per decidere, se è il caso, [illegible] soluzione diverse».

Anche [illegible] Ferraris, che ricopre pure l'incarico di [illegible]re al Bilancio, sostiene che «sarebbe necessario rifare completamente la piazza, però i costi per l'intervento non sono attualmente sostenibili». Solo rattoppi, quindi, per piazza Castello, tenuto conto delle inevitabili polemiche prima di spendere denari, considerata la crisi [illegible] m. fa.

Furto a Voghera oro e argento per 70 milioni

VOGHERA — Un furto è stato compiuto in pieno giorno nell'appartamento delle insegnanti Nella ed Emilia Provensal, rispettivamente di 73 e 75 anni, abitanti al primo piano del condominio di corso 27 Marzo 35, figlio del [illegible] giornalista e scrittore Dino Provensal, morto alcuni anni fa.

I ladri sono entrati in azione tra le 12 e le 14 dell'altro ieri. Approfittando dell'assenza delle due sorelle hanno forzato la porta di ingresso ed entrati nell'abitazione si sono impossessati di oggetti d'oro e servizi d'argento per un valore che si aggira sui 70 milioni.

(c. g.)

PANORAMA ALESSANDRINO

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha ratificato la delibera della Giunta che riguarda gli impegni di spesa di 10 milioni per l'acquisto di materiali ed attrezzature per la tipografia comunale e di sette milioni per l'acquisto di materiale di cancelleria per gli uffici del Comune e per le segreterie delle scuole elementari e medie inferiori.

Novi Ligure — L'Istituto bancario San Paolo di Novi ha disposto in donazione di 10 milioni a favore dell'Usl 73 per l'acquisto di attrezzature sanitarie. L'amministrazione dell'Usl destinerà la somma assieme ad un'altra che il San Paolo ha erogato in precedenza all'acquisto di un ortopantomografo per la radiologia dell'ospedale «San Giacomo».

Novi Ligure — Il concorso comunale interno per dirigente del settore approvvigionamenti e gestione patrimonio è stato vinto da Giuseppe Valdenassi. Quelli per dirigente del settore segreteria amministrativa da Antonio Marenco, di direttore dei trasporti funebri da Gabriele Grosso e per tre posti di capofficio da Barbara Bonelli, Maura Orlando e Claudio Odirio.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha ratificato le delibere della Giunta riguardante la spesa di 15 milioni per l'acquisto di attrezzature tecnico-sportive per il Centro sportivo comunale, e di 15 milioni per l'acquisto di materiale per la manutenzione degli impianti e allestimento di manifestazioni sportive.

Alessandria — E' in programma domenica prossima al Circolo «La Boccia» di aprile Borgoglio, il primo trofeo «Memorial Pratico Provera» di bocce. La gara, col patrocinio della Provincia, è riservata alla categoria «terze», vi prenderanno parte 96 giocatori della provincia.

Serio azienda
CERCA
signore / ine
residenti ad Alessandria, Asti, Casale Monferrato e zone limitrofe, per dimostrazione serale o festiva [illegible] propri prodotti.
Tel. (0141) 422.182 al mattino

SF 2000 arredamenti
s.s. 35 km 101 prov.
BOSCO MARENGO
0131/744215
Comunicazione effettuata in data 6-12-82
UN DONO NATALIZIO A TUTTI I VISITATORI
Alcune proposte del mese:
SALOTTO COMPLETO 3 PEZZI L. 390.000
SOGGIORNI COMPLETI di TAVOLO e SEDIE da L. 590.000
CAMERETTA COMPLETA per RAGAZZI L. 450.000
CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA L. 1.080.000
CUCINA COMPONIBILE COMPLETA L. 1.990.000
DIVANI da L. 170.000
(prezzi comprensivi di IVA e trasporto)
... ed altre, che troverete nella vasta esposizione di 3000 mq

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Bomber (comico)
[illegible]: Guerre stellari (fantascienza).
COMUNALE: Vai avanti tu che mi viene da ridere (comico)
CORSO: Dinde runner (fantascienza)
CRISTALLO: Vibrazioni sessuali (sexy)
GALLERIA: Vado a vivere da solo (commedia).
MODERNO: Delitto sull'autostrada (giallo)

ACQUI
ARISTON: Sesso e valentini (commedia)
CRISTALLO: Le capre (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Bomber (comico)
POLITEAMA: Classe 1984 (drammatico).
TORRIELLI: Uno sparo nel buio (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Reds, W. Beatty (dramm.).

TORTONA
MODERNO: L'uomo della verità (dramm.)
SOCIALE: Sogno [illegible] proibiti (comico)
VERDI: Bomber (comico)

VALENZA
SOCIALE: Tamara il caldo sesso (sexy).
[illegible]
ASTI: CCHINO [illegible]sso 1944 (dramm.).
GALVANI: Sesso e valentini (commedia)
ROMA: No grazie il caffè mi rende nervoso (comico).
SOCIALE: Grand Hotel Escalier (comico).

VITTORIA: Tenebre (giallo horror).

GAVI
IL FORTE: Herbie sbarca in Messico (comico).

NOVI
CRISTALLO: Oh! Angelica (sexy).
DEA: Dio li fa e poi li accoppia (comico).
ITALIA: La ragazza di Trieste (dramm.)
MODERNO: I guerrieri del Bronx (drammatico).

OVADA
LUX: Incubo (horror).
MODERNO: Seduzione tra i banchi di scuola (sexy).

TV

TELECITY
21.20 **Assassination Bureau**: potente organizzazione criminale elimina tutti quegli individui che i capi reputano dannosi alla società (1968)
23 — **Tenderly**: *Franco e Yolanda si amano ma sono divisi da una chiara incompatibilità, incapaci e abbandonarsi nel corso degli anni* (1968)

TELEMONTOSO
21.10 **Dersu Uzala**... *Il piccolo uomo delle grandi pianure del regista Akira Kurosawa. La storia dell'amicizia tra capitano russo e gigante cacciatore* (1975)

QUINTA RETE
22.15 **Ragazze in stile S.p.A.**: *ben predisposta organizzazione dispone amici e ragazze regolarmente assunti*
23.15 **Il penetrante profumo dell'adulterio**: *coppia borghese non resiste al fascino delle avventure extraconiugali*

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 6, tel. 66.300, Casale 0142 - 54.732; Tortona 872.361; Valenza 942 775. Acqui 0144 - 25 29; Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 85.343

FARMACIE
Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro; notturna: Rizzotti, via Vochieri
Acqui: Galliano, via XX Settembre
Casale: Miserocchi, via Lanza.
Novi: Valletta, via Verdi
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Comunale, via 27 Marzo.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sezioni. Chiamate urgenti 42 241.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 33.031.
Stazione ferroviaria 51.032.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

BIBLIOTECA
Aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 169; IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (autostrada). Chevron, corso Acqui.

Carrosio — La Giunta regionale ha concesso al Comune, sulla spesa di 50 milioni, per i lavori di difesa del movimento franoso in prossimità dell'abitato verso la frazione Valfredda, il contributo integrativo del 2,08 per cento per 20 anni, pari ad un milione e 343 mila lire annue.

Novi Ligure — La delibera della Giunta che riguarda la spesa di 15 milioni e 500 mila lire inerente ai per gli allacciamenti dei servizi (acqua, gas, fognature) nella zona sportiva è stata ratificata dal Consiglio comunale.

«Belle queste quattro griffe d'oro!»
«Sì, utili!»
Le quattro griffe d'oro di questo nuovo modello Omega Constellation proteggono il vetro zaffiro e lo bloccano alla cassa assicurando in tal modo l'impermeabilità dell'orologio.
È un cronometro a quarzo con certificato ufficiale di precisione.
In versione oro, oro e acciaio e tutto acciaio, sia per donna che per uomo.
Ω OMEGA Constellation CHRONOMETER
Via Martiri, ang. Piazza della Lega, 1
ALESSANDRIA
ROCCA GIOIELLERIE
Casa fondata nel 1872
Altri punti di vendita Rocca in Italia: Bologna, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Torino

Incontro Comunità ■ Provincia

[illegible] prima che diventi [illegible] che Seveso

L'inquinamento maggiore viene dalla Liguria

ALESSANDRIA — «L'amministrazione provinciale deve intervenire per difendere le acque del torrente Erro da cui trae acqua per il proprio fabbisogno una popolazione di quasi centomila persone. Deve anche provvedere alla sistemazione del collegamento tra Spigno Monferrato e Malvicino e fare tutti gli interventi necessari per ottenere la sistemazione delle statali 30 e 30 bis Alessandria-Acqui e un collegamento tra Acqui e la rete autostradale».

Così ha detto, tra l'altro, il presidente della Comunità montana Alta Valle Orba — Valli Erro e Bormida di Spigno Giampiero Nani durante l'incontro tra la Giunta della COmunità — vi erano anche gli assessori Carla Icardi, Fiorenzo Ravera, Guido Perizzo e Elio Baroni — e quella provinciale presenti il presidente e il vice, Angelo Rossa e Giuseppe Ravera.

«Occorre difendere l'ambiente, intervenire sulla stabilità e bonificare il territorio — ha aggiunto Giampiero Nani —, unica possibilità per eliminare veramente le nostre paure». Il problema del torrente Erro, come del resto di tutti i corsi d'acqua che interessano la Comunità Montana, è dato dal fatto che il maggiore inquinamento viene provocato nei tratti [illegible] in Liguria. «E' quindi indispensabile — è stato detto durante l'incontro — uno stretto rapporto fra Enti locali piemontesi e liguri per evitare il ripetersi di un "fenomeno Bormida"».

«L'inquinamento di questo importante fiume ha raggiunto un grado [illegible] che, anche quando [illegible] state fatte tutte le opere di risanamento, per molte decine di anni le acque non potranno essere adibite ad usi civili».

Per assicurare lo sviluppo economico delle valli, [illegible] anche curare con molta attenzione e interesse i problemi della zootecnia e procedere alla metanizzazione [illegible] Valle Bormida. «E' auspicabile — ha aggiunto infine il vice presidente della Provincia Giuseppe Ravera — per affrontare i problemi comuni quali [illegible] forestazione, l'uso plurimo delle acque, la difesa idrogeologica del territorio».

Ha quindi assicurato l'impegno della Provincia per l'eventuale costituzione di zone artigiane e per iniziative di incentivazione turistica.

e. r.

Presentati ■ Basilea ■ Zurigo i migliori vini bianchi e rossi

Brindisi alessandrino in Svizzera

ALESSANDRIA — Grosso successo dei vini alessandrini in Svizzera, negli scorsi giorni all'Hotel Hilton di Basilea, mercoledì all'Hotel Zurigo di Zurigo, dove sono stati apprezzati e molto lodati [illegible] operatori svizzeri — ristoratori, importatori, commercianti — durante una degustazione organizzata, a iniziativa della Camera di Commercio, dall'Ice (istituto per il commercio estero).

Durante l'intera giornata di degustazione, molto affollata, i vini alessandrini che erano stati presentati da alcune delle più belle aziende della provincia, hanno conquistato l'interesse degli operatori svizzeri. Il fatto dimostra che l'elevata qualità dei prodotti alessandrini è in grado di soddisfare le più ricercate esigenze dei consumatori esteri.

Zurigo. Invitati svizzeri alla presentazione dei vini alessandrini (Foto Zeta)

A Basilea prima, e ieri sera a Zurigo, la Camera di Commercio ha presentato i vini degli antichi poderi dei conti di Mongrosso, delle [illegible] fratelli Massa di Montecalvo, Mario [illegible] di Quargnento e Giuseppe Ravizza di Rosignano, della cantina sociale «Tre Castelli» di Montaldeo, di Pietro Bagnia [illegible] Gavi, Volpinose di Ovada, Adorno Cattanco Giustiniani [illegible] Gabiano, Ambrogio Guadio di Vignale, «Giuseppe [illegible] di Montaldeo, Bruneneffido Leporati di Casale, «Le Marchesa» di Strevi, Mario Marchelli di Vignale, Livio Pavesi di Treville, «La scolca», La Carmelitana e Tenuta «S. Pietro» di Gavi, Vinicola Bruzzone di Strevi.

Brachetto, dolcetto, [illegible] to, cortese, grignolino, barbera, rubino: tutti i vini doc più pregiati della provincia.

f. m.

Sofferente di svenimenti improvvisi, ha interpellato tre nosocomi

Rocca Grimalda, l'odissea di un operaio alla ricerca di un ospedale per esami

L'uomo, 35 anni, è stato a Alessandria, Ovada e Tortona - Qui è stato finalmente ricoverato

ROCCA [illegible] — Un ricovero in ospedale per semplici esami può trasformarsi anche in un'odissea. E' quanto accaduto a Generoso Lardieri, 35 anni, dipendente di un'impresa che estrae gilsnita. Da circa due anni, da quando cioè lo [illegible] emigrare, in Africa, è vittima di un incidente in cui aveva ricevuto un forte colpo al capo, è soggetto a frequenti svenimenti la cui origine non è mai stata chiarita.

L'altro giorno, in casa, ha perso i sensi per l'ennesima volta. E' intervenuto il medico condotto Alberto Paravidino che, constatate le condizioni dell'uomo, ha deciso di farlo ricoverare ad Alessandria per esami.

Così Generoso Lardieri, accompagnato dalla moglie, è arrivato all'ospedale alessandrino. «Mi hanno fatto l'elettroencefalogramma — racconta —, poi mi hanno detto di attendere nella [illegible] d'aspetto, perchè sarebbe venuto un dottore a [illegible] qualcosa». Lardieri e la moglie hanno aspettato per circa quattro ore, dalle 12,45 alle 16 ma [illegible] è arrivato nessuno. «Allora — prosegue l'uomo — mi sono fatto riconsegnare le mie carte e sono venuto via».

I coniugi Lardieri si sono rivolti all'ospedale di Tortona: qui però li attendeva un'altra delusione. «I medici [illegible] sono arrabbiati — dice — perchè mi Alessandria [illegible] ero stato visitato da un dottore specialista in neurologia. Comunque non c'erano posti letto disponibili, perciò non ho potuto restare».

Tornato a Rocca Grimalda, Generoso Lardieri si è rivolto nuovamente al dottor Paravidino che l'ha inviato all'ospedale di Ovada, non dotato delle strutture necessarie per compiere tutti gli esami ma da dove sarebbe possibile, dopo il ricovero, inviarlo con l'ambulanza a centri di Tortona, [illegible] o Alessandria.

Ma anche i medici ovadesi, dopo aver cercato [illegible] posto letto a Genova, considerando la complessità [illegible] gli esami a cui dovrebbe essere sottoposto il paziente, hanno [illegible] di ricoverarlo.

Generoso Lardieri, sempre accompagnato dalla moglie, è tornato a Rocca Grimalda con un nulla di fatto. Questa volta è stato però lo stesso dottor Paravidino a telefonare all'ospedale di Tortona, che finalmente ha accettato il ricovero. L'odissea, durata due giorni, è terminata: gli esami [illegible] solo «non finiscono mai» ma è anche difficile farli cominciare.

p. b.

Shopping di salumi

Portobello domani a Varzi

VARZI — «Portobello-shopping» farà tappa domani sera fra i magnifici salumi del Varzese. Beppe Recchia, regista della popolare trasmissione condotta da Enzo Tortora, ha invitato il suo amico Giampiero Viola per le riprese esterne nel nostro paese, [illegible] «capitale» del salume crudo di maiale.

Giampiero Viola ha già preso i necessari accordi con gli esperti artigiani della zona dalle cui prodigiose mani esce il tipico insaccato, ormai famoso in Italia ed all'estero.

E' stato deciso che le telecamere verranno piazzate in uno dei laboratori del vecchio borgo, in quelle antiche «botteghe artigiane» dove il salume viene ancora confezionato e fatta stagionare secondo le regole dei tempi passati. Le riprese delle varie fasi di lavorazione verranno commentate dal presentatore esperto dialettale Gianmino, che alla fine porrà ai concorrenti presenti nello studio intanto [illegible] Milano, le domande del gioco-quiz collegato [illegible] a «Portobello».

Ai vincitori toccheranno ghiotti quantità di prelibati salumi [illegible] Varzi. Dopo il frate padre Giovanni Maria Tognoni [illegible] degli studi della Fiera [illegible] Milano aveva lanciato un appello a tutti i Francescani d'Italia per erigere un monumento al loro patrono, il nostro paese ritrova [illegible] per la seconda volta sui piccoli schermi.

Vi ritorna grazie alla bontà del suo tipico prodotto che ha saputo trovarsi uno large fornitore i buongustai. Per vincitori sarà l'occasione di fare [illegible] della provincia di ottimo insaccato, per gli artigiani invece il modo di far conoscere come, genuinamente, nasce il loro prelibato prodotto.

f. d.

Alessandria — Questa sera, alla Sala «Perrero» del Centro Comunale, due proiezioni, alle 20 ed alle 22, del film tv «Ballata di Stroszek» (1975)

Dal pretore

Inquinarono lo Staffora

VOGHERA — Il pretore Aldo Nava ha emesso quattro decreti penali per il materiale ritenuto inquinante della fabbrica di frigoriferi «Iberna», di Casteggio, scaricati nell'aprile scorso sulla sponda sinistra del torrente Staffora alla periferia della città e vicino a un deposito di rottami di Gaspare Stella, 54 anni, abitante a Voghera in via 1° Maggio 8.

Il magistrato ha condannato lo stesso a 200 mila lire di ammenda. Gli altri tre decreti penali sono stati notificati al raccoglitore di rottami Daniele Gatti, 44 anni, abitante in via del Castello, il quale ha in appalto la raccolta dei materiali di scarto della «Iberna» e ai legali rappresentanti della ditta rag. Luigi Defendi, 58 anni, di Milano, e il dr. Giancarlo Giovannini di 42, pure abitante nel capoluogo lombardo.

Sono stati ritenuti responsabili di scarico in luogo pubblico [illegible] circa 100 quintali di materiale di scarto di plastica che per natura e composizione chimica arrecavano molestia alle persone.

Lo Stella e il Gatti hanno già pagato l'ammenda. Non si conoscono ancora le decisioni dei due rappresentanti della «Iberna» i quali potrebbero opporsi ai provvedimenti del giudice e affrontare il processo in quanto hanno sempre sostenuto di non avere mai ricevuto alcuna autorizzazione al Gatti per scaricare i rottami sulla riva del torrente Staffora. Il materiale era stato sequestrato dal pretore [illegible] e successivamente trasferito in una discarica speciale in provincia di Cuneo.

(s. b.)

Una voragine sulla statale del Turchino

OVADA — La statale 456 del Turchino è dall'altra notte bloccata a causa di una voragine che si è improvvisamente aperta al chilometro 72,500, nel tratto fra Ovada e Rossiglione.

Un'auto con una famiglia a [illegible] ha rischiato di finire nel vuoto ma la prontezza del guidatore è valsa ad evitare il peggio. A causa delle violente piogge dei giorni scorsi, le acque della Stura che in quel punto scorrono parallele alla statale, avevano rimosso il terreno sottostante il muro [illegible] sostegno della sede stradale.

In conseguenza di questo cedimento si è formato sulla strada un avvallamento che i tecnici dell'Anas erano già intervenuti [illegible] giornata ripristinando la sede stradale. Improvvisamente, l'altra [illegible] ra il terreno ha ceduto creando una voragine.

Verso le 19 una «Citroen Dyane» condotta da Antonio Civiltero, 20 anni, Rossiglione, via Roma 46, che viaggiava con moglie e figlio, giunto in quel punto della statale, grazie alla prontezza del guidatore ha potuto essere bloccata quando già una ruota anteriore era nel vuoto. Molto spavento, nessun danno alle persone.

(r. ba.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Strada 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.198
GIOVEDI'
DICEMBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

TUCANO 185
GIOVEDI' 9 DICEMBRE
POT-POURRI [illegible] CANZONI
[illegible] '60 e '70
[illegible] 10 DICEMBRE
Ballo liscio con
I SOLISTI DI VITTORIO BORGHESI
[illegible] 11 DICEMBRE
DISCOTECA con I BRAVO
DOMENICA 12 DICEMBRE
(pom.) DISCOTECA con i D.J. [illegible]
(sera) DISCOTECA con I [illegible]

Palladium
TEL. 0144/54.228
SABATO 11 DICEMBRE
BALLO LISCIO
«LEARCO GIANFERRARI»

MUSIC HALL LAVAGELLO
[illegible] D'ORBA (AL) - Tel. [illegible]
Sabato 11 dicembre BALLO LISCIO con la favolosa orchestra di
TELEFUNKEN
e la partecipazione dello straordinario
[illegible] CROCCO

CINEMA TEATRO ALESSANDRINO
Via Verdi 12 - ALESSANDRIA
Lunedì 13 dicembre [illegible] 21,15
GIULIO BOSETTI
in
"TUTTO [illegible] BENE"
di LUIGI PIRANDELLO
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso [illegible] Cassa del Teatro in Via Verdi 12 oppure telefonare al [illegible] - Sono valide [illegible] tessere di abbonamento (3° spettacolo)

La cerimonia che festeggia il settantesimo compleanno della società calcistica

Un augurio per l'Alessandria, la serie B

Alessandria. Mauro Grassano e Nando Cerrafoglì [illegible] premiazione [illegible] 70° anniversario

ALESSANDRIA — Settant'anni fa nasceva l'Alessandria Calcio (allora Alessandria U.S.): la ricorrenza è stata festeggiata ieri mattina durante una manifestazione, presenti, con [illegible] autorità, vecchi giocatori, dirigenti, allenatori, medici, accompagnatori e l'attuale squadra al gran completo.

Dopo un intervento del presidente Nando Cerrafoglì e del sindaco Francesca Barrera, il [illegible] Benedetta Nonnati, già dirigente della Federazione calcio giovanile, ha ricordato i lunghi anni di vita della società che ha alternato momenti di gloria ad altri più oscuri.

E' stato [illegible] tuffo nel passato e nei ricordi, sono riecheggiati nomi illustri di sportivi, moltissimi dei quali oggi scomparsi. Sensazionali battimani per i vari Balonciori, Gandini, Avalle, Ferrari, Rivera e per decine d'altri, per una folla di persone che in vario modo hanno lottato e lavorato per la società calcistica alessandrina. Alla fine un [illegible] augurio: il ritorno della squadra in «B».

Targhe e riconoscimenti sono stati poi assegnati al sindaco e al vice Alfio Brina, al presidente della Provincia Angelo Rossa, al vice questore Nando Fenia e al vice prefetto Francesco Bellora, agli ex dirigenti Taverna Montini, Ruggero Succo, Rosetta, fino agli attuali, al medico professor Gigi Mazza, al dottor Mauro Grassano e a [illegible] altri. I festeggiamenti si sono poi conclusi con l'incontro amichevole Alessandria-Inter

e. c.

Alessandria Inter 0-5
(Servizio nelle pagine Sport)

NUOTO Riunione dell'Ingersoll

Tre regioni in piscina per il trofeo Riviera

CASALE — Fine anno [illegible] all'insegna del [illegible] Dopo l'appuntamento con la Coppa Los Angeles, per domenica 19 dicembre, la società Ingersoll Rand Centro Nuoto organizza il trofeo Riviera, che dovrebbe riunire le più importanti società di Piemonte, Lombardia, Liguria. Ognuna potrà partecipare con un solo atleta [illegible] categoria. Dagli assoluti agli esordienti B. Parallelamente si svolgerà la Coppa «Maxigross», riservata agli esordienti C della provincia.

E' probabile che si ripeta il successo della Coppa Los Angeles, che ha visto buone prove degli [illegible] ti [illegible] ciali.

Ecco i migliori piazzamenti: 200 stile libero femminili, vittoria di Maura Bayma di Cristina Persico e Cristina Puglia, tutte casalesi; altre due casalesi, Barbara Bocciuti e Paola Ghiorzoghia, seconda e terza nei 200 dorso; nei 200 rana, ancora un'atleta [illegible] Casale, Paola Fortunati, su due alessandrine Manuela Panelli e Paola Bagliani; nei 200 misti, prima Mara Maria Sitari Nuoto Club Casale) seconda Barbara Di [illegible] (Nuoto Club Alessandria); due sorelle della Valenza Nuoto, Silvia e Marianna Caltai, al primo e secondo posto, e negli 800 stile libero.

Nelle gare maschili: doppietta dell'alessandrino Massimo Gorini nei 200 dorso e nei 200 misti (discreto il tempo di 2'30"1); nei 200 stile libero primo Alessandro [illegible] (Nuoto Club Alessandria), secondo Edoardo Negroni (Rari Nantes Casale) e terzo Davide Bonadeo (Derthona Nuoto); nei 200 delfino vittoria di Giuliano Gatto (Derthona Nuoto) sul valenzano Enrico Bellotti; arrivo in «fotofinish» nei [illegible] rana, vince Adriano Rodolfo (Valenza), su Davide Bonadeo (Derthona).

p. b.

Novi: gli scolari e i ginnasti al Palasport

NOVI LIGURE — Si è svolto l'incontro tra [illegible] scuole [illegible] Novi e gli atleti della società ginnastica «Forza e Virtù 1892» al Palasport [illegible] via Crispi, stipato in ogni ordine di posti.

Gli atleti del sodalizio sportivo hanno offerto agli alunni delle scuole elementari un'accademia che, iniziando dai più giovani, è [illegible] alle squadre della pre-agonistica per concludersi con le ginnaste che gareggiano in campo nazionale.

(g. c.)

Bistefani volley

[illegible] lascerà la panchina?

CASALE — Importanti novità si preannunciano in casa Bistefani (pallavolo femminile A 2) dopo la quarta sconfitta [illegible] consecutiva, subita alla «Learco», contro il San Lazzaro per 0-3 (13-15; 8-15; 8-15).

Non si esclude che l'allenatore Furione [illegible] [illegible] guidi la panchina — resterà forse in qualità di direttore sportivo — mentre [illegible] manicini tecniche potrebbero essere affidate alla giocatrice slalumiterse Louise Freiberger.

Inoltre, è stato annunciato il ritorno in squadra della forte Anna Angelino, che lo scorso anno aveva «appeso la scarpe al chiodo»: una Bistefani dal nuovo volto potrebbe già essere quella che sabato affronterà in trasferta a Cassano d'Adda la terribile matricola del Gefran.

(g. d.)

NOVI LIGURE — L'Alex Novi, per la seconda giornata del campionato regionale Under 20 di pallavolo maschile, incontra stasera, fuori casa, l'Asteno Volley. I bianconeri hanno novesi avevano perduto [illegible] 3-0 [illegible] di apertura con il Mondovì, disputata [illegible] Palasport novese. L'allenatore Marco Scipione ha convocato: Astori, Bassani, Corselli, Frattoni, Manfredi, Mascherini, Montesoro, Pallavicini, Repetto, Romussi, Sacco, Scarazzini.

(g. c.)

BASKET Risultati nei campionati B, C, D e Promozione

L'Abc è candidata al secondo posto L'Unipol si incatena ■ Parma: 70-79

Attesa per l'incontro delle alessandrine con il Lodo al Palasport

ALESSANDRIA — Sbrigando la «formalità» con la Pallacanestro Torino (battuta per 87-57) l'Alessandria Basket Club — serie B femminile — ha chiuso in crescendo il girone di andata della prima fase del campionato. Partite geograficamente male (Inter Biochimi però aveva detto che la rimonta era solo questione di tempo) le alessandrine ora stanno dimostrando all'altezza delle migliori e sabato, se dovessero superare al Palasport (inizio alle 21) il Lodo, potrebbero anche (matematicamente) al secondo posto in classifica.

(p. b.)

ALESSANDRIA — «Non è una squadra di basket, è una schiacciasassi», questo il primo euforico commento degli appassionati alessandrini alla notizia che l'Unipol (pallacanestro maschile, serie C2) aveva superato nella trasferta di Parma anche la seconda in classifica, Ferrarini, per 79-79. Disarmante il commento del direttore sportivo Carlo Reboli: «Bella partita. Volevamo vincerla e ci siamo riusciti».

Sembra tutto così facile che nessuno è disposto a scommettere sulle scarsissime possibilità di vittoria della Perlino Asti, capita domenica, alle 17,30, del Palasport alessandrino.

(p. b.)

Casale-Busto

CASALE — Terzo successo consecutivo per il Casale Basket (C1): ha appuntato il scalpo della Pallacanestro Milano, fanalino di coda del torneo (87-68).

Se [illegible] prestazione ancora una volta non è stata priva di chiaroscuri, il collettivo — rispetto alle deludenti gare di giovedì — pare comunque stia [illegible] attraversando [illegible] fase di graduale recupero. Domenica prossima, alle 17,30, alla «Lauri» è di scena il Busto Arsizio.

(g. d.)

Elco-Pavia

VALENZA — Lontano dal Palasport valenzano l'Elco Basket (serie C2 maschile) non riesce ancora a trovare la giusta determinazione ed i due punti. Anche a Bra la compagine allenata da mister Belli ha dovuto soccombere per 87-90.

Domenica i bianconeri potranno fare tesoro di questa amichevole per ottenere il fondamentale «guizzo» che gli manca nel campionato di C2.

(p. b.)

Derthona-Bra

TORTONA — Sorprendente sconfitta a Punta del Derthona basket di Aldo Canessa che milita nel campionato di C2.

Archivista [illegible] brutta esperienza, i tortonesi domenica dovranno misurarsi al palazzetto [illegible] «Uccio Compagno» di Tortona con l'Abet Bra.

(e. r.)

Porzio a Borgo

ALESSANDRIA — [illegible] Cuneo Porzio (basket maschile serie D) ha ottenuto i suoi risultati e finali al cardiopalmo. Contro la vice capolista del girone l'Univer Borgomanero, gli alessandrini hanno però superato ai «tiri liberi» (61) tre tempi supplementari e due [illegible] minuti di gioco per piegare gli ospiti (110-100).

Un'ultima prova comunque che fa ben sperare per la trasferta di sabato a Biella contro la Biellese.

(p. b.)

Promozione

ALESSANDRIA — [illegible] campionato di «Promozione maschile di basket (8 Covent Alessandria continua a «tener banco». Dietro di lei il gruppetto delle inseguitrici continua a «volteggiare».

I risultati: Serravalle-Gaviderti 96-104; Castelnuovo-Castellazzo 80-86; Molinetto Casale-Covent 65-45; Lucio-Gaidon Asti 77-74; Tecchiella Acqui-Alessandria 101-81; Costigliola-Oltrepo Casale 68-72; Ac Asti-Alba Casale 58-65.

(p. b.)

PER TUTTO DICEMBRE QUADRI E SCULTURE
DI GRANDI ARTISTI CONTEMPORANEI
DA UNA VETRINA ALL'ALTRA IN TUTTA CASALE

Il sindaco di Aosta Edoardo Bich [illegible] situazione sanitaria

«Un bell'ospedale, ma i medici vanno aiutati [illegible] specializzarsi»

«Trattamento e apparecchiature ottimi, pazienti in netto calo» - I motivi della crisi

AOSTA — Anche nell'ultimo Consiglio comunale si [illegible] a lungo parlato di sanità. Qual è la situazione dell'ospedale di Aosta? A rispondere è il sindaco Edoardo Bich.

«Giudico [illegible] netto miglioramento le strutture ospedaliere, devo dar atto alla Regione di [illegible] profuso notevoli risorse sia per il miglioramento delle strutture esistenti sia per la creazione di nuove; [illegible] ati pensare alla piastra, al rifacimento della palazzina degli infettivi, al completamento del Beauregard. Oltre a questo [illegible] è manifestato un grande sforzo nell'installazione di apparecchiature scientifiche di grande valore che danno una maggior precisione e certezza delle diagnosi [illegible] migliori effetti anche nella fase terapeutica. Anche l'ammalato [illegible] ospedale ha un migliore trattamento dovuto [illegible] qualità del vitto e al comfort delle camere».

«Però se andiamo a prendere le statistiche — continua il [illegible] Aosta — ci accorgiamo [illegible] un dato rilevante, l'indice [illegible] occupazione dei posti letto è in netto calo: dal 76,44 per cento del 1980 è sceso al 74,53 per cento [illegible] 1981 per arrivare al 67,76 per cento nei primi 9 mesi del [illegible]».

A che cosa è dovuto il minore numero [illegible] ricoveri poiché il [illegible] 67,76 per cento [illegible] presenta uno degli [illegible] più bassi d'Italia? «Non credo — aggiunge Bich — che siano diminuiti gli indici di malattia e penso quindi che la patologia riviene grosso modo le stesse degli anni passati; mi domando [illegible] sia diminuita invece la fiducia degli aostani nel loro ospedale».

Se è vero che c'è una caduta di fiducia a che cosa è dovuta? «Non bisogna far confusione — risponde ancora il sindaco — tra strutture e persone, indubbiamente abbiamo un ospedale più "bello", ma c'è un'impressione generale che in alcuni settori si sia un cedimento in direzione di una professionalità generica, talvolta [illegible] carente [illegible] opportune esperienze in cliniche, scuole, università. Troppi posti di primario sono ancora occupati, anche in settori essenziali come la medicina, [illegible] chirurgia, il laboratorio ecc.».

[illegible] essere solo questa la causa? «In altri ospedali — spiega Bich — si tenta a rifiggono il Comune; però un po' di [illegible] soggezione può compiere miracoli. Ritengo che [illegible] perciò necessario, [illegible] primo luogo espletare al più presto i concorsi, stutare i medici valdostani [illegible] consistenti [illegible] borse di studio e massicci interventi economici a compiere periodi di pratica e aggiornamento nelle migliori università e nei migliori centri clinici. Infine sprovincializzare l'ospedale, favorendo in scambio con le altre Unità sanitarie locali di esperienze, uomini, tecnologie e alleviando di ridicolo fin quello cosiddetto della lingua francese».

Beatrice Mosca

Le polemiche sull'Istituto radiologico valdostano

Il caso Irv si è chiuso «Né truffa, né colpevoli»

I titolari e l'assessore Rollandin erano accusati da due esposti

AOSTA — Dopo 11 mesi il «caso» Irv (Istituto radiologico valdostano) esce dal palazzo [illegible] giustizia. Il giudice istruttore Schiavone ha emesso una sentenza [illegible] proscioglimento dal reato di truffa ai danni della Regione a favore dell'Istituto privato di via Giorgio Elter 24.

L'inchiesta era incominciata con due esposti presentati in pretura dal medico sportivo Paul Lamastra e dall'istruttore di paracadutismo Franco Chinchiere. Le accuse erano gravi: l'idoneità — sostenevano gli esposti — per la medicina sportiva rilasciata dall'Irv non è conforme [illegible] legge; le visite [illegible] siate estese anche a persone estranee al mondo sportivo (molti ragazzi sottoposti a radiografia sono studenti della media Saint-Roch e dell'Istituto professionale di Aosta); infine l'Istituto di analisi non ha avuto alcun controllo per verificare l'appartenenza a federazioni sportive di quelli che richiedevano la visita.

Il pretore Giovanni Selis, a conclusione dell'istruttoria, inviò il «dossier» [illegible] Procura perché ravvisa un reato di cui la pretura non poteva [illegible] pirsi: peculato per distrazione. Era soltanto un sospetto. L'accusato era Augusto Rollandin, assessore alla Sanità, che avrebbe «distratto» denaro pubblico per favorire l'Istituto privato. Il reato di peculato presupporre però un tornaconto che la procura non ravvisò: il denaro in più versato all'Irv per visite non prescritte dalla legge sulla medicina sportiva non tornò alla Regione né favorì l'assessore o altri.

L'accusa di peculato cadde, ma la procura rilevò un altro reato: truffa ai danni della Regione da parte dell'Irv in concorso con chi inviò alla visita radiografica i ragazzi [illegible] atleti e, forse, [illegible] l'assessore alla Sanità. Delle [illegible] radiografie [illegible] più effettuate dall'Irv, 600 erano state eseguite a studenti dell'Istituto professionale. Il preside, interrogato, disse di aver ottenuto l'autorizzazione [illegible] Rollandin, che negò. Il «dossier» con il nuovo capo d'accusa arrivò all'ufficio istruzione del giudice Schiavone.

Erano ancora molti gli interrogativi a cui rispondere per chiudere il caso: la Regione ha voluto favorire l'Irv? Perché sono state fatte visite a non sportivi e chi aveva interesse a eseguirle? Queste le risposte: l'Irv non è stata favorito, non vi è nessun collegamento tra radiografie in più e interessi privati.

Gli studenti dell'Ipr sono stati mandati alla radiografia per un'errata interpretazione della legge da parte del preside. Né peculato, né truffa, ma soltanto una serie di contrattempi e incomprensioni. Contro la sentenza la procura generale di Torino si era appellata, ma esaminati gli atti dell'istruttoria i dubbi sono caduti. La sentenza è così definitiva.

Enrico Martinet

L'episodio [illegible] Valgrisenche

Sorelle prosciolte nei loro papaveri [illegible] c'era l'oppio

AOSTA — Si è conclusa con un «non doversi procedere» la vicenda delle sorelle Maria e [illegible] Frassy, di Valgrisenche, che [illegible] piantato nell'aiuola di fronte a [illegible] 386 piante di «papaver somniferum», la varietà di papavero da cui si può estrarre l'oppio.

Il caso fece scalpore e sollevò inquietanti interrogativi, ma la magistratura [illegible] ridimensionato l'episodio giudicando le sorelle Frassy [illegible] assoluta buona fede.

[illegible] analisi chimiche sulle capsule di papavero sequestrate e la perizia botanica sulle piante hanno poi chiarito che il tipo di papavero («album») seminato dalle [illegible] Frassy produce una quantità [illegible] oppio insignificante alle nostre latitudini.

Il papavero da oppio per eccellenza è il tipo «album», mentre il «nigrum» è coltivato con buone rese produttive soltanto in Turchia. A Valgrisenche [illegible] piantine delle sorelle Frassy servivano come ornamento; per questo scopo le avevano seminate insieme [illegible] altre varietà di fiori nella lunga aiuola in [illegible] al paese.

e. m.

Aosta — Si riunisce oggi e domani il consiglio comunale per discutere due ordini del giorno di cui uno aggiuntivo. Quest'ultimo contiene la discussione del bando per l'assegnazione di 48 alloggi di edilizia pubblica residenziale nei quartieri Cogne e Dora.

Aosta — Il 15 dicembre scade il termine per la presentazione delle domande per i danni subiti nei Comuni della Bassa Valle (Pont-Saint-Martin, Donnas, Perloz) per le grandinate del 21 luglio e del 2 agosto 1982.

Per l'uso dell'ospedale aostano

Regione-Mauriziano intesa sull'affitto

250 milioni all'anno - Indennizzo due miliardi e mezzo

AOSTA — La Regione, per l'uso dell'ospedale, verserà all'Ordine Mauriziano di Torino un [illegible] due miliardi e mezzo come somma forfettaria pregressa (dal 1970 a oggi) e un «affitto» annuale [illegible] 250 milioni a partire dal 1983.

L'accordo, intervenuto tra il presidente della giunta e l'Ordine [illegible] settembre e novembre, avrà valore sino a quando potrà essere [illegible] attuazione alla convenzione sottoscritta nel 1980. Allora venne previsto che il complesso ospedaliero sarebbe stato ceduto alla Regione in via definitiva, [illegible] il consenso al Mauriziano di costruire un nuovo centro pluri-specialistico [illegible] a Saint-Vincent. Quest'intesa, che avrebbe messo fine [illegible] anni [illegible] contenzioso, non ha incontrato l'approvazione del [illegible] ro del Tesoro, [illegible] quello dell'Interno e della stessa presidenza del Consiglio, soprattutto per le carenze del piano sanitario nazionale.

Ora con questo accordo si giunge a una pacificazione. «Appellando [illegible] superamento degli ostacoli e l'entrata in vigore della programmazione sanitaria nazionale — dice il presidente della giunta, Adriano — era necessario regolarizzare una situazione [illegible] grande incertezza sulla legittimazione all'uso dell'ospedale [illegible] parte dell'Unità sanitaria locale di Aosta». Sono ancora pendenti infatti [illegible] sentenze del Tar (Tribunale amministrativo regionale) e del Consiglio di Stato, che riconobbero al Mauriziano la titolarità dell'ospedale [illegible] Aosta (bentarono dopo il ricorso dell'Ordine a un decreto regionale [illegible] espropriò della struttura).

«Il Mauriziano — dice ancora il presidente della giunta — ci ha più volte segnalato gli ostacoli ministeriali che gli sono stati rivolti per la conclusione del giudizio amministrativo e nello scorso luglio ci inviò una nota con la quale venne esplicitamente richiesta alla Regione la riconsegna immediata dell'immobile e della sua dotazione strumentale».

«Anche se sussistono ragioni di diritto e di fatto che giustificherebbero le nostre resistenze alla richiesta — continua Andriano — un accordo con il controparte, pur se stipulato in via transitoria, costituisce un'importante premessa alla definitiva soluzione del problema».

L'accordo dovrebbe scattare dopo che il 15 dicembre il Consiglio regionale avrà votato la proposta [illegible] presidente della giunta. L'ospedale comunque rimarrà all'Ordine Mauriziano (come sancito anche dal Tar nel 1978 e dal Consiglio di Stato nel 1979), ma potrà essere gestito dall'Usl, nell'attesa che il progetto [illegible] un nuovo centro sanitario a Saint-Vincent [illegible] concretizzi.

r. a. p.

Il giovane atleta di Courmayeur

Pramotton [illegible] in Coppa del mondo

Richard ha 18 anni - Convocato per la squadra A

COURMAYEUR — Il valdostano Richard Pramotton, 18 anni, parteciperà allo slalom speciale di Coppa del Mondo di Courmayeur. L'atleta, attualmente nella nazionale B di sci, è stato inserito nella squadra azzurra iscritta ieri allo slalom di martedì, assieme a De Chiesa, Edalini, Erlacher, Foppa, Filmigi, Grigis, Mally, Tonazzi e Tolsch.

Grande soddisfazione a Courmayeur in casa di papà Luigi, guida alpina: «Richard ha ottenuto una specie di [illegible] gnale che gli permetterà [illegible] nel suo paese. [illegible] il sostegno di buona parte del pubblico, ma sono certo che sarà emozionato, come noi della famiglia, d'altronde».

Richard Pramotton è attualmente nel Cuneese, a San Grée [illegible] Viola, impegnato in due slalom Fis. Arriverà a Courmayeur sabato o domenica. Martedì farà l'esordio all'Italia in Coppa [illegible] Sfodo un altro valdostano dopo i fratelli Bieler, Leonardo David e Mauro Cornaz.

Richard Pramotton è giunto alla nazionale C due anni or sono, ha fatto l'intera trafila, quindi è approdato alla B e alla Coppa Europa disputata discretamente nella stagione 1981-'82. Dice [illegible] padre Luigi: «Se la cava sia in discesa sia in slalom, ma dove riesce meglio è nel gigante, specialità nella quale si è laureato tre volte campione italiano giovanile: ragazzi, allievi e aspiranti».

Ora la grande occasione per fare il salto nella squadra [illegible] che vuole lanciare i giovani, dopo gli ottimi tributati alla «valanga» dei Thoeni e dei Gros. Richard Pramotton che fa parte del Centro sportivo Esercito, abita a Courmayeur assieme al padre Luigi, la mamma Pierina e il fratello Roger, di 15 anni, altra promessa dello sci valdostano.

«Non è tempo per fare previsioni — dice [illegible] Luigi Pramotton —, le illusioni rischiano di cadere con il passare degli anni». Che cosa augura a Richard per la sua gara mondiale? «Buona fortuna, ma senza chiedergli niente. A questi livelli bisogna attaccare, se dimostrerà di avere il coraggio per farlo sarà già stato grande».

Dario Crestodina

Sovvenzione a Gignod per il [illegible]

GIGNOD — Su proposta dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Maria Ida Viglino, la giunta regionale ha deciso di concedere al Comune di Gignod una sovvenzione di [illegible] mila lire per coprire parte delle spese sostenute dal Comune per mandare una delegazione in visita ai musei del Canton Vallese.

Il Comune di Gignod è infatti entrato in possesso di un edificio dove sarà allestito [illegible] museo rurale valdostano. Il viaggio in Svizzera [illegible] è reso necessario per conoscere il funzionamento dei musei vallesi, la cui esperienza è pluriennale.

Domani alle 16 a Palazzo Regionale

Aosta, Arrigo Levi in dibattito aperto sul Medio Oriente

AOSTA — Arrigo Levi, inviato speciale de *La Stampa*, che ha diretto per oltre 5 anni, sarà ad Aosta domani dove alle [illegible] Saione delle manifestazioni del palazzo regionale, terrà [illegible] conferenza sul tema: «La situazione in Medio Oriente e le sue ripercussioni nella politica internazionale».

Seguirà un dibattito tra l'oratore, le forze politiche, i giornalisti e quanti vorranno essere presenti. L'incontro è stato organizzato [illegible] presidenza del Consiglio.

Il Consiglio regionale aveva infatti votato due mozioni [illegible] seguito a [illegible] che [illegible] notevolmente acceso l'opinione pubblica: i massacri nei campi profughi di Beirut e l'attentato alla Sinagoga di Roma.

Per uno scambio di opinioni sulla ripresa dell'antisemitismo, il Consiglio regionale aveva incaricato la presidenza del Consiglio a prendere contatti con rappresentanti dell'Olp e con le organizzazioni israelitiche.

Il presidente Giulio Dolchi ha ritenuto opportuno invitare Arrigo Levi quale riconosciuto esperto in materia. Levi, che ha accettato di buon grado di essere presente ad Aosta, domani farà un'introduzione sui temi generali alla quale seguirà il dibattito.

r. a.

A Champoluc i funerali di Chasseur

CHAMPOLUC — Si svolgono oggi nella chiesa di Sant'Anna, a Champoluc, i funerali di Davide Chasseur, [illegible] daco del Comune per diversi anni.

Il commendator Davide Chasseur, [illegible] martedì mattina da un infarto, mentre era in casa, aveva 55 anni ed era vedovo da due. Lascia tre figli: Raymond, [illegible] di sci, Raoul e Monica.

Il Consiglio n. 5 chiede un incontro con la Giunta

I quartieri contro [illegible] chiusura di poliambulatori [illegible] consultori

AOSTA — Il Consiglio di circoscrizione [illegible] 5 (zona da San Rocco [illegible] quartiere [illegible] ha chiesto un incontro urgente con la giunta comunale [illegible] Aosta per fare il punto sui rapporti fra amministrazione comunale e organi [illegible] amministrativi decentrati.

All'inizio dell'estate c'era stato a Saint-Martin-de-Corléan un incontro fra i Consigli e la giunta «dopo una frenetica trafila — è stato riferito — per trovare una data favorevole per tutti».

«Ma in quella occasione — dicono i consiglieri della quinta circoscrizione — ci [illegible] parso [illegible] notare [illegible] scarsa sensibilità della giunta comunale per i problemi di [illegible] amministratori decentrati. [illegible] allora, a nostro parere, la situazione è ancora peggiorata».

Ad aggravare la situazione [illegible] vano state alcune decisioni della giunta comunale, come quella di chiudere poliambulatori e consultori di quartiere. «Le poche strutture decentrate che si era riusciti a mettere in piedi [illegible] funzionano più. Questo significa tornare indietro, e noi [illegible] siamo d'accordo», [illegible] ancora i responsabili della circoscrizione.

Adesso i Consigli vogliono battersi per avere [illegible] maggiori [illegible] deleghe [illegible] poteri per la gestione di numerosi servizi di quartiere, [illegible] gli asili-nido, le palestre, ecc. Si cercherà anche di riallacciare i contatti fra i [illegible] Consigli, per rilanciare la politica [illegible] iniziatasi nell'assemblea di Saint-Martin-de-Corléans.

b. bas.

Issa Viola

Tre proposte dei comunisti

PONT-SAINT-MARTIN — I comunisti Dondeynaz, Maurice e Tonino si sono incontrati con il consiglio di fabbrica [illegible] Viola per esaminare il piano di ristrutturazione proposto dall'azienda.

Al termine il pci ha avanzato tre proposte: 1) la Regione non deve erogare finanziamenti prima di un accordo complessivo tra azienda e sindacato; 2) il piano di ristrutturazione [illegible] essere seguito da un comitato di lavoratori e sindacato; [illegible] la Regione dovrà esercitare un controllo continuo [illegible] del programma.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
CANADIAN FUR srl.
TORINO - VIA ROMA [illegible] (piazza CLN)
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria [illegible] 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite
di CEDERE
PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il [illegible] competenti autorità comunali (aut. n. 785)
UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO
[illegible] 20% [illegible] 52%
ed è [illegible] vero
N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo [illegible] mercato, in rosso il prezzo [illegible] realizzo), [illegible] più ogni capo [illegible] munito [illegible] certificato garanzia e assistenza gratuita. [illegible] PAGAMENTO
ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	[illegible]	Giacca castorino	[illegible]	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.650.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe sciamaca	1.350.000	790.000
Giacca sciapal	750.000	350.000	Conf. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel.	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel.	890.000	550.000
Giacca Visone vecchio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scuola can.	1.350.000	750.000

OTTOZ NEIGE 83
2 GENNAIO [illegible]
GARA DI FONDO
[illegible] ST-NICOLAS
[illegible] FESTA SULLA [illegible]
Da lunedì 6 dicembre sono aperte le iscrizioni in Aosta - Avenue du Conseil des Commis, 14
Per informazioni tel. 0165-41.016 - 40.096
NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO!!!
[illegible] FESTA DANZANTE A ST-CHRISTOPHE
con sorteggio dei favolosi premi tra tutti gli iscritti!!!!

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il bisbetico domato, regia di [illegible] e Pipolo, [illegible] A. Celentano e O. Muti (Italia 1980) — *La morale sessuale del contadino padano misogino e bigotto.*

GIACOSA: La capra, regia di Francis Veber, con G. Depardieu, P. Richard (Francia 1982) — *Due investigatori, il furbo e lo sciocco, sulle tracce di una ragazza scomparsa in Messico.*

ITALIA: Oltre la porta, regia di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, E. Giorgi, T. Berenger (Italia 1982) — *Un amico misterioso delitto alla base di un ambiguo rapporto fra una giovane donna e il suo patrigno.*

LUX: Delitto sull'autostrada, regia di Bruno Corbucci, con T. Milian, V. Valentino (Italia 1982) — *Il solito commissario fisco alle prese questa volta con un'organizzazione specializzata nel furto dei Tir.*

SPLENDOR: Classe 1984, regia di Mark Lester, con T. Van Patten, P. King, R. Mc Donall (Usa 1982) — *La scuola è preistoria, della polizia, ma all'interno regnano droga, sesso e violenza.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Delitto sotto il sole, regia di Guy Hamilton, con P. Ustinov, J. Mason, J. Bisset (GB 1981) — *Ennesima indagine dell'infallibile ispettore Poirot, questa volta all'opera in un'isola del Mediterraneo.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

[illegible]

IDEAL: riposo.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.69

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité Cogne

IL TEMPO

Tendenza Ieri alle 12 di domani: generalmente nuvoloso. Temperature di ieri: min. 0, max. 8 (ore 14). Umidità: 85%. Vento: calmo.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voci de la Vallée
14 — La semaine de quatre jours, programma di Carlo Benvenuto, regia di Maria Luisa Di Lolaio
14,30 Voci de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale
19,30 A [illegible] alphabet «La ponctuation de l'inutile»

RTA

13,30 Thibaud (telefilm)
14 — The [illegible] detective (telefilm)
15 — Sida street (telefilm)
16 — I misteri dell'Oceano Pacifico (film)
17,30 Le favole della foresta (cartoni)
18 — La spia dell'imperatore (telefilm)
19 — Sport
19,30 Notiziario
20 — Tre great detective (telefilm)
21 — Napoli: i cinque della squadra speciale (film)
22,30 Telesalle enciclopedia

CANALE 5 TELE 2000

13,40 Aspettando 5 domani (telefilm)
14 — Sentieri (telefilm)
14,50 Una [illegible] da vivere (telefilm)
15,50 General Hospital (telefilm)
17 — Cartoni animati
18 — Hazzard (telefilm)
18,30 Pop corn news
19 — Cartoni animati
19,30 Galactica (telefilm)
20,30 Flamingo Road (telefilm)
21,30 Dimensione Venezia (film)
23,30 Campionato di basket [illegible]
1 — Otto uomini di ferro (film)

GBR

[illegible],30 Flipper le superbe (film)
13 — Cartoni animati
14,00 Cuore selvaggio (telefilm)
14,30 Non c'è pace tra gli ulivi (film)
16,35 Cartoni animati
17,05 I racconti della prateria (telefilm)
18,45 Gli antenati (telefilm)
[illegible] Movin' on (telefilm)
21,30 Patrick (film)
23,30 La vita [illegible] solo giorno (film)
[illegible] Dai giornali di oggi
1 — Senza pietà (film)
[illegible] I bucanieri (film)

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,50 Feuilleton: La vie des autres
14 — Aujourd'hui la vie [illegible] A cause d'un assassinat (film)
15,35 Un temps pour tout
16,30 C'est la vie deuxième édition du journal
16,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Organisations professionnelles
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 L'heure de vérité
21,40 Les enfants du rock
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

10,50 Ski alpin
15 — Point de mire
16,10 Football
18,10 La [illegible] autour [illegible] monde
17,05 4, 5, 6, 7... Bobbinchuchette
17,20 Les Schroumpfs
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — A... comme animation
19,10 La dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,10 Diverse
21,40 Téléjournal
22,05 Le Seigneur de la Guerre

La sai la novità?
In un [illegible] nuovo [illegible] caloroso potrai gustare oltre alle pizze, carni e pesce, il lavoloso pranzo con il business menù a L. 8000 [illegible] e caffè compreso
Dove?
Alla Pizzeria Ristorante
LOCANDA DEL LUPO
AOSTA - Via Roma 8 - Tel. 0165-41.513

[illegible]
Cedesi attività - Licenza alimentari: pane - latte ecc.
34.860
Via P. Aubert 2 AOSTA
[illegible] quarto d'ora immobiliare

AOSTA
Alloggio libero ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone, cantina, box auto
34.860
Via P. Aubert 2 AOSTA
[illegible] quarto d'ora immobiliare

SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato
ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - Via Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

centrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
[illegible]
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
[illegible]
COMUNITA'
Progettazione - vendita - assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
rep. Amérique - QUART (Aosta)

Valtournenche: l'attività nella nuova [illegible]

Tanti libri, poi [illegible] film, conferenze e gite

VALTOURNENCHE — La biblioteca di Valtournenche è stata trasferita nella nuova sede di via Roma 21, l'ex ambulatorio del dottor Giuseppe Caretta, istituito nel giugno 1978 su iniziativa dell'allora sindaco Amato Maquignaz. la biblioteca. «Uno *strumento* di *cultura necessario per le scuole e utile a tutta la comunità*», aveva trovato [illegible] sistemazione opportuna in municipio. Lo spazio di cui disponeva [illegible] insufficiente

«*Riteniamo utile la spesa sostenuta dal Comune di cinque milioni annui per l'affitto, oltre ai sei milioni per l'acquisto di nuove scaffalature* — dice il sindaco Mauro Pession —. *I nuovi locali, circa 80 metri quadrati, consentiranno alla biblioteca di svolgere meglio* [illegible] *apprezzata attività*».

Grazie ai [illegible] annui di contributi comunali (rimborsati per il 70 per cento dalla Regione) la biblioteca può svolgere una interessante attività socio-culturale.

Oltre a fornire i libri, la biblioteca organizza conferenze sulla storia della Valle, concerti, proiezioni di film, corsi di chitarra e fisarmonica, passeggiate-conferenze per meglio conoscere fauna e flora alpina, corsi di alpinismo seguiti da gite di sci alpinismo in maggio e escursioni in settembre, con l'assistenza di guide locali, corsi pratici di cucina e di cucito e rammendo (questi ultimi due a svolgimento) e così via.

Dell'attività della biblioteca si occupa un comitato di gestione, in carica per lo stesso periodo del Consiglio comunale, presieduto dalla professoressa Lea Meynet, composto da sette membri rappresentanti professori, genitori, giovani e Consiglio comunale. Esso si avvale della collaborazione part-time d'un bibliotecario, Attilio Gorret, 41 anni.

«*Dopo un avvio in sordina, ora la biblioteca funziona abbastanza bene* — dice Gorret — *Narrativa e* [illegible] *sono le letture preferite* [illegible] *residenti; libri e autori valdostani, dai villeggianti. La biblioteca si è rivelata poi molto utile per gli studenti che vengono a fare le ricerche assegnate loro a scuola*».

Gli iscritti sono circa 500, in continuo aumento, in prevalenza di Valtournenche (1280 gli abitanti del capoluogo, 780 a Cervinia) [illegible] Cervinia si legge di meno, ma incide la distanza, che induce alcuni a acquistare il libro che desiderano leggere; inoltre è disponibile la biblioteca parrocchiale (oltre [illegible] volumi): «*E' frequentata soprattutto d'estate dai villeggianti*», dice il parroco don Silvio Stermone.

A Valtournenche il nu[illegible] spazio dovrebbe consentire [illegible] dotare la biblioteca di nuovi volumi (ora sono circa 2000) e si spera che venga aumentata la somma per l'acquisto (200.000 lire circa al mese). [illegible] novità sono segnalate mensilmente dal Servizio bibliotecario di Aosta. Attualmente una prezios collab[illegible] con la biblioteca comprensoriale di Châtillon [illegible] mila volumi) arricchisce la [illegible]ponibilità di libri, che vengono presentati con rotazione bimensile.

La biblioteca [illegible] aperta nel pomeriggio dal martedì al [illegible] dato e, [illegible] favorire chi lavora, si spera [illegible] tenerla aperta [illegible] giorno la settimana di sera. Dice Attilio Gorret: «*Il mio impiego part-time mi costringe a un secondo lavoro. Un impiego a tempo pieno* [illegible] *Cataldo, con altre mansioni nel periodo lasciato libero dalla biblioteca, sarebbe una soluzione ideale, già adottata da altri Comuni in Valle*».

Luigi Castellarin

A COLLOQUIO CON I LETTORI

Soccorso stradale e istruzioni in tv

Ha [illegible] casualmente venerdì 26 novembre al 10 minuti [illegible] sceneggiato *I Nicolera* in onda sulla Rete 1 della tv alle [illegible] 14, e mi sento in dovere, come medico, di lanciare un appello [illegible] lettori che, come me, hanno avuto [illegible] disgrazia di assistere alla trasmissione: dimenticatevi tutto quello che avete visto riguardo [illegible] soccorsi prestati all'automobilista ferito nell'incidente stradale.

Per gli addetti [illegible] lavori dirò che:

1) Il ferito, incosciente e sanguinante, è stato mantenuto ben seduto dalla «amministratrice» soccorritrice.

2) La medesima ha applicato la respirazione artificiale come se stesse baciando Rodolfo Valentino.

3) *Dulcis* [illegible] *fundo*, l'altro soccorritore si è prodigato in [illegible] massaggio cardiaco consistente in energiche frizioni sull'[illegible]stomaco.

E [illegible] naturalmente [illegible] che in precedenza fosse fatto alcun tentativo di constatare le esatte condizioni del ferito, ma procedendo immediatamente alle «cure».

Data la totale ignoranza in fatto di pronto soccorso dimostrata dall'autore dello [illegible] peggiato, [illegible] chiedo come [illegible] possa permettere la diffusione di tali immagini quando la stragrande maggioranza degli spettatori è del tutto digiuna sull'argomento e potrebbe quindi pensare che il comportamento degli attori [illegible] stato corretto.

[illegible] questi spettatori vorrei dare quindi un altro consiglio: se [illegible] volesi peggiorare le condizioni di un ferito in un incidente stradale o addirittura [illegible] la morte, [illegible] prodigatevi nel mettere in atto [illegible] muovere di pronto soccorso [illegible] non sapete esattamente quello che queste comportano, ma cercate piuttosto di apprendere qualche semplice nozione [illegible] libri che trattino l'argomento

Dottor Giuseppe Ciancamerla
Aosta

P.S. Dimenticavo: nonostante fosse un romanzo sceneggiato, l'automobilista [illegible] corso è morto. D'altronde era l'unica conclusione possibile.

Nominato il comitato prezzi

AOSTA — E' stato nominato il comitato regionale prezzi. Le norme di attuazione hanno esteso alla Valle d'Aosta [illegible] una serie di competenze fra le quali figura quella di consultare il comitato regionale per i prezzi e la Commissione consultiva che lo affianca.

informatique

Solo nel campo dell'informatica non esiste disoccupazione...!
(anzi, [illegible] occasioni [illegible] lavoro superano l'offerta)

TUO FIGLIO MERITA IL FUTURO

[illegible] NATALE REGALAGLI un COMPUTER

INFORMATIQUE TI OFFRE COMPUTERS PER LA SCUOLA, PER LA CASA, PER I GIOCHI, PER PREPARARE I TUOI FIGLI AL DOMANI.
APPLE - [illegible] - CIAO - COMMODORE - SINCLAIR - [illegible] - VIC

A PARTIRE DA L. 65.000 + IVA

tutto per il computer viale Staz [illegible] osta TEL. 0166 - 2242

Rischia [illegible] eletto nel direttivo Tsan

Chi vuole «silurare» Daudry leader degli sport popolari?

La sezione [illegible] Châtillon non l'ha votato - I motivi della polemica

CHATILLON — *Pierino Daudry, da più parti considerato il «leader» della rinascita dello sport popolare in Valle, molto probabilmente non farà più parte del nuovo direttivo dell'Associazione Valdostana Tsan, di cui era presidente dal 1972. Alcuni episodi avevano consentito [illegible] capire come nella sezione di Châtillon vi fosse un po' [illegible] maretta: [illegible] la conferma viene dal fatto che Daudry [illegible] è stato eletto a rappresentare [illegible] sezione nel nuovo Consiglio direttivo (per la «Comechon» dello Tsan da quest'anno ogni sezione ha diritto a eleggere [illegible] suo rappresentante).*

A Daudry, che si considera [illegible] fisicamente «non più in grado per lo Tsan attivo» e che da sempre predica [illegible] lasciare «il posto [illegible] giovani» viene [illegible] rimproverato di [illegible] «tradito» lo [illegible] per amore dei fioli nella scorsa stagione ha infatti militato [illegible] una squadra di fioli [illegible] St-Vincent con l'intento di «conoscerli meglio, di capirne il gioco»).

E' un motivo futile, al quale, probabilmente [illegible] devono aggiungere anche risentimenti personali e forse qualche piccola, ma significativa strumentalizzazione politica della vicenda. Daudry commenta con un po' di rammarico la questione: «Purtroppo in Valle per molti aspetti siamo ancora legati a strutture arcaiche, se dal uscire dalla "tribù" [illegible] può più permetterti di parlare». E' il concetto di «arido e nocivo spirito campanilistico» [illegible] Daudry incontrando per qualche verso [illegible] Valle alla Corsica dei «clan»] [illegible] individuato sin dall'inizio della sua attività dirigenziale come il maggiore nemico dello Tsan e degli altri sport popolari e per cui era giunto a proporre, come ultima iniziativa, l'immigrazione dei delegati con meccanismo più democratico. Daudry rischia [illegible] essere la prima vittima di questo sistema.

Eppure è stato lui a dare nuovo impulso all'ambiente degli sport popolari, prima nel 1974 creando [illegible] Federazione sport nobili (per ottenere il tennis, ma positivo approccio di rimbalzo, fioles, Tsan e poleti) poi [illegible] la legge regionale dello sport [illegible], la più importante conquista della [illegible] gestione. Anche lo Tsan gli deve molto, a cominciare dalla regola che ha quasi cambiato radicalmente il gioco (Tsan dlan [illegible] Tsan nir) per giungere [illegible] nuovi regolamenti e allo statuto dell'Associazione (1977).

Non sarà facile per Daudry lasciare [illegible] ambiente che lo ha visto protagonista per 10 anni, anche se commenta: «Resto a la fenetra tchica de ten [illegible] tè [illegible] de mè», per nascondere [illegible] in fondo gli dispiace. Ma sono in molti a non disperare: sperano che altre sezioni [illegible] ricordino [illegible] «presidèn Daudry», di quello che ha fatto e può ancora fare

s.z.

OLTRE AGLI ABITI DA SPOSA PRONTI E SU MISURA
Il Salotto della Sposa
presenta alle giovani mamme la nuova collezione di
ABITI [illegible]
MAMMA BELLA
AOSTA - Via St-Martin de Corléans 21 - Tel. 0165-31.374

DISCOTHEQUE CLUB
PAPILLON
Questa sera ore 21,30
PLAN FELINAZ - AOSTA - Tel. 0165/34.808

[illegible]
L'auto a [illegible] ruote motrici
versioni: coupé - Berlina - S.W.
l'auto che d'inverno [illegible] ostacoli
La vostra auto!
DIVITAUTO
AOSTA - Via Festaz 76 - Tel. 0165 43.956

RG
ROLLANDIN
Dr. [illegible]
GIUSEPPE
UFFICIO: Via E. Chanoux 91 - Tel. (0165) 24.74
11027 SAINT-VINCENT (Valle d'Aosta)

OGGI VI OFFRE:
[illegible]
ULTIMI ALLOGGI in prestigiosa ottocentesca palazzina ristrutturata, di 1-2-3 vani più servizi e balconi, dotati di [illegible] ciocchi, box auto, giardino, riscaldamento autonomo, videocitofono, cantine. Rifiniture accuratissime arricchite [illegible] preziose decorazioni Liberty. Da lire 68 milioni
ALLOGGIO IN [illegible] Col [illegible] Joux [illegible] giardino e garage. Lire 90 milioni.
RUSTICI CON PROGETTO approvato e terreno da 15-27-35 milioni.
ALLOGGI IN CORSO [illegible] RISTRUTTURAZIONE in tipico rustico valdostano, [illegible] posto auto, riscaldamento [illegible] nomo. Lire 72 milioni.
VARI [illegible] in condomino da L. [illegible] milioni
VILLA IN COSTRUZIONE con terreno zona panoramica, possibilità 170 mq alloggio divisibile in due; più 2 [illegible] cantina e taverna.
RISTORANTE CON CAMERE centrissimo.
AUTOFFICINA MECCANICA centralissima con licenze ri[illegible], pompe, accessori e ricambi auto, condizionatori aria, disponibili locali per mq 700 in affitto.
CHATILLON: in palazzina ristrutturata, in zona peso pubblico, alloggi da L. 73 milioni [illegible] mila.
VALTOURNENCHE: alloggi centralissimi pronta consegna da L. 110 milioni più mutuo.
ANTEY ST-ANDRE': alloggi [illegible] L. 75 milioni più mutuo.
AOSTA: alloggio Viale Chabod con ingresso-cucina abitabile, soggiorno, [illegible] matrimoniale, bagno, parziale [illegible] redamento e cantina. L. [illegible] milioni.
VISITE SU APPUNTAMENTO
Per ogni vostro acquisto vi proponiamo [illegible]nziamenti e comode rate mensili [illegible] indicizzate

SUBARU
L'auto a [illegible] ruote motrici
versioni: coupé - Berlina - S.W.
l'auto che d'inverno [illegible] ostacoli
La vostra auto!
DIVITAUTO
AOSTA - Via Festaz 76 - Tel. 0165 43.956

Sta per scattare l'edizione più attesa del Trofeo Valle d'Aosta

Rally, il pronostico dei piloti

Tognana e Tabaton i favoriti nell'assoluto - Alberti [illegible] Celesia preferiti tra i valdostani

AOSTA — Ancora qualche pronostico sui possibili vincitori della ormai imminente edizione del «Rally Neige».

Leo Garin (pilota): «Penso che Tognana [illegible] le maggiori possibilità di successo. Tabaton infatti, con la sua guida veloce, sarà severamente impensierito dalle caratteristiche [illegible] percorso valdostano anche perché deve assolutamente vincere per conquistare l'assoluto. Tognana perciò può fare una gara più tranquilla e ragionata. Tra i valdostani la mia preferenza va senz'altro ad Alberti perché quest'anno ha trovato finalmente una grande affidabilità nella propria vettura e ha svolto una stagione agonistica ad alto livello. Per Celesia c'è la grossa incognita della vettura nuova mentre un equipaggio da seguire con attenzione sarà quello di Nitri.

Pier Riccardo Alberti (pilota) «Sulla carta ritengo che Tabaton sia il naturale favorito perché ha [illegible] vettura splendida e ha dimostrato [illegible] essere ormai il pilota più veloce che abbiamo in Italia. Tognana invece farà [illegible] [illegible] di attesa e perciò tranquilla, in quanto non ha alcun interesse a forzare. Gli basterà pochi punti per conquistare l'assoluto. Sarebbe controproducente forzare e prendere rischi inutili. Tra i valdostani i miei favori vanno a Celesia perché la sua vettura ha [illegible] 100 cavalli più della mia; nei tratti pianeggianti e all'uscita dei tornanti si farà sentire. Inoltre sulle strade di casa la sua indubbia classe gli ha sempre permesso [illegible] ottenere grossi risultati. Spero di poter fare con [illegible] una bella gara, mi piacerebbe parecchio conquistare la Coppa Hasell».

Flavio Daviod (pilota): «Sono stato un po' fuori dal giro nazionale quest'anno e ho seguito la maniera discontinua le vicende del rallismo nazionale. Penso però che al di fuori del trio Tabaton, Tognana e Bussani non ci siano altri candidati al successo del Valle d'Aosta. In campo regionale ritengo che Alberti possa davvero farcela [illegible] che il riuscito a dare [illegible] sua vettura un assetto perfetto, migliorando notevolmente anche nella guida.

Roberto Pieciavant (pilota): «Credo che vincerà Tognana oppure Bussani in quanto Tabaton, sulle strade valdostane, non sarà in grado di esprimere appieno le [illegible] doti di pilota-veloce. Tra i valdostani ci [illegible] una bella lotta tra Celesia e Alberti, penso che [illegible] differenza di cavalli a favore della vettura di Roma possa avere [illegible] peso determinante».

Remo Celesia (pilota). «La vittoria assoluta [illegible] può sfuggire a Tabaton che deve proprio vincere per poter pensare al titolo nazionale. Tognana farà invece una gara tranquilla senza prendere rischi inutili. Tra i valdostani il mio favorito [illegible] Alberti».

Carlo Gobbo

[illegible] - [illegible]
CERCASI
[illegible] patente ed auto [illegible]
attività anche part-time
SETTORE COSMETICI
Presentarsi ad
[illegible] - Hotel Valle d'Aosta
Sabato 11 [illegible]
ore 9-12,30 / 15-18

RAG. VERCELLIN
Via Losanna, 17 - Aosta
Tel. (0165) 21.64
[illegible] IN AOSTA:
- Alloggio libero mq 112, garage, sole, panorama, via Roma
- Alloggio libero mq [illegible], via Boson

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

LA MELA: LA FRUTTA.
... una mela o concludi bene il tuo pranzo.
Una [illegible] mele e, alla Cofruits, risparmi molto.
Scegli tra renette canada, golden delicious, starking.
A Saint-Pierre, puoi acquistare dal produttore al consumatore la mattina e il pomeriggio anche alla domenica.
Cooperative COFRUITS
La frutta più buona dello VALLE D'AOSTA.

STUDIO TECNICO FEDERICI
Via Tollein, [illegible] - Châtillon - Tel. 0166 61.786
Vende in
CHATILLON
— garages adatti auto, roulottes, deposito ultimi a prezzo 82 altezza utile mt 3
— rustico in collina L. 13.000.000
— terreno a destinazione artigianale con possibilità costruzione alloggi ampia superfici a disposizione progetto approvato
— rustico da ristrut per un alloggio con giardino [illegible] cenpasso
VALTOURNENCHE-MAEN
Alloggi nuova costruzione, con garage e giardino. Ottimo livello di finitura da L. 75.000.000
VERRAYES
Località Champagne - Alloggi [illegible] nuova costruzione da L. 1.200.000 al mq con posto auto

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
VINCIRALLY AOSTA 1982
Alpi motor
AUT. VEN. RICHIESTA
12° TROFEO VALLE D'AOSTA - 6° RALLYE INTERNAZIONALE ST-VINCENT
Pronostico che i primi due equipaggi della classifica assoluta [illegible] Rally della Valle d'Aosta saranno
1°.....
2°.....
e che i due equipaggi valdostani meglio piazzati nella classifica assoluta del Rally della Valle d'Aosta saranno
1°.....
2°.....
Cognome e Nome
Indirizzo
Località Tel.
Alpi motor
CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 TEL. 34847/8/9
FIAT
Regolamento
L'Editrice La Stampa indice tra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - Edizione Aosta il concorso VINCIRALLY collegato al Rallye delle Valle d'Aosta.
Dal sabato 27 novembre a venerdì 10 dicembre LA STAMPA - Edizione Aosta pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno pronosticare i primi equipaggi che si classificheranno ai primi due posti nella classifica assoluta e i due equipaggi valdostani classificati più bene non potranno meglio piazzati nella classifica assoluta del Rallye della Valle d'Aosta.
Sarà poi considerato equipaggi valdostano quello in cui il 1° concorrente sia in possesso di licenza rilasciata dall'Automobile Club Aosta.
I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - Via Maria Vittoria 32 - 10123 Torino, e dovranno pervenire entro le ore 12 di venerdì 10 dicembre; potranno inoltre essere imbucati in apposite urne collocate ad Aosta: Alpi Motor, Concessionaria Fiat, C.so Ivrea, 128; Pasticceria Cicerone e Tabacchiera Lagnier, Piaz Narbonne, 1; Edicola Bartoppini, P.zza Chanoux; e in Vincent Grande Hotel Billia, dino a un'ora prima della partenza del Rally venerdì 10 dicembre.
Per tutti i lettori che avranno indicato i nomi esatti dei quattro equipaggi o che se avranno indicato il maggior numero esatti a scelta, nella settimana fra il 13 e il 18 dicembre, numerosi premi.
L'Editrice La Stampa dichiara di rimanere alla totale disposizione di ogni concorrente per ogni chiarimento.
I vincitori saranno informati mediante telegramma.
Sono esclusi dal concorso i tagliandi doppi, quelli copia originale e i tagliandi, così come le informazioni escluse dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.
I premi non saranno cumulabili. Non saranno pagati premi a persone minorenni, ma saranno sempre assegnati a persone diverse.

Pont Donnaz ha pareggiato

DONNAS — Il Pont Donnaz ha pareggiato (1-1) l'incontro di ricupero del campionato di calcio di Prima categoria [illegible] Il Pro Rosaio, [illegible] in classifica.

La partita si [illegible] svolta a Crestella di Pont-Saint-Martin. Hanno segnato Varoli (Pro Rosaio al 4' del primo tempo) e Robino (Pont Donnaz al 29' del primo tempo.

[illegible] squadre. PONT DONNAZ: Berutto; Bondon, [illegible]revisan; Robino, Rone, [illegible]rilli; Perrino II, Biava, Mancino, El Carlo, Clerino. Allenatore Zanni. PRO ROSAIO: Baglione; Pignatta, Stefani; Cottenaro, Monteferrario, Albanese; Monti, Perun, Bessano, Bernardi, Varoli. Allenatore Balossino. Arbitro signor Signan di Torino.

SE LA VITA E' CORTA
PERCHE' VESTIRE TRISTE?
VESTI ANCHE LA TUA CASA D'ALLEGRIA
BRUNO TEX 2
LOCALITA' AMERICA, 139 QUART (AO) S.p.A.
Aperto anche domenica 12 e 19 dicembre

Si inaugura questa sera ■ Verzuolo la [illegible] sui giornali ■ provincia

La Granda e la carta stampata

Si farà il punto sull'informazione locale - Saranno anche presentate raccolte d'annata ■ «La Stampa»

VERZUOLO — Giornali in vetrina questa sera, per la seconda edizione di «Cuneo Stampa», rassegna ■ periodici, riviste, quotidiani, libri che fanno informazione e cultura nella «Granda». Nel palazzo comunale alle 21 sarà inaugurata la mostra che illustra tutto ciò che è stampato nel Cuneese, con due stands riservati ai quotidiani torinesi che hanno un'edizione provinciale. *La Stampa* è presente anche con raccolte d'annata, pagine ■ cimeli e volumi.

Subito dopo l'inaugurazione ■ svolgerà il primo incontro-dibattito fra operatori dell'informazione e il pubblico: moderatore sarà il presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, Giancarlo Carcano; il professor Aldo Alessandro Mola terrà una relazione su «Quotidiani e la Granda: ieri ed oggi».

Nelle mattinate di domani e di [illegible] la mostra [illegible] visitata dagli studenti di istituti di varie città, che si incontreranno [illegible] giornalisti per discutere di informazione e ■ [illegible] fa un giornale». I responsabili di alcuni periodici locali (Alberto Girello, Paolo Girio, Mario Macagno, Giorgio Martina, Sergio Tomatis, Sergio Damiano e Beppe Manfredi) saranno a confronto, domani sera, in un dibattito moderato da Ernesto Billò e Carlo Morra. Sabato alle 17 ci sarà infine l'incontro-conferenza stampa con gli editori della provincia. La mostra, aperta al pubblico, si concluderà domenica alle ■.

Perché questa rassegna e perché a Verzuolo? «*Due anni fa* — risponde il giovane assessore alla Cultura del Comune, Giampaolo Testa — *abbiamo proposto per ■ prima volta questa manifestazione suscitando un grande interesse da parte del pubblico e del mondo dell'informazione. Così di è sembrato giusto riproporla a distanza di un biennio, [illegible] una nuova radiografia della stampa made in Cuneo*».

E perché a Verzuolo? «*La commissione culturale ha preso questa decisione* — spiega [illegible] — *perché la nostra città è un po' la congiunzione tra la pianura e ■ vallate, fra l'Occitania e il Cuneese, se vogliamo, e così può [illegible] un luogo di incontro*».

La rassegna — organizzata ■ collaborazione [illegible] il Centro Pritnalpe di Bova — ■ o patrocinio della Camera ■ Commercio di Cuneo, dell'amministrazione provinciale e della Cassa di Risparmio di Saluzzo. A disegnarne l'immagine grafica, con il grande calamaio e ■ piuma d'oca, è Mario Merlino che all'interno della mostra ha allestito una sezione didattica per le [illegible]le. Gli studenti potranno osservare le varie fasi della nascita ■ un manifesto (l'esempio ■ riferito a quelli della «Braconi»), ■ un bozzetto e la differenza tra la composizione tipografica in piombo e quella in fotocomposizione.

«*Ogni settimana* — prosegue l'assessore Testa — *più ■ 50 mila famiglie leggono i cinque giornali diocesani della provincia (l'«La Guida», "Corriere di Saluzzo", "La Fedeltà", "L'Unione Monregalese", "Gazzetto d'Alba"): un dato significativo che testimonia l'importanza che ha la cosiddetta "stampa locale"*». Ai settimanali diocesani si aggiungono quelli «laici» (come «Il Saviglianese», «La Maschera», «La Pagina», «Provincia Granda»); di partito («Lotte nuove», «Provincia 2000», «La Vedetta»); di settore («Il coltivatore cuneese», «Rassegna», «La voce dell'artigianato», il notiziario camerale...); specializzati, come «Granda Verde», oppure d'impronta culturale come «Cuneo Provincia Granda», «Costarossa» e «La luna e i falò».

Alberto Gedda

Un saluzzese vince Torneo ■ scopone

TORINO — Il saluzzese Orrate Giaces, ■■ anni, ha vinto ieri al Palavela di Torino — insieme con Raffaele Venitelli — la 3ª edizione del torneo di scopone scientifico alla bersagliera, organizzato da «Stampa Sera». Per arrivare al prestigioso successo la coppia cuneese ha vinto dieci incontri.

In poco più di 40' i nove campioni hanno avuto ragione, al termine di sette «mani», di Claudio Riviera ■ Torino e di Dante Caligaris di Brusasco, col punteggio di 21 a 11.

Processato per calunnia a Pertini

MONDOVI' — S' ■ programma questa mattina il processo a carico di Vincenzo Raffaelli, 53 anni, ambulante di Milano, via Ungheria 16, imputato di calunnia aggravata e continuata ai danni del procuratore e vicepretore di Savona, Camillo Boccia e Bartolomeo Stipo. In due anni denunciò il sindaco di Milano, i presidenti della Repubblica Giovanni Leone e Sandro Pertini per «apologia del fascismo», in riferimento ad alcune leggi che regolano la professione degli ambulanti (tramite esposti presentati alla procura della Repubblica di Savona).

Non ritenendo giustificata la decisione dei magistrati liguri di archiviare i suoi esposti, nel maggio dell'80 denunciò il procuratore di Savona e il vicepretore per «omissione di atti di ufficio». La Corte di Cassazione ■ incaricato la [illegible] di Mondovì di svolgere delle indagini, che si sono concluse con il rinvio a giudizio (g. m.)

Il gravissimo incidente la notte scorsa ■ Toetto di [illegible] d'Alba

Giovane giocatore dell'Abet Bra muore in auto contro un albero

Aveva 18 anni - Viaggiava sull'auto di un amico di Monchiero, che è rimasto contuso

RODDI D'ALBA — In [illegible] impressionante sciagura stradale ha perso la vita l'altra sera un giovane di Bra, Paolo Caretti, 18 anni, [illegible]to in corso IV Novembre 16, studente dell'ultimo anno del liceo scientifico «Giolitti», giocatore dell'Abet Basket di Bra e appartenente a una delle più note famiglie braidesi.

Il Caretti l'altra sera verso le 23 stava viaggiando da Bra verso Alba a bordo di un'auto Volvo, guidata dall'amico Virgilio Fenoglio, di 19 anni, studente universitario, abitante a Monchiero in località Borgo Nuovo 65. Giunti in località Toetto nel Comune di Roddi, secondo la prima ricostruzione dei fatti, nell'abbordare una curva, l'auto, che pare fosse lanciata a forte velocità, avrebbe sbandato paurosamente per oltre cento metri, prima sulla strada e poi finendo in un fosso. Ritornata quindi sulla carreggiata è caduta nel canale di irrigazione che fiancheggia la strada dalla [illegible] opposta, andando a schiantarsi [illegible] contro il tronco di un albero.

Alcuni passanti hanno dato l'allarme e sul posto sono giunti subito i carabinieri di Alba che hanno ricondotto a Bra i due feriti. Il Caretti, trasportato al San Lazzaro, vi è giunto [illegible] privo ■ vita per fratture craniche. Il Fenoglio, invece, pure ricoverato al San [illegible] ha riportato solo lievi contusioni e ferite. Se la caverà in pochi giorni.

Gianfranco Fiori

Paolo Caretti

«Un grande amore la pall[illegible]canestro»

Paolo Caretti [illegible] mancava a un allenamento, anche se [illegible] doveva restare in panchina

BRA — Profonda emozio[illegible] ha suscitato la notizia della morte in un incidente stradale nei pressi di Roddi dello studente diciottenne Paolo Caretti, molto conosciuto [illegible] per la sua attività sportiva nella squadra di pallacanestro alla pari [illegible] a [illegible] famiglie braidesi. Il giovane, che militava in [illegible] I novembre con il padre dello «Uccio», commerciante all'ingrosso di articoli per calzature (i suoi avevano una concerìa), con la madre Marisa Tallone e una sorella di 16 anni, frequentava la quinta B al liceo scientifico «Giolitti» e faceva parte [illegible] rosa dei giocatori dell'Abet Basket Team 71.

Era cresciuto nel vivaio della società: contagiato dalla passione sportiva del padre, che [illegible] uno dei dirigenti del club, aveva cominciato da bambino a giocare a minibasket e faceva attività agonistica [illegible] cinque [illegible] pallacanestro aspova proprio tutto.

«*La sua era una presenza modesta e discreta, ma proprio per questa importante: essenziale per la squadra*» [illegible] i dirigenti dell'Abet. [illegible] «*Tra i cinque titolari e spesso gli toccava di restare in panchina per l'intera durata dell'incontro; eppure non ■ doleva per questo suo ruolo di "eterno undicesimo", del fatto di essere utilizzato solo in caso di emergenza*».

«*Non è mai mancato a un allenamento* — testimonia Frank Valenti, l'allenatore — *Il presidente Riccardo Bigone ed io portavamo sempre ad esempio ai compagni. Era un ragazzo di una serietà e di una costanza rare, un giocatore molto "colto" e preparato; gli si poteva solo rimproverare, come per scherzo a volte facevamo, un eccessivo attaccamento agli schemi del basket americano. Fisicamente un po' pesante, dal punto di vista tecnico era un cestista validissimo; i suoi interventi in squadra potevano essere risolutori e a un torneo organizzato quest'estate a Bordighera era stato tra i migliori*».

Dirigenti e compagni di squadra sono sconvolti per la morte di Paolo: l'avevano visto due ore prima dell'incidente in palestra per il consueto allenamento settimanale. Dopo la doccia il ragazzo ha raggiunto gli amici in un bar del centro, abituale ritrovo dei giovani braidesi: verso le 23 se ne è andato con Virgilio Fenoglio: «*Facciamo un giretto in macchina e poi [illegible] a dormire*» ha detto, dando al [illegible] appuntamento per rincontrarsi giorno di festa.

Grazia Novellini

Cinema ■ letteratura alla mostra in programma da domani al Monviso

Il libertino Restif de la Bretonne apre la rassegna «Piacere ■ cultura»

CUNEO — Una giornata tutta per Restif de la Bretonne, libertino francese [illegible] nel '700. Alla sua vita avventurosa, e piena di amori, alla sua sfrenata sensualità è dedicato un libro di Luigi Baccolo, uno dei più brillanti scrittori [illegible] cuneesi, edito da Garzanti da alcuni mesi in libreria con buon successo di critica e di pubblico. Da Restif de la Bretonne prende spunto anche l'ultimo film di Ettore Scola, *Il mondo nuovo*, presentato al Festival di Cannes in giro per le sale cinematografiche da alcuni mesi, interpretato da Marcello Mastroianni e Hanna Schygulla!

Saranno presentati domani sera (ore 21), al Cinema-teatro Monviso, in occasione della mostra e della rassegna di film Gaumont: «Dal [illegible] al servizio dell'immaginario, cinema tra piacere ■ cultura», proposta dall'assessorato per la Cultura del Comune. Una serata dai temi diversi, con cinema, letteratura, scenografia che si scavalcano, per far da prologo a una ventina ■ pellicole in programma da sabato ora a domenica ■ gennaio, sempre nel Cinema Monviso, tutte targate Gaumont, società di produzione e distribuzione di prestigio ■ ■ alto livello artistico.

Ma andiamo con ordine. La giornata cuneese ■ Restif de la Bretonne ■ inizia nel pomeriggio di domani: alle 18 Luigi Baccolo, la scrittrice Gi[illegible] Lagorio e Laura Betti firmeranno, in [illegible] libreria del centro, copie del saggio ■ Baccolo, intitolato appunto «Restif de la Bretonne». Alle 21 la serata di gala: nel ridotto del Cinema-teatro Monviso si inaugura la mostra dedicata alla Gaumont, alla presenza ancora ■ Baccolo, Laura Betti, Gina Lagorio e ■ Renzo Rossellini, presidente della casa cinematografica, Piero Bianucci, giornalista de *La Stampa*, e Lorenzo Ventavoli, vicepresidente dell'Agis.

«*Questa che inauguriamo è una mostra retrospettiva* — precisa Nello Sforzi, assessore per la Cultura —, *una vera e propria storia del cinema [illegible] primordi ■ giorni nostri. Tutto il materiale ci è stato fornito dalla casa Gaumont, dalle prime macchine ■ ripresa alla carrozza [illegible] da Scola per il suo film Il mondo nuovo*».

Dopo la mostra, presentazione ufficiale del libro di Luigi Baccolo e, alle 22, proiezione in prima assoluta per Cuneo del film di Ettore Scola *Il mondo nuovo*, che sarà replicato sabato e domenica con [illegible] delle proiezioni alle 18, sempre al cinema Monviso. Col *Il mondo nuovo* si apre, nella sala di via XX Settembre, la rassegna di pellicole: si va da *Possession* di Andrzej Zulawsky (in programma martedì, mercoledì e giovedì ad [illegible] di piombo di Von Trotta, da *Sogni d'oro* di Nanni Moretti a *Gli occhi, la bocca* di Marco Bellocchio.

In totale quindici pellicole presentate al festival ■ Cannes, Venezia e Berlino, molte delle quali in prima visione per Cuneo, tutte di sicuro livello artistico, cui vanno aggiunte tre pellicole per i ragazzi proiettate durante le feste natalizie. Si entra al Monviso [illegible] una tessera valevole, oltre che [illegible] i quindici film, anche per altre attività culturali del Comune, in vendita a seimila lire in municipio (assessorato per la Cultura) e a *La Stampa*, via XX Settembre 39.

Luigi Sugliano

Dronero, morto l'albergatore Mario Barbero

DRONERO — Cordoglio [illegible] città e in valle Maira per l'improvvisa morte, causata da emorragia cerebrale, di Mario Barbero. 51 anni, titolare del «Tripoli», uno tra i più noti e antichi [illegible] alberghi ristoranti della provincia. Il corpo esanime del Barbero — che era vedovo da alcuni anni — è stato scoperto alle 8 di ieri mattina dalla [illegible]

Mario Barbero aveva, iniziato l'attività al «Tripoli» nel 1963. [illegible]

La caduta si spiega con l'invasione di prodotto proveniente dall'Est

Crolla ■ Borgo il prezzo delle lumache

BORGO SAN DALMAZZO — Aumenta il consumo di chiocciole, ma calano i prezzi: [illegible] i dati più significativi emersi dal «Mercato nazionale ■ della lumaca» allestito nell'ambito della «Fiera fredda». In sei giorni sono stati venduti circa 200 quintali di chiocciole, tre volte la quantità commercializzata l'anno scorso, ma a differenza del 1981, in cui le lumache avevano spuntato sulle 13-14 mila lire, quest'anno le quotazioni sono oscillate tra le 6-9 mila lire [illegible] chilo.

Come spiegare i due fenomeni? «*Dopo un periodo ■ preferenza verso il prodotto inscatolato e precotto, il consumatore è tornato a preferire il prodotto fresco. Soprattutto (in letargo)* — spiegano alcuni responsabili del Primo centro di elicicoltura — *Gli stessi allevatori che prima, per convenienza, tendevano il prodotto nei mesi estivi (periodo in cui è minore il pericolo di epidemie e di mortalità elevate), oggi prolungano l'allevamento fino all'operolatura per offrire un prodotto sano e genuino e quindi apprezzato dal consumatore*».

Di qui il notevole incremento di chiocciole portate a Borgo (sede del maggiore mercato della lumaca d'Italia) da varie regioni. Con qualche problema: «*Mentre per gli scorsi anni ■ puntava maggiormente sulla qualità, con la commercializzazione della chiocciola tipica delle valli alpine quest'anno ciò non è stato più possibile* — spiegano gli elicicoltori: — *per la dubbia provenienza di molte partite di lumache, la stragrande maggioranza, importate dall'estero e in particolare [illegible] Paesi dell'Est*».

Solo le partite di «Helix pomatia alpina» sicuramente allevate nelle vallate della zona [illegible] potuto mantenere quotazioni vicine a quelle dell'81 (13-14 mila lire al chilo), ma la quantità trattata al mercato non ha superato il 25-30 per cento del totale.

«*Si sta pagando lo scotto di una propaganda affrettata e menzognera sulle possibilità di allevamento della chiocciola* — spiegano i responsabili del Centro di elicicoltura — *che ha spinto molta gente a intraprendere l'attività elicicola presentata come altamente redditizia*».

Quest'anno è mancato anche l'apporto del Centro di elicicoltura, che [illegible] il controllo dalla fase di produzione fino alla commercializzazione della chiocciola aveva favorito negli anni passati un sensibile aumento dei prezzi di vendita delle chiocciole locali.

p. p. l.

Saluzzo — Pier Graziano Brandone, 42 anni residente a Costigliole Saluzzo, manovale e Giuseppe Paoletti, 33 anni, operaio di Borgosesia, [illegible] sono stati arrestati dai carabinieri per ubriachezza molesta e resistenza a pubblico ufficiale.

Stasera nel salone della «Società corale Città di Cuneo»

Concerti «tutto-Schubert» (sperando che [illegible] piova)

CUNEO — *Si conclude stasera, con un concerto in cui sono impegnati nove solisti cuneesi, la serie di «Incontri con l'autore» che da nove anni sono proposti dalla Società Corale «Città di Cuneo».*

Nelle cinque [illegible] di questo ciclo di stagione è stato presentato e soprattutto ascoltato Franz Schubert, la cui personalità e produzione sono state illustrate al pubblico dal direttore della Società Corale, Andrea Bizzi.

La serie di incontri con Schubert ha riscosso un buon successo e un unico neo: le infelici condizioni del [illegible] della Società, la situazione [illegible] osservanza a ogni accenno [illegible] pioggia. «Occorrerebbero una decina di milioni per riparare il tetto in "lose" [illegible] — dice Andrea Bizzi — *e evitare agli ottanta bambini che frequentano il corso di canto corale, ai coristi del "Città di Cuneo" e agli appassionati che seguono le nostre iniziative ■ ritrovarsi in un ambiente malsano».*

L'edificio che ospita, in via stanze, la Società, sito in via Alba 35, è di proprietà del Demanio militare che l'ha ceduto con affitto simbolico al Comune. Senza [illegible] intervento appropriato e tempestivo rischia di cedere definitivamente all'usura del tempo.

Il concerto di questa sera presenta la Sonata per pianoforte e arpeggione; la Sonata opera 30 per pianoforte a quattro mani; la Sonata opera [illegible] per pianoforte e violino; l'Introduzione e le variazioni su [illegible] tema originale dell'opera 160 per flauto e pianoforte, tre «lieder» interpretati dal soprano Marie Jeanne Thenenet Hinderlin.

I musicisti [illegible] Clelia Franco Rigotti, Andrea Bizzi, Fulvio Galenti, Giuseppe Giusta, Iolanda Favesi (pianoforte), Giuseppe Nota (flauto), E[illegible] Pignata (violoncello) e Ermanno Franco (violoncello)

gi. f.

ECONOMICI

ACCORDIAMO [illegible] commerciali. Eventuale permuta ad ogni lavoro. Pagamenti - Torino, C.so Siccardi 17 Asti Tel. 0141/[illegible]

IMPORTANTE MANIFESTAZIONE D'ARTE

Presso l'**HOTEL SAVONA**
Via Roma 2 - ALBA

Un vasto compendio di:

PORCELL[illegible] ANTICHE
MOBILI
DIPINTI
PIETRE DURE
AVORI
ARGENTI
[illegible]
■ TAPPETI ORIENTALI

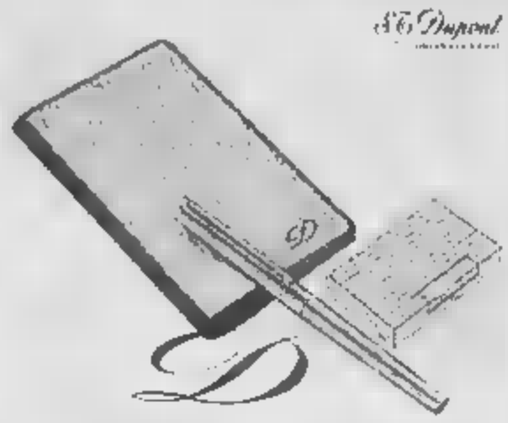
sarà licitato in Asta al maggior offerente

ASTA

ogni sera sino al 12 [illegible]: ore 21-24
Sabato e Domenica due vendite: ore 17-20

Direttore di vendita: V. MARCANDORO

S.T. Dupont



A Cuneo e provincia siamo lieti di presentarvi le collezioni
S.T. Dupont

Tabaccheria Baudena
C.so Nizza, 36 - Cuneo - Tel. 61920
Tabaccheria Pittatore Giovanni
P.za C. Alberto, 15 - Bra - Tel. 412889
Gioielleria Rosa
Via S. Agostino, 17 - Mondovì - Tel. 42925

Autolanghe
CONCESSIONARIA
C.SO BRA 5 - ALBA
0173-30.916

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA:

- Autobianchi A112 Elite 1981
- Fiat Panda [illegible]
- ■ Renault 5 TS 1981
- ■ Renault 18 GTL 1980
- Fiat 131 Panorama 1300 1978

Con garanzia anche senza anticipo senza cambiali fino a 36 mesi

automercato dell'**OCCASIONE**

STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO

L'ANGOLO [illegible] CALZATURE
Corso Dante 33 - CUNEO

E

[illegible] VASSALLO
Corso Giolitti 12 - CUNEO

PRESENTANO

MARINA OCCHIENA

Venerdì 10 [illegible] Ore 21,30
ORGANIZZAZIONE SPONSOR LEADER

STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO

QUESTA SERA
LISCIO LISCIO LISCIO
ORCHESTRA SPETTACOLO
I [illegible]
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

CERCASI DIRETTORE
per negozio elettrodomestici
EVENTUALE PARTECIPAZIONE [illegible]
Scrivere
PUBLIKOMPASS 511 — 10100 TORINO

PRIVATO
[illegible]
a LIMONE PIEMONTE
villa signorile con telefono, tre piani con arredamento caratteristico, ampio giardino [illegible] e gioco da bocce
Tel. ore pasti
(0175) 42 901 - 45.382

Per un grande ampliamento con la vostra partecipazione in CUNEO
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione del rappresentante e alla (provvigione)
[illegible] MAGER PROGRAMMATICI
per vendite a rateali
Buona scolarizzazione minima a CUNEO
Esperti nel settore 800 mila circa
Per colloquio a CUNEO telefonare [illegible]
Oppure scrivere: INFORMATICA 80 LEDI - Via Pinerolo 76 - 10134 TORINO

Si è costituito [illegible] atto notarile n. 13064 del 30-6-'82

boschetti giancarlo · bra
carelli e tonello & c. · cuneo
ceratto osvaldo · cuneo
morero dante · saluzzo
novara silvio · cuneo
wigwam · cuneo

consorzio PELLICCIAI ARTIGIANI provincia cuneo

Per tutelare il pregio, il prestigio e [illegible] tradizione della
PELLICCIA ARTIGIANA

Estratto dal
LA STAMPA
Agenzia Concessionaria del Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.858

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte 2ª

Lungo il gasdotto Asti-Cuneo

[illegible] il metano

ALBA — Quali sono i Comuni dell'Albese interessati ad allacciarsi al metanodotto? Quali sono le loro esigenze per usi industriali e civili? Un'inchiesta in tal senso è stata avviata [illegible] comprensorio Alba-Bra, che ha inviato un questionario alle amministrazioni comunali per raccogliere questi dati, in vista di un futuro allacciamento alla rete di distribuzione.

«*In una recente riunione svoltasi presso la sede del Comprensorio* — dice il consigliere Maurilio Fratino — *alla quale hanno partecipato numerosi sindaci, l'onorevole Pierluigi Romita (attuale ministro per la Ricerca scientifica) ha riferito di aver preso contatti con la Snam, distributrice del metano, la quale sarebbe disponibile a trattare l'allacciamento di una parte dei Comuni del comprensorio Alba-Bra che ne siano interessati*».

Come è noto, l'uso del metano comporta notevoli vantaggi soprattutto in termini di risparmio. Quali Comuni potranno avere questa possibi[illegible]

«*Il discorso è appena iniziato* — dice Fratino — *Tuttavia riteniamo che le possibilità più concrete siano per i paesi che sono più vicini al metanodotto Asti-Cuneo, che passa ad Alba in località Vaccheria ■ Piana Gallo, come Neive, Guarene, Magliano Alfieri, Castagnito, Canale, Santa Vittoria, Monticello, Grinzane Cavour, La Morra*».

Per questi Comuni l'allacciamento è previsto a scadenza più breve, per gli altri la soluzione potrà venire ■ un secondo tempo.

g. f.

Domani la prima prova di slalom speciale femminile, con le migliori atlete del mondo

Limone si prepara alla Coppa

Tra le azzurre gareggeranno Maria Rosa Quario, Daniela Zini e Wanda Bieler - «Un percorso tecnico, molto impegnativo»

LIMONE PIEMONTE — Nel centro della Valle Vermenagna c'è animazione e molta attesa per l'appuntamento più importante dell'anno: la gara di Coppa del Mondo femminile in programma domani sulle piste del Colle di Tenda. «E' la prima prova di slalom speciale della competizione internazionale — dice Brunello Olivero, presidente dello Sci Limone — è una delle due gare di Coppa femminile assegnate all'Italia. Pertanto saranno presenti tutte le squadre nazionali, con le migliori atlete. Per la nostra città è un grande avvenimento anche dal lato promozionale: la gara sarà trasmessa in Eurovisione e il nome di Limone sarà riportato anche sui quotidiani di mezza Europa».

Questo pomeriggio è previsto l'arrivo delle varie squadre, tra cui quella azzurra con Maria Rosa Quario, Daniela Zini e Wanda Bieler, le tre «punte» della «valanga rosa». «Sono venute sabato scorso per provare la pista — prosegue Olivero —. E' un percorso molto tecnico, estremamente impegnativo nella prima parte, che ben si adatta alle doti delle italiane. Nell'ambiente c'è la convinzione di poter far bene: le ragazze sono in forma, lo hanno dimostrato a Bormio nelle World Serie e sono fiduciose sul risultato della gara. Speriamo bene».

Lo slalom speciale in programma domattina (la prima manche partirà alle 9,30, la seconda a mezzogiorno) si disputerà sulla pista intitolata a Giorgio Armand, omologata dalla Fis, che ha già ospitato nel 1976 i campionati italiani. La condizione della neve è ottima.

«Ci auguriamo che vada tutto bene — conclude Olivero —. Per organizzare questa gara di Coppa del Mondo abbiamo speso circa cinquanta milioni (le società che gestiscono gli impianti hanno concesso gratuitamente l'uso delle piste e hanno messo a disposizione gli uomini e i mezzi per la battitura della neve): uno sforzo indifferente per consentire a Limone di entrare a far parte di quella rosa di stazioni internazionali che ogni anno ospitano le gare di Coppa del Mondo».

Pier Paolo Luciano

E in febbraio a Viola St-Gréé campionati italiani assoluti

Resi noti dalla Fisi gli appuntamenti sciistici 1983 in provincia

CUNEO — Oltre allo slalom speciale di Coppa del mondo in programma domani a Limone e ai campionati italiani assoluti che si svolgeranno sulle nevi di Viola St. Gréé dal 13 al 19 febbraio 1983, sono molti gli appuntamenti sciistici nelle varie stazioni della provincia per quanto riguarda le discipline alpine. Il calendario che è stato reso noto in questi giorni dalla Fisi potrà essere suscettibile di variazioni anche in base alle situazioni atmosferiche o della neve. Queste le gare:

2 gennaio 1983: *Argentera - «Trofeo Parino»*, slalom gigante promozionale per giovani maschili e femminili, valido come prova del campionato provinciale.

2 gennaio 83: *Paesana Pian Munè - 2° trofeo «Fortino»*, slalom gigante maschile e femminile promozionale per juniores e cuccioli valido come prima prova del campionato provinciale.

9 gennaio 83: *Paesana Monè - Coppa Vicentini sport Fischer*, slalom gigante maschile e femminile per juniores valido per il trofeo Fiat Cassa di Risparmio di Torino.

9 gennaio 83: *Slalom gigante di qualificazione giovani per il trofeo Iveco.*

9 gennaio 83: *S. Giacomo di Roburent - Coppa «Gareli sport»*, slalom gigante di qualificazione zonale B maschile e femminile per giovani.

16 gennaio: *Fraboso - Trofeo «Ombretta Villa»*, slalom speciale maschile e femminile per juniores.

23 gennaio: *Limone - Trofeo Pal-Casso di Risparmio*, discesa controllata per juniores.

30 gennaio: *S. Giacomo Roburent - Trofeo Fiat Cassa di Risparmio*, gigante per juniores maschile e femminile.

4 e 6 febbraio: *Pratonevoso - «Trofeo «Nai» per cittadini*, gigante e speciale maschile di qualificazione nazionale.

6 febbraio: *Luriate - Trofeo «Fisi» per juniores*, slalom speciale maschile e femminile.

6 febbraio: *Artesina - Trofeo «Fisi» per juniores*, discesa controllata maschile e femminile.

13 febbraio: *Garessio Val Casotto - Trofeo «Garessio 2000»*, gigante maschile e femminile di qualificazione zonale A per giovani.

22 febbraio: *Luriate - «Trofeo Terme»*, gigante maschile e femminile di qualificazione zonale A per giovani.

22 febbraio: *Pratonevoso - Trofeo «Napoli Ferro»*, gigante promozionale maschile e femminile per juniores e cuccioli.

24-25 febbraio: *Artesina - Discesa libera Fis per internazionale.*

27 febbraio: *Pratonevoso - «Trofeo Iveco» giovani*, gigante maschile e femminile di qualificazione giovani.

6 febbraio: *Fraboso - Trofeo «Monte Aloro»*, gigante promozionale maschile e femminile per juniores e cuccioli valido come seconda prova del campionato provinciale.

27 febbraio: *Entracque - «2° campionato internazionale» pulcini sportivi*, gigante maschile e femminile.

4-5 marzo: *Artesina - «Coppa Italia»*, discesa e gigante per giovani.

6 marzo: *Pontechianale - «Trofeo Paulasio»*, gigante di qualificazione zonale seniores e promozionale per giovani e juniores.

13 marzo: *Luriate - «Gran Premio della Narcisella» a partecipazione straniera*, gigante maschile e femminile promozionale per juniores e cuccioli.

20 marzo: *Crissolo - «Trofeo Monviso»*, gigante maschile e femminile per giovani, valido come qualificazione zonale A.

27 marzo: *Crissolo Pian Regina - «Trofeo Piccola re e regina delle nevi»*, gigante promozionale per juniores.

3 aprile: *Pratonevoso - Slalom parallelo valido per la finale del Trofeo Iveco giovani e della Coppa Piemonte Iveco per seniores.*

4-5-6-7 aprile: *Limone - «Memorial Arman»*, gigante e speciale maschile e femminile *Fis a partecipazione straniera.*

b. a.

Inchiesta sulla società di Terza

Associazione Fulcitto Una squadra brillante con un handicap di fango

FALCIETTO DI VERZUOLO — *L'Associazione Calcio Falcietto è senz'altro una delle più giovani società della provincia. E' stata costituita infatti nel 1972 da un gruppo di appassionati, con l'intento di riunire i giovani della popolosa frazione e di offrire loro la possibilità di praticare lo sport del calcio.*

Dopo un arrivo in sordina, da due anni il Falcietto sta mettendosi in mostra come una delle migliori formazioni della terza categoria. Nell'attuale torneo ha totalizzato quindici punti in dieci partite ed è al secondo posto della classifica a tre lunghezze dalla capolista Albese 1917.

L'organico, diretto dagli allenatori Baldassarre, Vittone e Piero Rivoira, presieduto da Piero Rivoira, ha un'età media di 22-23 anni. E' costituito dai portieri Daniele Quaglia e Barla, dai difensori Bruno Quaglia, Cravanino, Rivoira Borale, Silvestro e Chiabrando. A centrocampo giocano Alberto Barale, Fandi, Borello e Pagliano; all'attacco si alternano Sibolo Rivoira, Pecchenino, Allemandi, Allasia e Simondo.

«E' una compagine formata per l'85 per cento da atleti locali — dice il segretario Michele Sada — La squadra si presenta compatta in tutti i reparti e possiamo aspirare certamente a un piazzamento finale di tutto prestigio. Se venisse il grande risultato cioè il passaggio in seconda categoria, non ci tireremmo indietro, anche se quest'anno sarà molto difficile per la forza della capolista Albese».

Alle spalle della prima squadra sta incominciando a dare i primi frutti il vivaio con alcuni giovanissimi molto promettenti. I dirigenti del Falcietto hanno notevoli problemi per una certa carenza di strutture sportive (recinzione, il fondo del terreno di gioco è in pessime condizioni) e il contributo del Comune è decisamente insufficiente.

b. a.

Santostefanese rimonta tre reti

STEFANO BELBO — Rocambolesco pareggio (3 a 3) della Santostefanese Canelli Capelli nel derby casalingo con il Costigliole. I padroni di casa, che dopo appena 23 minuti di gioco erano in vantaggio per 3 a 0, sono riusciti nella ripresa con una condotta di gara più determinata a rimontare il divario grazie alla doppietta del sedicenne Alossa, di Poggio e Gianella. **(a. a.)**

Valeo, 3 a 3 col Villafranca

MONDOVI' — L'incontro di recupero valido per il campionato di Prima Categoria tra la Valeo e il Villafranca si è concluso con un pareggio per 3-3. La partita, giocata ieri pomeriggio nel campo salendale, ha avuto momenti di grande tensione, tanto che a fine incontro è stato richiesto l'intervento dei carabinieri per frenare un inizio di rissa. Per la Valeo hanno segnato Galisse, Abale e Morelli. **(a. m.)**

Amari commenti dopo la sconfitta subita a Vercelli

Il Cuneo soffre il complesso degli incontri in trasferta

CUNEO — I commenti di questa settimana riflettono la delusione per il 3-1 subito dal Cuneo Alpitour a Vercelli, anche rivolti con speranza all'impegno di domenica con la Cairese. I biancorossi sembrano infatti una squadra dai due volti: hanno ritrovato se stessi al «Paschiero» con tre vittorie nelle ultime tre gare ma deludono in trasferta.

I commenti da Vercelli sono stati generosi per la prova del Cuneo, ma alla classifica servono poco. Ne è corresponsabile per primo l'allenatore Beppe Zanelli che ha richiamato i cuneesi a una maggior attenzione nella copertura. «Il Cuneo, almeno secondo la diagnosi del suo tecnico, ha la capacità di filtro a metà campo. Lo si capisce dal giudizio che dà sulla prova di Giulio Facchini, giocatore che ha favorevolmente impressionato gli osservatori vercellesi ma non ha soddisfatto il tecnico del Cuneo.

«Sono d'accordo — dice Zanelli — nel riconoscere generosità e capacità di propulsione del gioco a Facchini ma da lui pretendo una maggior disciplina tattica. Deve capire, come altri suoi compagni, che la zona centrale del campo deve essere presidiata e dovere. Se una avanza, devono scattare gli interscambi altrimenti ci si espone al gioco dei padroni di casa. Già lo scorso anno abbiamo sofferto l'attitudine di alcuni giocatori a occuparsi prevalentemente della fase di impostazione, ma per migliorare dobbiamo fare un passo avanti, crescere faticosamente senza paura di sbagliare in azioni aggressive con rischi decisi. Saranno poco eleganti, ma occorrono anche quelli e non il disdegnano neppure le grandi squadre».

Il passo falso impone al Cuneo di scendere in campo domenica, contro la Cairese, con l'obiettivo della vittoria. A caricare l'ambiente biancorosso, oltre il desiderio di rivincita e alle necessità di classifica, c'è la presenza, sulla panchina ospite, di Carlo Borsalino, protagonista con il Cuneo negli anni fortunati della gestione legata al nome di Attilio Dutto.

Nella Cairese inoltre gioca Maresca, l'ex braidese che i biancorossi hanno trattato in inserendolo persino nella formazione impegnata con il torneo giovanile «Città di Cuneo» senza però arrivare al perfezionamento dell'ingaggio.

Zanelli, con l'abituale calma, non si preoccupa di questi motivi specifici: «Non sono gli allenatori — dice — a fare i risultati. Certo, ci aspettiamo una squadra scorbutica con un buon equilibrio fra giocatori esperti e giovani, ma dobbiamo vincere giocando come sappiamo ed evitando i momenti di sbandamento collettivo che, a Vercelli, ci sono costati la sconfitta».

Gualtiero Franco

Il Bra supera l'Elco (97-90)

BRA — *Bella vittoria per l'Abet Bra che sul parquet del rione Risorgimento ha superato per 97 a 90 l'Elco di Valenza. Nel quintetto di Frank Valenti ottima prova di Bellotti autore di 33 punti e di Di Claula con 24 centri. Ma l'intera squadra, in campo priva di Zanetti, infortunatosi, è espressa su un buon livello riscattando la sfortunata sconfitta di Faenza.*

«Questa vittoria ci voleva proprio — dicono i dirigenti braidesi — Ricà fiducia ai giocatori e soddisfa i tifosi.

Con questo successo l'Abet sale al sesto posto in classifica, a pari merito con altre tre squadre, a otto punti. **(g. n.)**

Coppa Italia, Albese sconfitta su rigore

ALBA — L'Albese Prodeco è stata sconfitta in trasferta per 1-0 dal Verdello nell'incontro di andata valido per il quarto turno di Coppa Italia.

La squadra azzurra, scesa in campo in formazione rimaneggiata per le assenze previste dell'allenatore Parodi, squalificato, e di Di Lernia e Sapienza, è stata superata solo su calcio di rigore concesso dal direttore di gara al 5' della ripresa dopo avere tenuto egregiamente il campo nel minuto precedente.

L'Albese ha comunque la possibilità di ribaltare il risultato e di proseguire il cammino in Coppa nell'incontro di ritorno in programma ad Alba il 15 dicembre prossimo. I primi tre turni la formazione langarola ha eliminato il Bra, il Moncalieri e il Balordo di Genova.

La Conbipel perde nel finale

CUNEO — Un disastroso finale di gara ha compromesso la trasferta della Conbipel sconfitta per 57-53 dai Franchi Vercelli. Dopo un primo tempo iniziato male, ma concluso discretamente (22-25 il risultato parziale), le biancorosse hanno disputato quindici minuti di ripresa alla grande.

Trascinata da Simona e con Renzana Galia vicina al suo miglior rendimento, la Conbipel era convinta di non dover temere oltre misura l'avversario e, a 5' dalla conclusione della partita, conduceva con undici punti di vantaggio.

Sarebbe bastato mantenere calma e freddezza e non lasciarsi irretire nella bagarre causata dalle padrone di casa. Invece la Conbipel sfavorita dall'atteggiamento arbitrale troppo permissivo nei riguardi del «pressing» vercellesi ha sciupato quanto aveva saputo costruire perdendo la partita.

Nei primi quindici minuti della ripresa le Franchi aveva realizzato dodici punti: nelle battute finali ha sovvertito la situazione segnando un bottino di venti punti.

Nuova delusione dunque, con note positive per Gallo e Rosso ma negative per Bellotti che dimostra di non essersi inserita negli schemi della squadra. Il bottino conquistato: due punti in sette partite con una vittoria e sei sconfitte. Un girone di andata ben al di sotto delle previsioni secondo le quali la Conbipel sarebbe stata in lotta per le prime quattro posizioni utili all'ammissione alla «poule» per la A2. **g. f.**

Santostefanese rimonta tre reti

STEFANO BELBO — Rocambolesco pareggio (3 a 3) della Santostefanese Canelli Capelli nel derby casalingo con il Costigliole. I padroni di casa, che dopo appena 23 minuti di gioco erano in vantaggio per 3 a 0, sono riusciti nella ripresa con una condotta di gara più determinata a rimontare il divario grazie alla doppietta del sedicenne Alossa, di Poggio e Gianella. **(a. a.)**

Valeo, 3 a 3 col Villafranca

MONDOVI' — L'incontro di recupero valido per il campionato di Prima Categoria tra la Valeo e il Villafranca si è concluso con un pareggio per 3-3. La partita, giocata ieri pomeriggio nel campo salendale, ha avuto momenti di grande tensione, tanto che a fine incontro è stato richiesto l'intervento dei carabinieri per frenare un inizio di rissa. Per la Valeo hanno segnato Galisse, Abale e Morelli. **(a. m.)**

La Clavesanese continua a guidare serena nell'attesa del derby in Seconda Categoria

CUNEO — A due giornate dal termine del girone di andata, la Clavesanese è più che mai la squadra guida del Girone «M» della Seconda Categoria. I neroazzurri langaroli, vittoriosi domenica contro lo Scarnafigi, hanno totalizzato 19 punti in undici partite e precedono di due lunghezze il Moretta e di quattro il Cuneo Sportiva Saetta.

Nella bassa classifica sono già notevolmente invischiate nella lotta per non retrocedere il Bene e lo Scarnafigi. La capolista ha superato di misura, ma con pieno merito lo Scarnafigi.

«Eravamo privi di tre giocatori fondamentali per l'economia della squadra, come Profito, Bormida e Barbiero — dice il presidente Clavesanese Renato Gallo —; tuttavia i sostituti sono stati all'altezza della situazione e dimostrazione dell'ottimo lavoro dell'allenatore Sergio Corino e del direttore tecnico Aldo Arapi».

Vittoria anche per la seconda in graduatoria. Il Moretta, che ha sconfitto per 3 a 1 il Savigliano 91. Protagonista dell'incontro il solito l'arbitro che, con decisioni per lo meno discutibili, ha stravolto particolarmente i capitoli annullando una rete ritenuta valida e non sospendendo una partita, falsata dalla fitta nebbia calata sul campo nel secondo tempo. Equo pareggio nel derby tra Cuneo Saetta e Robilante.

I padroni di casa andati in gol con il solito Galliano hanno poi fallito alcune facili occasioni e sono stati puniti dal contropiede del Robilante.

Rotonda vittoria per il Pedona che è prevalso sull'abulico Verzuolo per quattro a zero, in una squadra pimpante e ben registrata in tutti i reparti. Rocambolesco tra Belmette e Garessio. Gli capitali in marcatura per tre reti, dopo venti minuti, si vi-

ti rimontare dai padroni di casa (avevano anche due calci di rigore. Uno a uno tra Marene e Marene in una partita mediocre dal punto di vista tecnico.

«Avremmo anche potuto vincere — commenta l'allenatore Marene Aldo Allemandi — ma abbiamo fallito troppe occasioni e colpito due volte il palo».

I finanzieri delle Fiamme Gialle hanno prevalso per 2 a 0 sul Cavallermaggiore in una partita dura e nervosa.

Domenica, nella dodicesima giornata, incontro «clou» tra Verzuolo e Clavesanese. Si da seguire anche Cavallermaggiore-Moretta.

Bernardino Andreis

I risultati e la classifica

PEDONA - CALCIO DILETTANTI VERZUOLO 4-0 — Pedona: *Marsengo; Bertolin, Francesi; Aime, Olivero, Borgna P.; Giraudo, Lerda, Bianco, Borgna M., Erbì.* Verzuolo: *Lerusso; Moi, Della Bella (Rosso dal 46'); Crepaldi, Bruno, Quaglia; Almar (Bertero dal 45'), Martino, Pasero, Striglia, Ramunda.* Reti: Giraudo (2), Lerda, Erbì.

GIALLE CALCIO CUNEO - CAVALLERMAGGIORE — Fiamme Gialle: *Saccomanno; Mulas, Piscopo; Saulio, Montacuolo, Veneri; Rizzello, Ferri, Nocito, Orsini, Legrottaglie (Castella dal 65').* Cavallermaggiore: *Barbero; Botto, Sacco; Rivetti, Mondino, Rosso, Fissore, Leardo, Bertero, Marsovillo, Monsello.* Reti: *Veneri, Legrottaglie.*

MANTA - MARENE 1-1 — Manta: *Anghilante; Demaria, Ratialino; Forcolin, Falco, Audisio; Novo, Cavoliere, Bocce, Tuninetto (Quarania dal 70'), Dalberto (Sandri dall'80').* Marene: *Bonsolasco; Sobrero (Mondino T. dal 70'), Lamberti; Rocca M., Mondino G., Allemandi; Brero, Rocca Jr., Minetti, Arrigo.* Reti: *Dalberto, Arrigo.*

MORETTA - SAVIGLIANO 91 3-1 — Moretta: *Tunno F.; De Michelis, Milone; Tunno M., Tuncrudi, Chirardi, Cagliero, Corrain, Giordana (Mutas dall'82'), Grillo, Ferrero.* Savigliano 91: *Monica; Allocco I, Scalia (Ambrogio dal 76'); Busia, Insulare, Zambetti; Merola, Supertino (Allocco II dal 65'), Masenta, Vassallo, Curti.* Reti: *Cagliero, Vassallo, Corrain e Mutas.*

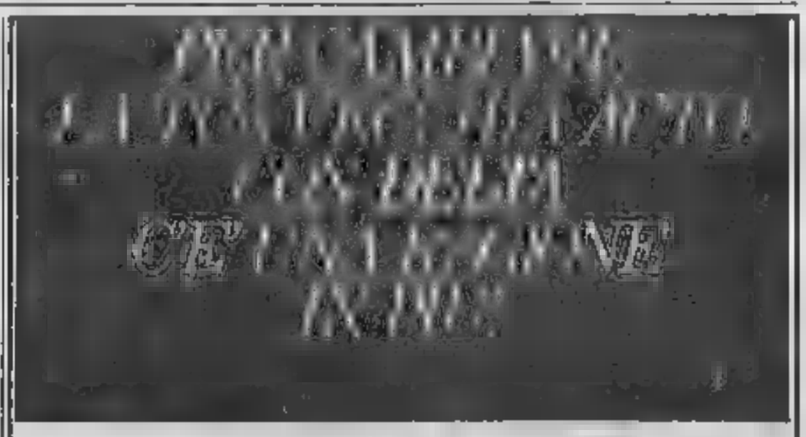
CUNEO SPORTIVA SAETTA - ROBILANTE 1-1 — Cuneo Saetta: *Milano; Colombari, Valvolello; Bertolino R., Aliodo, Bertolino C.; Galliano, Giacca, Peron, Marobotto, Catalfano.* Robilante: *Bandino; Burzi I, Contarino D.; Burzi II, Isoardo, Burzi III; Giraudo, Contorino R. (Dolvero dal 50'), Menardo, Risso M., Risso.* Reti: *Galliano, Menardo.*

BELMETTE - GARESSIO 3-3 — Belmette: *Giordanengo; Bergese, Levrone; Calfré, Esposito, Rostagno; Paoletti, Gandolfo, Ghigo, Bruno (Barale dal 70'), Vigitone.* Garessio: *Durando; Parodi, Scarsello; Roberi, Pirlo, Zoppi G.; Rizzo, Trosso, Zoppi L., Sartori, Scarlato.* Reti: *Sartori (2), Scarlato, Calfrè (2), Vigitone.*

CLAVESANESE - SCARNAFIGI 2-1 — Clavesanese: *Mina; Fettini, Viberti; Ferraotti, Bisatro, Gorgo, Mocco, Canello R., Pasquero, Borello, Canello E. Scarnafigi: Rubiolo A.; Audisio, Testa; Parola C., Bertola, Operti; Rubiolo F., Secci, Testa, Parola G., Falco.* Reti: *Bisatro, Mocco, Secci.*

Classifica: *Clavesanese punti 19; Moretta 17; Cuneo Saetta 15; Verzuolo e Robilante 14; Cavallermaggiore e Garessio 11; Savigliano 91, Belmette e Fiamme Gialle 10; Pedona 7; Manta e Marene 5; Scarnafigi e Scarnafigi e Pedona una partita in meno.*

Prossimo turno: Scarnafigi - Belmette; Calcio Dilettanti Verzuolo - Clavesanese; Cavallermaggiore - Moretta; Pedona - Cuneo Saetta; Garessio - Fiamme Gialle; Marene - Robilante; Savigliano - Manta.



ANZI, 1 MILIONE.

Ancora per pochi giorni supervalutazione dell'usato. La tua vecchia auto vale almeno milione.

SOLO PER I PRIVATI (NON RIVENDITORI) PRESSO LA CONCESSIONARIA

E' una proposta

AUTOSTILE s.r.l.
CONCESSIONARIA LANCIA
ALBA - SEDE - Assistenza - Ricambi
Corso Europa 138 - Telef. 39.463
ALBA - Esposizione: Corso Piave 90 - Telef. 362.206
BRA - Esposizione: Via Cuneo 62 - Telef. (0172) 43.634

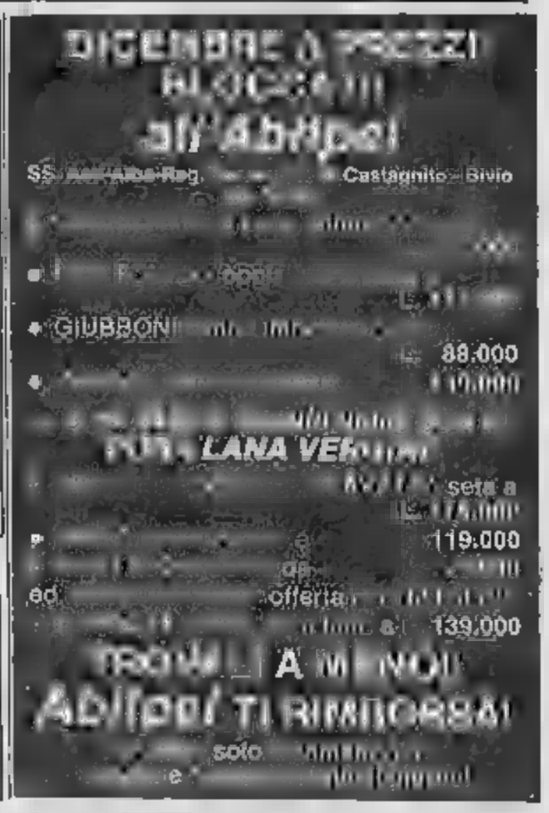
CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A 1000 ALLIEVI AGENTI DI CUSTODIA
CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

Arruolamento di agenti di custodia effettivi
Condizioni:
— aver compiuto il 18° anno di età e non superato il
— stato di celibe o di vedovo senza prole
— statura non inferiore a mt 1,60
— partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo
Vantaggi:
— premi di arruolamento e rafferma per un totale di 950.000 lire
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione mezzi di trasporto urbani
— possibilità di carriera per soli titoli e ufficiale
— facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4° anno di servizio e del 25° anno di età
— possibilità di praticare attività sportive

Arruolamento di agenti di custodia ausiliari
Per soddisfare gli obblighi di leva e possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli Agenti di Custodia in qualità di agente ausiliario
Condizioni:
— durata complessiva della ferma 12 mesi
— nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso di tre mesi presso una Scuola Militare
Vantaggi:
— riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di trasferire, a fine ferma, nei ruoli degli agenti effettivi
— possibilità di prestare servizio nell'ambito della regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni possono rivolgersi, anche per iscritto, ai Comandi Regionali del Corpo degli AA.CC. di Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari, oppure, alle Scuole del Corpo di Parma e Cairo Montenotte o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia, Direzione Generale Istituti di Prevenzione e Pena, Ufficio II - Arruolamento - Roma

COMUNE DI MARENE
Cap. 12030
Provincia di Cuneo
Progetto definitivo di Piano Regolatore Generale
IL SINDACO
VISTO gli atti d'ufficio;
VISTA la legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione n. 17 della Regione Piemonte pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 30-9-
AVVISA
che con deliberazione n. 72 del 18-11-1982 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto definitivo di Piano Regolatore Generale Comunale.
Il progetto definitivo è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 9-12-1982 al 8-1-1983, durante i quali chiunque può prenderne visione nei normali orari d'ufficio.
Marene, li 9-12-1982
IL SEGRETARIO COMUNALE
Borgia dott. Corrado
IL SINDACO
Lamperico geom. Paolo



In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
cap. 28 - 42 - 80 - 66

a SALUZZO C.so Piemonte
presso boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno capi in pelle renna

PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti certificato garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
SI ESEGUONO RIPARAZIONI, CUSTODIA E VOLITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Due personaggi caratteristici, una testimonianza di mestieri antichi ormai in via di estinzione

Mentin Massa, pescatore ottant'anni sul Tanaro

Alfredo Mentin Massa dedica tuttora il suo tempo al Tanaro

Non ha mai voluto lasciare il fiume, contentandosi di quanto rende un po' di pesca

ALBA — In città tutti lo conoscono come «Mentin il pescatore». Pochi sanno che il suo vero nome è Alfredo Massa, classe 1902, abitante nella frazione Rondò d'Alba. Con il figlio Clemente, 56 anni, che ha seguito le orme del padre, è rimasto l'ultimo pescatore (di professione) del Tanaro in tutta la zona.

Per i suoi 80 anni, compiuti di recente, ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere dal presidente della Repubblica per i numerosi atti di umanità compiuti nella sua lunga vita trascorsa sul fiume. In 65 anni di presenza praticamente giornaliera sul Tanaro ha salvato 8 persone che stavano per annegare, non ha lesinato il suo aiuto durante le alluvioni (particolarmente nel '46), ha recuperato 34 salme, collaborando con i vigili quando c'erano ricerche da fare sul fiume.

Si è prodigato soprattutto durante l'ultima guerra per trasportare gente da una sponda all'altra del Tanaro, in situazioni difficili, correndo molti rischi. Il tutto gratuitamente, senza chiedere nulla.

Mentin, in effetti, è una persona molto modesta che non si è lasciato certamente coinvolgere dalla civiltà dei consumi, accontentandosi di vivere con quanto gli ha procurato la pesca sul fiume. Una vita grama, con molti sacrifici e difficoltà.

«Quand'ero giovane c'era un discreto di pescatori. Poi, poco alla volta, tutti hanno lasciato perdere per seguire altre attività più redditizie. Ma io ho preferito continuare perché il mio è solo un lavoro, ma una passione.

Un fatto curioso: tempo fa gli è stata recapitata una lettera da Caracas (Venezuela), con un inconsueto indirizzo: «Al generale di pesca Mentin - Alba». Gli è regolarmente pervenuta.

g. f.

Aumenterà il verde in città

Un miliardo e mezzo Alba fa maquillage

ALBA — «Maquillage» da un miliardo e mezzo alla città di Alba. L'amministrazione comunale come conferma il sindaco Tomaso Zanoletti sta predisponendo i progetti di tutta una serie di interventi da eseguire in varie parti della città per renderla più bella e funzionale.

«In questi ultimi anni — dice il sindaco — sono stati realizzati o sono ormai a buon punto grandi strutture come le opere viarie, poste sul Tanaro, cavalcavia ferroviario, impianti sportivi. La nostra attenzione è ora rivolta a una serie di lavori di vario genere, piccoli interventi qua e là allo scopo di migliorare l'immagine della città, renderla più ordinata e più pulita. In questo sforzo, piuttosto notevole, contiamo molto sulla collaborazione e sul senso civico degli albesi».

I progetti in via di elaborazione sono una dozzina e verranno portati entro il mese di dicembre in Consiglio comunale. Sono interventi che seguono la scia di quanto già realizzato nel centro storico dove l'illuminazione è stata sostituita con lampioni e staccionate in modo da mettere in risalto i pregi architettonici, le antiche torri medioevali, i monumenti. Anche l'asfalto in via Vittorio Emanuele e piazza del Duomo è stato sostituito con cubetti di porfido. Ora l'amministrazione intende migliorare le strade cittadine, costruire i marciapiedi dove mancano, come in corso Cortemilia (circa un chilometro), in via Rosalbi, via Perrero.

(g. f.)

«Che importa il mio nome? Tutti mi chiamano muleta»

E' uno degli ultimi arrotini - Con la carriola e la ruota, gira instancabilmente il Piemonte e la Val d'Aosta, dormendo dove lo ospitano

Il muleta che non vuole rivelare il suo nome mentre per il Cuneese arrotando forbici e coltelli

MOROZZO — *Gira tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta secondo un itinerario preciso che ripete due volte all'anno. A piedi, spingendo la sua carriola che ha come ruota la pietra della mola. E' probabilmente l'ultimo «muleta».*

Con 500 o 1000 lire — il prezzo varia a suo umore — arrota coltelli, forbici, qualsiasi altra lama. Dorme nei pagliai, mangia gli capita, spesso ospitato da famiglie.

Ha 56 anni. Originario di Aosta, ha due fratelli anche loro arrotini. «Come io era mio padre — spiega — ma loro si sono fermati, hanno aperto bottega. Io non resisterei chiuso tra quattro mura, preferisco girare vivendo del mio lavoro. C'è tanta gente che ha bisogno di arrotare forbici e coltelli. Lavoro ce n'è anche se meno di un tempo. Vent'anni fa i "muleta" che passavano da un Comune all'altro erano tanti, la cosa sono cambiate».

Non vuol dire il suo nome, preferisce essere chiamato Muleta e così si presenta quando arriva in paese, annunciandosi ad alta voce.

E' come un rito. Chi ha bisogno scende in strada, consegna i pezzi da arrotare e poche ore dopo sono già pronti.

g. m.

TACCUINO DELLA PROVINCIA

CUNEO
CORSO: La ragazza di Trieste.
EMMA: Tenebre.
ITALIA: riposo
NAZIONALE: I quartieri del Drake.

ALBA
CORINO: Oltre la porta.
EDEN: Missing.

BEINETTE
ASTRA: I vizi proibiti di una moglie.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Storie di ordinaria follia.

BORGO S. DALMAZZO
RND: L'uragano giallo.

BUSCA
LUX: La vita delle anime mercenarie.

BRA
IMPERO: Tenebre.
POLITEAMA: La ragazza di Trieste.
VITTORIA: Vivadolentemente mia.

CARAGLIO
SPLENDOR: Cristiane F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

CHERASCO
GALATERI: L'altro viale di una pornomoglie.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: I dieci comandamenti.
POLITEAMA: Grand Hotel Excelsior.

MONDOVI'
CORSO: Il cacciatore.
ITALIA: Grand Hotel Excelsior.

ORMEA
ARISTON: Chiamami aquila.

ROBILANTE
ROBILANTESE: La liceale al mare con l'amica di papà.

SALUZZO
CIVICO: Spaghetti house.
ITALIA: Entity.
: La casa di Mary.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Il bacio della pantera.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, via Bongioanni
Alba: Giovano, piazza Rossetti.
Bra: Fidia, via Piumati
Ceva: Gallina, via Marienco.
Fossano: Abate, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino
Saluzzo: Sammartino, corso Piemonte
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.305; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.586, Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 38.183.

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso, 66.444; Polizia: 55.411; Chiamate urgenti: 113; Carabinieri, 21.21.21; Vigili Urbani, 67.777; Vigili del fuoco: 22.22; Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): 24 91.

CONTRO L'INFLAZIONE
investi solido: però...

CI SONO IMMOBILI...
E "SUPER IMMOBILI"

de POSIZIONE
TECNICA "SUPER" LI FANNO
RIVALUTARE PIU' DEGLI ALTRI

INVESTI "SUPER": de IMMOBILI

I nostri cantieri
— Cuneo: Borgo S. Giuseppe
— Cuneo: S. Rocco Castagnaretta
— Cuneo: Residenza l'Angolo
— Cuneo: Residenza S. Tomaso III
— Cuneo: Residenza Angeli
— Cuneo: Residenza Ulmo dell'Olmo
— S. S. Dalmazzo: Residenza I Gemelli
— Cuneo: Residenza La Meridiana

una tradizione immobiliare d'avanguardia...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza E 5 - 12100 C
tel. (0171) 2819/60959 de

LUXIPEL
Troverai un per... la pelle
Per Lei...

LUXIPEL s.n.c. di TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI PELLE E SIMILPELLE
12060 ROBILANTE - Tel. (0173) 48.143
Vendite ingrosso - Dettaglio

AMERICAN BAR DISCOTECA
SABATO SERA
MUSICA GIUSTA CON LA
BABAS BAND
e nella sala del liscio
SUPERFESTA CON IL
FOLKLORE ROMAGNA
DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA CON LA
CRAZY D. J. BAND

DIS GROS CENTER
(fra i più grandi "centri commerciali" del Piemonte

- AREA TOTALE DEL COMPLESSO MQ. 50.000
- AREA COPERTA MQ. 13.000
- AREA di ESPOSIZIONE SU SCAFFALATURE, BANCHI E CELLE VARIE OLTRE 10 KM.
- ARTICOLI TRATTATI OLTRE 20.000
- CAPIENZA PARCHEGGIO OLTRE I 1000 AUTOMEZZI

20.000 articoli "venduti per tutto l'anno" ai prezzi più scontati che si possano trovare!

... anche per NATALE
al DIS GROS CENTER c'è tutto!
(oltre 3000 articoli natalizi)

Aperto anche DOMENICA 12 e 19 DICEMBRE

QUALITA' - SUPER SCONTI

- CASSETTE NATALIZIE VINI E LIQUORI ESTERI
francesi - spagnoli - portoghesi - israeliani - alsaziani - vini del Reno e della Mosella - Dateo Import - Wax e Vitale - Spirit - Ferrarotto.
- CASSETTE NATALIZIE VINI, SPUMANTI E LIQUORI NAZIONALI
Stock - Buton - Martini - Cinzano - Cora - Gancia - Riccadonna - Ruffino - Ricasoli - Carpanè Malvolti - Fontanafredda - Branca - Marchesi di Barolo - Carpano - Reyna e ILLVA Saronno - Campari - Ramazzotti - Fabbri - Beccaro - Bosca - Toschi.
- ARTICOLI VARI... NATALIZI
Offerte speciali su: Tortellini - Ravioli - Zampone - Patè de foie - Lepri - Fagiani - Caviale - Salmone affumicato - Marrons glacées - Torrone - Croccanti - Frutta secca e candita ecc.
- «CHAMPAGNE» DELLE MIGLIORI CASE FRANCESI CONFEZIONI ¼ - ½ - ¾ lt. MAGNUM
Moët et Chandon - Dom Perignon - Mumm Cordon Rouge - Veuve Clicquot - Pipet - Perrier Jouet - Pommery - Heidsieck - Rhouthor - Lanson - Deutz.
- GIOCATTOLI
- PANETTONI E PANDORO
Motta - Alemagna - Perugina - Galup - Wamar - Bauli - Mandorlato Balocco - Bistefani - Bonifanti - Oswald - Maina - Melegatti - Paluani.
- CONFEZIONI LUSSO CIOCCOLATINI GIANDUIOTTI Soggetti NATALIZI
Perugina - Motta - Alemagna - Dufour - Nestlé - Pernigotti - Sperlari - Ricard - Ferrero - Suchard.

La direzione del DIS GROS CENTER formula a tutti i consumatori i migliori e più fervidi "auguri" di
Buon Natale!

CUNEO - frazione S. Defendente di Cervasca • a 4 Km da Cuneo sulla strada statale per MONDOVI

Dopo il caso della Mecort gli iscritti alle liste superano migliaio

Più disoccupati a Nizza e Canelli Ritorno obbligato in campagna?

I problemi dell'«Asti spumante» e gli errori programmazione nelle scelte scolastiche

CANELLI — Da due anni a questa parte nella maggioranza delle industrie canellesi non si parla più di assunzioni. Gli iscritti alle liste di collocamento di Nizza e Canelli sono in totale di cui ben 600 donne e la cifra non tiene ancora 180 licenziati alla Mecort. Dal 1978 ad oggi cinque aziende hanno chiuso i battenti (Omec, Cumal, Arbi Bielli e Mecort), due dopo la crisi si sono trasformate in cooperative dei dipendenti (Saiva e Artemodal), quattro usufruiscono attualmente della cassa integrazione.

Sono queste le cifre l'economia della Valle Belbo si presenta ad uno degli appuntamenti più importanti per verificare il di salute». Le feste natalizie, infatti, sono per le industrie spumantiere e vinicole un test attendibile per accertare le tendenze di mercato. Mai come quest'anno ci sono timori per il futuro: è soprattutto l'*Asti spumante* a preoccupare.

«*Il sensibile aumento del prezzo per bottiglia* — è il commento unanime da parte degli industriali — dovu *quotazioni altissime pagate quest'anno per il Moscato* rischio di causare una caduta verticale *sul mercato interno delle vendite dell'"Asti"* mentre si spera *contenere le perdite all'interno*».

A Canelli su 351 iscritti alle liste, 152 hanno meno di ventuno anni. Un'indagine sui livelli occupazionali fatta dal Comune nel 1978 rilevava tra l'altro la necessità di una «*più oculata politica scolastica* da *verificare a livello di valle* al *fine di fornire ai giovani sbocchi occupazionali concreti poiché la stragrande maggio* giovani *in attesa* prima *occupazione è composta da ragionieri*».

La scorsa estate infatti è stato concesso all'Istituto per ragionieri «Pellati» la specializzazione di commercio con l'estero di cui nei giorni scorsi è stata chiesta l'estensione anche alla sede staccata di Canelli. Questa richiesta ha stupito in quanto da tempo si parlava di portare a Canelli un nuovo corso di studi. «*In passato* — spiega il presidente del distretto scolastico, Carlo Scilfo — *avevamo chiesto di istituire a Canelli un corso per geometri. Ma dal ministero abbiamo avuto risposte; ora speriamo che quest'ultima richiesta venga accolta*».

Ma di fatto non si intravede altro che creare un doppione dell'istituto già esistente a soli dieci chilometri. A questo proposito c'è un dato che non bisogna di commenti: solo il dieci per cento dei diplomati al «Pellati» negli ultimi due anni ha trovato subito lavoro.

f. in.

Nuovi per la

ASTI — Serie di incontri decisivi questa settimana per il futuro della Mecort, la fabbrica dell'indotto auto di Cortiglione posta in liquidazione lasciando senza lavoro 180 dipendenti. A Torino si è svolto un incontro tra i responsabili della «Lemförder», il gruppo tedesco che ha deciso improvvisamente un mese fa la chiusura, e rappresentati della Regione.

Sui risultati della riunione i rappresentanti sindacali hanno mantenuto uno stretto riserbo. Domani a Roma al ministero del Lavoro una delegazione sindacale si incontrerà con dirigenti della «Finmeccanica» del gruppo Iri che due anni fa ha ceduto al gruppo tedesco la maggioranza del pacchetto azionario della «Mecort».

Pinacoteca

ASTI — La gioielleria «Oliveto» ha consegnato al sindaco di Asti Guglielmo Pasta, affinchè ne faccia dono alla Pinacoteca civica, il terzo «*piatto di Natale*», un'opera di scheletta tradizione nordica, che l'oreficeria astigiana riceve direttamente dalla «Bing e Grondahl», la danese di porcellana che ha reso famosa nel di regalare, a dicembre, il tradizionale piatto natalizio.

Sul di quest'anno, di 36 centimetri di diametro, è raffigurato Battistero di San Pietro, nei colori bianco e turchese; si aggiunge ai due già donati alla città, riproducenti il primo la Collegiata di San Secondo, l'altro la Torre Rossa di Santa Caterina. Per i collezionisti astigiani gli esemplari sono cinquecento.

La straordinaria esperienza di Lina Marchese e sedici ragazzi

La grande famiglia di mamma Lina

In una cascina di Berzano San Pietro due coniugi hanno creato una comunità per giovani - La scuola interna

Berzano S. Pietro. Ecco la famiglia al completo, «mamma» Lina, il marito e i sedici ragazzi della comunità. Lina Marchese ha ricevuto il premio della bontà (Giemme)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERZANO SAN PIETRO — *Se qualcuno li definisce una comunità si arrabbiano: «Siamo una famiglia — ribattono Lina Marchese e i suoi sedici ragazzi —, una grande famiglia all'antica, come esistevano un tempo nelle nostre campagne». Da otto anni in una cascina sperduta tra i boschi a qualche chilometro dal paese ex abitati* successo una straordinaria esperienza umana. *Lina ospita e educa ragazzi che hanno alle spalle drammatiche esperienze personali, abbandonati dalle famiglie* usciti *dal trauma degli istituti per i minori.*

Li riceve in «affidamento», secondo vecchia *formula della burocrazia, dai tribunali dei minori, di molte città Milano. Ora le è stato assegnato* «*premio della bontà*», *che ogni anno su iniziativa di un settimanale vercellese segnala storie esemplari nel campo dell'assistenza e della solidarietà.*

Ieri nella grande cascina è stata una giornata particolare. Lina Marchese, il marito Livio e i ragazzi hanno dovuto interrompere il loro programma di studio e di lavoro. Tutti insieme sono andati a Vercelli per ritirare il premio: hanno deciso di accettare solo con molta riluttanza: «La nostra non è una esperienza straordinaria — spiega Lina —, non vogliamo che ci dicano bravi. Il premio più bello è vedere i ragazzi fare progressi e restare sereni. L'importante è che altri seguano il nostro esempio e accolgano chi è meno fortunato».

La grande famiglia di Berzano è nata otto anni fa quando Lina Marchese, reduce da una lunga esperienza come assistente sociale nella realtà drammatica degli istituti per ragazzi «difficili», decise di tentare insieme con il marito una strada diversa, accogliendo e educando, insieme ai suoi due figli, altri giovani privi di una famiglia. Ogni anno sono arrivati nuovi ragazzi e nelle stanze della fattoria sono stati aggiunti altri letti. Ora sono sedici dai 6 ai 35 anni.

Lavorano in campagna, aiutano nei lavori domestici, e studiano divisi in gruppi a seconda dell'età per presentarsi alla fine dell'anno agli esami come privatisti. Nella cascina è infatti allestita una piccola scuola. Una giornata impegnativa perché, come racconta Lina Marchese: «Sono una m severa», ma che trascorre nella serenità di chi sa di vivere difficile mesta.

«Questi ragazzi per anni sono stati trattati solo come numeri — spiega —; l'importante è invece insegnare ad avere fiducia in se e allora possono fare grandi cose».

Ad assistere i ragazzi nello studio arrivano ogni tanto giovani volontari: l'unico aiuto esterno alla comunità che per il resto supera da sola tutti i problemi. Ma gli stessi ragazzi andare in paese per aiutare gli anziani.

Fra tante esperienze, ciascuna nella «routine» della burocrazia dell'assistenza, la famiglia di Berzano è prima che il senso della comunità può fare «miracoli» e cancellare i segni amari della emarginazione. c'è chi, come i primi due ragazzi, si è ormai sposato e ha trovato lavoro ed è rimasto legato strettamente a questa esperienza.

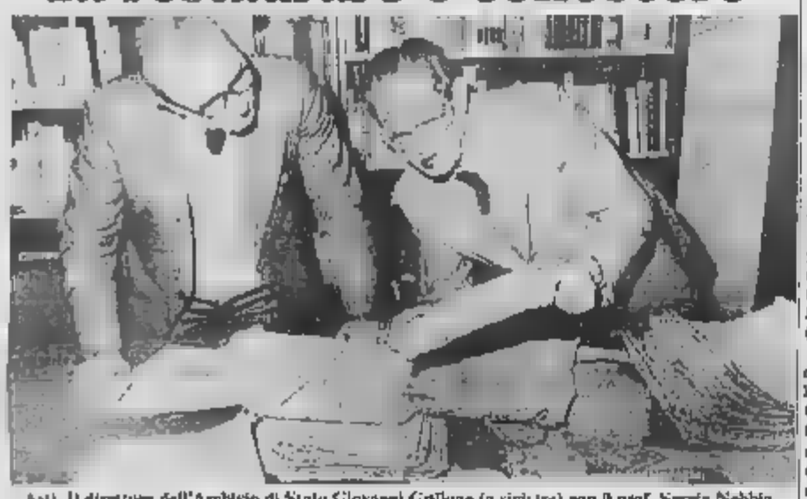
«Ma il nostro dramma è di dover respingere ogni giorno altri giovani — spiega Lina Marchese —, eppure in molte famiglie c'è un posto per chi soffre o è solo, perché non accoglierli?».

Domenico Quirico

Asti — Silvano Fassio, anni, Cibert 21, ha denunciato in questura il oggetti d'oro e preziosi

Una interessante mostra all'archivio Stato

Un tesoro di antiche mappe da restaurare e conoscere



Asti. Il direttore dell'Archivio di Stato Giovanni Grillone (a sinistra) con il prof. Sergio Nebbia

ASTI — «*Conservare per conoscere*», è il tema dell'originale mostra sul restauro documentario allestita nella sala «*Rocca di Cortanze*» dell'Archivio di Stato di via Morelli. *In bellissime bacheche sono esposti documenti, opere danneggiate dall'incuria dell'uomo, dalle alluvioni e dai terremoti, dalle tarme. Sono mappe, registri contabili, inventari, sentenze civili ed altro ancora. Sono presenti anche libri e statuti friulani danneggiati dal terremoto del 1976.*

Il direttore dell'Archivio, dottor Giovanni Grillone, dice: «La mostra segue un itinerario logico: in alcune bacheche vengono presentate tutte le carte e pergamene da recuperare, in altre si illustra il procedimento di restauro attraverso le varie fasi». *Una lente ingrandimento piazzata su di un libro del 1720 evidenzia i danni arrecati dall'umidità. In una pagina e l'altra spuntano addirittura piccolissimi funghi.*

«Si è cercato di presentare documenti che potessero interessare — *asserisce Grillone* — non solo l'aspetto esteriore per la particolarità del danno o del risultato raggiunto in fase di restauro, ma anche per il loro contenuto. Abbiamo dato la preferenza a documenti posseduti dall'Archivio di Stato anche se il laboratorio di restauro ha trattato e tratta tuttora materiale di altre regioni, questo allo scopo di far conoscere ai visitatori un patrimonio dell'Archivio per lo più ignorato».

L'Archivio di Stato patrimonio circa mila pezzi. Il laboratorio è noto non solo in Piemonte ma anche in altre regioni avendo già salvato dalla distruzione preziosi raccolte di antichi documenti. Diversi archivi di enti e istituzioni di Asti e provincia sono ora custoditi nell'edificio di via Morelli. «Fra i fondi di maggiore spicco — *conclude il direttore* — citiamo quello ecclesiastico della Contea d'Asti che copre il periodo dal 1387 al 1529, archivi giudiziari del diciassettesimo secolo e antichi catasti oltre a numerosi archivi privati ed in particolare del Roero di Cortanze».

Accanto all'Archivio di Stato di Asti agisce anche il «Gruppo Ricerche Astigiane» *sorto nel 1971 che raggruppa una trentina di appassionati di storia e tradizioni. Il Gruppo ha curato la pubblicazione di vari «Memoriali» del cronista astigiano Guglielmo Ventura e «Bandi campestri». Innumerevoli le conferenze sugli statuti, monumenti, e sugli aspetti della vita astigiana nel periodo medioevale.*

Vittorio Marchisio

La mostra sul restauro allestita nella sede dell'Archivio di Stato rimarrà aperta fino al 22 dicembre e dal 10 al 26 gennaio 1983 con il seguente orario: lunedì, mercoledì, sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30; martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 13.

La sciagura di Nizza

Inchiesta sui passaggi a livello

CANELLI — Si svolgeranno stamane, alle 10,30, nella parrocchia del Sacro in via Cassinasco, i funerali di Natale Mario Marzolo, 35 anni, e Renata Rolfa, 31 anni, i due coniugi morti tragicamente lunedì sera a bordo della loro auto travolta da un treno al passaggio a livello incustodito sperso della linea Alessandria-Castagnole sulla provinciale Nizza-Canelli. Le salme giungeranno dall'obitorio dell'ospedale di Nizza Monferrato dove erano state trasportate dopo l'incidente.

Intanto continuano le indagini per far piena luce sull'accaduto. La casellante Giuseppina Ceppo, 46 anni, si trova agli arresti domiciliari con le accuse di duplice omicidio colposo e omissione d'atti d'ufficio. La donna avrebbe detto agli inquirenti di essere stata poco bene e di non essersi accorta che era giunta l'ora del treno.

E' stata esclusa ogni responsabilità dei conducenti del locomotore (che è stato posto sotto sequestro per eventuali accertamenti) e del personale della stazione di Nizza. In quel tratto di ferrovia infatti non esistono limiti di velocità per i treni; inoltre, trattandosi di un passaggio a livello manuale, il funzionamento dell'impianto spetta al casellante. f. in.

Asti: quali attaccanti in campo per mandare a fondo il Torres?

Nattino, per la prima volta, con problemi di abbondanza di uomini

ASTI — Ancora due partite (Torres in casa e Grosseto fuori) e poi il campionato di C2 si fermerà sino al 9 gennaio per la sospensione di fine anno. L'Asti vuole strutturare a fondo questi ultimi appuntamenti del 1982 per incamerare punti e sicurezza in vista della volata finale (Savona casa, Prato in trasferta e Sanl'Elena ancora al comunale) che chiuderà il girone di andata.

Domenica arriverà il Torres (Sassari) una squadra d'alta classifica che ha nel centrocampo, tecnicamente preparato e veloce, suo arma più pericolosa. Bruno Nattino scorre la classifica e punta il dito sui sardi. «*Ci troveremo di fronte una signora squadra* — sostiene — *che ha fatto valere anche in trasferta; sarà un confronto molto impegnativo*».

Per l'occasione mister avrà a disposizione Frara, che ha scontato la squalifica, e il nuovo acquisto Meo potrà di una settimana in più di allenamento; non è da escludere comunque che l'allenatore lo utilizzi solo per metà partita «giocandola» come carta a sorpresa. D'Agostino, utilizzato sinora solo in spezzoni di partita, garantisce di sulla strada giusta per un recupero totale: «*Con una settimana ancora di allenamento* — spiega — *dovrei raggiungere il cento per cento della condizione e poter disputare l'intera partita*».

Restano così solo due inutilizzabili: Franchini e Marcia, e di conseguenza potranno problemi «abbondanza». Chi lascerà il posto Frara e come regolerà Nattino con quattro punte a disposizione? Il tecnico si è riservato di studiare in settimana le soluzioni opportune.

«*La squadra c'è* — dice — *a Cerreto Guidi ha risposto, ha saputo recuperare e penso che saprà comportarsi bene anche contro il Torres, qualunque siano le scelte*». Una risposta «problemi» di formazione potrebbe riguardare l'inserimento di Frara posto Scarpa anche questi utili vn a mille e la conferma del trio d'attacco Rispoli, Marchese e Bertuzzo, con possibile avvicendamento nella ripresa con D'Agostino e Di Meo. In caso contrario l'impiego dall'inizio uno di questi farebbe saltare il posto o a Marchese o a Rispoli.

f. c.

Nizza — Continua con un successo di pubblico il cartellone de «I concerti di Natale». Questa sera nel salone della scuola materna di via ara, la pianista Daniela Pescatori proporrà un programma «romantico» con brani di Beethoven, Brahms, Chopin, Liszt, Paganini. Il concerto s'inizierà alle 21.

Asti — «La storia dell'Anno mille in Rodolfo il Glabro». Il tema che il professor Giachino Grassi svolgerà questa sera alle 21 nell'ambito delle relazioni programmate dal Gruppo ricerche astigiane. La conferenza sarà tenuta nella sala di Palazzo Ottolenghi annesso all'Archivio di Stato, data la concomitanza con la mostra del restauro di documenti antichi.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti autovetture usate commerciali. Eventuale permuta Concessionaria Peugeot-Talbot. Tel 0173 [illegible]

PERCHE' CONVIENE ACQUISTARE UNA LANCIA TREVI* ENTRO IL 15·12·1982 ??

ALLA CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI

M. Testa ASTI

logos-asti

M.Testa CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI · ASTI
VIA SANT'EVASIO 31 0141/32862-55265

• per ottenere £ 2.000.000 di sconto (SENZA RITIRARE L'USATO)

• oppure £ 2.000.000 di sopravvalutazione dell'usato!!

* OFFERTA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI M.TESTA-ASTI-VIA S.EVASIO 31 PER TUTTI I MODELLI DISPONIBILI PRESSO LA CONCESSIONARIA

beppe bassignana - C.so Alfieri 214 - Tel. 56.222

ECCEZIONALE OFFERTA NATALIZIA PFAFF

Macchine per maglieria doppia frontura MOD SD a sole L. 950.000
Macchina per cucire MOD 204 sole L. 245.000
Macchina per cucire MOD 218 M L. 413.000
e tutti i modelli PFAFF A PREZZI ECCEZIONALI!!

APPROFITTATENE!! E' UNA OCCASIONE UNICA!!

expert

Roccaverano municipio o bunker?

Roccaverano. Ecco come appare la sagoma del nuovo municipio fra le vecchie case del paese

ROCCAVERANO — Ancora commenti e prese di posizione per il nuovo municipio, la costruzione in stile moderno, che sorge proprio nel centro del paese, fra caratteristiche case in pietra. Il cantiere è ancora aperto e servono 150 milioni per completare i lavori.

Nei giorni scorsi avevamo pubblicato i pareri negativi di alcuni abitanti di Roccaverano, che giudicano l'opera «avveniristica» e in contrasto con l'ambiente.

Silvia Tarlco, docente di storia dell'arte, nota animatrice degli ambienti culturali astigiani e direttrice della rivista «*Il Platano*», ritiene invece che l'opera, realizzata su disegno dell'architetto astigiano Giulio Balbo, sia «*un edificio di grande interesse, un contemporaneo intelligente*».

Il municipio, scrive la Tarlco, «*si snoda con ben calibrato movimento di masse dal basso verso l'alto e culmina con un'audace torretta a becco d'oca. Un'opera che avrà fatto certamente storcere il naso a molti* — aggiunge la docente — *come, d'altra parte, quella chiesa dovuta alla mano sapiente del Bramante fu a suo tempo caso estremo di modernità*».

Anche il progettista ammette che la sua opera può far discutere. «*Ma il Municipio, è un simbolo che si deve distinguere in mezzo alle altre costruzioni. La torretta, è un elemento di continuità con il campanile della chiesa e la torre circolare del castello. Roccaverano* — continua l'architetto Balbo — *è anche sede di Comunità montana; ho quindi ritenuto giusto realizzare un'opera che caratterizzasse il paese*».

La costruzione è stata realizzata sul fondamenta di un progetto redatto in precedenza da un altro professionista. Secondo il progettista poi, la pianta non regolare degli uffici permette una loro migliore utilizzazione. Ma a Roccaverano, molti stessi abitanti fanno notare, non è soltanto questa nuova costruzione in pietra a deturpare l'ambiente. Lo sottolinea anche la Tarlco quando dice: «*Questo edificio non sarà piaciuto magari a coloro che hanno invece accettato l'intonaco giallo di qualche bruttissima casetta*».

Anche l'architetto Balbo è di questo parere: «*Quando ho studiato il progetto* — dice — *le case a fianco erano tutte in pietra, a una costruzione di cemento armato si sarebbe confusa con quelle in pietra. Da un anno a questa parte, un malinteso senso del restauro, ha fatto sì che molte case siano state intonacate e colorate con risultati direi brutti*».

Per rimanere nel campo edilizio Roccaverano ha un altro problema: la chiesa dell'Annunziata, costruita nel 1500 su progetto del Bramante, si sta «sfogliando». La pietra in arenaria con cui è stata costruita si sta sbriciolando a causa degli anni e del tempo.

Servirebbero interventi urgenti, ma che non sono, tecnicamente di facile attuazione. Inoltre, sebbene Regione e Sovrintendenza alle Belle Arti, abbiano assicurato la passata il loro interessamento, ancora non si è andati più in là delle parole.

Fulvio Lavina

Una serie di conferenze in biblioteca

Incontri del venerdì a Castelnuovo D. Bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO — *L'assessorato comunale alla Cultura organizza, in collaborazione con la Biblioteca Civica «Sebastiano Filippello», una serie di «conversazioni culturali» denominate «I venerdì incontri del venerdì».*

Il programma prevede, da dicembre a aprile, otto appuntamenti. Il primo è fissato per il 17 dicembre. Il dottor Giuseppe Zucca, veterinario, parlerà di vipere, riconoscimento e difesa, alimentazione e malattie degli animali domestici.

Alla psicologia dell'età evolutiva sarà dedicato l'incontro del gennaio, con il professor Massimo Schinco. Quindi nell'ordine, conversazione su «che cos'è il Comune», indagine e conoscenza di un ente locale, a cura dell'assessore alla Cultura, Giorgio Musso; realtà e progetti dell'Usl nel Castelnuovese, con Piero Andriano.

La medicina del lavoro con Calì di Nizza, psichiatra docente la facoltà di Medicina dell'Università di Milano; «Notizie di economia» con il dottor Giancarlo Alasia; «Uomini e territorio castelnovese nel Medio Evo», con Bernardino Gramaglia, docente lettere e storia e, per finire, venerdì 22 aprile, la «fotografia», Pierino Gilardi e Andrea Villata.

Gli incontri avverranno nella sede della biblioteca, in piazza Don Bosco 3, con inizio alle 21.

l. b.

Lotteria del «Camparon»

NIZZA — *Ritorna la lotteria del negozi del «Camparon». L'iniziativa promozionale organizzata dai commercianti nicesi in occasione delle feste natalizie. Quest'anno la lotteria è stata completamente rivoluzionata. Anziché il tradizionale montepremi della passate edizioni quest'anno saranno messi in palio buoni acquisti per un valore complessivo di due milioni di lire. Questi buoni verranno sorteggiati uno al mese, per un valore di mezzo milione, fino ad aprile.*

Per partecipare alla lotteria le modalità sono rimaste invariate: per ogni acquisto effettuato nei dodici negozi convenzionati (la Nuova Sorgente, Punter, salumeria Conta, profumeria Rina, calzature Verri, Pitarone Autoricambi, Despar, Gallo abbigliamento, Delprino ferramenta, Trinità, Capsula, Forno) darà rilasciato un tagliando che riporta un numero che, se estratto alla fine di ogni mese, darà diritto al premio. (f. la.)

Da Buttigliera sollecitano casello sulla To-Pc

I Comuni del Nord-Est astigiano chiedono svincolo a Villanova

BUTTIGLIERA — Il consiglio comunale convocato per venerdì 10 dicembre esaminerà, come primo punto all'ordine del giorno, la richiesta, avanzata dalla Camera di Commercio di Asti a Regione e ministero dei Trasporti, relativa alla costruzione di due svincoli autostradali sulla Torino-Piacenza che consentano l'entrata e l'uscita, al casello di Villanova, agli automezzi provenienti da e per Torino. Pinerolo a questo casello è solo possibile entrare direttamente ad Asti o uscire se ci si dirige dal capoluogo di provincia.

La richiesta è pure che, contemporaneamente e solo a una decina di Comuni limitrofi, tutti interessati alla realizzazione, sarà certamente accolta, da tutto il consiglio, col voto favorevole. «*La Camera di Commercio non ha fatto altro che formulare un'esigenza che il paese sente da anni* — ha spiegato il sindaco Luigi Bechis —. *Per Buttigliera, e per tutti i centri della piana, poter accedere direttamente all'autostrada in direzione di Torino, in prossimità di Villanova, è una necessità vitale*».

Attualmente invece coloro che dal Villanovese devono inserirsi sulla corsia della «Torino-Piacenza» (l'autostrada di raccordo del capoluogo regionale) devono compiere un giro obbligato troppo lungo: in pratica raggiungono Santena, dove esiste lo svincolo.

«*Speriamo che finalmente nostre esigenze vengano tenute nella giusta considerazione* — spiegano a Buttigliera —; *come "terza cintura" industriale di Torino la realizzazione non può più essere rimandata*».

La domanda dell'ente camerale astigiano, che in questi giorni viene discussa in una vasta zona di territorio, in pratica da San Damiano a Castelnuovo Don Bosco, verrà quasi certamente appoggiata dalle singole amministrazioni comunali. **l. b.**

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Tenebre, di D. Argento (1982, giallo)

POLITEAMA: Viaggio in Inghilterra con D. Abbantantuono e L. Antonelli (1982, comico).

SPLENDOR: Con la zia non è peccato.

VITTORIA: Diede ruminò di R. Scott (1982, fantastico).

CANELLI

BALBO: Cannibal terror (1982, horror).

NIZZA

AURORA: riposo.

LUX: riposo.

SOMS: Computer per un omicidio (1982, giallo).

VERDI: Porta vecca, con L. Antonelli, R. Porzano e A. Maccione (1982, comico).

SAN DAMIANO

LUX: Venga (1982, giallo).

SPLENDOR: Il gatto e nove code, di D. Argento (1972, giallo)

CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI

Asti Moderna, via Cavour 90

Canelli (Gsli), via XX Settembre 1.

Mercatino Tardito, piazza Garibaldi 21.

Nizza Baldi, via Carlo Alberto.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.750. Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

GUARDIA MEDICA

Continuità telefonica: Asti 353 550, Nizza 721.871; Canelli 87.986; Monastero Bormida 65.048; Incisa d'Arazzo 698.160; Calliano 929.444; Montechiaro 408.100, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Villafranca 933.544; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; 04.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; (pronto intervento) 21 21 21; Polizia 113, oppure 21.68.21; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Asti 53.4212.

DANTE
VIA PIO CORSI 57
Tel. 0141/701.618
MONFERRATO

SOGGIORNO
PALMA DI MAIORCA
dal 20 al 30 gennaio 1983
BARCELLONA PALMA (possibilità escursioni facoltative a Porto Cristo, La Granja, Grotte drago, ecc.).
Quota L.

SETTIMANA
ALTOMONTE DI CAMPIGLIO
29 al 30 gennaio '83
Partenza pullman il 29-1-83 - arrivo nel pomeriggio a Madonna di Campiglio. Pensione completa in hôtel.
Quota L.

SETTIMANA BIANCA SULLE NEVI DI
29-1-83 al 5-2-83
Partenza in pullman granturismo. Pensione completa in hôtel
Quota L.

CAPODANNO A BARCELLONA
dal 30-12-82 al 2-1-83

CAPODANNO SULLA COSTA BALEARA
30-12-82 al 2-1-83

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS utilizzerà il raggio LASER quegli nuovi siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di protesi inferibile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio sulle protesi acustiche in fatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva stabilità che vi permette non solo di sopratutto di capire tutte le parole confusione.

E' una esclusività PHILIPS! Venite a trovarci

ASTI
FARMACIA SANTA CATERINA
Corso Torino 81 - tel. 0141/215600 - orario 8-12,30 - Sabato 11 dicembre

CANELLI
FARMACIA DOTT.
Via XX Settembre 1 - Tel. 0141/81445 - Informazioni gionaliere

VILLANOVA D'ASTI
FARMACIA TOTTERO
Via Roma 74 - Tel. 0141/94057 orario 8-12,30 - Giovedì 9 dicembre

OTOPHON s.n.c. - Corso Vittorio Emanuele, 61 - TORINO - tel. 011/535831

IL TUTTO PER NATALE
A PREZZI
IPERALPI
ACQUI T.
DALL'8 AL 24 DICEMBRE
SEMPRE APERTO ANCHE I FESTIVI

dell'Ordine dei
IV (n.s.)

E' uscito l'Annuario dell'Ordine dei Giornalisti 1982/83. Erede e continuatore del vecchio «Annuario della Stampa», ma completamente rinnovato e ammodernato alle esigenze dell'odierno mondo della stampa, l'Annuario viene riproposto più ricco di voci e di informazioni, più specializzato nel contenuto e più elegante nella veste editoriale

La legge sulla riforma dell'editoria, il nuovo contratto di lavoro giornalistico, la legge sull'ordinamento delle professioni, unitamente alla Giurisprudenza dell'Ordine ed all'attività del Consiglio Nazionale sono tra gli argomenti di maggiore interesse ai quali sono da aggiungere alcune tabelle di grande utilità quali: Stampa e terrorismo, Segreto professionale, Segreto istruttorio e Radio e Televisione. Completano l'Annuario una interessante ed utile «Biblioteca del giornalista» e l'elenco aggiornato di tutti i giornalisti italiani.

Formato dell'opera cm 17x24, pag. 700 ca - Prezzo L. 29.000.

Per informazioni e prenotazioni: Annuario dei Giornalisti 00186 Roma/Piazza di Pietra, 26. Tel. (06) 679.14.95.

Parrucchiere - Visagiste
diane
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
Questa
BALLO LISCIO
Domani sera e domenica pomeriggio e sera
BALLO
Lunedì 13
VEGLIONISSIMO DEGLI
di NIZZA MONFERRATO con
Ospite: GIOVANNI TRAPATTONI MISTER DELLA JUVENTUS

Serie azienda
CERCA
signore/ine
residenti in Alessandria, Asti, Casale ferrato e zone limitrofe, per dimostrazione serale o festiva dei propri prodotti.
Tel. (0141) 422.182 al

CAB 3
DISCOTECA CASTELNUOVO CALCEA (AT)
QUESTA DOMENICA
AL CAB

GBR
tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

ELIAFURS
CENTRO DI VENDITA DI ALTA PELLICCERIA
PROPONE ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

VISONE SAGA	3.690.000	VISONE GIACCA	1.790.000
VISONE SAGA P.I.	2.990.000	MARMOTTA GIACCA	1.790.000
VISONE PELLE INTERA	2.590.000	OPOSSUM GIACCA	895.000
VISONE TWEED	1.490.000	MARMOTTA RIT.	695.000
PERSIANO	1.490.000	CASTORINO G.	495.000
OPOSSUM TASMANIA	1.290.000	AGNELLO L.P.	495.000
CASTORO	1.190.000	LAPIN	295.000
CASTORINO		PERSIANO ZAMPE	

Tutte le pellicce sono di nuova creazione della collezione '83 munite di regolare
CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA

AD ALESSANDRIA, VIA DELLA LIBERTA' 34

Il Diario di Arthur
CONCORSO
«Vuoi giocare con noi al giornalista?»
1ª ESTRAZIONE
(per il mese di ottobre)

- La bicicletta Bianchi è stata vinta dalla classe II A della Scuola Media San Giuseppe di Moncalieri
- I registratori tascabili Sony sono stati vinti da Maurizio Lunberti di Tonco d'Asti e da Maria Luisa Inglese di Torino
- Le cinque tute da ginnastica Kappa Sport sono state vinte da Enrico Roid di Moncalieri, Barbara Tonoli di Avigliana, Silvia Sandary di Fossano, Tania Oggero di Torino e Claudia Monda di Torino
- Le cinque sacche Kappa Sport sono state vinte da Alberto Reviola di Savigliano, Veronica Gaita di San Martino Canavese, Federica Pepi di Torino, Alessandra Lanni di Torino e Barbara Pio- di Torino

L'estrazione per il mese di novembre sarà effettuata ai primi di gennaio, subito dopo la riapertura delle scuole. Quella per il mese di dicembre sarà effettuata dopo il 20 gennaio

LA STAMPA

La facoltà a Genova «chiusa» dal preside Scotto

A Economia e commercio le lezioni solo a febbraio

E' impossibile trovare prima una soluzione, anche provvisoria La necessità, sentita da sempre, di avere una città universitaria

GENOVA — La crisi di crescenza di Economia e commercio, una delle facoltà-guida dell'Università, ripropone ancora una volta i problemi di Genova, città universitaria, che serve non solo la Liguria ma parte, perché estate una tradizione spesso ricca che gravita, per motivi di comodità, su Pisa) ma anche il basso Piemonte, cioè l'Alessandrino e il Oltregiogo: quindi un bacino di diecimila abitanti. Senza contare che alcune specializzazioni (appunto Economia e commercio, come si è detto, e ingegneria navale) richiamano studenti da tutta Italia.

Genova non ha mai avuto nella sua storia, una città universitaria, né servizi di biblioteca, mensa, casa dello studente concentrati.

Tutto è decentrato e difficile da raggiungere. Le facoltà umanistiche insistono sulla zona di Piazza Principe, divise in vecchi palazzotti in via Balbi, in piazza Santa Sabina, in via Cairoli, in piazza Della Nunziata, sino agli orti di corso Carbonara. Le facoltà scientifiche sono sparpagliate nella zona di San Martino e di Albaro. Poi esistono istituti e biblioteche isolati un po' in tutta la città.

La popolazione studentesca supera le trentamila unità, ma non esiste su piano organico, né una programmazione per l'Università. Un progetto dell'amministrazione comunale, che finale addirittura alla fine degli Anni cinquanta, che supponeva un insediamento universitario organico e razionale di tutte le facoltà umanistiche e giuridico-economiche nel centro storico, e in particolare in piazza Sarzano, al fine anche di risanare moralmente e urbanisticamente la zona, è fermo. E rimasto lettera morta sui progetti, pare per mancanza di fondi!

Ora la sistemazione dei locali per le lezioni a Economia e commercio ha riproposto sul tavolo degli amministratori locali e del rettorato il problema di razionalizzare gli edifici universitari.

La facoltà di Economia di via Bertani, che si affaccia sul centro di Corvetto, nel cuore della zona, deve recuperare un edificio diviso sommariamente da paratie prefabbricate per ottenere un dozzina di aule capaci di contenere da due a trecento studenti ciascuna. Poi si dovrà affrontare, ha chiesto con insistenza il preside Scotto il restauro completo del massiccio edificio dell'«albergo dei poveri» che nacque e inutilizzabile ad altri fini e che è stato promesso all'Università.

La soluzione dell'«albergo dei poveri», lo storico palazzo seicentesco Brignole Sale, consentirebbe di far restare la facoltà nel quartiere e nella zona dove tradizionalmente è sempre rimasta, avvicinandola ai palazzi di via Balbi, dove si trovano già Lettere, Legge, Scienze politiche.

Resta, irrimediabile per il momento, il disagio degli studenti, soprattutto delle matricole, costretti a sospendere le lezioni, al momento del primo impatto con gli studi superiori, con le prime difficoltà con le materie istituzionali. Sino alla fine di gennaio, è ormai scontato, non sarà possibile avere, a disposizione i locali dei cappuccini o ex cinema della zona.

Considerato che si sono avuti sino a ieri pochissimi lezioni si può affermare che l'anno accademico comincerà per gli oltre tremila di Economia e commercio, a febbraio a cavallo delle sessioni invernali degli esami. Non è la maniera migliore di entrare all'Università, soprattutto per giovani che, come ha detto l'altro giorno lo stesso preside Scotto, dimostrano palesemente il loro interesse per lo studio e la loro serietà, frequentando con assiduità tutti i corsi.

Paolo Lingua

Aumenta la tazzina a Imperia

IMPERIA — Caffè più anche nella provincia di Imperia. Dall'inizio della settimana, al banco, costa 450 lire, e, se «macchiato», 500. L'aumento è scattato a seguito di una riunione dei pubblici esercenti che si è svolta a Sanremo la settimana scorsa, e avrebbe dovuto entrare in vigore dal primo dicembre, ma ragioni tecniche hanno fatto slittare di qualche giorno il provvedimento. E così si chiude del periodo si è giunti insieme.

f. d.

Stamane i funerali di Cardano

VALLECROSIA — Si svolgono stamane, alle 11, nella parrocchia di Vallecrosia, i funerali dell'imprenditore Giuseppe Cardano, 73 anni, che ha risieduto per lunghi anni a Savona in via Zandonai, e che ultimamente, dopo la morte della moglie, si era trasferito in casa del figlio in via Rossi 6, a Vallecrosia.

Giuseppe Cardano, fondatore dell'omonima azienda boschiva e rimasto vittima martedì sera, di un dramma tico incidente (m. ma.)

Un'intera città, Imperia, si pone angosciosi interrogativi dopo la condanna di un medico

Quanti morti in quell'ospedale e non sono tutte «coincidenze»

Il dottor Gramondo ha praticato un'iniezione nel polmone sano del paziente, ma ci sono tanti altri episodi emblematici - Il pubblico accusatore ha detto: «Il banco degli imputati avrebbe dovuto essere più folto» - Ma qual è la reale situazione al nosocomio?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — *L'ospedale di Imperia è malato? La domanda è lecita, e giustificata da una lenta di carenze e disfunzioni, emerse vistosamente in questi ultimi anni, e che, purtroppo, qualche volta, hanno avuto conseguenze tragiche.*

A riportare d'attualità lo scottante interrogativo è stato il processo al dottor Giovanni Gramondo, aiuto del reparto malattie infettive, condannato dal tribunale, perché ritenuto responsabile di omicidio colposo, per aver praticato ad un paziente un'iniezione nel polmone sano. Alcuni mesi analoga sorte era toccata ad un'altra assistente, la dottoressa Anna Maria Pinoda, accusata di aver provocato la morte di una paziente.

Due casi emblematici per entrambi, si è parlato di «imperizia e negligenza», e di «errori grossolani, macroscopici». Ma, durante l'udienza, pesanti critiche sono state rivolte anche all'intera struttura ospedaliero. Si è avuta l'impressione che i due medici siano anche stati i «capri espiatori» di una situazione che il legale di Gramondo, avvocato Moroni, ha definito «di disorganizzazione e di menefreghismo». Il pubblico ministero, Bruno Novella, è stato esplicito: «Il banco degli imputati avrebbe dovuto essere più folto».

Non tutti gli episodi parlano nelle aule giudiziarie, ma non per questo meno significativi. Da ricordare, ad esempio, il diverbio in sala operatoria, nell'aprile dell'80, tra il primario di ortopedia Alonzo, che voleva eseguire un intervento chirurgico sebbene avesse un braccio ingessato, e il suo assistente Cocola, il quale voleva impedirglielo. Oppure, le drammatiche condizioni del reparto di psichiatria, dove si sono verificate aggressioni al personale da parte dei degenti ricoverati. Angela Sciarrone, e un'infermiera Imperia Pastorello, era stata

L'ospedale di Imperia: risponde alle esigenze della città?

assolta in tribunale dall'accusa di omicidio colposo, perché il fatto non costituisce reato.

Vi sono stati altri dubbi sollevati da familiari angosciati. Come quelli relativi all'incidente, avvenuto nel luglio scorso, in via Fausto Coppi a Carli, tredicenne Gian Piero Rettaglioli: ricoverato alle 11, con prognosi di 40 giorni per la frattura di una gamba, era spirato all'improvviso, alle 17, pochi minuti dopo aggiustato l'orologio del fratello. Perché? O quelli, risalenti nel novembre dell'80, del repentino decesso di una bimba di 12 anni, Angela Cabiaccì, di Taggia, spirata dopo un'operazione di appendicite.

Ad un elenco sommario ma sufficientemente indicativo, si aggiungano le tormentate vicende di alcuni concorsi interni, non sempre limpide come acque di fonte, tanto che, in talune circostanze, hanno provocato ricorsi al Tar, o addirittura l'intervento della magistratura. Sono tutti sintomi di un malessere che permane? I medici hanno denunciato. Ad uscire allo scoperto, a marzo di quest'anno, erano stati il primario di medicina, Nedo Puppo, il primario di radiologia, Augusto Granger e il dirigente del reparto di cardiologia, Mario De Thomatis.

Così un comunicato diramato ricordato all'opinione pubblica i disagi, le difficoltà e i pericoli che i medici tutti i giorni», per essere costretti a lavorare costantemente in condizioni di precarietà per carenza di organici, alternative e strutture non e garantito un livello qualitativo di assistenza continua, né per i casi urgenti». Un esempio per tutti: alla notte, l'ospedale è praticamente paralizzato perché in servizio resta soltanto il medico di pronto soccorso, che deve badare anche ai reparti».

Fatti poco edificanti, e spesso oscuri, hanno alimentato gravi sospetti. C'è stato chi si è chiesto se le assunzioni dei dipendenti siano compiute soltanto in base ai meriti e alle capacità, oppure per esse, concorrano forse anche ragioni «clientelari». La risposta è ardua, l'insinuazione potrebbe essere facilmente smentita. Ma un ospedale è sempre un buon feudo elettorale, e difficilmente riesce a sfuggire alle lottizzazioni dei partiti!

Ed è proprio per ragioni politiche che, al vertice dell'Unità sanitaria locale, il presidente Claudio Scajola, che è dimesso dopo essere diventato sindaco di Imperia, non è un stato sostituito una circostanza che giova certo alla risoluzione di un cumulo di problemi non difficili. La gente, insomma, è diffidente. Ma ha il diritto di entrare in ospedale per essere curata, e non magari per morire a causa di incredibili sbagli o più o meno vistosi lacune.

Stefano Delfino

(continua)

Autofiori disagi per la nebbia

IMPERIA — Nebbia sull'Autostrada dei Fiori. L'insidioso fenomeno si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri ed ha interessato il tratto di Pontenia, quello compreso tra Taggia e Bordighera. La visibilità, ridotta a circa quaranta metri, ha indotto gli automobilisti a procedere con cautela. La circolazione ha subito qualche rallentamento anche per le raffiche di vento e la pioggia battente.

La polizia stradale d'Imperia ha intensificato la sorveglianza sull'Autofiori, ma non è stato necessario prendere le temute misure di deviazione del traffico sulla statale (s. d.)

Saranno riaperti al pubblico i rifugi antiaerei di Savona

Tante gallerie sotto il Priamar

I sotterranei, che dopo la guerra furono chiusi o adibiti a magazzino, potranno ospitare mostre e rassegne - Domani visita inaugurale al tunnel del Bastione San Bernardo

SAVONA — I savonesi di una certa età, 40 anni in su, potranno, tra molto, rivedere i «rifugi» del tempo di guerra: quelle lunghe gallerie scavate sotto il Priamar e nelle quali hanno vissuto, spesso ininterrottamente, per settimane e mesi: i giovani, invece, potranno conoscere un capitolo, mai scritto, delle vicende dell'ultimo conflitto, dei disagi e del modo di vivere cui era costretta a quel tempo la popolazione di Savona.

Tutti potranno vedere quelle gallerie, diventate non solo protezione contro i bombardamenti ma autentica casa, con materassi stesi sul pavimento, cucinette da campo, spacci alimentari e giochi per i bimbi.

Domattina, infatti, in anteprima per la commissione Priamar e per la stampa, avrà luogo, organizzata dal Comune, una visita alla galleria che, partendo dal piazzale di corso Mazzini, porta al Bastione di S. Bernardo sul Priamar.

E' appunto una delle tre gallerie aperte, attorno al 1943 nella roccia su cui sorge il Priamar, in base ad un ben preciso piano di protezione antiaerea.

Nel dopoguerra, queste gallerie sono state trasformate in magazzini e depositi di materiale vario: una sono state persino ritrovate le «carrette» che gli universitari utilizzavano per le tradizionali e spericolate corse, e i resti dei grandiosi carri carnevaleschi.

Una di queste gallerie, quella appunto di San Bernardo, si apre con uno stretto cunicolo e si allaccia a quella corre sotto la «Fabbrabraga» occidentale di Santa Caterina, pressappoco dove sono l'asilo ed i campi da bocce, e a quella che venne costruito l'Iva per i propri dipendenti e per sistemarvi macchinari ed archivi. La prima delle gallerie, quella di Santa Caterina, è lunga oltre 250 metri, larga sei metri ed alta 3 metri. Le altre sono di minori dimensioni.

La galleria di San Bernardo porta ad ampi spazi, passi medioevali e abside all'interno Bastione, quasi preciso abbattimento della parete, di un bunker, si potrà presto accedere al resto della Fortezza. Con opportuni lavori di sgombero sarà anche possibile arrivare al cinquecentesco terreno costituito da un edificio a due piani, parzialmente danneggiato dai bombardamenti, in cui si trovano alcuni declivi di celle piccole e italiane e dove, almeno allo di un paio di anni fa si potrà anche «ammirare» una «gogna» a due posti in cui venivano serrati i piedi dei prigionieri.

«La galleria di San Bernardo — afferma l'assessore Luciano Locci — *è stata ripulita ed illuminata con un impianto provvisorio. Lo stesso dicasi per i salotti. Si tratta di locali che in un futuro anche prossimo potrebbero essere utilizzati per ospitare mostre e mo-*

stre di vario tipo. Della galleria, inoltre, potranno anche partire uno o più ascensori per portare i visitatori sopratutto inabili e handicappati, sul punto più alto della fortezza. Il Comune sta facendo tutto il possibile per il recupero e la valorizzazione del Priamar, ma purtroppo i tempi sono difficili, basti pensare che ci è stato rifiutato un mutuo di 300 milioni, per la costruzione del nuovo Istituto professionale, e non tutto può procedere con la solleciti che si vorrebbe.

n. s.

Un museo archeologico a Varazze?

VARAZZE — Domani sera, nella sede de «U campanin russu», si svolgerà una riunione tra i dirigenti dell'associazione e i rappresentanti del Comune. Sul tavolo di discussione, il reperimento di una adatta ad ospitare un museo archeologico a Varazze.

Dopo i numerosi ritrovamenti degli scorsi anni, infatti, la Sovrintendenza ai monumenti di Genova ha già concesso il proprio benestare

(r. bg.)

Sanremo Giornata dell'anziano

SANREMO — Sanremo ha festeggiato martedì i suoi anziani. Organizzata dal Centro sociale comunale di via Palazzo si è svolta la «Giornata di amicizia e omaggio all'anziano». Un gran pranzo per i novantenni sanremesi in un ristorante cittadino, un indirizzo di saluto del sindaco agli anziani riuniti al Teatro dell'Opera del Casinò municipale e, infine, le premiazioni dei concorsi di pittura e fotografia dedicati alla Terza Età

(b. m.)

Sembra inevitabile un altro slittamento delle procedure per l'appalto

Gestione privata per il Casinò? Sì, ma non prima del 16 febbraio

Al Comune non sono neppure arrivati i risultati dell'indagine sugli aspiranti biscazzieri

SANREMO — Nonostante le affermazioni di numerosi uomini politici della Riviera il gestore privato non arriverà al Casinò entro la fine dell'anno. L'appalto appare ormai inevitabile, subirà un ennesimo slittamento. Forse addirittura al 16 febbraio del 1983.

La scelta della nuova data avrebbe una spiegazione tecnica: il 16 febbraio di 14 anni fa il Comune subentrando alla gestione fallimentare dell'Ais dell'ing. Bertolini, diventava ufficialmente biscazziere.

La notizia anche se non è ufficiale, è emersa l'altra sera nel corso di un vivace dibattito del comitato comunale della dc, presenti il sindaco Osvaldo Vento, il consigliere regionale Giovanni Pa assessori e pubblici amministratori.

E' stato reso noto, per esempio che il prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini, non ha fatto pervenire a Palazzo Bellevue i risultati delle indagini Guardia di Finanza sulle società che aspirano a gestire le roulettes di Sanremo la «Flowers Paradise» e la Sit anche se ufficiosamente è stato comunicato che il conte Borletti avrebbe tutte le credenziali in regola.

Pare addirittura che lo stesso prefetto non abbia ancora ricevuto «materialmente» dalla Guardia di Finanza il plico con tutte le conclusioni delle indagini.

«Se il dott. Alessandrini — ha dichiarato in comitato il democristiano Bruno Giri — *non può darci lumi, rivolgiamoci direttamente al ministro dell'Interno. E' sua la competenza. Non possiamo rimanere paralizzati in attesa».*

Il è stato chiaro.

Segreteria provvisoria all'Agafs

SAVONA — La neonata Associazione dei giovani avvocati del foro savonese (Agafs) è retta in attesa di una regolare definizione delle varie cariche da segreteria provvisoria, composta dal procuratore legale Roberto Romani, dall'avv. Mirco lano e dall'avv. Gian Franco Nanni.

Due mesi fa aveva informato il prefetto Alessandrini che se entro il 31 dicembre 1982 il Comune di Sanremo non avesse provveduto all'appello dal 3 gennaio 1983 avrebbe inviato a dirigere «l'affare Casinò» un commissario prefettizio. Cosa accadrà con l'ipotetico slittamento al 16 febbraio? A Palazzo Bellevue regnano malumore e incertezza anche se una dilazione ministeriale di 30 giorni pare possibile. Il comitato della dc, in previsione dell'arrivo di un gestore privato, ha analizzato anche impegni e contratti che il Casinò dovrebbe assumere nel 1983 nel settore delle manifestazioni e spettacoli. La Cacin, formata da De Franci Mureddu e Bettarini, ha presentato all'assessore Giurni Giuliano un calendario e vari contratti, come quello che impegnerebbe per tutto il prossimo anno l'orchestra di Sergio Natili.

Su qualche punto c'è stata tensione.

Si è parlato anche di edilizia e della destinazione dell'ex area Sati, alla Foce. La superficie che secondo una stima dell'ing Accinelli avrebbe un valore che oscilla dai 500 mi-

lioni a un i miliardo di lire, appartiene a un gruppo di costruttori. Da tempo corrono voci di possibili speculazioni immobiliari.

Per eliminare dubbi il comitato della dc ha approvato l'esproprio dell'area e la sua destinazione pubblica. E' stato dato «mandato» all'assessore all'Urbanistica di accertare se è possibile la realizzazione di un parcheggio sotterraneo. Se ci saranno ostacoli, dove una volta si fermavano i pullman della Sati dovrebbe sorgere una grande piazza con giardini. Sul progetto del leader di «Solidarietà», Napoleone Cavalieri e dell'assessore Mario Tommasini, il segretario politico democristiano Ciro Barli e l'intero comitato hanno deciso di rivedere in parte il meccanismo dei manifestazioni di Sanremo, in strumento che aveglie è determinante la iniziative turistiche della città. Il comitato si futu dovrebbe essere affiancato da un «gruppo consultivo» formato da commercianti e albergatori due categorie economiche che nel passato hanno avuto scarso peso nelle scelte promozionali del Co-

Roberto Bazso

Quale sede per i carabinieri? Edificio aperto a Bordighera

Per uno stabile sulla via Romana chiesto un canone di milioni

BORDIGHERA — La faccenda dei carabinieri deve essere risolta a Bordighera, a qualunque costo. Questo concetto, già espresso in passato dalla cittadinanza con una manifestazione di piazza e la costituzione di un «Comitato permanente di agitazione», è stato ribadito ieri durante un incontro tra i rappresentanti dei vari partiti.

La riunione era stata convocata d'urgenza a Palazzo Garnier dal sindaco Piergiorgio Zaccari, appena terminato il colloquio con il tenente Crea ed il presidente dei marciani Verrando, a proposito dei più recenti tentativi compiuti dai «racket» per introdursi in città.

Dopo il discorso introduttivo di Zaccari sulla necessità di reperire al più presto un edificio idoneo ad ospitare gli uffici della tenenza, per il tempo che sarà necessario a ristrutturare la caserma di 1° Maggio, i capigruppo consiliari si sono dichiarati validamente disponibili ad una (citativa con l'ente Famiglie Caduti e Dispersi in guerra, che aveva chiesto un canone di 18 milioni annui per l'occupazione provvisoria di uno stabile sulla Via Romana.

La questione delle trattative si presenta alquanto spinosa a causa di un'intricata vicenda giudiziaria tuttora in corso. L'ente, proprietario della ex villa della Regina Margherita e dell'ex hotel Esperia, era stato sciolto con decreto presidenziale e le sue proprietà, passate alla Regione Liguria, erano state poi in parte date in concessione al Comune. Dopo un ricorso, vinto presso il Tar del Lazio, l'ente è stato di nuovo riconosciuto, ma la disponibilità degli immobili è tuttora oggetto di una controversia legale.

«Impegnarsi con una cifra esorbitante per un'edificio che fra non molto potrebbe essere assegnato dalla sentenza del tribunale è assurdo — hanno sostenuto durante la riunione gli amministratori — *Certo è che un anche non si raggiungerà un accordo equo per la città, saremo costretti a una soluzione alternativa, affinché i carabinieri non lascino Bordighera.*

l. l.

Presa di posizione a Vallecrosia

«Bisogna liberare la dell'handicappato»

VENTIMIGLIA — Durante un recente incontro il vicesindaco di Ventimiglia Pier Franco Roi, Roberto Pallil sindaco di Vallecrosia e Piergiorgio Zaccari sindaco di Bordighera, tutti dc, e il segretario provinciale democristiano, Mario Bianco, hanno esaminato il problema della scarsa ricettività della comunità-alloggio per handicappati di Vallecrosia, ed hanno deciso di proporne la chiusura a causa degli alti costi di gestione, quest'anno poco meno di 100 milioni di lire, in rapporto ai benefici che arreca: infatti gli utenti sono in media 6, e i dipendenti 9.

La struttura, unica in Liguria, era stata creata prima dell'entrata in vigore del servizio sanitario nazionale. Nella zona era stato costituito il consorzio intermedio per l'assistenza agli handicappati.

I politici ritengono che le somme ora utilizzate per finanziare la comunità possano trovare migliore utilizzo in iniziative alternative che arrechino benefici ad un maggior numero di utenti.

Contro questa decisione vi è stata una dura presa di posizione della Fisa-Cisl, che in un comunicato si è detta contraria a questo progetto. Le organizzazioni sindacali pensano invece una riconversione del servizio a comunità terapeutica per i tossicodipendenti.

l. m.

LAVORO E PREV... Tanti immigrati mortificati dalla burocrazia

Le pensioni da lavoro all'estero

L'Italia ha stipulato particolari Convenzioni ma i ritardi pratiche durano anche anni

Giovedì scorso ho letto in questa rubrica che i lavoratori italiani possono avere la pensione anche in dipendenza di opera retribuita prestata all'estero. E che a tal fine l'Italia ha stipulato, con i Paesi verso cui si dirige di preferenza la nostra emigrazione, delle speciali Convenzioni in virtù delle quali i lavoratori emigrati territori degli Stati contraenti verrebbero assicurativamente considerati come i prestatori d'opera aventi cittadinanza nel Paese dove erano occupati.

A me, purtroppo è andata così. Nel 1968, dopo aver lavorato anni in Argentina, sono rimpatriato con la prescritta documentazione previdenziale da presentare all'Inps per poter fruire a suo tempo previsto dalla Convenzione Italo-Argentina in materia di assicurazioni sociali) di due distinte pensioni: una a carico dell'Inps, per i periodi di lavoro svolti in patria, e l'altra a carico della assicurazioni argentine, per l'opera prestata in territorio sudamericano.

Ma mentre da due anni percepisco regolarmente la pensione Inps, non ho ancora avuto nulla dai competenti organi previdenziali argentini, benché mi risulti vi siano versati, presso quegli uffici 228 contributi settimanali. E così sono costretto a vivere con la sola pensione Inps, perché quella dovutami dall'Istituto previdenziale argentino (che completerebbe il mio ciclo lavorativo e quindi il complessivo trattamento pensionistico) non è stata ancora liquidata.

La prescritta documentazione è stata trasmessa dall'Inps di Torino al competente Centro comunitario per le prestazioni in regime internazionale di Chiavari, dove ho indirizzato innumerevoli sollecitazioni, senza riuscire a sbloccare questa pratica che in teoria avrebbe dovuto concludersi dopo quella definita dall'Inps per i contributi versati in patria.

Ho segnalato il caso alla sede dell'Inps di Torino, alla locale Commissione provinciale di quell'Istituto ed al suo presidente Ravenna, ma sono riuscito soltanto ad accumulare una serie di rimostranze che sono la prova più evidente dell'irresponsabilità della nostra burocrazia che, per altro, addebita a quella argentina la mistificazione della pratica. Senza entrare nel merito, se n'è abbastanza per dimostrare che — almeno nel caso della convenzione Italo-argentina — le presunte facilitazioni di quell'accordo soltanto sterili manifestazioni diplomatiche. Intanto il tempo passa e la pensione agognata non arriva.

Pierluigi Pennisi
Via O. Vigliani 31/6 - Torino

La documentazione allegata in copia a questa lettera dimostra la veridicità della situazione esposta dal sig. Pennisi, che purtroppo non è il solo a denunciare una situazione che mortifica tanti altri immigrati, costretti a mendicare previdenze a cui avrebbero diritto subito dopo il compimento dell'età pensionabile. Suggeriamo al sig. Pennisi di prospettare il caso al ministro Scotti prima che la lettera con cui i competenti uffici notificheranno la conclusione di questa pratica finisca per avere il beffardo senso di un epitaffio.

Osvaldo Patta

Le risposte ai lettori

Vorrei sapere perché non si attribuisce ai periodi di assistenza antitubercolare avvenuti prima del 1952 il valore di contribuzione figurativa, utile ai fini pensionistici, come si fa per i che successivamente assistiti dall'Inps.

e. r. - Vado

Il ministro del Lavoro, interrogato al riguardo dall'on Costamagna, ha risposto che, secondo le decorrenze dei riconoscimento figurativo dei periodi di prestazioni antitubercolari successivi al 1° gennaio 1952 deriva da una disposizione di legge, l'estensione del riconoscimento figurativo ai periodi di assistenza antitubercolare avvenuti prima di tale data necessita di un'apposita innovazione di natura legislativa. A questo proposito — ha aggiunto il ministro — si ricorda che tale estensione retroattivo è prevista dall'art. 3 del disegno di legge n. 1091 assegnato in sede referente alla Commissione lavoro del Senato.

c. p.

Galleria d'Arte MERIGHI
VARAZZE
Lungomare Matteotti 40
Telef. 019-97.317
VENERDI' 10 DICEMBRE '82
Per la prima volta in Liguria
Importante MOSTRA PERSONALE del M°
SAVERIO TERRUSO
17 «vernissage» alla presenza di Saverio Terruso
La manifestazione sarà ripresa da eminenti televisivi
La Mostra resterà aperta sino al 5 gennaio tutti i giorni — compreso festivi
9,30 alle 13 e dalle 15 alle 20
Ingresso libero

BOUTIQUE
SALOMONE
Via Mistrangelo - Savona
presenta
touche

Dopo l'ultimo incontro, risposta interlocutoria del psdi

Ancora «fumata grigia» per la giunta d'Albenga

Rasolo: «L'importante [illegible] mettere in dubbio l'alleanza» - In un comizio il comunista Viveri lancia accuse al psi e alla magistratura per il caso Galvagno - Il dibattito sabato a Palazzo d'Aste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Ancora una fumata grigia per la verifica politico-amministrativa nel Comune di Albenga. «Non abbiamo ritenuto opportuno opporre alle richieste dello scudocrociato, non ritenendo sufficientemente motivate le argomentazioni della dc stessa nei nostri confronti, né tali da rivedere l'accordo sottoscritto a suo tempo da tutte le componenti che costituiscono l'attuale maggioranza. Siamo comunque disponibili a lavorare proficuamente, come [illegible] ad [illegible] e abbiamo, per portare a compimento i programmi scritti nel documento del 18 aprile '81 e che ancora attendono».

Con questo comunicato diramato ieri a mezzogiorno dalla segreteria sezionale di Albenga subito dopo la conclusione dell'ultimo incontro con dc, psi e psdi ribadisce la validità dell'atteggiamento [illegible] assunto nei giorni scorsi, non consente il superamento della fase critica delle trattative, conferma l'adesione alla maggioranza, ma restituisce il pallino alla dc. Gli immediati sviluppi sono la convocazione del comitato cittadino dello scudo crociato nel seguire l'incontro coi quattro gruppi consiliari in cui sarebbe «preconiglio».

Subito sera, infatti, è in programma il dibattito a Palazzo d'Aste sulla vertenza urbanistica «Galvagno», chiesta dal partito comunista, che martedì sera con il suo capogruppo Angelo Viveri ha tenuto un comizio nella sala del cinema Cristallo. Le conclusioni intende fissare una strategia [illegible] per i lavori consiliari. Non è però escluso che lui da venerdì mattina la dc faccia conoscere le sue ultime decisioni in merito alla verifica.

Questione «Galvagno» e verifica interna alla maggioranza procedono dunque su binari distinti e le previsioni, secondo protagonisti che non vogliono rilasciare commenti ufficiali, sono ottimistiche.

Soltanto il vicesegretario del psi, Brunetto Rasolo, afferma: «La verifica continuerà eventualmente anche dopo il Consiglio comunale e a una soluzione si arriverà. E' importante che nessuna delle forze politiche che compongono la coalizione abbia intenzione di mettere in pericolo l'alleanza».

Nei partiti interessati traspira la convinzione che l'atteggiamento dei socialdemocratici (specialmente dopo l'accettazione dello adoppiamento all'interno della giunta degli incarichi di vicesindaco e assessore anziano tenuti dal loro esponente professor Renato Casillo) non sia di totale chiusura; ma tenda a dilazionare di qualche mese i cambiamenti proposti dalla dc, che, dopo aver ottenuto l'assessorato all'Urbanistica socialisti richiede il vicesindaco ed i psdi per avere maggior peso nell'esecutivo.

La vertenza «Galvagno» sembra dunque uscita [illegible] discussioni tra i partiti [illegible] maggioranza dopo la sottoscrizione, avvenuta più di un mese fa, di un documento col quale si confermava la fiducia al sindaco Testa, socialista, lasciando ogni eventuale responsabilità personale su quanto, in termini urbanistici, poteva emergere dalla polemica in corso.

Il capogruppo comunista Viveri, nel suo comizio, ha scavalcato invece il [illegible] Galvagno per un ulteriore attacco [illegible] psi albenganese e [illegible] suoi rappresentanti, accusandoli di atteggiamenti clientelari. La «requisitoria», protrattasi per due ore, si è articolata [illegible] rievocazione della vicenda urbanistica, e nelle argomentazioni (dati di fatto e norme di piano regolatore) che a suo avviso rendono l'autorizzazione concessa a Mario Galvagno un atto speculativo e illegittimo.

Viveri ha ribadito che con gli attuali dirigenti socialisti il pci non potrà mai ricostituire una maggioranza. Un duro attacco è andato alla magistratura per non [illegible] intervenuta [illegible] vicenda e ha parlato [illegible] eventuali trasferimenti [illegible] qualche magistrato. Al socialdemocratici ha detto che pur di non lasciare il potere faranno qualsiasi compromesso.

Momentaneamente fuori dalla polemica ha lasciato, ma forse si tratta solo di un breve rinvio, la dc, cui sta facendo l'occhiolino

Giuseppe Morchio

La nuova direzione [illegible]

SAVONA — Si è riunito il nuovo comitato provinciale della dc. Lo ha preceduto il suo segretario provinciale Francesco Accordino

Il dibattito si è concluso con l'elezione del segretario amministrativo nella persona del tavianese Giancarlo Vadea candidato della lista n. 1. Un gruppo di componenti di questo schieramento aveva presentato Quintilio Cosimi ma questi dopo la prima votazione nella quale aveva ottenuto 16 voti contro gli 11 di Vadeo (ma era necessaria la maggioranza assoluta dei voti) si è ritirato, per cui Vadeo è stato eletto con 20 voti. Altri 17 membri del comitato hanno votato scheda bianca.

Si è poi proceduto alla nomina della nuova direzione provinciale e all'unanimità sono stati eletti sei rappresentanti della maggioranza, Giancarlo Ruffino, Mario Damonte, Quintilio Cosimi, Francesco Cenere, Nicola Citriniti e Carlo Dotting, e due la minoranza, Rosolo Bellasio, Carlo Corvo e Guido Michelini.

I volontari del [illegible] riescono più a garantire il servizio

A Loano chiude la Croce Rossa E' un'altra «battaglia» per la [illegible]

C'è il materiale (quattro ambulanze, più la quinta in arrivo), mancano le persone di buona volontà - Un problema che coinvolge l'intera zona - Da domani sera fate attenzione

LOANO — A partire da domani sera la Croce Rossa di Loano sospende il servizio notturno tra le 20 e le 8, ma anche l'attività diurna non viene garantita. Il provvedimento è a tempo indeterminato. Continua invece a funzionare il servizio ambulatoriale dalle 8 alle 12.

Il sottocomitato della Croce Rossa loanese ha informato la V Unità sanitaria, i sindaci di Loano e di Boissano, tutte le altre pubbliche assistenze della zona e le aziende di soggiorno. Questo drastico provvedimento non è uno sciopero ma un'esigenza che deriva da un profondo stato di crisi dell'ente dovuto soltanto alla scarsità di «Volontari del soccorso».

Vi sono infatti 4 ambulanze e ne arriverà probabilmente una quinta, [illegible] mancano autisti e militi per poterle guidare.

Il presidente del sottocomitato, cav. Bruno Pagliotta, nell'annunciare la grave decisione, commenta: «Ufficialmente i volontari iscritti sono una cinquantina, ma coloro che dedicano il loro tempo alla Croce Rossa [illegible] soltanto una decina. Non vengono pagati, devono pensare anche alle loro attività. Recentemente — ha sostenuto Pagliotta — ci sono piovute [illegible] gravi critiche e perfino denunce penali perché la sede non è presidiata o perché si arriva tardi in caso di chiamata, ma nessuno si è mai preoccupato di accertare in quali condizioni i volontari debbono lavorare».

Italo Bianco, il portavoce dei militi volontari, che in questi ultimi tempi si sono sobbarcati al limite del possibile l'onere del funzionamento della Croce Rossa, afferma: «Non si vuole certo affossare definitivamente questo ente, caso mai è uno stimolo perché si risolva un problema scottante, quello del "materiale umano". I volontari che ci sono resteranno per aiutare il Presidente Pagliotta nell'opera di ricostruzione. Dobbiamo ripartire da zero, rifondarci la sezione. Purtroppo dopo molte istanze alle forze politiche perché si prendessero a cuore questa spiacevole situazione sembra [illegible] insensibilità».

Da domani sera, perciò, chi chiamasse la Croce Rossa di Loano potrà eventualmente sentire la segreteria telefonica che fornisce il numero della Guardia medica, locale al centralino fare intervenire la pubblica assistenza più vicina e disponibile. Un servizio in meno, un'altra battaglia sociale e civile persa.

g. m.

Assenze all'ospedale Inchiesta ad Albenga

ALBENGA — Il presidente della 4ª Unità sanitaria locale albenganese, dottor Walter Ansaldi, ha avviato un'inchiesta interna tra il personale dell'ospedale inganno per appurare se alcuni dipendenti nel corso della giornata lavorativa tirabenne il cartellino ma le realtà sono assenti.

Alla base dell'iniziativa presa dal dottor Ansaldi vi sarebbe un episodio verificatosi il 29 novembre scorso, quando un carabiniere della stazione di Villanova, Marcello Rosso, 19 anni, si ferì gravemente. Fu trasferito al pronto soccorso per le prime cure, il medico di guardia e gli sconcertisti addetti alla [illegible] rianimazione chiesero la [illegible] di un primario. Il sanitario non fu rintracciato: non si sarebbe trovato all'interno dell'ospedale per avendo il cartellino timbrato. Era quasi mezzogiorno e secondo l'orario avrebbe ancora dovuto essere in servizio.

L'episodio non è trapelato immediatamente ma la presidenza e la direzione sanitaria furono informate dell'accaduto.

Ora il dottor Ansaldi afferma: «Non ho ancora a disposizione elementi che confermino la circostanza. Un'inchiesta interna tuttavia è in corso. Ha richiesto infatti alla direzione sanitaria [illegible] dettagliata relazione su [illegible] avvenne quel giorno. Soltanto dopo aver esaminato questa documentazione e se emergeranno irregolarità si potrà decidere cosa fare».

Il controllo viene probabilmente esteso anche agli altri dipendenti e si vorrà inoltre sapere chi è sostituisce al personale assente per il timbro del cartellino orario.

E' evidente che se si avranno conferme positive la relazione finirà alla magistratura per valutare se e quali reati sono stati commessi. Le ipotesi sono parecchie: truffa, falso, falso ideologico e interruzione di pubblico servizio.

Non è comunque la prima volta che un'indagine su questo problema viene [illegible] magistratura.

g. m.

Millesimo, Dreosto dà le dimissioni

Il pretore indaga per abusi edilizi?

La giunta sotto [illegible] - Violento attacco dell'opposizione che denuncia «manovre perverse»

MILLESIMO — Ancora un Consiglio comunale animato, all'insegna del nervosismo, e polemica tra maggioranza e opposizione, l'altra sera a Millesimo.

Ancora una volta il «caso Dreosto» (l'assessore sotto accusa per avere costruito una casa in località Brìa, senza essere in possesso della regolare licenza edilizia) ha messo in crisi il sindaco comunista Clino Zoppi ed i suoi compagni di giunta che si sono attirati pesanti accuse da parte del consigliere democristiano Roberto Botto. Quest'ultimo ha sollevato una serie di questioni che potrebbero indurre il pretore di Cairo a iniziare una nuova indagine per quanto riguarda alcune villette costruite negli [illegible] anni in una zona che sulla carta risulta agricola.

Per quanto riguarda la posizione di Angelo Dreosto, l'assessore ha presentato le dimissioni, anche se una settimana fa il sindaco gli aveva [illegible] la licenza edilizia per portare a termine la costruzione della sua casa. Potrà completare i lavori [illegible] rendoni però ai vincoli della zona agricola. Questa [illegible] vra non è piaciuta all'opposizione.

«E' un meccanismo perverso e macchinoso — ha tuonato Botto — C'è il sospetto che si tratti di una manovra in atto che tenga modificato il piano regolatore generale».

Il dibattito è stato acceso e alla fine sono state accettate le dimissioni di Angelo Dreosto che ha lasciato la poltrona di assessore all'indipendente Natale Pastorino.

«Dreosto — hanno commentato i rappresentanti dell'opposizione — paga per tutti. E' lui il capro espiatorio. Tutti gli amministratori dovrebbero però fare un serio e attento esame di coscienza: non è certo tutta colpa [illegible] situazione che si è venuta a determinare nel nostro Comune».

g. p. c.

E' condannato per il fucile [illegible] cantina

SAVONA — Aldo Brondo, 27 anni, residente in frazione Bragno di Cairo, via Scalata 22, arrestato il 24 novembre scorso dai carabinieri per detenzione abusiva di un fucile da caccia, è stato giudicato per direttissima dal tribunale di Savona e condannato a [illegible] mesi di reclusione.

All'operaio, che si era quasi dimenticato di avere il vecchio fucile nella cantina di casa, i giudici, considerati i suoi precedenti, non hanno concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena.

(i. p)

Savona, sorpresi da una pattuglia della Mobile

Due tossicomani cercano [illegible] svaligiano una casa

All'arrivo dei poliziotti hanno tentato la fuga - Ferito un agente

SAVONA — Movimentata operazione della Mobile l'altra sera a Savona. Due tossicomani, che avevano appena portato a termine un «colpo» ai danni di un perito dolo assicurazioni, sono stati bloccati ed arrestati dagli agenti dopo un lungo inseguimento per le vie del centro. Sono Mauro Fracchia, 21 anni, via Luigi Corsi 33/2, pregiudicato, tossicomane e sorvegliato speciale, e Graziano Ventura, Savona, via Molze, 33 2, tossicomane. Il maresciallo della Mobile Giuseppe Piras è rimasto ferito [illegible] mano sinistra mentre stava tentando di raggiungere i due «topi» in fuga. Fracchia gli [illegible] lasciato una pesante borsa piena di monete antiche, che ha fatto inciampare il sottufficiale.

Martedì sera, poco dopo le 18, un inquilino di via Parmica 3, ha [illegible] due giovani armati [illegible] un portone. L'uomo ha avvisato la questura, che ha immediatamente [illegible] disposizioni alla pattuglia della Mobile in quel momento di servizio. A bordo, oltre al maresciallo Piras, c'erano gli agenti Pagliuca e Miniscalco.

Fracchia e Ventura, appesantiti [illegible] grosse borse cariche di refurtiva, stavano raggiungendo un complice che li attendeva, a bordo di una vettura di grossa cilindrata, a pochi isolati di distanza. Quando hanno visto i poliziotti sono fuggiti a piedi in direzioni diverse. Fracchia è stato invece rintracciato in via Cara, alle spalle della prefettura. Avevano «ripulito» l'appartamento del perito industriale Pietro Giorgio Moroni, via Fornace 3/3. Il bottino, interamente recuperato, consisteva in gioielli per un valore che supera i cinque milioni, gioielli e monete antiche.

Fracchia e Ventura sono stati trasferiti in questura e interrogati dal magistrato di turno che ha convalidato l'arresto. Ieri mattina, dopo una notte trascorsa nelle camere di sicurezza di Palazzo di Giustizia, sono stati accompagnati al carcere di Marassi.

m. m.

Mauro Fracchia

L'Avis di Finale festeggia i suoi 30 anni di attività

FINALE LIGURE — L'Avis di Finale Ligure compie 30 anni dalla sua fondazione e domenica prossima si concluderanno i festeggiamenti. La sezione di Finale proporzionalmente rappresenta il maggior centro di tutta la provincia e probabilmente entro la [illegible] dell'82 riuscirà a raccogliere un numero di flaconi addirittura superiore a quello di Savona.

«Quest'anno contiamo di raggiungere i 2200 flaconi — spiega infatti l'amministratore dell'Avis finalese Dino Zunino. — e dovremmo ottenere il maggior centro di raccolta sezionale. Ovviamente in questo non c'è nessun motivo di competizione nei confronti di nessuno, ma solamente lo spirito di uno spirito umanitario».

Non a caso Finale Ligure conta 800 donatori effettivi, su una popolazione di 14 mila abitanti. Il programma di domenica è intenso, e rappresenterà anche l'occasione per dare la nuova denominazione alla piazza-parcheggio alle spalle del vecchio ospedale, che diventerà «Piazza Donatori di Sangue».

Seguiranno, presso il teatro «Domus Joannea», le premiazioni di alcuni soci, tra i quali Fabrizio Acasto, che in oltre vent'anni di donazione ha superato il lotto centro flaconi.

Ma nel futuro dell'Avis finalese c'è anche lo spostamento del Centro di raccolta dall'attuale sede del nuovo ospedale al centralissimi [illegible] del vecchio Ruffini, S. Biagio, [illegible] rappresenterà il punto di partenza per nuove iniziative: «In questa sede — commenta il presidente Avis Mario Cocco — potremo affiancare al centro di raccolta anche gli ambulatori per la medicina sportiva, per i giovani e per la medicina preventiva, che attualmente mancano nel Finalese. Ovviamente andremo incontro a grosse spese, ma numerosi medici hanno già garantito la loro collaborazione».

a. d.

Sarà utilizzato per gli allenamenti e nell'83 avrà anche lo spogliatoio

Un campo nuovo per l'atletica a Varazze

L'impianto del Parasio sarà completato entro quattro-cinque mesi - I lavori costeranno ottanta milioni La società ha 200 tesserati che finora si sono dovuti accontentare del campo di calcio e delle spiagge

VARAZZE — L'atletica leggera avrà finalmente a Varazze, entro la prossima primavera, una struttura adatta per le sue attività. Il campo-scuola del Parasio, infatti, sarà ultimato nel giro di quattro-cinque mesi.

Stefano Baglietto, democristiano, assessore allo Sport, dice: «Stiamo attuando un intervento che comporta una [illegible] di circa ottanta milioni. Definiteremo immediatamente l'area, che a causa di alcuni scavi, in passato, era stata interessata da piccole frane. Il campo-scuola disporrà di una pista a quattro corsie, con i rettilinei portati dai cento metri attuali a circa centodiciotto, così da poter effettuare anche gare sui 110 ostacoli. Inoltre saranno ristemate le pedane per il salto in alto, il salto in lungo e il lancio del peso. Mancheranno soltanto gli spogliatoi, che contiamo comunque di realizzare entro la fine del 1983».

L'atletica leggera in città si chiama Atletica Varazze, la società di cui è presidente Pulvio Castello, uomo di sport noto/amo in tutta la provincia, e che può contare su circa duecento tesserati.

Fino ad ora il socialzio è stato costretto, per gli allenamenti dei propri tesserati, ad [illegible] il terreno del [illegible] di calcio «Pino Ferro» o addirittura le strade e la spiaggia.

Da almeno cinque anni a Varazze si parla del campo-scuola del Parasio come della struttura che dovrebbe risolvere ogni problema. Soltanto nei prossimi mesi, però, atleti locali potranno servirsi dell'impianto. In passato, con la vecchia giunta, furono [illegible] oltre 250 milioni per costruire dei muri di contenimento attorno alla zona dove sorgerà il campo, che creavano quasi subito grossi problemi (frane comprese), essendo il terreno molto friabile. L'Atletica Varazze e i suoi iscritti, visto lo «stop» imposto ai lavori, avevano nel frattempo continuato a chiedere al Comune la conclusione dell'opera.

«Visto che c'è l'area — dice il presidente Castello — cerchiamo almeno di metterla in condizione di essere sfruttata».

r. bg.

Morti i tre olmi centenari della parrocchia di Biestro

FALLARE — Sono morti i tre olmi secolari davanti alla chiesa parrocchiale di Santa Margherita a Biestro, piccola frazione di Fallare (150 abitanti circa). Una grave malattia li ha uccisi lentamente. Le [illegible] degli esperti non sono valse a nulla.

Sono tre stupendi esemplari. Il più maestoso dei quali è alto oltre trenta metri ed ha un diametro alla base di un metro e mezzo: alcuni [illegible] or sono il Comitato per la salvaguardia dell'ambiente ecologico della Valle Bormida aveva deciso di metterli sotto la alta tutela come monumenti naturali. Nessuno può dire con precisione quanti anni abbiano. Molti [illegible] certi che siano stati piantati prima della costruzione della chiesa eretta nel 1530 ed ampliata nel 1850.

Tutta la piccola frazione segue con [illegible] la sorte dei tre alberi. [illegible] dovrà decidere [illegible] farsi. Per ora sono state avanzate solo proposte, ma sarà la popolazione a dire l'ultima parola. Probabilmente i tre olmi non verranno sradicati, ma saranno segati conservandone la base che potrà essere utilizzata a scopo ornamentale.

«La [illegible] indubbiamente un vuoto incolmabile al paesaggio della nostra piazza — dicono gli abitanti di Biestro — L'amministrazione comunale deve trovare una soluzione».

In questi giorni sono in corso i lavori di ampliamento e di sistemazione del giardino pubblico che si trovano nei pressi della chiesa parrocchiale. Verranno piantati altri alberi, ma dovranno passare secoli prima che raggiungano, inquinamento atmosferico, parassiti e [illegible] le permettendo, la maestosità dei tre olmi.

f. b. c.

Arrestato per droga ad Alassio

ALASSIO — Secondo arresto per spaccio di eroina nell'ultima settimana ad Alassio. Dopo che è finita in carcere una giovane [illegible] Laigueglia, i carabinieri di Alassio hanno tratto ieri in arresto il ventunenne Gianni Lo Bue, residente nella frazione alassina di Moglio, in via Leon Pancaldo 215, celibe, nullafacente.

Il Lo Bue era finito nel giro della droga: [illegible] fu fermato e subito rilasciato perché trovato in possesso di [illegible] bustine di una sostanza risultata poi essere saponina in polvere. Ora è stato indicato come spacciatore da un tossicodipendente fermato in un'operazione di controllo dai carabinieri e trovato in possesso di due grammi di eroina.

(f. m.)

GASOLIK

Il Motocarro del risparmio (25 km [illegible] litro di gasolio) nelle versioni con pianale di carico: normale, medio, lungo, ribaltabile e speciali

ORA ANCHE [illegible]

COMMISSIONARIA:

DITTA ANSELMO SASSI

MACCHINE AGRICOLE

Regione Carenda [illegible] Rapallino, 18 - CAMPOCHIESA DI ALBENGA

Tel. (0182) 20.244 - Abitaz. [illegible]

Il concorso musicale indetto a Savona dall'«Atelier Due Tiesse» entra nella fase conclusiva

«Phonoround '82»: primo passo verso il successo

SAVONA — L'«Atelier Due Tiesse», dopo le rassegne musicali dedicate ai Beatles e al mondo musicale savonese, ha organizzato «Phonoround», un concorso nazionale riservato a compositori, esecutori e cantanti di musica leggera.

Sono già stati selezionati i dieci finalisti: Graham Welham, inglese da anni residente a Savona, 30 anni, insegnante; Pablo Ferigo, argentino, in Italia da 12 anni; Antonio Valentini, 20 anni, genovese di nascita, ma ormai savonese d'adozione, studente universitario; Lorella Marcioni, 23 anni, La Spezia, già rinomata nella professione di cantante. Ha partecipato a concorsi e manifestazioni varie.

Quindi i gruppi: System (Aldo Giuntini, Gino Incolla, Bruno Lagaro, Silvio Meliani, Pablo Sanfilippo, Roberto Viaggi, tutti di Savona), i Bad Street (Angelo Donzelli, Salvo Valastro, Giovanni Bertini, Pasquale Adinolfi) i Silver Shell (Marcello Pizzorno, Alessandro Fazio, Francesco [illegible] Biase, Oscar Preddati, Diego Pepe Supergruppo (Diego Pepe, Moreno Predieri, Lilio Abele, Vincenzo Capidi, Riccardo Degiuomini, Ivana Costi, Cristina Alessi, Anna Turchiaroio); i Black Gub (Valerio Piccioli, Ezio Beconardi, Corrado Abdolina, Pinuccio Pradal, Riccardo Giudice, Giorgio Pagnacco). Tra i vincitori della selezione anche un seguace del «Punk». Si chiama Guglielmo e promette di «vivacizzare» il concorso.

I dieci finalisti incideranno un Lp con 8 canzoni prescelte dalla giuria, che è composta da esperti musicali ed esponenti culturali. Il disco prodotto dall'«Atelier Due Tiesse» e dalla casa discografica Wizard uscirà a Natale.

Cantanti e gruppi si esibiranno il 15 dicembre al Teatro Chiabrera, alle 20. Nel corso della serata saranno distribuiti i premi. Sarà il pubblico, attraverso le schede di preferenza pubblicate a partire da [illegible] su «La Stampa - Cronache della Liguria», ad assegnare il «Gran premio Phonoround», destinato alla canzone preferita. Tutte le composizioni sono trasmesse dalle radio e televisioni locali. Il pubblico è dunque il vero «giudice» [illegible] manifestazione.

Il premio «Hard» sarà destinato al brano di ricerca di maggior contenuto culturale e musicale; il premio «Easy», alla canzone preferita dai giovanissimi; premio «Soundmaker» al «personaggio» segnalatosi nel corso dell'esibizione. Il «Phonoround 82» è stato organizzato da Alessio Poltri, Luca Rebagliati, Nat Russo, in collaborazione [illegible] l'Alce e il Comune di Savona.

m. riv.

PHONOROUND

Rassegna musicale «dal Romantico all'Heavy Metal»

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

(Scrivere in stampatello. Tra i votanti saranno estratti a sorte 5 long playing contenenti i brani finalisti dalla manifestazione)

Si prega di far pervenire il tagliando (ritagliato una sola cartella)

Antonio Valentini — BELLO STARE ☐ — [illegible] ☐

Pablo Ferigo — CHIARA ☐ — [illegible] ☐

L. Marcioni — PER UN GIORNO CHE? ☐ — [illegible] ☐

Diego Pepe Supergruppo — MAGIA ☐ — [illegible] ☐

Bad Street — LA REALTÀ IN FONDO ☐ — [illegible] ☐

Inviare a: ATELIER DUE TIESSE via Garroni 45 Savona

Tel. (019) 806.306 - 28.090.

Termine ultimo di ricezione: 14 dicembre 1982 ore 12,00

Conferenza sulle malattie oculari

SAVONA — «Oftalmologia e società moderna: recenti sviluppi nella diagnosi precoce e terapia del glaucoma e della retinopatia diabetica. Ruolo del trattamento laser». Questo il titolo di una conferenza che il Lions Club Savona Torretta organizza per domani, alle 21, nella Sala Rossa del palazzo comunale.

Relatori il prof. Gavino Sanna, primario della divisione di Oculistica dell'ospedale «San Paolo», ed il dr. [illegible] Traverso che lavora presso la clinica oculistica dell'Università di Genova.

Con questa conferenza il Lions Club Torretta vuole portare a conoscenza del pubblico gli aspetti epidemiologici clinici e terapeutici delle due malattie oculari che rappresentano le maggiori cause di invalidità per cecità [illegible] società moderna.

(g. p. c.)

CHI DONA AMA

ADERITI ALLA [illegible]

DONATORI SANGUE PIEMONTE

Sede di agraria?

Villa Hanbury ripropone i suoi tesori

Un accordo permetterà l'accesso ai visitatori

SANREMO — La convenzione per la gestione dei Giardini di Villa Hanbury, tra l'Intendenza di Finanza di Imperia e l'Università degli studi di Genova, che sarà approvata nei prossimi giorni, assumerà un'importanza storica perché permetterà l'apertura al pubblico, dopo tanti anni, di uno dei giardini botanici più importanti del mondo.

Il rilievo dell'avvenimento sarà sottolineato dall'inaugurazione ufficiale, che avverrà nel maggio del prossimo anno, alla presenza del Re di Svezia e del presidente della Repubblica Sandro Pertini, entrambi a Sanremo in occasione delle celebrazioni in programma per il 150° anniversario della nascita di Alfred Nobel.

Nell'imminenza della firma della convenzione, si sono dati convegno ieri, nello splendido parco di Villa Hanbury, il prof. Vincenzo Lorenzelli, pro rettore, il prof. Salvatore Gentile, ordinario di botanica all'Università di Genova, il prof. Patrick Brenan, direttore del Royal Botanical Kew Gardens di Londra, il prof. Christopher Brickell, direttore del Giardino botanico di Winsley (Londra). Questi ultimi due saranno chiamati a far parte, in qualità di esperti, del nuovo consiglio scientifico costituito dall'Università degli studi di Genova. All'incontro ha partecipato anche la dottoressa Francisca Pallarés, direttrice dell'Istituto internazionale Liguri, il prof. Pier Giorgio Campodonico, curatore dei Giardini Hanbury, e Giovanni Lotti, assessore alla Cultura dell'amministrazione provinciale di Imperia.

Durante la riunione, è stato discusso della creazione di parte dell'Università di Genova di un istituto scientifico altamente qualificato all'interno dei Giardini Hanbury — oltre 180 metri quadrati di piante e fiori, alcune rarissime, di particolare pregio e valore —, e delle enormi possibilità di ricerca e studio che l'istituto permetterebbe di realizzare.

L'apertura al pubblico avverrà prima dell'inaugurazione ufficiale e le visite saranno possibili soltanto con l'accompagnamento di guide esperte. Prima che l'amministrazione provinciale provveda alla creazione di una ricca biblioteca.

Renato Olivieri

Seduta-fiume in Comune per decine di opere pubbliche

«Imperia diventerà un cantiere» Ma le promesse si realizzeranno?

Tra i progetti, la «variante» alla statale 28, un grande parcheggio a Porto Maurizio, l'allargamento di via Berio - E i consiglieri si «regalano» il gettone di presenza

IMPERIA — Nei prossimi mesi la città di Imperia è destinata ad essere trasformata in un enorme cantiere. E' quanto si desume dall'ordine del giorno di convocazione del Consiglio comunale, convocato per questo pomeriggio alle 15: una seduta fiume, che proseguirà anche il 15 e, se necessario, il 17 dicembre. Prese le sembianze di Babbo Natale, il sindaco Claudio Scajola intende portare in dono alla popolazione una serie di opere delle quali si parla da tempo. Le pratiche da esaminare sono molte.

Tra tutti gli assessori, e forse la parte del leone sarà di quello democristiano Ennio Ranise, delegato ai Lavori Pubblici. Illustrerà progetto e richiesta di finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti per il collegamento della statale 28 con Argine sinistro, e via Diano Calderina con regione Santa Lucia. La costruzione di un grande parcheggio a Porto Maurizio, a ridosso di via Cascione (per ricavarlo, dovrà essere demolito il cinema Centrale?), l'ampliamento del sottopassaggio di via Argine Destro, per rendere più facile l'accesso in viale Matteotti, e la sistemazione di un percorso pedonale della stazione ferroviaria di Oneglia; l'allargamento di via Nicolò Berio; e il miglioramento della viabilità in località Caramagna.

Ma il programma è nutrito e non si esaurisce qui. Carlo Capizzone si occuperà dei lavori di arginatura del lato sinistro del torrente Impero; Sergio De Nicola della perimetrazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio e delle controdeduzioni alle osservazioni del regolamento edilizio; Vittorio Adolfo dei mutui per il risanamento di Castelvecchio e della manutenzione straordinaria dei cimiteri di Oneglia e di Porto Maurizio; Giacomo Rainieri dell'impiantistica sportiva che dovrà essere realizzato in via vecchia Piemontese.

Ancora, Franco Goriero illustrerà la ristrutturazione dell'edificio scolastico di frazione Piani; Neri Valcado lo studio per la nuova biblioteca, la sistemazione del Teatro Cavour e il restauro dell'oratorio di Molteto; Enea Amabile gli interventi sul litorale; Mario Donato quelli relativi all'arredo urbano e Girolamo Saglietto la convenzione per la gestione della discarica dei rifiuti solidi urbani.

«Dulcis in fundo», una novità certo gradita agli amministratori, ma forse un po' meno ai contribuenti, che ancora attendono di conoscere la situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, prescrive la legge 441 di quest'anno (della delibera adottata dalla giunta il 16 novembre parlerà comunque l'assessore alle Finanze Adolfo), è l'introduzione della corresponsione di un gettone di presenza a quanti parteciperanno alla conferenza dei capigruppo.

Una riunione «storica», insomma, la seconda dell'era di Scajola sindaco: se tutta la carne messa al fuoco non verrà bruciata prima di essere cotta, l'aspetto di Imperia è destinato a migliorare sensibilmente. Tra le opere più consistenti, la «variante» alla statale 28: una bretella che costerà 356 milioni, e sarà utilissima per indirizzare il traffico verso il mare, senza Castelvecchio e il centro di Oneglia.

s. d.

Il premio «La Stampa» a Imperia

IMPERIA — Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, su segnalazione del comitato provinciale C.R.I., ha conferito alla redazione imperiese de «La Stampa - Cronache della Liguria», un diploma di benemerenza e medaglia di 1ª Classe, con la seguente motivazione: «In riconoscimento dell'apprezzamento e della considerazione dimostrata a sostegno dell'opera svolta dal Comitato Provinciale di Imperia della Croce Rossa Italiana e per l'appoggio offerto nell'informare il pubblico con obbiettività e serenità».

(m. f.)

Sanremo: di notte i vandali hanno devastato Villa Ormond

I drogati non hanno risparmiato neppure il «giardino dell'amore»

Statue abbattute, aiuole distrutte e una firma chiara: «Spaccio» - Non c'è innamorato in città che non abbia frequentato il parco, ma ormai la violenza è arrivata anche lì

SANREMO — L'amore è stato spazzato via dai giardini di Villa Ormond. Al suo posto è subentrata la violenza. Una violenza inutile, assurda, fine a se stessa. E' l'amara constatazione che si può fare percorrendo i viali di quello che, a Sanremo, viene considerato il più prestigioso parco cittadino, con aiuole fiorite tutto l'anno, alberi d'alto fusto sempreverdi e tanto, tanto verde. Ignoti teppisti, l'altra sera, hanno scelto il parco per i loro atti di vandalismo.

Hanno abbattuto due statue di cemento e gesso, hanno infranto i fari dell'illuminazione, sradicando piante e fiori. Prima di allontanarsi hanno firmato l'inutile scorribanda: «Lsd». Tre lettere, scritte con vernice rossa spray, che indicano senza possibilità di sbagliare gli autori della bravata. Poco più in là, con incerto stampatello, la vernice rossa ha tracciato un'altra scritta: «Spaccio».

E' la firma dei drogati. A Sanremo sono tanti e, da tempo, hanno scelto come loro base operativa i giardini della città. Le tracce del loro passaggio si erano avvertite da tempo: siringhe sporche di sangue infilate nei tronchi degli alberi. A volte se ne trovano a centinaia. Piante irte di spine di plastica. Spaventano gli adulti e nei giardini pubblici c'è più spazio per i bambini. Villa Ormond sembrava essere stata risparmiata da questa nuova, preoccupante, forma di vandalismo. Ma non è stato così. La quiete è finita anche lì: il verde del lussureggiante parco di corso Cavalotti.

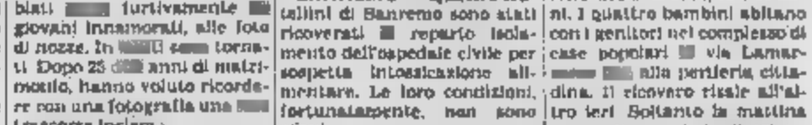
Lo chiamavano il «giardino degli innamorati». Quale coppia di spasimanti non è stata ritratta ai piedi della statua di Venere o fra le sculture che raffigurano il giardino di Villa In questo secolo ha visto tanti amori, intere generazioni. Dai primi timidi approcci di adolescenti, ai baci scambiati furtivamente da giovani innamorati, alle foto di nozze. In tanti sono tornati. Dopo 25 anni di matrimonio, hanno voluto ricordare con una fotografia una trascorsa insieme.

Ora, a Villa Ormond, come al parco Mazzagila, al «Quisisana», alla foce, si respira aria di paura. La droga ha invaso anche quest'ultima oasi di tranquillità.

La scorribanda dell'altra notte ha suscitato incredulità, più che sdegno. Perché abbattere le statue? Perché distruggere un bene che è di tutti? Sono domande che si trovano una risposta. Occorrerebbe «girare» allo psicologo, ma forse sarebbe difficile anche per lui individuare le reali cause che hanno spinto questi giovani a compiere la bravata.

Il danno è ingente, almeno dal punto di vista economico. Le due statue distrutte non avevano gran valore; i proiettori non costano più di centomila lire l'uno. E' altrimenti, invece se si bilancio lo si fa analizzando la vicenda dal lato emotivo, verificando a uno a uno i contenuti affettivi della dea di Venere e di quelle delle Muse, Euterpe, Talia, Melpomene.

Gian Piero Moretti



Sanremo. Una delle statue abbattute dai teppisti di notte a Villa Ormond (Telefoto)

Incidente sull'Aurelia a Sanremo

Scontro tra moto un giovane è grave

Massimo Ardizio, 21 anni, in prognosi riservata

SANREMO — Un operaio di Sanremo, Massimo Ardizio, 21 anni, versa in fin di vita al centro di neurochirurgia dell'ospedale «San Martino» di Genova, in seguito ad un incidente stradale avvenuto martedì sera sulla via Aurelia nei pressi del campo sportivo.

Massimo Ardizio, a bordo di un ciclomotore «Garelli», rallentava la marcia per svoltare a sinistra e raggiungere la sua abitazione, in via Marziai 42. Pioveva e la visibilità era scarsa.

Dietro di lui procedeva a bordo di una Vespa «Primavera» Flavio Galatà, 19 anni, abitante ad Arma di Taggia in via Levà. Ad Anche il ragazzo era diretto verso casa. All'improvviso si è trovato la strada bloccata, ha tentato di evitare l'ostacolo, ma invano. L'urto è stato violento e i due sono ruzzolati a terra. Ardizio ha battuto il capo sull'asfalto perdendo subito conoscenza. Galatà ha riportato la frattura di un braccio.

E' subito intervenuta un'ambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia che ha trasportato i due feriti all'ospedale «Villa Spinola» di Bussana.

Dopo le prime cure Ardizio è stato inviato al «San Martino» di Genova. Nella caduta aveva riportato la sospetta frattura del cranio con una grave commozione cerebrale. Prognosi riservatissima. Galatà è stato ricoverato in traumatologia con 30 giorni di prognosi.

m. p. m.

Sanremo: il «Pro infantia» al centro delle polemiche

I genitori al sindaco «L'asilo non funziona»

Denunciate in una lettera le carenze dei locali e del personale

SANREMO — Una lunga e polemica lettera inviata al sindaco Osvaldo Vento e all'assessore agli Affari speciali Angelo Asseretto, da dai genitori dei 40 bambini che frequentano l'asilo nido comunale, in cui si denunciano le gravi carenze della struttura, la mancanza immediato effetto a Palazzo Bellevue: la quarta Commissione consiliare ha deciso l'altra sera all'unanimità di ampliare l'organico del «Pro infantia» di piazza Eroi Sanremesi. All'attuale personale (nove dipendenti) verranno aggiunte tre puericultrici e una giuntorosa.

Il provvedimento dovrà essere ora portato in Consiglio comunale per la definitiva approvazione.

Quella dei genitori è l'ennesima protesta sulla gestione dell'asilo, dopo che già il presidente della terza Commissione consiliare, Emilio Marelli, di Nuova Sanremo, ed il pci, in numerose interpellanze, avevano sollevato il problema.

Nella lettera è stato inserito un lungo elenco di interventi necessari «I locali — scrivono i genitori — devono ancora essere rifiniti, nonché attrezzati e corredati con materiale didattico, pedagogico e psicomotorio fondamentale per lo sviluppo dei bambini».

Da quest'anno, la cucina del «Pro infantia» è usata anche per la scuola materna, che ospita venti alunni in coabitazione che creando notevoli difficoltà.

«Chiediamo inoltre — proseguono gli autori della lettera — un severo controllo sulle assenze del personale, in particolare su quelle effettuate per malattia, il solo giorno».

Soprattutto, secondo i genitori, non devono più verificarsi «episodi come la chiusura totale del "Pro infantia", il 23 novembre scorso, quando l'assessore competente decise di interrompere il servizio poiché l'attuale personale preposto doveva partecipare ad un concorso pubblico!» un provvedimento gratuito ed aberrante.

La lettera si conclude con l'invito al sindaco ed alla giunta «a cambiare sistema nell'affrontare i problemi riguardanti l'infanzia, ed a ridurre per il gestione della discarica dei rifiuti solidi urbani.

«Dulcis in fundo», una novità certo gradita agli amministratori, ma forse un po' meno ai contribuenti, che ancora attendono di conoscere la situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, prescrive la legge 441 di quest'anno (della delibera adottata dalla giunta il 16 novembre parlerà comunque l'assessore alle Finanze Adolfo), e l'introduzione della corresponsione di un gettone di presenza a quanti parteciperanno alla conferenza dei capigruppo.

Una riunione «storica», insomma, la seconda dell'era di Scajola sindaco: se tutta la carne messa al fuoco non verrà bruciata prima di essere cotta, l'aspetto di Imperia è destinato a migliorare sensibilmente. Tra le opere più consistenti, la «variante» alla statale 28: una bretella che costerà 356 milioni, e sarà utilissima per indirizzare il traffico verso il mare, senza Castelvecchio e il centro di Oneglia.

s. d.

Ambrosiano scioperi

IMPERIA — Altri scioperi al Nuovo Banco Ambrosiano. Gli sportelli delle 22 agenzie della «Zona Liguria Ponente» (quattro sono in provincia di Savona, dirette nell'Imperiese) chiudono per 3 ore. Oggi e domani, i cassieri si asterranno dal lavoro dalle 8,15 alle 10,45, e gli impiegati dalle 14,45 alle 17,45.

L'agitazione è stata decisa dalla Federazione lavoratori bancari - interna del Ponente Ligure, durante le quattro assemblee tenute dal personale a Savona, Imperia, Sanremo e Bordighera. I 321 dipendenti del Nuovo Banco Ambrosiano hanno informato il direttore della sede di Imperia, Ernesto Lingua, responsabile della Zona Liguria Ponente ed hanno preso atto dell'atteggiamento provocatorio assunto dall'azienda che ha inteso colpire con dieci trasferimenti di Zona che più di ogni altra ha risposto positivamente.

Le loro condizioni non sono gravi

Sanremo, 4 bimbi sono intossicati dallo spezzatino

SANREMO — Quattro fratellini di Sanremo sono stati ricoverati al reparto isolamento dell'ospedale civile per sospetta intossicazione alimentare. Le loro condizioni, fortunatamente, non sono gravi.

Secondo i genitori si sarebbero sentiti male dopo aver mangiato in casa dello spezzatino al pomodoro.

Protagonisti della vicenda Katia, Marco, Marina e Nicoletta Secci di 8, 10, 12 e 14 anni. I quattro bambini abitano con i genitori nel complesso di case popolari di via Lamarmora alla periferia cittadina. Il ricovero risale all'altro ieri. Soltanto la mattina successiva, però, la direzione sanitaria dell'ospedale civile ha comunicato il fatto all'ufficio di igiene.

Il dr. Cassini, che sostituisce il titolare dell'ufficio, prof. Grappiolo, attualmente fuori sede, ha disposto una serie di prelievi di carne per accertare se era avariata. Sequestrata anche la latina che conteneva i «pelati», utilizzati per cucinare lo spezzatino. Secondo l'ufficio di igiene la carne sarebbe stata conservata troppo a lungo in frigo subendo in conseguenza, un deterioramento che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

Fortunatamente i quattro fratellini, dopo i primi dolori addominali, sono stati trasportati in ospedale ed hanno potuto ricevere le cure del caso che fosse troppo tardi.

I loro genitori, che avevano consumato lo stesso cibo, non hanno lamentato alcun disturbo.

I medici del reparto «malattie infettive» hanno trattenuto in isolamento Katia, Marco Marina e Nicoletta più per precauzionali che non per un reale stato di necessità.

La prognosi, all'atto del ricovero, era stata riservata. Dopo una prima terapia intensiva è stata sciolta ed i sanitari hanno diagnosticato tre, al massimo quattro giorni per la guarigione.

f. p. m.

ECONOMICI

LANCIA vendita al pubblico auto ex noleggio ex uso prova. Ulteriori informazioni concessionarie Torino 011/74.77.77

La Confcoltivatori ha incontrato il sindaco Scajola

Una variante al «piano regolatore» danneggerà i contadini di Imperia?

Una variante al piano regolatore generale, proposta dalla giunta, cambia le carte in tavola e rischia di stravolgere il piano di sviluppo sonale redatto dai consorzio dei Comuni per le deleghe in agricoltura? E' quanto sostengono i rappresentanti della sezione imperiese della Confcoltivatori, che sul delicato argomento hanno avuto un incontro con il sindaco Scajola.

«Abbiamo chiesto una serie di chiarimenti, vogliamo sapere in che modo verrà utilizzato il territorio agricolo comunale, il rapporto agli orientamenti del piano di sviluppo zonale».

Secondo la Confcoltivatori: «risultano diametralmente opposti agli obbiettivi contenuti nella proposta di variante al Prg, fatta dalla giunta comunale» (antecedente all'elezione di Scajola). «E' un atto contro gli agricoltori — dicono —, la zona a coltura intensiva non sono state suddivise in zone omogenee. Inoltre, certi spazi non risulterebbero più agricoli, invece di incentivare la coltura specializzata, si aprirebbe la porta alla speculazione edilizia».

La delegazione della Confcoltivatori ha chiesto al sindaco Scajola di ridiscutere la variante, prima che venga definitivamente sottoposta al Consiglio comunale e alla Regione.

Un altro problema messo a fuoco dalla Confcoltivatori riguarda la mancanza di un mercato ortofrutticolo all'ingrosso coperto: «Sarà un'unità strutturale funzionale, per lo smistamento e la vendita della merce agli agricoltori sono sottoposti a continui disagi. Abbiamo sollecitato un incontro con tutte le organizzazioni interessate».

La Confcoltivatori ha anche affrontato il problema delle tariffe per il rifornimento irriguo delle coltivazioni agricole, in modo particolare di quelle specializzate. «Chiediamo un'equa regime tariffario, e la garanzia del rifornimento idrico alle coltivazioni».

m. f.

L'assessore Cassini: «Deve accogliere anziani bisognosi»

Sanremo, polemica in Comune sul futuro di «Casa serena»

SANREMO — La casa di riposo «Serena», di Poggio, è al centro di grosse polemiche. Qualcuno a Palazzo Bellevue avanza addirittura il sospetto che il lottizzino, per scopi clientelari, i posti letto. Del delicato problema s'interesserà giovedì sera il Consiglio comunale. L'hanno espressamente richiesto i membri: il dottor Ammaturo (dc) e Giorgio Bottini (pci).

Cassini, che era delegato dal sindaco Osvaldo Vento a interessarsi di «Casa Serena» si è dimesso clamorosamente dall'incarico per denunciare l'anomalo funzionamento della commissione, presieduta dall'assessore Angelo Asseretto (dc), nominata per reggere la Casa di riposo.

«Casa», ex istituto «Onpi», è in grado di ospitare circa 200 anziani. «Si tratta di un'istituzione pubblica di assistenza — ha dichiarato il dott. Cassini — e quindi che il Consiglio comunale è stabilire, una volta per tutte, come deve funzionare. Attualmente è disponibile ci sono 50 posti letto privati. Le richieste dei pensionati sono moltissime. Da tempo mi batto perché a "Casa Serena" possano trovare sistemazione anziani bisognosi, autosufficienti dal punto di vista fisico, ma con pensioni basse. Sanremo sei nel campo dell'assistenza sociale fa pochissimo. Devo quindi aiutare quegli anziani privi di mezzi contributivi, per esempio, alle spese della retta di "Casa Serena". Questa idea, però, non piace a tutti».

La commissione comunale presieduta da Asseretto è formata dagli assessori Cavalli (pri), Carella (psi), Cassini (dc) e Bottini (pci).

Asseretto e Cavalli, su tutti, portano avanti la tesi che l'istituto deve essere autosufficiente. A «Casa Serena», quindi, dovrebbero andare solo quegli anziani in grado di pagare per intero la retta che ammonta a 540 mila lire al mese. Nessuna beneficenza.

«Questo però non è giusto — ha continuato Cassini — perché, ad esempio, si creerebbero fratture tra ospiti dell'istituto. Attualmente infatti a "Casa Serena" ci sono pensionati che pagano la retta. Si tratta poi di un ente pubblico, la Regione contribuisce alle spese di gestione con una somma notevole. Un Comune come Sanremo, dove vengono spesi 5 miliardi in manifestazioni, ha il dovere di fare qualcosa per l'assistenza, per gli anziani. Se ci sono persone che possono permettersi di pagare per intero la retta possono andare in altri posti. Nella nostra zona ne esistono diversi. Se ci sono invece anziani che hanno pochi mezzi devono essere ospitati a "Casa Serena" e aiutati dalla collettività: non possiamo abbandonarli in mezzo a una strada. Secondo me nel pensionato di Poggio si deve usare il criterio del bisogno, non quello dell'interesse.

r. h.

chierichetti

— Sono i vivaci «chierichetti» in e uno ad attirare maggiormente l'attenzione nella mostra che padre Venanzio Bettone ha allestito al «Ronda» di piazza Dante. Trenta quadri per l'illustrare la versatilità e freschezza di ispirazione dell'artista, che è anche letterato. Orario: 16,30-19,30.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Il Presepe

S. BARTOLOMEO — «Mostra del Presepe» nel salone dell'Azienda di Soggiorno «pezzi» documentanti diverse tradizioni, a riprova della universalità di questa manifestazione cristiana.

Grafica

BORDIGHERA — Ultimi giorni della «personale», a Palazzo del parco, di Ester Colla, che in una mostra grafica presenta suoi lavori litografia, serigrafia, xilografia ed incisione. Orario: 16-19.

Al «Globo»

SANREMO — Prosegue alla galleria «Globo», di via Matteotti, la mostra dei pittori Franca Basso ed Aldo Giordani. Le loro opere rimarranno esposte fino al 15 dicembre. La mostra è aperta al pubblico ogni giorno dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20.

Tris al Casinò

SANREMO — Domani il Casinò municipale chiude le tre mostre che hanno caratterizzato questo primo scorcio di dicembre: la mostra «realismo espressivo» dei quadri di tre pittori sanremesi (Fontanilli, Langan e Magli), la mostra di quadri in concorso sul tema «L'anziano nelle varie espressioni», cui hanno preso parte 65 pittori, e la mostra delle fotografie presentate al «L'anziano e il suo mondo», 30 in tutto.

Foti a Sanremo

SANREMO — Si apre sabato a Sanremo la «personale» di Ernesto Carmelo Foti, noto anche con l'appellativo di «Pittore di Sanremo». La mostra, che si svolgerà al fino al 20 dicembre, accoglie anche opere di Daniela Rosi, altra nota pittrice sanremese.

Ora della vicenda interesserà la magistratura

Irregolarità all'Iacp Imperia? Il presidente: «Accuse false»

IMPERIA — Emanuele Cichero, presidente dell'Istituto autonomo case popolari della provincia di Imperia, si è rifiutato di entrare in polemica diretta con Italo Alcardi, vicepresidente dello stesso istituto, direttore della scuola edile del capoluogo Alcardi, nella lettera di dimissioni dall'incarico inviata all'Amministrazione provinciale ed alla Regione, avrebbe adombrato irregolarità nella gestione degli appalti da parte dello Iacp, sostenendo di avere in merito un'adeguata documentazione.

Questa lettera, per il suo contenuto, non è stata pubblica. Leo Pippione, presidente della Provincia, che è inviata, per competenza, alla Procura della Repubblica. «Ovviamente — dichiara Cichero — non posso controbattere, o fornire precisazioni, in quanto il contenuto del documento mi è ignoto, è certo, tuttavia, che se contiene elementi diffamatori nei confronti miei e degli altri componenti il Consiglio dell'Iacp, mi costituirò in giudizio contro Alcardi, e, probabilmente, non sarò il solo».

Il presidente prosegue: «Chi, come me, amministra dei soldi pubblici, può legittimamente, sottoposto a critiche per quel che concerne i risultati operato, in nulla ovviamente conto dei limiti di tempo e delle condizioni obbiettive e soggettive nelle quali ha operato. Si tratta di un giudizio politico, che potrà essere discusso, controbattuto, che va rispettato, perché fa parte del gioco democratico. Quello cui si può transigere è il discorso sulla "morale" con la quale si è operato».

Cichero, dopo aver ricordato già altre volte, in giudizi, ha dovuto rimangiarsi le accuse mosse contro altre persone (ultimo «caso» quello contro il sindacalista Romolo Carucci) conclude: «In questo mettendo in dubbio l'onestà dell'operato dell'intero Consiglio dell'Iacp, che ha sempre votato alla unanimità, salvo lo stesso Alcardi, sono state adombrate responsabilità che andranno provate. Sono contento che possa essere la magistratura a dover dire l'ultima parola. Fra l'altro, per quanto mi risulta, i "fatti" contestati risalirebbero al 1978-79; perché Alcardi ha atteso a renderli noti proprio ora che si riparla di rinnovo delle cariche?».

b. v.

Un "Pub" ad Imperia

IMPERIA — Imperia si è arricchita di un locale pubblico di tipo nuovo: è il «Winston Churchill Pub», in via Aironi 202, sulla strada di Caramagna. Promotore è Giuseppe Baldi che ha creato un ambiente ad un tempo «all'inglese» ma anche giovanile. (b. v.)

SF 2000 arredamenti s.s. via Aurelia 90 bivio BOSCO MARENGO tel. 0131/744215

UN DONO NATALIZIO A TUTTI I VISITATORI

Alcune proposte del mese:

SALOTTO COMPLETO 3 PEZZI	L.	390.000
SOGGIORNI COMPLETI di TAVOLO e SEDIE	da L.	590.000
CAMERETTA COMPLETA per RAGAZZI	L.	450.000
CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA	L.	1.080.000
CUCINA COMPONIBILE COMPLETA	L.	1.990.000
DIVANI	da L.	170.000

(prezzi comprensivi di IVA e trasporto)

... ed altre, che troverete nella vasta esposizione di 3000 mq

Comunicazione effettuata in data 6/12/82

gioi ABBIGLIAMENTO CALZATURE per rinnovo locali SCONTI 20% 50% VIA E. CHIAPPORI VENTIMIGLIA

Comunicazione effettuata in data 26/11/82

O.C.L. Produzione - TAVOLI pieghevoli e fissi Tel. 011 - 864.4482 Via Barolo Chiusa S. Michele (Torino)

I bomber biancazzurri all'asciutto anche in Coppa Italia

La Sanremese brilla a Brescia ma pareggia solo su autogol: 1-1

Due occasioni fallite nel primo tempo da [redacted] Prete e Negri - Le reti: al 52' Cozzella batte Bobbo di testa, al 64', [redacted] punizione [redacted] Vertova, Baiguera devia nella propria porta

BRESCIA — Importante pareggio della Sanremese al «Rigamonti» di Brescia nella partita di andata della Coppa Italia di serie C1. Dopo aver disputato un ottimo primo tempo e dopo aver costruito due palle-gol, i liguri hanno subito la reazione da parte di [redacted] Brescia voglioso di ben figurare anche se [redacted] formazione rimaneggiata.

La Sanremese è stata punita al 52', allorché su punizione dalla destra battuta da De Biasi, Cozzella si elevava dalla mischia e schiacciava molto bene di testa fra palo e portiere. I biancazzurri hanno reagito prontamente e [redacted] 64' erano già in pareggio, anche se in modo fortunoso. Su un tiro [redacted] punizione da lunga distanza di Vertova, un tiro che in verità non aveva grandi pretese, lo stopper bresciano Baiguera inciampava sul pallone e spiazzava totalmente il proprio portiere.

A pareggio acquisito i liguri, che tenevano benissimo [redacted] campo, solo negli ultimi minuti si [redacted] fatti schiacciare da [redacted] Brescia desideroso [redacted] ritornare in vantaggio. Proprio all'ultimo minuto, lo spento Giani, che per tutta la partita [redacted] toccato pochis[redacted] palloni, si è elevato bene di testa e la palla ha centrato in pieno l'incrocio dei pali.

Ma, come si diceva, le occasioni più opportune per segnare le [redacted] avute subito la Sanremese [redacted] primo tempo. Al 3' infatti Di Prete, [redacted] molto bene da Arecco, solo davanti a Cantoni, [redacted] tre metri alzava al volo sopra [redacted] traversa.

Capovolgimento di fronte e al 14' Cambiaghi serviva bene Cozzella che si presentava da [redacted] davanti a [redacted] che in qualche modo riusciva a respingere. Sul calcio d'angolo conseguente, Cambiaghi di testa mandava alto. Al 20' ancora il Brescia in [redacted] azione assai bella di Bonetti-De Biasi - Cozzella che dava a Giani, il [redacted] tiro però veniva ribattuto [redacted] difensore [redacted]gure.

Al 21', seconda grande occasione della Sanremese. [redacted] una legnata da fuori di Arecco, Cantoni non poteva trattenere e restava a terra. [redacted] sopraggiungeva come un falco Negri che tirava a colpo sicuro, ma all'ultimo istante il portiere allungava il piede e riusciva a mandare in angolo. Un'azione quasi identica a quella che capitò a Conti in Nazionale contro la Romania. Nella ripresa, i gol già descritti.

Manuel Vigliani

Brescia: Cantoni; Baiguera, Quaggiotto; De Biasi, Tedoldi, Bonometti; Giani, Ferlelli (46' Lazzarini), Cambiaghi, Salvioni, Cozzella.

Sanremese: Bobbo; Filippighi (46' Amadio), Vertova; De Luca, Cichero, Marangon; [redacted], Franceschi, Negri (46' Gatti), Arecco, Di Prete (10' Bordin).

Pioggia di voti [redacted] Melillo per il referendum Comelsa

In Savona-Torres ha raccolto consensi da tutti tre i giudici - In classifica l'attaccante goleador è sempre più leader solitario

SAVONA — Il gol e specialmente il suo gran movimento su tutto il fronte d'attacco hanno nuovamente [redacted] guadagnare punti preziosi a Cesare Melillo, leader [redacted] più [redacted] litario nella classifica del «Referendum Comelsa», organiz[redacted] in collaborazione dal Savona Club «Stefano Del Buono» e da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Ogni domenica, com'è noto, [redacted] giocatori biancoblu vengono prescelti [redacted] un'apposita giuria composta da un dirigente del club «Del Buono», da un tifoso e da un giornalista sportivo.

In occasione di Savona - Torres hanno votato: Nicola Giannini (dirigente) che ha dato 3 punti a Scannerini, 2 a Zorzetto, 1 a Melillo; il tifoso Corrado Pirotto: 3 punti a Melillo, 2 a Zorzetto, 1 a Manieri; infine Pietro De Martini (Tuttosport): 3 punti a Melillo, 2 a Scannerini, 1 a Zorzetto.

[redacted] differenti, [redacted] ognuno dei [redacted] «giudici» non si è dimenticato di Melillo, a conferma del magic - moment dell'attaccante, che alla quinta giornata [redacted] referendum appare saldamente insediato in cima alla graduatoria.

Fermi Vianello, che non ha ottenuto punti a causa della sua prestazione insolitamente [redacted], e Petrini, a riposo forzato in tribuna, hanno nettamente migliorato le loro [redacted] sizioni Zorzetto, che ha scavalcato lo stesso Petrini, e lo stopper Scannerini.

Ecco l'attuale classifica generale del «Referendum Comelsa», lo sponsor del Savona assieme [redacted] Kennedy: [redacted]lo punti 29, Manieri 15, Vianello 13, [redacted] 10, Petrini 8, Scannerini 7, Parente e Tumoliere 4. **l. p.**

Le loanesi battute nello scontro al vertice

LOANO — Nell'ultima gara di andata della Serie B femminile di basket, le ragazze del BC Loano hanno perso [redacted] misura [redacted] scontro al vertice con il Valmadrera (57-55).

Le loanesi hanno disputato una buona ripresa, mantenendosi in vantaggio fino a 3' dalla fine.

BC Loano: Provera 2, Maggioni 4, Bontempi 4, De Francesco, Salvini 6, Aquarone 2, Briano, Preite A. 23, Costa 5, Cinotti 9. *(m. f.)*

Dopo 19 anni Sanremo ospita [redacted] grande manifestazione: la Coppa Europa

Bridge, la nostalgia del «Blue team»

E' un gioco chic (ma chi lo pratica [redacted] definirlo sport) e talvolta ricco che affascina - La Liguria cerca di rientrare nel grande giro con [redacted] squadre, [redacted] cui la Polonia - [redacted] c'è un problema: [redacted] una sede adeguata

SANREMO — *Diciannove anni [redacted] essere pochi o tanti a seconda dei punti di vista, ma agli appassionati [redacted] bridge [redacted] Sanremo sono sembrati un'eternità: è dal 1963, infatti, che [redacted] Città [redacted] fiori è assente dalla mappa delle grandi manifestazioni legate a questo gioco (o sport, [redacted] sostengono in molti).*

Diciannove anni fa chiuse i battenti la grande gara nazionale a coppie, una «classica», che [redacted] svolgeva ogni anno a Sanremo; poi il lungo digiuno [redacted] fatto [redacted] grandi manifestazioni, proprio mentre il bridge italiano, grazie [redacted] celeberrimo «Blue team», la nostra nazionale, raccoglieva allori in tutto il mondo. Ora, finalmente, quel digiuno sembra finito. Dal 17 al 19 dicembre [redacted] municipale ospiterà la «Coppa Europa». Al via sei squadre in arrivo da Austria, Irlanda, Olanda, Polonia, Svezia, naturalmente Italia.

Perché questo ritorno? «Vogliamo rilanciare il nome [redacted] nel mondo del bridge internazionale — dice *Guido Duboin, presidente dell'*«Associazione bridge Sanremo», *organismo che rappresenta la federazione* — qui si è sempre giocato in questi anni, ma sono mancate appunto le grandi manifestazioni che noi riteniamo invece importanti, senz'altro adatte, anche sul piano promozionale, a una città come la nostra».

La «Coppa Europa» piacerebbe forse a Giampiero Boniperti che ha l'idea fissa della Coppa dei campioni. E, infatti, a Sanremo per la fase finale saranno di scena le squadre campioni nazionali [redacted] rispettivi Paesi; a dir la verità solo quella italiana (che è poi il «Circolo bridge Alessandria») è stata ammessa di diritto [redacted] me rappresentante del Paese organizzatore, le altre cinque la qualificazione alle finali [redacted] Sanremo hanno dovuto sudarsela, perché ai nastri [redacted] partenza erano ben [redacted] le pretendenti.

I campioni alessandrini, con tanto [redacted] scudetto tricolore, [redacted] ranno però anche un po' sanremesi. Infatti, accanto ai vari Lorenzo Lauria, Giuseppe Cirillo, Aldo Tricerri e Giulio Denna, quest'ultimo uno dei più forti giocatori italiani in assoluto, ci [redacted] anche due sanremesi: sono Antonio Vivaldi, [redacted] anni, ex campione d'Europa Open, e Giorgio Duboin, 23 anni, campione d'Europa juniores in carica. Entrambi, ormai, vivono fuori Sanremo per motivi [redacted] lavoro, ma sono rimasti legati [redacted] loro città. [redacted] terrebbero a [redacted] al Casinò, ma avranno la fortissima concorrenza dei polacchi trionfatori [redacted] scorso [redacted]. I polacchi eccellono in Coppa Europa perché il club che mandano alle finali, in pratica, è la [redacted] vera e propria.

Il bridge è gioco chic e magari ricco, almeno nell'idea popolare. Si guadagna davvero? «Si può anche guadagnare qualche cosa a certi livelli, [redacted] non tantissimo — *spiega Duboin* — a livello di manifestazioni come [redacted] Coppa Europa intervengono anche [redacted] sponsor».

Sanremo ha indubbie tradizioni, ma attualmente quanti sono che praticano il bridge? «Gli appassionati sono tanti — aggiunge — qualche centinaio senz'altro. Però lo praticano a livello di competizione, in città, [redacted] sessanta persone».

I circoli sono due: il «Piccolo club del bridge» *e il tradizionale* «Tennis and bridge club». «Ma la base dei praticanti si potrebbe allargare — *conclude Duboin* — il problema è che non ci sono locali e spazi sufficienti per giocarlo e potenziare l'attività». *Sembra destino, ma a Sanremo, sia sport o sia un semplice gioco ogni attività ha il solito problema, quello degli impianti. E' quasi una regola fissa.*

Bruno Monticone

Torretta, [redacted] club femminile

L'hockey a Savona con il fiocco rosa

L'iniziativa interessa [redacted] settore giovanile

SAVONA — L'hockey su prato, a Savona, ora ha la sua versione femminile. [redacted] tratta del Torretta Hockey Club, un nuovo sodalizio nato da una stretta collaborazione tra il Liguria Mobilcasa e il Savona HC.

Il Torretta inizierà la sua attività col «minihockey», cioè in campo giovanile, per cercare di arrivare, nella prossima stagione, all'allestimento di una formazione in grado di giocare l'hockey prato a 11 atlete.

Il quartetto composto dai due presidenti [redacted] Savona e Liguria (Ghersi e Bisi) e [redacted] due tecnici (Mearelli e Colla) è riuscito dunque a dare a Savona una nuova attività sportiva, che era stata già [redacted] in passato con poca fortuna dal Savona Hockey. Presidente del nuovo sodalizio è Chicco Bedini, uomo [redacted] sport notissimo in [redacted] per [redacted] già impegnato [redacted] diverse discipline, quali pallavolo, canoa e pallamano. Vicepresidenti sono Genovesi e Valvano, allenatore Mearelli, direttore tecnico Colla, direttore sportivo Marchi, segretario Battistel. I colori sociali saranno giallo e verde, la sede [redacted] società [redacted] via degli Inclusi 2/2 a Savona.

Mentre è fermo per la pausa invernale l'hockey prato (serie B), prosegue il campionato allievi. E' sempre in testa il Liguria Mobilcasa [redacted], dopo il 16-0 inflitto all'Amatori, ha sei punti in classifica, davanti al Cus Genova (3 punti) e alla stessa Amatori.

Sabato parte a Genova l'attività indoor con [redacted] torneo allievi Under [redacted], al quale prendono parte il Liguria Mobilcasa e tre formazioni genovesi. Il giorno dopo, sarà la volta del girone di andata del campionato ligure juniores, ancora col Liguria tra le protagoniste. **r. bg.**

Dino Sciolli si è dimesso dal comitato

ALBENGA — Come [redacted] preannunciato mesi fa, il dottor Dino Sciolli, presidente dell'Ades Albenga, si è dimesso dalla carica di consigliere del comitato regionale ligure della Federcalcio.

Sciolli ha dovuto rinunciare alla carica essendo stato eletto a far parte del comitato nazionale per l'Interregionale. *(r. bg.)*

L'ex trainer del Pietra contesta

Castello: «Cacciato e in modo ingiusto»

Nega di aver rassegnato [redacted] le dimissioni

PIETRA L. — Fulvio Castello il giorno dopo. Da poche ore non è più l'allenatore del Pietra Ligure. Il consiglio direttivo della società biancoceleste ha deciso di sostituirlo [redacted] Redo Guerrini.

Castello precisa: «Non [redacted] mai rassegnato le dimissioni, e lo dico senza polemica, ma per [redacted] e semplice voglia di far sapere come sono andate realmente le cose. Qualcuno ha tirato in ballo motivi di lavoro, ma posso in tutta tranquillità affermare che in queste ultime settimane ho seguito la squadra come sempre, cioè come quando tutto filava liscio».

In effetti, però, quattro punti nelle ultime nove gare non sono stati un po' pochi per una squadra che puntava scopertamente alla promozione? «Dico [redacted] verità — riprende Castello —, se avessimo perso a Calizzano due domeniche fa, allora avrei presentato davvero [redacted] dimissioni, per vedere se [redacted] società voleva cambiare o se mi concedeva ancora fiducia. Ma dopo il 2-2 ottenuto in [redacted] mide e lo sfortunato 0-0 interno di domenica scorsa con la San Filippo Neri non mi aspettavo di essere allontanato. La malasorte e [redacted] assenze di alcuni giocatori non sono certo colpa mia. Ma d'altronde, nel calcio, la legge che l'allenatore deve pagare per tutto e per tutti è fin troppo radicata per sperare in un trattamento diverso da quello che mi è stato riservato.

Castello formula poi il rituale «in bocca al lupo» a Guerrini e alla sua ex squadra: «Credo che Redo possa la[redacted] su un ottimo materiale e in [redacted] buon ambiente. La tradizione dice che il nuovo tecnico di solito ha più fortuna del precedente. E' quello che auguro a [redacted] e al Pietra».

Il Pietra Ligure dunque cambia nocchiero. Erano almeno due settimane che Mongelso parlava di «qualcosa che deve cambiare». Ancora una volta, questo «qualcosa» è stato l'allenatore. Redo Guerrini, ex alchimista della «Prima» qual è, torna [redacted] ponte di comando per una nuova esperienza. Castello archivia con un po' di amarezza il proprio lavoro in biancoceleste. La vita continua: Fulvio, per ora, si occupa, nello sport, soltanto dell'Atletica Varazze, società della quale è presidente. r. bg.

TERZA CATEGORIA — Una marcia trionfale e [redacted] imprevisto trabocchetto

Senza soste la fuga del San Lorenzo Cameranese ko, classifica più corta

Girone A: perde terreno il Toirano - Girone [redacted]: Quiliano a [redacted] Bragno decimato da squalifiche

Nel girone A di Terza Categoria, continua il momento magico del San Lorenzo, unica rappresentante della provincia imperiese. Bruno e compagni, vittoriosi con il San Francesco [redacted] proseguono la fuga solitaria in vetta alla classifica: a quota 16. Nel gruppo delle immediate inseguitrici, rallenta la corsa il Toirano, che non va oltre il pareggio sul campo della Balestrinese. Sul fondo della classifica il [redacted] Vado sconfitto nel derby. In trasferta, con il Bergeggi, precipita nuovamente in ultima posizione.

Da moviola — E' il gol-spettacolo del giovane Maurizio Papone, 18 anni, che all'83', ha suggellato la vittoria della capolista a spese del San Francesco Loano. Una girata al volo su cross di Scala.

Sponsor — Anche in «Terza» è arrivato l'abbinamento: la capolista San Lorenzo è stata sponsorizzata da una nota ditta olearia imperiese.

Derbies — Risultato in altalena, emozioni a ripetizione e alla fine giusto pareggio tra Balestrinese e Toirano. Sul campo di Spotorno, il Bergeggi ha travolto il Babazia (4-0) scavalcando i vadesi in classifica. Protagonista del successo Barsi, [redacted] tripletta. Il Bergeggi [redacted] usufruito anche di un calcio [redacted] rigore trasformato da Gravano.

Le altre — Protagoniste le squadre di casa. Soltanto il Toirano è riuscito a strappare [redacted] punto in trasferta. Da [redacted]gnalare [redacted] goleada del Porto Vado a spese della Sporting Club Cogoleto (4-0).

Le gare di ieri — Ad Albenga [redacted] il Leca si è aggiudicato il derby [redacted] la S. Michele (1-0). Il successo è [redacted] deciso [redacted] un rigore, trasformato al 10' da Bertinelli. [redacted] Spotorno [redacted] Sporting Club Cogoleto ha battuto il Bergeggi (1-0). [redacted] rete decisiva di Bucchieri al 20'. Nel Bergeggi è stato espulso Andreotti. **m. f.**

Un turno esplosivo [redacted] il girone «B»: le sorprese vengono dalle protagoniste del torneo, sempre più avvincente.

Tonfo — Crolla la Cameranese di fronte a uno scatenato Quiliano: ha perso fuori casa, per 5-2. Un punteggio tennistico che forse punisce troppo la squadra di Barsi, apparsa deconcentrata e distratta soprattutto nella retroguardia. Felici i giovanissimi del presidente Fulvio Morano che, dopo un avvio incerto, si sono ripresi con estrema decisione. Ora sono secondi in classifica a un solo punto dall'umiliata capolista Cameranese.

Altare k.o. — Nel derby valbormidese, contro il Ferrania, ha incassato 3 gol, riuscendo a realizzare una sola rete, giunta quando ormai non c'era più niente da fare. E così il Ferrania, dopo un momento di débâcle accusata due domeniche fa, è secondo in classifica, in compagnia di Quiliano e Letimbro.

Bragno perde a tavolino — I giudici della Lega hanno «punito» pesantemente il Bragno, per gli incidenti accaduti nel corso della partita con lo Speranza, conclusa con uno stentato 0-0. Al 35' del secondo tempo, infatti, mentre il direttore di gara espelleva il giocatore del Bragno Roberto Ferrero, veniva colpito alle spalle da Luciano Barlocco, della [redacted] squadra. Pochi minuti prima l'arbitro, per calmare gli animi, aveva espulso due giocatori del Bragno, Ezio Giordano e [redacted] Garrone e lo [redacted] allenatore Viola. Anche il guardalinee Angelo Bevilacqua, dirigente [redacted] Bragno, si era associato alle proteste ed è stato a sua volta squalificato.

Luciano Barlocco potrà tornare a giocare solo dopo il 30 ottobre del prossimo [redacted]. Ferrero e Garrone sono [redacted] squalificati per due giornate, una per Giordano. Già scontata la «pena» per allenatore e dirigenti, che era stata fissata sino al 5 dicembre. Insomma, un terremoto per la squadra della Valbormida, che è stata inoltre condannata alla sconfitta a tavolino per 2-0 oltre a multe e diffide.

I recuperi — Per la Letimbro poteva essere la gara del sorpasso e della conquista del primato. Invece col Villapiana è finita 2-2, e la Letimbro ha pure fallito due calci di rigore: con il punto conquistato ha però raggiunto in vetta, a quota 14, la Cameranese. Il Bragno ha vinto (3-1) a sorpresa sul terreno de Il Nuraghe, infine, in Speranza-Alpicellese vittoria (3-1) degli ospiti. **m. mo.**

La rubrica del tennis tavolo è rinviata a [redacted]

Ottimi piazzamenti [redacted] savonesi

Il Gillardo spopola nel cross di Cannes

SAVONA — Ottimo successo per la folta rappresentanza savonese impegnata domenica scorsa nel cross internazionale delle [redacted] des Lérins, vicino a Cannes, la prima gara stagionale di rilievo.

Si sono distinti in particolare gli atleti del G. S. Gillardo Millesimo, ma anche i tesserati dell'Atletica Savona, dell'[redacted]tletica Alassio, dell'Atletica Varazze, [redacted] Finalpia e dell'Alba [redacted] Albisola si sono fatti valere tra gli oltre mille partecipanti, nel suggestivo scenario delle Isole.

Nella gara clou, il cross seniores, Rino Lingua (Gillardo) ha colto un clamoroso terzo posto assoluto, battendo atleti del calibro del francese Patrick Clabaut e del torinese Marco Mussa, grandi specialisti del cross. Ottimi nella stessa categoria il savonese Bizzo (17°), il millesimese Fetenzi (18°), Reineri, Ghilardi e Panni: tutti piazzati tra i primi trenta su oltre duecento concorrenti.

Nelle gare giovanili, Mauro Molinari (Gillardo) ha colto il secondo posto tra [redacted] allievi, dove anche l'alassino Bugelli, terzo, e il finalese Valente, nono, si sono messi in evidenza. Tra le juniores, terza Renata Roveta (Gillardo), sesto tra i ragazzi Paolo Bassafontana (Varazze). Ancora [redacted] volta, però, la prova più bella e convincente viene dal «Master» savonese: il solito, incredibile Renzo Gillardo, ha schiantato tutti nel cross riservato ai cinquantenni, mentre [redacted] categoria «40 anni» ha visto il secondo posto di Fulina, il sesto di Facci, il settimo [redacted] Rossi e l'ottavo di Grosso. **r. bg.**

Calcio di ieri

Giornata di recuperi ieri in Prima e Seconda Categoria. La gara più attesa [redacted] Cengio-Mallare: è finita 0-0, e con questo pareggio il Millesimo raggiunge il secondo posto solitario in classifica, con sedici punti, uno in meno della capolista Borghetto.

Terremoto nella [redacted] del girone A di seconda categoria. L'impresa è dei Fornaci, che ha inflitto un secco [redacted] (reti di Bellico, Massari e un autogol) all'ambizioso Giovane Bordighera, secondo in classifica. Ora il Fornaci sale a sette punti. Sorprendente anche il successo (1-0) del Pietra Sport sul terreno del Pontelungo Vadino, grazie a una doppietta di Luciano. I pietresi raggiungono, a quota sei, proprio gli ingauni. Ecco a sera, infine, nel recupero Dego-Sciarborasca (girone B). I locali salgono a dieci punti, i genovesi a undici.

In un'amichevole disputata in mattinata, infine, il Vado ha battuto 3-1 il Calizzano Bardineto. Reti di Doni (2) e Catroppa per il Vado, Behira per il Calizzano. (r. bg.)

GIOVANILI — Nella Ventimigliese un centrocampista si trasforma

Bruno, gol [redacted] raffica: sei in 24 ore

Sotto i suoi colpi sono andati ko, sabato e domenica, i giovanissimi del S. Ampelio e gli allievi del Giovane Bordighera - L'Intemelia mantiene a fatica il primato tra gli esordienti

Cinque gol in una sola partita, sei in due, giocate nello spazio di 24 ore. Un record niente male soprattutto se chi lo ha fatto non è neppure [redacted] attaccante, bensì un centrocampista [redacted] incarichi specifici [redacted] segnare gol a grappoli.

Protagonista della vicenda e «big» assoluto dell'ultimo turno dei campionati giovanili è stato Luca Bruno, 15 anni, centrocampista della Ventimigliese. Piccolo [redacted] statura, un «trottolino» alla Di Prete, insomma, ma con un fiuto da settepolmoni, si è preso il lusso di segnare, nel campionato giovanissimi, ben cinque reti nel match tra Ventimigliese e Sant'Ampelio (7-3 per i granata della città di confine; in trasferta) e, il giorno dopo, nel campionato allievi provinciali ha realizzato [redacted] altro gol nel successo della sua squadra (2-0) sul Giovane Bordighera.

E di fronte a tanto exploit, hanno finito per passare un po' in sordina [redacted] belle prove [redacted] altri due atleti del ricco vivaio ventimigliese: Paolo (Gidalberti) che, sempre tra i giovanissimi, ha arrotondato il bottino contro il Sant'Ampelio, siglando una doppietta, e Giambra che, con altri due gol, ha dato il successo, sempre sul campo bordigotto, alla sua squadra nel torneo esordienti.

La situazione! — Tra gli esordienti è in testa l'Intemelia, a quota 11, tallonata dall'Imperia a quota 10. La capolista ha superato di [redacted] il San Bartolomeo (1-0), mentre l'Imperia ha avuto ragione del Vallecrosia per 2-0. Ma lentamente, insegue la Sanremese di Ceci Von Mayer che, dopo le battute d'arresto iniziali, sembra [redacted] ripresa. Nell'ultimo turno ha battuto [redacted] Giovane Bordighera 1-0 con un gol del rigenerato Morricella.

Tra i «giovanissimi», invece, continua [redacted] show della stessa Sanremese che ha fatto [redacted] poker (4-0) contro la Giovane Bordighera: Collevecchio, Taronelli, Marostica e Pogliano hanno firmato il largo successo. Ora i biancazzurri sono primi a 12 punti (6 vittorie su altrettante partite, 21 reti segnate, nessuna subita), seguiti a quota 10 da Vallecrosia e Carlinsanremo.

Tra [redacted] «allievi provinciali» vola il Vallecrosia, a quota 13, davanti all'Imperia, staccata di due lunghezze; sale la Ventimigliese dello scatenato Luca Bruno. Importante il successo del Camporosso (3-2) sul campo del Sant'Ampelio.

Il «giallo» — Nel torneo allievi provinciali, proprio nel match tra la capolista Vallecrosia e l'Argentina Arma (2-0), c'è [redacted] un piccolo «giallo», fenomeno inconsueto: i padroni di casa hanno concluso la partita ridotti in nove. Infatti, un [redacted] giocatore era stato espulso dall'arbitro Dell'Erba per un fallo di reazione su [redacted] avversario, e con [redacted] il direttore di gara aveva espulso anche il guardalinee dello stesso Vallecrosia, che aveva protestato. A questo punto, lo stesso [redacted] ha costretto un altro atleta del Vallecrosia a trasformarsi in guardalinee. [redacted] nove il successo della capolista rafforza, quindi, la credibilità della formazione vallecrosina.

Squalifiche — Il provvedimento più [redacted] il giudice sportivo lo ha preso squalificando per tre giornate Raco dell'Intemelia esordienti: aveva colpito con [redacted] calcio, a gioco fermo, un avversario. **b. m.**

Giro d'Italia torna a Sanremo dopo [redacted] anni?

SANREMO — Il Giro d'Italia tornerà a Sanremo? La voce è rimbalzata da Cuneo, ma non ha ancora trovato conferme attendibili. Il «Giro 83» partirebbe, secondo alcune indiscrezioni, da Montecarlo con un prologo, probabilmente a cronometro, fino a Sanremo. La Città dei Fiori sarebbe poi sede di partenza della seconda tappa.

Nessuno, però, si sbilancia. A Milano, nel clan di Vincenzo Torriani gran «patron» della corsa, [redacted] hanno detto [redacted] sì, né no.

Se l'indiscrezione venisse confermata il Giro tornerebbe a Sanremo dopo cinque anni.

Trofeo Province per selezioni [redacted] Seconda

SAVONA — Il comitato regionale della Federcalcio ha reso noti gli accoppiamenti e le date del Trofeo delle Province 1983, riservato alle rappresentative provinciali della Seconda categoria.

La squadra [redacted] Savona (che anche quest'anno sarà rinforzata da elementi di spicco della provincia di Imperia) esordirà mercoledì 13 aprile in casa contro la Spezia. Al secondo turno giocherà a Chiavari contro i locali (mercoledì 20 aprile), mentre la [redacted] giornata, con le gare Savona-Genova e Spezia-Chiavari, sarà disputata interamente in un'unica sede, ancora da scegliere. (r. bg.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK [redacted] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 45 98 44
Via Marenco 10

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via [redacted] [illegible]
ARONA [illegible]
[redacted] [illegible] - Tel. (0141) 37 227
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 53 30
CUNEO [illegible] - Tel. (0171) 50 832
NOVARA [redacted] 1 - Tel. (0321) 35 341
VERCELLI [redacted] Tel. (0161) 60 436

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 21 - Tel. (010) 53 25 40 - 58 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 Tel. (0184) 56 45 46
SAVONA 17100 Via Astengo 1-1 Tel. (019) 26 219 - 38 64 86

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 15 - Tel. (0144) 2579
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 15 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 275

publikompass spa

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires) Antonia 25, tel. 543.141): Lulù opera erotica. V. 18, Gr. 15.15-22.40 L. 4000

ASTORIA (via XX Settembre 25/c, tel. 564.420): La ragazza di Trieste con P. Fabrizi Comedia, con B. Ciccarelli, G. Mulè. V. 18, Gr. 15.45-22.30 L. 4500

AUDITORIUS (corso Buenos Aires 77, tel. 580.488): Pink Floyd The wall con A. Parker. V. 18, Gr. 15.30, 17.10, 20.45, 22.40

CHIAMATO (via Balbi 10/r, tel. 295.301): Alternative comedy. Gr. 15.30-17.30-19.30-21.45-23.40

CRISTALLO (piazza Dante 43, tel. 564.447): Il commissario Belladonna con Belmondo. Gr. 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30 L. 4500

ODEON (via XX Settembre 25/c, tel. 561.744): Il commissario Belladonna con Belmondo. Gr. 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30 L. 4500

NUOVO PALAZZO (via 5 Casaregis 17, tel. 565.352): Grand Hotel Excelsior, con A. Ekberg, V. Morrisseau, Regia Cristiano Reali. Gr. 14, 17.40, 19.30, 20.50, 22.30

ODEON (corso Buenos Aires 50r, tel. 368.394): Bomber con Bud Spencer e T. 15.30, 17.10, 19, 20.45, 22.30 L. 4500

ORFEO (via XX Settembre 27/4, tel. 541.416): Oltre la porta, con M. Vitti, Regia L. Comencini. Gr. 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30 L. 4500

PLAZA (piazza Tommaseo 15r, tel. 368.552): Blade runner con H. Ford, S. Young. Gr. 14-16.30-19.30-20.25, 22.30 L. 4500

SUPERMERCATO (via Cesare Battisti 9r, tel. 580.338): Victor Victoria, regia B. Edwards con J. Andrews, J. Garner. Gr. 15.45-18.15-20.25-22.40 L. 4500

VERDI (via Pastorino 19, tel. 580.128): Pranzo reale con P. Franchi, I. Ferreri. Gr. 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30 L. 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 290.967): L'amministratore perverso. V. 18

MARIN (corso Armellini 4, tel. 30-032): Apocalypse now

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Francesco (via Lomellini 1, tel. 205.939): Sfida a White Buffalo L. 1500 - Riposo

CINECLUB F. LANG (via Arquatore 64 R): Sogni con Elvis, in V.O. Tessera L. 1000

DANTE (via Cantore 11/a, tel. 580.737): Riposo

MIGNON (via Cesarea 2, tel. 580.297): Vacanze

VISIONI

ARCOBALENO (corso Firenze 1, tel. 221.208): Sul lago dorato

CHIABRERA (via Chiabrera 4, tel. 200.518): Il gatto e il topo

CORALLO (via Innocenzo IV, 1): Donald in bella

ELISEO (via 5 Giornate 45 Pra 29, tel. 561.203): Riposo estivo. V. 18

EMPEDOCLEA (via Cadolini 86, tel. 300.183): Cuccioli alla pecora - Il diavolo in convento

ASTORIA: Il commissario più pazzo del mondo

ELDORADO: Immoral erotism. V. 18

MODERNA: Delitto a Pelle Nuove

SPLENDOR: Tenebre. V. 18

CENTOSA

COLOMBO: Questa volta di sola andata. V. 18

DESTRI PONENTE

: Squadra poliziotta

ROMA: Porky's

: Contact man.

: Riposo

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Le superiore: Venere

RECCO

ANNA: riposo

ARENZANO

ITALIA: Professione: poliziotto. V. 18

OGGIOLETO

VERDI: Delitto sotto il sole. V. 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Sentimentale convenienza

ODEON: riposo

LAVAGNOLA

CHIAVARI

ASTORI: Il commissario più pazzo del mondo

CENTRO: Tenebre

NUOVO: Metropolis. V. 18

ODEON: riposo

ARCHIMEDE: Sapore di mare

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

CRISTOFORO: Spettacolo cinematografico

ITALIA: Grand Hotel Excelsior

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Privé

CENTRALE: Piccolo del tenente

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buccari - tel. 22.972): Il topo e l'agnello

FILMSTUDIO (v. Duse 4a, tel. 39.43.07): Un mercoledì da leoni

CINEMA D'ESSAI: Arturo

COLOMBO: Vitaminemore mio

: Pink Floyd The wall

ALBISOLA

ASTOR: Manhattan baby. V. 18

ARISTON: Sogni mostruosamente proibiti

CRISTALLO: Scuola e vacanze

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Il colpo alla metropolitana

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Bambi nello spazio

CRISTALLO: Un sogno chiamato amore

FINALE LIGURE

CINEMA: Classe 1984

VITTORIA: Fast dancers: delitto perfetto

: LOANO

PERLA: Grease on the beach

MILLESIMO

ITALIA: Rocky 3

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Una estate in Quelle case, SPOTORNO

MIGNON: riposo

VALLEGGIA

VALLEGGIA: riposo

VARAZZE

VERDI: riposo

TEATRO: riposo

PRIME

: Quella villetta di Bonate

BORGHESI (Chiappa - via Vespucci 19, tel. 23.674): riposo

CENTRALE (Rivo Maestro - via G. Cabrini 26, tel. 63.3711): Una commedia sexy in una notte di mezza estate

DANTE (Chiappa - via S. Bernardo, tel. 23.627): La ragazza di Trieste con D. Lazar, M. Garbaso

: (Chiappa - via Vespucci 7, tel. 22.1451): riposo

CAVOUR: Delitto al Central Hospital

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DUCHESSA: riposo

ARENA DI TAORMINA

CAPITOL: Avventure ai ragazzi blue boy, ore 21.15

CENISE: Piccolo e spaventoso

BORDIGHERA

DI NAPOLI: Chiuso estate

: riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo

EUROPA: Porky's

SAVONA

: Quella villetta di Bonate

ASTOR (via Paleocapa 38, tel. 22.560): riposo

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.543): 1990: I guerrieri del Bronx

ARE (via Vegerio 38, tel. 20.945): Bomber

JOLLY (via M. Buonarroti 3, tel. 21.1...): Riposo

: Delitto sotto il sole

OLIMPIA: Massacro alla collina d'oro

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): La repubblica di Pegasopoli, P. Picardi

ARTE (via Matteotti): Victor Victoria

ASTRA (via Nazario Sauro 50, tel. 66.810): Blade Runner

EUROPA: Bambi nello spazio

CENTRALE (via Matteotti): Emily con B. Andrews

SUPERCINEMA: La casa con le finestre

ORFEO: Consolatevi al piacere, V. 18

ALTRE VISIONI

DIANA: riposo

ARISTON: Il colpo alla metropolitana

CENTRALE: Un sogno chiamato amore

CRISTALLO: Una ragazza in vendita

ROMA: Delitto sotto il sole

SUPERCINEMA: Delitto sotto il sole

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE: Il commissario più pazzo del mondo

CRISTALLO: Delitto sotto il sole

DANTE: Delitto sotto il sole

SECONDE VISIONI

ARISTON: Delitto sotto il sole

ASTRA: Delitto sotto il sole

CAPITOL: Delitto sotto il sole

CENTRALE: Delitto sotto il sole

CRISTALLO: Delitto sotto il sole

DANTE: Delitto sotto il sole

ROMA: Delitto sotto il sole

SUPERCINEMA: Delitto sotto il sole

Genova, all'Alcione

Gilgamesh favola di eroi colorati

GENOVA — «Gilgamesh, la più antica storia del mondo» spettacolo di ombre, rientra nella tradizione di spettacoli per ragazzi (con una striscia d'occhio agli adulti, per qualche compiacimento effetto, carico di ricordi cinematografici e iconografici) raro alle corde di Tonino Conte — autore del testo e regista — e di Lele Luzzati, valore della scena e delle maschere.

Con un ritmo spiccato e lento, poi d'improvviso concitato, si narra contro sfondi ora bianchi abbaglianti, ora di colori irridescenti e marezzati, la leggenda del re-gigante Gilgamesh (tratta da favole assai vecchia di ben cinquemila anni e dell'altro gigante il'uomo selvatico e ingenuo, pre-veitairiano) che compiono prodezze, gesta da eroi e uccidono mostri paurosi, andando per terre oscure.

Ma la fortuna degli uomini proverà degli dei. La dea-madre chiede a Gilgamesh di sposarla, ma il re-gigante rifiuta perchè sa che la dea trasforma sempre i suoi mariti in mostri. La dea scaglia contro gli eroi l'ira di un toro mostruoso che viene abbattuto, ma riesce a uccidere Enkidu. Gilgamesh vaga disperato per restituire all'amico la vita e ottenere per sè e per il suo popolo la giovinezza eterna. Varca, come in ogni mitologia, il fiume degli inferi, utilizza la palma della giovinezza eterna, ma mentre dorme, un serpente gliela divora.

Gilgamesh A questo punto, dopo la disperazione, si rassegna e capisce che ogni uomo, anche un eroe, deve rassegnarsi al suo destino mortale. Torna nella sua città e regna lungamente, amato dal popolo.

La favola, di chiaro intento moralistico, è condotta con gusto e misura: forse per i più piccoli c'è qualche ricercatezza che può renderla difficile.

Molti i richiami cinematografici: si ritrova persino il Brasseur di Re Artù, per il gioco di certi scorci. Nel complesso il pubblico festivo che ha gremito ieri pomeriggio e ieri sera il Teatro Alcione per la prima dello spettacolo ha applaudito con sincero entusiasmo. Contenti anche i che si incantati spiegazioni tecniche della magia ombre. Da domani si replica. p. l.

Troppe importazioni sbilanciano il commercio delle immagini

Mercato film: colpa delle tv 74 miliardi di deficit nell'82

ROMA — La bilancia del nostro commercio cinematografico con l'estero presenta un passivo di circa 53 milioni di dollari, oltre 74 miliardi di lire. Infatti, mentre le esportazioni non erano arrivate a 20 milioni di dollari (poco meno di 29 miliardi di lire), le importazioni avevano superato i 72 milioni 700 mila dollari (più di 102 miliardi di lire).

I ricavi maggiori la nostra industria cinematografica privata li ha avuti dalla vendita di film per le sale: 444 in tutto il mondo per circa 12 milioni 700 mila dollari (poco meno di 18 miliardi di lire) cui ha corrisposto l'acquisto di 309 pellicole per poco più di 8 milioni 200 mila dollari (oltre 9 miliardi milioni di lire).

A sbilanciare a nostro completo sfavore l'import-export del mercato delle immagini, sono stati i film e i programmi per le televisioni private. Secondo cifre dell'Anica, mentre abbiamo venduto per poco più di 7 milioni e 100 mila dollari (circa 10 miliardi milioni di lire), abbiamo comprato per quasi 60 milioni 600 mila dollari (oltre 82 miliardi 800 milioni di lire). Somme che si riferiscono all'esportazione di 1567 film e all'importazione di 1879 film e 11.341 programmi diversi.

Il maggior numero di film lo abbiamo venduto Spagna, 579 di cui 40 per (cinema) e il resto per la tv con un introito di 2.517.000 dollari, ma i nostri migliori sono stati Germania Federale e Austria (le vendite per l'una valgono anche per l'altra) che per 233 film per i cinema) hanno speso 1.196.000 dollari. Il prezzo medio più elevato è stato dagli Stati Uniti che per avere 40 film per i cinema) hanno speso 1.900.000 dollari pari a 23.875 dollari ognuno. A loro spetta anche il primato per il prezzo massimo un film, 850.000 dollari; inverso tocca a Bulgaria e Jugoslavia che se la cavano con 500 dollari.

Da parte nostra gli approvvigionamenti più massicci li abbiamo fatti in America: film per i cinema che ci dollari, 830 per la tv dollari e programmi diversi 30.831.332 dollari per un totale di dollari. Ai produttori statunitensi abbiamo anche pagato il prezzo più alto, per un film: 1.200.000 dollari; quelli jugoslavi il più basso: 500 dollari.

Conti in rosso, ma anche di vergogna

Siamo in rosso nei conti cinematografici con l'estero, e questo era abbastanza scontato; ma bisogna vedere come, per distribuire equamente le colpe, le omissioni o anche semplicemente le circostanze. Per chi non fa mestiere di statistico e di contabile le accuse e le constatazioni che si ascoltano sono di due tipi: 1) crisi di idee e di mercato del cinema italiano all'estero; 2) Crisi di mercato interno per soddisfare la fame delle tv, pubbliche e private.

La prima constatazione sembra contraddetta dalle cifre produttori esportiamo film più di quanti ne importiamo (buona notizia), ma esportiamo soprattutto in mercati poveri (Spagna) e in prevalenza vendiamo alle televisioni. Solo 15 film per i cinema venduti agli Stati Uniti contro un'importazione massiccia.

Le cifre da tenere conto (e qui siamo alla seconda constatazione) riguardano in particolare gli acquisti per le tv. Solo in America acquisti per 830 film e 7000 programmi diversi. Conto globale, 1279 film per tv e 11.341 programmi diversi (telefilm, serials, cartoni animati, ecc.).

Se nel settore tradizionale dei film cerchiamo in qualche modo, stando alle cifre, di essere competitivi (ma non sui mercati importanti), nel settore televisivo siamo un mercato aperto, una colonia, nonostante le iniziative promozionali come Marco Polo e altri prodotti Rai. Che vuol dire? Che se non creiamo una produzione interna di telefilm e serials, Rete tv private saranno sempre più debitrici verso l'estero.

E' evidente che bisogna più gli inviti alla riscossa creativa (accresciuti da un punto di vista critico), ma che occorre affrontare con qualche sforzo la rivoluzione degli «audiovisuali», di tutte quelle storie che ci portano il mondo in casa a nostre spese. Per esempio, la Rai ha un progetto produttivo che coinvolga le strutture di Cinecittà. Che ne vuol fare? Aspettarne i migliori? Rinunciare ai mercati europei? E i produttori hanno idee alternative? Il rosso del cinema può anche essere un rosso di vergogna.

s. f.

Cushing, Price, Carradine e Lee quattro assi per un poker horror

Peter Cushing, Vincent . Christopher Lee e John Carradine per la prima volta insieme nel thriller «La casa delle lunghe ombre»

ROMA — Proprio lui, John Carradine, l'uomo di *Ombre rosse*, il capostipite dei Carradine (David, Keith e Bobby), piegato e un poco vizzo che sembra una pregna gloriosa. Proprio lui, Peter Cushing, quarant'anni onorato servizio nel cinema horror, Frankenstein a Dracula, gentile proiezionato, come un maggiordomo. Proprio lui, Vincent Price, il cattivo tra i cattivi da almeno cinquant'anni, in tutti i film, in tutti i generi, anche nell'orrorifico, dal *Dottor Phibes* al *Pozzo e il pendolo*, col suo famoso sguardo da rapace che adesso è un poco ingentilito su due da pensionato in giro turismo. Proprio lui Christopher Lee, il maestro parti sanguinarie nel cinema inglese un cliché classico.

Tutti e quattro sono stati riuniti in un film dal regista inglese Pete Walker, che ha immaginato la sua storia come una partita a poker in cui la presenza degli assi veneranda rendesse quasi inutili le altre carte. La storia s'intitola *La casa delle ombre lunghe* («House of the long shadows») ed è stata messa a chiudere ieri sera, in anteprima mondiale, il festival romano della fantascienza (anzi, la «Seconda mostra internazionale del film di fantascienza e del fantastico a Roma» che con premi e retrospettive ha chiamato un buon numero di appassionati al Cinema Giodio con la complicità, naturalmente degli assessorati alla Cultura di Comune e Regione e l'organizzazione della Cineteca Romana, fornita di gridio e tutto).

La curiosità per la Casa *delle ombre lunghe* non era anche se si poteva scommettere sul risultato: un grazioso gioco sul film dell'orrore e sui suoi miti.

Nel film scrittore libri gialli americano in visita sua editore in Inghilterra (siamo un comincio alla Dario Argento), viene rimproverato per il suo stile troppo letterario e le sue ambizioni sottili: perchè non prova a scrivere un dell'orrore in un antico castello abbandonato da Scomparsa accettata e adeguato insediamento nel m (pioggia e tuoni, porte sbattute, un maggiordomo misteriosamente uscito dalla polvere). In breve, si sta consumando nel castello una riunione di famiglia con delitti per vendicare un antico misfatto. Tutti i mostri sacri perseguito nei modi più truculenti tra urla di raccapriccio e cigoli di porte.

E se fosse tutta una parte dell'editore? E se fosse tutta una fantasia dello scrittore? I quattro mostri sacri s'inchinano, risuscitati, e ringraziano ancora molto da fare per loro in Inghilterra. Infatti vediamo uno subito impiegato come cameriere. Agile e rispettosa è stata la mano del regista nell'arruolare i suoi eroi, buoni al poker, utili al bluff.

a. f.

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE

UHF 43, 54 58 59 60 — Ore 9.20 Dal Tre Lady Oscar, cartoni; 9.45 Gli emigranti, telenovela; 10.30 L'ultimo Raffaeli, film; 12 Vita da strega, telefilm; 12.30 Cyborg (nuovo supereroe), cartoni; 13 Un vero scarafile, telefilm; 14 Gli emigranti, telenovela; 14.50 Due ragazzi che si amano, film; 16.45 Bim Bum Bam - Cyborg (nuovo supereroe); Harlem contro Manhattan, film; Lady Oscar, cartoni; 18.45 Quotidiano: documentario; Punto notizie; 19.30 Gli emigranti, telenovela; 20 Vita da strega, telefilm; 20.30 Le spose del mare, film; 22.30 Donald sul Mississippi; 22.35 Agente Rockford, telefilm; 23.30 Grand Prix.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 56 — Ore 8.30 Buongiorno Italia Gelleri, cartoni; 9.20 Aspettando il domani, telefilm; 9.40 Una vita da vivere, telefilm; 10.30 Simon Templar, telefilm; 11.45 Doctors, telefilm; 12.10 Mary Tyler Moore, telefilm; 12.40 Bis; 13.10 Il pranzo è servito; 13.40 Aspettando il domani, telefilm; 14 Edvard, telefilm; 14.50 Una vita da vivere, telefilm; 15.50 General Hospital, telefilm; 17 Pinocchio, cartoni; 17.30 Battaglion, cartoni; Il Ristorante, telefilm; 18.30 Pop corn news; 19 Charlie Brown, cartoni; 19.30 Gelosia, telefilm; 20.30 Flamingo Road, telefilm; 21.30 Zabriskie Point, film; 23.35 Campionato di basket Nba; 1.35 La spietata, film Western; Hawaii squadra cinque zero, telefilm

TELENORD TN4

UHF 24 31 41 44 49 52 58 60 — Ore 9 Blue Vips, cartoni; 9.30 Cicenda De Pedro, sceneggiato; 10.30 Joan Harlow la donna che non aspetta altro, telefilm; Bisp., Bisl. 55; 12 La squadriglia delle Pecore nere, telefilm; 13 Fra la piccola Robinson, cartoni; 13.30 Papà caro papà, telefilm; 14 Storie di Cicenda De Pedro, sceneggiato; 14.50 Una gazza da sposare, film commedia; Usa, 1965; 16.30 Ciao ciao, cartoni; 17.30 Caccia ai ladri; 18 Fra la piccola Robinson, cartoni; 18.30 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 19.30 Charlie e Angela, telefilm; 20.30 Cipria; 21.30 Gli uccelli, film giallo, Usa (1963); 23.45 L'oroscopo e domani; 23.45 La bella e la bestia, sceneggiato; 0.45 Le Cayenne misteriosa degli scandali, film; 2.30 Tnt by night

CANALE 7

UHF 22 24 28 30 34 41 45 60 — Ore 10 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm; 12.50 Il mutuo, film; 13.20 Vivere in due; Aspetti di un problema; 13.35 Diario di un ispettore, documentario; 13 Spirito Santo e le 3 magiche carrozze, film; 14.30 Jacky, cartoni; 14.55 Supercartoons, cartoni; 15.20 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm; 16.10 Supercartoons, cartoni; 16.35 Buford files; 17 Supercartoons, cartoni; 17.25 Ispettore Dante, telefilm; 17.50 Rock americano; musicale; 18.15 Cantata con noi, film commedia; 19.40 Invitoal cinema; 20 Buford files, cartoni; 20.30 Jacky, cartoni; 21 Ispettore Dante, telefilm; 21.25 Hazell, telefilm; 22.20 Rolling Stones; musicale; 22.40 L'oroscopo di domani; 22.45 Black Christmas, film orrore; Can 1974; 0.30 Intervallo di mezzanotte; 0.40 Abbandonata, film comico; Italia 1982; 2.05 Dubbi in fondo.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11.30 Operazione sottoveste, telefilm; 12 Cash e Tandem, telefilm; 13 Dio in cielo; Arizona in film; 14.30 Bambini, cartoni; 16 Time Machine, cartoni; 15.30 Rin Tin Tin, telefilm; 16 Milano trema la polizia vuole giustizia, film poliziesco; 17.30 la casa, rubrica; 18 Bambini, cartoni; 19 Time Machine, cartoni; 19 Telegenova notizie; 19.30 Rin Tin, telefilm; 20 Operazione sottoveste, telefilm; 20.30 Giovanni ribello, drammatico; 22 Gli invincibili, telefilm; 23 Sport; 23.30 Primavera, film commedia

TELERADIOCITY

Ore 28, 31, 47, 49 — Ore 7.15 Ufo, cartoni; 7.35 Gli gnomi, cartoni; 8 Stanzian, cartoni; 8.30 Lupin III, cartoni; 9 L'ultima tentazione, film; 10.45 Fantasilandia, telefilm; 11.50 La strana coppia, telefilm; 12.20 La famiglia Addams, telefilm; 12.50 Sulla strada della California, telefilm; 13.50 Cuore selvaggio, telenovela; 14.20 Peyton Place, telefilm; 15.15 Quella casa nella prateria, telefilm; 16.10 Piazzale a vincente; 16.50 show; Ufo, Lupin III, Gli gnomi, cartoni; 18.50 Peyton Place, telefilm; La famiglia Addams, telefilm; 20.15 Il Grillo parlante Moving On, telefilm; 21.10 Il Grillo parlante; 21.20 Fantasilia, Rocca Paradiso, film; 0.50 Sulla strada della California, telefilm; Oroscopo e Non

RETE 28

UHF 31 49 57 — Ore 12 L'incredibile Hulk, telefilm; 13 Ape Magà, cartoni; 13.30 Megaforman, cartoni; 14 Bambini, cartoni; 14.30 gnomi, cartoni; Le sette meraviglie, telefilm; 16 La sette, film; 17.30 Quella casa nella prateria, telefilm; 18.30 coppia, telefilm; 19 Ape Magà, cartoni; 19.30 Megaforman, cartoni; 20 Hanna & 20.20 Ho sposato un mostro venuto dallo spazio, film; 22 Sulla strada della California, telefilm; 23 Gli angeli sono origini, film Totality non stop.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39 47 57 — Ore 16 Robin Hood, telefilm; 16.30 Agente speciale, telefilm; 17.30 Simon Templar, telefilm; 18.30 Piccole donne, cartoni; 19 Time Machine, cartoni; 19 Telegenova notizie; 19.30 Rin Tin, telefilm; 20 Operazione sottoveste, telefilm; 20.30 Giovanni ribello, drammatico; 22 Gli invincibili, telefilm; 23 Sport; 23.30 Primavera, film commedia

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 56 — Ore 8.30 Buongiorno Italia Gelleri, cartoni; 9.20 Aspettando il domani, telefilm; 9.40 Una vita da vivere, telefilm; 10.30 Simon Templar, telefilm; 11.45 Doctors, telefilm; 12.10 Mary Tyler Moore, telefilm; 12.40 Bis; 13.10 Il pranzo è servito; 13.40 Aspettando il domani, telefilm; 14 Edvard, telefilm; 14.50 Una vita da vivere, telefilm; 15.50 General Hospital, telefilm; 17 Pinocchio, cartoni; 17.30 Battaglion, cartoni; Il Ristorante, telefilm; 18.30 Pop corn news; 19 Charlie Brown, cartoni; 19.30 Gelosia, telefilm; 20.30 Flamingo Road, telefilm; 21.30 Zabriskie Point, film; 23.35 Campionato di basket Nba; 1.35 La spietata, film Western; Hawaii squadra cinque zero, telefilm

SAVONA TV

UHF 28, 34, 36, 39, 47, 51 — Ore 13 Supereven, cartoni; 13.30 The Beatles, cartoni; 14 La legge di Burke, telefilm; 15 Bridge 76 Ragazza Terremoto, film; 17.30 Supereven, cartoni; 18 The Beatles, cartoni; 18.30 Supertelesilice show; 19 Anni verdi, telefilm; Notiziario; 19.45 Colibrì break; 20 Deputato; 20.30 Doppio gioco all'americana, film; 22 La legge di Burke, telefilm; 23 Contro natura, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 49 52 56 — Ore 11 Ieri e certamente 12.30 I Lancer, telefilm; 13 Bonanza, cartoni; 13.45 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 14.15 Squadra d'emergenza; 15.30 Il cavaliere senza legge, film; 17 Jude Boy; 17.30 Fantastico mondo di Paul; 18 Lassie, telefilm; 18.30 Lancer, telefilm; 19.15 Squadra d'emergenza; 20.10 Lassie, telefilm; 20.30 Hamici per la pelle, film; 22 Asia.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.15 Lassie (sceneggiato); L'uomo da sei milioni di (telefilm); 11.30 Tv amica; 12 Dombei (telefilm); 12.50 L'uomo ligre (cartoni); 13.20 Zoom Tg Pomeriggio (notiziario); 13.35 Laura (sceneggiato); 14 Le avventure di (cartoni); 14.30 Il signor generale, film (commedia Stati Uniti 1957); piccolla Lulu (cartoni); 17 Bye bye boys, L'uomo ligre (cartoni); 17.30 Joog Robot (cartoni); 18 Le avventure di Gulliver (cartoni); 18 Dottor Caribbe (telefilm); 18.50 A tutto ed programmi per la notte; 19.20 Settevoce; 19.35 Zoom Tg Pomeriggio (notiziario); 20 Joog Robot (cartoni); 20.25 Gli avvocati (telefilm); 21.30 La ragazza, film; 23 Zoom Tg Pomeriggio (notiziario); 23.15 Il terzista (rubrica); Rivers, film

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Cow boy in Africa, telefilm; 12.50 Diario giorno; 13 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni; 13.30 Ministeria; 14.30 Diario giorno; 14.40 Le avventure di Pinocchio, cartoni; 15 Pinché dura la tempesta, guerra; 16.30 Kronos, telefilm; 17.25 Diario sera; 17.35 Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni; 18 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni; 18.30 Hanna & Barbera, cartoni; 19 Hanna & Barbera, cartoni; 19.30 Diario flash; 19.35 Di tutto un po'; 20 Squadra segreta, telefilm; 20.30 T.R.I.L. notizie; 20.55 Carosello 21 Kramer, telefilm; 21.55 Oroscopo 22 La spietata Colt dei Grings, film; western; 24 Diario notte.

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 11.30 Magnus, film; 13 Asia; 16.30 I pinocchi, cartoni; 17 Zorro, cartoni; 17.30 La morte ha sorriso all'assassino, film; 19 Rugby; 20.30 Notiziario 21 Cantocoromi; 21.20 Scherzi da preti, film; 22.40 Magnus, film Operazioni tra gatti gialli, film.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Sport tutto pomeriggio; 12.30 Leggiamoli insieme; 13 Una storia americana, film; 14.30 Cartoni; 15.15 L'uomo di Eva, telefilm; 17.30 Cartoni; 18.15 Saint Champion, telefilm; 18.45 Natura selvaggia, documentario; 19.15 Liguria notizie; 19.30 Leggiamoli insieme Saint Champion, telefilm; 21 Il medico, film; 22.30 Asia.

UHF 61 35 28 27 — Ore 10 Boys and girls, telefilm; 10.30 Primomattino con primocanale; 12.30 Good Sigma, cartoni; 13 Pearl Harbour, telefilm; 13.45 Laura, telenovela; 14.30 La grazia americana, film; 16 Tribù 07, cartoni; 16.30 Good Sigma, cartoni; 17 Boys and Girls, telefilm; 17.30 Natura selvaggia, documentario; 18 Le avventure di Gulliver, cartoni; 18.30 Tribù 07, cartoni; La Principessa nuda; 19.30 Video shop; 19.30 Medical Center telefilm; 20.30 Il Grillo parlante avvocati, telefilm; 21.30 Mistrotone e contrabbando Il parlante; 23 Asia.

2 RTV

UHF 24, 27 31 34 36 39 45 49 55 58 62 63 — Ore 9 Lo spettore Alastair Cameron, telefilm; 10 Cargo Pesada, telefilm; L'uomo con la valigia, telefilm; 12 Attori al cuore, sceneggiato; 12.50 2Rtv: Notizie, 13 Hollywood stars; 13.50 Vivere il futuro, telefilm; 14 Diretta da studio; 20 Telefilm; Impossibile, telefilm; 21 Sport ultime; 22 Telenovela; 22.30 Echomondo; 23 Mare a vela; 23.10 2Rtv notizie; 23.20 Pagina tre; 23.30 Ryan, telefilm; 0.30 L'immortale, telefilm; 1.30 Notturno di telenovela.

TELETRIS

UHF 20 32, 37, 50, 51 57, 65 — Ore 10 La freccia che uccide, film; 11.30 Cibi del bricolage; 12 Il mercatino; 13 Tg Trio; 13.30 Peloria e le Ball bis; 17 Cartoni; 18 Tg Trio; 18.30 L'incendio di Roma, film; 20 Tg Trio; 20.15 Movie 20.30 Speciali musicali; 21 Trio quiz 36, gioco; 23 Panorama (stili film 1962, guerra; 0.30 Gegs Oltre sense.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12.30 Cartoni; 12.50 Tg; 13 Asia; 15.30 La fortuna viene dal cielo, film; Tg 17 Cartoni; 17.30 Accelerati, film; 19.15 Telefilm; 20.15 Tg 20.40 O lo vi, e lo sapete Oroscopo.

APPUNTAMENTI FLASH

Al Margherita i gospels delle 5 «Stars of Faith»

GENOVA — Nel Langston Hughes propose al Margherita *Black Nativity*, un racconto sceneggiato, cantato e danzato sul tema del Natale. In quella occasione si esibirono anche le «Stars of Faith», cinque cantanti di colore che interpretarono *spirituals* e «gospel songs» tratti tradizione e dal folklore negro-americano. Le «Stars of Faith» si ripresentano sabato prossimo in un concerto dedicato ancora agli *spirituals* e ai gospel e organizzato dal Teatro comunale dell'Opera. Il complesso (Frances Steadman, Mattie Harper, Kitty Parham, Sadie Frances Keys ed Esther Ford), accompagnato dal pianista Reginald Carter (per la prima volta in Europa), è ritenuto il miglior gruppo femminile che la storia del «gospel song» abbia prodotto, nella scia di Aretha Franklin e Mahalia Jackson.

Cameristi S. Filippo

GENOVA — La stagione dell'Oratorio di S. Filippo si concluderà domenica prossima (ore 11) con i Cameristi, diretti da Nevio Zanardi. Il programma comprende il concerto per arpa e archi di Haendel «Introduzione e allegro» per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi di Ravel e la sinfonietta per archi di Rousseil. Solisti saranno Giovanni Verdu (arpa), Canzio Conti (clarinetto) e Renzo Gnemmi (flauto). Il quartetto d'archi sarà composto da Mario Trabucco e Gian Paolo Olivizzani (violini), Elio Daravelli (viola) e Mario Monaci (violoncello). Il concerto sarà presentato da Patrizia Manzini.

Concerto musiche natalizie

GENOVA — Domani alle 21, presso l'Oratorio di S. Filippo, il gruppo «Cloruli musicali» e la «Nuova scuola armonia» terranno un concerto di musiche natalizie. Il concerto sarà replicato venerdì 17 dicembre alle ore 17,30 presso la sala vecchia del Consiglio comunale di Palazzo Tursi.

L'angelo di ferro al Lang

GENOVA — Per la rassegna «Il nuovo cinema tedesco», allestita dal Cineclub Fritz Lang in collaborazione con il Goethe Institut, viene proposto questa sera al Cinema di Palazzo Ducale (ore 21,30) *Engel aus Eisen* (L'angelo di ferro), girato nel 1981 da Thomas Brasch, con Hilmar Thate e Katharina Thalbach.

Guerre stellari al Verdi

GENOVA — Al Verdi di Sestri Ponente, domani, sabato e domenica, sarà proiettato *Guerre stellari*, diretto nel 1977 da George Lucas, con Mark Hamill, e Alec Guin-

Il concerto di domani sarà diretto da Ralf Weikert

Nikita Magaloff chiuderà a Genova la stagione sinfonica del Comunale

GENOVA — La stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera si concluderà domani il dodicesimo concerto in abbonamento diretto da Ralf Weikert e vi sarà della partecipazione del pianista Nikita Magaloff che da alcuni anni frequenta una certa assiduità il Margherita. Nato nel 1912 a Pietroburgo, Magaloff dispende lo il profilo artistico direttamente da Liszt e Chopin. Il suo primo maestro, Alessandro Siloti, fu infatti allievo dell'ungherese, il suo secondo insegnante, Isidoro Philipp, si formò sul polacco.

Pianista brillante, virtuoso, Magaloff ha suonato nell'intelligenza interpretativa e nella eleganza educativa le sue doti migliori. Intenso il suo Chopin, ma a fianco a lui vanno ricordati Liszt e tutti i romantici, Beethoven e Mozart.

Proprio di Mozart, domani il concertista proporrà il Concerto in re minore K 466, Scritto nel 1785, questa partitura è fra i migliori del salottiero, che, dopo una serie di concerti «galanti», rivela una profonda e appassionata vena drammatica.

Il programma della serata comprenderà anche il Divertimento K 251 sempre di Mozart e l'Oratorio per soli coro e orchestra di Beethoven «Cristo sul monte degli ulivi». L'oratorio risale al 1801 e si articola come un vero atto d'opera seria, mantenendo i ricco di contrasti, nel quale è liberamente narrato il libretto è di Franz Xaver Huber) l'episodio evangelico del Getsemani.

Beethoven non fu mai particolarmente soddisfatto di quest'opera che giudicò affrettata (fu conclusa in appena 15 giorni).

Le parti solistiche dell'oratorio affidate al soprano Isabel Gentile, al tenore Luciano Saldari e al basso Nicola Ivitucci. Il coro sarà diretto da Tullio Boni. Il concerto verrà replicato domenica alle 16.

p. l.

RADIOTELEVISIONE ITALIANA
DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Una scuola che si rinnova

dal 9 dicembre al 30 gennaio 16 trasmissioni di aggiornamento per i precari della scuola materna, della media dell'obbligo, della secondaria superiore.

su TV1 il giovedì dalle ore 15.00 alle 15.30

TV2 la domenica dalle ore 10.45 alle ore 11.15

[illegible] I MERCATINI [illegible] DI [illegible] I PAGANI [illegible]

Due sindaci di Novara faccia a faccia sul piano che cambia volto alla città

ARMANDO RIVIERA - La paternità di questo piano regolatore la assumo tutta io ma non mi sarei comportato come il mio predecessore dopo il lavoro che abbiamo svolto insieme

MAURIZIO PAGANI - E' stato varato uno strumento che riflette una cultura vecchia e scelte superate - Per questo disconosco ogni responsabilità e rinnego ogni normativa

NOVARA — Come spiega, Armando Riviera, un dissidio così profondo con gli alleati anche se avevate lavorato insieme?

«L'attuale piano regolatore ha recepito studi fondamentali prodotti dalle precedenti maggioranze dal '76 in poi, guidati dalle amministrazioni Lestuzzi (dc), Pagani (psdi) e [illegible]. Ha sempre operato lo stesso gruppo tecnico e questo strumento rappresenta la continuità amministrativa. Il dissidio quindi è esclusivamente di natura politica e strumentale».

Sono state però introdotte, nel nuovo piano, tutte le osservazioni al primo strumento formulate dai cittadini. Queste non sono state esaminate e [illegible] in sala.

«Si doveva fare in commissione, ma i comunisti si sono persi in questioni procedurali. Così non si [illegible] detto. E' opposizione su quali punti non erano d'accordo. In Consiglio non si è discusso nel merito ma si sono fatte sterili polemiche procedurali e questioni di legittimità».

Il suo predecessore Pagani ha sollevato le questioni del casello autostradale. Ma detto che in campo edilizio penalizzato i privati, che sono stati posti dei vincoli idrogeologici fuori luogo ne ha criticato il piano della viabilità.

«Il problema del casello resta aperto. Prevederlo fuori dalla tangenziale però è assurdo. Come si fa a dire a Galliate e Romentino che si sopprime il loro casello per unificarlo con Novara? Per quanto riguarda l'edilizia, Pagani dice che abbiamo penalizzato il privato. Il psi sostiene che sono penalizzati gli interventi pubblici. Ci vogliono fatti, non parole. In effetti questo piano regolatore non è altro che la conseguenza della delibera programmatica votata anche da comunisti e socialdemocratici».

I quali evidentemente non si riconoscono più in questo strumento tanto che Pagani ha sostenuto essere un figlio «illegittimo» [illegible] amministrazione.

«Poco male, la paternità [illegible] la assumo tutta [illegible]. Non rinnego neppure una riga di questo importante strumento. Certo fossi stato al posto di Pagani non mi sarei comportato come lui dopo il lavoro svolto insieme».

Ma forse qui entra in gioco la vostra rivalità personale che esiste, non credo?

«In effetti ho la sensazione che Pagani [illegible] personalizzato [illegible] problema [illegible] è essenzialmente [illegible] carattere politico amministrativo».

Come definirebbe con una battuta questo piano?

«La caratteristica peculiare [illegible] l'uso delle tecnologie avanzate. Per la sua sicurezza è stato usato il computer. Per questo sta diventando famoso ovunque. E' un lavoro che risponde più a indicativi tecnici corretti che politici».

In primavera si vota. I novaresi si chiedono: Riviera e Pagani nuovamente alleati, è possibile?

«In politica è possibile tutto ma Pagani forse ha aspirazioni più ambiziose del Comune».

r. a.

Ingegner Pagani, perchè disconoscere la paternità di questo piano che raccoglie molti studi promossi e compiutati dalla sua stessa amministrazione?

«Rivendico la paternità delle grandi scelte (il centro intermodale merci, le tangenziali, i piani verdi); rinnego invece la destinazione d'uso delle aree (cristallizzate) e tutta la normativa elaborata che non sono congruenti [illegible] la delibera programmatica approvata a suo tempo».

A proposito dell'edilizia lei dice che non sono stati difesi a sufficienza gli interessi dei privati. Il psi sostiene esattamente il contrario. Riviera, per la maggioranza, sta nel mezzo. Ma Pagani a nome di chi parla?

«Del psdi, e non per salvaguardare [illegible] interessi [illegible] privati bensì per difendere due bandiere: la certezza del diritto per i cittadini e la possibilità edificatoria che in questo piano non sono certamente garantiti con [illegible] zone di recupero».

I vincoli idrogeologici, a suo dire, sono troppo [illegible] oppure sono quelli contenuti in uno studio commissionato [illegible] sua amministrazione.

«Non [illegible] detto che gli amministratori debbono accettare acriticamente gli studi dei tecnici. Ripeto che il vincolo idrogeologico nella zona [illegible] eccessivo. Era sufficiente [illegible] vincolo paesaggistico».

Il casello autostradale [illegible] al centro di una [illegible] polemica. Pagani è un consigliere comunale di Novara ma fa parte anche del consiglio di amministrazione della società autostrade delegata da questa a trattare il problema. Come andrà a finire questa vicenda?

«Ho sempre stimolato il Comune a risolvere tempestivamente questo problema. Quando finalmente [illegible] si è rivolto all'amministrazione dell'autostrada [illegible] ha trovato la massima apertura. Siamo disponibili anche ad elaborare il progetto di raccordo con la tangenziale. Se le indicazioni del Comune collimeranno con gli interessi dell'autostrada, per unificare i caselli di Novara e Galliate, fuori dalla tangenziale, si potrebbe collaborare anche dal punto di vista [illegible]».

Sul piano regolatore Riviera sostiene che lei ha personalizzato troppo un problema che è politico.

«Il sindaco è intervenuto poco su questo argomento. Il psdi è l'unico partito che ha portato argomenti tecnici, urbanistici concreti. Argomentazioni oggettive [illegible] personalizzate».

E' fuori di dubbio però che in Consiglio comunale cambierà questo confronto a distanza tra lei e il suo predecessore.

«C'è molta attenzione per la posizione che occupa il psdi perché svolge un [illegible] originale. C'è il tentativo di confonderci con il pci in un'unica opposizione e questo è sbagliato».

Come definirebbe questo piano regolatore?

«Uno strumento che riflette di una cultura vecchia e di scelte conseguenti superate».

Renato Ambiel

Prima insieme, ora rivali

Maurizio Pagani

Armando Riviera

Alla revisione del piano regolatore hanno lavorato praticamente tre amministrazioni negli ultimi anni. La delibera programmatica presentata dall'allora assessore all'urbanistica Armando Riviera, con Maurizio Pagani sindaco, venne approvata (marzo '80) da pci, psi e psdi. Poi, nel luglio '81, Pagani passò le consegne a Riviera e il psdi andò all'opposizione. La scorsa settimana, al momento dell'approvazione del piano, in consiglio comunale è scoppiata la bagarre.

La proposta della Pirelli per non chiudere la Cartiera

Prealpina, no degli operai ai trecento licenziamenti

Dicono: «Vogliamo salvare il posto di lavoro di tutti i dipendenti»

VERBANIA — Respinta dalle assemblee operaie, dalle organizzazioni sindacali e anche da tutte le forze politiche locali, la decisione della Pirelli che ieri l'altro a Torino si era detta disponibile a sopprassedere alla chiusura della Cartiera Prealpina in cambio dell'accettazione da parte sindacale del licenziamento di oltre 300 addetti.

«Il nostro obiettivo — afferma Diego Caretti del direttivo sindacale unitario Cgil, [illegible] Uil — *rimane immutato: è la salvaguardia dei posti di lavoro di tutti i dipendenti della Cartiera impiegati e operai*».

«*Per questo* — continua — *pur ritenendo positivo che la Pirelli abbia rinunciato a chiudere lo stabilimento a fine mese, non possiamo accettare la soluzione aziendale di* [illegible] *le mensilizzate e 200-230 unità, mettendo* [illegible] *cassa integrazione ma senza alcuna possibilità di rientro i rimanenti*».

«*Il discorso* — dice ancora Caretti — *rimane comunque aperto. Ci rivedremo il 15 sempre a Torino* [illegible] *Regione, ma nel frattempo daremo impulso alle iniziative sindacali e alle pressioni sul governo perché intervenga. E' impensabile, nell'attuale situazione di crisi, accettare un* [illegible] *drastico piano di licenziamenti. Noi proporremo alla Pirelli che tutti restino in fabbrica e che* [illegible] *"cassa" sia applicata a rotazione*».

[illegible] Pirelli dal canto suo, motivando il ripensamento improvviso con la presa di [illegible] scienza della crisi che investe [illegible] zona, afferma [illegible] preventivare un pareggio di bilancio solo riducendo drasticamente [illegible] occupati, le ore di lavoro e anche la produzione.

«*Un programma* — fanno notare all'esecutivo di fabbrica — *che contrasta in tutte le sue componenti con quelle che sono le tesi del governo e della Confindustria*».

Comunque le assemblee operaie hanno respinto l'ipotesi della Pirelli e incitano il sindacato e le forze politiche a continuare negli sforzi per salvare il posto di lavoro di tutti i dipendenti [illegible] oggi, dopo che in una trentina hanno accettato le condizioni di prepensionamento che l'azienda aveva proposto altre un mese fa, a cinquecento.

Continueranno intanto tutte le iniziative già programmate. Domani il sindaco avrà un incontro con i rappresentanti degli artigiani, dei commercianti e dell'Associazione venditori ambulanti per ottenerne [illegible] solidarietà attiva in vista delle nuove manifestazioni dei prossimi giorni.

E' stata presentata all'Ufficio presidenza [illegible] Camera l'interpellanza con le firme [illegible] parlamentari Zolla, democristiano, Moretta, comunista, e Piandrotti, socialista, che chiede l'intervento del governo sulla Pirelli e il tempestivo varo del piano governativo per il settore cartario.

Antonio Costantini

Borgomanero si dimette il vicesindaco

BORGOMANERO — Il rimpasto della [illegible] ha fatto la sua prima vittima. Prima ancora di entrare nella fase esecutiva. Il progetto per la graniticosa quanto discussa opera pubblica ha già provocato la caduta del vicesindaco democristiano.

Giovanni Pennaglia, [illegible] sore anziano in carica, ha infatti dichiarato che rassegnerà le dimissioni dalla giunta prima di presentarsi a votare in Consiglio comunale martedì prossimo.

«*Per disciplina di partito* — ha spiegato — *darò il mio "sì" per la realizzazione dell'opera, ma lo farò solo in veste di consigliere*».

«*Non desidero* — ha aggiunto — *essere coinvolto come vicedirettore* [illegible] *un'operazione che personalmente non approvo. Sono contrario al sottopassaggio ferroviario per la scelta sbagliata del luogo dove dovrebbe essere fatto. Esso deturperà un angolo più bello della città, bisognerà abbattere tutte le piante di un viale e molte altre di parco Marazza: giustissimo, sostengo la ferrovia*».

Martedì, la dc dovrebbe votare a favore con i consiglieri alleati del psdi, e ha proposto l'opera mediante l'[illegible] regionale Peppino Cerutti. Tutti gli altri partiti dovrebbero dichiararsi contro, e si attende di vedere che cosa avverrà nello stesso partito [illegible] maggioranza.

f. a.

Grignasco — «La poesia di Eugenio Montale» è il tema di un incontro organizzato per domani alle 21 dal Centro studi nella sala riunioni della biblioteca comunale [illegible] piazza Orcciani. Interverrà [illegible] relatore il p[illegible] del liceo «Carlo Alberto» [illegible] Novara

G.Milano
gioielleria
[illegible] C.so CAVOUR [illegible]
TEL. 0322/81.952

Erano di Cavaglio d'Agogna, un'auto li ha travolti mentre sorpassava

Andavano a ballare i due giovani amici morti nell'incidente vicino a Sizzano

SIZZANO — Due giovani di Cavaglio d'Agogna che andavano a ballare [illegible] motorette sono morti martedì sera, scontrandosi con un'«Alfetta» sulla provinciale della Valsesia tra Sizzano e Ghemme.

Le vittime sono: Giuseppe Piatti, un apprendista di 17 anni, che abitava in via Guarna 4, e Guglielmo Brusaferro, un operaio che avrebbe compiuto vent'anni il 23 gennaio e abitava in via Martiri 12.

I due ragazzi stavano viaggiando su una «Vespa» guidata da Giuseppe Piatti [illegible] Ghemme verso Sizzano. Erano circa le venti di martedì e sulla zona c'era una leggera foschia.

In direzione contraria è arrivata l'auto dell'imprenditore Paolo Tarditi, 25 anni, Borgosesia via San Antida 3, contitolare della «Cavabit»; questa era molto probabilmente in fase di sorpasso, spostata quindi sulla corsia di sinistra.

La potente vettura [illegible] investito frontalmente [illegible] «Vespa», scaraventando i due giovani in un prato.

Guglielmo Brusaferro è morto sul colpo. Giuseppe Piatti è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Novara con una lettiga della Croce Rossa, ma è morto lungo il tragitto.

Con i carabinieri [illegible] Ghemme e la polizia stradale di Novara sono arrivati sul posto dell'incidente anche i vigili del fuoco che hanno portato a Novara il conducente dell'auto. Questi in un primo tempo, era parso in condizioni gravissime. Solo ieri mattina, dopo gli esami, i medici [illegible] re-

Giuseppe Piatti

Guglielmo Brusaferro

sto quando sarà in grado di parlare.

Molto probabilmente, secondo gli inquirenti, Tarditi non ha visto la moto, oppure ha calcolato male le distanze.

Le famiglie delle due vittime sono molto conosciute a Cavaglio d'Agogna. Giuseppe Piatti aveva lavorato come apprendista alla «Stylon» e attualmente faceva il muratore. Il padre Antonio è un pensionato, la madre Rosina casalinga e il fratello maggiore Gino fa l'operaio.

La famiglia di Guglielmo Brusaferro si era trasferita a Cavaglio, [illegible] anni fa, proveniente da Trecate. Il padre Santo e il fratello maggiore Maurizio lavorano in una fabbrica della zona mentre Sergio, il fratellino minore, frequenta la quarta elementare.

La notizia ha suscitato molta commozione in paese. I funerali [illegible] due giovani si svolgeranno sabato alle 14.30.

r. [illegible]

sarto neurochirurgico hanno emesso una prognosi di 30 giorni per trauma cranico e frattura della mandibola. Nel violento impatto, infatti, l'imprenditore ha battuto il viso contro il parabrezza, mandandolo in frantumi.

Per ricostruire l'esatta dinamica dello scontro mortale sarà necessario ascoltare la versione dell'unico sopravvissuto.

A Romentino dopo un volo di tre [illegible]tri

Un artigiano cade e muore sul colpo

Severino Ghislandi

ROMENTINO — Incidente mortale sul lavoro ieri poco dopo le nove. Vittima un artigiano, Severino Ghislandi, 49 anni, celibe, abitante in vicolo Cascia 6. Nessuno ha assistito alla sciagura e quindi la ricostruzione è stata fatta basandosi [illegible] quanto riferito dai familiari.

Ghislandi stava sistemando delle putrelle all'impalcatura di uno stabile di via Volta 7, lavoro per lui abituale. Forse è scivolato sulla pedana bagnata o ha messo un piede in fallo ed è volato giù dall'altezza di circa 3 metri. Un «salto» non alto ma che purtroppo gli è stato fatale: infatti nella caduta ha battuto violentemente la testa.

Severino Ghislandi, proprio per la sua attività di artigiano, era molto conosciuto a Romentino e anche ieri, pur essendo giornata festiva, non si era sottratto all'impegno assunto con i proprietari dello stabile che avevano bisogno di lui.

l. l.

Vigevano — Da gennaio si potrà imparare l'inglese per iniziativa della Biblioteca comunale. Le lezioni saranno due alla settimana, il lunedì dalle 21 alle 22.30 e il giovedì dalle 18 alle 19.30.

A Novara manifestazioni di Natale

[illegible] — Le manifestazioni natalizie [illegible] si sono iniziate puntualmente ieri alle 15. Da [illegible] Cavour è partita la sfilata degli «abanderati» e delle majorettes del Gruppo «Edelweiss» di S. Giuseppe, seguite [illegible] Banda municipale del Comune [illegible] Novara e dalle «Comete» di Cameri, l'affiatato gruppo di majorettes che già si sono imposte in diver[illegible].

Dopo aver sfilato in c[illegible] Cavour e in via Rosselli, c'è stato un breve spettacolo in piazza del Duomo. La prossima manifestazione è in programma domenica [illegible] il «Concorso vetrine».

f. l.

Un [illegible] per spaccio di biglietti falsi

NOVARA — Per truffa aggravata ai danni dello Stato il tribunale ha condannato a [illegible] mesi di reclusione il milanese Franco Cappelluti e assolto per insufficienza di prove Giambattista Nicoli.

L'episodio che ha portato i due davanti ai magistrati è del 9 febbraio del 1979 in occasione del concerto del cantante Claudio Baglioni al «Palasport» di viale Kennedy.

Il dirigente della Sisc e i suoi collaboratori, dopo un minuzioso controllo, scoprirono alcuni biglietti che non erano in dotazione al botteghino. Furono fermati alcuni spettatori che, ignari, avevano acquistato i biglietti falsi e dalle loro descrizioni fu possibile arrivare agli speculatori, bloccati mentre stavano «piazzando» altri biglietti a prezzi maggiorati.

I due milanesi non poterono negare l'evidenza dei fatti

Filatura [illegible] pettine laniera di importanza nazionale cerca giovane [illegible] dai 25 [illegible] ai 30 anni preferibilmente diplomato in ragioneria con esperienza [illegible] contabilità generale, per affidargli compiti di gestione della tesoreria, redazione bilanci e la cura della parte normativa fiscale e societaria.
Inviare dettagliato curriculum a Casella 111 Pubblivaisesia 13011 Borgosesia

TECNICA - [illegible] - CELERITA'
[illegible] S.P.A.
Viale Perone 41 - tel. (0322) 93.885 - 955.260
GOZZANO
Trasporti internazionali marittimi - terrestri - aerei, in tutto [illegible] mondo
Servizio containers - [illegible]

OROLOGI CARTIER
TUTTO L'ASSORTIMENTO COMPLETO
DE Les Must de CARTIER
L'concessionario ufficiale
GIOIELLERIA CLIVIO
Intra

a Novara
[illegible] casa, subito!
[illegible] minimo in contanti
E IL RESTO ?
• IL 40% CON UN MUTUO DI 15 ANNI
• IL RIMANENTE DILAZIONATO IN 5 ANNI AL VANTAGGIOSISSIMO TASSO DEL: [illegible]%
LA CONSEGNA È IMMEDIATA E ACCETTIAMO ANCHE EVENTUALI PERMUTE ...MEGLIO [illegible] COSÌ !?
• TELEFONATECI SUBITO AL 0321/456870 OPPURE AL 02/222744

BORGOMANEROO

FRONTE STRADA STATALE n. [illegible]
(Viale Kennedy)
[illegible]
[illegible] COMMER[illegible]
RESIDENZIALE
— piano seminterrato uso magazzino deposito mq 510
— piano terreno locale attività commerciale mq 410
— piano 1° e 2°, per ciascun piano, appartamento di mq 150, 4 locali, cucina, doppi bagni
— terreno mq 2000 circa con parcheggio.
L. 350.000.000
LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l. tel. 0322/3707-46284

Salone
LA STAMPA
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in [illegible] pole poliorome
GAZZETTA UFFICIALE

gabetti
divisione immobili agricoli
a 16 Km Nord [illegible] Novara
[illegible] AGRICOLA
- terreno seminativo di ha. 36.55 (560 pertiche mi.)
- [illegible] parzialmente ristrutturato di mq 250 ca.
- [illegible] palazzina di mq 500 ca. [illegible] 3 appartamenti - uffici - magazzeno
- capannone mq 600 per ricovero attrezzi
- stalla di recente costruzione mq 1600 per circa 300 capi bestiame
- n. 2 silos orizzontali
[illegible]
piantumato ha. 7,5 con pini strobus, età media anni 9 possibilità vendita in [illegible] a L. 3500 il mq

[illegible] tel. 0322/93-2[illegible]

A colloquio [illegible] Salvatore Pennisi, [illegible] soggiorno obbligato

Il confinato di Premeno dice «Non voglio soldi ma lavoro»

Per la [illegible] presenza la giunta e il sindaco hanno minacciato [illegible] dimettersi - «Non ho rancore per nessuno» - Vive in due camerette [illegible] la moglie francese [illegible] un bambino

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

VERBANIA — Quattro chiacchiere con Salvatore Pennisi, 25 anni, ospite poco gradito di Premeno e dintorni. Arriva da Macchia di Giarre (Catania) e si è portato la moglie Pascale Guisella, 20 anni, e il figlio Alfio, [illegible] e sorridente come il padre. Abitano in due camerette arredate come [illegible] cella di stile francescano in via Scale, vicino al campanile.

A osservarlo bene questo continuo, suscita solo una grande pena: infreddolito, la barba di un giorno, Alfio che gli salta [illegible] coscia e gli strappa i Minerva che getta sui piedi della madre, silenziosa e attenta al racconto del marito. E' francese, le sue poche parole appena sussurrate hanno un forte accento siciliano: «*Su con'ti, chi da con lo coppa...*» si giustifica.

Il fascicolo penale di Salvatore Pennisi deve avere [illegible] spessore della guida telefonica di Roma e c'è da pensare che quello che ha combinato di buono lo si potrebbe scrivere su un francobollo: corretta (fu la prima accusa), furti, ricettazione, tre o quattro stinteggi a pubblico ufficiale, guida senza patente e una trentina [illegible] rapine... «*Ma di questi ultimi reati sono stato scagionato*» precisa. E aggiunge [illegible] invece non ha [illegible] fatto niente di male ed è rimasto vittima della mentalità siciliana, «*sta chi [illegible] con un carabiniere è un carabiniere e chi ce con un ladro, necessariamente [illegible] essere un ladro*».

Colpevole o innocente che sia, Pennisi ha scontato, in quattro volte, una trentina [illegible] mesi di carcere, poi è stato spedito a Premeno, paese che [illegible] supera i 5000 abitanti e dove quindi tutti possono tenerlo d'occhio e [illegible] dimenarsi. Per redimersi [illegible] stato gli passa 3000 lire il giorno, che [illegible] appena sufficienti ad acquistare un chilo di pane e due scatolette di carne. E sono in tre a mangiare. A questo punto non resta che trovare un [illegible]. D'accordo, ma chi glielo dà? «*Di promesse me ne hanno fatte molte*» — si sfoga Pennisi, e alza le mani sopra la testa per dare un'immagine alla sua [illegible] —. «*Ma [illegible] le promesse non si fan crepi! e oggi come oggi (8 dicembre) ho esattamente 5000 lire in tasca, residui di quella piccola somma che mi era portato [illegible] casa e che ci ha permesso [illegible] sopravvivere sino adesso*».

Il passato di Salvatore Pennisi. E' rimasto orfano [illegible] padre a 9 anni. «*Il genitore è morto soffocato da una frana di terriccio mentre lavorava [illegible] galleria. Lo ha detto anche la commissione*» e la madre [illegible] è trovata sola a sfamare lui, unico maschio, e tre femmine. Ha studiato sino al terzo an[illegible] di istituto tecnico, poi è andato a lavorare. E mostra un cartellino giallo dove risulta che era aiutante tubista (idraulico). [illegible] le compagnie [illegible] i bordelli, qualche furto nelle case e una serie di «fermi», arresti, verbali, processi, carcere. Tra il '76 e il '79 è andato a lavorare in Francia. «[illegible] aiutante muratore, [illegible] conosciuto Pascale e l'ho [illegible]. Dopo il matrimonio [illegible] tornato nella mia Sicilia e adesso mi trovo qui. Non c'è altro». [illegible] la seconda volta che Pennisi è finito a Premeno: «*La prima a luglio e rimasi fi[illegible] al 7 agosto, quando fuggii a casa perché il bambino stava male*». Preso, processato, scontò [illegible] mesi. [illegible] dai [illegible]. [illegible] dozzina di giorni [illegible] sono il tornato a Verbania con la famiglia «*perché la fame si soffre meno [illegible] si ha l'affetto delle [illegible] care*». Aggiunge che una [illegible] caritatevole gli ha messo a disposizione [illegible] due camerette e non si lamenta se l'acqua, dove stringerla a piano terra [illegible] i servizi igienici sono al secondo piano.

«*Dico sul giornale che non [illegible] rancore per nessuno [illegible] neppure per coloro che quando richiamo di incrociarmi cambiano strada. Non ho mai fatto del male, non voglio elemosinare. Chiedo solo un lavoro*», e rimane deluso «*perché l'amico che gli ha fatto l'onore [illegible] andarlo a trovare e di ascoltare la sua storia*» [illegible] bicchierino di chianti.

Aldo Popale

Inconvenienti hanno rovinato [illegible] successo [illegible] pubblico

Si tirano le [illegible] nella lirica Il Coccia snobbato dai cantanti?

NOVARA — [illegible] bilancio della stagione [illegible]s ufficiale conclusa domenica deve essere diviso in due settori: quello puramente [illegible] e quello riferito alla partecipazione [illegible] un pubblico che ha fatto registrare otto esauriti.

Cosa ha spinto i novaresi all'entusiastica risposta? La presenza di Carla Fracci non può essere l'unica risposta. Ne parla il presidente della delegazione del Teatro Coccia, responsabile anche dei teatri di Mantova [illegible] Como.

«*Certamente la Fracci ha avuto [illegible] suo peso*» — risponde [illegible] Pier Luigi De Angeli — «*l'appassionata partecipazione mi ha convinto che la nostra città sta riprendendo il [illegible] ruolo di provinciale [illegible] lusso nel melodramma. I giovani tra gli spettatori erano in maggioranza e quindi sta a [illegible] sfruttare questa augurale premessa*».

Pier Luigi De Angeli

Ma ci sono stati degli inconvenienti [illegible] il cambio degli interpreti principali, con speciale riferimento alla *Bohème* presentata in tre diverse edizioni.

Come è possibile tutto [illegible] un'organizzazione che può contare su precise basi contrattuali essendo l'impegno per tre teatri?

«*Abbiamo a lungo discusso con gli "anziani" che hanno con noi diviso la programmazione, cercando in ritardo proprio l'antipatica questione dei "cambi"*».

«*Siamo stati chiari e precisi* — ha detto il presidente della delegazione — *orientando ad evitare cambiamenti. Novara è l'ultima tappa e per questo è snobbata? La risposta è stata la solita: malanni [illegible] stagione, lungaggine dell'impegno [illegible] voler arrivare alla giusta rispetto. I cantanti non rifiutano l'occasione migliore [illegible] piantarlo in [illegible] quando meno te l'aspetti*.

«*Noi non siamo però disposti a continuare in questo modo e per il futuro vogliamo tutte le garanzie* — conclude [illegible] Angeli —, *altrimenti ci rivolgeremo altrove, se il pubblico ci sarà ancora vicino come quest'anno*».

Liliano Laurenzi

Nove incontri hanno segnato il mercoledì festivo

Dilettanti, tutti i recuperi

In Prima la Crevolese ha battuto il Crusinallo - In Seconda il Domodossola ha vinto sul S. Maurizio - I risultati di Terza Categoria

NOVARA — Il mercoledì calcistico è stato dedicato a nove recuperi nei tornei minori. In Prima categoria [illegible] Crevolese sul «neutro» di Montecrestese ha battuto il Crusinallo (1-0) e ha abbandonato l'ultimo posto che divideva con la Romentinese. Data la classifica «corta» è bastato questo [illegible] per proiettare i crevolesi in una posizione più tranquilla.

Nel Girone «A» [illegible] Seconda categoria [illegible] in programma il testa-coda della classifica fra Domodossola e [illegible] Maurizio. Il successo — come voleva il pronostico — è andato agli ossolani col punteggio di 3-0 (reti [illegible] Signor e Macedone). Grazie ai due punti incame[illegible] il Domo è ora solo in vetta e accarezza sempre più il sogno di [illegible] in «Pri[illegible]. Domenica, però, dovrà vedersela a Nebbiuno con la Vivontese, una delle più agguerrite pretendenti alla Promozione.

Nell'altro recupero del Girone «A» il Lesa ha sopravvanzato agevolmente liquidato (3-1) l'Intra e si è allontanato dalle posizioni di fondo. Nel Girone «B» si è giocato il derby [illegible] disperazione fra Fontaneto[illegible] (penultima in classi[illegible] e Sanmartinese (fanalino di coda). Hanno vinto i novaresi con un gol di Bignardi ed hanno così effettuato il «sorpasso».

Nei cinque recuperi di Ter[illegible] categoria si sono registrati questi risultati: Piedimulera-Vogogna 3-0 (Girone «A»), Romentino-Armeno 1-2 («B»), Cressese-Maggiorese 1-2 (con [illegible] Maggiorese [illegible] grazie [illegible] quinto successo esterno raggiunge in vetta della classifica del Girone «C» e poi Stresa-Trecate-S. Rocco 3-4 e Porta Mortara-Vignale 0-3. Per il Vignale si è trattato della prima vittoria stagionale dopo otto tentativi a [illegible], oltre che più conta, il raggiungimento — con 5 punti — del Vignale 82, l'altra squadra della frazione di Novara che milita nel Girone «E» e che fino a ieri vantava un magro bottino.

m. t.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

[illegible]: Possession.
[illegible] Delitto erotico.
[illegible] Classe 1984.
ELDORADO: Sogni momentaneamente proibiti.
EXCELSIOR: [illegible].
[illegible] Blade runner.
VITTORIA: [illegible].

ARONA

[illegible] Porca vacca.
ROMA: Sesso e volentieri.

BORGOMANERO

MODERNO: La casa di Mary.

CAMERI

ORATORIO: Poltergeist.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sesso e volentieri.

OMEGNA

SOCIALE: [illegible] donna del tenente francese.

ROMAGNANO [illegible]

CASA DEL POPOLO: Kriminalova.

VERBANIA

APOLLO: Classe 1984.
[illegible] Odissea nello spazio.
VIP: La ragazza di Trieste.
SOCIALE (Intra): Emily.
SOCIALE (Pallanza): Rocky III.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Summer lover.
ASTORIA: Pink Floyd the Wall.
CAGNONI: Oltre la paura.
MARCONI: Tenebre.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Bertoldi, corso Cavour. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 21,30: Comunale, [illegible] Risorgimento. Notturno, dalle 21,30 [illegible] 8,45: Vogogna, piazza Bellini.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 38.391 - 20.381; Arona (0322) 2560, 41.700; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 80.176; Verbania [illegible] 42.435.

TV

A[illegible]

20.30 Ci la vie la specie
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51

20.[illegible] Cipria, rotocalco rosa [illegible] Enzo Tortora
21.30 Film Baci rubati: giovane [illegible] sexy irritante dal servizio militare e passa da un lavoro all'altro, da una donna all'altra (1968)

TELENOVA

20,25 Telefilm Movin'on.
21,25 Film Cherchez la femme

PRIMA ANTENNA

20 — [illegible]elefilm Hazell
21 — Superclassifica show
22 — Aggiudicato a...

VIDEODELTA RETE 4

20.30 Cipria, rotocalco rosa [illegible] Enzo Tortora
21,30 Film Baci rubati: giovane parigino sexy irritante dal servizio militare e passa da un lavoro all'altro, da una donna all'altra (1968)
23.30 Sport. [illegible] mezzanotte

TELECITY

21.30 Film Bisc[illegible] Sunday: gruppo di guerriglieri palestinesi organizzano attacco in uno stadio pieno di ostaggi (1976)
23 — Film Tenderly: Franco e Jolanda si amano ma con alcuni da una cronaca inconcepibile, inoltri e abbandoni del corso degli anni (1968)

G.R.P.

20,20 Telefilm Movin'on
21,30 Film Cherchez la femme
23,30 Film La vita un solo giorno

Gravellona Vittoria [illegible] sorpresa

GRAVELLONA TOCE — Imbattuto in campionato e in Coppa Italia, il Ponte S. Pietro, ha subito ieri la sua prima sconfitta per 1-2 al Lucchini di Gravellona nella gara di andata per i quarti di finale di Coppa Italia-Promozione. Gli uomini di Fellini hanno dimostrato superiorità per tutti i 90' contro una squadra che il pronostico dava vincente. Al 33' i padroni di casa sbloccano il risultato per opera di Pelleroy che realizza un rigore che l'arbitro Chiesa [illegible] Livorno concedeva per atterramento in area di Bertuccini ad opera di Tironi - Al 44' gli ospiti pareggiano il conto: mischia in area, irrompe Bigamonti che, al volo, [illegible] limite dell'area fa partire [illegible] nell'angolo di Vanna. Il Gravellona al [illegible] passa in vantaggio.

(a. z.)

AGENZIA IMMOBILIARE
BALLETTO
Corso Roma, 41
Tel. (0323) 848.564 - 43.288
28025 Gravellona Toce (NO)
COMPRAVENDITA MUTUI & LEASING
SOPRA [illegible]
Costruisce vende [illegible] nuova VILLETTE CON GIARDINO, ambiente centrale, 6 ideali alloggetti, doppi servizi, L. 180.000.000 dilazionabili, mutuo conv..
[illegible]
TOCE
Si vende grande casa 6 locali, ragazzo, passaggio 2 box auto L. 100.000.000 trattenabili
Tel. 0323/848.564

la paschiera
VENERDI' 10
unico concerto sera ore 22
DONATELLA RETTORE

Prevendita biglietti [illegible] MUSIC
VIA VOLPI 5 - BIELLA
LA PESCHIERA - VALDENGO - S.S. BIELLA-COSSATO

Per un positivo inserimento nel lavoro nella zona di NOVARA
[illegible]
Gabrielli da iniziare alla preparazione più approfondita per formazione
PROGRAMMATORE [illegible]
(con diversi esperienza)
Diversi posti presso sede a NOVARA.
Soggiorno nel lavoro 600 mila circa
Per Catalogo a NOVARA [illegible] 07/304.2206 - 02/870.0235
Scrivere Sig.ra PERUGIA FICA, BOLOGNA - VIA PALESTRINA 28 - 20124 MILANO

[illegible] TUTTO [illegible] KOSTICA
con 3500 mq terreno [illegible] di acqua, luce, metano
L. 48.000.000
Dilazioni pagamento
Rivolgersi Agenzia De Agostini
Tel. 0322/3035

La MINERVA ASSICURAZIONI S.p.A. - Direzione Generale assume per provincia di Novara
ISPETTORE DI PRODUZIONE ED ORGANIZZAZIONE RAMI [illegible]
Telefonare ore ufficio [illegible] Agenzia 0322/81.683 per informazioni

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 39353

PERSONA SOLA
di [illegible] inferiore ai [illegible] anni [illegible] disponibilità di tempo cui affidare due [illegible]. Per Arona.
Telef. 0322 / 46.767

gp di preti rag. gianbattista
Propone per l'acquisto [illegible]
MUTUI [illegible]
erogabili all'istante
- senza cambiali
- nessuna iscrizione ipotecaria
- pagamento con bollettini di c/c postale
- interessi deducibili dalla dichiarazione dei redditi
- possibilità di estinzione anticipata
Tel. 0322/841.946 - [illegible]

RICERCHIAMO per i nostri clienti
APPARTAMENTI liberi ed occupati
VILLE [illegible] interi [illegible] in Arona e dintorni
Pagamento in contanti
Arona - C.so Liberazione 18
Tel. 0322-41.524

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi
[illegible]
ESGARD
ESSO CHEMICALS
BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

IL MAGO e la MAGA SMERALDA
un sogno d'amor[illegible] irresistibile... Molino negli affari.
Rivolgersi sola o [illegible] distanza.
Ricevono solo [illegible] giorno per appuntamento in via [illegible] 32 Novara.
Tel. 0321/455.131

NUOVA GESTIONE

Corso Liberazione 20 - ARONA

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 62 - [illegible]
can. [illegible] Novara Città

...E OGGI DR VI PROPONE
LA PIU' PRESTIGIOSA DELLE SUE FOTOCOPIATRICI CHE
INGRANDISCE
INGRANDISCE
INGRANDISCE
RIDUCE
RIDUCE
RIDUCE

SHARP SF25
è la nuova fotocopiatrice dalle prestazioni senza eguali, [illegible] oltre a fotocopiare nei formati A3 e A4, ingrandisce e riduce la Vostra copia.
La nuova SHARP SF25, così completa [illegible] prestazioni, è contenuta [illegible] nelle dimensioni, che nel prezzo.
La [illegible] SHARP SF25 fa parte della vasta gamma di fotocopiatrici, per le più piccole e più grandi esigenze del Vostro ufficio, che DR-YI propone oggi, con l'affidabilità, la garanzia e l'assistenza tecnica di sempre.
A VOSTRA DISPOSIZIONE PER LE NOVITA' ESCLUSIVE DELLE CONFIGURAZIONI
SHARP
IL MEGLIO NELLA SCRIVA
DR
Da sempre. Per il vostro ufficio.
NOVARA
via Monte S. [illegible] - viale XX Settembre, 19
tel. 37241 (5 linee)

CONFEZIONI BIELLESI
[illegible]
[illegible] L. 15.000
[illegible]
[illegible]
[illegible]

«Gaima 2» forse non sarà nemmeno riparato dal Comune

Rimarrà attraccato al porto lo spazzalago di Verbania?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — Lo spazzalago «Gaima 2» in secca da maggio nel porto di Intra per un guasto all'albero di trasmissione destro fu un acquisto non molto azzeccato. E' stato costruito per spazzare le chiazze oleose che stagnano a pelo d'acqua ma non è adatto a liberare il bacino dai tronchi d'albero e dai voluminosi detriti portati dalle piene com'era nelle aspettative dell'amministrazione comunale.

Il battello appartiene alla Regione, che lo ha pagato 400 milioni. Lo ha consegnato a Verbania che a sua volta lo ha dato in gestione al Igm (nettezza urbana); la gestione che costa all'assessorato regionale 49 milioni e mezzo all'anno. Il contratto con l'impresa di pulizia scadrà il 31 dicembre e non sarà più rinnovato.

Secondo Pierino Cristina, assessore al patrimonio e ai pubblici servizi di Verbania, il battello finirà molto probabilmente in dotazione ai vigili del fuoco che lo impiegheranno nei casi di emergenza, per esempio se nel lago dovesse finire liquido inquinante. Questo è il motivo per cui «Gaima 2» non è stato ancora riparato.

Ma il Lago Maggiore ha bisogno di una costante pulizia, perchè sulle sue sponde si arenano i detriti spinti dal moto ondoso causato dai traghetti.

«Non è escluso — continua Cristina — che la Regione acquisti due spazzalago con requisiti ristretti adatti allo scopo: uno opererà da Arona a Verbania, l'altro da Verbania al confine svizzero».

Vi è però chi pensa che «Gaima 2» bisognerebbe metterlo il più presto possibile in acqua e farlo lavorare anche tutti i giorni. Venanzio Solenghi, funzionario dell'ispettorato porto, sostiene infatti che è necessario eliminare le tracce di unto lasciate dai traghetti e dagli scarichi urbani. Questa sporcizia si accumula in quantità notevole nell'area dello scalo e nelle piccole insenature.

Il battello ha le dimensioni adatte a operare in questi spazi ristretti e svolgerebbe un'opera meritoria dal punto di vista ecologico. Non bisogna dimenticare che «Gaima 2» è anche dotato di una rastrelliera a prua, che non avrà la potenza di sollevare grossi tronchi, ma va benissimo a recuperare sacchetti di immondizia che a volte navigano come caravelle spinte dal vento, bottiglie, scatolette e cerpugli.

E' indubbio che gli ostacoli di grossa dimensione sono pericolosi e ogni tanto capita che un battello debba finire al cantiere per riparazione alla chiglia o alle eliche.

«Ma è altrettanto vero — sostiene Solenghi — che il legno e le foglie degli efficaci depuratori naturali. Muovendosi in superficie, si impregnano degli idrocarburi paganti, si appesantiscono e colano a picco. Col passare del tempo, queste «spugne» vengono imprigionate dal fango e il liquido inquinante assorbito dalle loro fibbre non torna più a galla. Questa è una dimostrazione che la natura è amica dell'uomo e lo aiuta a rimediare ai suoi errori».

Pierino Cristina, l'assessore, ignora se il piccolo spazzalago tornerà in servizio attivo come si augura Solenghi. «Una decisione che prenderanno a Torino, in Regione. L'importante è comunque che si faccia qualcosa e in tempi brevi. Le sponde del lago devono esser pulite, in modo particolare durante la bella stagione, quando arrivano i turisti».

Ricorda che una volta questo lavoro era fatto a mano, ma costava anche che per il grande lago c'era più rispetto. Nessuno lo usava come una pattumiera.

a. pop.

Gemellaggio Terdobbiate Saint-Julien su pietra

TERDOBBIATE — Una delegazione del Comune, con a capo il sindaco Alessandro Cicogna, è andata in Provenza invitata dal senatore Janetti, sindaco di Saint Julien Le Montagnè, per completare con una cerimonia ufficiale il gemellaggio già siglato tra le risaie del novarese il 5 settembre.

Facevano parte del gruppo italiano anche il sindaco Lovati e i dodici cittadini di Borgolavezzaro, allo scopo di prendere contatto con il comune di Riana per un altro gemellaggio.

I novaresi sono stati ricevuti sul lago de La Sainte Croix, in una casa di vacanze nel castello di Bauduen, di proprietà del consorzio dei comuni del Verdon.

Nell'antica chiesa romanica di Saint Julien, con cori in latino e provenzale, celebrata in italiano da un sacerdote inviato dal vescovo di Torino, si è svolta la cerimonia del gemellaggio. Il sindaco di Saint Julien ha offerto a ogni componente della delegazione novarese una pietra del fiume Verdon segata in due, in modo da formare due pezzi gemelli con incerti gli stemmi dei due Comuni: a ricordo del gemellaggio.

Venanzio Solenghi

Per due giorni alle allieve della scuola estetica moderna nel capoluogo

Novara, Gil visagista delle dive farà da maestro a giovani colleghe

NOVARA — *Trovare un posto di lavoro per le ragazze che hanno ultimato le scuole dell'obbligo diventa sempre più difficile: per quei pochi posti a disposizione è richiesto un minimo di specializzazione. La dattilografia, la computisteria e le lingue sono i campi in cui più si spera per «l'impiego pulito».*

Da qualche anno, per le ragazze, si sono aperti nuovi orizzonti: l'estetista. Questo mestiere per i negozi specializzati, i cosiddetti istituti di bellezza, o semplicemente per parrucchieri o profumieri, è sempre più richiesto.

Ecco perchè i corsi professionali nati anche in provincia una decina d'anni fa sono sempre più frequentati. A Novara, alla S.E.M. (Scuola estetica moderna) diretta da Caterina Vetrano, per esempio, gli allievi sono passati da quindici a trentadue, tra i quali i maschi.

«I nostri — *spiega la signora Vetrano* — sono corsi privati piuttosto impegnativi: sei ore quotidiane per 5 giorni la settimana durante le quali si alterna lo studio alla pratica».

Per diventare visagista, manicure-pedicure, massoterapista, bisogna studiare anatomia, tecnica del massaggio, uso e applicazione di apparecchiature, cosmesi e applicazione dei prodotti. E da ultimo, ma non in ordine di importanza, lezione di trucco.

Ogni anno, arriva Gil Cagné, il «mago» del trucco, il visagista delle dive per un corso di aggiornamento che si concluderà con una specie di esame per gli allievi. In questi giorni c'è una certa attesa, forse un po' di emozione, tra le ragazze della S.E.M.. Gli sarà da loro domenica e lunedì.

Il corso completo alla Scuola di Estetica Moderna, sia a Novara che nella sede distaccata di Arona, dura un anno; alla fine è rilasciato un «attestato» di frequenza e profitto. Non è che un primo passo verso la professione.

«Anche in questo caso — *spiega la signora Vetrano* — il "pezzo di carta", anche se non è fine a se stesso, serve intanto per dimostrare un minimo di capacità. Ci vogliono due anni di apprendistato per ottenere la licenza della Camera di Commercio e aprire un negozio».

E' la strada che la maggior parte delle allieve della signora Caterina intraprendono perchè, come spiega la stessa direttrice del «corsi», c'è sempre una più spiccata tendenza alla cura della persona, sempre più donne (ma anche uomini) ricorrono alla manicure, alla visagista, alla massaggiatrice.

Ma anche per chi non intende (o non può) mettere su negozio un lavoro si trova «sempre»: non c'è profumeria di un certo tono che non abbia la sua estetista. Ma c'è di più: ultimamente allieve della S.E.M. hanno trovato lavoro come fisioterapiste presso cliniche private.

L'ultima specializzazione che riguarda la scuola, è il corso di «bioenergetica», biennale, tenuto da due medici specialisti.

p. b.

Novara. Lezione di trucco nella scuola per estetiste con la direttrice Caterina Ventrano

Il recupero del centro storico per avere più case Un rinnovato piano di edilizia popolare ad Arona

ARONA — Non ha «discorsi da portare avanti», «nella misura in cui» e «a livello di»; gli piace parlare, parla volentieri ma rifugge dalle frasi fatte, dalle parole famose: nelle questioni va alla sostanza.

Aldo Travaini, 31 anni, il primo cittadino di Arona, è forse il più giovane sindaco di tutto il Novarese, ma al di là dell'incarico ufficiale, l'uomo chi è?

Travaini era arrivato in Consiglio comunale per subentrare a un compagno di partito dimissionario e dopo una breve esperienza politica nel pci come segretario della sezione locale: «Sono socialista, ho sempre inteso perseguire la socialità nel rispetto della libertà».

Per vocazione, dunque; ed è anche in forza di questo suo «credere» che pensa di poter navigare senza danni dove altri si sono incagliati sopra scogli di ogni genere; il suo predecessore, Luigi Bellodi, ha gettato la spugna «amareggiato» da una sequela di comunicazioni giudiziarie.

«Se esiste la buona fede — afferma Travaini — il pericolo è relativo. Oltretutto — aggiunge — non ho precedenti né politici né di amministratore che potrebbero crearmi remore nelle decisioni che dovrò prendere. Non sono ancora politicizzato al punto da individuare eventuali mine vaganti sul mio cammino, e forse è per questo che non mi sento ancora spaventato.

Il nuovo sindaco di Arona è diplomato in ragioneria, il suo lavoro è a Milano in un istituto di credito: l'incarico di primo cittadino gli toglie almeno la metà del tempo di lavoro (non remunerato, o pagato in parte dai gettoni di presenza) e gli toglie la quasi totalità di tempo libero.

E' sposato (non ha figli) da cinque anni: «Mia moglie in principio non era d'accordo forse perchè preoccupata; ma devo dire che, dopo un mese, le cose stanno cambiando; mi viene incontro sul piano personale, capisce i miei ritardi, le mie assenze».

Sindaco giovane non si sente «personalmente condizionato né dalla burocrazia né dalla politica».

Ciò soprattutto in relazione a quelle che egli definisce «le scelte politiche e di comportamento»: e indica quelli che sono gli impegni immediati e futuri in base ai quali sarà possibile dare un primo giudizio: il centro polivalente di via Monte Nero e il piano pluriennale di attuazione. Il piano per l'edilizia popolare nel centro storico «unica possibilità per recuperare case a Arona», i progetti per nuovi insediamenti turistici e per il Colle di San Carlo.

Ma ci sono anche le piccole cose di tutti i giorni, per le quali talvolta si perdono mesi: «Spesso è solo questione di volontà: mi si dà da fare, si può».

m. b.

Aldo Travaini

Una storia all'italiana

La scuola è nuova Fu iniziata 30 anni fa

Inaugurazione a Cavallirio di un edificio incominciato nel'48

CAVALLIRIO — Ci sono voluti più di 30 anni per costruire una scuola, ma ora a Cavallirio, un paesino di novecentosettanta abitanti a cavallo tra Agro Borgomanerese e Bassa Valsesia, c'è un moderno edificio per le scolaresche delle elementari che ai pregi di "funzionalità" unisce garanzie di durata (per essere rimasto per decenni scoperto, affidando le intemperie).

La costruzione aveva avuto inizio nel lontano 1948, su progetto del defunto ingegnere Giovanni Caldarini, che allora dirigeva l'ufficio provinciale del lavoro di Novara: le sue opere furono eseguite da un cantiere formato da disoccupati (un'istituzione ministeriale di quei tempi).

Ad un certo punto, però questo fu chiuso per esaurimento dei fondi a disposizione, e i lavori restarono a metà. Passarono decenni e, per alcuni dissidi locali, l'opera non fu più ripresa, finchè qualche anno fa l'amministrazione presieduta dall'attuale sindaco Pompilio Gallina decise di portarla finalmente a compimento su un nuovo progetto dell'architetto Ugo Bartorelli.

La storia, un po' «all'italiana» e un pochino pasticciata, si è conclusa felicemente con un'inaugurazione ufficiale alla quale è intervenuto il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi, con l'assessore regionale Giuseppe Cerutti, l'assessore provinciale Gallarini, il prefetto Corsaro, il provveditore Brienza e numerose altre autorità.

Assente il sindaco per malattia (il ministro è andato a trovarlo in casa con un gruppo di personalità), ha parlato il vice-sindaco Carla Furlan.

Il discorso di Nicolazzi è stato preceduto da alcuni interventi di scolari. Sono 44 in tutto, divisi in 3 classi. Andranno nella scuola che doveva essere dei genitori.

f. a.

Arrivò in città nel dopoguerra per preparare «Tiro al piccione»

Montaldo, regista di Marco Polo girò il suo primo film a Vercelli

Molti lo ricordano ancora - Angoli e interni preferiti per le riprese

VERCELLI — Da Venezia a Pechino attraverso le risaie del Vercellese: l'ideale tappa dell'avventuroso viaggio di Marco Polo, riproposto in televisione dal regista Giuliano Montaldo, ha segnato invece nella realtà, per quest'ultimo, l'avvio di una brillante carriera. A Vercelli, infatti, venne girato e presentato in anteprima il primo film di successo del regista, «Tiro al piccione», tratto dal romanzo di Giose Rimanelli. La presentazione si svolse al cinema Verdi, ma il lavoro, per la verità, non fu compreso appieno dal pubblico. Rimane tuttavia una parentesi di storia che val la pena riscoprire. Ed il «Marco Polo» ne offre oggi l'occasione.

Il regista Giuliano Montaldo

vivo il clima della Resistenza, e Giuliano Montaldo decide di girare un film sugli ultimi giorni del ventennio. Sceglie l'ambiente del Vercellese, dove particolarmente attivo è stato il movimento di liberazione partigiana. Il regista usa la storia solo come contorno e si addentra invece nell'animo di coloro che hanno vissuto quegli anni. Grande protagonista è la crisi interiore dei giovani repubblichini che, forse inconsciamente, vivono già la disfatta.

Montaldo giunge in città con un cast di attori noti: c'è perfino il marito di Brigitte Bardot, Jacques Charrier. Come nota di cronaca rosa, si deve precisare che il «galletto» d'Oltralpe non fu molto ben visto dai giovanotti vercellesi, che lo consideravano un pericoloso avversario. Di bell'aspetto, francese, attore, marito di una delle stelle nascenti del firmamento cinematografico, aveva tutte le carte in regola per piacere alle ragazze. Ed i soliti ben informati raccontano che il fascino del giovane attore fu apprezzato da molte vercellesi.

Torniamo ai fatti. La Vercelli della Resistenza fu ricostruita nelle fumose trattorie, nella nebbiosa campagna, negli angoli e nelle viuzze del centro storico. Montaldo amava in particolare una trattoria, quella detta dei «Gianduja», che negli Anni 60 sorgeva in piazza Mazzucchelli, in un edificio del tardo '600, dalle volte basse, punto di ritrovo di arzilli vecchietti.

Nella «trattoria dei Gianduja» sono nate molte scene del «Tiro al piccione» e la semplicità delle immagini contrasta con il kolossal sulla figura del grande veneziano. Molti vercellesi che hanno vissuto nel periodo della permanenza in città del regista, stentano a riconoscere la sua mano: «Siamo solo alle prime battute — dicono — e, per un giudizio completo, è doveroso attendere. Stupisce comunque alcuna eccezione di girare il "Marco Polo"».

Ma forse, a pensarci meglio, qualche analogia la si può trovare. Per i vercellesi l'arrivo della troupe in città ha destato la stessa curiosità dell'arrivo dei veneziani a Pechino, nelle cronache de «Il Milione». In quei mesi il soggiorno del regista e degli attori si è appunto prolungato per parecchie settimane) a Vercelli non si parlava d'altro. E gli attori, forse per necessità, forse per la giusta punta di diviamo, non si sottraevano certo agli sguardi dei «comuni mortali».

La ciarliera Vercelli ebbe di che chiacchierare. Sergio Fantoni (altro protagonista del «Tiro al piccione») frequentava il bar «Marchesi», mentre Montaldo cenava al «San Giovanni». Jacques Charrier, come detto, preferiva incontrarsi meno pubblici, anzi, possibilmente nascosti, per non incappare nelle ire del marito e del fidanzato geloso.

La sera della «prima», al Verdi, era presente tutta la «Vercelli bene»: ma gli applausi al regista e gli attori furono tiepidi. Si sa, tutte le cose troppo attese, alla fine, rischiano di deludere. Probabilmente è stato così anche per «Tiro al piccione».

A salvare il film, almeno per quanto riguarda la parentesi vercellese (la pellicola riscosse un lusinghiero successo in altre città), fu l'affabilità di Montaldo. Chi lo ha conosciuto in quei mesi, lo ricorda come un uomo gentile, garbato, cordiale sotto tutti gli aspetti, ma soprattutto preparato sotto il profilo professionale ed apprezzato per il suo generoso impegno sociale.

Daniele Cabras

Le Masche, nuova casa editrice

Nasce una collana di libri fantastici

Tratteranno temi di avventura, storie di fantasmi - Il primo volume uscirà a gennaio

VERCELLI — La letteratura fantastica «colta», quella riscoperta recentemente da Borges e Bioy Casares, ma anche l'avventura, le storie di fantasmi, saranno i temi proposti ad un pubblico selezionato di lettori da una nuova casa editrice nata a Vercelli: Le Masche, cioè Le Streghe.

L'iniziativa è di un gruppo di operatori culturali torinesi e di un giornalista vercellese, Massimo Melotti. Spiega quest'ultimo: *«Partiamo con il preciso proposito di interessare un pubblico particolare, formato da lettori raffinati che apprezzino i testi fantastici d'autore».*

Le Masche offriranno a questi lettori selezionati romanzi o racconti inediti in Italia, di autori assai noti e celebrati (Dickens, Henry James), ma anche sconosciuti nel nostro Paese.

Il primo libro («*Il segnalatore e altri racconti soprannaturali*» di Charles Dickens) uscirà a gennaio. Sono già stati scelti i quattro che lo seguiranno: «*La Sfida e altri racconti*» di Vladimir Odoevskij, «*La storia della Pianura sottostante*» di William Morris, «*La lezione del maestro*» di Henry James e «*Due novelle*» di Achim Von Arnim.

Di ogni volume verranno inizialmente tirate 140 000 copie: ciascuna avrà, in copertina, un disegno di un noto pittore torinese: Giorgio Ramella, Fernando Eandi, Sergio Saroni, Giacomo Soffiantino, per citare i primi quattro.

«*Le prime 140 copie* — dice Melotti — *saranno numerate e distribuite in abbonamento. Ciascuna di esse conterrà un'acquaforte originale firmata dall'autore con il disegno che appare in copertina».*

Un'iniziativa originale che incontrerà il favore dei molti vercellesi che si interessano di letteratura fantastica: a fine dicembre sarà possibile consultare i primi volumi alla libreria «Dialoghi».

e. d. m.

Artigianato africano in mostra

SANTHIA' — Per aiutare i padri missionari operanti in Africa, da sabato e fino alla vigilia di Natale compresa in corso Nuova Italia sarà aperta una mostra di oggetti d'artigianato africano ed indiano.

L'intero ricavato delle vendite sarà devoluto al movimento missionario. L'iniziativa è di un gruppo di giovani.

Sempre nell'ambito della stessa iniziativa, venerdì 17 dicembre, nel cinema teatro «Ideal» di via Circonvallazione, si svolgerà un'asta di oggetti artistici e d'artigianato.

(w. ca.)

Al Teatro Civico con «Soirée» conclusa la stagione

VERCELLI — Sempre febbrile l'attività culturale cittadina. Martedì sera si è conclusa, con la «Soirée di Vienna», la stagione al Civico, che ha fatto registrare un grande successo di pubblico: più di 3500 i presenti per le quattro recite di «Traviata» e di «Bohème» e per la serata finale a cura del «Bollettino Città di Vercelli».

Intanto, ieri mattina, all'Auditorio di Santa Chiara, è stato presentato il libro di Rosaldo Ordano «*La storia di Vercelli*», edito da Giovannacci.

Hanno parlato l'assessore alla cultura Marco Barberis, il critico d'arte Giorgio Allario Caresana e lo stesso Ordano. Ha detto lo storico: «*Non ho scritto questo libro per gli eruditi, ma per i vercellesi che desiderano conoscere la storia della loro città. Vorrei che lo leggessero soprattutto i giovani*».

Giorgio Allario Caresana ha poi consigliato ad Ordano di pubblicare un libro sulla leggenda del Vercellese.

(w. ca.)

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
la CANADIAN FUR srl.
TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite
di CEDERE
PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)
UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO
CON UNO SCONTO BASE
DAL 20% AL 52%
ed è vero, realmente vero
N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO

ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe scismaca	1.350.000	790.000
Giacca sciapal	750.000	390.000	Conf. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel.	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel.	890.000	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scunk can.	1.350.000	750.000

NUOVO CENTRO CUCITO
di G. PIANTAVIGNA
Negozio di fiducia SINGER
Negozio nuovo ma... tanti anni di esperienza al tuo servizio
ECCO IL NOSTRO NATALE:
Macchine per cucire, valigetta compresa a partire da L. 289.000 con IVA
Macchine per maglieria, articoli per il cucito, mobiletti per macchine
Servizio e assistenza a domicilio
Negozio di fiducia SINGER
NUOVO CENTRO CUCITO di G. PIANTAVIGNA
Via S. Paolo, 8/10 - Tel. 0161-2172
VERCELLI

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
con. 25 - 52 e 66 UHF

La ricerca dell'inquadratura

Vercelli. Lillo Castronovo alla macchina da presa mentre studia un'inquadratura (Foto Greppi)

Anche un cancelliere fra gli attori al primo «ciak» di Lillo Castronovo

E' la nuova prova del regista siciliano, vercellese di adozione - La storia d'un immigrato

VERCELLI — *Primo «ciak» del nuovo film di Lillo Castronovo, il giovane ex imbianchino di Caltanissetta, vercellese d'adozione, che si è votato, anima e corpo, al cinema. Castronovo aveva già realizzato un primo telefilm, «La banda del Charlie», che però non lo ha soddisfatto perché girato con mezzi tecnici di fortuna. Spiega:* «Non rinnego quell'esperienza, ma ora voglio confezionare un buon prodotto dal punto di vista tecnico».

Per fare le cose a puntino, il giovane immigrato si è circondato di un'equipe che lo segue, aiuta e consiglia: un architetto, Enzo Andreotti, gli ha dato una mano nella stesura della sceneggiatura; il cancelliere della conciliatura, Marco Laione, oltre ad interpretare il ruolo del protagonista nel nuovo film, gli fa da press-agent; due fotografi, Roberto Attola e Giuseppe De Rosa, lo consigliano nelle inquadrature, nella scelta degli attori, nello studio della luce. «Per "La banda del Charlie" — dice Castronovo — avevo dovuto fare tutto da solo: così è un altro lavorare».

Lillo Castronovo parla volentieri dei particolari tecnici della sua realizzazione, ma vuole conservare il segreto sulla trama. Spiega, genericamente: «Sarà la storia di un immigrato, dalla fine della guerra ai giorni nostri, una storia particolare e terribile».

Per il suo primo telefilm Castronovo incontrò difficoltà quasi insormontabili nel cercare gli attori. Adesso viaggia in discesa anche sotto questo punto di vista. «In pochi giorni — osserva — si sono presentate una settantina di persone, di tutte le età: il più piccolo, William Bertani, ha appena tre anni e sarà il protagonista del film da giovanissimo». *Castronovo ha fatto una prima selezione direttamente, dopo il provino, il numero degli aspiranti attori.*

Dopodiché si sono iniziate le riprese: a Larizzate, al rione Isola di Vercelli, a Pezzana. «Quasi tutti esterni — spiega Castronovo — tranne l'interno della chiesa di Pezzana, grazie alla disponibilità del parroco di quel paese».

Anche nei giorni scorsi, con la pioggia battente, le riprese sono continuate. Castronovo si concede poche soste. «Purtroppo — dice — non ho degli attori professionisti e quindi devo tenere conto delle loro esigenze di lavoro e di studio».

Ora che è riuscito a costituirsi di un'equipe in grado di sostenerlo anche con l'impegno e con l'entusiasmo, Lillo Castronovo vuole una sede per aprire uno studio cinematografico. Fino a poco tempo fa usufruiva dei locali del Circolo Nuovo Piemonte. «Adesso — dice — sono in contatto con i fratelli Bordonaro del bar Principe che mi hanno promesso di aiutarmi a risolvere anche questo problema».

E, a proposito di aiuti, Radio Studio 91 ha deciso di finanziare il film con il ricavato di una serata musicale che si terrà il 22 dicembre, probabilmente all'Auditorium di Santa Chiara.

«Devo ringraziare molta gente — *conclude Castronovo* —, spero di ripagare chi mi è stato vicino realizzando un film che sia gradito sia dal pubblico che da chi si intende di cinema».

Enrico De Maria

Prosegue la stagione teatrale al Civico

In arrivo Aldini e Placido con «La figlia di Jorio»

Edmonda Aldini

VERCELLI — Dopo il successo di «Antonio e Cleopatra» ed il pienone alle recite della mini-stagione lirica, entra nel vivo la stagione comunale di prosa '82-'83, ricca, quest'anno, anche di appuntamenti collaterali.

Il prossimo spettacolo (fuori abbonamento, come «Antonio e Cleopatra» di Misiroli) è «La figlia di Iorio», lavoro di D'Annunzio allestito dal Teatro regionale toscano. Nel celebre testo dell'immaginifico si cimenteranno, al Civico, il 14 ed il 15 dicembre, Edmonda Aldini, Michele Placido e Luisa Rossi.

Gli spettacoli in abbonamento incomincieranno a gennaio, il 10, con il «Doctor Faustus» di Christopher Marlowe, adattato per lo Stabile di Torino da Flavio Ambrosini. Fra gli interpreti Roberto Herlitzka e Alessandro Haber. Il 22 gennaio i vercellesi potranno poi ammirare Giovanna Ralli e Giancarlo Sbragia in «Una giornata particolare», di Ettore Scola e Ruggiero Maccari, per la regia di Vittorio Caprioli.

Ancora a gennaio, il 28, sarà la volta della Compagnia teatrale di Luca De Filippo, che presenterà «Tre calzoni fortunati», un noto lavoro di Eduardo Scarpetta, con la regia di Eduardo De Filippo.

Due gli spettacoli in programma a febbraio: il 17 (fuori abbonamento) «Gli amanti dei miei amanti sono miei amanti», con Adriana Asti, testo e regia di Giuseppe Patroni Griffi. Da un testo moderno a un classico, in programma il 21 febbraio «Pene d'amor perdute» di William Shakespeare, diretto da Marco Bernardi. Fra gli interpreti: Antonio Salines, Gianni Galavotti, Alvina Bastain, Carola Stagnaro.

Due spettacoli a marzo, concluderanno la stagione. Il 1° marzo è in programma «Il tartufo» di Molière, per la regia di Mina Mezzadri, con Gabriele Ferzetti, Paola Pitagora, Laura Panti. La chiusura è riservata a «Venezia salvata», di Thomas Otway, regia di Gianfranco De Bosio, con Corrado Pani, Carlo Simoni, Valeria Ciangottini, Claudio Gora.

Due i «cicli» paralleli alla stagione di prosa. Il primo, intitolato «Shakespeare e dintorni» è una serie di «incontri e laboratori». Ultimata la prima fase, prevede ora quattro giornate di studio con il prof. Fernando Mastropasqua dell'Università di Pisa sul tema «Le ombre di Shakespeare», storia di una grande drammaturgia e delle sue venti scene dalle origini al Novecento, in programma a Santa Chiara il 25, 26, 27 e 28 gennaio '83.

L'altra iniziativa collaterale è una rassegna di film di tema teatrale, tratti da testi classici, che vengono proiettati al «Civico», il venerdì e martedì sera. La programmazione prevede ancora «Amleto» di Laurence Olivier (il 10 dicembre), il «Macbeth» di Roman Polanski (17 dicembre), «Il dottor Faustus» di Richard Burton (7 gennaio), «Re Lear» di Grigorij Kozincev (14 gennaio), «Otello» di Stuart Burge e «Otello», 16 millimetri, di Diego Dattori (8 febbraio), «Amleto» di Kozincev (21 febbraio), «La bisbetica domata» di Zeffirelli (4 marzo) e «Sogno di una notte d'estate», cartone animato di Jiri Trnka, l'8 marzo.

Dario Corradino

BUONATALE
all'Isola del Tesoro
C.P.L. coop SUPERMERCATI
Viva
GALLIATE Via Novara, 15
CAMERI Via Novara, 54
NOVARA C.so della Vittoria, 35
LUINO Via Cairoli
BORGOSESIA Via Vittorio Veneto
DOMODOSSOLA P.za Matteotti

Nei primi dieci mesi complessivamente superati i 5 milioni

Sono ormai a un livello record le ore di «cassa» in provincia

Le aziende in difficoltà sono una quarantina e i dipendenti interessati oltre tremila

VERCELLI — Come il dopo-festa estivo, il periodo immediatamente antecedente le festività natalizie è fra i più «delicati» per le possibili sgradevoli sorprese occupazionali. In effetti in questi giorni previsti incontri fra i sindacati e alcune aziende che potrebbero riservare sorprese non troppo piacevoli: forse licenziamenti, forse molti ricorsi alla cassa integrazione.

A quest'ultimo proposito l'82 è decisamente un anno record: nei primi dieci mesi la media di ore di cassa integrazione in provincia di Vercelli, ha superato il mezzo milione. Se si resterà sullo stesso livello fino alla fine dell'anno (ma già ci sono sintomi di aumento del ricorso alla «cassa») si supererà abbondantemente il tetto dei 6 milioni di ore di cassa integrazione: più di quante ne siano state fatte negli anni 1979 e 1980 insieme.

I lavoratori interessati, nella provincia, sono oltre tremila: in maggioranza sono tessili. Le aziende che fanno ricorso alla cassa sono una quarantina.

Rispetto agli anni precedenti, secondo i dati rilevati dall'Inps e dall'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Piemonte, si notano anche almeno due cambiamenti di tendenza, entrambi non certo incoraggianti.

Il primo riguarda un calo della cassa integrazione ordinaria corrispondente però a un aumento di quella straordinaria. Se si considera che quest'ultima viene concessa solo ad aziende appartenenti a settori dichiarati «in crisi» dal governo, come supporto per evitare guai maggiori (in primo luogo i licenziamenti), risulta evidente che le prospettive si fanno sempre più rosse. E' possibile, infatti, che la situazione si faccia tale da non consentire spazi di ripresa ad alcune di queste imprese, che potrebbero in un futuro non troppo lontano contribuire a ingrossare le file dei già molti disoccupati della zona.

Un altro fenomeno che preoccupa i sindacati è ha innescato a Vercelli una polemica finora rimasta solo «sotterranea» con l'Associazione Industriale, riguarda uno presunta «nuova tendenza» degli imprenditori vercellesi, più propensi a licenziare, in caso di crisi di mercato, piuttosto che ricorrere alla cassa integrazione in attesa che si risolvano i problemi congiunturali del calo di commesse o del ritardo dei pagamenti.

I primi a sollevare il problema apertamente sono stati i responsabili della Fim. In occasione di un «pacchetto» di licenziamenti in un'azienda vercellese, i sindacalisti metalmeccanici avevano osservato: «Si preferisce licenziare, magari solo i lavoratori più "ingombranti", per riassumere poi, più avanti, passata la bufera, altri. E' un modo per espellere dalle fabbriche le categorie più deboli: le donne, gli invalidi assunti per obbligo di legge».

L'Associazione Industriale, in una nota, ha respinto recisamente queste accuse, definendole «pretestuose».

Alla festa della bontà

Il ministro Rognoni consegna il premio alla memoria alla madre di Emanuela Setti Carraro

VERCELLI — Un numeroso pubblico ha gremito ieri pomeriggio il salone «Pastore» della Camera di Commercio, per assistere alla tradizionale consegna dei premi di bontà istituiti dal bisettimanale «La Sesia»: alle 16, pochi minuti dopo l'inizio della cerimonia, era impossibile entrare nella sala.

Alla premiazione ha preso parte pure il ministro dell'Interno Virginio Rognoni. Era presente il dottor Antonio Turchetti, direttore de «La Sesia», ideale continuatore dell'opera di Pietro Gallardi, che diresse il giornale sino al '45 e alla cui memoria venne istituito il premio.

Per una licenza contestata

In Consiglio a Quinto Fra sindaco e macellai non corre buon sangue

QUINTO — Ci saranno sicuramente polemiche, domani sera, durante la riunione del Consiglio comunale di Quinto: anche se l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno non li prevede, si parlerà del «problema delle macellerie», di cui da qualche tempo si sta interessando anche la Procura della Repubblica di Vercelli in seguito ad un esposto presentato da uno dei due macellai.

Sotto accusa è Ersino Prandino, da dodici anni sindaco di Quinto. Mentre non avrebbe concesso la licenza di vendita ad uno dei due macellai, i coniugi Michele Vercellotti e Luigia Vallania, avrebbe favorito l'altro negozio gestito da Margherita Spesso. A quest'ultima sarebbe stata consentita la ristrutturazione del macello senza l'autorizzazione edilizia.

La «grana» è scoppiata quasi un mese fa quando i Vercellotti avevano scoperto, in seguito ad un controllo dei carabinieri, di essere sprovvisti di licenza d'esercizio. «Ma se sono dieci anni — aveva ribattuto Luigia Vallania — che abbiamo fatto domanda al Comune, e ci hanno risposto che tutto era in regola».

Un controllo al municipio aveva confermato la versione della Vallania, ma per sicurezza era stata ripresentata la domanda per l'autorizzazione al macello ed alla vendita.

Il veterinario provinciale di Vercelli, al termine di un sopralluogo, aveva autorizzato il macello di bovini, suini, ovini e caprini; il sindaco Prandino, invece, aveva fatto autorizzato la vendita della carne bovina per due giorni alla settimana.

Contemporaneamente, la macellaia concorrente aveva terminato di ristrutturare il proprio macello, ed era stata autorizzata a vendere per cinque giorni la settimana. I Vercellotti si sono rivolti alla Prefettura ed alla Procura della Repubblica. Sostengono, fra l'altro, di essere sempre stati favorevoli ai «diritti di macellazione», che peraltro non risultano essere stati incassati dal Comune.

Il sindaco Prandino aveva respinto ogni accusa. «La licenza Vercellotti — aveva detto — non è mai stata rilasciata perché non è mai stata richiesta; i 'diritti di macellazione' non sono mai stati versati».

w. ca.

Incontro di sindaci con l'Azienda municipalizzata

Metano a Prarolo e Pezzana Attesa per altri 7 Comuni

Decisa un'indagine per estendere l'allacciamento nella zona

STROPPIANA — Incontro tra i sindaci dei Comuni della «Bassa» e il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma servizi municipalizzati di Vercelli, per conoscere le reali possibilità di estendere le tubazioni per il metano a sette dei nove Comuni consorziati: Asigliano, Pertengo, Rive, Costanzana, Stroppiana, Carisana e Motta dei Conti.

Per Prarolo e Pezzana i problemi sono ormai risolti: sarà questione di qualche mese o, almeno per quanto riguarda la posa dei tubi, i lavori attualmente in corso saranno completati.

«Abbiamo considerato — afferma Nicola Tortolone, sindaco di Asigliano e presidente delle pubbliche amministrazioni consorziate — la disponibilità dell'Azienda autonoma per un potenziamento calcolato con l'ente erogatore, la Snam. Non vorremmo comunque attingere direttamente al quantitativo messo a disposizione per Vercelli città, ma disporre di una fornitura indipendente, che consenta una certa autonomia. Nella riunione, si è considerato che, essendo l'utenza per cento della popolazione propensa agli allacciamenti, non vi è dubbio alcuno sull'economicità dell'operazione».

Intanto è stato assegnato all'ing. Orsato Bornaio, a breve scadenza, l'incarico di realizzare tecnicamente un'«indagine di fattibilità», sui piani di progettazione. (p. b.)

Sparirà la strettoia di Greggio

GREGGIO — La «strettoia» sulla strada principale di Greggio, causa di numerosi incidenti anche mortali, sarà eliminata: un apposito finanziamento da parte del ministero dei lavori pubblici di 147 milioni consentirà all'amministrazione comunale la realizzazione di un progetto già preparato da diverso tempo e che finora era rimasto fermo appunto per mancanza di fondi.

La «strettoia» consiste nello spigolo di una vecchia casa che sopravanza di un palo di metri l'allineamento degli altri edifici, e che già diverse volte era stata segnalata per la sua pericolosità. Tra l'altro, costituiva un notevole intralcio allo scorrimento del traffico, particolarmente intenso perché la strada principale di Greggio è la statale 596 «Destra Sesia», che collega Vercelli con il casello dell'autostrada Torino-Milano, proseguendo poi verso Gattinara.

E' stato l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Arnaldo Vassena a sbloccare la situazione: il suo interessamento è servito a concludere l'annoso «iter» del finanziamento. (m. ca.)

Il consuntivo dell'annata ortofrutticola sul mercato

Nel bilancio di Borgo d'Ale l'asparago vale un miliardo

BORGO D'ALE — E' stato completato il bilancio consuntivo dell'annata ortofrutticola (pesche, uva, mele, asparagi, zucchine, actinidie, funghi chiodini): la contrattazione finale segna il tetto massimo di 117 mila 879 quintali venduti, contro i 136 mila 660 dello scorso anno. In lire, la contrattazione equivale a 3 miliardi e 731 milioni, contro i 5 miliardi e 979 milioni dell'81.

Malgrado il sensibile calo nelle vendite, la liceità delle quotazioni ha consentito agli operatori del settore di chiudere l'annata con buoni risultati. Di asparagi ne sono stati venduti 6 mila e 321 quintali, per un ricavo complessivo di oltre un miliardo di lire. Le pesche hanno fatto registrare un fatturato di 5 miliardi e 681 milioni, per 85 mila quintali venduti.

Significativa pure la commercializzazione delle zucchine: a Borgo d'Ale ne sono state acquistate circa 14 mila quintali, per complessivi 781 milioni. In due mesi di contrattazione le mele hanno fatto segnare un fatturato di 193 milioni di lire; mezzo miliardo, invece, è il ricavato dalle vendite di funghi chiodini e di actinidie.

n. o.

Vercelli — Il Consiglio provinciale del Coni ha stabilito che la festa della neve si svolgerà il 4 gennaio alle 9,30, al Santuario di Oropa.

Vercelli — Si svolgerà il 29 dicembre, alle 8,30, al palazzetto dello sport di via Donizetti la prova scritta del concorso per 550 posti di «conduttore» dell'amministrazione dello Stato.

Lotta ai tumori

«Una rosa per la vita»

SANTHIA' — «Una rosa per la vita» è lo slogan di un'iniziativa studiata da un fiorista di Santhià, Mauro Pulze, fiduciario locale dell'«Associazione italiana per la lotta contro il cancro»: l'intero incasso derivante dalla vendita di rose per tutta la settimana prossima, sarà devoluto all'Associazione.

Ciascun cliente verserà in un'apposita cassetta sigillata l'equivalente in danaro della rosa da lui acquistata; la cassetta verrà aperta al termine della settimana e tutto il ricavato sarà inviato a Milano, alla sede nazionale dell'Associazione.

fe. ca.

Hockey a rotelle: netta sconfitta per 4 a 6

L'Amatori cede al Corradini

La partita si è svolta nel nuovo Palestrone del quartiere Isola

VERCELLI — Risultato finale: Corradini batte Amatori 6 a 4 (primo tempo 1 a 0). Diecimila a tremila tifosi che gremivano il palazzetto dello sport del rione Isola e che hanno dato un incasso che si avvicina ai 15 milioni — record assoluto per uno sport che non sia calcio a Vercelli — l'Amatori Magliflex Anna è stato battuto dai Corradini.

La squadra vercellese ha lottato con grande energia. Ha controbattuto per oltre i terzi dell'incontro all'organizzazione offensiva e difensiva degli avversari. E' stato, e lo si è visto chiaramente, uno sforzo fisico che ha consumato quasi per intero le energie dei gialloverdi, mentre gli emiliani erano in grado di mantenere un ritmo sostenuto con pochi cedimenti qualsiasi cambio effettuassero, e con un portiere che ha compiuto vere prodezze. Quello che ha impressionato gli sportivi presenti è apparsa l'omogeneità dell'ospite.

La partita è sempre stata vibrante, emozionante per l'altalena delle reti. Ora i Corradini (in tre punti di vantaggio sui vercellesi, ma l'Amatori continua ad essere un degno avversario. La rivincita è rimandata alla partita di ritorno, sperando che l'Amatori ritrovi la sua efficienza.

Nel primo tempo hanno segnato gli ospiti dopo un minuto e mezzo di gioco con Marzella. Nella ripresa, Girardelli, con due magnifici guizzi ha dapprima pareggiato e poi ha portato in vantaggio l'Amatori. Marzella ha riportato di nuovo sul 2 a 2 i suoi. Rollino nuovamente in vantaggio i vercellesi. Poi i quattro gol degli ospiti: Cavagnari, Vicente, ancora Cavagnari e Mamaghi. L'ultima rete è di Cesana per l'Amatori.

I vercellesi hanno giocato con: Fontana, Borrini, Martinasso, Girardelli, Rollino, Cesana. A disposizione Tarchetti, Mentino, Motaran, Molini...

f. l.

BREVI DI SPORT

Vercelli — La Vesti Pranchi ha battuto al palazzetto dello sport di via Donizetti, nell'ultima partita del girone di andata del campionato di Serie D di pallacanestro femminile, la formazione del Cobiplast Cuneo per 57-53. Le vercellesi a cinque minuti dal termine erano sotto di 11 punti, con un finale travolgente hanno raggiunto e superato la formazione ospite.

Vercelli — L'Autoscuola Opel è stato sconfitto in casa, al palazzetto dello sport, nel campionato di Serie D di pallacanestro maschile, dall'Alabardoro Basket per 108-88. I vercellesi hanno ceduto negli ultimi tre minuti.

Vercelli — A Verona, la formazione del Vigor Club di Vercelli, una delle migliori d'Italia, ha vinto il titolo di campione nazionale di alzata di potenza. Salvatore Putrino, Davide Scarpa e Bruno Anselmo, tre dei migliori esponenti del club, hanno conquistato tre titoli italiani individuali.

L'amichevole è terminata sul 3 a 2

Trino batte la Pro

Molte riserve nella formazione dei bianchi

TRINO — Delusione per gli sportivi trinesi, quando invece della prima squadra della Pro è arrivata a Trino l'Under 19. L'amichevole è comunque terminata con la vittoria del Trino per 3 a 2. Il primo tempo ha visto gli arguti di casa ottenere una spicciata supremazia territoriale, impostare brillanti azioni e sbagliare tre o quattro occasioni davvero d'oro.

Nella ripresa i vercellesi sono saliti di ritmo, approfittando anche di un rilassamento azzurro e del numerosi cambi effettuati dall'allenatore Caramaschi.

Il primo tempo è terminato con i trinesi in vantaggio per due a zero, grazie alle reti di Guglielmotti al 25', che ha ripreso una respinta di Battistoni su tiro di Albergoni, e di Primizio al 35', che ha girato di testa in rete un cross di Savino.

Al 61' la Pro ha accorciato le distanze con un secco tiro di Coppo su invito di Formato. Al 69' Primizio ha segnato ancora su passaggio di Graziano, e al 90' un tiro di Fontana è passato fra numerose gambe sfiorando il definitivo 3 a 2. E' stato comunque un valido test per il Trino in vista dell'ultima giornata del girone di andata del campionato (e in programma l'incontro contro l'Audace Boschese).

E. F.

TRINO: Giorcelli (Lucon); Savino, Brusa (Carlo Osenga); Albergoni (Cesare Osenga), Zarino, Balocco; Graziano (Cacciatore), Guglielmotti (Guaschino), Fivetta, Badiale (Scomparin), Primizio.

PRO VERCELLI: Battistoni; Clanetino, Chicco-lo; Patriarca, Dainese, Marino (Buccino); Casalino, Coppo, Formato, Fontana, Somagiino (Rampolo).

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Moglie in orgasmo (vietato minori 18 anni).
CIVICO: chiuso.
LUX: per la «Cinquantesima '82-'83» verrà proiettato il film L'ultimo inverno di François Truffaut.
NUOVO ITALIA: Oltre la porta di Liliana Cavani.
PRINCIPE: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (comico).
VERDI: Bomber con Bud Spencer e Jerry Calà (comico).
VIOTTI: Blade Runner con Harrison Ford (fantaviolenza).

GATTINARA

ITALIA: Regazzo porno show (vietato minori 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Shocking (vietato minori 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062. Cigliano 43.257; Santhià 393.460; Crescentino e Trino 643.393; Gattinara 0163 - 850.240. Stroppiana 0161 - 77.582

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 6, viale Garibaldi 99.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 99.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Casale; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

Una mostra sulle cartoline

VERCELLI — «Vercelli nelle cartoline d'epoca»: è il titolo di una mostra organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune, che verrà inaugurata il 10 dicembre all'Auditorium di Santa Chiara. E' una collezione di oltre 200 cartoline, che vanno dal 1897 agli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale, raccolta da Giorgio Bertaggia e Giorgio Perlido.

La mostra, un'interessante panoramica sulle immagini dei diversi angoli di Vercelli nelle cartoline, resterà aperta fino al 21 dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nei giorni feriali.

(d. cn.)

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 38, 38, 50, 55 UHF)
10 — Telemarket, mercatino di novità
12,00 L'oroscopo di oggi
12,15 Film La moglie assassina
13,50 T.N., prime notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
15 — Telefilm della serie Le nuove avventure di Vidocq
16 — Telemarket, mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Pumetto in tv
19 — Partita di hockey a rotelle serie A Amatori Magliflex Anna Vercelli-Corradini
19,00 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Hazell
21,45 Telenotte, notiziario
22 — Aggiudicato a..., asta televisiva
2 — Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
10,30 Film Amore rosso
12 — Telefilm della serie I racconti della frontiera
13 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
13,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
14 — Telefumetto Cuore selvaggio
14,30 Film Espresso Bongo
16,30 Film L'avventuriero dei due mondi
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
19 — Magnetoterapia Ronelco (rubrica medica)
19,30 Vincente e piazzale (rubrica di sport)
20 — Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
20,30 Videovercelli Notizie
20,45 Topo segreto (giochi e quiz)
21,45 Film La ragazza americana
23,15 Timer (rubrica giornalistica)
0,15 Videovercelli Notizie (replica)

TELECITY
21,20 Assassination Bureau: *potente organizzazione anonima abbatte tutti quegli individui che i capi reputano dannosi alla società* (1968)

VIDEOGRUPPO
20,30 Bl, signori generale: *giornalista potente e spregiudicato si accanisce contro generale, ma poi trovano la via dell'amicizia* (1968)

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS
BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO «S. ANDREA» (studio associato)
ortopedia - medicina dello sport - chirurgia plastica
angiologia - neuropsichiatria infantile
neurologia e terapia delle cefalee
Trattamenti di elettroanalgesia e fisiochinesiterapia
VISITE PER APPUNTAMENTO
Tel. 0161/57.578 (dalle 15 alle 18)
VIA A. MANZONI, 1 - VERCELLI

Filatura a pettine laniera
di importanza nazionale
cerca
giovane
dai 25 ai 30 anni
preferibilmente diplomato in ragioneria con esperienza in contabilità generale, per affidargli compiti di gestione della tesoreria, redazione bilanci e la cura della parte normativa fiscale e societaria.
Inviare dettagliato curriculum a
Casella 111 Pubblivalsesia
13011 Borgosesia

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

Impresa vende a Novara
In zona residenziale appartamenti pronta consegna a L. 770.000 al mq con mutuo 15 anni, minimo in contanti, il resto dilazionato al 16%.
Possibilità di permuta.
Telefonare al (02) 222.744 o al (0321) 455.870

Il giornale esce con 50 pagine (10 mila lettori)

«La Voce di Brusnengo» Un dialogo con il mondo

L'editoriale, una poesia («Cuore solitario»: *Tu che nel per i monti per i mari, nei cieli lontani/ eccetera*), la pagina dei lettori, cultura e avvenimenti vari, nascite-morti-matrimoni. Ha tutto l'aspetto di un giornale di provincia come tanti, o di un bollettino. Ma non la tiratura. «*La Voce di Brusnengo*», cinquanta pagine, duemila abbonati, diecimila lettori circa. Brusnengo: ottocento abitanti. Sfogliando le pagine, il divario abitanti-lettori non trova apparente spiegazione: due [illegible] per la cronaca del pranzo sociale «*rallietato dalla presenza dei signori sindaci dei paesi confinanti*»; un altro paio di pagine per la gita sempre sociale, la piccola posta, le offerte, le «*note di storia locale*».

Anna ha conseguito la maturità linguistica, Francesca la maturità classica, Arturo il diploma di perita tessile. Fulvio invece si è accontentato di un attestato di meccanico congegnatore. La «*Magnifica escursione ai laghi*» di tre amici, il «*Simpatico ricordo delle nozze d'oro*», il «*Primo mesto anniversario per la scomparsa della rimpianta*». Il «*Radiosa festa per il 98 compleanno*», quella per l'ottenuto brevetto di pilota privato e, per finire, «*Ha arriso alla vita un gentil maschietto figlio di ed*». Il tutto corredato da ampia documentazione fotografica: sposi con il volto fisso e il coltello piantato nella torta, bambini sul triciclo, comunicandi aureolati, tavolate soddisfatte. Borse. Tutto questo spiegherebbe le cinquanta pagine. Ma non spiega i duemila abbonati e i diecimila lettori.

Per trovare la soluzione occorre non fermarsi ai titoli. Si scopre così che il bambino in triciclo vive a Ebute Metta (Lagos, Nigeria), il comunicando a Madrid, la novantottenne ha celebrato l'anniversario a Goshen (Connecticut), il brevetto di «pilota privato» è stato conseguito a Likasi (Zaire), l'incidente d'auto si è verificato ad Accra, il fiocco rosa è a Zimbabwe e i fiori d'arancio a Johannesburg. Tom o, addirittura, Maxbel. Perché da sempre gli abitanti di Brusnengo vanno in giro per il mondo a lavorare. E perché subito dopo la guerra Nina Talocchino, reduce da diciassette anni di Mozambico, dirige, organizza, scrive un giornale in gran parte dedicato a loro.

Impaginazione compresa. Grazie a «*La Voce*» gli abitanti di Brusnengo, e i figli e i nipoti, disseminati per il globo conoscono e sanno dei loro compaesani meglio e più che se si fossero stabiliti nel paese accanto. E conoscono e sanno di tutti gli altri che vivono ai quattro angoli della Terra. Un'incredibile testimonianza di coesione. Muore un brusnenghese a Johannesburg? La chiesa di Brusnengo si gremisce per la messa di suffragio. E altre messe vengono fatte celebrare a Lagos, a Montreal, a Calcutta.

Per chi ne ha bisogno, l'ultima pagina è dedicata alla «*Guida economica e finanziaria per gli emigranti*». Deve trattarsi di consigli profitevoli, almeno a giudicare dalla pagina delle offerte: trecentomila, due milioni, cinquecentomila, ecc. La pagina dedicata agli «Arrivi e partenze» pare un bollettino della Farnesina. Dall'Algeria alle Canarie, dall'Inghilterra alla Sierra Leone, dal Belgio al Burundi, brusnenghesi vecchi e nuovi sulle pagine della «*Voce*» vanno e vengono, si spostano, nascono, si sposano e muoiono, si scambiano auguri e comunicazioni, poesie e fotocicecdo. Nina Talocchino ha molte soddisfazioni dal suo giornale («*quando tarda a uscire ricevo subito lettere e telefonate di protesta*»). E un rammarico, i vecchi muoiono, i nipoti spesso conoscono poco l'italiano.

Il numero di Natale di quest'anno contiene molti, troppi necrologi. Per fortuna a Brusnengo «*ci sono i veneti*» — si conforta Nina Talocchino —. *Hanno rimpiazzato i posti lasciati vuoti dai brusnenghesi all'estero. Li hanno rimpiazzati anche nella lettura e nella fedeltà alla "Voce"*». E anche negli abbonamenti. A quando corrispondenze da Cavarzere o da Cividale?

Pier F. Gasparetto

Ugo Vialardi è stato nominato «Accademico del Cai»

Dal Rosa alle Ande a scalare i Seimila

Ugo Vialardi durante una spedizione nelle Ande (Telefoto)

SANDIGLIANO — Ugo Vialardi, 29 anni, di cui quindici dedicati all'alpinismo, con impegnative puntate oltre Oceano, è stato recentemente nominato «Accademico del Cai». La commissione tecnica del maggiore sodalizio alpinistico italiano ha ritenuto la sua attività complessiva, e in particolare le ultime imprese, degne del prestigioso riconoscimento.

Istruttore nazionale dal '78, Ugo Vialardi è stato direttore della scuola di alpinismo del Cai di Biella fino all'81. «Ho poi abbandonato la sezione biellese — precisa — perché non vi ho trovato la sensibilità spernta. Mi sono interamente dedicato alla spedizione allo Yerupaja, nelle Ande, compiuta con altri quattro biellesi: Giovanni Boggio, Tiziano Florese, Fabrizio Badone e Mauro Penasa». La montagna è alta 6638 metri.

p. m.

L'iniziativa è stata indetta dal gruppo Anniverdi

Nasce un grande concorso per rilanciare il teatro

Potranno partecipare le compagnie della provincia - I copioni devono essere presentati entro il 31 dicembre - Molti i premi in palio

BIELLA — *Nel Biellese esiste una tradizione teatrale che affonda le radici in tempi lontani. Tra le varie compagnie di appassionati, la più nota è forse la Filodrammatica di Strona, che vanta un'attività secolare: attualmente sta portando in giro nel Biellese la commedia in dialetto «Le male lenghe», ispirata al gual che possono combinare i pettegolezzi.*

In epoca abbastanza recente c'era stato un concorso teatrale che aveva ottenuto un notevole successo: ne era animatore Lallo Leone, prematuramente scomparso. Ha praticamente rinfocolato la tradizione l'associazione Anniverdi, che ha indetto la «1ª Rassegna teatrale biellese», un concorso istituito per stimolare ulteriormente l'attività teatrale locale e favorire il sorgere di nuove compagnie.

«Attualmente — dice il presidente dell'associazione, Giorgio Panana —, esistono appunto una decina di gruppi nel Biellese e altrettanti nella zona di Vercelli, tutti in grado di mettere in scena rappresentazioni di un certo livello. Con la nostra iniziativa intendiamo, appunto, oltre a portare un contributo culturale alla vita della provincia, incrementare l'impegno di queste compagnie, cementarne l'unione, facilitare il sorgere di nuovi gruppi».

I partecipanti avranno tempo fino al 31 dicembre per presentare, insieme all'adesione, i copioni scelti per la recita, in lingua italiana o in dialetto. Le rappresentazioni avverranno nelle sedi delle singole compagnie. La giuria si sposterà per giudicare i lavori e sarà composta da una decina di persone, tra cui esperti di teatro ed esponenti di Anniverdi. Saranno premiati la migliore compagnia, l'attore e l'attrice protagonisti di maggior talento, il miglior regista, la sceneggiatura più efficace e il miglior attore, o attrice, non protagonista. Tra le compagnie interessate alla rassegna ve ne sono alcune molto conosciute: oltre alla Filodrammatica di Strona, ad esempio, i «Bagrinte nen» («Non ti crucciare»).

L'associazione, che organizza il concorso, ha già progettato parecchie iniziative culturali. Costituita nel '78 da Pezzana, Laura Martini e Italo Franzoi, con lo scopo di coniugare in un unico organismo la coordinazione di diverse espressioni artistiche (teatro, pittura, poesia e altre), ha una quindicina di aderenti, che oltre alle normali attività di lavoro trovano il tempo di fare qualcosa per la cultura nel Biellese.

«Il numero dei soci è volutamente ristretto — precisa il presidente —, per eliminare il rischio di annoverare persone non disponibili ad un impegno concreto e costante. Abbiamo notevoli difficoltà organizzative e finanziarie da affrontare; tuttavia, per essere liberi da ogni influenza esterna, non abbiamo finora chiesto contributi ad enti pubblici o privati».

Anniverdi ha in cantiere altre due iniziative di rilievo: una mostra della pittrice inglese Janina Vitthenten, che ha raffigurato caratteristici angoli biellesi, e una serie di incontri con cantautori italiani, per discutere sulle loro scelte poetiche e sui rapporti con la realtà sociale.

r. d. b.

I nuovi turni delle farmacie

COSSATO — Sono cambiati i turni dei servizi d'emergenza notturna e festiva delle farmacie che fanno parte dell'Usl 48. D'intesa con l'Ordine dei Farmacisti e con i sindacati di categoria, il comitato di gestione dell'organismo sanitario ha apportato varie modifiche, che nel complesso migliorano l'intero servizio.

I turni, finora limitati alle tre farmacie di Cossato (Frielotto, San Raffaele e Viana) e alle due di Vigliano (Forno e Rolando), sono stati estesi a numerose altre.

Il servizio d'emergenza sarà svolto contemporaneamente da due farmacie, una per zona, e completato, nella sola mattinata dei giorni festivi, da altrettanti turni straordinari. Si alterneranno nel servizio principale, da un lunedì all'altro, anche le farmacie Savio di Bioglio, Mongilardi di Valdengo, Ferrarin di Pettinengo, Zeno di Mosso Santa Maria, Conti di Veglio, Guelpa di Trivero, Rollone di Ponzone, Martinotti di Valle-mosso.

p. m.

A Varallo è già stato scelto il nuovo Marcantonio

In Valsesia è già Carnevale

A Borgo eletto il nuovo comitato organizzatore - Cambia anche la «Gin», mentre il «Peru Magunella» sarà sempre Mario Casagrande

BORGOSESIA — *E' tempo di Carnevale in Valsesia. Il calendario gregoriano, in conseguenza ad una ricorrenza della Pasqua che cade nella parte alta dell'83 (si celebra la prima domenica di aprile) non [illegible] trepua e la più popolare iniziativa valligiana bussa già alle porte.*

Così, anche se apparentemente ai di là degli addetti ai lavori, pochi sono quelli che si sono accorti del progressivo avvicinarsi al periodo allegorico, la gran macchina organizzativa settimana dopo settimana sta aumentando il numero dei giri perché l'inizio della manifestazione è appena dietro l'angolo.

A Varallo, ad esempio, dove per tradizione ai primi di gennaio si celebra il «Gran ballo della Cecca» durante il suo svolgimento tra le candidate presentate dai vari comitati rionali, per acclamazione si sceglie l'interprete della maschera femminile, il Marcantonio, il signore della città durante il Carnevale, ha già il volto di un insegnante di disegno, Piero Bondetti, alla sua seconda esperienza.

A Borgosesia, invece, qualcosa è mutato nel folto organico dei rappresentanti carnascialeschi. Sul piano direttivo è cambiato parzialmente l'organigramma del comitato: eletto presidente onorario Gianfranco Zanni, per oltre un decennio perfetto ammiraglio, al suo posto il comandante è stato nominato Sergio Canuto, da anni uno dei più qualificati componenti il gruppo borgosesiano.

Pure per le cariche di «vice» vi sono stati degli avvicendamenti: dimissionario per ragioni di lavoro Luigi Podini, accanto a Giacomo Baldo figurano due giovani cupini, Franco Violti e Gigi Fregonese.

Un vino nuovo lo avrà pure la «Gin» che, nella prossima edizione, sarà interpretata da una ventenne studentessa universitaria, Antonella Mollia, mentre «Peru Magunella» sarà come sempre l'inimitabile Mario Casagrande che celebrerà il suo ventinovesimo «anniversario di nozze» con il Carnevale.

Anche sul piano strettamente organizzativo, il fitto calendario di appuntamenti di una manifestazione, che a Borgosesia sa sempre rinnovarsi pur mantenendo intatte tradizioni antichissime, presenta novità di rilievo. Il tema principale dell'imminente edizione sarà costituito da «Il Carnevale in piazza».

Roberto Eynard

Il colpo aveva fruttato 70 mila lire

Arrestati a Biella 2 giovani rapinatori

BIELLA — A nemmeno ventiquattr'ore di distanza dall'aggressione, i carabinieri hanno arrestato gli autori di [illegible] delle frequenti «mini-rapine» compiute in città, molte delle quali non vengono denunciate, data l'esiguità delle somme rapinate, e per timore di ritorsioni. Le vittime, sono in prevalenza ragazzini, aggrediti da coetanei che li alleggeriscono del portafogli. In certi casi gli aggressori si fanno dare anche l'orologio, o le catenelle d'oro portate al collo.

I due arrestati sono Luigi Marino, 18 anni, e un quindicenne, abitante in città. L'altra notte, verso le 22, hanno affrontato nella centrale via Mazzini Giovanni Acquadro, 17 anni, di Muzzano, e Giampiero Pivano, 16, di Sordevolo.

Per dare consistenza alle minacce, secondo quanto hanno riferito le vittime dell'aggressione, il Marino e il complice minorenne alle parole hanno fatto seguire i fatti, sotto forma di pugni e schiaffi.

Dopo essersi fatti consegnare appunto i portafogli (complessivamente contenevano settantamila lire), i due sono fuggiti con una motoretta.

p. m.

Arrestata una biellese presunta fiancheggiatrice delle Br

(Servizio in altre pagine)

I BIANCONERI HANNO GIOCATO IN COPPA ITALIA CONTRO L'ENTELLA

Biellese prima soffre, poi pareggia

I ragazzi di Silvino Bercellino si sono fatti mettere sotto dagli ospiti che riescono così ad andare in gol - La rete dell'1-1 arriva al 63' da Sadocco - Morone salva il risultato

Pier Gianni Morone

BIELLA — La Biellese, impegnata nella partita di andata della nuova fase di Coppa Italia, è stata costretta a dividere con l'Entella la posta in palio. Gli ospiti, che per varie stagioni hanno giocato nello stesso campionato dei bianconeri (ieri in maglia blu per evitare confusioni con le strisce bianco-azzurre degli avversari), sono riusciti a prevalere per una ventina di minuti, grazie a una rete di Lovetere e pochi minuti dal riposo. Ha poi pareggiato Sadocco e nella fase conclusiva dell'incontro il portiere Morone ha evitato il peggio con due prodigiosi interventi.

L'Entella è andata in vantaggio al 42'. L'azione è stata iniziata da Atragena: partito in contropiede sulla fascia sinistra del campo, il «numero 7» ha scartato alcuni avversari e poi ha indirizzato il pallone al centro. Lovetere, ben appostato, ha calciato con freddezza e precisione, mentre Morone stava uscendo dai pali.

Fino a quel momento, la Biellese, a onor del vero, non aveva fatto granché per imporsi sugli avversari, apparsi assai più decisi. Soltanto Enzo si era reso pericoloso con i suoi temibili calci di punizione. Ne ha tirati tre e l'ultimo, poco dopo la mezz'ora di gioco, ha costretto il portiere dei liguri a un affannoso tuffo e conseguente deviazione in angolo.

All'inizio della ripresa, Silvino Bercellino ha sostituito Menegazzi con Brovarone, da qualche tempo formalmente [illegible] dalla squadra.

La rete del pareggio è venuta al 63' ed è stata propiziata da Enzo, ancora una volta su calcio di punizione. Il «battitore» ha fatto spiovere il pallone al centro e Sadocco lo ha infilato alle spalle di Cardinale, con un preciso colpo di testa. Gli ospiti hanno reagito con decisione, ma l'estremo difensore della Biellese, come si è detto, faceva buona guardia.

Al 71', Copello battendo un calcio di punizione ha indirizzato il pallone nell'angolo a destra di Morone: la sfera è rimbalzata sul terreno con una traiettoria insidiosa, però il portiere l'ha bloccata in due tempi. Nove minuti dopo, il pericolo è stato forse maggiore. Evangelisti è riuscito a sfuggire al suo «guardiano» Bertocco e si è presentato tutto solo al centro dell'area; Morone con un coraggioso tuffo ha respinto praticamente con il corpo il pallone che già stava viaggiando verso la rete.

La Biellese ha concluso l'incontro in dieci uomini: Falchero è stato colto da crampi e non ha più potuto essere sostituito perché era entrato Di Pietro al posto di Baruffa.

Maurizio Alfisi

Biellese: Morone; Bertocco, Baruffa (69' Di Pietro); Caporucci, Menegazzi (67' Brovarone), Scaramuzzi; Tascheri, Sadocco, Voglietti, Falchero, Enzo.

Entella: Cardinale; Ceccatelli, Gandolfi; Ciferri, Cereghino, Stabile; Atragena, Poggi, Evangelisti, Copello, Lovetere.

Arbitro: Peschin.

Reti: 42' Lovetere, 63' Sadocco.

I RECUPERI DEL CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA

Pro Roasio (1-1 a Donnas) raggiunge il Sandicarisio

Nell'altro incontro la Dufour ha pareggiato con la Strambinese

DONNAS — Prezioso pareggio per 1 a 1 del Pro Roasio in Val d'Aosta: grazie a questo risultato i vignaioli hanno affiancato, pur in compagnia della Strambinese, in vetta alla graduatoria il Sandicarisio, che comunque deve ancora disputare due recuperi.

La partita con il Pont Donnas è stata però povera di emozioni e solo a tratti gli ospiti sono riusciti a mettere in mostra il loro migliore impianto di gioco. L'avvio è stato comunque della Pro Roasio, che al 3' è andata in vantaggio.

Solo nella ripresa la supremazia territoriale dei padroni di casa è stata premiata. *(r. b.)*

Pont Donnas: Beratto; Bondon, Trevisa; Biava, Ronc, Martinelli; Perrici II, Robino, Mannino (dall'87' Carlisio), Di Carlo, Cherino (dal 75' Ciachino).

Pro Roasio: Baglione; Pignatta, Stefani; Costenaro, Monteferrario, Albanesi; Monti, Cheron, Raizzano, Bernardi, Vanoli.

Arbitro: Segnan.

Marcatori: al 3' autorete di Martinelli, al 55' Robino.

VARALLO — Pari e patta tra la Dufour-Futura e la Strambinese (1 a 1 il risultato finale) in una gara come da tempo non si vedeva al Comunale di Roccapietra. Le due formazioni si sono affrontate a viso aperto e hanno dato vita a un incontro piacevole e ricco di emozioni.

I padroni di casa avrebbero forse meritato qualcosa in più, considerato che al 34' della ripresa hanno sprecato con Zanetta un calcio di rigore, ma, d'altro canto, gli ospiti non hanno demeritato la divisione della posta in palio.

(g. p. b.)

Dufour: Genestrone; Cerutti, Del Zanno, Cantoni, Cerri; Marrari, Botta, Zandotti, Cocca, Osti, Zanetta.

Arbitro: Applani.

Marcatori: al 27' Cantoni, al 61' Ceratto su rigore.

CLASSIFICA GIRONE B, Prima Categoria: Sandicarisio, Pro Roasio e Strambinese punti 15; Saint-Vincent 14; Quaronese 13; Fenis Nus, Vigliano 11; Fulgor Valdengo, Charvensod 10; Dufour e Pont Donnas 9; Sant'Orso Gabetto 8; Valle Cervo 8; Quincinettese 2.

AMICHEVOLE DI LUSSO DEI GRANATA CONTRO UNA «MISTA» DELLA JUVE

Doppietta di «Nanu» al Borgo

La partita è finita 3-2 per i bianconeri - Quasi duemila spettatori - Incontro d'alto livello

BORGOSESIA — *Sono mancati i grossi nomi, ma non lo spettacolo nell'amichevole fra i granata e una «mista» della Juventus. La società bianconera, che in un comunicato letto per altoparlante si è scusata con i 1800 spettatori, per non aver potuto schierare, come promesso, i titolari a seguito dei molteplici recenti infortuni che hanno ridotto ai minimi termini la "rosa" della prima squadra», ha fatto scendere in campo il solo Galderisi, ma la festa c'è stata ugualmente. Così il pubblico, specie nei 45 minuti iniziali, è andato in giubbiole per il gran gioco offerto da ambedue le formazioni e per la sequenza ininterrotta di azioni che hanno fissato il risultato sul 3 a 2 a favore dei torinesi dopo un'emozionante altalena.*

La partita di ieri ha avuto poi due protagonisti: il «bomber» Galderisi e il borgosesiano Guido Romei, che è tornato a calcare, con la maglia della Juve, quel campo che l'anno scorso l'aveva visto protagonista tra i granata. Guido, emozionatissimo prima della gara, appena la partita s'è iniziata ha dimenticato il suo trascorso nel «Borgo» e ha offerto un saggio della sua bravura, riscuotendo applausi a scena aperta. «Nanu», dal canto suo, per un'ora è stato il mattatore dell'incontro, realizzando due gol.

Anche il «Borgo-Cucine Pisani» ha detto però la sua.

L'avvio della partita è stato travolgente e al 5' il «Borgo» è andato in vantaggio: il portiere Banfo ha steso in area Camporini e dal dischetto Feletti non ha sbagliato. Sono trascorsi 120 secondi e la Juve ha pareggiato: ancora dagli 11 metri per un fallo di Feletti su Ragona: Galderisi ha battuto Mancin con un tiro imprendibile. Al quarto d'ora i granata sono tornati in vantaggio.

Giuseppe «Nanu» Galderisi

Ma la reazione dei torinesi non si è fatta attendere e Galderisi, al 19', con uno splendido colpo di testa ha firmato il pol del pareggio. Nella ripresa, al 32', è stato infine Scala, dopo un perfetto «assist» di «Nanu», a decretare il 3 a 2 finale.

T. B.

Borgosesia: *Mancin (dal 46' De Fabiani), Rodighiero, Zappoli (dal 46' Vendraminetto); Feletti, Ravelli, Marola; Ferraretto (dal 59' Saitta), Marangon (dal 65' Loffredo), Camporini (dal 46' Gallina), Perolbalti (dal 83' Franzi), Bonini.*

«Mista» Juventus: *Banfo; Barbasso, Romei; Trapani, Barolo, (dal 46' Grangia), Burgato; Leone, Cessario, Galderisi, Rocca (dal 46' Scala), Rugosa (dal 46' Biberio).*

Arbitro: Pisani di Novara.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Attenti a quelle due ragazze.
IMPERO: La capra.
MAZZINI: 1990: I guerrieri del Bronx.
SOCIALE: Victor Victoria.

BORGOSESIA
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior.

COGGIOLA
ENNIO: Il paradiso del sesso.
ITALIA: Ricky III.

COSSATO
MICHELETTI: Intercasior, Il guerriero della strada.
PRIMAVERA: Super hard core. Vel 18

PRAY
EXCELSIOR: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

BERRAVALLE
CORSO: Grand Hotel Excelsior.

VARALLO
CIVICO: Io so che tu sai che io so.
SOTTO RIVA: Apocalypse Now.

FARMACIE
Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.000.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale 12, tel. 22.268.
Vallemosso: Martinotti, Via Roma 68, tel. 72.094.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 120, tel. 51.140.

"Lella sport"
Completi e pantaloni per donna
ANGELINO
LONDON HOUSE
viale Roma 7 - BIELLA

IL TUO SALOTTO COMPRALO DIRETTAMENTE DOVE VIENE COSTRUITO
LO PAGHERAI SOLO LA META'
L'ARTIGIANA DEL SALOTTO costruisce e vende direttamente al pubblico salotti in pelle e tessuti vari da Lire 350.000.
RICORDA
L'ARTIGIANA del salotto
si trova sulla statale BIELLA-GATTINARA a ROASIO

ALLA idrofer SI RISPARMIA
Vieni e confronta le nostre
OFFERTE NATALE 82
SU
ARREDO BAGNO
BOX DOCCIA
CALDAIE DI OGNI TIPO
TERMOCUCINE
RUBINETTERIE E BOILER
UTENSILERIA
Aperto anche il sabato pomeriggio: domenica 12 - domenica 19 tutto il giorno
idrofer
Via XXV Aprile, 12
Tel. 015/92.22.83 - COSSATO

la peschiera VALDENGO
VENERDI' 10
unico concerto sera ore 22
DONATELLA RETTORE
Prevendita biglietti FLASH MUSIC VIA VOLPI 5 - BIELLA
LA PESCHIERA - VALDENGO - S.S. BIELLA-COSSATO

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 617.988
Vendita di pubblicazioni d'arte, letteratura e legislativo